ATTI PARLAMENTARI

XV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 13

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

(INPS)

(Esercizio 2004)

TOMO I

Trasmessa alla Presidenza il 7 giugno 2006

TIPOGRAFIA DEL SENATO

PAGINA BIANCA

INDICE GENERALE

TOMO I

Determinazione della Corte dei Conti n. 29/2006 del 19 maggio 2006 . . . . . *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (I.N.P.S) per l'esercizio 2004 . . . . . » 9

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2004:

Relazione del Presidente . . . . . » 177
Relazione del Collegio sindacale . . . . . » 485

TOMO II

Bilancio consuntivo generale . . . . . » 5
Rendiconti dei Fondi e delle Gestioni amministrate . . . . . » 315
Allegati. . . . . » 463

TOMO III

Fondo pensioni lavoratori dipendenti. . . . . » 5
Fondo di previdenza per personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea . . . . . » 475

TOMO IV

Gestione erogazione trattamento speciale di disoccupazione lavoratori frontalieri italiani in svizzera . . . . . » 5

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 29/2006

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 19 maggio 2006;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

visto l'articolo 8, comma 8 della legge 9 marzo 1989 n. 88, che sottopone l'Istituto nazionale della Previdenza sociale al controllo della Corte dei conti con le modalità previste dall'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 479;

visto il conto consuntivo dell'Ente, relativo all'esercizio finanziario 2004; nonchè le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione dott. Giovanni Rossi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2004;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2004 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto nazionale di Previdenza sociale l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente.

L'ESTENSORE — IL PRESIDENTE

f.to Giovanni Rossi — *f.to* Giuseppe David

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'*ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE (INPS)* PER L'ESERCIZIO 2004

SOMMARIO

Premessa. – Considerazioni introduttive sui risultati macroeconomici della gestione. – 1. L'evoluzione della normativa. - *1.1* La riforma pensionistica (Legge 23 agosto 2004, n. 243). - *1.1.2* Considerazioni della Corte. – 2. L'Organizzazione dell'Istituto. - *2.1* Gli Organi ed il pertinente decentramento sul territorio. - *2.1.1* La tecnostruttura ed il relativo decentramento. - *2.1.2.* Considerazioni della Corte. - *2.2* Le criticità del sistema duale. - *2.2.1.* Considerazioni della Corte. - *2.3* Il funzionamento degli Organi. - *2.4* I compensi degli Organi. – 3. Evoluzione e razionalizzazione dell'assetto organizzativo. - *3.1* Le azioni più significative. - *3.1.1* La certificazione di qualità. - *3.1.2* La multicanalità e la ridefinizione del *Front Office*. - *3.1.3* Ideazione del Punto di Incontro avanzato. - *3.1.4* La Customer satisfaction e la gestione Rete Contact Center. - *3.1.5* Rapporti di Partnership. – 4. L'attività di vigilanza finalizzata all'accertamento della evasione ed elusione contributiva. - *4.1* L'attività di vigilanza nell'area aziende. - *4.2* L'attività di vigilanza nell'area agricola. - *4.3* L'attività di vigilanza nell'area della Gestione separata, ex legge 335/95. - *4.4* L'attività di vigilanza nell'area del lavoro autonomo. - *4.5* L'attività di vigilanza nell'area del lavoro nero. - *4.6* Dati di sintesi. - *4.6.1* Considerazioni della Corte. – 5. Il sistema dei controlli interni. - *5.1* Il controllo strategico. - *5.2* La valutazione dei dirigenti. - *5.3* Il controllo ispettivo. - *5.3.1* Considerazioni della Corte. - *5.4* Il controllo di gestione. - *5.4.1* Rapporto tra produzione omogeneizzata e personale presente. - *5.4.2* Prestazioni agli invalidi civili. - *5.4.3* Pensioni ex Inpdai. - *5.4.4* Prestazioni a sostegno del reddito. - *5.4.5* Tempi di liquidazione. - *5.4.6* Attività di budgetting e problematiche connesse alla distribuzione dell'incentivazione. - *5.4.7* Sistema incentivante. - *5.4.8* Struttura dei piani e progetti speicali nazionali. - Progetti decentrati. - *5.4.9* Erogazione dei compensi incentivanti. - *5.4.10* Attuazione del sistema di contabilità analitica. - *5.4.11* Invio dell'estratto conto generalizzato e attività relative alla gestione dei conti assicurativi. - *5.4.12* Consultazioni della Corte. – 6. L'informazione dei servizi. - *6.1* La gestione corrente e l'evoluzione del Sistema Informativo. - *6.2* I costi dell'informatica. - *6.3* Andamento quantitativo e qualitativo della spesa informatica. - *6.4* Procedure per l'acquisizione di beni e servizi informatici nella pubblica amministrazione. - *6.5* Composizione delle spese per procedura di acquisizione. - *6.6* Le criticità nella gestione del Sistema Informativo, segnalate dall'Istituto. – 7. Monitoraggio dei contratti di grande rilievo. – 8. Le Consulenze. – 9. Il Contenzioso. - *9.1* Considerazioni della Corte. – 10. La medicina legale. - *10.1* Considerazioni della Corte. – 11. Il personale ed il relativo costo. - *11.1* Interventi assistenziali. - *11.2* La formazione. - *11.3* Considerazioni della Corte. – 12. I risultati della Gestione finanziaria. - *12.1* Generalità. - *12.2* La gestione finanziaria. - *12.2.1a* I bilanci preventivi. - *12.2.1b* Bilancio consuntivo. - *12.2.2* La gestione finanziaria di competenza. - *12.2.3* La gestione finanziaria di cassa. - *12.2.4* La situazione amministrativa. - *12.2.5* Acquisizione di beni e servizi. - *12.2.6* Esternalizzazione dei servizi. - *12.2.7* La gestione del patrimonio immobiliare. - *12.3* Le entrate e le spese di parte corrente. - *12.3.1* Considerazioni della Corte. - *12.3.2* Spese intermedie. - *12.3.3* Considerazioni della Corte. – 13. La situazione economico-patrimoniale. - *13.1* Il conto economico. - *13.2* La situazione patrimoniale generale. - *13.3* Le poste attive e passive della situazione patrimoniale. - *13.4* Residui. - *13.4.1* Eliminazione dei residui. - *13.4.2* Gestione residui. - *13.5* La cessione e cartolarizzazione dei crediti. - *13.5.1* Considerazioni della Corte. - *13.6* La cessione e la cartolarizzazione del patrimonio immobiliare. - *13.7* Gli investimenti mobiliari. – 14. I risultati delle singole gestioni. - *14.1* Considerazioni della Corte. – 15. La gestione finanziaria dell'INPS nel 2005 e 2006. - *15.1* I risultati previsionali. – Considerazioni conclusive. – Elenco allegati. – Allegato 1. - deliberazione n. 47/99 della Corte dei conti in Sezione di Controllo. – Allegato 2. - Conto economico al netto della gestione interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali e della Gestione per erogazione di pensioni, assegni, indennità agli invalidi civili.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE (INPS) PER L'ESERCIZIO 2004.

PREMESSA

Considerazioni introduttive sui risultati macroeconomici della gestione

La gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ha formato oggetto di relazione al Parlamento sino all'esercizio 2003 (vedi Atti Parlamentari-XIV legislatura - Camera dei Deputati - documento XV, n. 330).

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione relativa all'esercizio finanziario 2004.

L'Istituto è sottoposto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (art.1, comma 1 e art. 8 della legge 9 marzo 1989 n.88).

Il controllo esterno sulla gestione dell'INPS è esercitato dalla Corte – che riferisce al Parlamento anche sull'efficienza economica e finanziaria dell'attività svolta dall'Istituto – con le modalità previste dall'art.12 della legge 21 marzo 1958 n.259, delegando a tal fine un magistrato collocato in posizione di fuori ruolo presso l'Ente (artt.8, comma 7, e 10 comma 9 della legge n.88 del 1989).

Il consuntivo in esame è corredato dalle relazioni dell'Ente che illustra i vari aspetti degli esiti gestionali ed i principali provvedimenti normativi che hanno inciso sull'attività svolta, nonché dalla relazione del Collegio Sindacale, cui si fa rinvio per quanto non esaminato in dettaglio dal presente documento.

La relativa delibera della Corte dei conti è stata assunta in data 19 maggio 2006 tenuto conto che il pertinente schema di bilancio consuntivo è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 13.07.05 e successivamente approvato dal CIV soltanto in data 20.09.05, a fronte della legge che fissa al 31 luglio di ogni anno tale ultima incombenza.

Il ritardo nell'adempimento, ovviamente, preclude al Governo e al Parlamento, nel corso dell'esercizio immediatamente successivo a quello esaminato, la possibilità di adottare tempestivamente eventuali iniziative correttive della gestione corrente, quali rilevatisi utili, se non indispensabili, alla luce del decorso esercizio.

Analogo ritardo va evidenziato quanto agli adempimenti di competenza del Ministero dell'Economia e Finanze e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, tenuto conto che le relative incombenze sono state rispettivamente perfezionate alle date del 21 novembre 2005 e del 16 dicembre 2005.

In merito agli evidenziati ritardi è da tener presente che il procedimento di approvazione delle contabilità INPS - sia del bilancio preventivo che di quello consuntivo- è caratterizzato da una doppia lettura degli atti.
L'ordinamento dell'Ente, infatti, attribuisce al Consiglio di Amministrazione - organo di gestione – una mera funzione propositiva di detti documenti contabili, spettando al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza la definitiva approvazione, previo esame di competenza dell'apposita commissione economica-finanziaria, istituita nel suo seno.

Tanto premesso in punto di tardività degli adempimenti di legge, il referto all'esame, nella logica della continuità espositiva, conserva nelle linee fondamentali, l'impianto della precedente relazione.
In proposito, torna utile anticipare i dati macroeconomici della gestione di che trattasi, rinviando le pertinenti analisi agli appositi capitoli della relazione, corredati da puntuali considerazioni della Corte pertinenti ad eventuali criticità.
Nello specifico si rileva che i risultati dell'esercizio 2004 presentano un apprezzabile miglioramento sull'anno 2003. Ed, infatti, la gestione finanziaria di competenza registra un avanzo di 3.912 mln.\€ (+ 4.809 mln\€ rispetto al 2003) e la gestione economica un avanzo di 5.264 mln.\€ (+ 4.859 mln.\€ rispetto al 2003).
Le ragioni di tali esiti sono da ricercarsi, sinteticamente, nell'incremento delle entrate contributive di 7.731 mln.\€ (+ 7,3%) dovuto ad un aumento dell'occupazione di 620.000 unità; nell'accertamento di 1.195 mln.\€ di contributi evasi; nell'istituzione di apposito fondo per la gestione degli associati in partecipazione; nell'aumento delle percentuali dei contributi per diverse gestioni (0,20% a carico degli artigiani e commercianti; 0,20% a carico dei datori di lavoro agricoli; 3,8 % a carico dei lavoratori parasubordinati non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie; 2,5% a carico dei lavoratori parasubordinati che percepiscono redditi da pensione previdenziale diretta); nella riscossione di 4.117 mln./€, di crediti contributivi di cui 3.549 mln.\€ per effetto della cartolarizzazione; in una diminuzione del numero delle pensioni del Fondo Previdenza Lavoratori Dipendenti, per 34.264 unità.

In termini finanziari di cassa, il debito complessivo verso lo Stato, al netto delle giacenze di Tesoreria e dei conti correnti postali, si attesta a 18.700 mln.\€, con un peggioramento di 551 mln.\€ rispetto all'esercizio precedente.
Quanto alla struttura patrimoniale dell'Ente, complessivamente considerato, continua a crescere l'importo dei residui attivi, ammontanti a 64.842 mln.\€, in gran parte di natura contributiva (oggetto di cartolarizzazione 34.185 mln\€) con un incremento di 5.558 mln\€ rispetto alla consistenza iniziale di 59.284 mln\€.
In tale contesto, merita evidenziare che le singole gestioni previdenziali non presentano un andamento omogeneo; anzi, a fronte del saldo positivo del fondo dei c.d. parasubordinati e di quello delle c.d. prestazioni temporanee, nonché del fondo lavoratori dipendenti (al netto delle

separate contabilità degli ex fondi sostitutivi trasporti, elettrici, telefonici ed INPDAI), permane lo squilibrio strutturale delle gestioni dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni e degli artigiani oltre alle citate contabilità separate del FPLD.

Tale quadro gestionale, positivo nelle linee fondamentali, non trova però conferma nei dati contabili del preventivo 2005, aggiornato alla terza nota di variazione (approvata con deliberazione del CIV n° 24 del 20.12.05, a esercizio ormai consumato), che disegna una situazione economica e finanziaria, pur positiva nei risultati, ma ridimensionata nell'entità, come sommariamente indicato nella terza nota di variazione, di cui al successivo cap.15, che risente di un quadro macroeconomico di riferimento meno favorevole rispetto a quello dell'anno 2004.

Tale tendenza trova conferma anche nei dati preventivi del bilancio 2006 (approvato con deliberazione del CIV n. 2 del 7 gennaio 2006) sia in punto di sostanziale tenuta della gestione finanziaria rispetto al 2004, sia in punto di un'ulteriore decremento dell'avanzo economico generale, nonostante il miglioramento del quadro macroeconomico con una prevista crescita del PIL di circa l'1,5% a fronte di una crescita zero nel 2004.

1 - L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA

1.1 La riforma pensionistica (Legge 23 agosto 2004, n. 243)

La produzione normativa relativa all'anno 2004 è stata rivolta, prevalentemente, verso obiettivi di ottimizzazione dei flussi di spesa e di avvio di misure tese a stimolare l'economia, con particolare riguardo ai settori in grado di incidere più significativamente sullo sviluppo e la competitività del Paese.

Nell'ambito delle riforme strutturali, particolarmente incisiva è la Legge delega in materia previdenziale (Legge 23 agosto 2004, n. 243), tesa a garantire la sostenibilità del sistema pensionistico nel medio e lungo periodo e ad avviare la previdenza complementare.

La Legge delega si inserisce in un contesto di forti cambiamenti del mercato del lavoro, conseguente alla riforma attuata con il Decreto Legislativo n. 276 del 10 settembre 2003 (c.d. Legge Biagi), e determina la necessità di interventi di armonizzazione tra il sistema di garanzie e tutele previdenziali e le nuove tipologie contrattuali.

La riforma complessiva ha inteso contemperare esigenze diverse: da un lato pervenire ad equilibri finanziari tali da determinare, nel lungo periodo, la diminuzione dell'incidenza della spesa previdenziale sul P.I.L., anche in ottemperanza alle sollecitazioni provenienti dall'Unione Europea; dall'altro non trascurare le ragioni di equità sociale, che sorreggono il sistema italiano. Tali innovazioni richiedono necessariamente un regime pensionistico misto, per il periodo di transizione dal sistema retributivo a quello completamente contributivo.

Particolare attenzione e commento merita, per gli effetti sulle gestioni INPS, il Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 recante "Disciplina delle forme pensionistiche complementari", emanato in ossequio ai criteri di delega e sulla base dei principi generali contenuti nella legge 243/2004, tra i quali quelli di cui al comma 50 dell'art. 1 come modificato dalla Legge 109/2005.

Rileva al riguardo l'interesse alla previdenza complementare, con particolare attenzione al regime delle prestazioni e ai modelli gestionali, già tracciati nel Decreto Legislativo. n.124/1993.

In particolare, per quanto d'interesse per l'Istituto, l'art. 6 è dedicato al regime delle prestazioni ed ai modelli gestionali. Il comma 1, riprendendo le linee già tracciate dal Decreto Legislativo n. 124 del 1993, precisa che i fondi gestiscono le risorse mediante : convenzioni con intermediari finanziari ed assicurativi; sottoscrizione o acquisizione di azioni o quote di società immobiliari o di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi; sottoscrizione e acquisizione di quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi. Ai sensi dei commi 2, 3 e 5, i Fondi Pensione possono inoltre stipulare convenzioni: con gli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria per la raccolta dei contributi e per l'erogazione delle prestazioni; con una o più imprese assicurative per le prestazioni da erogare in forma di rendita; sempre con le imprese assicurative per le forme pensionistiche in regime di prestazione definita, per le eventuali prestazioni per invalidità o

premorienza. Ai sensi del comma 4, i Fondi Pensione possono anche erogare direttamente le prestazioni, se autorizzati dalla COVIP, affidandone la gestione finanziaria ai soggetti indicati al comma 1, sulla base dei criteri generali determinati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la COVIP.

L'articolo 7 dello schema dispone che le risorse dei fondi siano depositate presso una banca distinta dal gestore.

Il finanziamento delle forme pensionistiche complementari (art.8) è attuato mediante contribuzione a carico del lavoratore, del datore di lavoro o del committente e tramite il conferimento del TFR maturando anche attraverso modalità tacite. Per i lavoratori dipendenti della pubblica amministrazione è previsto che i contributi alle forme pensionistiche complementari debbano essere definiti in sede di determinazione del trattamento economico. Sui contributi versati dal lavoratore e dal datore di lavoro sono previste agevolazioni fiscali, estese anche ai lavoratori di prima occupazione ai quali, limitatamente ai primi 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari, è consentito dedurre dal reddito complessivo, nei 20 anni successivi al quinto di partecipazione, contributi per un importo eccedente il limite di € 5.164. La contribuzione alle forme pensionistiche potrà essere prorogata non oltre i 7 anni dal raggiungimento dell'età pensionabile a condizione che l'aderente possa far valere, alla data del pensionamento, almeno 3 anni di contribuzione. In tal caso è in facoltà dell'aderente decidere il momento di fruizione delle prestazioni

A partire dal 1 gennaio 2006 i lavoratori del settore privato potranno decidere di trasferire il TFR maturando (non quindi quello già maturato al 31.12.2005) alle forme pensionistiche complementari previste dal decreto, ovvero di mantenerlo in azienda.

Le misure previste per garantire la sostenibilità del sistema pensionistico nel medio e lungo periodo riguardano, essenzialmente, l'adeguamento dei requisiti per l'accesso alle prestazioni, la certificazione del diritto a pensione, l'estensione delle coperture previdenziali alle tipologie di lavoro flessibile, la ridefinizione della disciplina della totalizzazione dei periodi assicurativi.

Importanti anche le nuove misure per lo sviluppo della previdenza complementare finalizzata ad ampliare la platea dei soggetti gestori e promotori di Fondi pensionistici, a prevedere controlli e nuove forme di governance, a ridefinire la disciplina fiscale, a consentire flussi dal trattamento di fine rapporto secondo il principio del silenzio assenso.

Tra le novità immediatamente introdotte dalla riforma si segnalano le seguenti.

Per le pensioni di anzianità le regole attuali restano valide fino a tutto il 2007, ma dal primo gennaio 2008 per il diritto al pensionamento anticipato bisognerà far valere 40 anni di contributi (indipendentemente dall'età anagrafica), oppure 35 anni di contributi e 60 di età per i lavoratori dipendenti, che diventano 61 dal 2010 e 62 dal 2014.

Fino al 31 dicembre 2007, quindi, la situazione resta invariata: la pensione di anzianità si otterrà combinando i due vecchi requisiti (57 anni di età e 35 di contribuzione, oppure 40 anni di contributi indipendentemente dall'età).

La nuova Legge prevede, inoltre, incentivi per chi decide di restare al lavoro. Infatti, allo scopo di frenare le uscite nel quadriennio 2004-2007 e fino al 31 dicembre 2007, i dipendenti del settore privato, che abbiano maturato i requisiti per la pensione di anzianità, possono scegliere di rinviare il ritiro, ricevendo in cambio l'accredito contributivo in busta paga. Si tratta di un bonus pari al 32,70% della retribuzione lorda, esente da tasse.

Circa gli effetti del bonus sul bilancio dell'INPS, si evidenzia che nel 2005, a seguito della riduzione delle richieste per pensione di anzianità, pari al 36% in meno rispetto al 2004 (132.660 nel 2005 contro le 207.263 del 2004), vi è stato un minor esborso calcolabile tra i 750 e gli 800 mln di euro. Va rilevato inoltre che almeno la metà di coloro che hanno richiesto il super bonus avrebbe abbandonato il lavoro in assenza di tale incentivo.

Il 2006, invece, fa prevedere un'inversione di tendenza dal momento che, già in gennaio, si è aperta la prima delle cosiddette "finestre" per chi ha 35 anni di contributi e 57 anni di età.

Come si è dinanzi evidenziato, altro scopo precipuo della riforma è quello di dare un nuovo avvio e sviluppo alla previdenza complementare.

Le novità della riforma possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

- trasferimento tacito, salvo diversa scelta del lavoratore, del trattamento di fine rapporto maturato ai Fondi pensione. In particolare, entro sei mesi dall'entrata in vigore dell'apposito decreto delegato, il lavoratore dovrà decidere se lasciare il trattamento di fine rapporto in azienda, oppure dirottarlo verso i Fondi complementari. Qualora il lavoratore non manifestasse nessuna scelta, l'accantonamento passerebbe automaticamente ai Fondi, secondo il principio del silenzio assenso;
- equiparazione di tutte le forme di previdenza complementare previste dalla legge, stabilendo regole comuni, in particolare con riferimento alla comparabilità dei costi. Il lavoratore avrà così una migliore capacità di scelta tra Fondi chiusi e aperti e polizze individuali e, qualunque sia la sua opzione, gli dovranno essere garantiti gli stessi diritti;
- maggiore responsabilizzazione dei soggetti gestori dei Fondi pensione e incentivazione dell'attività di sorveglianza.

1.1.2 Considerazioni della Corte

La Corte non dubita che lo sviluppo della previdenza integrativa costituisca un obiettivo strategico primario.

Allo stato, però, la sua progressione è ancora inadeguata se si considera che gli aderenti sono poco più di due milioni, a fronte degli oltre 22 milioni di lavoratori occupati.

Un problema di ardua soluzione è, senza dubbio, quello dell'individuazione della misura dell'aliquota contributiva obbligatoria. Non appare, infatti, economicamente sostenibile da parte del lavoratore, sommare agli alti costi del prelievo obbligatorio (32,7%) e all'onere per il T.F.R. (6,91%) anche quelli di un'ulteriore quota per la previdenza privata. Di qui la soluzione

prospettata dal legislatore di utilizzare a tale fine gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto.

Il rilevato modesto decollo della previdenza complementare suggerisce l'ipotesi di una normativa di incentivazione e, al contempo, di un'azione di vigilanza da demandare ad un unico Organo avente competenza specifica, dotato di un forte carattere di indipendenza.

Se per un verso, quindi, deve essere assicurata al lavoratore la possibilità di modificare e diversificare il suo investimento, per un altro devono essere apprestate le dovute cautele da parte dell'ordinamento, sia imponendo la professionalità e la trasparenza degli enti gestori, sia individuando strumenti idonei ad assicurare un andamento accettabile nel lungo periodo, sia introducendo regole che consentano ai lavoratori di incidere significativamente sul processo decisionale del proprio piano previdenziale.

Per quanto concerne, infine, l'attività di vigilanza, deve essere meglio chiarita la sua configurazione giuridica e la sfera delle attribuzioni che, a tutt'oggi, risultano frammentate tra quelle già attribuite ad altri Organi.

È noto infatti che, allo stato, a fronte delle generali competenze deferite alla COVIP, è la CONSOB ad essere investita in via esclusiva della vigilanza sulla trasparenza delle condizioni contrattuali, mentre l'ISVAP detiene la vigilanza sulle polizze individuali previdenziali (P.I.P.).

2 - L'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

2.1 Gli Organi ed il pertinente decentramento sul territorio

L'assetto organizzativo risulta disciplinato dal combinato disposto del Decreto Leg.vo. 30 giugno 1994 n.479, modificato dall'art.3 della legge 8 agosto 1995, n°335 e dalla legge n.127 del 15 maggio 1997, e prevede quali Organi dell'INPS:

A livello centrale :

- Il Presidente, cui compete la rappresentanza legale dell'Istituto, la convocazione e la Presidenza del Consiglio di Amministrazione.

- Il Consiglio di Amministrazione, con funzioni deliberanti e amministrativo-gestionali, formato dal Presidente dell'Istituto e da otto esperti, di cui due scelti tra i dirigenti della pubblica amministrazione.

- Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, formato da 24 membri scelti in rappresentanza delle parti sociali, ha funzioni programmatorie e di indirizzo dell'Ente, determina gli obiettivi strategici pluriennali e dà direttive di carattere generale, approva in via definitiva il bilancio preventivo e consuntivo, i piani pluriennali e i criteri generali dei piani di investimento e disinvestimento. Inoltre, ha potere di autoregolamentazione e può avvalersi, specie per le funzioni di vigilanza, dell'Ufficio di Controllo interno. Al suo interno viene eletto il Presidente.

- Il Collegio dei sindaci, che esercita le funzioni previste dal Codice Civile agli artt. 2403 e seguenti.

- Il Direttore Generale - che partecipa con voto consultivo alle sedute del Consiglio di Amministrazione ed ha facoltà di assistere a quelle del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza - è responsabile dell'attività diretta al conseguimento dei risultati e degli obiettivi; sovrintende al personale e all'organizzazione dei servizi, assicurandone l'unità operativa e di indirizzo tecnico-amministrativo; formula proposte in materia di ristrutturazione dell'Istituto, consistenza degli organici e promozione dei dirigenti.

Le competenze degli Organi trovano ulteriore specificazione nel Regolamento di organizzazione e di funzionamento dell'Istituto di cui al DPR 24 settembre 1997, n.366 e, nei limiti consentiti, nei Regolamenti di organizzazione successivamente approvati dall'Istituto con delibere n.799 del 28 luglio 1998; n.380 del 5 luglio 2000; n.474 del 31 ottobre 2000 ed infine con la delibera

Commissariale n. 305 del 25 febbraio 2003 che ha adeguato il detto Regolamento di Organizzazione ai principi della legge n. 145 del 15 luglio 2002.
Continuano, inoltre, ad operare in base alla precedente normativa, i seguenti organismi collegiali già previsti dagli artt. 42 e seguenti della legge n. 88 del 1989:

- 12 Comitati amministratori, di cui 10 di Fondi pensionistici e 2 per erogazioni di altre prestazioni.
- 5 Comitati amministratori di Fondi di solidarietà; l'ultimo dei quali - e cioè il Comitato amministratore di solidarietà per il sostegno dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali di cui al comma 1, D.I. 24 novembre 2003, n. 375, - si è insediato solo il 14 aprile 2004.
- 1 Commissione Centrale per l'accertamento e la Riscossione dei Contributi agricoli unificati
- 1 Comitato per le Pari Opportunità
- 1 Collegio arbitrale di disciplina
- 1 Commissione di Congruità
- 1 Comitato dei Garanti per il ruolo della Dirigenza dell'Istituto (previsto dall'art. 55 del D.Lgs.vo 165/2001 e costituito con deliberazione consiliare n. 85 del 19 marzo 2002).

A livello periferico :

ai sensi della legge 9 marzo 1989, n. 88

- I Comitati Regionali (art.43), con compiti di coordinamento con i Comitati Provinciali; di collegamento con l'ente Regione per il coordinamento delle rispettive competenze; di cura dei contatti periodici con le organizzazioni rappresentative delle categorie sociali e datoriali; di referto al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta e gli obiettivi da perseguire; di decisione, in via definitiva, dei ricorsi amministrativi in merito alla sussistenza del rapporto di lavoro; di svolgere compiti ad essi assegnati dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.
- I Comitati Provinciali e le speciali Commissioni dei Comitati Provinciali (art.46), con funzioni decisionali, in via definitiva, sui ricorsi amministrativi avverso i provvedimenti dell'Istituto, pertinenti all'esercizio delle funzioni proprie di previdenza e assistenza.
- Le tre Commissioni Provinciali della Cassa integrazione guadagni (art.24), (ordinaria, edilizia ed agricola), con compiti di coordinamento dei Comitati Provinciali, di collegamento con la Regione, di contatto periodico con le Organizzazioni sindacali dei lavoratori nonché con gli Enti di Patronato e simili.

2.1.1 La tecnostruttura ed il relativo decentramento

La tecnostruttura, e cioè il complesso di Uffici strutturati in funzione delle missioni affidate all'Ente, è articolata come segue :

Al Centro:
Uffici amministrativi e di collaborazione diretta con gli Organi (il Presidente; il Consiglio di Amministrazione; il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza; il Collegio dei Sindaci, etc). la Direzione Generale, realtà composita formata dal Direttore Generale (Organo), dal Direttore Generale Vicario, da quindici Direzioni Centrali, da nove incarichi specifici di livello Dirigenziale Generale; dal Coordinamento Legale; Medico – Legale; Statistico Attuariale e Tecnico Edilizio.

In Periferia:
- Venti Direzioni Regionali, collocate in ciascun capoluogo di Regione e costituite in Uffici di livello Dirigenziale Generale, ad eccezione della Direzione per la Basilicata, il Molise, l'Umbria, il Trentino Alto Adige e la Valle d'Aosta, istituite come Uffici di livello dirigenziale;
- Centodue Direzioni Provinciali e, ove necessario, Direzioni Subprovinciali – a fronte di centodieci Province -;[1]
- Trecentocinquantasette Agenzie di produzione.
- Presso le Direzioni Regionali le Direzioni Provinciali e, se necessario, Subprovinciali, vengono esercitate anche le funzioni di coordinamento legale, medico-legale, tecnico-edilizia e statistico attuariali.

Trattasi di un impianto di notevole dimensione che occupava, nell'esercizio 2004, n. 33.195 unità di personale (previsione in organico n. 36.478 unità) con un costo complessivo di 1.592 mln/€, cui va ad aggiungersi la somma di € 6.668.811 per compensi fissi, gettoni, e rimborsi spese dei componenti dei comitati e commissioni centrali e territoriali (Regionali e Provinciali), non legati da rapporto di impiego con l'Ente, bensì da semplice rapporto di servizio, su base rappresentativa delle parti sociali.
Ove, poi, si voglia considerare il costo complessivo del sistema di *governance,* al citato importo di € 6.668.811 va sommato l'onere per il funzionamento del C.I.V., ammontante a € 875.312, nonché il costo diretto per il personale della tecnostruttura addetto al funzionamento dei succitati organi pari a € 10.663.000 - già ricompresi nel totale generale di 1.592 mln/€- per un totale complessivo di 18.227.123 mln/€.

---

[1] Tale differenza – in assenza di norme che prescrivano automatismi tra le due istituzioni – trova fondamento nella autonomia organizzatoria dell'Ente.

2.1.2 Considerazioni della Corte

La complessità della struttura degli Organi e degli uffici centrali e periferici dell'Ente – quale sopra illustrata – ha, opportunamente, trovato una puntuale disciplina in apposito regolamento di organizzazione – approvato con delibera n. 380, del 5 luglio 2000, aggiornato con delibera n. 474, del 31 ottobre 2000 e, successivamente, con determinazione commissariale n. 305, del 25 febbraio 2003 -.

Trattasi, ovviamente, di normativa di secondo grado – espressione dell'autonomia dell'Ente – la cui adozione si è resa necessaria – oltrechè opportuno – per integrare la disciplina dettata con DPR n. 366, del 24 settembre 1997, in coerenza con la prescrizione del decreto legislativo n. 479, del 30 giugno 1994.

Tale regolamento si è reso tanto più indispensabile in quanto il citato DPR si era limitato a normare soltanto gli Organi dell'Ente e non anche i profili organizzatori della tecnostruttura, sia centrale che periferica.

Osserva la Corte, in proposito, che quest'ultimo regolamento presenta una lacuna in punto di facoltà di istituzione delle direzioni Provinciali. Omissione tanto più incomprensibile ove si consideri che, invece, risultano disciplinate le condizioni e modalità per l'istituzione delle agenzie di produzione – uffici di livello sottordinato -.

La lacuna andrebbe tempestivamente colmata mediante la definizione di criteri oggettivi e predeterminati, tanto più indispensabili atteso che l'istituzione delle direzioni provinciali Inps è rimessa alla pura discrezionalità dell'Ente[1]. Fattispecie questa che impone esaustive motivazioni, specie sotto il profilo dell'accertamento della esigenza del servizio all'utenza e di un adeguato rapporto costi-benefici. Verifica questa tanto più necessaria ove si consideri che alla istituzione della direzione Provinciale conseguono oltre che gli oneri diretti per il funzionamento della tecnostuttura, altresì, gli oneri finanziari di funzionamento dei Comitati Provinciali, di consistente importo, come evidenziato in altre parti del referto, tali da imporre una verifica di compatibilità con i recenti indirizzi legislativi, restrittivi in termini di finanza pubblica.

Va rilevato, inoltre, che – come già indicato nei precedenti referti - le linee ordinamentali indicate non sembrano idonee a risolvere i problemi strutturali dell'Ente, la cui organizzazione, specie a livello periferico, appare particolarmente complessa e macchinosa per effetto della commistione di ruoli e funzioni tra Tecnostruttura ed Organi territoriali.

In particolare, per quanto attiene a questi ultimi, il proliferare di sottocomitati e sottocommissioni, temporanei o permanenti, producono un inevitabile appesantimento - invece che una maggiore snellezza nell'apparato e nell'azione amministrativa – a causa di sovrapposizione di competenze e di duplicazione di procedure.

La necessità di disporre di un impianto più efficiente induce a ribadire, oltre i profili di legittimità

---

[1] In quanto non ne è normativamente disposta l'automatica corrispondenza con la istituzione dell'Ente territoriale "Provincia".

di cui sarà detto nel capitolo seguente, l'esigenza di una significativa razionalizzazione dell'architettura di governance e, comunque, un ridimensionamento della composizione numerica dei citati organi rappresentativi delle forze sociali.

2.2 Le criticità del sistema duale

Una puntuale indicazione delle competenze assegnate agli Organi dell'Istituto è stata resa nei precedenti referti della Corte dei Conti, cui si fa rinvio richiamando, per quanto attiene all'assetto ordinamentale, le approfondite osservazioni in ordine al cosiddetto sistema duale proprio degli Enti previdenziali e la criticità del sistema medesimo: tale criticità è da attribuire all'impianto legislativo, nella parte in cui presenta delle lacune ordinamentali, come più avanti sarà illustrato, ed è causa, oltre che di discrasie funzionali, di notevoli costi finanziari, quale conseguenza della pletoricità degli organi medesimi.

In particolare la Corte ha già rilevato – e in questa sede viene ribadito – che la vigente disciplina della pur meritevole esigenza di tutela delle parti sociali attraverso l'istituto della rappresentanza all'interno degli organi deliberativi dell'Ente, ha bisogno di un'ulteriore rivisitazione normativa al fine di assicurare che le procedure di *governance* degli interessi pubblici non abbiano a subire intralci, scaturenti dai rapporti interorganici.
La possibile confusione dei ruoli e delle azioni conseguenti che ciascuno dei due organi collegiali di governo (C.I.V. e C.d.A.) tende ad attribuirsi, in forza di un'interpretazione estensiva delle proprie prerogative, oltre ad arrecare intralci alla speditezza degli interventi della tecnostruttura, genera casi di sovrapposizione di competenze, di duplicazione di procedure e di interferenze nei rapporti interni.

Quanto al profilo finanziario il costo sostenuto dall'Ente – per un totale di 18.227.123 mln/€ - come evidenziato nel precedente capitolo (2.1.1), in dipendenza, anche, del proliferare di organismi rappresentativi dal sistema centrale di governo al sistema diffuso di gestione regionale e provinciale, non è ulteriormente assentibile e, comunque, risulta in macroscopico contrasto con le politiche governative di contenimento della spesa pubblica.
A fronte delle su esposte negatività, da correlare in particolare all'assetto e alle funzioni degli Organi territoriali (lievitazione dei costi aggiuntivi, fuori controllo, disservizi amministrativi), la Corte non può non darsi carico di approfondire – sotto il profilo della coerenza e compiutezza - lo stato della legislazione in materia per evidenziarne lacune ed incongruenze.

Di non minore interesse l'analisi dei comportamenti tenuti dai soggetti pubblici destinatari delle prescrizioni in essere.

A) Il profilo strutturale.

La legge 9 marzo 1989, n. 88 aveva realizzato un sistema compiuto, atteso che le rappresentanze sindacali erano presenti sia nel Consiglio di Amministrazione che nei comitati territoriali; alle stesse, pertanto, erano intestate sia funzioni di indirizzo e vigilanza sulla tecnostruttura, che di gestione in senso stretto, a livello centrale e, sul territorio, a livello di comitati regionali e provinciali.

Il momento di chiusura del rapporto Organi territoriali ed Organo centrale (C.d.A.) era costituito dall'obbligo dei primi di referto periodico al C.d.A. sull'attività svolta e gli obiettivi da perseguire, nonché dall'obbligo di svolgere compiti agli stessi assegnati dal C.d.A. ex art. 43, lett. d ed f della citata L.88/89.

Tale assetto è stato innovato per effetto della legge delega 24 dicembre 1993, n. 537 che ha introdotto il cosiddetto "sistema duale", e cioè di separazione tra la funzione di indirizzo e vigilanza e la funzione gestionale.

In attuazione di detta delega è stato adottato il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479 alla stregua del quale le funzioni di indirizzo e vigilanza vengono separate da quelle della gestione e la rappresentanza delle forze sociali esce dal C.d.A. e si riorganizza all'interno del C.I.V. (art. 3).

Per contro, nulla viene innovato in ordine alle funzioni e competenze dei comitati territoriali dei quali, tuttavia, se ne assicura la sopravvivenza ai sensi dell'art. 8, 2° comma, del citato d.lgs.479/94 che testualmente recita " Fino all'emanazione delle disposizioni volte a ridefinire l'articolazione e l'assetto degli Organi territoriali dell'INPS..., continuano ad operare, secondo le disposizioni vigenti, i comitati regionali e provinciali INPS ...".

Inoltre, il successivo comma 4° del citato art. 8 fa obbligo all'INPS di "... perseguire l'eliminazione delle duplicazioni organizzative e funzionali entro il 31 dicembre 1995" attraverso un ridimensionamento degli assetti partecipativi della propria articolazione periferica.

Incombenza, questa, ripresa dalla successiva legge 27 dicembre 1997 n. 449 che, all'art. 41, 1° comma, ha imposto al CIV di individuare, entro sei mesi dall'inizio di ogni esercizio finanziario e con apposito provvedimento, quali siano " i Comitati, le Commissioni, i Consigli ed ogni altro Organo Collegiale con funzioni amministrative ritenute indispensabili", prevedendo, altresì, che quelli non ritenuti tali fossero " soppressi a decorrere dal mese successivo all'emanazione del provvedimento " con trasferimento delle relative attribuzioni alla tecnostruttura che rivesta preminente competenza nella materia già trattata dall'Organo soppresso.

Trattasi, pertanto, di un potere ablativo finalizzato alla razionalizzazione e al contenimento della spesa pubblica, in coerenza logica con la precedente disposizione di cui all'art.8, 4°comma, del d.lgs.479/94, rimasta inattuata alla data della sopravvenuta L.449/97.

La lettura coordinata della prescrizione del citato art.8, 4° comma, del d.lgs. 479/94 e dell'art. 41, 1° comma, della L.449/97 mette in evidenza che è stata precipua volontà del legislatore, nelle more di una ridefinizione normativa del ruolo e delle funzioni dei Comitati territoriali, razionalizzarne l'impianto, intestando la relativa responsabilità al generico potere di

autorganizzazione dell'Istituto, mediante ricorso ad appositi regolamenti; nonché al potere di autorganizzazione del CIV. Potere, quest'ultimo, meramente ablativo e non innovativo delle funzioni, come emerge dal seguito della relazione.
Allo stato, pertanto, la Corte eccepisce l'inerzia dell'Ente tenuto conto che non ha adottato alcun provvedimento ai sensi del citato art.8, 4° comma del D. Lgvo 479/94.

La Corte, pur considerando che l'Ente è l'espressione delle forze sociali, eccepisce, altresì, che il CIV, nel decorso triennio, non ha affrontato in radice la tematica di coniugare rappresentatività ed economicità dell'apparato duale, come prescritto dal citato articolo 41, comma 1°, limitandosi ad operare modesti interventi ablativi che risultano ben lungi da un intervento radicale, indispensabile a contenere pesanti oneri finanziari sostenuti (sin, ora, nell'esercizio 2004 complessivi 7.544.123 mln di euro per gettoni e rimborsi spese per circa 6.000 unità in rappresentanza delle categorie sociali, cui vanno a sommarsi altri 10.663.000 mln di euro, quale costo del personale della tecnostruttura destinata al funzionamento dei citati organi collegiali), da attribuire al fenomeno della proliferazione di sottocomitati, commissioni e sottocommissioni.

Tale giudizio negativo poggia sui dati di seguito riportati:

anno 2002.

Con deliberazione n. 9 dell'11 giugno 2002, il CIV ha ritenuto indispensabili, per il raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Ente, la quasi totalità dei Comitati, Commissioni e Organi collegiali operanti nell'Istituto, con la sola esclusione dei seguenti:

1) Comitato Speciale per la gestione del Fondo di Previdenza per il personale del Consorzio Autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del Porto di Trieste;
2) Comitato Amministratore del Fondo di Previdenza per il personale addetto alla Gestione appaltante delle imposte di consumo;
3) Comitato Speciale del Fondo di Previdenza per gli impiegati dipendenti dei concessionari del servizio di riscossione dei tributi e delle entrate dello Stato e degli Enti pubblici (Fondo esattoriale);
4) Comitato di Vigilanza per la Gestione Speciale di previdenza integrativa dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, vecchiaia e superstiti ai dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere, con lavorazione ancorché parziale, in sotterraneo;
5) Comitato di Gestione degli interventi per la razionalizzazione della rete commerciale;
6) Commissione Centrale pescatori;
7) Commissioni Compartimentali per l'assicurazione dei pescatori marittimi;
8) Commissioni Provinciali per l'assicurazione dei pescatori delle acque interne.

Anni 2003 e 2004.

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha riconfermato come indispensabili tutti gli Organi operanti nell'Istituto.
Anzi, in particolare, nel 2004, non ha condiviso le proposte formulate dal Commissario Straordinario, effettuate sulla base di uno studio di apposita Commissione Tecnica, di soppressione dei seguenti altri organismi:

- Commissione centrale per l'accertamento e la riscossione dei contributi agricoli unificati;
- Commissioni per la cassa integrazione ordinaria, edilizia e agricola;
- Comitato "Gas".

Il CIV, infatti, nel confermare l'indispensabilità di tutti gli Organi operanti nell'Istituto, con delibera n. 9 del 13 luglio 2004, ha ritenuto di avallare le conclusioni della propria Commissione istituzionale che "raccomandava un coinvolgimento delle parti sociali rappresentate negli Organi operanti nell'Istituto", prima di procedere all'esame della proposta ablativa del commissario straordinario, in tal modo paralizzandone l'iniziativa, atteso non vi è stato alcun seguito propositivo.

B) Il profilo funzionale.

Di non minore interesse risultano le censure in ordine ai profili funzionali dell'attuale assetto dei Comitati territoriali.
Innanzi tutto va rappresentato che il Governo, soltanto in data 10 marzo 1999, ha affrontato il problema posto dall'articolo 8, comma 2°, del decreto legislativo 479/94, ridisegnando le funzioni di dette strutture con apposito Decreto del Presidente della Repubblica avente una supposta natura di Regolamento delegato ex articolo 17, 2° comma della legge n. 400/88. Scelta questa censurata dalla Sezione del Controllo della Corte dei conti che, con l'allegata delibera n. 47 del 27 maggio 1999 , in uno con altri rilievi di legittimità, ne ha rifiutata la registrazione.
In concomitanza con detta iniziativa il Parlamento approvava la legge delega 17 maggio 1999, n. 144 al cui art. 57 adottava nuovi principi in ordine alla disciplina della distinzione e separazione degli apparati serventi dell'Organo di indirizzo e vigilanza da quelli dell'Organo di gestione (lettera g) nonché in ordine al decentramento territoriale degli Enti, in sintonia con il principio di distinzione e separazione della funzione di indirizzo e vigilanza da quella di gestione amministrativa e di quest'ultima dalla gestione operativa (lettera i).
Orbene, anche questa delega, da esercitarsi entro dodici mesi, e che evidenziava, tra le altre finalità, l'esigenza di una complessiva riduzione dei costi amministrativi, è rimasta inattuata.

In tale vuoto normativo si è inserita la direttiva del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 13 dicembre 2000 che, sulla scorta di un'assunta "attualizzazione interpretativa" della disciplina vigente, di cui alla legge n. 88/89, ha riconosciuto al CIV il "governo generale dei rapporti con i comitati territoriali" - con ciò abolendo la posizione di riferimento degli stessi al C.d.A. -, ed ha attribuito allo stesso CIV il potere di affidare ai comitati territoriali ulteriori compiti utili allo svolgimento di quelle funzioni di cui all'art. 43 lett. b), connesse ai rapporti con l'Ente Regione e più in generale con le istituzioni locali, e lett. c), relative ai contatti periodici con le parti sociali ed i patronati (indizione di convegni, promozioni di incontri su temi sociali, etc.).

Sulla base della predetta direttiva ministeriale il CIV ha assunto, in data 19 aprile 2001, le delibere n. 9 e 10, con le quali ha ritenuto:

a) di avocare a sé le funzioni intestate dall' art. 43, lett. d ed f, della L. 88/89 al Consiglio di Amministrazione, sia nella veste di organo centrale di riferimento sulle attività svolte dai comitati territoriali, sia quale organo titolato ad impartire agli stessi compiti specifici;
b) di conferire a detti organi territoriali ulteriori compiti in aggiunta a quelli già esistenti e derivanti da disposizioni di legge e regolamenti.

Sebbene tali delibere abbiano formato oggetto di puntuali censure da parte del Collegio dei Sindaci, secondo cui " non è dato procedere ad una modifica della normativa di rango primario con atti di rango secondario, né, tantomeno, con atti regolamentari interni di un Ente pubblico non economico quale l'INPS", dette delibere non sono state né ritirate, né modificate.

Anzi, il nominato CIV, secondo logiche espansive della direttiva ministeriale del 2000, in sede di approvazione di un " nuovo Regolamento generale di organizzazione e funzionamento" (delibera n. 7, seduta dell'11 maggio 2004), all'art. 20, ha ritenuto di ulteriormente perseguire logiche di ampliamento delle proprie funzioni e poteri e di quelli dei Comitati territoriali, così realizzando una struttura parallela a quella meramente tecnica amministrativa gestita dal Consiglio di Amministrazione.
Quest'ultima iniziativa, come già evidenziato dal Collegio dei Sindaci, si palesa in pieno contrasto con i principi e l'ordinamento amministrativo, non essendo conosciuto l'istituto della supplenza legislativa ad opera sia di circolari ministeriali sia, a maggior ragione, da parte di un Organo i cui poteri di autorganizzazione restano comunque di rango secondario in una materia di riserva di legge, come nel caso di specie, che ha formato oggetto di deleghe legislative, rimaste senza seguito.
E' appena il caso di rilevare che i Ministeri vigilanti, in proposito, non hanno dato un seguito conclusivo alle pur argomentate censure a suo tempo avanzate dal Collegio dei Sindaci, limitandosi a proclamare genericamente l'illegittimità delle predette delibere per "espansione attuativa".

2.2.1 Considerazioni della Corte

A conclusione di quanto sopra illustrato – in ordine alla non conformità a legge dell'attuale ordinamento strutturale e funzionale dei Comitati regionali e provinciali - la Corte segnala al Parlamento l'urgenza di apposite iniziative affinché possa formare oggetto di diretta valutazione e consonante disciplina la consolidata esigenza di riconoscere alle categorie sociali e datoriali forme di partecipazione al procedimento decisionale dell'Ente. Esigenza, quest'ultima, da armonizzare e coniugare con principi di rigoroso contenimento della spesa pubblica, nella continuità del precedente tessuto normativo (D. Lgs. 479/94;L. 449/97; legge delega 17 maggio 1999, n. 144; legge 28 dicembre 2001, n. 448), nonché con regole di semplificazione e snellimento degli apparati serventi atte a restituire all'azione amministrativa il connotato dell'efficienza, efficacia ed economicità.

Quanto sopra in piena concordanza con i contenuti del documento conclusivo dell'apposita "indagine conoscitiva nell'efficienza organizzativa e finanziaria del sistema previdenziale pubblico e privato" approvato dalla Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli Enti previdenziali, il 18 giugno 2006.

Rivolge, inoltre, invito al Governo, ai sensi dell'art. 3, 6° comma, della Legge 14 gennaio 1994, n. 20, s.m.i., a far conoscere le misure consequenzialmente adottate per porre rimedio a quanto in argomento ha formato oggetto, sin dall'esercizio finanziario 2000, (Atto Camera, documento XV°, numero 64 – XIV ° Legislatura) di puntuali osservazioni e censure di legittimità.

2.3 Il funzionamento degli Organi

Tanto premesso in ordine alle criticità del sistema duale degli Organi, ne vengono di seguito illustrate le attività :

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza

L'attuale composizione del C.I.V. è stata definita con D.P.C.M. del 24 ottobre 2003.

Nel corso del 2004, oltre a soffermarsi sulla valutazione delle criticità ordinamentali e sulla valutazione degli andamenti gestionali, si è impegnato, in particolare, ad elaborare il piano pluriennale 2004- 2007 (con deliberazione n. 8 del 9 giugno 2004).

Circa lo stato di attuazione delle precedenti linee (delibera n. 5 del 18 aprile 2000) il CIV, avvalendosi delle metodologie di indagine e delle osservazioni espresse dall'ufficio di valutazione e controllo strategico, ne ha ritenuto apprezzabile, sotto l'aspetto quantitativo, la percentuale di realizzazione, pur evidenziando talune dissonanze specie in materia di riassetto degli strumenti

contabili e di controllo di gestione, in relazione alle quali ha sollecitato un più organico piano di interventi da parte dei competenti organi di gestione.
Permane, tuttavia, la criticità in ordine al rispetto dei termini statutari quanto agli adempimenti connessi ai fondamentali documenti di programmazione, con risvolti sulla gestione amministrativo-contabile. Ed, infatti, il bilancio preventivo esercizio 2004 è stato deliberato soltanto in data 24 febbraio 2004 (delibera n. 3), per dodicesimi sul documento deliberato dal Vice Commissario in data 29 dicembre 2003 (determinazione n 1500), con la censurabile conseguenza della gestione in regime provvisorio fino al 29 febbraio 2004.
Analogamente il consuntivo 2004 è stato approvato oltre il termine statutario del 31 luglio, soltanto in data 20 settembre 2005 (delibera n. 16 del 20.09.05).

Il Consiglio di Amministrazione.

L'esercizio all'esame è stato caratterizzato da due distinte gestioni: quella commissariale, che si è protratta dal 28.11.2002 ed è venuta a scadere il 27.7.2004; e quella ordinaria, ad opera del Consiglio di Amministrazione, nominato con D.P.C.M. del 4 giugno 2004 ed insediatosi il successivo 28 luglio. La carica di Presidente dell'Istituto era stata già conferita con D.P.R. del 10.12.2003 al Commissario straordinario all'epoca in carica, prorogato in tale posizione sino al 30 settembre 2004 con successivi provvedimenti interministeriali.
L'attività svolta dal Commissario straordinario, assistito da un Vice-commissario, si è compendiata in 385 determinazioni sino all'insediamento del nuovo Consiglio ed hanno riguardato i bilanci e la gestione di cassa, la gestione del patrimonio, la cartolarizzazione dei crediti dell'Istituto, la previdenza complementare, la gestione del personale, il funzionamento degli Organi Collegiali dell'Istituto, nonché diverse altre attività quali i convegni, le sinergie con altri Enti previdenziali, il controllo di gestione e il contenzioso giudiziario.
Particolare menzione merita l'iniziativa assunta dal Commissario Straordinario – successivamente confermato come Presidente dell'Ente – di attivare, in ottemperanza alle prescrizioni del D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97, le procedure di rielaborazione del regolamento di amministrazione e contabilità dell'INPS, per adeguarlo ai contenuti della Legge 3 aprile 1997 n.94, in modo da recepire nelle proprie scritture contabili, principi e regole di contabilità analitica per centri di costo.
L'iniziativa ha trovato compiutezza nel successivo esercizio finanziario 2005, con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione n. 172 del 18 maggio 2005. Per l'effetto, il nuovo Regolamento

di contabilità ha trovato compiuta attuazione in sede di predisposizione ed approvazione del bilancio preventivo 2006. [2]

Il passaggio dal regime commissariale al regime ordinario della gestione, ad opera del Consiglio di Amministrazione, non ha determinato momenti di alcuna criticità sicché l'organo di recente costituzione ha garantito la continuità gestionale nelle linee ed in coerenza con la programmazione del C.I.V.
E' da osservare che la delibera di pertinenza al progetto di bilancio preventivo 2005 è stata adottata, dal Consiglio di Amministrazione soltanto in data 24 novembre 2004, con ciò ponendosi la premessa per la tardività dell'approvazione definitiva da parte del C.I.V di detto documento, avvenuta il 1° marzo 2005, e conseguente esercizio provvisorio.

Il Direttore Generale

Quanto alle attività della Direzione Generale, alla stessa sono riferibili gli esiti gestionali di cui al seguito della presente relazione.

Il Collegio dei Sindaci

Particolare apprezzamento si esprime sull'attività svolta dal Collegio dei Sindaci, sia in punto di assiduità nell'assolvimento delle funzioni proprie (partecipazione alle sedute settimanali degli Organi di Governo ; verifiche trimestrali ; relazioni ai bilanci di previsione ed ai conti consuntivi dell'Ente e delle singole gestioni amministrate), sia in punto di verifica e controllo su atti di gestione del bilancio, del patrimonio dell'Ente e sulle determinazioni della tecno struttura, anche mediante accessi presso gli Uffici delle Direzioni Centrali.

2.4 I compensi degli Organi

I compensi previsti per i componenti degli organi dell'Istituto sono fissati in base al D.P.C.M. 9 maggio 2001, nelle seguenti misure (in euro) :

---

[2] Con tale regolamento, si è adeguato anche il bilancio dell'INPS alla normativa introdotta dalla Legge delega 3 aprile 1997 n. 94, di razionalizzazione della contabilità al nuovo corso dell'azione amministrativa. Il nuovo bilancio, quindi, realizza la separazione degli Organi di vertice che deliberano il bilancio decisionale, da quelli di amministrazione e definisce una nuova distribuzione delle risorse indicate nelle unità previsionali di base, correlandole a quelle assegnate ai titolari dei vari centri di responsabilità. Parallelamente si è introdotto, ai fini della gestione e della redazione, un sistema di contabilità economica, insieme a quello finanziario, fondato su rilevazioni analitiche per centri di costo, per verificare i risultati ed i costi dei servizi erogati. Anche a livello di contabilità patrimoniale, le valutazioni dei vari elementi vengono adeguate ai principi adottati dal Consiglio dei Dottori commercialisti e dei ragionieri e dagli Organi nazionali.

- 23.881 annui lordi per otto componenti il Consiglio di Amministrazione;
- 17.911 annui lordi per ventitrè componenti del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza e 29.851 annui lordi per il Presidente di tale Organo;
- 14.926 annui lordi per i Sindaci effettivi (3.582 per i Sindaci supplenti) 17.911, per il Presidente del Collegio e 16.717 annui lordi per il Vice Presidente.

Al Commissario, poi Presidente dell'Ente, in base al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 9 maggio 2001, è stata corrisposta un'indennità di carica di euro 128.360 annui lordi, mantenuta sino alla cessazione dell'incarico, mentre l'indennità del vice Commissario è stata di €51.344.

Al Direttore Generale, in base al decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 7 agosto 1997, competeva un trattamento economico onnicomprensivo, articolato in una parte fissa pari a € 103.290 annui lordi e in una parte variabile, correlata alla produttività dell'Istituto di € 30.987 annui lordi.

Con successiva delibera del Consiglio di Amministrazione, n. 38 del 5 febbraio 2002, il suddetto trattamento, che, per l'adeguamento ai tassi d'inflazione programmati, era stato, nel frattempo, elevato a € 158.550 , ha subito un'ulteriore lievitazione a complessivi € 244.280 annui lordi.

Circa la determinazione di tale trattamento va rilevato che nel passato esso era sganciato da quello del personale dell'Ente in quanto si riteneva che il Direttore Generale, quale organo dell'Ente stesso, dovesse essere, più propriamente, assoggettato alla comune disciplina in base alla quale il trattamento degli organi è fissato con apposito decreto dei ministeri vigilanti.

Successivamente, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha ritenuto che la normativa previgente potesse essere superata, in via interpretativa, assimilando sostanzialmente, ai fini economici, il Direttore Generale degli Enti ai Segretari Generali delle Pubbliche Amministrazioni, il cui trattamento economico discende, come è noto, dal contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dirigente, sottoscritto in data 9 aprile 2001, con validità per il quadriennio 1998-2001.

Sulla scorta di tale indirizzo, con la richiamata delibera n. 38/2002, il trattamento del Direttore Generale è stato rideterminato nei sensi sopra richiamati.

Alle indennità sopraindicate si aggiunge il gettone di presenza, nella misura di € 83.67 per la partecipazione alle sedute degli Organi Collegiali, che viene corrisposto anche al Magistrato della Corte dei conti.

Ai componenti il Collegio Sindacale e il Consiglio di Amministrazione, collocati fuori ruolo dalle amministrazioni di appartenenza, sono corrisposte dall'Istituto le competenze spettanti per la qualifica rivestita.

3 - EVOLUZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

L'assetto strutturale e le pertinenti iniziative di razionalizzazione

Anche nel corso del 2004 molteplici sono state le iniziative assunte dalla tecnostruttura intese ad offrire una maggiore accessibilità ai servizi da parte dei cittadini-utenti, secondo logiche di trasparenza e multicanalità, nonché di flessibilità dell'offerta.

Gli interventi sull'operatività delle strutture – in particolare sulle aree assicurato-pensionato, autonomi, aziende - hanno avuto quali punti salienti l'utilizzo della metodologia di audit (verifica della qualità del processo) e di benchmarking (comparazione rispetto ad uno standard predefinito).
Inoltre, l'area aziende è stata interessata da contributi riguardanti, tra l'altro, aspetti organizzativi relativi alle iniziative straordinarie di vigilanza e di gestione del conto aziende; iniziative relative all'avvio delle denunce contributive un via telematica; analisi per l'avvio della vigilanza amministrativa.

3.1 Le azioni più significative

Di seguito viene illustrato un aggiornamento sulle realizzazioni conseguite.

3.1.1 La certificazione di qualità

Nel corso del 2004, è stata avviata la stesura del Manuale relativo al Sistema di gestione della qualità - necessario per ottenere dagli enti preposti la relativa Certificazione di Qualità – limitatamente ad alcuni processi (Disoccupazione Ordinaria e Reversibilità), in alcune strutture produttive. L'obiettivo finale è, tuttavia, la graduale estensione a tutti i processi più importanti e su tutto il territorio, secondo logiche tese a garantire un livello qualitativo omogeneo tra le strutture produttive e standard di processo.

Inoltre, è stata espletata la procedura, in economia, per l'affidamento dell'appalto per la realizzazione di un progetto di "formazione-intervento, finalizzato all'implementazione di un sistema di gestione per la qualità in alcune strutture".

3.1.2 La multicanalità e la ridefinizione del front office

La multicanalità è un processo avviato in Istituto, finalizzato a migliorare l'interazione con il cittadino, che intende integrare l'aspetto telematico e fisico del servizio: da una parte, quindi, la virtualizzazione del fronte aziendale, dall'altra la ridefinizione del front office.
Accanto alla "virtualizzazione del fronte aziendale" si è provveduto a ridefinire il "front office", puntando alla realizzazione di strutture accoglienti, collocandovi personale in grado di fornire il servizio con competenza. Inoltre, si è provveduto ad "ideare un nuovo canale di contatto INPS", quale canale fisico, alternativo alle Agenzie ed allo sportello di sede.
La ridefinizione del front office di sede è stata affrontata, individuando il modello "ideale di canale fisico di accesso alla sede", attraverso apposito questionario di autovalutazione, a seguito del quale le Direzioni Provinciali/Subprovinciali hanno potuto "posizionarsi" rispetto ad esso.
Sono state attentamente esaminate le strutture della sede di Roma, individuando una serie di azioni di "miglioramento" che consentano di semplificare l'accesso alle stesse.

3.1.3 Ideazione del Punto di Incontro avanzato

In un contesto caratterizzato dalla multicanalità e dagli sviluppi dell'informatica e della telematica, che consentono nuove modalità di rapportarsi all'utenza, si ritiene concluso il processo di decentramento territoriale dei servizi dell'Istituto, quantomeno al di fuori delle aree metropolitane.
Tuttavia si è preso in considerazione la possibilità di costituire strutture alternative alle Agenzie, in grado di fornire servizi a valore aggiunto al cliente, oltre ai servizi standardizzati presenti sul sito web.
In tal senso, nel 2004, si è proseguito nell'analisi di tali strutture alternative, denominate "Punti di Incontro Avanzati", in grado di gestire tutte le opportunità offerte al cliente dalla rete INPS. Tali strutture potrebbero essere ospitate nei locali di altre PP.AA. (Comuni, Municipi, Comunità Montane, Centri per l'Impiego) o di altri Enti Pubblici e Privati (Banche, Poste), presidiate da poche unità lavorative che garantirebbero:

- tutte le attività di front-office (ricezione, informazione, comunicazione, orientamento);
- capacità di processare le istanze attuando le fasi produttive possibili in relazione alla tipologia di adempimento richiesto;
- consulenza specialistica e personalizzata, anche mediante la predisposizione di agende di appuntamento a richiesta.

3.1.4 La Customer satisfaction e la gestione Rete Contact Center

Nel corso del 2004 le attività relative alla soddisfazione del cliente si sono focalizzate su:

- l'indagine del livello di soddisfazione degli utenti sulla nuova procedura di concessione delle cure termali e della qualità percepita offerta dagli Stabilimenti convenzionati;
- studio e impostazione, in collaborazione con la Sede Regionale INPS del Molise e con l'Ordine degli Psicologi di Campobasso, di un progetto di Customer Satisfaction, da svolgere nel corso del 2005, mirato a rilevare la "qualità attesa" e le aspettative dei clienti su disoccupazione ordinaria e disoccupazione speciale.

Dal 1° novembre 2004 è, inoltre, attivo il nuovo Contact Center Integrato INPS-INAIL che rappresenta la fase evolutiva del precedente servizio di Call Center, con:

- uno sportello Virtuale Unico integrato INPS-INAIL e apertura ad altri Enti;
- multicanalità: diversificazione dei canali di comunicazione con l'utente (telefono, web, posta ordinaria ed elettronica, fax, ecc.);
- innovazione tecnologica: portale vocale, Voice over IP, interazione automatica;
- particolare attenzione all'utenza "debole" (anziani, disabili, stranieri, inesperti di tecnologie, residenti all'estero).

3.1.5 Rapporti di partnership

L'Istituto ha continuato ad operare, nel corso del 2004, per realizzare convenzioni ed accordi, tesi alla semplificazione ed alla multicanalizzazione dei rapporti con l'utenza nonché a migliorare qualità e quantità dei servizi resi.

In particolare, gli accordi sottoscritti dalle Direzioni Regionali hanno reso possibile lo scambio di dati con i Distretti militari ai fini dell'accredito del periodo del servizio militare. Inoltre la Convenzione già sottoscritta da INPS e INAIL per la richiesta ed il rilascio del DURC (Documento unico di regolarità contributiva) è stata estesa alle Casse Edili.

Sulla strada della semplificazione amministrativa sono state realizzate strutture polifunzionali presso cui è possibile la fruizione di alcuni servizi INPS (presso alcune Agenzie per l'impiego), con il conseguente incremento della presenza dell'Istituto stesso sul territorio. Tali strutture rappresentano, oltre ad un ulteriore canale di contatto, uno strumento di controllo indiretto, finalizzato alla prevenzione del lavoro nero e irregolare. Sono stati attivati punti di contatto e di informazione destinati a cittadini extracomunitari, al fine di favorire un migliore inserimento nel tessuto socio-economico italiano.

L'Istituto si è, inoltre, impegnato nello sviluppo della cultura scientifica e statistica, attivando, tra l'altro, sinergie con l'Università degli Studi 'La Sapienza', anche per stage e master universitari presso le strutture dell'INPS.
Alcune strutture dell'Agenzia delle Entrate hanno, localmente, avviato collaborazioni con l'Istituto per migliorare la reciproca funzionalità degli uffici attraverso canali preferenziali per lo scambio in tempo reale di informazioni e la predisposizione di programmi di vigilanza congiunta per l'accertamento del "lavoro nero".
Particolare attenzione è stata prestata ai rapporti con altre realtà internazionali che condividano con l'INPS il compito di tutela previdenziale e/o assistenziale.

Nel corso dell'anno 2004, l'Istituto ha svolto attività di governo delle sinergie con gli organismi esterni in rappresentanza degli utenti e delle associazioni di categoria (Enti di Patronato, Organizzazioni Sindacali di Categoria e Ordini Professionali).
Sono state, in tale contesto, predisposte convenzioni con i CAF per le dichiarazioni sostitutive uniche (indicatore situazione economica -ISE) e per la presentazione dei RED relativi all'anno 2004; è stato elaborato un protocollo per l'invio telematico delle domande di disoccupazione agricola; sono state affrontate le problematiche relative alla privacy per le deleghe rilasciate dagli assistiti ai Patronati, ai Sindacati e alle Associazioni di categoria nonché le problematiche relative alla revisione del Protocollo d'intesa INPS – Patronati.

4 - L'ATTIVITA' DI VIGILANZA FINALIZZATA ALL'ACCERTAMENTO DELLA EVASIONE ED ELUSIONE CONTRIBUTIVA

L'attività di vigilanza è mirata all'obiettivo dell'incremento delle entrate attraverso una lotta ancora più incisiva all'elusione e all'evasione contributiva. L'attività di vigilanza viene svolta da apposito corpo di ispettori, che, in ragione dell'ufficio ricoperto, hanno poteri di accesso, di acquisizione documentale, assunzione di dichiarazioni e notizie a verbale.
La competente Direzione centrale annualmente predispone specifici programmi di interventi coordinandone le iniziative ed il conseguente monitoraggio.
L'alto livello di informatizzazione consente di pianificare azioni di intelligence preventiva utilizzando le procedura informatiche, in continua evoluzione, mediante incroci ed analisi tra le varie banche dati (INPS, INAIL, fisco, Camere di commercio, Comuni, etc.). Ciò permette oggi di individuare, preventivamente, le aziende "ad alto rischio" di evasione nonché il numero di lavoratori in nero che saranno presumibilmente trovati, consentendo all'attività ispettiva una percentuale di successo nella ricerca delle irregolarità che arriva al 78%. Percentuale di irregolarità che, ovviamente, non può essere estesa alla generalità delle aziende posto che gli ispettori operano su casi ben selezionati.

L'attività di vigilanza viene svolta da funzionari dell'INPS che possono, in virtù della loro funzione, accedere a tutti i locali delle imprese ed esaminare i libri matricola e paga e ogni altra documentazione che, direttamente o indirettamente, abbia attinenza con l'assolvimento degli obblighi contributivi e l'erogazione delle prestazioni, nonché assumere dai lavoratori o dai rappresentanti sindacali dichiarazioni e notizie in ordine alla sussistenza dei rapporti di lavoro, alle retribuzioni e agli adempimenti contributivi e assicurativi.
Gli accertamenti effettuati devono risultare da appositi verbali, che devono essere notificati agli interessati anche nel caso di constatata regolarità.
Nel corso del 2004 le ispezioni, pari numericamente a 145.069, sono state svolte nelle seguenti aree fondamentali: area aziende; area agricola; nei confronti degli iscritti alla gestione di cui alla legge 335/95 (istitutiva dell'attività di collaborazione coordinata e continuativa); nei confronti di lavoratori autonomi. Tali attività hanno portato all'accertamento di 1.194 mln/€ evasi, con conseguente addebito di sanzioni per 501 mln/€, per un totale complessivo di 1.695 mln/€.

4.1 L'attività di vigilanza nell'area aziende

Sono state complessivamente effettuate n. 92.421 ispezioni, di cui n. 88.836 nei confronti di aziende con dipendenti e n. 3.585 nei confronti di aziende agricole. Tali ispezioni hanno portato

all'individuazione di 77.288 lavoratori in posizione irregolare e all'individuazione di complessive 5.176 aziende in nero, con una conseguente totale evasione accertata di 970 mln/€.

4.2 L'attività di vigilanza nell'area agricola

Nell'anno 2004 sono state effettuate complessivamente 6.144 indagini, di cui 3.585 nei confronti di aziende, 1.096 nell'area dei coltivatori diretti mezzadri e coloni e 1.463 in materia di prestazioni.
Nei confronti delle aziende agricole sono stati accertati contributi evasi per 28 milioni di euro, di cui ben 5 milioni a "lavoro nero".

La percentuale di aziende irregolari, fra quelle oggetto di accertamento, è risultata pari al 71%.
Inoltre le ispezioni effettuate nei confronti dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri hanno comportato un accertamento di contributi evasi per 1,4 milioni di euro.

Sono state, altresì, controllate 1.463 domande di disoccupazione agricola, di cui 1.149 irregolari e recuperati importi per malattia, disoccupazione e maternità per 1,2 milioni di euro.
L'attività relativa al controllo sulla sussistenza del rapporto di lavoro, ha comportato l'annullamento, in quanto fittizi, di 32.213 rapporti, localizzati in particolare nelle aree territoriali corrispondenti alle regioni Puglia (n. 29.746), Calabria (n. 878), Campania (n. 828), mentre il controllo diretto delle richieste di prestazione ha portato all'annullamento di 1.074 rapporti su 1.463 domande di prestazioni agricole controllate.

4.3 L'attività di vigilanza nell'area della Gestione separata, ex Legge 335/95

Nel corso dell'anno 2004 le ispezioni nell'area degli iscritti alla gestione separata, di cui all'art. 2, comma 26 della Legge 335/95 (c.d. collaborazioni coordinate e continuative), sono state effettuate su 2.048 committenti ed hanno interessato 2.672 soggetti. In tali verifiche, sono state riscontrate irregolarità in 1.379 casi pari, in termini percentuali, al 67% e, conseguentemente, sono state accertate evasioni per 6.5 mln di euro e accertati non iscritti 2.661 lavoratori.

Le ispezioni effettuate nei confronti dei prestatori di collaborazione coordinata e continuativa hanno portato all'accertamento di 477 soggetti irregolari, di cui 280 non iscritti, con un addebito complessivo di 511 mila euro.

4.4 L'attività di vigilanza nell'area del lavoro autonomo

L'attività di vigilanza nell'area dei lavoratori autonomi ha interessato ben 47.417 soggetti, nei confronti dei quali sono stati elevati addebiti per complessivi 214 mln di euro, con percentuali di irregolarità pari al 77% delle ispezioni effettuate.

4.5 L'attività di vigilanza nell'area del lavoro nero

Nel corso del 2004, l'attività volta ad individuare situazioni di lavoro nero e sommerso si è concretizzata:

- nell'individuazione di 38.309 soggetti non iscritti ;
- nell'individuazione di 79.949 lavoratori in posizione irregolare, di cui 73.270 lavoratori totalmente "sconosciuti" all'Istituto.

Esaminando il fenomeno sotto il profilo della distribuzione per età, esso si accentra per il 36% in una fascia d'età dai 21 ai 30 anni e per il 28% in una fascia d'età che va dai 31 ai 40 anni. Quanto al tempo di permanenza nella situazione di irregolarità essa si attesta per l'89% in periodi inferiori all'anno, di cui il 34% riguardante periodi inferiori al mese.

Infine, quanto agli addebiti contestati, risultano essere complessivamente pari a 489 milioni di euro.

4.6 Dati di sintesi

Nella tabella che segue, sono riportati, sinteticamente, i dati più significativi relativi ai fenomeni sopra descritti, raffrontati con i dati 2003.

	Verifica 31.12.2003	**Budget 2004**	**Verifica al 31.12.2004**	**% di realizzazione del budget**	**Scostamento 2004/2003**
N. ispezioni	147.469	126.399	145.069	115%	-2%
N.aziende irregolari	90.005		108.244		+20%
	Verifica 31.12.2003	**Budget 2004**	**Verifica al 31.12.2004**	**% di realizzazione del budget**	**Scostamento 2004/2003**

% Az. Irr. su visitate	61%	70%	75%	+ 5	+14 punti percentuali
Tempi Medi (in giorni)	18	15	14	- 1	-4 gg.
N. aziende in nero e Lav. Aut. non iscritti	27.431	25.000	38.309	153%	+40%
Lavoratori irregolari	111.484	99.000	79.949	81%	-28%
IMPORTI EVASI ACCERTATI (in milioni di Euro)					
Contributi	569		1.194		+110%
Sanzioni	251		501		+100%
TOTALE	820	1.490	1.695	+ 114	+107%
PRODUTTIVITA'					
Ispettori presenti	1.661,52		1.639,94		-2%
Ispezioni medie Mensili procapite	7,40		7,37		
Importi accertati Media mensile Pro-capite (in Euro)	41.127		86.141		+109%

4.6.1 Considerazioni della Corte

È evidente il livello macroscopico del fenomeno della evasione ed elusione contributiva, con conseguenti pesanti perdite per la finanza pubblica.

A giudizio della Corte dei conti, pertanto, l'Ente ben potrebbe potenziare il Servizio ispettivo (attualmente composto di 2000 unità, 1.900 nel 2005 ed, in prospettiva, ancor meno negli anni seguenti, su un organico previsto di 2.500 unità), investendo nuove risorse umane e finanziarie, in modo da intensificarne la deterrenza. A ciò aggiungasi che il costo medio pro-capite annuo di un ispettore si attesta su circa euro 60.000, a fronte di una resa, in accertamenti di contributi evasi e sanzioni comminate, pari a oltre 1 milione di euro. Comunque la produttività individuale,

nel 2004, ha visto raddoppiati i valori a fronte del dato 2003 (circa € 493.524) ad opera di una forza lavoro effettiva di 1.639 ispettori.

Il richiamo all'esigenza di potenziare il corpo ispettivo poggia, altresì, sulla considerazione che, per effetto del turn over, a fine del 2008, la consistenza residua si attesterà su circa 1.500 unità. Quindi, la gravità del fenomeno non dovrebbe sfuggire al Governo ed al Parlamento, deputati a ridefinire adeguate contromisure di natura organizzatoria, per la prevenzione, l'accertamento e la repressione di tali forme di illecito, privilegiando sinergie con altre analoghe strutture esistenti.

5 - IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Come è noto, il Decreto Legislativo 30 luglio 1999 n. 286 ha dettato, per le amministrazioni pubbliche, principi generali riguardanti il sistema dei controlli interni.
In particolare le P.A. devono dotarsi di strumenti adeguati a verificare la regolarità amministrativa e contabile (controllo di regolarità amministrativa e contabile); l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa (controllo di gestione); a valutare le prestazioni dei dirigenti; l'adeguatezza delle scelte compiute dagli organi deputati alla programmazione, effettuando un riscontro tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti (valutazione e controllo strategico).
L'art. 1 del Decreto Legislativo sopra indicato, sotto il titolo "Principi generali del controllo interno", al comma 2, stabilisce che "la progettazione d'insieme dei controlli interni rispetta i seguenti principi di carattere generale:

a) l'attività di valutazione e controllo strategico supporta l'attività di programmazione strategica e di indirizzo politico-amministrativo. Essa è, pertanto, svolta da strutture che rispondono direttamente agli organi di indirizzo politico-amministrativo.
b) il controllo di gestione e l'attività di valutazione dei dirigenti sono svolti da strutture e soggetti che rispondono ai dirigenti posti al vertice dell'unità organizzativa interessata;
c) l'attività di valutazione dei dirigenti utilizza anche i risultati del controllo di gestione, ma è svolta da strutture o soggetti diversi da quelli cui è demandato il controllo di gestione medesimo;
d) le funzioni di cui alle precedenti lettere sono esercitate in modo integrato;
e) è fatto divieto di affidare verifiche di regolarità amministrativa e contabile a strutture addette al controllo di gestione, alla valutazione dei dirigenti, al controllo strategico."

L'Istituto ha un sistema organico di "Funzioni di controllo" comprendente, oltre al controllo di regolarità amministrativo contabile, il controllo di gestione, il controllo strategico ed il controllo di valutazione della dirigenza.
Queste due ultime forme di controllo sostituiscono le competenze attribuite dalle norme previgenti all'Ufficio di Controllo Interno.

5.1 Il controllo strategico

Fondamentale, nell'impianto complessivo degli Organi dell'Ente, è la funzione dell'Ufficio di Valutazione e Controllo strategico, che si pone quale cerniera tra il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, il Consiglio di Amministrazione e il Direttore Generale.

Prevede, infatti, l'art. 6 del Decreto Legislativo 286/99, per quanto riguarda l'attività di valutazione e il controllo strategico, che essa mira a verificare "in funzione dell'esercizio dei poteri di indirizzo da parte dei competenti Organi, l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive ed altri atti di indirizzo politico. L'attività stessa consiste nell'analisi, preventiva e successiva, della congruenza e/o degli eventuali scostamenti tra le missioni affidate dalle norme, gli obiettivi operativi prescelti, le scelte operative effettuate e le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate, nonché nella identificazione degli eventuali fattori ostativi, delle eventuali responsabilità per la mancata o parziale attuazione, dei possibili rimedi."
Al punto 2, l'art. 6 stabilisce, inoltre, che gli Uffici preposti a tale attività "riferiscono in via riservata agli Organi di indirizzo politico (...) sulle risultanze delle analisi effettuate."

Tenuto conto, come più volte evidenziato in altre parti del referto, che presso l'INPS vige il sistema duale - intendendosi con ciò che il momento programmatorio e strategico è affidato ad apposito Organo denominato Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, mentre il momento gestionale è affidato al Consiglio di Amministrazione e alla direzione della Tecnostruttura – è evidente che il momento di sintesi tra le due funzioni non può prescindere da una congrua attività di indagine e di valutazione da parte dell'Ufficio di cui trattasi, in funzione strumentale di referto al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.
Tanto premesso, risulta dagli atti che nel corso del 2004 l'Ufficio di Valutazione e Controllo strategico, su richiesta del CIV, è stato impegnato limitatamente all'elaborazione di puntuali e specifiche indagini, di seguito indicate, trovando un momento di sintesi nei pertinenti reports, dei quali il CIV si avvale nell'esercizio delle proprie funzioni.

Pertanto, non sono state finora valorizzate appieno, non solo le potenzialità, ma specifiche prescrizioni ordinamentali, il che ha privato il CIV della possibilità di una compiuta ed integrale valutazione di sintesi sullo stato di attuazione dei programmi e sulle congruità delle azioni poste in essere.

E' opportuno precisare che nell'anno 2004 è stato costituito presso l'Istituto il nuovo Collegio di Direzione dell'Ufficio di controllo strategico.
Tale Ufficio, nei primi due mesi del 2004, ha redatto un documento in formato ipertestuale, al fine di partecipare al nuovo CIV le indagini conoscitive realizzate nel periodo 2001-2003, suddiviso in diversi "campi": motivazioni sintetiche dell'affidamento dell'incarico da parte del CIV, problematiche individuate, proposte di intervento suggerite dall'Ufficio ed eventuali conseguenti delibere assunte.

Nell'aprile 2004 è stato affidato dal nuovo CIV, insediatosi effettivamente nel marzo di quell'anno, un primo incarico avente come finalità il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
- classificazione delle prestazioni in relazione al grado di copertura finanziaria;

- individuazione delle prestazioni, ovvero le quote delle prestazioni comprese le connesse contribuzioni figurative, risultanti prive di finanziamento da contributi o da trasferimenti a carico della fiscalità generale.

Tali obiettivi sono stati raggiunti attraverso attività di analisi, approfondimenti normativi, comparazione con precedenti indagini, oltre che attraverso una ricognizione delle principali procedure automatizzate e delle banche dati utilizzate per la gestione delle diverse prestazioni istituzionali.

Si è, quindi, pervenuto all'elencazione delle prestazioni con indicazione della presenza o meno di copertura finanziaria, rilevandosi pertanto quelle prive di specifico finanziamento.
Il lavoro di sintesi è stato prodotto attraverso l'elaborazione di schede tecniche, volte ad evidenziare le caratteristiche della prestazione, la normativa di riferimento, i beneficiari, le fonti di finanziamento e la relativa gestione in bilancio, gli eventuali periodi di contribuzione figurativa accreditabili e la loro fonte di finanziamento, nonché i relativi oneri finanziari per il 2002.

Il secondo incarico conferito nel 2004 dal CIV attiene ad un'indagine conoscitiva sul "fenomeno dei crediti abbandonati" nel periodo 1998-2003.
L'indagine è stata centrata sui crediti abbandonati relativi all'area aziende.

In particolare, sono stati individuati gli abbandoni riferiti a crediti originati da attività di vigilanza, distinguendoli da quelli di origine amministrativa.
L'analisi condotta ha evidenziato la necessità di un presidio integrato su tutto il processo che nasce con la notifica del verbale ispettivo e si conclude con la riscossione delle somme dovute o con l'eventuale abbandono.

5.2 La valutazione dei dirigenti

Quanto ad altra competenza affidata all'Ufficio di Valutazione e Controllo strategico relativamente alla "valutazione dei dirigenti", nessuna attività è stata svolta nel corso dell'anno preso in esame, tenuto conto che il Regolamento per l'Amministrazione e la contabilità dell'INPS è stato approvato il 9 marzo 2005: in tale documento, all'art. 146, l'Istituto ha definito le linee per la valutazione del personale con incarico dirigenziale, prevedendo che i dirigenti generali o con incarico di livello dirigenziale generale, siano valutati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore generale, sulla base degli elementi richiesti all'organo di valutazione e controllo strategico.
Al riguardo, si precisa che detto Ufficio, nel 2004, ha avviato alcune iniziative volte, da un lato, a censire le esperienze già maturate da altre P.A., dall'altro a studiare gli aspetti normativi, procedurali e metodologici propri del processo di valutazione in argomento.

5.3 Il controllo ispettivo

La funzione del controllo ispettivo mira ad accertare il corretto esercizio dell'attività amministrativa, anche con riferimento all'operato dei singoli dipendenti. Il controllo ispettivo, che si sostanzia specificamente nelle inchieste amministrative, può essere attivato da segnalazioni dei direttori di sede – ed è il caso più frequente - ; da notizie della stampa ovvero partire da richieste del direttore generale, di direttori centrali o di Ministeri vigilanti : un'inchiesta può essere avviata anche su segnalazioni anonime.
Nel corso del 2004, gli accertamenti ispettivi svolti hanno rivelato numerose irregolarità nella implementazione degli archivi e nelle procedure automatizzate, finalizzate soprattutto all'erogazione illegittima di pensioni o ad erogazioni dovute, ma con decorrenza successiva.
Sono, inoltre, risultate numerose le tessere assicurative alterate nei dati anagrafici, nel numero di posizione, nelle date relative ai rapporti di lavoro; sono state, altresì, incrementate singole posizioni assicurative per settimane di contribuzione senza che vi fossero supporti di documentazione adeguata.

E' proseguita, inoltre, l'attività di contrasto al fenomeno della illecita erogazione di somme non spettanti. Sono stati riemessi pagamenti per rate di pensione maturate e non riscosse, in favore di persone diverse dai beneficiari e per importi elevati ed incoerenti con quanto spettante al pensionato al momento del decesso.
Mediante l'improprio utilizzo di procedure automatizzate sono stati erogati pagamenti di prestazioni di disoccupazione con requisiti ridotti a soggetti privi di qualunque contribuzione ovvero con requisiti contributivi insufficienti; pagamenti di prestazioni di disoccupazione agricola a soggetti completamente privi di requisiti o svolgenti attività di lavoro autonomo nelle gestioni degli artigiani e commercianti. Sono stati effettuati pagamenti di Assegni al Nucleo Familiare a soggetti privi di carichi di famiglia.
Con l'illecito utilizzo della procedura "pagamenti vari", sono stati disposti versamenti di somme a soggetti inesistenti. Pertanto, l'Istituto ha disposto l'annullamento della contribuzione irregolare ed il conseguente recupero degli indebiti.

Per quanto riguarda le prestazioni per invalidità, è stato riscontrato l'inserimento (per oltre 100 pratiche) di date alterate di revisione sanitaria al fine di evitare la sospensione del pagamento della prestazione; situazione che è stata sanata contestando agli interessati l'indebita percezione di somme.

Le esperienze acquisite, a seguito degli interventi del corpo ispettivo, hanno consentito di migliorare le procedure automatizzate per un controllo, in tempo reale, concernente prestazioni connesse a malattia/maternità e sostegno del reddito.
L'adeguamento di tali programmi si prevede possa portare ad un risparmio quantificabile in alcuni milioni di euro.
Dalla rilevazione delle suddette illegittimità è emerso che non si è provveduto con tempestività alla sospensione dei pagamenti illegittimi. Al fine di evitare il perpetuarsi delle situazioni d'indebito l'Istituto ha impartito disposizioni sulla rigida osservanza di quanto disposto dalle circolari in materia.
Inoltre, nel complesso delle Regioni meridionali, sono stati rilevati, nel settore agricolo, oltre 30.000 rapporti di lavoro inesistenti, con conseguente accertamento di prestazioni indebite ammontanti a € 14.000.000,00.
Nelle fasi successive all'accertamento di irregolarità l'Istituto ha provveduto a fornire ulteriori e meglio definiti orientamenti alle Sedi ispezionate ed a monitorare gli interventi prescritti e le azioni correttive intraprese dalle Strutture territoriali.
In sintesi, l'Istituto ha focalizzato una particolare attenzione verso i fenomeni di :

- prescrizione dei crediti;
- legittimità degli sgravi delle cartelle esattoriali;
- andamento funzionale del processo "soggetto contribuente";
- pratiche di ricongiunzione e riscatto;
- emissione di note di rettifica indebite riportanti crediti inesistenti a favore di aziende.

Per quanto riguarda, infine, il controllo sull'attività dell'Istituto, esercitato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze attraverso verifiche amministrativo-contabili presso le Strutture provinciali, sono pervenuti nel 2004 n. 20 referti di tale attività e sono state fornite agli Enti vigilanti adeguati chiarimenti concernenti i rilievi contestati. Dal complesso di tali verifiche non sono risultati danni all'erario.
L'Istituto, ovviamente, ha riservato una specifica attenzione agli interventi repressivi, previsti dall'Ordinamento, ogni qualvolta vengano rilevate fattispecie di danno patrimoniale all'Istituto, riconducibili a responsabilità dei dipendenti.
La Direzione Centrale Risorse Umane, presso la Direzione generale, procede a valutare e gestire il fenomeno sotto tre profili di responsabilità: disciplinare, patrimoniale e penale.

In ambito disciplinare viene valutata la rilevanza del comportamento del personale che ha causato un danno ed attivata la procedura prevista dalle norme regolamentari per l'applicazione delle conseguenti sanzioni di competenza del Direttore Centrale Risorse Umane, ovvero del Dirigente l'Area della Responsabilità Disciplinare e Contabile.

Sul piano della responsabilità amministrativo-contabile – su disposizione della stessa Direzione Centrale - le Direzioni Regionali provvedono a denunciare alle competenti Procure regionali presso le Sezioni Giurisdizionali della Corte dei conti i comportamenti che hanno arrecato danno all'Amministrazione, i presunti responsabili, la quantificazione del danno e gli elementi di prova acquisiti, secondo quanto previsto dalla circolare adottata in materia dall'Istituto, n. 108 del 17 maggio 1999, che si è uniformata alla nota di indirizzo di coordinamento n. 16 del 28 febbraio 1998 del Procuratore Generale presso la Corte dei conti.
Nell'anzidetta circolare si ribadisce che, anche a seguito del decentramento a livello regionale degli adempimenti connessi alla denuncia, l'Ufficio Disciplina e Responsabilità della Direzione Centrale Risorse Umane deve essere considerato quale punto di riferimento per le problematiche che dovessero insorgere nella trattazione della materia.

I Responsabili delle Strutture centrali o periferiche, nel rispetto dell'obbligo previsto dall'articolo 331 c.p.p., valutano, altresì, la rilevanza penale dei comportamenti tenuti dai dipendenti, in danno dell'INPS, che costituiscono oggetto di denuncia all'Autorità Giudiziaria.
In particolare, nel corso del 2004, sono state effettuate cinque segnalazioni di presunto danno alla Corte dei conti, per complessivi undici dipendenti. Inoltre, sono state irrogate un totale di quarantuno sanzioni disciplinari, di cui diciassette sospensioni dal servizio e dalla retribuzione; un licenziamento con preavviso e sette senza preavviso.

5.3.1 Considerazioni della Corte

A parere della Corte, è auspicabile che per il futuro, compatibilmente con le risorse disponibili, venga potenziata l'azione di contrasto ai fenomeni descritti, attraverso un'intensificazione del numero dei controlli, con particolare attenzione a tutte le situazioni patologiche che si presentano diffuse, in special modo, in quelle aree geografiche nelle quali il fenomeno sembra essere quasi "endemico". Ciò con l'elaborazione e la fornitura di programmi informatici di controllo e rilevazione delle procedure non conformi alle vigenti disposizioni ed a pagamenti indebiti di qualsiasi natura.

Si segnala, inoltre, la necessità, sul piano strategico, dell'individuazione di ulteriori aree di particolare criticità dei processi produttivi, di un'analisi delle patologie e degli ulteriori campi d'intervento in conformità alle priorità individuate dagli Organi di gestione, nonché di un'attività che dia impulso alla realizzazione di migliori e più idonei interventi organizzativi e gestionali, per far fronte alle descritte illegittimità ed illiceità.

5.4 Il controllo di gestione

Il Piano operativo per il 2004 ha coinvolto non solo il vertice direzionale dell'INPS ma, anche in particolare, i Direttori regionali che, attraverso la definizione di specifici piani a livello territoriale, hanno provveduto a mettere in atto gli interventi necessari per una maggiore coesione tra gli obiettivi legati alle singole specificità e gli obiettivi di tendenza e più generali.

Tale attività, in sintesi, si è sostanziata nelle seguenti macro-aree di intervento:

- qualità della produzione finalizzata al miglioramento del servizio;
- incremento delle entrate contributive, in particolare attraverso la crescita di efficacia dell'attività di vigilanza;
- miglioramento dei processi produttivi, con l'introduzione della figura del dirigente responsabile della produzione e lo sviluppo del sistema dei controlli produttivi;
- miglioramento nella gestione dei flussi finanziari attraverso :

a) la contrazione globale dei valori sospesi nei conti di transito, che rappresentano somme incassate e non ancora ripartite;
b) la contrazione dei valori sospesi nei pagamenti in attesa di contabilizzazione ai conti di competenza;

- completamento dell'operazione estratto conto, compresa la gestione del rientro dell'operazione di emissione generalizzata dell'estratto conto stesso e l'attività propedeutica di sistemazione e normalizzazione degli archivi lavoratori subordinati;
- piani e progetti di miglioramento decentrati, che definiscono interventi e modalità operative differenziate relative alle diverse specificità territoriali.

Nel corso del 2004, dall'attività di controllo di gestione è emerso che la produzione complessivamente realizzata dalle strutture di produzione nei tre processi primari (assicurato-pensionato, prestazioni a sostegno del reddito e soggetto contribuente) è stata pari a 10.475.007 punti omogeneizzati, con una crescita del 6,9% rispetto al 2003, con punte significative nell'ambito del processo "soggetto contribuente" (+ 14%) e nel processo "prestazioni a sostegno del reddito"(+ 5,9%). In proposito va precisato che per prodotto omogeneizzato si intende l'insieme dei prodotti misurati attribuendo a ciascun prodotto il relativo coefficiente di omogeneizzazione, e ciò al fine di rendere ogni prodotto misurabile univocamente e confrontabile con prodotti diversi. Il coefficiente di omogeneizzazione è lo strumento matematico con il quale si rendono comparabili prodotti diversi.

Quanto sopra è sinteticamente evidenziato nella tabella A.

Tabella A

PRODUZIONE OMOGENEIZZATA					
	Produzione Omogeneizzata		Variazioni	**Produzione omogeneizzata**	**Incidenza %**
	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	% di variazione 2004/2003	Programmato 2004	Effettivo al 31/12/2004 su programmato anno 2004
Assicurato pensionato	**4.150.937**	**4.118.210**	**-0,7**	**4.231.313**	**97,3**
Prestazioni a sostegno del reddito	**1.715.224**	**1.817.208**	**5,9**	**1.788.158**	**101,6**
Soggetto contribuente	**4.263.985**	**4.897.715**	**14,8**	**4.455.536**	**109,9**
TOTALE	**10.130.147**	**10.833.133**	**6,9**	**10.475.007**	**103.4**

5.4.1 Rapporto tra produzione omogeneizzata e personale presente

L'obiettivo relativo al livello di produttività, preventivato dalle Direzioni regionali agli inizi del 2004, prevedeva una crescita del 3,6 in termini percentuali, rispetto al 2003. Il livello raggiunto a consuntivo, evidenzia un sensibile miglioramento (+ 9,6%), a conferma della migliore allocazione delle risorse, con benefici riscontrabili in particolare nelle attività dirette (quelle individuabili nei processi primari) ed un'incidenza nelle attività indirette pari al 27,9%, di poco inferiore al dato del 28% del 2003. Tali risultati emergono dal prospetto che segue.

	Consuntivo 31/12/03	**Consuntivo 31/12/04**	Var.% 2004/2003	**Programmato 2004**	Var. % eff./ Progr
Produttività globale	**42,27**	**46,34**	9.6	**44,21**	**4,7**

	Consuntivo			**Programmato**	
	Gen-dic. 2003	**Gen-dic. 2004**	Var % 2004/2003	**Gen-dic 2004**	Var % Eff./progr.
Incidenza Attività indirette (processi abilitanti attività ausiliarie)	28,3%	**27,9**	-1,4%	**27,72%**	=

Per quanto riguarda il rapporto tra andamento della produzione e situazione giacenze, si rileva che nel 2004 a fronte di 985.481 domande di pensione pervenute (con una diminuzione dell'8,4% rispetto al 2003), ne sono state definite 1.052.343 - con uno scostamento di poco inferiore all'anno precedente - e quelle accolte sono state 698.646 con un aumento dell'1,9% rispetto al 2003.
La giacenza, invece, si è ridotta in percentuale del 29,4%, passando dalle 227.073 domande esistenti al 1° gennaio 2004, alle 160.211 del 31 dicembre dello stesso anno.

Quanto, poi, alle pensioni in regime di convenzioni internazionali, si sottolinea che gli interventi organizzativi posti in essere negli ultimi anni tesi a migliorare gli assetti operativi delle strutture, hanno fatto registrare un significativo miglioramento nella qualità e nella produzione, con un abbattimento dell'8% nelle giacenze.

Tali dati sono sintetizzati nei prospetti che seguono.

Le domande pervenute			
Categoria pensione	Gennaio-dicembre 2003	Gennaio-dicembre 2004	Variazione %
Vecchiaia	329.255	309.279	- 6,1
Anzianità	359.744	292.631	- 18,7
Invalidità	157.940	160.072	+1,3
Indirette	30.638	32.370	+5,7
Reversibilità	197.726	191.129	- 3,3
TOTALE	**1.075.303**	**985.481**	**- 8,4**

Categorie di pensione	**Pervenuto**			**Definito**			**Giacenza**		
	Gen-Dic 2003	Gen-Dic 2004	Var. %	Gen-Dic 2003	Gen-Dic 2004	Var. %	Gen-Dic 2003	Gen-Dic 2004	Var. %
Vecchiaia	329.255	309.279	-6,1	319.881	321.940	0,64	75.936	63.275	- 16,67
Anzianità	359.744	292.631	-18,7	346.572	335.458	-3,21	101.371	58.544	- 42,25
Invalidità	157.940	160.072	1,3	160.878	161.314	0,27	26.547	25.306	- 4,67
Indirette	30.638	32.370	5,7	31.355	33.754	7,65	4.680	3.295	- 29,57
Reversib.	197.726	191.129	-3,3	205.662	199.877	-2,81	18.539	9.791	- 47,19
TOTALE	**1.075.303**	**985.481**	**-8,4**	**1064.348**	**1.052.34**	**-1,13**	**227.073**	**160.211**	**- 29,45**

Giacenza			**Pervenuto**			**Definito**			**Accolte**		
DIC. 2003	DIC. 2004	Var. %	Gen-Dic 2003	Gen-Dic 2004	Var. %	Gen-Dic 2003	Gen-Dic 2004	Var. %	Gen-Dic 2003	Gen-Dic 2004	Var. %
46.431	42.710	- 8,0	98.741	99.888	1,27	98.990	103.609	4,7	46.493	51.002	9,7

5.4.2 Prestazioni agli invalidi civili

Nel corso del 2004 sono pervenute 485.167 domande di prestazione per invalidità civile, con una riduzione del 2,4% rispetto al 2003. Di tali domande quelle definite sono state 504.743, con un indice di deflusso positivo dell'1,05%, mentre quelle accolte risultano pari a 442.480, che in percentuale sono l'87,6%.

La giacenza rispetto all'anno precedente si è ridotta del 29,3 %, passando dalle 66.869 domande giacenti al 31 dicembre 2003, alle 47.293 del dicembre 2004.

Il tutto sintetizzato nel prospetto che segue.

Giacenza			**Pervenuto**			**Definito**			**Accolte**		
DIC. 2003	DIC. 2004	Var. %	Gen-Dic 2003	Gen-Dic 2004	Var. %	Gen-Dic 2003	Gen-Dic 2004	Var. %	Gen-Dic 2003	Gen-Dic 2004	Var. %
66.869	47.293	-29,3	496.950	485.167	2,4	505.843	504.743	-0,2	445.520	442.480	-0,7

5.4.3 Pensioni ex Inpdai

A partire dal 1° gennaio 2003, l'INPS, a seguito della soppressione dell'I.N.P.D.A.I., è subentrato nella gestione delle posizioni assicurative e dei trattamenti pensionistici precedentemente riservati allo stesso.

Si sottolinea che delle 9.707 domande di pensione pervenute, ne sono state definite 11.542, tenuto conto delle pendenze pregresse, di cui 9.220 accolte, con un abbattimento della giacenza

pari al 60% (si è passati dalle 3.044 domande giacenti al 31 dicembre 2003 alle 1.220 del 31 dicembre 2004).

	Giacenza 1/1/2004	**Pervenute**	**Definite**		**Giacenza 31/12/2004**	**Variazione % Giacenza**
			Totale	Di cui Accolte		
Vecchiaia	470	1.913	2.129	1.779	254	-45,9
Anzianità	2.239	5.538	6.977	5.497	800	-64,2
Invalidità/Inabilità	84	398	432	219	50	-40,4
Indirette	33	305	304	234	34	3,0
Reversibilità	218	1.553	1.700	1.491	71	-67,4
Totale	**3.044**	**9.707**	**11.542**	**9.220**	**1.209**	**-60,2**

5.4.4 Prestazioni a sostegno del reddito

L'andamento delle attività relative all'area prestazioni a sostegno del reddito non presenta particolari scostamenti rispetto all'anno precedente, risentendo tuttavia di alcune situazioni socio economiche che si presentano ciclicamente: ci si riferisce, in particolare, ad un aumento delle domande relative alla disoccupazione ordinaria passate dalle 522.576 domande del 2003, alle 573.551 del dicembre 2004; o ancora dalle 87.944 domande di mobilità del 2003, alle 92.461 domande del 2004; ovvero, per riportare altri dati in valore crescente, si fa presente che mentre nel corso del 2003 erano pervenute 482.435 domande per Cassa integrazione guadagni, nell'arco del 2004 ne sono pervenute ben 591.716.

5.4.5 Tempi di liquidazione

La soglia di attenzione al miglioramento dei processi operativi e al fattore "tempo" continua a produrre miglioramenti significativi: infatti, al 31 dicembre 2004, i tempi medi di liquidazione sono stati di 60 giorni e hanno rappresentato il 74,5% del totale delle domande accolte, con un aumento di 6,53 punti percentuali rispetto al 2003.

La situazione delle singole regioni evidenzia che la maggior parte di esse ha raggiunto obiettivi superiori a quello nazionale, con la sola esclusione della Valle d'Aosta, del Trentino e della Sicilia.

	Valori percentuali medi dei **"TEMPI SOGLIA"**		
	Anno 2003	**Anno 2004**	**Differenze % Su 2003**
UMBRIA	83,5	85,9	2,4
EMILIA ROMAGNA	77,2	81,7	4,5
ABRUZZO	77,0	80,3	3,3
PIEMONTE	76,8	80,2	3,4
FRIULI V. GIULIA	76,4	79,5	3,1
TOSCANA	76,3	80,0	3,7
MARCHE	76,3	75,4	-0,9
MOLISE	71,9	81,3	9,4
VENETO	71,9	82,1	10,2
SARDEGNA	69,4	74,8	5,4
MEDIA NAZIONALE	**67,97**	**74,5**	**6,5**
CALABRIA	66,0	71,5	5,5
CAMPANIA	65,8	69,5	3,7
TRENTINO ALTO ADIGE	64,4	64,2	-0,2
LOMBARDIA	63,0	74,2	1,2
PUGLIA	62,8	71,7	8,9
VALLE D'AOSTA	58,4	53.2	-5,2
LIGURIA	57,1	69,1	12,0
BASILICATA	56,7	65,8	9,1
LAZIO	55,5	66,0	10,5
SICILIA	55,4	59,0	3,6

5.4.6 Attività di budgetting e problematiche connesse alla distribuzione dell'incentivazione

L'accordo integrativo per l'anno 2004 ha orientato il sistema incentivante dalla quantità della produzione a sistemi di miglioramento qualitativo, o meglio di efficacia dell'azione amministrativa. I percorsi di miglioramento qualitativo sono stati diversificati per aree territoriali, con effetti nelle scelte di individuazione e programmazione degli obiettivi.

Nella concreta articolazione del piano di produzione si è venuto delineando:

- un Piano ordinario, finalizzato ad incentivare la realizzazione di obiettivi di produttività e qualità del servizio, definiti nelle linee guida del Piano operativo della Direzione generale e con l'individuazione di specifici Piani regionali;

- Piani e progetti speciali nazionali, finalizzati ad indirizzare l'attività dell'Istituto verso obiettivi ritenuti strategici, con il coinvolgimento di tutte le strutture di produzione.

Rientrano tra questi ultimi i progetti: vigilanza, gestione crediti, miglioramento flussi contributivi lavoratori autonomi, estratto conto, miglioramento qualità dei processi.

- Progetti regionali tesi a migliorare quantitativamente e qualitativamente il servizio, per meglio rispondere alle specificità territoriali dell'utenza ed alle realtà produttive delle strutture operative dell'Istituto.

5.4.7 Sistema incentivante

Agli obiettivi di produttività corrisponde una quota pari al 50% dei fondi assegnati alla parte ordinaria del sistema incentivante.

L'altra quota del 50%, è destinata ad incentivare i risultati legati alla qualità del servizio.

La definizione degli obiettivi fa riferimento ai criteri di:

- produttività: i risultati sono valutati rispetto al consuntivo 2003;
- qualità del servizio: consolidamento dei risultati raggiunti nel 2003.

In conclusione, il sistema di pianificazione e controllo di gestione attualmente in uso nell'Istituto permette sia di tarare obiettivi di produttività e qualità, in relazione alle differenti condizioni operative e socio ambientali delle singole strutture, sia di verificarne la puntuale realizzazione.

Quest'ultima operazione, propedeutica all'erogazione delle risorse incentivanti, ordinarie e speciali, è possibile grazie all'ausilio di procedure (Piano budget, piani Regionali di miglioramento, verifica, Cruscotto direzionale) alimentate da flussi informativi derivati dagli archivi informatici di gestione e di produzione.

Tale supporto procedurale permette di verificare costantemente il grado di raggiungimento degli obiettivi individuati nel piano operativo annuale approvato dal CdA, garantendo, in collaborazione con le strutture periferiche, la possibilità di interventi tempestivi volti alla rimozione delle singole e specifiche criticità che si sovrappongano alla realizzazione degli obiettivi stessi.

5.4.8 Struttura dei piani e progetti speciali nazionali – Progetti decentrati

I piani e i progetti nazionali sono stati previsti ad integrazione del piano ordinario e sono stati finalizzati ad indirizzare l'attività delle Sedi dell'INPS verso gli obiettivi prioritari e strategici dell'Istituto.

Rientrano in questo ambito i piani ed i progetti che, per priorità e diffusione sul territorio, hanno valenza nazionale: oltre ad essere collegati alle linee strategiche dell'INPS, la loro attuazione

determina un cambiamento nell'operatività delle strutture di produzione. Le diverse tipologie di piani e progetti nazionali sono riconducibili ai seguenti obiettivi:

- focalizzare l'attività di produzione al conseguimento di risultati a rilevanza strategica;
- realizzare progetti strategici a carattere straordinario;
- modificare comportamenti operativi nei processi di produzione, orientandoli alle migliori prassi;
- favorire l'introduzione o il consolidamento di modalità per il miglioramento della gestione.

I progetti decentrati sono stati finalizzati al miglioramento dei livelli di efficienza e di efficacia attraverso il superamento delle criticità e si articolano in:

- progetti regionali di miglioramento;
- piano della direzione generale.

5.4.9 Erogazione dei compensi incentivanti

L'erogazione dei compensi incentivanti la realizzazione degli obiettivi di produttività e di qualità previsti nel Piano 2004 è stata effettuata nel mese di febbraio 2005, dopo la necessaria verifica del raggiungimento dei risultati al 31.12.2004.

Le risorse finanziarie destinate allo scopo sono state attribuite alle strutture - Direzione generale e Direzioni periferiche - in rapporto direttamente proporzionale alla forza corrispondente al totale delle ore di presenza ordinaria.

Gli importi così determinati, per ciascuna struttura, sono stati ripartiti in base ai risultati conseguiti, al numero di ore di presenza nell'anno e al coefficiente di merito di cui alla sezione II, cap. I, paragrafo C del Contratto Collettivo Nazionale Integrativo dell'anno 2001, attribuito a ciascun dipendente.

I compensi riferiti agli obiettivi di produttività e di qualità del servizio sono calcolati:

- per le Direzioni provinciali e sub-provinciali, in misura proporzionale al raggiungimento degli obiettivi assegnati a quelle sedi;
- per le Direzioni regionali, sulla base dei risultati conseguiti sul territorio di riferimento;
- per la Direzione generale, sulla base dei risultati conseguiti sul territorio nazionale.

5.4.10 Attuazione del sistema di contabilità analitica

Il modello aggiornato di contabilità analitica, finalizzato all'elaborazione dei dati consuntivi (da recepire in ambiente SAP/R3, così viene denominata la procedura informatizzata che consente la gestione di tali dati) ed associato alla razionalizzazione del sistema contabile dell'Istituto (effettuata sempre con l'introduzione del sistema informatico SAP R/3), è stato presentato nel

corso del mese di ottobre 2004 dal referente tecnico informatico incaricato dell'esecuzione delle attività progettuali.

Tuttavia, solo con la nota del 4.2.2005, n. 28, della Direzione centrale Pianificazione e controllo di gestione è stata definita la nuova articolazione dei centri di costo, nonché la struttura dei ribaltamenti fra centri di costo e la struttura dei conti da recepire in contabilità analitica, allineando, dove necessario e possibile, la funzionalità del sistema integrato alle innovazioni introdotte dal D.P.R. 97/2003, concernente il Regolamento di amministrazione e contabilità degli Enti pubblici non economici di cui alla legge n. 70/1975.
Il documento relativo alla nuova articolazione dei centri di costo ha consentito al Consiglio di Amministrazione di approvare il Regolamento di contabilità analitica con delibera n. 172 del 18 maggio 2005. Il sistema di contabilità analitica entrerà a regime nel 2006, con notevole ritardo rispetto alla previsione normativa.

5.4.11 Invio dell'estratto conto generalizzato e attività relative alla gestione dei conti assicurativi

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, con la delibera n. 86 del 19/03/2002, definì le attività necessarie per la realizzazione dell'emissione generalizzata dell'estratto conto.
Rilevante, con riferimento all'emissione generalizzata degli estratti conto, appare la modifica legislativa del comma 9, (lettera a), dell'articolo 3 della legge n. 335/95 che ha dettato norme in materia di prescrizione della contribuzione previdenziale. Infatti, sotto la spinta degli Organi dell'Istituto, la legge finanziaria per l'anno 2003, (legge n. 289/2002) all'articolo 38, comma 7, ha introdotto la proroga di diciotto mesi dei termini quinquennali di prescrizione relativi alla contribuzione dell'anno 1998, ove si rilevi a seguito dell'emissione dell'estratto conto una scopertura contributiva.

Al 31 dicembre 2004 sono stati inviati oltre 23.000.000 di estratti conto, raggiungendo la quasi totalità degli assicurati iscritti alle gestioni amministrate dall'Istituto: lavoratori dipendenti, autonomi, lavoratori agricoli dipendenti, collaboratori domestici e coloro che versano contributi volontari, purché non fossero già titolari o avessero presentato domanda di pensione diretta.

Le informazioni risultanti dall'applicazione della procedura informatica che gestisce l'operazione dimostrano che le previsioni iniziali di rientri, stimati in circa il 5% del totale, risultano pienamente rispettate: infatti, alla data del 31 dicembre 2004, a fronte di oltre 23.000.000 di estratti inviati sono rientrati 1.180.770 modelli (Eco 2) di richiesta di variazione, pari al 5,12% del totale degli estratti emessi, definiti attualmente per oltre il 91%.

Si precisa, infine, che le richieste di variazione hanno avuto ad oggetto l'aggiornamento delle informazioni anagrafiche per il 44,39%, mentre, per la restante parte, la contribuzione.

Sono inoltre proseguite, nel corso del 2004, le altre attività relative all'aggiornamento dei conti assicurativi, con particolare riferimento alle richieste di riscatto e ricongiunzione, secondo la tabella che segue.

5.4.12 Considerazioni della Corte

Allo stato, si ritiene che l'operazione complessiva risulti essere meritevole di attenzione, perché realizza efficacemente il principio della partecipazione del cittadino all'attività dell'amministrazione: infatti, i cittadini – utenti, a seguito della lettera dell'Inps si sono attivati ad indicare eventuali variazioni ai dati trasmessi dall'Istituto, contribuendo a definire in maniera corretta dati anagrafici e posizioni assicurative.
Pertanto, l'emissione generalizzata dell'estratto conto ha ottenuto un riscontro positivo ed ha consentito all'Inps di evitare discordanze, errori e conseguenti lungaggini in sede di definizione dei dati contributivi ed anagrafici, oltreché eventuali ipotesi di vertenze.

RISCATTI E RICONGIUNZIONI							
	Gennaio-dicembre 2003			**Gennaio-dicembre 2004**			
	Pervenuto	**Definito**	**Giacenza 31/12**	**Pervenuto**	**Definito**	**Giacenza 31/12**	**Variaz.% Giacenza 2004/2003**
Riscatti	57.426	52.142	39.120	61.919	60.310	40.729	4,1
Ricong. Art.1	31.932	34.814	20.907	31.292	31.567	20.632	-1,3
Ricong. Art.2	90.810	112.500	62.082	100.005	97.647	64.440	3,8
TOTALE	**180.168**	**199.456**	**122.109**	**193.216**	**189.524**	**125.801**	**3,0**

6 - L'INFORMATIZZAZIONE DEI SERVIZI

L'azione dell'Istituto nel 2004 ha tenuto principalmente conto delle linee di indirizzo generale emanate dal legislatore ed, in particolare, della direttiva recante le "Linee guida in materia di digitalizzazione dell'Amministrazione per l'anno 2004", che prioritariamente indica:

- servizi on-line per cittadini e imprese;
- accessibilità dei siti internet della PA;
- trasparenza dell'azione pubblica;
- efficienza delle amministrazioni: posta elettronica, documento elettronico;
- sicurezza delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

A queste si aggiungono le indicazioni impartite dal CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione).

Come già rilevato nei precedenti referti, l'Istituto già con le linee di indirizzo per il piano triennale 2001-2003, emanate dal CIV il 18 Aprile 2000, aveva adottato strategie coerenti al quadro delineato.

Tale percorso è stato ribadito dal CIV nelle linee di indirizzo per il piano pluriennale 2004-2007, approvate con deliberazione n.8 del 9/06/2004, che pongono l'accento sul ruolo dell'Istituto all'interno del nuovo assetto del mercato del lavoro, così come delineato dai recenti sviluppi normativi. Sottolineano, inoltre, il valore aggiunto delle sinergie tra l'Istituto, le altre PP.AA., gli Enti locali e gli Enti di Patronato.

In tale quadro di riferimento l'Istituto, per l'anno 2004, ha concentrato i propri interventi sul fronte del miglioramento dell'efficienza, della produttività e della qualità dei servizi offerti, perseguendo le iniziative volte allo snellimento delle procedure burocratiche e alla riorganizzazione del back-office e razionalizzando le risorse finanziarie a disposizione.

Le conseguenti azioni, nel corso del 2004, si sono collocate nel contesto più ampio delle seguenti macro-aree di intervento:

- interventi strategici per garantire la sicurezza e l'evoluzione del Sistema Informativo, come il progetto di migrazione applicativa, l'evoluzione della rete interna e la gestione della sicurezza;
- riorganizzazione e semplificazione dei processi di back-office attraverso strumenti di gestione automatizzata dei flussi di lavoro (paperless, SAP);
- ampliamento del front-office grazie alla pluralità dei servizi on-line;
- iniziative in cooperazione con altre Pubbliche Amministrazioni, centrali e locali, come l'avvio del Contact Center integrato Inps - Inail e le iniziative di lotta al lavoro sommerso e ai mancati adempimenti contributivi e fiscali;

– nuovi adempimenti istituzionali, come il progetto di mensilizzazione dei flussi informativi aziendali, l'istituzione del "bonus" e del "Casellario centrale delle posizioni previdenziali attive".

Pertanto, l'INPS ha incrementato e consolidato l'offerta di servizi on line attraverso:

- eliminazione dei tempi di acquisizione;
- tempestività e qualità dei dati;
- monitoraggio dell'efficacia e del gradimento dei servizi.

In particolare, è stato attivato un nuovo canale di interazione "INPS Risponde", attraverso il quale gli utenti possono inviare quesiti generici e/o richieste specifiche attraverso il canale e-mail, che il sistema provvede a smistare alle sedi di competenza incaricate di evadere la richiesta. Il processo di lavorazione della pratica è impostato per rispondere a precisi standard nei tempi di evasione delle richieste e consente di rintracciare e monitorare lo stato di definizione di ogni singola pratica.

I dati di utilizzo, nel prospetto che segue, dei principali servizi on line forniscono l'andamento che il piano di eGovernment sta registrando all'interno dell'Istituto.

Invio dich. Aziendali via internet (DM10 denunce aziendali)	17.108.642
Dichiarazioni ISEE	4.124.672
Estratto contributivo e simulazione calcolo pensione	5.745.652
Operazione estratto conto generalizzato: n° estratti inviati	13.103.852
Numero messaggi posta elettronica	8.132.942
N° messaggi Hermes inviati	42.434
PIN rilasciati	1.392.085
Richiesta documenti individuali: certificazione prestazioni Ricevute (CUD), dettaglio delle rate di pensione (Obis)	6.856.256
Mandati di pagamento per Assegni Nucleo Familiare e Maternità	579.841
Servizi per i Comuni	1.284.094
Servizi on-line per i CAF	1.942.484
Assegno 1000 euro per il secondo figlio	240.147
Richieste pervenute tramite Inps-Risponde	71.751
Servizi per i patronati (gestione deleghe, consultazione Pratiche)	6.178.221
Consultazione stato domanda per prestazioni	2.501.149
Domande di pensione on-line	275.210

Per un totale di oltre 40 milioni di servizi on-line erogati e 15 milioni di documenti protocollati informaticamente.

In tema di sinergie con le altre pubbliche amministrazioni i più significativi interventi in collaborazione portati avanti nel corso del 2004 sono stati:

(a) realizzazione del Contact Center Integrato INPS-INAIL;
(b) definizione degli accordi tra INPS e INPDAP per il riuso del patrimonio applicativo;
(c) predisposizione delle procedure per l'elaborazione tramite il casellario dei pensionati dei RED emessi per conto dell'INPDAP;
(d) realizzazione dello Sportello Unico di Regolarità Contributiva: in attuazione della convenzione Inail – Inps del 3 dicembre 2003 e della convenzione del 15 aprile 2004 tra Inail - Inps - Casse Edili, sono state concluse le prime fasi di test e collaudo su alcune Sedi pilota del sistema integrato per il rilascio del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) su piattaforma web. A partire dal 6 dicembre 2004 è stata avviata la seconda fase di sperimentazione a livello nazionale, che prevede il rilascio di DURC validi e il coinvolgimento di utenti esterni che richiedono il DURC per via telematica;
(e) evoluzione del progetto per la realizzazione del Portale delle Imprese;
(f) completamento della sperimentazione della procedura per la gestione telematica della certificazione di malattia, che ha visto l'uso dell'applicazione da parte di un consistente gruppo di utenti finali e l'acquisizione di circa 2.000 certificati medici, che sono risultati pervenuti correttamente e gestiti dalle apposite procedure dell'Istituto;
(g) promozione di azioni coordinate e condivise nell'area della lotta al lavoro sommerso e ai mancati adempimenti contributivi e fiscali, in particolare nel settore agricolo;
(h) definizione degli standard di trasmissione per lo scambio con il Ministero dell'Interno delle informazioni relative ai permessi di soggiorno dei cittadini extracomunitari;
(i) avvio delle analisi sulle infrastrutture informatiche per l'adesione al Sistema Pubblico di Connettività e Cooperazione (SPC) che nel 2007 sostituirà la Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione (RUPA).
Inoltre, si può segnalare il miglioramento dei siti intranet e l'applicazione integrale nell'Istituto del protocollo informatico, fin dal 1 gennaio 2004 con un anno di anticipo rispetto al termine previsto dalla legge.

L'Istituto ha, anche, adeguato le proprie procedure alle novità normative nell'area della previdenza e del mercato del lavoro.
In particolare, sono state portate a termine le attività relative al progetto di mensilizzazione dei flussi informativi aziendali. Tale progetto consente all'Istituto di ricevere e gestire le informazioni su lavoratori e retribuzioni, da parte dei sostituti d'imposta, in ottemperanza a quanto stabilito

dalla legge 326/2003. Relativamente, poi, alle novità introdotte dalla legge 23 agosto 2004 n. 243 "Norme in materia pensionistica e deleghe al Governo nel settore della previdenza pubblica, per il sostegno alla previdenza complementare e all'occupazione stabile e per il riordino degli enti di previdenza ed assistenza obbligatoria", è stato pianificato l'adeguamento delle procedure informatiche. I provvedimenti principali sono relativi alla variazione del canale anagrafico-contributivo per le pensioni di anzianità, con la contestuale riduzione delle finestre di uscita da quattro a due, alla certificazione dei diritti acquisiti, all'istituzione del "bonus" (incentivo al posticipo della pensione) per coloro che, pur avendo maturato i requisiti pensionistici, intendano continuare a lavorare.
Va segnalato che la stessa legge di riforma delle pensioni (art. 1, comma 23 e seguenti) istituisce presso l'INPS il "Casellario centrale delle posizioni previdenziali attive" come raccolta, conservazione e gestione dei dati e di altre informazioni relative ai lavoratori iscritti.

6.1 La gestione corrente e l'evoluzione del Sistema Informativo

Per quanto riguarda l'aspetto della gestione corrente del Sistema Informativo, occorre sottolineare come la diminuzione delle risorse assegnate abbia rappresentato un vulnus alle esigenze organizzative che richiedevano un impegno quanto mai crescente.
Interventi evolutivi quali la riprogettazione ed evoluzione del sistema informativo nell'ottica del ridisegno delle applicazioni informatiche a disposizione degli operatori di sede, la migrazione da sistemi proprietari verso ambienti open, il rinnovamento della rete e la definizione di nuove strategie in termini di sicurezza sono stati realizzati, comunque, come fattori imprescindibili per abilitare il processo di integrazione tra tecnologia e processi di lavoro.
Tali attività, che sono attualmente in corso, saranno presumibilmente portate a termine nel corso del 2006.

6.2 I costi dell'informatica

Nel 2004 la spesa per l'informatica della Direzione Centrale Sistemi Informativi e Telecomunicazioni è stata di 131,6 mln di euro, presentando, rispetto ai dati del consuntivo 2003, un decremento di 22,8 mln euro, pari al 14,8%.
Le spese in conto capitale per l'acquisizione di macchine ed attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dei dati sono diminuite di 4,6 mln di euro, mentre le spese per l'acquisizione e lo sviluppo del software sono aumentate di 21,8 mln di euro.
Tale incremento, in parte, compensa il decremento di 11,5 mln di euro dell'anno precedente e, nella restante parte, è da attribuirsi, principalmente, al progetto di evoluzione del sistema informativo verso un'architettura di sviluppo aperta che comporta il ridisegno delle applicazioni

informatiche a disposizione degli operatori di sede, oltre al notevole impulso dato alle procedure disponibili via Internet per gli utenti.
La spesa per il noleggio delle apparecchiature elettroniche e delle licenze d'uso dei prodotti software nel 2004 è rimasta invariata (23,1 mln di euro).

Gli oneri connessi alla trasmissione dati sono stati di 2,57 mln di euro. Questi ultimi non sono più comprensivi delle spese per i servizi di trasmissione dati forniti dalla rete unitaria per la pubblica amministrazione (RUPA), imputati ora al nuovo capitolo: 10455 "Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dalla rete unitaria per la pubblica amministrazione", facente parte delle spese obbligatorie.

Le spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri Enti sono diminuite, rispetto al 2003, del 47,7% pari a 263 mila euro.

6.3 Andamento quantitativo e qualitativo della spesa informatica

Va premesso che il Sistema Informativo, rappresentando per l'Istituto la struttura portante per tutte le attività produttive, organizzative, di comunicazione, direzionali, ecc., si rivela trasversale all'intero sistema aziendale. Il flusso procedurale da seguire per l'acquisizione di beni e servizi da parte delle Direzioni Centrali dell'Istituto è previsto dal ROF (Regolamento per la disciplina dei contratti per l'esecuzione di lavori, forniture e servizi), approvato con deliberazione consiliare n. 47 del 19.02.2002, e, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 39/93, i documenti tecnici sono sottoposti al parere di congruità tecnico/economica del CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione).
La spesa annuale per l'Area Informatica rappresenta circa il 3,5% del totale delle spese di funzionamento dell'Istituto.
Per quanto riguarda l'andamento complessivo della spesa investita nel settore informatico nel corso degli ultimi undici anni, l'Inps si contraddistingue per una spesa tendenzialmente costante nel tempo, fatta eccezione per alcuni picchi attribuibili alla realizzazione di particolari progetti o alla necessità di rinnovi di contratti particolarmente onerosi.

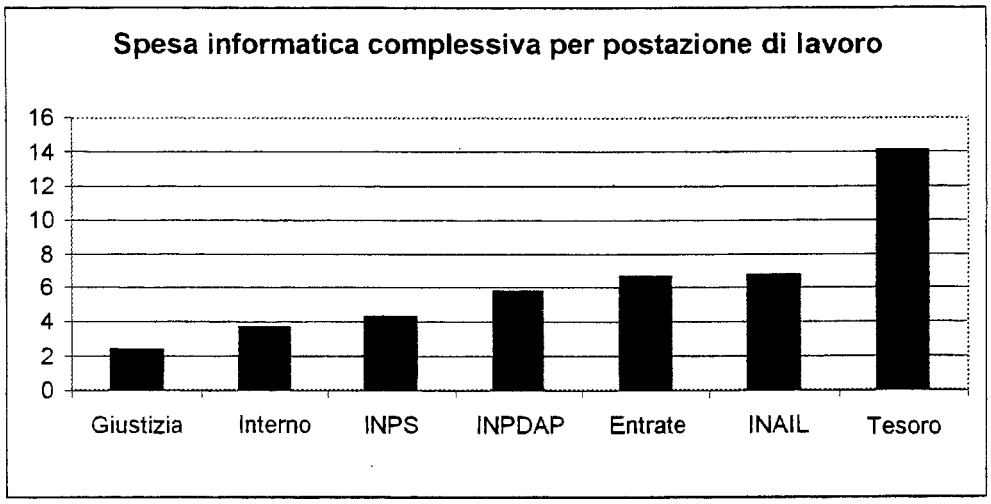
Nella tabella che segue viene esposto un raffronto della spesa sostenuta dalle altre Amministrazioni pubbliche.

Amministrazione	**1994**	**1995**	**1996**	**1997**	**1998**	**1999**	**2000**	**2001**	**2002**	**2003**	**2004**	**Totale**
Giustizia	101	127	122	99	131	149	170	202	172	171	154	1.598
Tesoro	135	111	120	136	134	111	104	140	158	150	197	1.496
INAIL	224	125	89	97	83	63	104	138	108	104	92	1.227
INPS	**102**	**96**	**135**	**110**	**103**	**84**	**95**	**106**	**149**	**154**	**132**	**1.266**
ACI	31	24	28	42	51	67	64	76	88	65	54	590
Interno	-	41	50	39	59	58	69	55	71	137	69	648
INPDAP	-	12	13	23	30	46	27	30	32	30	45	288

importi in milioni di euro

L'Istituto ha un rapporto tra la spesa totale per l'informatica ed il numero di postazioni di lavoro tra i migliori nell'ambito delle principali amministrazioni, come si evince dal grafico riportato di seguito tratto dalla Relazione Annuale 2004 del CNIPA " Lo stato dell'informatizzazione nella Pubblica Amministrazione".

Tale rapporto, "Spesa totale informatica su numero di postazioni di lavoro", viene utilizzato dal CNIPA come indice di economicità di gestione per effettuare confronti tra le spese delle Pubbliche Amministrazioni. In particolare, come riportato all'interno del grafico, l'Istituto presenta un valore di tale indicatore pari a 4,30.



Fonte CNIPA – Relazione Annuale 2004 "Lo stato dell'Informatizzazione nella Pubblica Amministrazione"-

6.4 Procedure per l'acquisizione di beni e servizi informatici nella pubblica amministrazione

Le procedure di acquisto di beni e servizi dell'area informatica nella P.A. (Amministrazioni Centrali ed Enti pubblici) sono riportate dai dati pubblicati dal CNIPA nelle relazioni annuali.
Nel complesso, la principale modalità utilizzata per l'acquisizione di beni e servizi è stata ancora la procedura negoziata (circa il 45% dell'intero volume di spesa come si evince in tabella "Suddivisione delle spese per l'informatica per tipologia contrattuale – anno 2004 -" fonte CNIPA), il che è da addebitarsi proprio alla particolare struttura del mercato dei prodotti tecnologici che, al più alto livello di qualità, è caratterizzato da una sostanziale situazione di monopolio o di oligopolio.

E' da sottolineare, comunque, che il ricorso alla trattativa privata da parte dell'Istituto è sensibilmente inferiore alla percentuale media degli Enti Pubblici (come si evince in tabella confrontando il dato del ricorso a trattativa privata dell'Istituto 45,3% con il 61,5% delle Amministrazioni Centrali e il 66% degli Enti – fonte CNIPA).

Per quanto riguarda la modalità di acquisizione tramite Consip, nel rispetto della legge 488/1999 e del D.M. 2 maggio 2001, l'Istituto si è avvalso in passato delle convenzioni Consip, qualora queste avessero offerto i requisisti richiesti in termini di miglioramento della qualità dei servizi resi ai cittadini. Nel corso del 2004, tuttavia, non si è potuto ricorrere a tale modalità di acquisizione a causa dell'indisponibilità di molte convenzioni, dovuta alla sospensione delle gare attuata da Consip durante l'anno.

Suddivisione delle spese per l'informatica per tipologia contrattuale -anno 2004

Modalità di acquisizione	Amministrazioni Centrali	Enti Pubblici	INPS	
			2003	2004
Gare	26,4 %	30,1 %	48%	50,6%
Convenzione centrale acquisti (Consip)	5,5 %	0,9 %	13%	0%
In economia	6,6 %	3,0 %	1,4%	4,1%
Trattativa privata	61,5 %	66,0 %	37,6%	45,3%

Fonte CNIPA – Relazione Annuale 2004 "Lo stato dell'Informatizzazione nella Pubblica Amministrazione"

6.5 Composizione delle spese per procedura di acquisizione

Il prospetto seguente sintetizza la distribuzione della spesa per l'area informatica in funzione delle diverse tipologie di acquisizione.

Anche nel corso del 2004, così come previsto oggi all'interno delle "Linee guida sulla qualità dei beni e dei servizi ICT" pubblicate dal CNIPA, ove possibile, l'Istituto ha privilegiato le procedure concorsuali, al fine di conseguire risparmi nelle trattative, anche grazie alla stipula di contratti pluriennali, riducendo le procedure negoziate allo stretto indispensabile. Infatti, la situazione del mercato ICT per alcune tipologie di prodotti e servizi informatici - come, ad esempio, le licenze d'uso necessarie al funzionamento delle procedure applicative installate sui sistemi centrali dell'Istituto - impedisce il ricorso alle procedure concorsuali.

Distribuzione della spesa informatica

Tipo procedura di acquisizione	**Anno 2004**	
	Importo	**%**
Gare in ambito Europeo o nazionale, relative estensioni e adesioni gare Consip	59.050	44,87%
Adesione contratti RUPA stipulati dall'Aipa	7.447	5,66%
Licenze d'uso di prodotti software e acquisizione Infrastrutture tecnologiche specialistiche – affidamento a società in situazione di privativa industriale	57.775	43,90%
Quota annuale trasmissione fonia dati per videoconferenze (contratto stipulato dalla D. C. Approvvigionamenti)	1.297	0,99%
Supporto ad alto livello specialistico (aziende leader del mercato, banche dati specialistiche: Gartner Group, Il Sole 24 ore, ecc.)	41	0,03%
Convenzioni per accesso ad altri S.I. (Unioncamere, Min. Grazia e Giustizia, Finanze)	248	0,19%
Pubblicità gare (Gazzetta Ufficiale e quotidiani con tariffe in Convenzione)	49	0,04%
Sistemi in economia	539	0,41%
Spese impegnate dalle sedi regionali a seguito assegnazione budget e dalla D.C. Finanza, Contabilità e Bilancio	4.795	3,64%
Procedure negoziate senza pubblicazione di bando	355	0,27%
Totale	**131.597**	**100%**

Importi in migliaia di euro

6.6 Le criticità nella gestione del Sistema Informativo, segnalate dall'Istituto

Il contesto attuale, caratterizzato dal rapido sviluppo del mondo ICT e TLC, determina un costante sforzo di adeguamento dei Sistemi Informativi delle Pubbliche Amministrazioni per evitare stati di obsolescenza con conseguenti gravi ripercussioni sulla sicurezza, l'efficienza e la competitività dei sistemi stessi. Quest'aspetto è particolarmente sentito per l'Inps, il cui sistema informativo è tra i più complessi tra le Pubbliche Amministrazioni, italiana ed europea, ed è significativamente influenzato da una costante situazione di mutevolezza normativa.

Quanto rappresentato assume maggiore rilevanza ove si consideri la specificità dell'INPS rispetto alle altre Amministrazioni pubbliche relativamente alla gestione dell'informatica, che da sempre è stata affidata al personale interno, non solo per la pianificazione strategica, il governo ed il controllo direzionale, ma anche per le attività progettuali più operative, sistemistiche e di sviluppo, eseguite sia direttamente sia con supporto esterno.

Il che comporta, la risoluzione di delicati problemi, quali quello di mantenere un equilibrio "giusto ed efficace" tra le attività sviluppate internamente e quelle esternalizzate.

Tanto premesso, nel considerare l'attività svolta dalla Direzione informatica, occorre evidenziare alcune criticità, che hanno determinato ulteriori e significativi elementi di complessità per la gestione e l'evoluzione del sistema informativo:

- la necessità di mantenere adeguati standard di efficienza di un sistema complesso, dovendo gestire contemporaneamente, da una parte, il progetto epocale, attualmente in corso, di migrazione delle procedure di tutti i settori di attività dell'Istituto da sistemi tradizionali verso ambienti open e web-based, indispensabile per garantire l'erogazione multicanale di servizi di qualità, dall'altra l'evoluzione e l'adeguamento del sistema informatico alle novità normative ed alle iniziative di innovazione di processo (ad esempio il progetto "Lavorare in tempo reale");
- il potenziamento e l'ampliamento della gamma dei servizi on-line offerti determina la necessità di operare un'attività di rivisitazione, ampliamento ed adeguamento del sistema di sicurezza informatica dell'INPS.

Inoltre, in contrapposizione con la forte spinta innovativa in ambito tecnologico ed in considerazione del ruolo determinante del personale interno dell'Inps, si rilevano ulteriori fattori di criticità dovuti principalmente all'invecchiamento del personale informatico (età media superiore a 52 anni), alla necessità di riconversione verso le nuove metodologie e tecnologie, all'impossibilità di procedere all'acquisizione di nuove risorse con concorsi esterni a causa del perseverare del blocco delle assunzioni, alla distribuzione territoriale del personale informatico stesso.

7 - MONITORAGGIO DEI CONTRATTI DI GRANDE RILIEVO

Si precisa che le attività di monitoraggio, (ai sensi della circolare nr. CR/AIPA/38), valutano l'andamento del contratto di fornitura, basandosi sull'analisi di aspetti che riguardano la conduzione del progetto, la qualità dei prodotti rilasciati, la qualità del servizio erogato, i costi sostenuti; i criteri di valutazione adottati si basano principalmente su quanto stabilito nei singoli contratti di fornitura.
Le attività di monitoraggio svolte nel corso dell'anno 2004 per i diversi contratti di fornitura hanno rilevato alcune non conformità che i fornitori hanno prontamente risolto mettendo in atto le opportune azioni correttive. Non si sono evidenziate gravi inadempienze, o inadempienze che hanno comportato irrogazioni di penali.

Nel corso del 2004 i contratti oggetto di monitoraggio sono di seguito elencati:
- contratto relativo al progetto di consolidamento dei sistemi dipartimentali di sede (IBM-AS/400) e alla migrazione delle applicazioni software in esercizio su questi ultimi verso sistemi open e web-based per un importo di €19.154.120,00;
- contratto relativo al progetto di integrazione tra controllo di gestione e contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale per un importo di € 4.610.000,00;
- contratto relativo al progetto di gestione documentale per un importo di € 12.498.075,00;
- contratto relativo all'integrazione del sistema informativo INPDAI in quello INPS per un importo di € 33.921.922,04;
- contratto relativo al progetto di Business Continuity/Disaster Recovery per il sistema informatico dell'Istituto per un importo di € 65.163.500.

8 - LE CONSULENZE

Si premette che il bilancio dell'Ente offre una disponibilità finanziaria per il ricorso a consulenze esterne limitata a soli € 5.000; ciò in osservanza delle disposizioni normative pertinenti al contenimento della spesa pubblica.
Ne consegue che il ricorso a collaborazioni esterne è rimasto circoscritto alle sole fattispecie obbligatoriamente previste per legge.
Alla luce di tali limitazioni, nel corso del 2004, la spesa, sia quella conseguente ad affidamenti a soggetti terzi previsti dalla legge sulla cartolarizzazione dei crediti contributivi (art. 13 Legge n. 448/1998 e successive modificazioni ed integrazioni), nonché da quella per la dismissione del patrimonio immobiliare (D.L. n.351/2001 convertito in Legge n. 410/2001), raggiunge complessivamente la somma di € 3.056.518.

Inoltre, l'Istituto si è avvalso di consulenze esterne per varie esigenze (funzionamento degli Organi, esperti in materia cartografica e tipografica, periti per la verifica di forniture, interpreti e traduttori) per una spesa complessiva di € 204.905,152. In particolare, la spesa per interpretariato è stata sostenuta dalle sedi di rilevanza nazionale per l'attività di accoglienza di delegazioni estere mentre la spesa per traduzioni ha interessato, invece, tutte le sedi, che si trovano a gestire una crescente mole di documentazione in lingua straniera per la presenza sia di lavoratori stranieri in Italia che di lavoratori italiani all'estero.

9 - IL CONTENZIOSO

La situazione strutturale del contenzioso mantiene sostanzialmente inalterati i livelli patologici evidenziati anche nel precedente referto, salvo recuperi di efficienza per alcune aree, come da tabella che segue.

Pertanto, tale fenomeno, sia dal punto di vista amministrativo che giudiziario va valutato nei suoi aspetti quantitativi e qualitativi.

A La giacenza complessiva

A.1 Senza l'invalidità civile

Periodo	Controversie (senza cause Invalidi Civili)	% (diff.con anno preced.)
Anno 2004	**617.518**	-3,6%
Anno 2003	**640.615**	0,4%
Anno 2002	**638.281**	

A.2 Compresa l'invalidità civile

Periodo	Controversie	% (diff.con anno preced.)
Anno 2004	**872.280**	0,2%
Anno 2003	**870.258**	5,5%
Anno 2002	**825.076**	

L'andamento degli ultimi tre anni evidenzia una riduzione della giacenza di oltre tre punti percentuali, se si esclude l'invalidità civile.

B La composizione della giacenza per tipi di causa

B.1 Prestazioni pensionistiche

Periodo	Prestazioni pensionistiche	% (della giacenza totale)	% (diff.con anno preced.)
Anno 2004	**147.657**	16,9%	-6,3%
Anno 2003	**157.537**	18,1%	-3,2%
Anno 2002	**162.690**	19,7%	

B.2 Prestazioni a sostegno del reddito

Periodo	Prestazioni a sostegno del reddito	% (della giacenza totale)	% (diff.con anno preced.)
Anno 2004	**266.533**	30,6%	-6,9%
Anno 2003	**286.258**	32,9%	-1,0%
Anno 2002	**289.152**	35,0%	

B.3 Interessi e rivalutazione

Periodo	Interessi e rivalutazione	% (della giacenza totale)	% (diff.con anno preced.)
Anno 2004	**102.475**	11,7%	-18,5%
Anno 2003	**125.740**	14,4%	-9,4%
Anno 2002	**138.758**	16,8%	

B.4 Invalidità civile

Periodo	Invalidità civile	% (della giacenza totale)	% (diff.con anno preced.)
Anno 2004	**254.767**	29,2%	10,9%
Anno 2003	**229.641**	26,4%	22,9%
Anno 2002	**186.795**	22,6%	

La riduzione della giacenza è evidente nella materia dell'interesse e della svalutazione (-18,5% rispetto all'anno precedente), nelle prestazioni a sostegno del reddito (-6,9% rispetto all'anno precedente) e nelle prestazioni pensionistiche (-6,3%).
In controtendenza, a ragione dell'inadeguatezza dell'attuale disciplina, l'invalidità civile è in aumento (+10,1% rispetto all'anno precedente e +33,8% rispetto al 2002).

C La giacenza complessiva del contenzioso per aree territoriali

C.1 Esclusa l'invalidità civile

Regione	cause	% (della giacenza totale)	cause	% (della giacenza totale)	cause	% (della giacenza totale)
	Anno 2004		Anno 2003		Anno 2002	
Nazionale	**617.518**	100,0%	**640.615**	100,0%	**638.281**	100,0%
Campania	**150.498**	24,4%	**164.857**	25,7%	**163.764**	25,7%
Puglia	**177.504**	28,7%	**171.058**	26,7%	**158.826**	24,9%
Lazio	**61.688**	10,0%	**62.934**	9,8%	**64.339**	10,1%
Calabria	**74.601**	12,1%	**79.928**	12,5%	**78.779**	12,3%
Sicilia	**51.087**	8,3%	**56.621**	8,8%	**55.164**	8,6%
Restanti Regioni	**102.140**	16,5%	**105.217**	16,4%	**117.409**	18,4%

C.2 Compresa l'invalidità civile

Regione	cause	% (della giacenza totale)	cause	% (della giacenza totale)	cause	% (della giacenza totale)
	Anno 2004		Anno 2003		Anno 2002	
Nazionale	**872.307**	100,0%	**870.265**	100,0%	**825.076**	100,0%
Campania	**246.192**	28,2%	**257.860**	29,6%	**236.869**	28,7%
Puglia	**212.945**	24,4%	**201.452**	23,1%	**184.044**	22,3%
Lazio	**102.156**	11,7%	**99.719**	11,5%	**98.876**	12,0%
Calabria	**94.377**	10,8%	**94.884**	10,9%	**89.432**	10,8%
Sicilia	**89.960**	10,3%	**89.137**	10,2%	**79.495**	9,6%
Restanti Regioni	**126.677**	14,5%	**127.213**	14,6%	**136.360**	16,5%

Come è dato vedere, si registra una tendenziale riduzione (con la sola esclusione della Puglia) delle cause indicate nella tabella sub A 1 e una costante crescita delle cause indicate nella tabella sub A 2 in relazione all'effetto perverso dell'invalidità civile.

C.3 I giudizi giacenti: particolari criticità sul territorio

Rilevazione con tipologie delle giacenze al 31 dicembre 2004									
Strutture	Prestazioni pensionistiche (Aggr.)	% su co. totale	Prestazioni a sostegno del reddito	% su co. totale	inv. Civ.	% su co. totale	contenz. residuale	% su co. totale	Totale Contenzioso
Nazionale	147.645	100%	266.530	100%	254.762	100%	203.343	100%	872.280
NAPOLI	9.942	6,73%	27.900	10,47%	47.388	18,60%	10.683	5,25%	95.913
BARI	8.932	6,05%	45.305	17,00%	8.028	3,15%	9.298	4,57%	71.563
ROMA	26.277	17,80%	1.296	0,49%	22.836	8,96%	6.912	3,40%	57.321
TARANTO	4.237	2,87%	16.923	6,35%	5.377	2,11%	17.667	8,69%	44.204
FOGGIA	8.018	5,43%	23.075	8,66%	2.737	1,07%	13.210	6,50%	47.040
REGGIO CALABRIA	5.087	3,45%	18.548	6,96%	7.358	2,89%	8.573	4,22%	39.566
MESSINA	8.087	5,48%	10.157	3,81%	13.239	5,20%	4.919	2,42%	36.402
CASERTA	4.550	3,08%	18.518	6,95%	7.519	2,95%	5.345	2,63%	35.932
SALERNO	2.560	1,73%	8.518	3,20%	6.650	2,61%	6.137	3,02%	23.865
LECCE	3.133	2,12%	3.442	1,29%	14.247	5,59%	3.945	1,94%	24.767
COSENZA	1.789	1,21%	12.927	4,85%	4.168	1,64%	6.391	3,14%	25.275
NOLA	2.439	1,65%	7.572	2,84%	6.317	2,48%	2.034	1,00%	18.362

C.3.1 Giacenza stratificata per anno di inserimento pratica nella procedura SISCO

Rilevazione nazionale e di alcune criticità Stratificazione per anno delle giacenze di tutte le tipologie del contenzioso Cause aperte non ancora definite (senza Dep. Sent. / Def. Causa) per data di apertura pratica (stratificato per ogni anno)												
	Sede	data notifica errata o illogica	fino al 31dic1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	totale giacenza al 31dic04 comprese data errata notifica
	Nazionale	91.500	27.716	20.709	33.007	43.119	60.927	60.961	90.073	102.567	172.442	183.742	886.763
	Criticità												
1	Napoli	10.234	313	145	919	1.738	5.770	10.345	14.189	12.818	22.266	20.542	99.279
2	Bari	7.550	3.825	1.510	1.593	2.124	3.626	2.478	3.724	5.531	20.879	18.911	71.751
3	Roma	8.514	1.621	1.631	3.093	2.966	3.112	3.364	6.816	7.418	8.852	12.444	59.831
4	Foggia	3.178	2.851	2.349	2.067	3.288	7.162	4.063	4.703	6.090	7.340	4.118	47.209
5	Taranto	5.300	1.708	642	2.044	4.319	6.979	5.104	5.939	4.661	3.911	4.440	45.047
6	Reggio Calabria	8.240	311	265	898	1.922	3.137	3.155	3.070	3.443	6.513	9.351	40.305
7	Messina	2.927	286	1.254	2.478	1.630	2.041	2.088	3.871	6.089	9.749	4.560	36.973
8	Caserta	1.459	2.468	1.439	2.071	1.408	2.354	2.188	4.681	7.891	6.837	3.391	36.187
9	Cast. Stabia	706	1.161	1.525	1.217	2.309	1.709	2.730	3.031	2.695	4.521	4.266	25.870
10	Cosenza	2.803	255	844	2.174	2.957	2.534	2.919	2.614	2.658	2.928	3.090	25.776
11	Lecce	624	263	263	872	435	646	766	1.787	3.396	8.180	7.638	24.870
12	Salerno	587	296	998	1.038	1.905	1.643	2.293	3.384	3.984	4.276	3.551	23.955
13	Potenza	596	1.750	680	1.086	2.497	1.372	629	1.833	1.823	3.354	4.591	20.211
14	Nola	873	75	399	1.061	1.016	1.409	2.527	3.641	2.317	1.445	3.705	18.468
15	Andria	1.086	106	259	787	975	929	738	1.491	2.641	5.592	3.797	18.401
	totale 15 Sedi	54.677	17.289	14.203	23.398	31.489	44.423	45.387	64.774	73.455	116.643	108.395	594.133
	% rispetto nazionale	59,8%	62,4%	68,6%	70,9%	73,0%	72,9%	74,5%	71,9%	71,6%	67,6%	59,0%	67,0%

D I giudizi complessivamente iniziati

D.1 Senza invalidità civile

Periodo	Controversie	% (diff.con anno preced.)
Anno 2004	**164.159**	-11,5%
Anno 2003	**185.482**	5,8%
Anno 2002	**175.320**	

D.2 Compresa invalidità civile

Periodo	Controversie	% (diff.con anno preced.)
Anno 2004	**292.511**	-0,5%
Anno 2003	**293.948**	8,9%
Anno 2002	**269.923**	

Dalle tabelle che precedono traspare la tendenziale flessione del contenzioso proprio dell'Ente, compensata, tuttavia, dall'aumento dell'invalidità civile.

D.3 Giudizi iniziati, definiti e giacenti nelle aree critiche

D.3.1 Compresa l'invalidità civile

Struttura	giacenza al 01/01/04	Giudizi iniziati			Giudizi definiti	giacenza al 31/12/04
		iniziati dal 01//01/04				
		INPS	da parte avversa	Totale	**TOTALE**	
Roma	55.760	799	16.828	**17.627**	**16.066**	57.321
Regione Lazio	99.719	3.590	31.760	**35.350**	**32.913**	102.156
Napoli	97.125	2.164	32.265	**34.429**	**35.641**	95.913
Regione Campania	257.860	3.237	81.005	**84.242**	**95.910**	246.192
Bari	59.641	4.477	20.967	**25.444**	**13.522**	71.563
Regione Puglia	201.452	9.743	52.829	**62.572**	**51.079**	212.945
Reggio Calabria	41.235	1.279	12.649	**13.928**	**15.597**	39.566
Regione Calabria	94.884	2.904	25.339	**28.243**	**28.750**	94.377
Messina	40.710	814	10.274	**11.088**	**15.396**	36.402
Regione Sicilia	89.137	2.248	26.595	**28.843**	**28.020**	89.960
Totale Nazionale	**870.265**	**32.397**	**260.114**	**292.511**	**290.469**	**872.307**

D.4.1 Senza l'invalidità civile

Struttura	giacenza al 01/01/04	Giudizi iniziati			Giudizi definiti	giacenza al 31/12/04
		iniziati dal 01//01/04				
		INPS	da parte avversa	Totale	**TOTALE**	
Roma	34.647	669	6.529	**7.198**	**7.360**	34.485
Regione Lazio	62.934	3.395	11.090	**14.485**	**15.731**	61.688
Napoli	48.161	2.020	10.474	**12.494**	**12.130**	48.525
Regione Campania	164.850	3.042	34.239	**37.281**	**51.633**	150.498
Bari	52.724	3.981	18.131	**22.112**	**11.301**	63.535
Regione Puglia	171.057	8.646	38.156	**46.802**	**40.355**	177.504
Reggio Calabria	35.867	1.275	8.575	**9.850**	**13.509**	32.208
Regione Calabria	79.930	2.445	15.598	**18.043**	**23.372**	74.601
Messina	29.187	732	4.031	**4.763**	**10.787**	23.163
Regione Sicilia	56.622	2.120	9.261	**11.381**	**16.916**	51.087
Totale Nazionale	**640.624**	**29.780**	**134.379**	**164.159**	**187.243**	**617.540**

E Le costituzioni in giudizio

E.1 Senza invalidità civile

Periodo	cause	% (diff.con anno preced.)
Anno 2004	**119.765**	-12,1%
Anno 2003	**136.294**	10,8%
Anno 2002	**123.040**	

E.2 Compresa l'invalidità civile

Periodo	cause	% (diff.con anno preced.)
Anno 2004	**203.836**	-5,9%
Anno 2003	**216.716**	13,8%
Anno 2002	**190.439**	

Le costituzioni in giudizio risultano inferiori rispetto alle cause iniziate perché la data di notifica non coincide con quella di comparizione e perché per alcune cause la costituzione è persino inutile (interessi e svalutazione).

F I giudizi complessivamente definiti

Periodo	Controversie definite	% (diff.con anno preced.)
Anno 2004	**290.469**	16,5%
Anno 2003	**249.339**	-23,5%
Anno 2002	**325.724**	

F.1 I giudizi complessivamente definiti con sentenza

F.1.1 Con sentenza senza invalidità civile

Periodo	cause	% (diff.con anno preced.)	% (sul totale dei giudizi definiti)
Anno 2004	**144.919**	10,9%	49,9%
Anno 2003	**130.689**	-5,9%	52,4%
Anno 2002	**138.862**		42,6%

F.1.2 Con sentenza compresa invalidità civile

Periodo	cause	% (diff.con anno preced.)	% (sul totale dei giudizi definiti)
Anno 2004	**239.638**	26,3%	82,5%
Anno 2003	**189.747**	-1,0%	76,1%
Anno 2002	**191.625**		58,8%

F.2 Tipologia delle sentenze

F.2.1 Prestazioni pensionistiche

Periodo	cause	% (del pervenuto totale)	% (diff.con anno preced.)
Anno 2004	**32.865**	13,7%	-0,5%
Anno 2003	**33.035**	17,4%	-19,3%
Anno 2002	**40.934**	21,4%	

F.2.2 Prestazioni a sostegno del reddito

Periodo	cause	% (del pervenuto totale)	% (diff.con anno preced.)
Anno 2004	**69.041**	28,8%	32,6%
Anno 2003	**52.053**	27,4%	-15,2%
Anno 2002	**61.379**	32,0%	

F.2.3 Invalidità civile

Periodo	cause	% (del pervenuto totale)	% (diff.con anno preced.)
Anno 2004	**94.719**	39,5%	62,7%
Anno 2003	**58.230**	30,7%	10,4%
Anno 2002	**52.763**	27,5%	

F.3 Esito delle sentenze

F.3.1 Favorevoli (escluse invalidità civile)

Periodo	cause	% (diff.con anno preced.)	% (sul totale delle sentenze rese)
Anno 2004	**86.573**	21,9%	59,7%
Anno 2003	**71.010**	4,7%	54,3%
Anno 2002	**67.816**		48,8%

F.3.2 Favorevoli comprese l'invalidità civile

Periodo	cause	% (diff.con anno preced.)	% (sul totale delle sentenze rese)
Anno 2004	**120.930**	28,7%	50,5%
Anno 2003	**93.993**	6,6%	49,5%
Anno 2002	**88.145**		46,0%

F.3.3 Sfavorevoli (con esclusione dell'invalidità civile)

Periodo	cause	% (diff.con anno preced.)	% (sul totale delle sentenze rese)
Anno 2004	**58.336**	-2,3%	40,3%
Anno 2003	**59.679**	-16,0%	45,7%
Anno 2002	**71.046**		51,2%

F.3.4 Sfavorevoli compresa l'invalidità civile

Periodo	cause	% (diff.con anno preced.)	% (sul totale delle sentenze rese)
Anno 2004	**118.708**	24,0%	49,5%
Anno 2003	**95.754**	-7,5%	50,5%
Anno 2002	**103.480**		54,0%

F.4 La cessata materia del contendere

Periodo	cause	% (diff.con anno preced.)	% (sul totale dei giudizi definiti)
Anno 2004	**50.831**	-15,7%	17,5%
Anno 2003	**60.286**	-46,6%	24,2%
Anno 2002	**112.883**		34,7%

F.5 Abbandoni

Periodo	cause	% (diff.con anno preced.)	% (sul totale dei giudizi definiti)	di cui abbandonati da parte avversa
Anno 2004	**11.225**	85,4%	3,9%	10.539
Anno 2003	**6.055**	-71,5%	2,4%	5.700
Anno 2002	**21.216**		6,5%	20.206

A commento di tali dati il Coordinamento Generale Legale, su sollecitazione del Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo, ha prodotto proprie considerazioni, intese ad una lettura critica dell'attuale impianto e organizzazione del servizio, nonché proposte migliorative volte a razionalizzarne la gestione.

Del pertinente documento si riproducono le parti essenziali.
In particolare, ai fini dell'esatta quantificazione del contenzioso sembra utile non assumere, nella sua interezza, la giacenza indicata nella procedura Sisco (v. Tab. A 2 per un totale di 872.280). Questa, infatti, non terrebbe conto del normale andamento giudiziale delle liti ma sarebbe legata alla formale definizione amministrativa delle pratiche.

Ne conseguirebbe che, nonostante la notorietà dei tempi medi di definizione giudiziale, stimabili normalmente in due anni per grado, risultino tuttavia riportate in Sisco pratiche risalenti ad oltre un decennio e non più in trattazione (v. Tab C 3.1).

Pertanto, sarebbe più corretto quantificare la giacenza effettiva in base al numero delle cause pervenute e al tempo medio occorrente per la definizione in giudizio (si ripete, normalmente, due anni).
Secondo tale criterio, a fronte di 292.511 controversie pervenute nell'anno, il carico effettivo potrebbe stimarsi pari a 292.511 x 2 (anni di definizione giudiziale della lite) = 600.000 cause circa.

Se da tale carico si deducesse quello determinato dall'invalidità civile - che registra 128.348 cause iniziate nell'anno, che, in relazione ai tempi di definizione giudiziaria (due anni per grado), rappresenterebbero una giacenza effettiva di 256.696 cause – il numero delle controversie che riguardano direttamente l'Istituto sarebbe stimabile in 350.000 circa.

Il maggior numero di giacenze evidenziate in Sisco è determinato prevalentemente dalle pratiche che attendono definizione amministrativa, con particolare criticità nelle aree del centro-sud in cui il contenzioso insiste più pesantemente (v.Tab.D 4). Di ciò si rileva conferma dalle rilevazioni stratigrafiche delle giacenze (v. Tab. C 3.1), dalle quali risultano:

27.716 cause aperte e non definite di pertinenza dell'anno 1995;
20.709 cause aperte e non definite di pertinenza dell'anno 1996;
33.007 aperte e non definite di pertinenza dell'1997;
43.119 aperte e non definite di pertinenza dell'anno 1998;
60.927 aperte e non definite di pertinenza dell'anno 1999;
60.161 aperte e non definite di pertinenza dell'anno 2000;

90.073 aperte e non definite di pertinenza dell'anno 2001;
102.567 aperte e non definite di pertinenza dell'anno 2002;
172.442 aperte e non definite di pertinenza dell'anno 2003;
183.742 aperte e non definite di pertinenza dell'anno 2004;
per complessive 886.763 giacenze.

Le ragioni del contendere, alla stregua delle rilevazioni del Sisco e senza tener conto dell'invalidità civile, sarebbero determinate ancora e in prevalenza (v. Tabb. 5.3.2 e 5.3.3) dalle prestazioni a sostegno del reddito (72.208 iniziate, 266.530 giacenti) e dagli interessi e dalla svalutazione (17.952 iniziate, 102.475 giacenti).
Si tratta di cause in genere del settore agricolo, promosse per inadempienza o per inesatto adempimento delle prestazioni richieste all'Istituto.
Rispetto ad esse non sembra esservi alcuna attività difensiva da spiegare in quanto si tratterebbe di adeguare i processi amministrativi alla necessità di adempiere puntualmente, in modo da evitare nuove cause, il cui esito, in tale caso, sarebbe sicuramente sfavorevole.

Altra ragione del contendere (v. Tabb. 5.3.4 e 4.3.3) è l'invalidità civile (128.352 cause pervenute, 254.767 cause giacenti).
Al riguardo, l'Istituto è soggetto pagatore, normalmente estraneo al processo di accertamento del diritto, legittimato al giudizio solo in tale qualità.
L'interesse dell'Ente consiste nel conoscere l'esito della lite per eseguire il pagamento con tempestività ed evitare le conseguenze del ritardo.

In relazione al quadro così come delineato, il documento a riferimento evidenzia che per la giacenza riportata in Sisco, eccedente quella effettiva, occorrono interventi:

1) in sede amministrativa, volti ad eliminare le cause non più viventi; in particolare, sarebbe necessario organizzare gruppi di lavoro e progetti incentivanti con il compito di prelevare i fascicoli di causa e procedere alla definizione amministrativa;
2) per le cause ancora in trattazione in materia di prestazioni a sostegno del reddito e di accessori, dovrebbe provvedersi, analogamente, alla costituzione di gruppi di lavoro e progetti incentivanti con il compito di prelevare i fascicoli di causa (dai più remoti ai più recenti), liquidare le prestazioni dovute con gli interessi e la svalutazione, dare tempestiva comunicazione e documentazione dell'adempimento alle avvocature di sede, in modo da consentire la definizione al meglio delle spese giudiziali. Il rimedio è tanto più indilazionabile se si considera che il permanere di tali cause determina solo la lievitazione dei costi per interessi e spese di lite;
3) per l'invalidità civile, che interessa sostanzialmente altri soggetti, occorre la tenuta di un'evidenza amministrativa presso il settore prestazioni delle sedi, in modo da consentire la

tempestiva conoscenza dell'esito del giudizio e il puntuale pagamento delle prestazioni e delle spese, senza aggravio di dannose procedure esecutive.
In definitiva, ad avviso dell'Avvocatura, l'eliminazione delle cause non più in trattazione, la definizione di quelle ancora pendenti mediante il pagamento delle somme spettanti e delle spese maturate consentirebbe di ridimensionare la giacenza apparente, con un abbattimento stimabile in misura superiore al 50%.
Se tale è l'indirizzo del Coordinamento Legale generale, per contro anche l'Istituto ha assunto, nel 2004 e proseguito nel 2005, iniziative che vanno nella medesima direzione.
Trattasi, in particolare di:

- stipula di apposito formale protocollo con i Patronati per l'acquisizione generalizzata telematica di prestazioni di disoccupazione agricola ed assegno al nucleo familiare, con reciproco trasferimento dei dati in tempi brevissimi, già operativo fin dal 2004, ciò al fine di ridurre al minimo gli interessi legali da corrispondere per i ritardati pagamenti;
- nuova procedura di acquisizione, giorno per giorno, con invio al processo di liquidazione dei dispositivi delle sentenze in materia di invalidità civile;
- disposizioni impartite, con circolare del luglio 2005, alle Direzioni provinciali e subprovinciali per un'immediata revisione degli archivi delle cause pendenti;
- elaborazione e predisposizione di una procedura automatizzata per consentire agli operatori di monitorare tutte le fasi relative al ricorso, dalla presentazione alla definizione, per rispettare i 90 giorni fissati per la decisione, oggi per lo più disattesi, con effetti di abnorme contenzioso.

L'attualità dell'argomento trattato trova riscontro nella recente iniziativa assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 dicembre 2005, nel corso della quale è stata deliberata una programmazione generale di interventi, intesi a ridefinire radicalmente l'impianto del Servizio Legale, demandando al Direttore Generale di proporre all'opportuna valutazione del Consiglio di amministrazione, le singole iniziative di attuazione del detto programma, secondo logiche di priorità. Il documento sostanzialmente prevede:

- necessità di monitoraggio e trattazione separate tra contenzioso amministrativo e quello giudiziario, tenuto conto che la non tempestiva trattazione del primo è spesso all'origine del secondo;
- reale tempestività del pagamento delle pensioni di invalidità civile, il cui mancato o ritardato pagamento è una delle cause dell'abnorme attuale contenzioso;
- realizzazione di un'organica, effettiva, collaborazione fra Uffici amministrativi e Avvocatura con l'individuazione di responsabilità condivise in termini di reciproci obiettivi definiti, soprattutto nelle Direzioni Regionali dove, ad oggi, c'è un'elevata percentuale di giacenze; istituzione nelle sedi Regionali (ove si è accumulato il 71,16% delle giacenze) della figura dirigenziale che svolga le funzioni di "referente-responsabile del contenzioso amministrativo e giudiziario", che dovrà

realizzare il necessario collegamento con gli Uffici legali e consentire un controllo costante del fenomeno a livello regionale;

- necessità di implementare l'attuale Banca dati contenzioso, con l'aggiornamento delle procedure (v. Sisco) che consentano adeguate e coerenti azioni dell'Istituto, e la costituzione di un monitoraggio centralizzato ;
- realizzazione di accordo con il Ministero di Grazia e Giustizia per un collegamento automatico tra le procedure dell'Istituto e le cancellerie dei Tribunali per acquisire in tempo reale gli atti giudiziari pertinenti ;
- attivazione di sinergie con altri Enti Previdenziali per l'utilizzo condiviso degli avvocati presso sedi ad alta criticità di contenzioso;
- ricorso ad avvocati domiciliatari esterni ;
- ottimizzazione e distribuzione della forza degli avvocati a disposizione. Richiedere, inoltre, apposita deroga normativa al blocco delle assunzioni per indire un concorso per la copertura dell'organico previsto ;
- migliore e più puntuale utilizzazione del processo di accoglimento in autotutela, ove evidente, dei ricorsi amministrativi, sia in via preventiva che senza invio all'esame dei Comitati;
- proposte di modifica normativa utili a migliorare l'intero sistema del contenzioso.

Ancor più recentemente, con la deliberazione n. 3 dell'11 gennaio 2006, sono state riattribuite alle Direzioni regionali le competenze istruttorie in materia di ricorsi che, allo stato, venivano esercitate direttamente dalla Tecnostruttura della Direzione Generale.

9.1 Considerazioni della Corte

La Corte prende atto degli impegni assunti, considerando le iniziative meritevoli di apprezzamento in quanto finalizzate, oltre che al contenimento di notevoli oneri finanziari connessi alla tardività della risoluzione delle vertenze, anche utile a meglio tutelare le aspettative dei cittadini utenti. Non può esimersi, tuttavia, dal rilevare che un più tempestivo, continuato e coordinato monitoraggio delle cause che hanno determinato il fenomeno dell'accumulo delle pendenze in essere - sia amministrativo che giudiziario – ne avrebbe, quanto meno, contenuta l'insorgenza e l'abnorme sviluppo. Viene, in proposito, da osservare che un più razionale impiego delle risorse proprie della "informatica" consente – in tempo reale – un coordinamento permanente tra i vari soggetti del procedimento del contenzioso – Comitati, Uffici amministrativi, area sanitaria ed area legale – quale presupposto indispensabile a razionalizzare i rispettivi contributi nella definizione dello stesso.

10 - LA MEDICINA LEGALE

Di non minore interesse una lettura dei dati pertinenti all'attività svolta dall'Area Medico -Legale. Trattasi di una struttura istituita con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ente risalente all'anno 1923 e che ha formato oggetto di un complesso di interventi legislativi mirati ad implementarne le funzioni, in correlazione ai nuovi compiti, di volta in volta, attribuiti all'INPS.
Solo per citare alcune di queste leggi, meritano rilievo le sottoelencate:

- Legge n. 9/63; Legge n. 222/84; Legge n. 335/95 relative all'accertamento e alla valutazione dei casi di invalidità ed inabilità pensionabile;
- Legge n. 833/78 e successive integrazioni e modificazioni; Legge n. 33/80; Legge n. 155/81; Legge n. 331/81; Legge n. 990/69; DPR n. 882/84; Legge n. 488/99; Legge n. 300/70 e successive integrazioni e modificazioni; Legge n. 311/04, art. 1 comma 149; Decreto Lgs. n. 38/00 relativamente alla competenza in tema di malattia indennizzabile, visite di controllo, surrogazione, contenzioso INPS-INAIL;
- Legge n. 88/87; Legge n.1088/70 e successive integrazioni e modificazioni per la tutela della tubercolosi;
- Legge n. 1204/71; DPR n. 1026/76; Legge n. 903/77; Legge n. 53/00; Decreto Lgs. n. 151/00; Decreto Lgs. n. 276/2003 relativamente alla tutela della maternità e paternità;
- Legge n. 88/89 relativa agli accertamenti per le attività di competenza dei comitati amministrativi centrale dei fondi pensionistici dell'Istituto;
- Legge n. 104/1992 e successive integrazioni e modificazioni; Legge n. 53/90; Legge n. 388/00; Decreto Lgs. n. 151/01 con le successive integrazioni e modificazioni; Decreto Lgs. n. 115/03; Legge n. 350/03 art. 3 comma 106, in tema di tutela dell'handicap;
- Legge n. 248/2005 relativa all'attribuzione all'INPS dell'esercizio delle funzioni residuate allo Stato in materia di invalidità civile, cecità civile, sordomutismo, handicap e disabilità.

Sono altresì da ricordare, per il loro notevole impatto sulle funzioni istituzionali:

- il Decreto Lgs. 626/94 e susseguenti relativo alla sorveglianza e sicurezza negli ambienti di lavoro ;
- il Decreto Lgs. 196/2003 relativo alla tutela e trattamento dei dati sensibili.

La mera elencazione delle suddette leggi evidenzia la vastità, complessità e trasversalità delle attività affidate a detta area. Le stesse, infatti, pertengono alla missione della valutazione peritale, tecnico scientifica delle istanze sociali correlate allo stato di salute, degli assicurati e più in generale dei soggetti interessati dalla normativa a tutela della invalidità civile, sia nella fase concessoria dei benefici che in quella del contenzioso amministrativo o giudiziario.

In corrispondenza di tali funzioni, l'area medico legale è strutturata in un Coordinamento Generale Medico Legale, 20 Coordinamenti Medico Legali regionali e in unità periferiche con 121 Centri Medico Legali e 5 Centri Medico Legali Polispecialistici.
Articolato sul territorio, il servizio, cui sono addetti, complessivamente, 654 dirigenti medici, su un organico di 697 e 563 collaboratori sanitari, viene espletato in adeguate strutture ambulatoriali presso le sedi Provinciali e nelle aree metropolitane, suddivise per sedi di zona. In particolari ambiti oro-geografici, ovvero in presenza di consistenti addensamenti abitativi, la distribuzione è ancor più capillare e si svolge, secondo un calendario prestabilito, presso i centri operativi.
La qualità delle prestazioni medico legali è garantita dal costante aggiornamento scientifico del personale sanitario in coerenza con le direttive del Ministero della Salute, nonché della professionalizzazione post-universitaria presso le scuole universitarie di specializzazione in medicina legale.

Le funzioni assolte afferiscono a due macro aree : il settore pensionistico e quello c.d. "a sostegno del reddito".
Nella prima rientrano le pensioni di inabilità, gli assegni di invalidità, la conferma di assegni già in godimento, le revisioni, i ricorsi; nella seconda l'indennità di malattia, il godimento dei benefici assistenziali ex art.33 della Legge n. 104/92, la tutela della parentalità e dell'handicap in situazioni di gravità, l'indennità di disoccupazione, gli assegni familiari o del nucleo familiare, le prestazioni economiche connesse all'assicurazione obbligatoria contro la TBC, la prevenzione dell'invalidità/inabilità attraverso il termalismo.

Il complesso di attività finalizzati all'erogazione delle prestazioni istituzionali o agli incarichi affidati - segue due modalità d'impegno :

A. Le visite certative sulla persona
B. La valutazione in atti dei documenti prodotti dall'istante.

Nell'un caso o nell'altro, comunque, l'approccio medico legale è metodologicamente completo, constando di una valutazione e di un giudizio di merito, normalmente fornito in forma scritta, a volte cartacea, ma sempre più in forma elettronica (cartella medica informatizzata).
Sul piano complessivo della produttività, focalizzando solo alcuni dei molteplici prodotti, l'attività espletata nel 2004, rapportata al 2005, si è come di seguito tradotta:

Tipologia di attività	2004	2005
Visite e decisioni in atti Prestazioni di tipo pensionistico (prime visite, conferme AOI, revisioni,ricorsi, visite peritali)	228.810	234.399
Visite e decisioni in atti Prestazioni a Sostegno Reddito (disoccupazione\assegni familiari\ tubercolosi, cure termali, visite ambulatoriali di controllo)	221.279	226.626
Totale	**440.089**	**461.025**

	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	2004	2005
Decisioni in atti per Prestazioni Sostegno Reddito	Contenzioso INPS-INAIL	45.557	37.118
	Esame della certificazione malattia	11.410.911	11.552.875
	Predisposizione visite mediche Di controllo domiciliare	686.514	696.910
	Esame dei verbali di visita Medica di controllo domiciliare	934.706	908.558
	Pareri di giustificabilità Per assenza al controllo Domiciliare	69.611	72.078
Totale		**13.147.299**	**13.267.539**

Quanto alle funzioni di verifica dello stato della malattia in tema di assenze dal lavoro, presso il domicilio dei lavoratori, per conto dell'Istituto di appartenenza nonché delle ASL, in forza di apposite convenzioni, si riportano i dati relativi all'ultimo biennio, nella tabella che segue.

	2004		2005	
	PERVENUTE	DEFINITE	PERVENUTE	DEFINITE
VMCd INPS	1.184.554	1.182.009	1.176.752	1.177.021
VMCd ASL	139.684	140.428	136.100	135.955

Una compiuta rappresentazione dell'attività svolta dal Coordinamento Medico Legale non può prescindere dalla cognizione di tutti i settori caratterizzanti punti di eccellenza.
Di particolare interesse sono le iniziative pertinenti a progetti a valore aggiunto attivate:

- nell'area delle invalidità (istituzione di un Forum regionale permanente e gestione informatizzata, per garantire l'omogeneizzazione e l'uniformità delle valutazioni medico legali nell'ambito delle invalidità);
- nell'area malattia e maternità e benefici assistenziali ex art. 33 Legge n. 104/92, privilegiandosi, in "particolare", il reingegnering del processo e la completa informatizzazione delle sottese procedure dei prodotti;
- nell'area della medicina specialistica di cui si forniscono, di seguito, i dati caratterizzanti.

I dati (fonte GASAN – archivio della gestione informatica dei dati sanitari sull'invalidità, in possesso dell'Istituto), di cui alla tabella che segue, evidenziano un significativo aumento del numero degli accertamenti specialistici ad opera della Struttura interna, composta da 383 medici, ripartiti in 31 branche, rispetto a quelli eseguiti presso le Strutture esterne, convenzionate con l'Istituto.

	Interni	Esterni	% Accert. Int.
2002	37.095	36.409	50,5%
2003	38.654	34.134	53,1%
2004	37.529	31.811	54,1%
2005	33.489	23.881	71,3%

La progressiva valorizzazione della struttura interna ha comportato, ovviamente, notevoli economie (circa 800.000 €/anno) sul costo del servizio correlato agli oneri scaturenti dalle convenzioni con istituzioni esterne, attivate ove fosse mancato il servizio interno.

A ciò si accompagna, ovviamente, l'utilizzo della strumentazione biomedica, sempre aggiornata all'evoluzione tecnologica.

In tale quadro, particolare impegno viene espletato per creare sinergie con altre analoghe istituzioni pubbliche (ASL, Università, INAIL, Istituto Superiore di Sanità- dipartimento del farmaco -, ISPESL), attraverso la stipula di apposite convenzioni, che hanno per oggetto ricerche su tematiche specifiche e scambi di esperienze scientifiche.
Come accennato in parte introduttiva, altrettanto fondamentale è il ruolo svolto dall'area medico legale nel contenzioso dei rapporti con l'utenza.

Infatti, in sede amministrativa i medici INPS assicurano la partecipazione ai lavori dei Comitati Provinciali e dei Comitati Centrali, fornendo pareri motivati in materia sanitaria, essenziali per la definizione delle controversie insorte.

Di non minor impegno è l'attività svolta in ambito giudiziario vero e proprio in cui i medici INPS assicurano la partecipazione a tutte le operazioni peritali in sede di CTU, di 1° e 2° grado, a tutela degli interessi dell'Ente, e relazionano costantemente agli Uffici Legali dell'Istituto medesimo, sull'opportunità di un'eventuale resistenza in appello. Il riscontro di tale attività va valutata quale componente importante di un'elevata percentuale degli esiti favorevoli all'Istituto (69% nel 2004).
Significativo dell'apprezzamento del livello di professionalità del servizio di che trattasi è il recente intervento del legislatore che, da ultimo, con il decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito in Legge n. 248/2005, ha stabilito (art. 10) che il Servizio Medico Legale dell'INPS subentri nelle funzioni residuate allo Stato in materia di invalidità civile, cecità civile, sordomutismo, handicap e disabilità, già di competenza del Ministero dell'Economia e Finanze.

La novella legislativa comporterà l'attribuzione all'INPS di un ruolo preponderante nella gestione dell'intero sistema dell'invalidità civile. Le principali innovazioni, in termini di competenze, rispetto alla situazione attuale, che saranno effettivamente trasferite entro sei mesi dalla data di vigenza della Legge n.248/2005, con l'emissione dei decreti attuativi da parte del Presidente del Consiglio, possono essere così indicate:

- nella fase dell'accertamento dell'invalidità, le funzioni di verifica sulle pronunce delle commissioni mediche delle ASL- già competenza del M.E.e F.;
- nella fase del contenzioso tutti gli atti, provvedimenti e sentenze, relativi al giudizio, saranno notificati non solo, come ora, all'Avvocatura dello Stato, ma anche, direttamente, alla sedi Provinciali dell'INPS, che diviene legittimato passivo;
- sempre nella fase del contenzioso, nel procedimento giurisdizionale e, limitatamente ai giudizi di primo grado, l'INPS sarà rappresentato e difeso dai propri funzionari amministrativi;
- le spese di giudizio, in caso di soccombenza del ricorrente, saranno a suo carico sulla base di un tetto reddituale riferito all'anno precedente, mentre prima erano a carico dello Stato.

Pertanto, il percorso previsto dal comma 1 dell'art. 10, del Decreto Legge n. 203/2005, convertito nella Legge n. 248/2005, si riassume schematicamente come segue.

Acquisizione → della domanda ed effettuazione accertamenti sanitari (Commissioni mediche di prima istanza) **ASL**	Commissioni → mediche di verifica **INPS**	Notifiche dei → provvedimenti sanitari **ASL**	Concessioni → **INPS, Regioni, Comuni, Province, ASL, Prefetture (Sicilia)**	Erogazione **INPS**

Dall'esame dell'articolazione del procedimento amministrativo e sanitario emerge come l'INPS, oltre alle funzioni che già riveste per il pagamento delle prestazioni e gli adempimenti affidatigli convenzionalmente, si inserisce nelle funzioni svolte, fino ad oggi, dal Ministero dell'Economia e Finanze.

Inoltre, l'Istituto viene investito, direttamente, del contenzioso giudiziario, con una totale e diretta responsabilità nell'ambito dei ricorsi giurisdizionali che richiederà uno sforzo in sede amministrativa, organizzativa e di messa a disposizione di notevoli risorse umane e strumentali, la cui dotazione, peraltro, è demandata all'emanazione dei decreti attuativi.

Non è da sottovalutare, infine, che il permanere di una frammentazione dei procedimenti tra Enti ed istituzioni diverse (ASL, Enti Locali, INPS, Prefetture – per quanto riguarda la regione Sicilia – e le Associazioni di categoria) comporterà necessariamente la realizzazione di efficaci e varie sinergie tra tutti gli enti interessati.

Per tutti questi aspetti si segnala come la stesura dei decreti attuativi, indispensabili per l'inizio dell'effettivo esercizio delle nuove competenze da parte dell'Istituto, rivesta particolare importanza e che siano adottate soluzioni in grado di rendere omogenei tutti i procedimenti amministrativi che fanno capo all'Istituto, anche per quanto riguarda gli strumenti di prevenzione del contenzioso.

10.1 Considerazioni della Corte

L'analisi delle funzioni assolte dall'area Medico Legale e delle pertinenti risorse impiegate evidenzia che detto servizio è strategico non solo per l'Istituto ma anche per far fronte alle aspettative delle categorie sociali più deboli e, quindi, sensibili alla migliore efficienza dell'intervento pubblico.

Non mancano, tuttavia, punti di criticità specie per quanto attiene al necessario coordinamento con le strutture meramente tecnico amministrative ed al servizio legale dell'Ente. Le eventuali

dissonanze tra detti soggetti è causa, ad avviso della Corte, dell'insorgenza ed accumulo del fenomeno del contenzioso, sia amministrativo che giudiziario.
In conseguenza di quanto sopra, un attento e costante aggiornamento e monitoraggio degli strumenti di governance e delle pertinenti criticità consentirebbe non solo di meglio realizzare il principio dell'efficienza, efficacia ed economicità del servizio reso, ma anche la definizione di strategie, finalizzate all'adeguamento dell'azione amministrativa alla crescita della domanda di servizi sociali.

Per quanto attiene a quest'ultimo aspetto, le nuove incombenze, affidate all'INPS con la Legge n. 248/2005, di cui si è già fatto cenno, non devono venir considerate meramente additive di competenze residuali, già del Ministero dell'Economia e Finanze, bensì valutate nella loro reale portata, a causa delle rilevanza numerica dei procedimenti pendenti, da smaltire, e dei nuovi compiti a regime. Di talché, occorre procedere ad un'attenta pesature dei nuovi fabbisogni, in termini di assegnazione di risorse strumentali e finanziarie. Ciò si pone quale logica premessa per una complessiva rifondazione, nel medio periodo del servizio Medico Legale, di che trattasi, attraverso, eventualmente, ipotesi di aggregazioni sinergiche tra analoghe strutture pubbliche, attualmente gestite in regime di separatezza, riportando ad unità dipartimentale le rispettive azioni.
Ne conseguirebbe una consistente riduzione della spesa pubblica per effetto dell'eliminazione delle duplicazioni in essere di strutture similari (sedi logistiche, sistemi informatici, ecc) ed una razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane nella linea delle prescrizioni della più recente legislazione (legge 23.12.2005, n. 266), in materia di riorganizzazione dei pubblici uffici.

11 - IL PERSONALE ED IL RELATIVO COSTO

Nel corso del 2004, la politica di contenimento della spesa pubblica, come risulta definita nella Legge Finanziaria, ha limitato la possibilità di manovra e di implementazione del personale, con l'effetto di vedere non compiutamente realizzata l'esigenza di ricambio generazionale, fortemente avvertita dall'Ente, tenuto conto che l'età media dei dirigenti di prima fascia è di 63 anni; dei dirigenti di seconda fascia, con incarico di livello dirigenziale generale è pari a 59,5 anni; l'età media dei dirigenti di seconda fascia è di 56 anni; infine l'età media del personale non dirigente si attesta a 50 anni.
Le limitazioni imposte dalla legge hanno riguardato le varie qualifiche e aree in cui è ripartito il personale dell'INPS: area dei dirigenti, area specialistica (già area dei professionisti: statistico-attuariali, legali, tecnici e medici), area del personale non dirigente.

L'Istituto, ha tuttavia, posto in essere varie iniziative, nei limiti consentiti dalla legge e previe le autorizzazioni necessarie in deroga al blocco delle assunzioni, atte a potenziare l'assetto organizzativo. Di dette iniziative viene data puntuale esposizione nel corso della trattazione del tema.

La dinamica del costo del personale dell'Ente va esaminata partendo dall'analisi dell'andamento dei flussi di personale dipendente nel corso dell'anno.

Tale andamento è riassunto nelle seguenti tabelle.

TABELLA 1

(Personale dipendente a tempo indeterminato e personale dirigente in servizio al 31 dicembre 2004)

NUMERO DI DIPENDENTI											
Qualifica / posiz.econ/ profilo	**Cod.**	**Presenti al 31/12/2003(*)**		**A tempo pieno**		**In part-time fino al 50%**		**In part-time oltre il 50%**		**Presenti al 31/12/ 2004 (**)**	
		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Direttore Generale	0D0097	1	0	1	0	0	0	0	0	1	0
Dirigente I fascia	0D0077	30	4	30	4	0	0	0	0	30	4
Dirig. I fascia a tempo det.	0D0078	3	0	3	1	0	0	0	0	3	1
Dirigente II fascia	0D0079	380	107	394	118	0	0	1	0	395	118
Dirig. II fascia a tempo det.	0D0080	4	1	4	1	0	0	0	0	4	1
Medico II fascia T.P.	0D0584	91	36	93	37	0	0	0	0	93	37
Medico I fascia T.P.	0D0585	325	184	326	207	0	1	0	0	326	208
Prof.sti legali liv. II diff.	0D0473	64	3	73	15	0	0	0	0	73	15
Prof.sti legali liv. I diff.	0D0472	69	34	54	58	0	0	0	0	54	58
Prof.sti legali	0D0084	74	104	42	53	0	0	0	0	42	53
Altri Prof.sti liv.II diff.	0D0481	32	7	37	5	0	0	1	0	38	5
Altri Prof.sti liv.I diff.	0D0480	53	18	43	19	0	0	0	0	43	19
Altri Prof.sti	0D0075	37	17	32	12	0	0	0	0	32	12
Ispettore Generale r.e.	0E0083	241	57	190	48	0	0	0	0	190	48
Direttore Divisione r.e.	0E0076	69	25	59	23	0	0	0	0	59	23
Posizione economica C5	046000	328	200	1532	1094	8	7	3	20	1543	1121
Posizione economica C4	045000	2886	1841	1402	898	5	4	3	17	1410	919
Posizione economica C3	043000	6577	8337	6142	7854	70	168	46	458	6258	8480
Posizione economica C2	042000	444	323	2310	4019	26	70	38	270	2374	4359
Posizione economica C1	040000	3134	5089	1179	949	22	58	9	37	1210	1044
Posizione economica B3	034000	140	243	385	676	1	10	4	30	390	716
Posizione economica B2	032000	449	470	97	166	0	0	0	1	97	167
Posizione economica	030000	239	391	221	390	0	6	5	18	226	414

NUMERO DI DIPENDENTI											
Qualifica / posiz.econ/ profilo	**Cod.**	**Presenti al 31/12/2003(*)**		**A tempo pieno**		**In part-time fino al 50%**		**In part-time oltre il 50%**		**Presenti al 31/12/ 2004 (**)**	
		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
B1											
Posizione economica A3	027000	4	4	47	65	0	0	1	2	48	67
Posizione economica A2	025000	69	103	11	12	0	0	0	1	11	13
Posizione economica A1	023000	14	17	78	40	0	0	0	1	78	41
TOTALE		**15757**	**17615**	**14785**	**16764**	**132**	**324**	**111**	**855**	**15028**	**17943**

(*) dato fornito con la rilevazione dell'anno precedente

(**) dato pari alla somma del personale a tempo pieno + in part-time fino al 50% + in part-time oltre il 50%

TABELLA 2

(Personale a tempo indeterminato e personale dirigente cessato dal servizio nel corso del 2004)

NUMERO DI DIPENDENTI													
Qualifica/ Posizione economica/ Profilo	**Per limiti di età**		**Dimissioni**		**Passaggi ad altre Amministrazioni (*)**		**Passaggi ad altre Amministrazioni ex legge 59/97**		**Altre cause**		**TOTALE**	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Direttore Generale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Dirigente I fascia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Dirig..I fascia a tempo det.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
Dirigente II fascia	15	0	19	9	0	0	0	0	0	2	36	10
Dirig. II fascia a tempo det.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Medico II fascia T.P.	5	0	0	1	0	0	0	0	0	0	5	1
Medico I fascia T.P.	4	0	3	1	0	0	0	0	1	2	8	3
Prof.sti legali liv. II diff.	1	0	5	0	0	0	0	0	0	0	6	0
Prof.sti legali liv. I diff.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

NUMERO DI DIPENDENTI

Qualifica/ Posizione economica/ Profilo	Per limiti di età		Dimissioni		Passaggi ad altre Amministrazioni (*)		Passaggi ad altre Amministrazioni ex legge 59/97		Altre cause		TOTALE	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Prof.sti legali	10	12	8	10	0	0	0	0	5	2	23	24
Altri Prof.sti liv.II diff.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri Prof.sti liv.I diff.	4	1	0	0	0	0	0	0	0	0	4	1
Altri Prof.sti	3	2	0	0	0	0	0	0	2	3	5	5
Ispettore Generale r.e.	25	2	30	2	0	0	0	0	1	0	56	4
Direttore Divisione r.e.	1	0	5	1	0	0	0	0	5	0	11	1
Posizione economica C5	20	10	103	98	0	0	0	0	8	1	131	109
Posizione economica C4	3	4	10	8	0	0	0	0	5	3	18	15
Posizione economica C3	17	12	29	118	0	2	0	0	18	13	64	145
Posizione economica C2	39	28	14	5	1	0	0	0	27	35	81	68
Posizione economica C1	6	3	21	13	0	0	0	0	7	0	34	16
Posizione economica B3	3	2	7	2	0	0	0	0	0	1	10	5
Posizione economica B2	33	45	25	20	0	0	0	0	12	0	70	65
Posizione economica B1	5	12	5	16	0	0	0	0	5	12	15	40
Posizione economica A2	10	9	8	7	0	0	0	0	8	9	26	25
Posizione economica A1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
TOTALE	**205**	**142**	**292**	**311**	**1**	**2**	**0**	**0**	**104**	**83**	**605**	**538**

(*) Escluso il personale comandato e quello fuori ruolo

TABELLA 3

(Personale a tempo indeterminato e personale dirigente assunto in servizio nel corso del 2004)

NUMERO DI DIPENDENTI										
Qualifica/pos. economica/ Profilo	**Provenienti da altre Amministrazioni (*)**		**Provenienti da altre Amministrazioni ex legge 59/97**		**Procedure concorsuali**		**Altre cause**		**TOTALE**	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Direttore Generale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Dirigente I fascia	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0
Dirigente I fascia a tempo determ.	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1
Dirigente II fascia	2	0	0	0	47	22	0	0	47	21
Dirigente II fascia a tempo determ.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Medico II fascia T.P.	0	0	0	0	7	2	0	0	7	2
Medico I fascia T.P.	25	11	0	0	0	0	0	0	25	11
Posizione economica C4	0	3	0	0	0	0	0	0	0	3
Posizione economica C3	5	8	0	0	0	0	0	0	5	8
Posizione economica C2	1	1	0	0	0	0	0	0	1	1
Posizione economica C1	17	51	0	0	51	103	0	0	68	154
Posizione economica B3	2	1	0	0	0	0	0	0	2	1
Posizione economica B2	77	133	0	0	1	4	0	0	78	137
Posizione economica B1	18	46	0	0	0	1	0	0	18	47
Posizione economica A2	4	6	0	0	0	0	0	0	4	6
Posizione economica A1	56	33	0	0	0	0	0	0	56	33
TOTALE	**207**	**293**	**0**	**0**	**106**	**133**	**0**	**0**	**316**	**427**

(*) Escluso il personale comandato e quello fuori ruolo

La consistenza del personale dell'INPS al 31 dicembre 2004 è di 32.971 dipendenti, di cui n. 15.028 uomini e n. 17.943 donne, rispetto ad una consistenza nell'anno precedente di 33.372 unità, con una riduzione dell'1,2%.

Tale consistenza è determinata da:

A) l'ingresso in Istituto di n. 743 nuove unità (n. 316 uomini - n. 427 donne) provenienti :

- da altre Amministrazioni per un totale di n. 498 (di cui n. 205 uomini - n. 293 donne);
- da trasformazione dei contratti di formazione – lavoro in rapporti di lavoro a tempo indeterminato n.79 (di cui n.37 uomini e n.42 donne);
- dall'espletamento di procedure concorsuali per un totale di n. 157 (n. 69 uomini - n. 88 donne);
- da altre cause n. 6 (di cui 5 uomini e n1 donna);

B) l'uscita dai ruoli del personale INPS di n. 1143 unità (di cui n. 605 uomini - n. 538 donne).

Nel corso dell'anno 2004, si è provveduto a reclutare ed a immettere in servizio le seguenti unità di personale che l'Istituto è stato autorizzato ad assumere dall'annuale decreto di deroga al blocco delle assunzioni:

- 33 dirigenti di seconda fascia già appartenenti alle qualifiche ad esaurimento di cui all'art. 15 della l.88/89, inquadrati in attuazione della legge 145/2002;
- 150 infermieri in posizione C1 a tempo parziale;
- 8 medici di 1^ livello;
- 6 unità in posizione B2 per la sede di Bolzano;
- 10 laureati inseriti nell'Area C, posizione economica C1 per le esigenze di stenografia e rendicontazione degli organi collegiali dell'Istituto;
- soggetti disabili in attuazione delle Convenzioni di programma ex art. 11 della legge 68/99 e della delibera del Consiglio di Amministrazione n.46/2002 del 16 febbraio 2002, a seguito dell'adozione delle procedure selettive che hanno posto in essere le sedi regionali;
- 79 giovani assunti con Contratto di Formazione Lavoro a tempo determinato nell'anno 2002 la cui posizione è stata perfezionata con l'assunzione dal dicembre 2004 a tempo indeterminato;
- sono stati immessi in servizio, inoltre, i vincitori del concorso a 15 posti di Dirigente di seconda fascia, nonché ulteriori 16 idonei.

Va sottolineato che, mentre la cessazione dal servizio delle 1.143 unità di personale è avvenuta in maniera omogenea nel corso dell'anno, le assunzioni di nuovo personale assunto a seguito di procedura concorsuale si sono concentrate nell'ultimo trimestre dell'anno, a seguito dell'approvazione del decreto recante le deroghe al blocco delle assunzioni per l'anno 2004 avvenuta soltanto nel mese di agosto.

Analogamente, la gran parte del personale proveniente da altre pubbliche amministrazioni per mobilità è pervenuta all'Istituto negli ultimi quattro mesi dell'anno, a seguito della determinazione

di mobilità del Direttore Generale adottata il 12 agosto 2004, che ha interessato complessivamente 1990 unità di personale.

E' da sottolineare che nell'anno 2004, fino all'adozione del citato provvedimento, vi era stata un sostanziale sospensione delle procedure di mobilità in quanto la fase istruttoria delle domande è stata demandata, proprio a partire dal 2004, ai Direttori Regionali.

A questi è stata attribuita la competenza ad esaminare le domande ed i curriculum, verificare il possesso da parte degli aspiranti dei requisiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e procedere all'effettuazione di eventuali colloqui.

Nonostante tali iniziative permane uno squilibrio tra dotazioni organiche e forza in servizio, come da tabella seguente

QUALIFICHE / AREE PROFESSIONALI	ORGANICO	FORZA AL 31/12/2004	DIFFERENZA
DIRIG. 1^ fascia	43	38	5
DIRIG. 2^ fascia	613	517	96
dirigenti	656	555	101
medici	800	664	136
tecn.edil.	110	95	15
stat.att.	80	64	16
prof. leg.	450	353	97
Psicologi	20	0	20
cons.prof.inform.	2	2	0
tot. dirig. prof. e medici	**2.118**	**1.733**	**385**

Particolarmente preoccupante – alla luce delle considerazioni svolte in ordine alle esigenze di smaltimento dell'arretrato del contenzioso e delle sopravvenute competenze in tema di invalidità civile – la carenza di medici ed avvocati. Analoga riflessione viene posta per l'inadeguatezza della consistenza dei dirigenti di seconda fascia.

QUALIFICHE / AREE PROFESSIONALI	ORGANICO	FORZA AL 31/12/2004	DIFFERENZA
C4 / C5 Amministrativo	3.930	3.387	543
C4 / C5 Informatico	1.180	1.099	81
C4 / C5 Tecnico	70	12	58
C4 / C5 Sanitario	70	0	70
C4 / C5 Vigilanza	1.200	971	229
Totale C4 / C5	**6.450**	**5.469**	**981**
C3 Amministrativo	13.480	12.897	583
C3 Informatico	240	431	-191
C3 Tecnico	95	135	-40
C3 Sanitario	385	394	-9
C3 Vigilanza	1.000	681	319
Totale C3	**15.200**	**14.538**	**662**

QUALIFICHE / AREE PROFESSIONALI	ORGANICO	FORZA AL 31/12/2004	DIFFERENZA
C1 / C2 Amministrativo	8.380	8.050	330
C1 / C2 Informatico	40	42	-2
C1 / C2 Tecnico	50	7	43
C1 / C2 Sanitario	140	162	-22
C1 / C2 Vigilanza	500	343	157
C1 C.F.L.		20	-20
C1 Amm. TD BZ		11	-11
Totale C1 / C2	**9.110**	**8.635**	**475**
Totale area C	**30.760**	**28.642**	**2118**
B3 Amministrativo		1.106	-1106
B2 Amministrativo	1.950	254	1696
B2 Amm. TD BZ		22	-22
Totale B2 / B3	**1.950**	**1.382**	**568**
B1 Amministrativo	1.450	618	832
B1 C.F.L.		454	-454
B1 Amm. T.D.		60	-60
Totale B1	**1.450**	**1.132**	**318**
Totale area B	**3.400**	**2514**	**886**
A3 Operatore		115	-115
A2 Operatore	200	24	176
A2 Oper. T.D.		48	-48
A1 Ausiliario		119	-119
Totale area A	**200**	**306**	**-106**
Tot. Personale delle Aree	**34.360**	**31462**	**2898**
TOTALE RUOLO	**36.478**	**33.195**	**3283**

I descritti fattori hanno determinato che la riduzione del costo del lavoro nell'anno in questione, è stata più sensibile rispetto alla riduzione percentuale del personale in forza, come risulta evidente dalla seguente tabella che esprime in maniera disaggregata le varie componenti di spesa del personale.

TABELLA 4

COSTO DEL LAVORO [3] (importi in migliaia di Euro)					
DATI DI BILANCIO CONSUNTIVO	2001	2002	2003	2004	VAR. 2004/ 2003
SPESE PER COMPETENZE FISSE	717.711	716.349	836.350	786.520	-5,96%
SPESE PER COMPETENZE ACCESSORIE	432.061	457.136	436.861	452.751	3,64%
SPESA PER RETRIBUZIONE LORDA	1.149.772	1.173.485	1.273.211	1.239.271	-2,67%
COMPETENZE NON RETRIBUTIVE	263.500	282.187	303.769	305.758	0,65%
COSTO DEL PERSONALE	1.413.272	1.455.672	1.576.980	1.545.029	-2,03%
ALTRE SPESE + FRINGE BENEFITS	61.911	65.282	54.741	47.552	-13,13%
COSTO DEL LAVORO	1.475.183	1.520.954	1.631.721	1.592.581	-2,40%

[3] Ai fini della definizione del costo del lavoro si è fatto riferimento alla medesima terminologia utilizzata dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Conto annuale 1997. Il personale delle amministrazioni del pubblico impiego, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato) e della Corte dei Conti (Corte dei Conti, Il costo del lavoro pubblico negli anni 1997 e 1998, Roma 1999):

- *spese per competenze fisse* = stipendio + indennità integrativa speciale + retribuzione individuale di anzianità + tredicesima mensilità + eventuali arretrati + assegni per nucleo familiare – recuperi per ritardi e assenze;
- *spese per competenze accessorie* = compenso per lavoro straordinario + fondo di produttività collettiva + fondo per la qualità della prestazione individuale + indennità derivanti da provvedimenti specifici + indennità di rischio + competenze accessorie specifiche di comparto + altre spese accessorie ed indennità varie;
- *spesa per retribuzione lorda* = spese per competenze fisse + spese per competenze accessorie;
- *competenze* non retributive= oneri previdenziali ed assistenziali + spesa per indennità di missioni e trasferimenti + "altre spese" + somme rimborsate alle amministrazioni per il proprio personale comandato – rimborsi ricevuti allo stesso titolo;
- *costo del personale* = spese per retribuzione lorda + contributi a carico dell'amministrazione + spese per indennità di missioni e trasferimenti + "altre spese" + somme rimborsate alle amministrazioni per il proprio personale comandato – rimborsi ricevuti allo stesso titolo;
- *costo del lavoro* = costo del personale + spese per gestione mense e assegni vitto + spese per erogazione di buoni pasto + spese di vestiario per i dipendenti + spese per il benessere del personale + spese per equo indennizzo + spese di formazione + spese di gestione dei concorsi + incarichi ai dipendenti e non dipendenti previsti da leggi + spese varie.

TABELLA 5

La tabella seguente riassume invece, in termini di cassa, l'andamento della retribuzione tra le varie categorie di personale presenti all'Istituto.

	RETRIBUZIONI MEDIE ANNO 2003			RETRIBUZIONI MEDIE ANNO 2004			2004/2003		
QUAL./POS.ECON.	Fisso	Variabile	TOTALE	Fisso	Variabile	TOTALE	Fisso	Variabile	TOTALE
DIRIGENTE I F.	53.707,46	122.802,00	176.509,46	52.255,22	199.526,71	251.781,93	-2,70%	62,48%	42,65%
DIRIGENTE II F.	40.661,21	74.001,60	114.662,81	40.660,58	78.285,07	118.945,65	0,00%	5,79%	3,74%
DIRIG. MED. 2 F.	47.831,14	36.166,19	83.997,33	46.430,39	50.737,56	97.167,95	-2,93%	40,29%	15,68%
DIRIG. MED. 1 F.	36.570,72	24.137,16	60.707,88	35.627,34	39.757,06	75.384,40	-2,58%	64,71%	24,18%
Media medici	38.905,97	26.631,81	65.537,79	37.745,93	41.910,45	79.656,38	-2,98%	57,37%	21,54%
PROF.STI LEG. 2 L.	51.375,72	69.867,68	121.243,40	49.859,23	120.346,36	170.205,59	-2,95%	72,25%	40,38%
PROF.STI LEG. 1 L.	33.485,41	57.859,04	91.344,45	32.482,00	85.585,69	118.067,69	-3,00%	47,92%	29,26%
PROF.STI LEGALI	25.094,22	45.158,49	70.252,71	24.359,08	38.801,49	63.160,57	-2,93%	-14,08%	-10,10%
Media legali	37.073,71	58.198,47	95.272,17	34.891,50	80.174,11	115.065,61	-5,89%	37,76%	20,78%
ALTRI PROF. 2 L.	49.922,38	25.248,45	75.170,83	48.785,38	50.648,49	99.433,87	-2,28%	100,60%	32,28%
ALTRI PROF. 1L.	34.623,15	20.086,15	54.709,29	34.630,70	36.181,88	70.812,58	0,02%	80,13%	29,43%
ALTRI PROF.STI	24.804,96	17.341,76	42.146,71	24.880,60	33.771,39	58.651,99	0,30%	94,74%	39,16%
Media prof.sti	36.642,76	20.923,93	57.566,69	36.761,69	40.424,44	77.186,13	0,32%	93,20%	34,08%
ISP.GEN. R.E.	35.668,78	34.514,78	70.183,56	35.423,52	35.704,18	71.127,70	-0,69%	3,45%	1,35%
DIR.DIV. R.E.	32.718,58	33.553,32	66.271,90	32.532,16	34.550,19	67.082,35	-0,57%	2,97%	1,22%
Media IG DD	34.991,70	34.294,13	69.285,83	34.723,49	35.424,79	70.148,28	-0,77%	3,30%	1,24%
C5	25.436,22	20.495,18	45.931,40	27.243,70	17.002,76	44.246,46	7,11%	-17,04%	-3,67%
C4	24.944,57	17.903,86	42.848,44	24.330,12	16.197,10	40.527,22	-2,46%	-9,53%	-5,42%
C3	21.942,45	12.282,60	34.225,05	21.917,51	11.601,70	33.519,21	-0,11%	-5,54%	-2,06%
C2	20.872,90	13.240,23	34.113,12	21.414,07	10.607,04	32.021,11	2,59%	-19,89%	-6,13%
C1	19.420,37	10.393,25	29.813,62	18.855,31	11.411,33	30.266,64	-2,91%	9,80%	1,52%
B3	19.029,09	9.113,13	28.142,23	19.732,06	8.964,06	28.696,12	3,69%	-1,64%	1,97%
B2	20.710,75	11.840,99	32.551,74	16.987,13	9.799,76	26.786,89	-17,98%	-17,24%	-17,71%
B1	16.845,59	6.968,97	23.814,56	16.851,12	8.958,53	25.809,65	0,03%	28,55%	8,38%
A3	16.110,52	9.224,48	25.335,00	17.298,48	7.909,52	25.208,00	7,37%	-14,26%	-0,50%
A2	16.158,27	7.182,79	23.341,05	15.214,46	9.276,83	24.491,29	-5,84%	29,15%	4,93%
A1	15.099,28	7.077,20	22.176,48	15.118,49	8.568,13	23.686,62	0,13%	21,07%	6,81%
Media aree ABC	21.546,89	12.593,67	34.140,55	21.677,93	12.096,44	33.774,37	0,61%	-3,95%	-1,07%
RETRIB.MEDIA	**22.602,07**	**14.658,25**	**37.260,32**	**22.685,58**	**15.051,44**	**37.737,02**	**0,37%**	**2,68%**	**1,28%**

Si rileva, inoltre, che, a fronte di una riduzione del costo del lavoro, vi è stato un incremento delle retribuzioni medie pro – capite.

Tale incremento è scaturito dalla rideterminazione annuale delle risorse a disposizione avvenuta a seguito della contrattazione integrativa aziendale che, per una parte del personale, ha riguardato il rinnovo del contratto di ente per tutto il biennio 2002-2003.

Infatti, in data 13 maggio 2004, a seguito del perfezionamento dell'iter di certificazione, sono stati definitivamente sottoscritti i seguenti contratti integrativi, di cui vengono esaminati gli elementi essenziali ai fini di valutarne gli effetti sull'andamento della spesa del personale.

a) CCNI per l'anno 2003 del personale delle aree professionali A,B,C e delle qualifiche ad esaurimento ex art. 15 comma I della legge 88/89;
b) CCNI per il biennio 2002 e 2003 del personale dirigente;
c) CCNI per il biennio 2002 e 2003 del personale professionista;
d) CCNI per il biennio 2002 e 2003 del personale dell'area medica.

a) CCNI per l'anno 2003 del personale delle aree professionali A,B,C e delle qualifiche ad esaurimento ex art. 15 comma I della legge 88/89.

La contrattazione integrativa 2003, che esplica i suoi effetti finanziari nell'anno 2004 a causa del ritardo con il quale è stata siglata la relativa ipotesi di accordo, è influenzata da due elementi di novità:

- l'applicazione del CCNL 2002-2005 – biennio economico 2002/2003 definitivamente sottoscritto il 9 ottobre 2003, con i relativi istituti economici;
- la soppressione dell'INPDAI dal 1° gennaio 2003 con confluenza del relativo personale nell'INPS e rideterminazione delle risorse dei fondi dei trattamenti economici accessori.

Il Fondo per i trattamenti accessori del personale delle aree professionali A-B-C, a seguito delle nuove risorse derivanti dal CCNL 2002/2005 (biennio economico 2002-2003) sottoscritto il 9 ottobre 2003, nonché dell'aumento delle risorse in applicazione dell'art. 31 del CCNL 1998/2001, definitivamente accertate per l'anno 2003, passa da € 352.877.186,78 dell'anno 2002 a € 370.354.049,00.
Il Fondo per i trattamenti accessori per il personale delle qualifiche ad esaurimento di cui all'art. 15 L. 88/1989, a seguito delle nuove risorse derivanti dal CCNL 2002/2005 (biennio economico 2002-2003) sottoscritto il 9 ottobre 2003, nonché dell'aumento delle risorse in applicazione dell'art. 31 del CCNL 1998/2001, definitivamente accertate per l'anno 2003, passa da € 12.923.034,71 dell'anno 2002 a € 13.032.520,00.

Di seguito viene riportata la composizione dei due fondi per evidenziare le principali risorse aggiuntive rispetto agli stanziamenti dell'anno precedente.

Fondo per il personale delle aree professionali A-B-C	Finanziamento €
Risorse certe e stabili INPS	205.446.554,00
Risorse certe e stabili INPDAI	3.875.484,00
Applicazione dell'art. 18 della legge n. 88/1989 – 2002	123.814.860,00
Fondo storico	333.136.898,00
Applicazione dell'art. 18 della Legge n. 88/1989 – incremento 2003	7.455.263,00
20% economie da part-time	2.565.534,00
RIA personale cessato	4.429.669,00
50% economie da part-time	6.384.978,00
Applicazione art. 43 3° c. L. 449/97	8.760.046,00
Risorse CCNL 2002/2005	4.607.827,00
Attivazione nuovi servizi – attività uffici legali (INPDAI)	3.013.834,00
TOTALE	370.354.049,00
Applicazione art. 26 CCNL 2002/2005 (indennità di ente)	- 52.048.808,00
TOTALE DISPONIBILE	**318.305.241**

Fondo per il personale delle qualifiche ad esaurimento di cui all'art. 15 1° c. Legge 88/1989	Finanziamento €
Fondo storico	10.236.176,00
Somme derivanti dall'applicazione dell'art. 18 della Legge n. 88/1989	1.669.189,00
RIA personale cessato	914.644,00
Applicazione art. 43 3° c. L. 449/97	114.440,00
Risorse CCNL 2002/2005	58.700,00
Attivazione nuovi servizi attività uffici legali (INPDAI)	39.372,00
TOTALE	**13.032.520,00**
Applicazione art. 26 CCNL 2002/2005	- 674.696,00
TOTALE DISPONIBILE	**12.357.824,00**

b) CCNI per il biennio 2002 e 2003 del personale dirigente.

Il fondo per la retribuzione accessoria dei dirigenti di seconda fascia dipendenti dell'Istituto ammonta per l'anno 2002 a € 37.340.015,59 e per l'anno 2003 a € 37.581.324,09 secondo la quantificazione delle risorse economiche previste dall'art. 42 del CCNL 1998/2001 e dall'art. 3 del CCNL - biennio economico 2000-2001 stipulati il 5/04/2001.

Le risorse che concorrono alla formazione del fondo sono evidenziate dai seguenti prospetti:

			2002
			€
RISORSE CERTE E STABILI	Art. 42 c. 1 ccnl 5/4/01	Fondo storico	20.052.302,75
	Art.3 ccnl 5/4/2001 II biennio economico	**c. 2** 1,50% monte salari 1999	654.867,35
		Totale	**20.707.170,10**
RISORSE VARIABILI	Art. 37 ccnl 94/97 Comma 4	Ria cessati storico	4.340.688,54
		quota annuale	158.853,24
	Art. 42, CCNL 1998/2001	**c.1 lett. c)** somme derivanti dall'applicazione art. 18 l. 88/89	2.574.021,19
	Art. 3, ccnl II biennio economico 2000/2001	**c.1 lett. a)** risorse derivanti dai compensi per incarichi aggiuntivi art. 14 ccnl 5/4/01	7.928,63
		c.3) attivazione nuovi servizi	9.340.639,48
		c.1 lett. c) risorse aggiuntive art. 43 l.449/97	210.714,41
		Totale	**37.340.015,59**

			2003
			€
RISORSE CERTE E STABILI	Art. 42 c. 1 ccnl 5/4/01	Fondo storico INPS	20.052.302,75
		Fondo storico **INPDAI**	307.817,00
	Art.3 ccnl 5/4/2001 II biennio economico	**c. 2** 1,50% monte salari 1999	654.867,35
		Totale	**21.014.987,10**
RISORSE VARIABILI	Art. 37 ccnl 94/97 Comma 4	Ria cessati storico INPS	4.514.814,33
		quota annuale INPS	135.439,15
		Ria cessati **INPDAI**	58.796,00
	Art. 42, CCNL 1998/2001	**c.1 lett. c)** somme derivanti dall'applicazione art. 18 l. 88/89	2.271.293,60
	Art. 3, ccnl II biennio economico 2000/2001	**c.1 lett. a)** risorse derivanti dai compensi per incarichi aggiuntivi art. 14 ccnl 5/4/01	0
		c.3) attivazione nuovi servizi	9.340.639,48
		c.3) attivazione nuovi servizi anno 2003	100.000,00
		c.1 lett. c) risorse aggiuntive art. 43 l.449/97	145.354,43
		Totale	**37.581.324,09**

c) CCNI per il biennio 2002 e 2003 del personale professionista.

d) CCNI per il biennio 2002 e 2003 del personale dell'area medica.

Per tali categorie di personale, stante una sostanziale stabilità dei fondi per i trattamenti economici accessori rispetto agli anni precedenti, va dato cenno di una significativa revisione della struttura retributiva realizzata attraverso la contrattazione integrativa, definitivamente conclusa con la stipula del 13 maggio 2004.

Infatti, l'art. 33 del CCNL relativo al personale del comparto enti pubblici non economici per il quadriennio 1998/2001 – stipulato il 16.02.1999, nel quadro della disciplina della sezione dei professionisti e dei medici, aveva demandato ad un'apposita sessione di contrattazione la determinazione delle modalità di utilizzo e la relativa ripartizione tra le voci retributive delle risorse afferenti il Fondo di cui all'art. 42 dello stesso CCNL – così come integrato dall'art. 4 del CCNL biennio economico 2000/2001 al fine di armonizzarne i contenuti con la struttura della retribuzione.

In attuazione del predetto art. 33, in data 8 gennaio 2003 è stato sottoscritto in via definitiva il CCNL integrativo relativo al personale dell'area dei professionisti e dell'area medica del comparto degli enti pubblici non economici.

Il contratto in parola assume una particolare valenza in quanto, in attesa della compiuta definizione dei profili contrattuali ed organizzativi relativi al personale dei Professionisti dipendenti prevista per la prossima tornata contrattuale, ha consentito l'avvio di una sostanziale rivisitazione di taluni istituti di carattere economico in linea con l'evoluzione degli assetti ordinamentali afferenti le predette tipologie di personale.

Quanto allo stato della vertenza tra gli avvocati del servizio legale e l'Istituto, per questioni attinenti alle pretese a percepire compensi aggiuntivi per attività di recupero diretto dei crediti contributivi – già ceduti alla S.C.C.I. spa - , di cui si è ampiamente trattato nel precedente referto, la stessa è in via di definizione. Infatti, alla fine di aprile 2006, su un totale di duecentottantadue cause instaurate, risultano sottoscritti centoquarantanove verbali di conciliazioni giudiziali, mentre sono ancora in corso tentativi di conciliazione nei restanti giudizi. Inoltre, con riferimento alle vertenze non sfociate in lite con l'Istituto, sulle centoquarantaquattro attivate presso le competenti Direzioni Provinciali del Lavoro, si sono concluse positivamente centrotrentacinque conciliazioni.

Anno 2002:

E' stata confermata la struttura retributiva e relativa utilizzazione del fondo secondo le disposizioni del CCNL 1994/1997, come richiamato dall'art. 33, comma 5, del CCNL 1998/2001, con le modifiche e integrazioni recate dal CCNL per il biennio economico 1996/1997.

Anno 2003 - professionisti:

In linea generale le disposizioni del CCNL integrativo, pur non incidendo sulla struttura retributiva vigente, hanno consentito in sede di contrattazione integrativa, di utilizzare con maggiore efficacia le risorse del Fondo per la retribuzione accessoria, in particolare in attuazione dell'art. 4, attraverso la previsione di indennità di coordinamento maggiormente aderenti alla complessità della funzione svolta nonché ad una più apprezzabile coerenza gestionale in termini di carichi di lavoro, contesto ambientale e risorse assegnate.

In linea generale le disposizioni del CCNL integrativo, pur non incidendo sulla struttura retributiva vigente, hanno consentito in sede di contrattazione integrativa, di utilizzare con maggiore efficacia le risorse del Fondo per la retribuzione accessoria al fine di avviare a soluzione talune criticità ordinamentali relative alle due fasce funzionali nelle quali ai sensi dell'art. 7 dell'accordo attuativo dell'art. 94 del CCNL 1994/1997 è articolata la dirigenza medica.

Con riferimento ai dirigenti medici di 1^ fascia si è pervenuti ad un allineamento, della retribuzione di posizione parte fissa e variabile, delle diverse misure di retribuzione di posizione differenziate a seconda della qualifica (assistente, assistente differenziato, aiuto) rivestita nell'ordinamento previgente alla sottoscrizione del citato accordo attuativo dell'art. 94.

Per i dirigenti medici di 2^ fascia, al fine di valorizzare le responsabilità correlate alla complessità ed alla valenza dei posti funzione primariali ricoperti, si è pervenuti alla rideterminazione della retribuzione di posizione e delle maggiorazioni percentuali previste dall'art. 19 del più volte citato accordo attuativo dell'art. 94.

11.1 Interventi assistenziali

L'allegato n. 6 dell'art.59 del D.P.R 16 ottobre 1979 contiene i principi ed i limiti per la concessione dei singoli benefici e prevede che l'onere complessivo annuo a carico dell'Ente per l'erogazione dei benefici di natura assistenziale e sociale concernenti i sussidi, le borse di studio, i contributi a favore di attività culturali, ricreative e con finalità sociali non possa eccedere l'1% delle spese per il personale indicate nel bilancio di previsione.
La citata disposizione prevede, inoltre, l'erogazione al personale di prestiti e mutui edilizi. Da ultimo l'art. 46 del CCNL 1994/1997 ha previsto, a favore dei dipendenti, la sottoscrizione di una polizza sanitaria integrativa delle prestazioni del S.S.N.
L'art.46 del CCNL 1994/1997 prevede, a favore del personale dipendente a tempo indeterminato e a tempo determinato con contratto superiore a sei mesi, la stipula di un'assicurazione integrativa delle prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale.
Per l'anno 2004 sono stati stanziati € 11.111.500,00 per il pagamento del relativo premio annuale, ma ne sono stati effettivamente spesi € 10.151.600,38: la differenza, pari ad € 959.899,62, è stata utilizzata per l'erogazione di ulteriori quote di sussidi straordinari ed interventi assistenziali e sociali.

Con delibera consiliare vengono annualmente indetti – per la concessione di borse di studio - concorsi per titoli riservati ai figli studenti di a carico dei dipendenti dell'Istituto in attività di servizio alla data del bando.
L'importo complessivo per l'anno 2004 destinato alle borse di studio destinate a figli di dipendenti, studenti di scuola secondaria di secondo grado o studenti universitari, è stato di € 2.223.765,00.
La concessione dei sussidi al personale, che può avvenire al verificarsi di eventi che incidono notevolmente sul bilancio familiare ha visto per il 2004 uno stanziamento pari a € 300.000,00 che, per effetto dei residui dello stanziamento destinato nello stesso anno alla polizza sanitaria, è

stato aumentato a complessivi € 564.783,00, consentendo di soddisfare integralmente le richieste presentate.
Nella ripartizione dello stanziamento annuale è destinata una somma per contributi a favore dei dipendenti che autonomamente hanno inviato i propri figli in periodo estivo ed extra-scolastico presso strutture autorizzate (asili nido, soggiorni diurni, soggiorni climatici) e soggiorni di studio in Italia o all'estero, nonché un contributo ai figli nella fascia d'età da 0 a 11 anni: gli stanziamenti per il 2004 relativi agli interventi assistenziali e sociali sono stati pari a € 3.357.122,00.

Quanto ai prestiti (che si configurano come una vera e propria cessione del quinto dello stipendio) sono concessi sulla base di apposita graduatoria – per un importo massimo di 13 mensilità dello stipendio lordo in godimento – al verificarsi di eventi espressamente elencati nella deliberazione n. 222/1980, che comportano aggravi al bilancio familiare.
In relazione all'elevato numero di richieste di prestito dell'anno 2004, è stata effettuata una variazione dello stanziamento originario, pari a complessivi € 180.000.000.
I mutui edilizi al personale, previsti dall'art.59 e dall'allegato 6 del D.P.R. n.509 del 16 ottobre 1979 e successive modificazioni, sono concessi per un ammontare massimo di €. 200.000,00 per acquisto alloggio e finalità equiparate ed in €. 100.000,00 per lavori di manutenzione o ristrutturazione. Nel 2004 a fronte di €. 101.000.000,00 di somme stanziate, le somme richieste sono state pari a €. 89.693.655,10.

11.2 La formazione

La formazione è una funzione ormai integrata e strutturata nel sistema dell'INPS: coinvolge tutto il personale, sia quello delle aree professionali (A, B, C) che i professionisti e i dirigenti.

La formazione, mirata alla professionalizzazione del personale, adegua le sue azioni ai mutamenti operativi, innovativi e tecnologici, ed è avvertita come un supporto necessario alla realizzazione degli obiettivi dell'Ente, ma anche dal personale come supporto necessario allo sviluppo delle proprie conoscenze e comportamenti.

Il Piano di formazione viene formato in correlazione con i fabbisogni emersi da apposita analisi effettuata a livello centrale ed a livello locale.

A livello di Direzione generale, la formazione assume un ruolo di sussidiarietà nei confronti di tutti i punti della rete organizzativa, definendo indirizzi e criteri generali, ma anche predisponendo progetti nazionali seguiti direttamente dalla Direzione centrale formazione. A livello di Sede regionale, la formazione è contestualizzata al momento produttivo e vengono predisposti corsi su contenuti organizzativo-procedurali.

La formazione INPS si è dotata da tempo di sistemi di valutazione che consistono in una serie di verifiche, successive ai corsi, atte a valutare la reale acquisizione e la concreta applicazione dei "saperi" trasmessi.

E' meritevole di nota il fatto che il livello qualitativo della formazione INPS sia riconosciuto, oltre che in ambito "privato", in quello pubblico essendo stata valutata "nell'eccellenza" già all'interno del "Rapporto 2002 sulla formazione nel pianeta burocrazia", curato dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Formez e dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

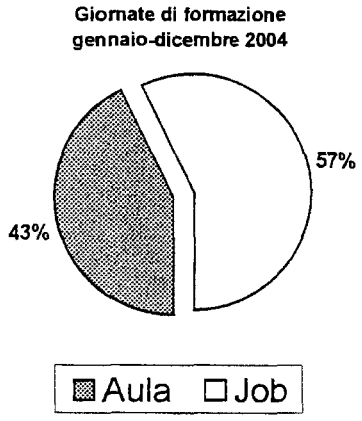
L'attività di formazione nel corso del 2004 è stata capillare e ha interessato tutte le aree professionali privilegiando, secondo un ultimo trend, gli aspetti di formazione istituzionale: ciò sia a causa del forte esodo di personale qualificato e il conseguente timore, specie nelle sedi, di perdita di conoscenze e abilità specifiche, sia per trasferire conoscenze e tecnicalità al personale pervenuto all'Istituto a seguito di mobilità tra Enti.

La trasmissione di conoscenze proprie delle attività istituzionali è stata effettuata attraverso sistemi di docenza interna, laddove i docenti sono stati individuati tra i funzionari esperti nelle materie istituzionali e valutati come idonei a trasmettere il know how proprio dell'INPS.

Le attività formative realizzate sono state, altresì, articolate in cinque macroaree sulla base del processo produttivo al quale sono riferite: 1) processo assicurato-pensionato; 2) processo prestazioni a sostegno del reddito;3) processo aziende; 4) processi abilitanti; 5) attività extra processo (legale, sanitaria, tecnica, informatica, vigilanza, trasversale ai processi) come di seguito rappresentato.

	GIORNATE		PARTECIPANTI			
	Aula	Job	A-B-C	Profess.	Dirigenti	Totale
Attivita'Extra Processo	6.575	8.870	22.623	1.629	382	24.634
Processo Abilitante	678	389	3.037	9	22	3.068
Processo Assicurato Pensionato	2.359	2.520	7.162	0	6	7.168
Processo Aziende	427	1.333	4.750	0	10	4.760
Processo Sostegno Reddito	137	535	1.403	0	0	1.403
TOTALE	**10.176**	**13.647**	**38.975**	**1.638**	**420**	**41.033**

Non può non rilevarsi, inoltre, che la significativa riduzione del budget assegnato – si è passati da un importo di euro 5.082.386,00 nel 2003 ad un importo di euro 4.198.938,00 nel 2004 – non ha diminuito i volumi d'attività pari a circa 24.000 giornate-uomo di formazione totali.
Al contenimento dei costi ha contribuito, oltre che l'ampio utilizzo della formazione interna, anche l'aumentato ricorso alla formazione sul posto di lavoro (on the job), pari a circa il 57% del totale, come risulta dal grafico.



La maggiore incidenza della formazione on the job riguarda sia le attività di iniziativa centrale, sia quelle di iniziativa locale.

Il fenomeno ha spiegazioni diverse:

- la formazione locale, finalizzata soprattutto allo sviluppo delle conoscenze operative, viene realizzata prevalentemente con modalità on the job in quanto ritenuta più idonea per trasferire le conoscenze a supporto dell'operatività;

- la formazione centrale, che interessa ampie fasce di personale ed è finalizzata allo sviluppo delle competenze manageriali, di ruolo e trasversali, si svolge prevalentemente con attività d'aula; la prevalenza del on the job, rispetto all'aula, deriva dal progetto di formazione per l'apprendimento della lingua inglese che, articolato in aula e "autoapprendimento", ha sviluppato 8.600 giornate di formazione direttamente sul posto di lavoro.

11.3 Considerazioni della Corte

Particolarmente complessa è risultata la gestione del personale e la quantificazione dei relativi costi.

Infatti, occorre valutare le due variabili immanenti al sistema. La prima pertiene a interventi normativi in corso di esercizio che condizionano la flessibilità delle politiche di adeguamento delle risorse umane alla crescita dei fabbisogni dell'Ente.

Ci si riferisce in particolare, come già evidenziato, ad alcuni settori sensibili, quali l'area legale, l'area sanitaria, l'area ispettiva e l'area della informatizzazione che costituiscono, nel loro insieme, momenti di snodo, tenuto conto della funzione strumentale che assolvono, nel contesto della realizzazione delle politiche di bilancio dell'Ente.

La seconda variabile pertiene all'esigenza di valutare – ai fini della puntuale quantificazione degli oneri sostenuti, nel corso dell'esercizio – l'andamento della consistenza numerica dei dipendenti, in relazione agli esodi e alle nuove acquisizioni di personale.

Dai dati esposti emerge che l'ente, pur con le limitazioni di cui si è fatto cenno, ha conseguito gli obiettivi istituzionali, di cui al referto, nonostante l'evidenziato deficit di personale delle varie categorie, rispetto agli organici previsti.

In proposito si evidenzia – per quanto riguarda l'utilizzo del personale dirigenziale di prima e seconda fascia – che l'ente si è avvalso della possibilità di far ricorso alla disciplina generale dell'art. 19, 6° comma, del Dgls. 30 marzo 2001, n. 165 e successive integrazioni e modificazioni, nel rispetto sia dei prescritti requisiti oggettivi e soggettivi che delle quote indicate. Trattasi, come è noto, di un rapporto di lavoro a tempo determinato, di durata predefinita rispettivamente, nel massimo, in tre o cinque anni, a seconda della fascia dirigenziale cui si riferisce; termini questi ridisciplinati dall'art. 14 sexies, della Legge 17 agosto 2005, n. 168 nel quale è, testualmente, statuito che la durata degli incarichi dirigenziali " non può essere inferiore a tre anni né eccedere il termine di cinque anni ".

Disposizione quest'utima, coerente con la ratio fondante dell'istituto, costituita dalla temporaneità del ricorso a professionalità esterne – dotate di spiccata eccellenza – per l'assolvimento di

funzioni particolari per le quali, al momento, l'amministrazione non ha dirigenti disponibili con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Conclusivamente, trattasi di uno strumento di utilizzo che risponde alla logica del perseguimento di politiche di integrazione di professionalità tra la categoria della dirigenza organica delle Pubbliche amministrazioni – reclutata con concorso – e soggetti terzi – a chiamata diretta - in grado di sopperire a particolari esigenze gestionali, nella logica di una oculata sinergia.

12 - I RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

12.1 Generalità

Si premette che i documenti di bilancio pertinenti alla gestione INPS presentano una particolare complessità, che deriva dalla peculiarità dei compiti assolti dall'Ente. Essenzialmente gli stessi pertengono alla primaria e fondante funzione assicurativa (pensioni e prestazioni temporanee), cui va ad aggiungersi la funzione cosiddetta assistenziale, che si specifica in una pluralità di interventi a connotato fondamentalmente sociale. Trattasi di un complesso di servizi al cittadino, quali:

- oneri pensionistici (pensioni agli invalidi civili, quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogate, erogazione, assegni sociali, ecc.);
- oneri per il mantenimento del salario (trattamento di mobilità, cassa integrazione guadagni e quota parte della disoccupazione, ecc.);
- oneri per intervento a sostegno delle famiglie (quota parte di assegni familiari, maternità e prestazioni a sostegno del nucleo famigliare e dei diversamente abili, ecc.);
- oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzione di oneri previdenziali (assegni a carico dello Stato per tubercolosi e prestazioni economiche per la maternità e paternità);
- oneri per sgravi e agevolazioni contributive (sottocontribuzioni ed esoneri contributivi);
- oneri per interventi diversi residuali (disavanzo dazieri, riduzione del minimali contributi).

Questa seconda categoria di attività trova una evidenza contabile nelle gestioni unificate GIAS (Gestione Interventi Assistenziali e di Sostegno alle Gestioni previdenziali) a carico del bilancio dello Stato da cui trae le risorse necessarie.

Tanto premesso, la gestione 2004 è stata influenzata, ovviamente, dagli effetti derivanti dall'applicazione di numerose disposizioni normative ed, in particolare della legge n° 350 del 27 dicembre 2003 (legge finanziaria 2004). Circa gli esiti di tali limiti sarà detto nel corso dei seguenti capitoli.

Altri elementi che hanno caratterizzato il ciclo amministrativo all'esame sono di seguito elencati. Trattasi in particolare:

- del quadro macroeconomico di riferimento che vede:
  - una crescita reale del PIL dello 1,2% (0,3% nell'anno 2003);
  - una crescita delle retribuzioni lorde contrattuali per dipendente del 3,0 % (3,2% nell'anno 2003);
  - una crescita dell'occupazione complessiva dello 0.8% (0,4% nell'anno 2003);
  - un tasso di inflazione del 2,0 % (2,5% nell'anno 2003);

- della determinazione delle percentuali di svalutazione dei crediti contributivi assunte, ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di contabilità, con determinazione Direttoriale del 26 maggio 2005._Dette percentuali risultano invariate rispetto all'esercizio precedente;

- della determinazione della Conferenza dei Servizi del 18 ottobre 2004, preordinata alla ripartizione del contributo dello Stato di cui all'art. 37, comma 3, lett. c, della legge n. 88 del 1989. Per l'esercizio 2004 detto contributo è stato quantificato in complessivi € 15.208 mln. Ai sensi dell'art. 3, comma 95, della legge 350/2003. Detto importo è stato ripartito come di seguito indicato:

- ENPALS per € 52,92 mln (50,99 mln.\€ nell'anno 2003);
- Gestione minatori per € 2,28 mln (2,2 mln.\€ nell'anno 2003);
- Gestione coltivatori diretti, mezzadri e coloni per le pensioni ante 1989 per €1.101,12mln (1.122.44 mln.\€ nell'anno 2003);
- Gestione degli artigiani per € 450,65 mln (390,79 mln.\€ nell'anno 2003);
- Gestione commercianti per € 392,41 mln (378,04 mln.\€ nell'anno 2003),

la suddetta Conferenza dei Servizi ha provveduto a ripartire l'importo residuo di € 13.253,64 mln. (12.706,55 mln.\€ nell'anno 2003) in ragione del 89,19% al F.P.L.D. (€ 11.820,92 mln) e dell'10,81% alla Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni (€ 1.432,72 mln);

- della V operazione di cartolarizzazione dei crediti di cui all'art. 13 della legge n°448/1998, avviata nel corso dell'esercizio esaminato con decreto interministeriale del 31 agosto e del 29 novembre 2004. Con detta operazione, l'INPS ha ceduto alla S.C.C.I. i crediti contributivi previdenziali maturati successivamente alla data del 31 dicembre 2003 ed entro la data del 31 dicembre 2004, che non siano stati ancora riscossi dall'Inps alla data del 30 aprile 2004 e che non siano stati eliminati in applicazione della procedura interna di eliminazione dei crediti di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n°210 del 10 febbraio 1998 per un importo minimo garantito di 3.500 mln\€.

Sull'andamento complessivo delle operazioni di cui trattasi, viene data compiuta esposizione nell'apposito capitolo 13.5 dedicato all'argomento;

- di un provento straordinario di 668 mln.\€ per effetto di un'operazione di cartolarizzazione di n°43 immobili ad uso strumentale, ceduti al Fondo Immobili Pubblici, con rapporto contrattuale di affitto comportante, per l'Inps, un onere annuale di circa 30 mln.\€. Sugli effetti in termini di plusvalenza sarà detto più diffusamente nell'apposito capitolo 13.6, pertinente alla cartolarizzazione degli immobili.

12.2 La gestione finanziaria

12.2.1 I bilanci dell'Istituto

12.2.1.a I bilanci preventivi

Si premette che la gestione finanziaria relativa all'esercizio 2004 è svolta sulla base del Regolamento di contabilità dell'Ente, approvato il 13 giugno 1995 e ciò nelle more dell'elaborazione di un nuovo regolamento adottato ai sensi del D.P.R. n. 97 del 27 marzo 2003 soltanto in data 18 maggio 2005 con delibera del Consiglio di Amministrazione n.175.
Il bilancio preventivo generale finanziario ed economico-patrimoniale dell'anno 2004 è stato approvato da parte del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS con deliberazione n. 3 del 24 febbraio 2004 e, successivamente, è stato aggiornato con due note di variazione, approvate dall'Organo medesimo con deliberazioni nn. 6, e 19 rispettivamente del 30 marzo e 17 novembre 2004. A causa della tardività dell'adempimento statutario, la gestione finanziaria è stata assicurata in regime di esercizio provvisorio sino a tutto il 29 febbraio 2004.
Le previsioni iniziali per il 2004 si compendiano nei valori esposti, in milioni di euro, come di seguito riportati:

	2003	**2004**
• Risultato finanziario di competenza (nel complesso)	- 470	-2.559
• Anticipazioni di cassa dello Stato	2.620	8.707
• Apporti complessivi dello Stato	64.394	63.774
• Avanzo di amministrazione	22.588	21.964
• Risultato economico di esercizio	- 282	-3.218
• Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre	14.749	12.665

Nel corso dell'esercizio 2004, dette previsioni sono state aggiornate con due apposite delibere, per effetto dell'ultima delle quali i dati previsionali sono stati modificati come di seguito:

	2004
• Risultato finanziario di competenza (nel complesso)	257
• Apporti complessivi dello Stato	68.394
• Avanzo di amministrazione	26.641
• Risultato economico di esercizio	295
• Situazione patrimoniale netta al 31.12	17.279

12.2.1.b Bilancio consuntivo

Il conto consuntivo dell'anno 2004 è stato approvato dal CIV con deliberazione n. 16 del 20 settembre 2005 a fronte del termine statutario del 31 luglio 2004.
L'elaborato contabile è conforme agli schemi allegati al D.P.R. n.696 del 1979 e successive disposizioni e comprende la situazione finanziaria, il conto economico e la situazione patrimoniale. Nella tabella che segue sono riportati i principali dati d'assieme del conto consuntivo per il 2004, raffrontati con i corrispondenti dati dell'anno 2001, 2002 e 2003.

Andamento della gestione generale
(in milioni di euro)

Aggregati	2001	2002	2003	2004
Avanzo/disavanzo finanziario	2.346	2.312	- 897	**3.912**
- di parte corrente	2.360	1.925	1.748	**3.983**
- in c/capitale	-14	387	- 2.645	**- 71**
Avanzo di amministrazione	22.554	24.642	26.376	**29.717**
Risultato economico	993	3.192	405	**5.264**
Patrimonio netto	12.900	16.092	* 16.984	**22.248**
Apporti complessivi Stato (cassa)	57.342	61.365	66.318	**68.468**
- per trasferimenti	56.221	59.711	63.820	**65.700**
- per anticipazioni	1.121	1.654	2.498	**2.768**
Entrate contributive	94.015	98.913	106.103	** **113.834**
Prestazioni istituzionali	143.323	152.699	163.079	***171.042

*compreso il patrimonio netto dell'INPDAI (487 mln/€) confluito nell'Inps dall'1.1.2003

** l'importo è comprensivo di 1.433 mln\€ destinati al finanziamento della Gestione Interventi Assistenziali e sostegno alle Gestioni Previdenziali (GIAS).

*** l'importo è comprensivo di 50.516 mln/€ per il finanziamento della GIAS (di cui 12.408 mln/€ per gli invalidi civili) entrambi a carico dello Stato.

I risultati differenziali di segno positivo da ascrivere, più che a fattori strutturali, a fenomeni congiunturali ed a interventi normativi di cui appresso si dà notizia tenendo conto anche delle osservazioni proposte dal Collegio Sindacale e dal C.I.V. Il primo dato macro, che viene in evidenza, è costituito dall'avanzo finanziario di competenza evolutosi dal segno negativo – 892 al segno positivo di 3.912 mln.\€. Molteplici sono i fattori che hanno influito su tale andamento.
Tra i più significativi di parte corrente vanno citati:
- l'aumento della platea dei contribuenti (complessivamente 620.000);
- l'aggiornamento in aumento di alcune aliquote contributive IVS (artigiani e commercianti art. 59, comma 15, L.449|97; datori di lavoro agricoli art. 3, comma 1, D.lgs. 146/97; lavoro parasubordinati art. 45 D.lgs. 269|03 e art. 44, comma 6, L.289\02);

- l'aumento del gettito contributivo per incremento del monte retributivo e minimali di retribuzione;
-l'incremento dell'attività ispettiva che ha portato complessivamente all'accertamento di 1.195 mln.\€;
- i proventi da cartolarizzazione crediti contributivi per 3.549 mln.\€ di cui si dirà nell'apposito capitolo.

Tra i fattori in conto capitale invece si segnalano :
accertamenti di 634 mln.\€ per l'alienazione di immobilizzazioni tecniche e minori spese per fondi investiti presso la Tesoreria Centrale a seguito di cartolarizzazione degli immobili da reddito.
Anche i risultati economici risentono del positivo andamento della gestione finanziaria di competenza, facendo registrare un incremento da 405 mln.\€ a 5.264 mln.\€.
Meritano di essere evidenziate le più significative poste che hanno influenzato l'andamento del conto economico, quali :

- l'avanzo della Gestione Prestazioni Temporanee Lavoratori Dipendenti (6.793 mln\€) ;
- l'avanzo della Gestione Parasubordinati (4.419 mln\€);
- risultato del Fondo Previdenza Lavoratori Dipendenti (2.096 mln.\€) che riesce a ridimensionare fortemente il disavanzo creato dai soppressi Fondi trasporti, elettrici e telefonici (-2.958 mln.\€).;
- un incremento del 4,9% delle spese istituzionali, riferibile alle maggiori prestazioni pensionistiche ed a quelle di carattere temporaneo. Queste ultime hanno subito l'incremento maggiore, soprattutto a causa dell'integrazione salariale e di disoccupazione.

Quanto, invece, alle condizioni endemiche di criticità, se ne conferma il trend negativo, specie in ordine alle sottoelencate fattispecie :
- deficit permanente del Fondo Dipendenti delle Ferrovie dello Stato – confluito in INPS il 1° aprile 2000 – ulteriormente implementatosi da 3.264 mln/€ (anno 2003) a 3.616 mln/€ con conseguente onere per trasferimento a carico del bilancio dello Stato;
- squilibrio dei fondi Coltivatori Diretti, Coloni e Mezzadri, Artigiani e Commercianti che vanno a ridimensionare le positività delle rimanenti gestioni;
- perdurante ritardo delle procedure di acquisizione delle risorse finanziarie accertate, con effetti negativi nella disponibilità della cassa ed automatica implementazione dei residui attivi.

Puntuali osservazioni e rilievi sulla gestione in esame sono state proposte, nella sede propria, sia dal Collegio Sindacale che dal CIV e dai Ministeri vigilanti. Alle rispettive relazioni viene fatto rinvio, condividendone il contenuto.

12.2.2 La gestione finanziaria di competenza

La gestione finanziaria di competenza evidenzia accertamenti di entrate per complessivi 217.512 mln./€ (207.266 mln\€ nel 2003) ed impegni di spesa per complessivi 213.512 mln.\€,

(208.162 mln\€ nel 2003), registrando un avanzo complessivo di 3.912 mln./€, a fronte dei - 897 mln./€ accertati nel consuntivo 2003.

Persiste il divario tra contributi e prestazioni istituzionali nell'anno 2004, pur se con un lieve miglioramento (da – 57.208 mln.\€ a - 56.976 mln.\€) dato dal differente ritmo di crescita (+ 7,3% per le entrate contributive e + 4,9% per le spese istituzionali).

I.N.P.S. - Gestione Finanziaria di Competenza

(in milioni di euro)

Aggregati	2003	2004	Var % 2004/2003
Parte Prima – Entrata			
Entrate correnti	**175.494**	**184.561**	**5,17%**
Tit. 1. - E. contributive	106.103	113.834	7,29%
Tit. 2. - E. derivanti da trasferimenti correnti	65.701	67.511	2,75%
a) Trasferimenti dal bilancio dello Stato	65.138	66.985	2,84%
b) Altri trasferimenti correnti	563	526	-6,57%
Tit. 3 Altre entrate correnti	3.689	3.216	-12,82%
Entrate in conto capitale e per accensione di prestiti	**5.653**	**4.700**	**-16,86%**
Tit. 4 – Alienazione di beni patrimoniali e riscossioni di crediti	1.141	1.910	67,40%
Tit. 5 – Trasferimenti in conto capitale	0	0	0%
Tit. 6 – Accensioni di prestiti	4.512	2.790	-38,16%
a) Anticipazione della Tesoreria dello Stato	2.990	713	-76,15%
b) Anticipazione dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	1.180	2.055	74,15%
c) Anticipazioni diverse (sentenze Corte Costituzionale)	34	0	0
d) Assunzione di debiti diversi	308	23	-92,53%
Tit. 7 Entrate per partite di giro	**26.119**	**28.163**	**7,83%**
Totale delle entrate	**207.266**	**217.424**	**4,9%**
Spesa			
Spese correnti	**173.745**	**180.578**	**3,93%**
Tit. 1 – Prestazioni istituzionali	163.079	171.042	4,88%
a) Pensioni	141.612	147.668	4,28%
b) Prestazioni temporanee economiche	21.467	23.374	8,88%
Tit. 1 – Trasferimenti passivi correnti	2.311	2.003	-13,33%
Tit. 1 – Altre spese correnti	8.355		%
Spese in conto capitale ed estinzione mutui ed anticipaz.	**8.298**	**4.771**	**-42,50%**
Tit. 2 – Spese in conto capitale	3.903	1.854	-52,50%
Tit. 3 – Estinzioni di mutui e anticipazioni	4.395	2.918	-33,61%
a) Rimborso anticipazioni della Tesoreria dello Stato	2.990	713	-76,15%
b) Rimborso anticipazioni dello Stato fabbisogno gesti previdenziali	1.180	2.055	74,15%
c) Estinzione di altri debiti (sentenze Corte Costituzionale)	117	0	%
d) Estinzioni di debiti diversi	108	150	38,89%
Tit. 4 – Spese per partite di giro	**26.119**	**28.163**	**7,83%**
Totale delle spese	**208.162**	**213.512**	**2,57%**
Parte terza – Differenziali			
Avanzo o Disavanzo (-) di parte corrente	1.748	3.983	
Avanzo o Disavanzo (-) in conto capitale	-2.645	-71	
Avanzo o disavanzo (-) complessivo	**- 897**	**3.912**	

12.2.3 La gestione finanziaria di cassa

La gestione finanziaria di cassa, al lordo dei trasferimenti a carico del bilancio dello Stato, ha fatto registrare un miglioramento rispetto all'esercizio 2003, pur nella sua negatività (- 782 mln.\€ a fronte di – 2.434 mln.\€). Tale dato è la risultante differenziale netta tra riscossioni per 208.418 mln.\€ (200.447 mln.\€ nel 2003) e pagamenti per 209.200 mln.\€ (202.881 mln.\€ nel 2003).
Nel corso dell'anno, si è inoltre, provveduto a rimborsare parte delle anticipazioni, precedentemente ricevute dalla Tesoreria Centrale dello Stato per 5.189 mln.\€.
La copertura del differenziale netto di 782 mln.\€ e del predetto rimborso di 5.189 mln.\€ è stato assicurato da 2.768 mln.\€ di anticipazioni e da 3.203 mln.\€ di riduzioni delle giacenze di cassa dell'Ente. I 2.768 mln.\€ di anticipazioni sono costituite dalla somma algebrica di 713 mln\€ di anticipazioni della Tesoreria dello Stato alla gestioni assistenziali ai sensi dell'art. 16 L. 370/74 e da 2.055 mln.\€ di anticipazioni dello Stato per la copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali – ex art. 35, comma 3 e 4 della legge 448/98.
La dimostrazione analitica delle evidenze finanziarie sopra riportate, forma oggetto delle apposite tabelle, distintamente al lordo ed al netto dei trasferimenti dal bilancio dello Stato.

Il debito complessivo verso lo Stato per anticipazioni di Tesoreria e trasferimenti ex. art. 35 della legge n. 448\98, che al 1° gennaio 2004 era pari a 43.128 mln.\€, passa a 40.706.
Se da tali importi si sottraggono i fondi depositati in tesoreria e sui conti correnti postali, il debito netto passa da 18.151 mln.\€ a 18.700 mln.\€ alla fine del 2004 con un peggioramento di 549 mln.\€.

Gestione finanziaria di cassa

Differenziale al lordo dei trasferimenti dal bilancio dello stato

(in milioni di euro)

Aggregati		2003	2004	
Differenziale di cassa				
1	**Riscossioni**	**200.447**	**208.418**	
*	**Contributi della produzione e altre entrate**	**136.627**	**142.718**	
*	**Trasferimenti dal bilancio dello Stato a copertura di oneri non previdenziali**	**63.820**	**65.700**	
	Alla gestione degli interventi dello Stato	54.039	53.254	
	Alla gestione degli invalidi civili	9.781	12.446	
2	**Pagamenti**	**202.881**	**209.200**	
Differenziale netto (1-2)		**- 2.434**	**-782**	
Copertura del differenziale				
3	**Anticipazione dello Stato**	**2.498**	**2.768**	
	Anticipazione della Tesoreria dello Stato	445	713	
	Anticipazioni dello stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali	2.053	2.055	
4	**Rimborso anticipazioni alla Tesoreria**	0	**-5.189**	
5	**Variazione delle giacenze di cassa dell'Inps**			
	Aumento (-) , o Riduzione	**-64**	**3.203**	
Copertura del differenziale		**2.434**	**782**	
6	**Apporti complessivi dello Stato**	**66.318**	**63.279**	

Analoga dimostrazione viene resa quanto ai dati al netto di detti trasferimenti.

Gestione finanziaria di cassa

Differenziale al netto dei trasferimenti dal bilancio dello Stato

(in milioni di euro)

Aggregati		2003	2004	
Differenziale di cassa				
1	**Riscossioni**	**136.627**	**142.718**	
2	**Pagamenti**	**202.881**	**209.200**	
Differenziale netto (1-2)		**- 66.254**	**- 66.482**	
	Copertura del differenziale			
3	**Apporti complessivi dello Stato**	**66.318**	**63.279**	
	3a Trasferimenti di bilancio	**63.820**	**65.700**	
	Alla Gestione degli interventi dello Stato	54.039	53.254	
	Alla Gestione degli invalidi civili	9.781	12.446	
	3b Anticipazioni di cassa	**2.498**	**2.768**	
	Anticipazioni della Tesoreria dello Stato	445	713	
	Anticipazioni dello stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali	2.053	2.055	
	3c Rimborso anticipazioni alla tesoreria	**0**	**- 5.189**	
4	**Variazione delle giacenze di cassa dell'Inps**			
	Aumento (-) , o Riduzione (+)	**-64**	**3.203**	
Copertura del differenziale		**66.254**	**66.482**	

12.2.4 La situazione amministrativa

I dati di seguito riportati evidenziano un incremento dell'avanzo di amministrazione passato da 26.377 mln./€ a 29.717 mln./€ alla data del 31 dicembre 2004.

		2003	**2004**
-	Fondo cassa al 1° gennaio	24.371	26.107
-	Riscossioni dell'anno	204.617	211.186
-	Pagamenti dell'anno	- 202.881	- 214.389
-	Fondo di cassa al 31 dicembre	26.107	22.904
-	Residui attivi al 31 dicembre	59.284	64.842
-	Residui passivi al 31 dicembre	- 59.014	- 58.029
-	Avanzo di amministrazione al 31.12	26.377	29.717

L'avanzo di amministrazione registra un ulteriore incremento di 3.340 mln\€, prevalentemente a causa dell'ulteriore accumulo di residui attivi e ciò nonostante le censure più volte espresse dagli Organi di controllo.

12.2.5 Acquisizione di beni e servizi

Flussi di spesa – anno 2004

L'approvvigionamento dei beni e dei servizi, unitamente agli investimenti, costituisce fondamentale presupposto per il funzionamento dell'Istituto in tutte le sue articolazioni.
L'obiettivo perseguito, anche nell'anno in questione, è stato quello di dotare gli Organi e gli Uffici di risorse adeguate, mantenendo un elevato rapporto tra qualità e costo. Ciò, soprattutto, attraverso la stipula di contratti adeguati e la vigilanza sulla corretta esecuzione degli stessi.
Le procedure di approvvigionamento utilizzate garantiscono, nel rispetto della normativa vigente, comunitaria e nazionale, la trasparenza ed il controllo della spesa, affinché quest'ultima risulti congrua nel rapporto costi-benefici.

Sul "fenomeno aggregato" delle spese di funzionamento incidono, tuttavia, in maniera preponderante, molteplici elementi spesso non convergenti tra loro: da un lato, l'obiettivo di

innalzamento del livello qualitativo dei beni e dei servizi offerti, dall'altro, l'obiettivo di contenimento della spesa pubblica.

Per quanto riguarda l'anno 2004, le previsioni iniziali sono state elaborate nelle linee della circolare n. 51 del 27 novembre 2003 del Ministero dell'Economia e delle Finanze che stabiliva, tra l'altro, che le spese relative all'acquisto di beni e servizi di natura non obbligatoria non superassero l'ammontare delle obbligazioni assunte dall'Istituto a carico dell'esercizio 2003.
Sennonché, nel corso dell'anno, con il Decreto Legge n. 168 del 12 luglio 2004, convertito nella legge 191/2004, sono state adottate ulteriori misure correttive dell'andamento della finanza pubblica, prevedendo, tra l'altro, un taglio consistente delle spese per "consumi intermedi" non inferiore al 30% rispetto alle previsioni iniziali.

Tutto ciò premesso, si precisa che le spese impegnate nel corso dell'esercizio 2004 per la sola area delle opere, delle forniture e dei servizi dell'Istituto (ivi comprese le spese di competenza delle varie Direzioni e strutture) ammontano complessivamente a € 318.808.618 a fronte del preventivo iniziale di € 348.354.676, con un contenimento pari all'8,8% a fronte della prescrizione normativa del 30%. Su tale tema vengono svolte ulteriori considerazioni al paragrafo 12.3.1.

Di seguito vengono riportate due distinte tabelle relative, la prima, ad un quadro riassuntivo generale, per tipologia di interventi, dei contratti di importo superiore a 50.000 euro ed il relativo ammontare della spesa. La seconda le forme di aggiudicazione utilizzate per tali tipologie di acquisti.

Anno 2004 - Contratti di Importo superiore a € 50.000 (Iva esclusa)

Quadro generale riassuntivo per :

Tipologia di intervento	**N° contratti**	**Importo totale per tipologia**
Altre spese	4	€ 343.232,73
Arredi, app.sanitari, macchine per ufficio	18	€ 3.806.799,10
Beni d'uso e di consumo	11	€ 4.250.481,58
Gestione manutenzione immobili	89	€ 17.329.859,90
Locazione uffici	258	€ 41.781.697,00
Movimentazione immagazzinaggio	8	€ 3.078.257,26
Pulizia	52	€ 18.012.135,85
Servizi postali	86	€ 19.292.435,86
Utenze	80	€ 37.735.817,05
Vigilanza	122	€ 21.287.067,35
Totale:	**728**	**€ 166.917.783,68**

12.2.6 Esternalizzazione dei servizi

In coerenza con le scelte operate dal Governo – di cui alle linee programmatiche e alle direttive annuali - con l'obiettivo di garantire una razionalizzazione delle spese sostenute dalle pubbliche amministrazioni, l'Istituto continua a fare ricorso all'esternalizzazione di particolari servizi, specie per le prestazioni a suo tempo qualificate " attività di mestiere " (servizi di pulizia, di vigilanza, di facchinaggio, di deposito, gestione e custodia in magazzini di terzi, di posta elettronica ibrida epistolare, di personalizzazione e postalizzazione della modulistica).

Tale fenomeno è in crescita per effetto della progressiva e continua evoluzione delle tipologie di beni e servizi che richiedono una sempre crescente specializzazione, e per la scomparsa delle figure di lavoro riconducibili ai mestieri. L'Istituto ha, infatti, operato, nel tempo, un crescente investimento in altre categorie professionali per rispondere all'accresciuta e dinamica domanda di servizi istituzionali.

Quanto ai più significativi servizi affidati all'esterno si riporta apposito quadro di sintesi.

	Servizi esternalizzati	
Non in convenzione CONSIP	Adesione Convenzione Consip	€6.309.166,26
	Pulizia	€12.547.799,35
	Vigilanza	€21.287.067,35
	Facchinaggio e deposito in magazzini di terzi	€3.078.257,26
	PEI	€5.416.666,67
	Totale	**€48.638.956,89** 29,14% su €166.917.783,68 (totale contratti>50.000€)

12.2.7 La gestione del patrimonio immobiliare

La gestione del patrimonio immobiliare è affidata ad apposita società - la IGEI Spa -costituita nel 1992 nonostante la stessa sia stata posta il liquidazione dal 31/12/96, a norma dell'art. 14 del D.lgs.vo n. 104 del 1996.

Su conforme parere del Ministero Vigilante, continua a svolgere l'attività di gestione sia del patrimonio cartolarizzato – sino alla definitiva dismissione in favore degli acquirenti terzi - sia del residuo patrimonio da reddito di proprietà dell'Istituto.

			Differenze	
	2003	**2004**	**Valori assoluti***	**%**
Entrate correnti				
Dalla prestazione di servizi				
Redditi e proventi patrimoniali	77	110	33	43
Poste correttive e compensative di Spese correnti	3.067	2.494	-573	-19
Entrate non classificabili in altre voci	447	528	81	18
Totale	**175.493**	**184.561**	**9.068**	**5**
Spese correnti				
Spese per gli organi dell'Ente	9	10	1	11
Oneri per il personale in attività di Servizio	1.630	1.592	-38	-2
Oneri per il personale in quiescenza	269	264	-5	-2
Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	877	956	79	9
Spese per prestazioni istituzionali	163.079	171.042	7.963	5
Trasferimenti passivi	2.311	2.003	-308	-13
Oneri finanziari	554	211	-343	-62
Oneri tributari	168	145	-23	-14
Poste correttive e compensative di Entrate correnti	4.517	4.069	-448	-10
Spese non classificabili in altre voci	331	286	-45	-14
Totale	**173.745**	**180.578**	**6.833**	**4**

*in milioni di euro

Le entrate contributive, che nel loro complesso assommano a 113.834 mln./€, si riferiscono per 112.618 mln./€ ai contributi provenienti dal settore produttivo (105.364 mln./€ del 2003) con un aumento del 6.9% e per 1.216 mln./€ alle quote versate direttamente dagli iscritti per contributi volontari, per proventi derivanti dal divieto di cumulo tra pensione e retribuzione e valori di riscatto (739 mln./€ nel precedente esercizio) con un incremento del 64,5%.

La positività dei dati suesposti è la risultante di un complesso di fattori quali: gli effetti della legge finanziaria 2004 di cui si è detto a proposito dell'andamento della gestione generale; la crescita della massa salariale e reddituale imponibile collegata anche all'incremento del numero complessivo degli iscritti (+ 3,2%) che passano da n. 19.579.926 unità del 2003 a n. 20.199.931 unità del 2004; la lotta all'evasione ed all'elusione contributiva. In particolare l'incremento del numero degli iscritti è riferibile, in via prioritaria, al Fondo pensioni lavoratori dipendenti che

Anno 2004 – Contratti di Importo superiore a euro 50.000 (Iva esclusa)

Quadro generale riassuntivo per sistema di aggiudicazione

Tipologie di aggiudicazione	Importo	N. Contratti	% su n. totale contratti
Adesione Convenzione Consip	€ 6.309.166,26	31	4,26%
Appalto Concorso	€ 2.602.587,73	7	0,96%
Asta Pubblica	€ 18.551.147,77	50	6,87%
Contratto di adesione	€ 4.229.536,38	4	0,55%
Contratto di somministrazione	€ 11.219.681,65	104	14,29%
Cottimo fiduciario	€ 1.589.480,66	15	2.06%
Licitazione Privata	€ 30.160.707,38	150	20,60%
Sistema in Economia	€ 445.288,20	6	0,82%
Trattativa Privata con bando	€ 18.940.190,10	124	17,03%
Trattativa Privata senza bando	€ 48.765.718,03	161	22,12%
Varie	€ 24.104.279,52	76	10,44%
Totale:	**€ 166.917.783,68**	**728**	

Per l'anno 2004, come precisato dai liquidatori della società IGEI, nella Relazione sulla gestione allegata al bilancio, i conti di gestione sono rimasti sostanzialmente invariati nonostante le dismissioni immobiliari, tenuto conto degli oneri sostenuti per la chiusura contabile dei rapporti in essere con l'inquilinato. Inoltre, nonostante le vendite abbiano determinato una delimitata incidenza sui costi di gestione, peraltro parzialmente compensata dalla remunerazione dei costi sostenuti per le parallele attività di chiusura contabile per gli inquilini che hanno acquistato, nonché per lo svolgimento di tutte le attività di raccordo con il condominio costituito per la consegna di tutta la documentazione dell'immobile.
Nonostante il ridimensionamento del patrimonio immobiliare, per effetto del processo di cartolarizzazione, la gestione degli immobili da reddito ha fatto registrare un risultato positivo di + 6,4 mln.€ a fronte dei - 3,8 mln/€ nel 2003. Tale miglioramento è da imputare ad un aumento dei fitti per effetto dell'acquisizione degli immobili INPDAI; al prelievo superiore al dovuto dal fondo imposte di 4,407 mln.€ a causa di acconti effettuati durante il 2003; alle diminuzioni degli oneri tributari per minori imposte pagate a seguito delle dismissioni.
In proposito, il Collegio dei sindaci evidenzia, comunque, un incremento rilevante delle spese di conduzione (+ 108%) che passa da 3,9 mln./€ ad 8,1 mln./€.

Gli immobili del soppresso INPDAI, al momento della confluenza dell'Ente in INPS (art. 42 legge finanziaria 2003), risultavano per la maggior parte già cartolarizzati e inseriti in parte nella SCIP1 e per la maggior parte nella SCIP2.

12.3 Le entrate e le spese di parte corrente

La tabella allegata evidenzia una sintesi, per categorie, delle entrate e delle spese di parte corrente, con l'indicazione degli scostamenti, sia in termini assoluti che percentuali, rispetto ai corrispondenti valori dell'anno 2003.

			Differenze	
	2003	**2004**	**Valori assoluti***	**%**
Entrate correnti				
Aliquote contributive a carico dei Datori di lavoro e/o degli iscritti	105.364	112.618	7.254	7
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	739	1.216	477	65
Trasferimenti da parte dello Stato	65.138	66.985	1.847	3
Trasferimenti da parte delle Regioni	69	82	13	19
Trasferimenti da parte di altri Enti del Settore pubblico	493	444	-49	-10
Entrate derivanti dalla vendita di beni e	99	84	-15	-15

registra un ulteriore aumento di 42.000 unità e alla Gestione dei "Parasubordinati" che rileva una crescita di ulteriori 493.032 unità;

Le entrate da trasferimenti attivi correnti – da parte di soggetti terzi - registrano un incremento del 2,8% rispetto al precedente esercizio, da 65.700 mln.\€ a 67.511 mln.\€. In dettaglio, 66.985 mln.\€ provengono da trasferimenti da parte dello Stato, a copertura degli oneri di natura assistenziale; 82 mln.\€ da trasferimenti dalle Regioni, Comuni e Province; 444 mln.\€ di trasferimenti da altri Enti del settore pubblico.
Nella voce " altre entrate" titolo III° merita di essere evidenziata, tra le altre, quella denominata "poste correttive e compensative di spese correnti" (categoria IX) sia in ragione del pertinente importo (2.494 mln/€) sia in quanto riferita, soprattutto, al fenomeno del recupero di "prestazioni indebite" e cioè somme erogate senza titolo ed in eccesso a quanto dovuto.

12.3.1 Considerazioni della Corte

In proposito, la Corte osserva che il fenomeno evidenziato delle prestazioni indebite costituisce un serio elemento di criticità economico finanziaria – in disparte il profilo della responsabilità patrimoniale degli operatori –che vincola la tecnostruttura a ridisegnare le pertinenti procedure di liquidazione anche mediante ricorso all'ausilio della reingegnerizzazione del sistema informatizzato.
Anche le uscite di parte corrente si sono incrementate rispetto al precedente esercizio. I pertinenti impegni, infatti, sono lievitati da 173.745 mln.\€ a 180.578 mln.\€, con un aumento del 3,9%. Su tale risultato hanno influito, in particolare, le spese per prestazioni istituzionali, incrementatesi di 7.963 mln.\€, pari al 4,9% (da 163.079 mln.\€ a 171.042 mln.\€).
Quanto agli oneri passivi maturati su prestazioni arretrate, è da osservare che il fenomeno ha registrato, nel 2004, un apprezzabile contenimento (da 266 mln.\€ a 194,5 mln.\€). E, tuttavia , la Corte ribadisce il rilievo già espresso nel precedente referto circa l'esigenza che l'Istituto ponga in essere ogni possibile iniziativa al fine di conseguire la correntezza nella liquidazione delle somme dovute agli aventi diritto e, quindi, di evitare il prodursi di oneri finanziari aggiuntivi, che potrebbero configurare l'ipotesi di danno erariale in assenza di un serio impegno a velocizzare le pertinenti procedure di liquidazione del dovuto.
Diverso l'andamento degli oneri per il personale, di cui si è detto più diffusamente in altra parte del referto, con flessioni sia per quello in servizio (da 1.630 mln.\€ a 1.592 mln.\€) che per quello in quiescenza (da 269 mln.\€ a 264 mln.\€).

12.3.2 Spese intermedie

La gestione delle spese intermedie categoria IV, per l'acquisto di beni di consumo e di servizio aventi natura non obbligatoria, ha formato oggetto di due vincoli legislativi: la legge finanziaria 2004 (n° 350 del 27.12.2003) e il D.L. 12 luglio 2004 n°168 convertito in legge 30 luglio 2004 n°191.

Con la prima delle citate leggi è stato, tra l'altro, disposto che le dotazioni di bilancio per l'acquisto di beni e servizi non potessero essere superiori agli impegni assunti nel precedente esercizio 2003.

Tale disposizione ha trovato attuazione, atteso che, nel predisporre il bilancio preventivo 2004, l'Ente ha allineato il totale delle previsioni di che trattasi, agli impegni assunti nel precedente esercizio, agendo su voci di spese che non riguardassero impegni pluriennali derivanti da obbligazioni assunte negli esercizi precedenti.

Più complessa è risultata la risoluzione delle problematiche poste dalla successiva legge del luglio 2004, atteso che i nuovi vincoli introdotti dall'art. 1, comma 8, venivano in essere a metà esercizio, quando già la maggior parte degli impegni era stata assunta.

In proposito, l'Amministrazione riferisce che già al 16.7.04 – a fronte di stanziamenti ipotizzati di 349 mln./€, risultavano impegnati 289 mln./€ - pari all'82,76%.

Percentuale – a detta dell'Amministrazione – fortemente influenzata da impegni pluriennali quali: affitto di stabili strumentali, le spese di conduzione e pulizia, spese trasmissione dati, noleggio apparecchiature elettroniche, assistenza tecnico specialista, manutenzione software.

Riferisce, altresì, che per sopperire alle esigenze fino a tutto il 31.12.04, era stato calcolato un fabbisogno di 40 mln./€ - rappresentato soprattutto da spese per utenze varie (postali, telefoniche, energia elettrica e riscaldamento) – in tal modo realizzandosi un'economia complessiva di 20 mln./€ pari al 6,5% rispetto alle previsioni originarie.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n°2 dell'8 settembre 2004, prese atto dei possibili risparmi programmati e vincolando tuttavia, la tecnostruttura ad ulteriore possibili economie; cosa che, in realtà, è stata effettuata, atteso che, a consuntivo, si è consolidata una spesa complessiva di 318.808.618 €, così realizzandosi un'economia di gestione di 30.754.771 € pari all'8,8% sulle previsioni originarie.

Per una dimostrazione analitica delle riduzioni operate, nei singoli capitoli, si fa rinvio alla relazione del Collegio Sindacale.

12.3.3 Considerazioni della Corte

In proposito a quanto puntualmente riferito dall'Amministrazione, la Corte dei conti non può non osservare che la volontà del legislatore è rimasta, di fatto, parzialmente inattuata, atteso che è mancato da parte degli organi di indirizzo e di gestione dell'Ente – espressione del sistema duale,

ciascuno per la parte di competenza - un'iniziativa, in sede di nota di variazione di bilancio, di ridefinizione dei fabbisogni, specie per quanto attiene ai contratti di prestazioni a carattere continuativo (vigilanza, pulizia, etc.) la cui modulazione resta, comunque, nelle disponibilità dell'Amministrazione, specie quando è intervenuto il cosiddetto factum principis.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione - cui compete la responsabilità gestionale - a fronte delle ragionate proposte della Direzione Generale, anziché limitarsi ad una mera raccomandazione ad operare secondo logiche di ulteriore contenimento della spesa, avrebbe potuto rendersi partecipe di un programma di drastica riduzione di acquisti di beni e servizi intermedi che non risultassero assolutamente indispensabili per il funzionamento dell'Istituto.

13 - LA SITUAZIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE

La situazione economico-patrimoniale dell'Istituto per gli esercizi 2003 e 2004 può evincersi dalla tabella di seguito riportata

I.N.P.S. - Gestione economico-patrimoniale generale
Quadro riassuntivo generale
(in milioni di euro)

	Aggregati	2003	2004
	Conto Economico dell'esercizio		
1	**Proventi**	**197.825**	**210.076**
*	Entrate finanziarie di parte corrente	175.493	184.561
*	Partite economiche non finanziarie	22.332	25.515
2	**Oneri**	**197.420**	**204.812**
*	Spese finanziarie di parte corrente	173.745	180.578
*	Partite economiche non finanziarie	23.675	24.234
3	**Risultato economico dell'esercizio**	**405**	**5.264**
2	**Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre**	**16.984**	**22.248**

13.1 Il conto economico

Il conto economico generale nel 2004 segna un netto miglioramento rispetto al 2003, atteso che a fronte di un risultato positivo di 405 mln.\€ della precedente gestione, si è chiuso con un avanzo di 5.264 mln.\€. Tale incremento (4.859 mln.\€) è attribuibile per 2.235 mln.\€ alle componenti economiche finanziarie di parte corrente e per 2.624 mln.\€ alle componenti non finanziarie, come specificato meglio nelle tabelle che seguono.

In particolare, per le componenti finanziarie di parte corrente, il risultato è ascrivibile soprattutto alle entrate contributive ed ai trasferimenti dello Stato, che compensano ampiamente l'aumento delle prestazioni istituzionali (+ 4,9%). Da segnalare, inoltre, il dimezzamento degli oneri finanziari (-61%) ed il raddoppio dei proventi patrimoniali (+ 42,9%).

Il secondo aggregato si riferisce a poste di natura non finanziaria ed alcune poste che integrano e rettificano le voci finanziarie di bilancio, che vanno considerate ai fini della determinazione del risultato di esercizio. Nel 2004, infatti, se si escludono le scritture di integrazione e rettifica dei valori economici, dove l'incremento di 809 mln.\€ dei ratei attivi iniziali è ampiamente compensato dall'aumento dei ratei attivi finali (+ 1.620 mln.\€), il miglioramento della componente non finanziaria è riferibile essenzialmente al prelievo da fondi e accantonamenti, il cui saldo netto raggiunge i 2.018 mln.\€. In particolare, i ratei attivi iniziali costituiscono delle rettifiche di proventi, in quanto di competenza di esercizi precedenti; mentre i ratei attivi finali, rappresentano delle integrazioni ai proventi di competenza dell'esercizio.

In particolare, il saldo positivo di 2.018 mln.\€ è dato dalla differenza tra il prelievo da fondi ed accantonamenti per 3.208 mln.\€ e l'assegnazione a fondi ed accantonamenti per 1.190 mln.\€ . La voce più significativa riguarda il prelievo dal fondo accantonamento delle plusvalenze derivanti dalla rivalutazione degli immobili (2.114 mln.\€, di cui 2.082 mln.\€ di provenienza INPADAI).

I prospetti che seguono, espongono un raffronto delle gestioni economiche generali, riferite agli esercizi 2003 e 2004 ed i pertinenti risultati di fine esercizio.

Conto Economico 2004 Proventi

(in milioni di euro)

	2003	**2004**
Entrate finanziarie di parte corrente	**175.493**	**184.561**
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	105.364	112.618
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche questioni	739	1.216
Trasferimenti da parte dello Stato	65.138	66.985
Trasferimenti da parte delle Regioni	70	82
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	493	444
Entrate derivanti dalla vendita dei beni e dalla prestazione di servizi	99	84
Redditi e proventi patrimoniali	77	110
Poste correttive e compensative di spese correnti	3.067	2.494
Entrate non classificabili	446	528
Partite economiche non finanziarie	**22.332**	**25.515**
Entrate accertate in prec. Eserc. di pertinenza dell'esercizio	4	20
Spese impegnate nell'eserc. di pertinenza di eser. prec. (ratei passivi iniziali)	4.608	4.590
Produzioni e movimenti interni	19	19
Variazioni patrimoniali straordinarie	109	627
Prelievi da riserve tecniche	244	241
Prelievi da fondi e accantonamenti	1.588	3.208
Entrate di pert. dell'esercizio da accertare nei succ. eserc. (ratei attivi finali)	15.634	16.670
Spese impegnate nell'eserc. di pertinenza di eserc. succ.(risconti attivi finali)	126	140
Totale proventi	**197.825**	**210.076**

Conto Economico 2004 Oneri

(in milioni di euro)

	2003	**2004**
Spese finanziarie di parte corrente	**173.745**	**180.578**
Spese per gli organi dell'Ente	9	10
Oneri per il personale in servizio	1.630	1.592
Oneri per il personale in quiescenza	269	264
Acquisto di beni di consumo e di servizi	877	956
Prestazioni istituzionali	163.079	171.042
Trasferimenti passivi	2.311	2.003
Oneri finanziari	554	211
Oneri tributari	168	145
Poste correttive di entrate correnti	4.517	4.069
Spese non classificabili in altre voci	331	286
Partite economiche non finanziarie	**23.675**	**24.234**
Spese impegnate in prec. eserc. di pert. Dell'esercizio	113	128
Entrate accertate nell'eserc. di pert. di eserc. Preced.(ratei attivi iniziali)	14.825	15.634
Produzioni e movimenti interni	19	19
Variazioni patrimoniali straordinarie	779	689
Ammortamenti e deperimenti	71	80
Svalutazione e deprezzamenti	1.979	1.564
Assegnazione a fondi ed accantonamenti	689	1.190
Assegnazioni a fondi liquidazione personale	346	207
Assegnazione alla riserve tecniche	244	140
Spese di pert. dell'eserc. da impeg. nei successivi esercizi (ratei passivi finali)	4.590	4.561
Entrate di pertinenza dell'esercizio accertati nei preced. Eserc.	0	0
Entrate accertate nell'eserc. di pert. di succ. eserc.(risconti passivi finali)	20	22
Totale oneri	**197.420**	**204.812**
Risultato di esercizio	**405**	**5.264**

13.2 La situazione patrimoniale generale

La situazione patrimoniale generale, che al 31 dicembre 2003 presentava un avanzo netto di 16.984 mln./€, si è consolidata alla fine del 2004 in un avanzo patrimoniale netto di 22.248 mln grazie all'avanzo economico di 5.264 mln.\€.

13.3 Le poste attive e passive della situazione patrimoniale

La consistenza degli elementi patrimoniali di maggiore interesse evidenzia che le principali poste dell'attività, alla fine del 2004, assommano nel complesso a 109.874 mln./€ (106.162 mln./€ al 31.12.2003). Sono rappresentate anzitutto dalle disponibilità liquide iscritte per 22.904 mln./€, e dai residui attivi, ammontanti a complessivi 64.842 mln./€, di cui 34.189 mln./€ si riferiscono ai crediti in gestione e garanzia presso la S.C.C.I. S.p.A. e 1.270 mln./€ ai crediti verso la S.C.I.P. S.r.l. a seguito dell'operazione di cessione degli immobili. L'Amministrazione ha considerato i crediti ceduti come residui attivi, anche se trasferiti alla società di cartolarizzazione, in cambio del diritto a percepire il valore di realizzazione.
I crediti contributivi verso le aziende e verso gli iscritti ammontano a complessivi 36.425 mln./€ (33.364 mln./€ accertati alla fine del 2003) con un incremento di 3.061 mln./€. Tra le passività è iscritto il relativo fondo svalutazione che, alla fine dell'anno, è stato rideterminato in 14.844 mln./€, secondo i coefficienti di svalutazione di seguito riportati ed in vigore dall'esercizio 2002, riconfermati anche di recente con determinazione del Direttore Generale del 26 maggio 2005.

CREDITI	**Crediti relativi agli anni 2002/04**
Crediti verso le aziende che operano con il sistema a conguaglio	32,5
Crediti verso gli artigiani	37,6
Crediti verso esercenti attività commerciali	35,1
Crediti verso i datori di lavoro del settore agricolo	27,7
Crediti verso i coltivatori diretti mezzadri e coloni	21,6

Circa le passività occorre considerare che il debito complessivo nei confronti dello Stato al 31 dicembre 2004 risulta pari a 40.706 mln./€ e si riferisce:

- per 27.937 mln./€ ai debiti verso la Tesoreria dello Stato;
- per 12.769 mln./€ al debito verso lo Stato per anticipazioni sul fabbisogno delle gestioni previdenziali.

Gli altri residui passivi ammontano a 17.322 mln./€, tenuto conto del riaccertamento dei residui al 1° gennaio 2004 di cui si farà cenno in seguito. In particolare i residui per prestazioni istituzionali sono passati da 3.288 mln./€ del 2003 a 3.660 mln./€ alla fine dell'anno 2004.

Tra le passività assumono rilievo le poste rettificative dell'attivo passate nel 2004 da 16.149 mln./€ a 17.027 mln./€, che riguardano, principalmente, il fondo svalutazione crediti contributivi la cui consistenza è di 14.844 mln./€.

Situazione patrimoniale generale 2004

(in milioni di euro)

	Attività	Consistenza al			
			31-dic-03		31-dic-04
1	**Disponibilità liquide**		26.107		22904
	Presso Tesoreria dello Stato		24.516		21577
	Presso le banche		977		817
	Presso le Poste		462		429
	Altre disponibilità		152		81
2	**Residui attivi**		59.284		64842
	Per crediti contributivi		33.364		34425
	Per trasferimenti di bilancio dello Stato		15.318		16605
	Per altre entrate correnti		7.993		8412
	Per entrate in conto capitale		1.281		1950
	Per entrate per partite di giro		1.328		1450
3	**Ratei attivi**		15.634		16670
4	**Crediti bancari e finanziari**		3.467		3822
5	**Rimanenze attive di esercizio**		126		139
6	**Investimenti mobiliari**		24		24
7	**Immobili**		502		342
8	**Immobilizzazioni tecniche**		948		1030
9	**Altri costi pluriennali**		70		101
	Totale attività		**106.162**		**109.874**
Passività					
1	**Debiti verso lo Stato per anticipazioni**		43.129		40.706
	Della Tesoreria dello Stato		32.414		27.937
	Dello Stato su fabbisogno gestioni previdenziali		10.715		12.769
	Dello Stato all'ex Fondo Ferrovie dello Stato Spa		-		-
2	**Altri residui passivi**		15.885		17.323
	Per prestazioni istituzionali		3.288		3.660
	Per trasferimenti passivi		2.868		2.837
	Per altre spese correnti		3.770		3.928
	Per spese in conto capitale		227		310
	Per spese per partite di giro		5.732		6.588
3	**Ratei passivi**		4.590		4.561
4	**Debiti bancari e finanziari**		404		277
5	**Rimanenze passive di esercizio**		3.860		4.079
6	**Fondi di accantonamento**		5.160		3.652
7	**Poste rettificative dell'attivo**		16.149		17.027
	Fondo svalutazione crediti contributivi		14.121		14.843
	Altri fondi		2.028		2.184
8	**Fondo rapporti con l'Inail**		1		1
	Totale passività		**89.178**		**87.626**
	Avanzo Netto Patrimoniale		**16.984**		**22.248**

I.N.P.S - Situazione patrimoniale generale

Residui attivi

(in milioni di euro)

	Aggregati	Consistenze al 31 dicembre		Variazioni assolute	
		2003	**2004**	**2004 su 2003**	**%**
1	**Residui da entrate correnti**				
	1 Contributi dei datori di lavoro e/o degli iscritti	**33.364**	**36.425**	**3.061**	**9,2%**
	* In gestione e garanzia presso la SCCI Spa	30.762			%
	* altri crediti contributivi	2.602			%
	2 Trasferimenti da parte dello Stato	**15.318**	**16.605**	**1.287**	**8,4%**
	* Trasferimenti di bilancio	15.317	16.604	1.287	8,4%
	* Trasferimenti da gestioni fuori bilancio	1	1		
	3 Trasferimenti da parte di altri enti	**3.702**	**3.957**	**255**	**6,9%**
	* Trasferimenti dalle regioni	465	515	50	10,8%
	* Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	3.237	3.442	205	6,3%
	4 Altre entrate correnti	**4.290**	**4.455**	**165**	**3,8%**
	* Vendita di beni e di servizi	82	86	4	4,9%
	* Redditi e proventi patrimoniali	90	86	-4	-4,4%
	* Poste correttive e compensative di spesa	2.821	2.978	157	5,6%
	* Entrate non classificabili in altri voci	1.297	1.305	8	0.6%
2	**Residui da entrate per movimenti di capitali**	**1.282**	**1.950**	**668**	**52,1%**
3	**Residui da entrate per partite di giro**	**1.328**	**1.450**	**122**	**9,2%**
	Complesso	**59.284**	**64.842**	**5.558**	**9,4%**

13.4 Residui

13.4.1 Eliminazione dei residui

L'esame in dettaglio evidenzia: i crediti eliminati sono ammontati a complessivi 684 mln./€.
La diminuzione ha interessato tutte le categorie di crediti ed in particolare i contributi delle aziende (passati da 325 mln.\€ a 284 mln.\€) ed i contributi dovuti dai lavoratori autonomi (da 405 mln.\€ a 313 mln.\€) i quali da soli rappresentano, rispettivamente, il 41,2% e il 51,42% del totale. Le uniche categorie che registrano aumenti sono i crediti per i contributi delle Casse marittime (+0,6 mln.\€) ed i crediti per prestazioni varie (+33 mln\€).
In particolare tra le cause di eliminazione, l'accertamento per insussistenze del credito vantato per sentenze passate in giudicato e per duplice registrazione, rappresenta il 28% (32% nel 2003) del totale dei crediti irrealizzabili e raggiunge il 52% degli importi di crediti verso aziende.
La cessazione d'attività che è causa di stralcio del 42% (46% nel 2003) del totale crediti irrealizzabili, raggiunge punte del 94,42% per la gestione artigiana e del 95,85% per la gestione commercianti.

Per quanto riguarda i residui passivi sono stati eliminati impegni per 101 mln./€ (118 mln.\€ nel 2003) a seguito dell'erogazione di spese inferiori a quelle autorizzate o per il sopravvenuto venire meno delle condizioni di espletamento di operazioni connesse con gli impegni amministrativi precedentemente deliberati. Il Collegio Sindacale ha osservato, in tema di rinnovo di impegni per spese in conto capitale, che l'amministrazione non sempre tiene conto delle disposizioni di cui alla legge del 31.10.02 n°246, che ha definito dei termini certi per il mantenimento in contabilità delle disponibilità finanziarie.

Nel precedente referto al Parlamento, la Corte, in merito alla situazione generale dei residui, rilevata l'ampiezza del fenomeno, sia con riferimento ai residui attivi, quantificati alla fine del 2003 in 59.284 mln./€ che agli "altri residui passivi" (nel 2003: 15.885 mln./€), ha rappresentato l'esigenza che l'Ente ponesse in essere ogni iniziativa intesa, quanto meno, a contenerne le dimensioni. Ciò onde evitare, per un verso, che le eventuali inesigibilità dei residui attivi accumulatesi incidessero sull'equilibrio finanziario della gestione e per altro, che i ritardi nell'erogazione delle prestazioni e delle altre spese continuassero a determinare i già rappresentati oneri aggiuntivi per interessi che evidenziano una grave anomalia della gestione dell'Ente.
L'esplicito rilievo non ha prodotto alcun esito, tant'è che nel 2004 la pertinente gestione segna un ulteriore peggioramento quanto ad efficienza ed economicità del servizio, tenuto conto che dette poste sono lievitate, rispettivamente a 64.842 mln.\€ ed a 17.323 mln.\€, con l'effetto di un

peggioramento a causa dell'esigenza del dover far ricorso a prelievi in tesoreria per le necessità di liquidità e di maggiore esposizione finanziaria per il maturare di interessi sulla sorte capitale in esposizione.

13.4.2 Gestione residui

L'esposizione dettagliata degli indici di smaltimento dei residui attivi e passivi evidenzia che nel corso del 2004 vi è stata una leggera flessione rispetto al precedente esercizio, specie per quanto riguarda l'andamento delle riscossioni.

Una migliore definizione della dinamica di formazione dei residui può rilevarsi dall'analisi della capacità di riscossione e di pagamento dell'Amministrazione.
Per ciò che concerne le entrate, la capacità di riscossione dell'ente, data dal rapporto tra riscossioni in conto competenza e residui ed accertamenti , si attesta anche nel 2004 su valori elevati,(0,97 per le entrate contributive, correnti e totali), ma in lieve diminuzione rispetto al 2003 (rispettivamente, 0,98, 0,97 e 0,99). Considerando la capacità di riscossione anche con riferimento ai residui al primo gennaio, si ottiene il coefficiente di realizzazione , che si attesta nel 2004 sui seguenti valori: 75,1% per le entrate contributive, 74,5% per le entrate correnti, e 76,5% per le entrate totali, anche qui in lieve diminuzione rispetto al 2003 , che aveva registrato nell'ordine i seguenti valori: 75,7%, 75% e 77,55.
In conseguenza dell'andamento dei suddetti indici, i residui attivi alla fine del 2004 presentano un tasso di incremento maggiore rispetto a quello del 2003 (0,11 rispetto a 0,05 per le entrate totali). A determinare tale incremento concorrono soprattutto i residui relativi alle entrate contributive che aumentano dell'11%,a fronte dell'aumento più contenuto registrato nel 2003 (+8%).
Ciò sta a significare oltre al mancato smaltimento dei residui relativi a tali entrate accumulati negli anni precedenti, un accumulo di nuovi residui.
Il Collegio dei Sindaci ha segnalato come meritevole di approfondimento la circostanza che il tasso di incremento relativo alle entrate contributive tende a salire nel tempo, nonostante un'elevata capacità di riscossione delle entrate, ancorché in leggera flessione.
Ciò è tanto più rilevante se si considera che i residui attivi al 31/12/04, ammontano a 64.841,9 milioni di euro, rispetto ai 58.603, 9 milioni al primo gennaio e sono costituiti per 36.425,4 mln. di euro da entrate contributive, per 20.561,7 mln. da trasferimenti correnti, per 4.454,8 mln. da altre entrate, per 1.949,8 mln. da alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti e per 1.450,2 mln. da partite di giro.

Per quanto riguarda invece le uscite, la capacità di pagamento dell'ente , data dal rapporto tra pagamenti (in conto competenza e residui) ed impegni, ha raggiunto nel 2004 un valore ottimale, essendo pari ad 1 per le prestazioni istituzionali, le spese correnti ed il totale delle spese, a fronte dei valori inferiori registrati nel 2003 (0,99 per le prime due e 0,97 per l'ultima); per le spese in conto capitale invece la capacità di pagamento dell'ente scende dallo 0,99 del 2003 allo 0,97 del 2004.

Se nella massa spendibile si considerano oltre agli impegni i residui passivi esistenti al primo gennaio, si ottengono i coefficienti di smaltimento, che nel 2004 variano dal 97,9% delle prestazioni istituzionali al 78,7% per le spese totali, in lieve miglioramento rispetto al 2003.

I residui passivi al 31/12/04 ammontano a 58.028,8 mln. di euro, con un decremento dell'1% rispetto ai residui al primo gennaio che ammontavano a 58.906,2 mln. di euro.

Nel 2003 invece, si era avuto un tasso di incremento dei residui passivi pari al 10%.

Tale decremento è determinato soprattutto dalla cat. 17° relativa ai rimborsi di anticipazioni passive della Tesoreria dello Stato, che registra una diminuzione del 6%, passando dai 43.128,6 milioni di euro al primo gennaio ai 40.706,6 mln. di euro al 31/12/04, indicando oltre alla mancata formazione di nuovi residui passivi, il parziale smaltimento di quelli relativi agli anni passati.

L'altra categoria di spesa in cui si evidenzia una diminuzione dei residui passivi è quella relativa ai trasferimenti passivi correnti, passati dai 2.867,7 mln. di euro al primo gennaio ai 2.837,1 mln. di euro al 31/12/04 .

Nel complesso i residui relativi alle spese correnti registrano un incremento del 6%, a fronte del 32% registrato nel 2003 , che, in linea con l'andamento degli indici relativi alla capacità di pagamento, sembrerebbe indicare un notevole rallentamento nella formazione di nuovi residui, ma non ancora lo smaltimento di quelli relativi agli anni precedenti.

13.5 La cessione e cartolarizzazione dei crediti

Con decreto del Ministero delle Finanze di concerto con il Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale il 31 agosto 2004 è stato disposta la quinta operazione di cartolarizzazione. Con detta operazione sono stati ceduti alla S.C.C.I. S.p.a. i crediti contributivi (comprensivi degli accessori per interessi, le sanzioni e le somme aggiuntive) maturati successivamente al 31 dicembre 2003 ed entro la data del 31 dicembre 2004, che non siano stati ancora riscossi dall'Inps alla data del 30 aprile 2004.

In relazione a tale cessione, l'Istituto ha trasferito alla società di cartolarizzazione l'importo nominale di 8.502 mln./€ ed ha ricevuto un corrispettivo pari a 3.549 mln.\€ di cui: 1.300 mln/€ quale parziale anticipazione del corrispettivo finale dovuta per le prime quattro operazioni di

cessione, 2.249 mln\€ quale corrispettivo iniziale a titolo definitivo ed irripetibile per la quinta operazione di cessione dei crediti.
L'operazione ha comportato i seguenti costi: sia quelli sostenuti direttamente dall'Ente che quelli trattenuti dalla società di gestione al momento del trasferimento delle somme, in particolare i compensi per l'agenzia di rating (640.000 €), il monitoraggio annuale dei titoli (75.000 €) e la consulenza legale dello studio Chiomenti (128.520 €), le commissioni sull'emissione dei titoli (1.065.000 €), i compensi pagati dalla banca agente per la fornitura dei servizi alla S.C.C.I. S.p.A., (103.291 €) e il compenso alla banca agente per l'attività di monitoraggio (7.500 €).
In sintesi, quest'ultima operazione di cartolarizzazione ha fatto registrare una percentuale di ricavi (al netto delle spese di gestione) del 42% (3.548 mln./€) dei crediti ceduti, contribuendo ad elevare la percentuale generale dei ricavi globali delle cinque operazioni, che rimane comunque contenuta al 18,59% (14.670 mln./€) del credito ceduto, come meglio espresso nell'allegato prospetto elaborato dal Collegio dei Sindaci.

Sul piano della rappresentazione patrimoniale, la cartolarizzazione si rileva tra le attività con la voce "Crediti in gestione e garanzia presso la S.C.C.I. " per 34.189 mln/€ e tra le passività con la voce "Fondo Svalutazione" (13.676 mln./€) . Il conseguente saldo si attesta a 20.513 mln./€.
Quanto al fondo di svalutazione – il cui ammontare è stato determinato in esito ad appositi "indici" definiti con provvedimento del Direttore Generale – è da evidenziare che, a giudizio del Collegio dei Sindaci e del C.I.V., il relativo importo di 13.676 mln./€ potrebbe risultare poco realistico ove non unito ad una costante verifica dell'adeguatezza dell'indice di svalutazione applicato specie per i crediti di lontana formazione.

13.5.1 Considerazioni della Corte

Ad avviso della Corte il ricorso allo strumento della cartolarizzazione se per un verso ha alleggerito la finanza statale, di cui si è avvalsa l'Inps per far fronte alle proprie esigenze di liquidità, per altro verso, obbiettivamente, ha costituito una perdita rispetto ai valori reali dei crediti vantati di cui - come sopra evidenziato – è stato recuperata una percentuale limitata al 18,59 %.
Trattasi, comunque, di dati non definitivi, tenuto conto che, in relazione alla natura della cessione pro-solvendo, l'Inps resta esposto all'eventuale esito negativo delle operazioni di recupero delle partite cedute.
Analogamente, per la parte attiva, potrebbero verificarsi delle ulteriori sopravvenienze correlate ai recuperi in eccedenza rispetto alle quote garantite. Tale andamento – in disparte la considerazione che trattasi di crediti la cui origine può scaturire anche da situazioni di crisi di specifici settori produttivi dell'economia nazionale - non può non indurre l'Ente ad una speciale

azione di vigilanza sui processi di acquisizione corrente delle entrate contributive ulteriormente implementando l'attività di monitoraggio dell'efficienza delle pertinenti procedure di accertamento e riscossione. Tale considerazione è fondata sul fatto che, nel 2004, si è registrato un ulteriore incremento dei residui attivi a titolo contributivo, da 33.364 mln/€ (2003) a 36.425 mln/€.

Costi e ricavi delle cinque operazioni di cartolarizzazione al 31.12.2004

Operazioni	Importo crediti ceduti	Corrispettivo della cessione		Costi della cartolarizzazione			Ricavo netto	Percentuale del ricavo netto rispetto all'importo dei crediti ceduti
		Versamenti su c/c di Tesoreria dell'Inps	Percentuale del corrispettivo rispetto all'importo della cessione	Agenzie di rating		Consulenza legale		
				Compenso per rilascio del ratin	Commission annuale pe monitoraggi			
	Importi in euro							
I	48.492.657.811	4.138.255.000	8,53%	1.401.960	74.900	271.822	4.136.506.318	8,53%
II	5.035.214.886	1.190.043.000	23,63%	895.020	74.900	202.286	1.188.870.794	23,61%
III	5.455.744.183	2.799.070.705	51,31%	80.000	75.000	122.400	2.798.793.305	51,30%
IV	11.424.513.728	2.998.842.433	26,25%	790.000	75.000	134.640	2.997.842.793	26,24%
V	8.502.177.108	3.548.909.915	41,74%	640.000	75.000	128.520	3.548.066.395	41,73%
Totali	**78.910.307.715**	**14.675.121.053**	**18,60%**	**3.806.980**	**374.800**	**859.667**	**14.670.079.605**	**18,59%**

13.6 La cessione e cartolarizzazione del patrimonio immobiliare

Nel corso dell'esercizio 2004 il bilancio dell'Inps è stato interessato da un'operazione di cartolarizzazione degli immobili strumentali in attuazione alla legge 25 settembre 2001 n°351, resa operativa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 9 giugno 2004, con il cosiddetto "decreto d'avvio". Con tale D.M. è stata attivata la procedura di costituzione di un fondo comune di investimento immobiliare (F.I.P.), stabilendo che le modalità di costituzione, le caratteristiche delle quote e procedure di collocamento sarebbero state definite con successivi decreti del Ministero stesso.

Il fondo immobiliare cui si fa riferimento è un fondo istituito con apporto di beni immobili o diritti reali immobiliari per almeno il 51% da parte dello Stato e degli altri enti pubblici.

Operativamente il fondo è gestito dalla Società di Gestione del Risparmio "Investire Immobiliare SGR S.p.a.", gestione che è finalizzata alla valorizzazione degli immobili per la successiva cessione in locazione all'Agenzia del Demanio che a sua volta , ne assegna l'utilizzazione all'Ente ex proprietario contro il pagamento di adeguato canone di locazione.

I costi previsti per lo Stato sono rappresentati dalle spese sostenute per la promozione e l'avvio del Fondo e dall'onere, permanente, costituito dal canone annuo e dalla manutenzione ordinaria, nonché di parte della stessa manutenzione straordinaria.

All'art. 2 del citato decreto di avvio si è stabilito che il Ministero Economia e Finanze avrebbe individuato le banche intermediarie mediante una procedura competitiva e stipulato con quest'ultime un contratto di mandato. Le banche avrebbero collocato le quote, che sarebbero state emesse dal Fondo oltre ad assistere il Ministero stesso in tutte le fasi della cartolarizzazione.

Per una più approfondita analisi si rimanda alla Relazione della Sezione Centrale di Controllo sulla Gestione della Corte dei conti, con delibera del 21 marzo 2006, avente per oggetto l'analisi dei risultati delle cartolarizzazioni In tale ambito si nota comunque far rilevare che:

- il contratto di mandato non risulta essere stato trasmesso alla Corte dei conti, sezione del Controllo Preventivo, per la registrazione, ai sensi della legge 20/94, art.3 nonostante trattasi di contratti passivi di servizio d'importo superiore a 500.000 €;
- non si è a conoscenza di quali tipi di analisi e controlli il Ministero dell'Economia e Finanze abbia effettuato per la quantificazione del corrispettivo vero e proprio delle cessioni e i vantaggi nel medio e lungo termine.

Per quanto attiene al conferimento dell'Inps, il Ministero Economia e Finanza ha trasferito al F.I.P. n°43 immobili strumentali. Per effetto la consistenza residua del patrimonio strumentale al 31.12.04 da 305 mln./€ si è ridotta a 145 mln./€ (di cui 9 mln./€ di pertinenza dell'ex Inpdai). A seguito di tale cessione, il pertinente controvalore, quantificato in 667.447.600 €, è stato assunto nella contabilità patrimoniale dell'Ente nel successivo esercizio 2005.

Sul piano economico l'operazione si è tradotta nella rilevazione di una plusvalenza netta di € 507.436.406, rispetto ai valori storici: tale importo è la risultante di una plusvalenza lorda di € 522.632.422, sugli immobili già di proprietà dell'Istituto, e di una minusvalenza realizzata sull'unico immobile già di proprietà dell'ex Inpdai (€ 15.196.016). Il fenomeno è da attribuirsi alla circostanza che gli immobili dell'Inps non avevano mai formato oggetto di rivalutazione e le relative scritture contabili riportavano dati storici. Diversamente gli immobili ex Inpdai avevano formato oggetto di un aggiornamento di valore mostratosi non attuale al momento della cessione al F.I.P.

All'esito complessivo delle due cartolarizzazione del patrimonio immobiliare da reddito e di un'operazione di cartolarizzazione degli immobili strumentali, la situazione patrimoniale riporta residualmente i seguenti dati:
gli immobili da reddito registrano un valore di € 197 mln./€;
gli immobili strumentali da 305 mln/€a € 145 mln./€;
valore residuale globale 342 mln./€.

13.7 Gli investimenti mobiliari

Di scarso rilievo contabile, l'esito della gestione dei titoli mobiliari posseduti dall'Ente. Trattasi, infatti, di valori capitali di modesta entità, 23,911 mln\€, come di seguito indicato :
€ 19 mln. a titoli azionari;
€ 28.405 a partecipazioni;
€ 3 mln. a impegni mobiliari da perfezionare che si riferiscono ai 7/10 impegnati e non richiamati della Società I.GE.I. in liquidazione dal 31.12.1996;
€ 2 mln. a valori riferiti, infine, ai titoli ex SCAU in gestione temporanea, in attesa della loro definitiva ripartizione tra INPS e INAIL.

14 - I RISULTATI DELLE SINGOLE GESTIONI

Come già indicato in altre parti della relazione, il risultato economico di esercizio delle gestioni previdenziali nel 2004 risulta positivo di 5.264mln./€, a fronte dei 405 mln./€ di avanzo registrati in sede di consuntivo 2003. Le circostanze che hanno concorso a determinare tale risultato (+4.859 mln./€ rispetto all'esercizio precedente) vanno ricercate, essenzialmente, nella gestione parasubordinati e prestazioni temporanee, nonché il Fondo lavoratori dipendenti che ha dato segni di un netto miglioramento. In dettaglio, dell'andamento delle singole gestioni viene data analitica dimostrazione nelle tabelle che seguono.

Gestioni e fondi amministrati dall'I.N.P.S.

(in milioni di euro)

GESTIONI E FONDI	Risultato economico di esercizio		Situazione patrimoniale netta	
	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Al 31/12/2003	Al 31/12/2004
Gestioni pensionistiche A.G.O.				
* Fondo pensioni lavoratori dipendenti	-5.076	-309	-119.946	-120.255
* Gestione Enti pubblici creditizi	165	-11	3.103	3.090
* Gestione Coltivatori diretti, coloni e mezzadri	-2.752	-3.049	-33.041	-36.090
* Gestione Artigiani	-2.167	-2.225	-2.163	-4.387
* Gestione Commercianti	-421	-282	8.553	8.270
* Gestione Parasubordinati (1)	3.608	4.419	18.244	22.663
* Gestione Associati in partecipazione (2)	0	23	0	23
Gestioni pensionistiche sostitutive A.G.O.				
* Fondo dazieri	0	0	0	0
* Fondo volo	136	-60	360	299
* Fondo spedizionieri doganali	0	0	13	13
* Fondo Ferrovie Stato Spa	0	0	1	1
Gestioni pensionistiche integrative A.G.O.				
* Gestione Minatori	-20	-21	-322	-343
* Fondo Gas	44	0	140	140
* Fondo Esattoriali	42	-90	1.205	1.115
* Gestione trattamenti pensionistici enti disciolti	0	0	0	0
* Fondo personale porti Genova e Tries	0	0	0	0
Gestioni pensionistiche minori				
* Fondo previdenza iscrizioni collettive	2	0	6	6
* Fondo previdenza persone che svolgono lavori di cura non retribuiti	0	0	0	0
* Fondo clero	-62	-71	-1.197	-1.269
* Assicurazione facoltativa invalidità e vecchiaia	1	-2	-22	-23
* Fondo erogazione trattamenti previdenziali vari	-4	-4	-93	-98
Da riportare	**-6.504**	**-1.684**	**-125.161**	**-126.844**

segue: **Gestioni e fondi amministrati dall'I.N.P.S.**

Risultato economico esercizio e situazione patrimoniale netta

(in milioni di euro)

GESTIONI E FONDI	Risultato economico di esercizio		Situazione patrimoniale netta	
	Bilancio consuntivo 2003	Bilancio consuntivo 2004	Al 31 dicembre 2003	Al 31 dicembre 2004
Riporto	**-6.504**	**-1.684**	**-125.161**	**-126.844**
Gestione trattamenti economici temporanei				
* Gestione prestazioni temporanee lavoratori dipendenti	6.788	6.793	141.421	148.214
* Gestione trattamento disoccupazione frontalieri	32	17	329	346
* Fondo solidarietà sostegno reddito personale imprese credito	64	18	239	257
* Fondo solidarietà sostegno reddito personale imprese credito cooperativo	5	5	18	23
* Fondo solidarietà personale già dipendente da imprese di assicurazione poste liquidazione coatta amministrativa	1	-2	8	6
* Fondo per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'amministrazione Monopoli di Stato	0	0	0	0
Fondo solidarietà sostegno del reddito, occupazione e riconversione professionale personale addetto al servizio riscossione tributi erariali **(3)**	0	99	0	99
Gestioni pensionistiche sostitutive A.G.O.				
* Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale Dei periodi non coperti da contribuzione	18	17	96	113
Altre gestioni				
* Gestione regolazione rapporti debitori verso lo Stato				
* Gestione provvisoria ex SCAU	1	1	32	33
COMPLESSO GESTIONI PREVIDENZIALI	**405**	**5.264**	**16.984**	**22.248**
Gestioni interventi a carico dello Stato				
* Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno	0	0	0	0
* Gestione erogazione prestazioni invalidi civili	0	0	0	0
Gestioni interventi a carico dello Stato				
* Gestione riscossione contributi SSN \ Stato	0	0	0	0

* Gestione riscossione contributi malattia fino 31.12.1979	0	0	0	0
* Gestione riscossione contributi SSN Regioni	0	0	0	0
* Gestione riscossione contributi ex Gescal	0	0	0	0
* Gestione riscossione contributi ex Enaoli	0	0	0	0
* Gestione riscossione contributi Asili nido	0	0	0	0
* Gestione riscossione contributi Fondo Rotazione				
* Gestione riscossione contributi Fondo Formazione e Fondo politiche migratorie	0	0	0	0
Complesso I.N.P.S.	**405**	**5.264**	**16.984**	**22.248**

(1) Trattasi, come è noto, di una fonte di entrata introdotta con Legge 8 agosto 1995 n. 335 che pertiene a redditi non diversamente qualificabili concernenti attività connotate dalla occasionalità e temporaneità, già definiti, a fini fiscali, dal Testo Unico delle Imposte Dirette n. 917/86 ed ulteriormente tipicizzati dalla novella legislativa citata. L'attenta analisi svolta dal Collegio dei Sindaci – cui si fa rinvio – induce a considerare che il consistente trend positivo del risultato di gestione è da correlarsi a fenomeni contingenti quali : l'attuale squilibrio del rapporto prestazioni/contributi (circa 1%); all'incremento delle nuove iscrizioni (circa 500.000 unità); la modifica delle aliquote. Ove si consideri, poi, che la recente riforma dei rapporti contrattuali (cosiddetta Legge Biagi) ne ha ulteriormente ampliato le tipologie, appare prematuro ritenere il trend decisamente positivo in essere una fonte di entrata connotata del requisito di durevolezza e stabilità.

(2) Gestione istituita dal 1° gennaio 2004 (art. 43 del decreto Legge 30/9/2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella Legge 24/11/2003 n. 326).

(3) Gestione istituita con Decreto del Ministro del Lavoro di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 24/11/2003, n. 375 pubblicato sulla G:U.- Serie Generale – n. 11 del 15/1/2004.

segue: **Gestioni e fondi amministrati dall'I.N.P.S.**

Risultato economico esercizio e situazione patrimoniale netta

Comparto fondi lavoratori dipendenti

(in milioni di euro)

GESTIONI E FONDI	Risultato economico di esercizio		Situazione patrimoniale netta	
	Bilancio consuntivo 2003	Bilancio consuntivo 2004	Al 31 dicembre 2003	Al 31 Dicembre 2004
Fondo pensioni lavoratori dipendenti	**-5.076**	**-309**	**-119.946**	**-120.255**
* Fondo pensioni lavoratori dipendenti	-1.658	2.096	-107.799	-105.704
* Ex Fondo trasporti	-1.018	-923	-7.514	-8.436
* Ex Fondo elettrici	-1.371	-1.770	-7.424	-9.195
* Ex Fondo telefonici	-23	-265	3.315	3.050
* Ex Inpdai	-1.006	553	-523	30
*** Gestione prestazioni temporanee lavoratori dipendenti**	**6.788**	**6.793**	**141.421**	**148.214**
TOTALE DEL COMPARTO	**1.712**	**6.483**	**21.476**	**27.959**

Meritano particolare commento le seguenti gestioni, nell'ordine :il comparto lavoratori dipendenti, l'area dei lavoratori autonomi, la gestione dipendenti miniere, cave e torbiere e clero secolare.
Infatti si sottolinea che :
A) il Comparto dei lavoratori dipendenti, che raggruppa il Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti – incluse le connesse contabilità separate - e la Gestione delle prestazioni temporanee, ha chiuso con un avanzo complessivo netto di 6.484 mln./€. Tale risultato deriva dalla somma algebrica tra il saldo positivo per 6.793 mln./€ (6.788 mln./€ nel 2003) della Gestione prestazioni temporanee e il disavanzo economico del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti ridotto a soli – 309 mln\€ a fronte dei – 5.076 mln\€ del precedente esercizio, come meglio indicato nella tabella di pagina 131
Al 31 dicembre 2004 il comparto può consolidare una situazione patrimoniale positiva per 27.959 mln./€ per effetto dell'avanzo patrimoniale di 148.214 mln./€ della Gestione Prestazioni Temporanee che ha compensato il deficit patrimoniale di 120.255 mln./€ del Fondo Pensioni comprensivo delle separate contabilità (ex Fondo trasporti, Fondo elettrici e Fondo telefonici).

Si rammenta, inoltre, che a partire dal 1° gennaio 2000, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 41 della legge n. 488 del 1999, è stata prevista la soppressione del Fondo di Previdenza per i dipendenti dell'ENEL e delle aziende elettriche private e del Fondo di Previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia, con contestuale confluenza - come separate evidenze - nell'ambito del F.P.L.D., la cui gestione viene svolta secondo le regole proprie di quelle istituzioni adeguate alle contabilità Inps, ai sensi delle leggi nn.335 del 1995 e 449 del 1997.

Il prospetto di pagina n.144, illustra le risultanze della gestione economica e patrimoniale, evidenziando che il risultato di esercizio negativo contenuto in - 309 mln\€. continua a risentire dello squilibrio gestionale dei soppressi Fondi trasporti, elettrici, telefonici e Inpdai i cui disavanzi di esercizio (- 2.958 mln./€) riassorbono l'avanzo del FPLD che si attesta a 2.096 mln./€. I predetti risultati risentono, anche, dell'applicazione dei criteri adottati, a partire dalla gestione finanziaria 2000, per la ripartizione fra le gestioni dei trasferimenti dal bilancio dello Stato a titolo di anticipazione di Tesoreria, in attuazione delle delibere C.I.V. n. 7 del 9.5.2000 e Consiglio di Amministrazione. n. 349 del 27.6.2000. In particolare, quest'ultima deliberazione del Consiglio di Amministrazione , ha stabilito che le anticipazioni di Tesoreria ricevute ai sensi dell'art.16 della legge n. 370 del 1974 e successive modificazioni ed integrazioni, vengano destinate, in via prioritaria, a soddisfare il fabbisogno delle Gestioni assistenziali e, per la parte eccedente, quello delle gestioni previdenziali. In quest'ultimo ambito, dette anticipazioni, unitamente ai trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio di cui all'art. 35 della legge n. 448/1998, sono destinate a coprire prioritariamente il fabbisogno finanziario dei Fondi sostitutivi confluiti nel FPLD.

B) L'area dei lavoratori autonomi presenta risultati notevolmente differenziati tra le diverse gestioni: alcune sistematicamente in disavanzo (artigiani in particolare), altre con un trend in costante crescita (parasubordinati).

Di seguito vengono riportate le risultanze finali di gestione.

Un peggioramento delle "gestioni speciali" ha subito la gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, con un disavanzo di esercizio di 3.049 mln./€ (2.752 mln./€ nel 2003), con un ulteriore peggioramento di 297 mln./€. Tale squilibrio gestionale è da attribuirsi principalmente al rapporto contributi/prestazioni che, nell'anno in esame, si attesta a quota 0,31 e degli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'Inps per le anticipazioni ricevute dalle gestioni attive che fanno registrare un incremento di 58 mln/€ attestandosi a 987 mln./€. La situazione patrimoniale netta della gestione evidenzia alla fine del 2004 un deficit patrimoniale di 36.090 mln./€ a fronte dei 33.041 mln./€ quantificati alla fine del 2003.

✓ Il disavanzo di esercizio della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani, è stato di 2.224 mln./€ (2.167 mln./€ nel 2003), con un peggioramento di 57 mln.\€ determinando un disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 2004 di 4.387 mln./€ a fronte un disavanzo patrimoniale di 2.163 mln./€ quantificato alla fine del 2003;

✓ Un miglioramento, anche se di modesta portata, si è verificato per la Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei commercianti, attestandosi su - 282 mln.\€ a fronte di – 421 mln.\€ del precedente esercizio che determina una riduzione di pari importo dell'avanzo patrimoniale che si attesta alla fine dell'esercizio a 8.270 mln./€;

✓ Un'ulteriore notevole crescita delle entrate provenienti dalla gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati", che presenta per l'esercizio in esame, un avanzo di 4.419 mln./€ a fronte dei 3.608 mln./€ nel 2003 con un miglioramento di 811 mln./€; conseguentemente la situazione patrimoniale alla fine dell'anno è risultata pari a 22.663 mln./€.

Infine:

C) Anche la Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere continua a presentare una situazione deficitaria; con un deficit patrimoniale netto che alla fine dell'anno 2004 si attesta a € 343 mln. Tale deterioramento è connesso ai rapporti negativi iscritti/pensioni (0,25) e contributi/prestazioni (0,06) nonché ai sempre maggiori interessi passivi maturati sul conto corrente con l'Inps quale diretta conseguenza della crescente esposizione debitoria del Fondo.

D) il Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica, chiude il conto economico con un disavanzo di 71 mln./€ (- 62 mln./€ nel 2003) ed un conseguente ulteriore peggioramento della situazione patrimoniale che, alla fine dell'esercizio risulta pari a 1.268 mln\€.

14.1 Considerazioni della Corte

Trattasi come sopra evidenziato di squilibri strutturali – più volte denunciati dalla Corte dei conti – le cui cause vanno rimosse sia per quanto attiene tra l'altro il permanere di privilegi di alcune categorie (telefonici, elettrici, trasporti, volo ecc.) sia in ordine al permanere del "sistema a ripartizione". In proposito, il Parlamento si è già dato carico con le leggi 88\89 art. 41 e legge 449\97 art. 57 comma 17 di definire le tecnicalità oltre a garantire l'equilibrio finanziario del sistema, rimettendo al Governo l'onere di opportuni interventi con lo strumento del decreto ministeriale. Atteso il grave stato di squilibrio evidenziato, la Corte – pur consapevole della complessità delle aspettative sociali – rappresenta l'urgenza di interventi appropriati a salvaguardia del sistema finanziario Inps.

15 - LA GESTIONE FINANZIARIA DELL'INPS NEL 2005 E 2006

15.1 I risultati previsionali

In ossequio alla prassi praticata dalla Sezione Enti della Corte dei conti di fornire al Parlamento dati aggiornati, pertinenti all'evoluzione della finanza dell'Ente, preso in esame, vengono esposti in apposita tabella, i dati che riguardano rispettivamente per macro aree, le previsioni originarie del bilancio 2005, gli esiti alla terza nota di variazione al bilancio preventivo 2005 e le previsioni originarie 2006 raffrontati al consuntivo 2004.

I risultati definitivi della gestione 2005 forniranno oggetto della pertinente relazione al Parlamento in epoca successiva a luglio del corrente anno, tenuto conto che il termine ultimo per l'approvazione da parte del C.I.V. è fissato al 31 luglio dell'anno successivo a quello in esame, salvo gli ulteriori termini per le valutazioni da parte dei Ministeri vigilanti.

INPS - Andamento della gestione generale
(in milioni di euro)

RISULTATI	2004 Consuntivo	2005 Bilancio preventivo	2005 Bilancio Previsione aggiornato Con terza nota variazione	2006 Bilancio Preventivo
♦ Risultato finanziario di competenza Complessivo.	3.912	758	94	2.148
♦ Risultato finanziario di parte corrente.	3.983	1.059	896	2.507
♦ Risultato finanziario in conto capitale.	-71	-301	-802	-359
♦ Apporti complessivi dello Stato (*)	68.468	70.057	75.838	72.660
♦ Avanzo di amministrazione	29.717	27.399	29.810	31.958
♦ Risultato economico di esercizio	5.264	-285	2.142	726
♦ Situazione patrimoniale netta al 31.12	16.984	16.994	24.390	25.116

(*) Gestione finanziaria di cassa.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'analitica – seppur sommaria – illustrazione degli esiti gestionali delle singole strutture in cui si articola il complessivo impianto funzionale dell'Ente ne evidenzia la peculiarità in ragione delle due essenziali missioni: la previdenza e l'assistenza.

La prima, tendenzialmente autofinanziata con i fondi provenienti dalla contribuzione obbligatoria a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori.
La seconda – sostanzialmente a carico diretto dell'erario in quanto finalizzata al sostegno sociale delle categorie più deboli ed a sostegno della produzione - si articola in una pluralità di servizi al cittadino (attività a sostegno del reddito a favore dei lavoratori disoccupati o in cassa integrazione guadagni; attività a sostegno del nucleo familiare e dei diversamente abili, come puntualmente specificate nella parte introduttiva al capitolo 12.1).

In corrispondenza del compiuto adempimento di tale ruolo, secondo logiche di efficienza, efficacia ed economicità, la tecnostruttura si è nel tempo andata riorganizzando per adeguarsi al fabbisogno di risorse umane e strumentali sopravvenienti.
Ciò ha richiesto un impegno progettuale, a carattere permanente, idoneo a fronteggiare le criticità che, di volta in volta, sono venute a determinarsi anche per effetto delle continue implementazioni di nuovi compiti; non ultimi, temporalmente, l'assorbimento dell'INPDAI e la successione nelle funzioni del Ministero dell'Economia e Finanze in tema di riconoscimento della "invalidità civile".

Fulcro essenziale di tale esigenza programmatoria si è rivelata la "informatizzazione" dei processi non solo del governo generale dell'Istituto, bensì degli specifici settori in cui sono articolate le pertinenti azioni amministrative (dall'area della gestione del personale a quella sanitaria e legale; dall'area ragioneristica a quella ispettiva),in modo da assicurarne la gestione in tempi possibilmente reali.
Tale impianto tende a garantire tempestività d'intervento nelle "criticità" che fisiologicamente possono venire a determinarsi in correlazione alla necessità di continui adeguamenti ai fabbisogni dell'utenza nonché all'evoluzione delle normative di settore.
L'esigenza di fronteggiare l'articolata e diffusa domanda di servizi vede, ovviamente, impegnati gli organi della governance, sia a livello centrale che a livello territoriale, in un'azione di riqualificazione degli interventi sia strategici che funzionali, in un quadro di continua flessibilità.

Tanto premesso, in linea generale, un giudizio d'assieme sull'esito della gestione all'esame trae spunto dai dati macroeconomici già riportati nella "nota introduttiva" e nelle considerazioni svolte nel corso della trattazione delle singole tematiche, relative sia ai punti di positività che alle

specifiche criticità in atto rilevate, cui si fa rinvio.[1] Tuttavia, in ossequio alla prassi pertinente alla conformazione dei referti al Parlamento, vengono di seguito riportati ulteriori elementi di sintesi:

circa gli esiti economici della gestione viene osservato che la lettura dei dati finanziari ed economici, riportati nelle apposite tabelle, pone in evidenza la peculiarità dell'architettura contabile adottata dall'Ente. Architettura complessa, in correlazione con la molteplicità delle differenti gestioni, che confluiscono nel piano generale dei conti.
Ciascuna gestione, infatti, ha un proprio bilancio economico-patrimoniale con i dati contabili delle voci di entrata ed uscita, di attività e passività, il che consente di evidenziarne il differenziale finale (avanzo o disavanzo economico che incrementa o diminuisce il patrimonio della gestione stessa).
Risultanze, queste ultime, che confluiscono nel bilancio generale dell'Ente, quale momento di chiusura complessiva dell'anno finanziario. Da tale impostazione consegue la compensazione tra gli esiti delle singole gestioni e/o comparti ai fini della determinazione dei risultati finanziari, economico-patrimoniali finali (Legge 88/89).

Se tale è l'impianto tecnico - ragionieristico del documento di bilancio, le pluralità delle variabili delle gestioni e delle rispettive fonti di finanziamento, connesse alla natura delle prestazioni erogate, ne rende complessa la lettura e l'intelligenza delle singole componenti, con punte dispersive di cognizione, il che non facilita la verifica del rispetto del principio della economicità – quanto meno tendenziale - dell'esito finale di ciascuna area di intervento, seppure documentalmente verificato nonostante la complessità dei procedimenti di cui si è detto.
Due sono, infatti, le macro-aree affidate all'INPS.

La previdenza in senso stretto che, teoricamente, dovrebbe autofinanziarsi attraverso il prelievo contributivo a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori, le cui aliquote - in un sistema di finanza pura – dovrebbero garantirne l'equilibrio. Risultato questo che di fatto è difficilmente realizzabile, tenuto conto dei princìpi di socialità a cui è ispirato il vigente ordinamento. Non è raro, infatti, il caso di interventi congiunturali a sostegno di settori in crisi, con conseguente addebito alla finanza pubblica generale del differenziale negativo. Infatti nel 2004, il valore delle contribuzioni – risultante dal conto economico, al netto della GIAS – è stato di 112 mld/€ a fronte delle

---

[1] v. 1.1.2 pag.11 su previdenza integrativa; v. 2.2.1 pag. 22 su Comitati Reg. e Prov.;
v. 4.6.1 pag. 33 su evasione contributiva; v. 5.3.1 pag. 40 su azioni vs dipendenti Inps;
v. 5.4.12 pag.50 su estratto contrib.; v. 9.1 pag.75 su fenomeno contenzioso;
v. 10.1 pag.81 su area medico-legale; v. 11.3 pag.102 su costi del personale;
v. 12.3.1 pag.121 su recupero prestazioni indeb.;v.12.3.3 pag.122 su spese intermedie;
v. 14.1 pag.147 su gestione fondi separati.

prestazioni ammontanti a 120 mld/€, come evidenziato nell'allegato "Conto economico al netto GIAS e invalidi civili". Il differenziale contabile negativo viene coperto con il trasferimento a carico dello Stato dei mancati gettiti contributivi, dovuti a puntuali interventi legislativi a sostegno della produzione, pari a 14 mld/€ (riportati nella ctg 6^ del predetto documento). In proposito viene da osservare che, trattandosi di compensazioni comunque dovute a carico dello Stato, il conto economico previdenziale chiude in attivo per circa 6 mld/€.

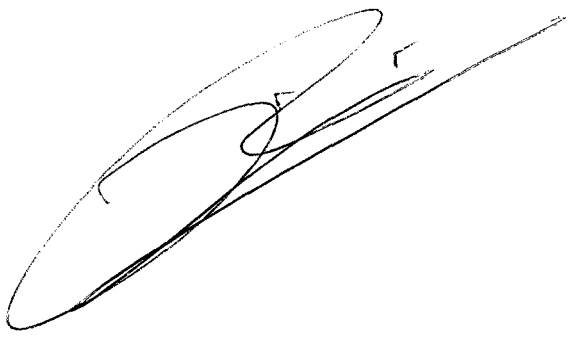
A totale carico dello Stato è l'altra area di intervento gestita dall'INPS e cioè l'attività assistenziale, che si articola in una molteplicità di fattispecie, di volta in volta individuate e definite dal legislatore nella logica delle politiche di welfare e che, nel decorso esercizio 2004, hanno generato un volume di interventi per un importo di ulteriori 55 mld/€.
L'intervento dello Stato ha posto, a sua volta, l'esigenza di una procedura di contabilizzazione ad hoc, degli apporti a copertura delle funzioni affidate nella logica di socialità sopra indicata (saldo 2004: 69 mld/€). Quest'ultimo apporto transita attraverso l'apposito fondo, la G.I.A.S. (Gestione Interventi Assistenziali e di Sostegno alle Gestioni Previdenziali), in cui confluiscono le provviste a carico degli appositi capitoli di bilancio statale per coprire le prestazioni di natura assistenziale indicate al capitolo 12.1 e quelle di natura assicurativa nei limiti di cui si è detto.
Di tali contabilizzazioni, ovviamente, viene data esposizione nei documenti di bilancio.
I suddetti dati mettono in evidenza un'apprezzabile miglioramento dei saldi attivi di competenza, di cassa ed economici, da attribuirsi in parte a fattori strutturali (prestazioni temporanee e parasubordinati) ed in parte a fattori congiunturali (l'incremento della platea contributiva, etc.).

Circa il sistema duale, viene ribadita l'esigenza di colmare il vuoto legislativo lasciato dalla Legge n. 88/89 – conseguente al mancato utilizzo delle deleghe di cui al decreto legislativo 479/94 e alla Legge n. 449/97 – in tema di disciplina del ruolo e delle funzioni dei Comitati territoriali, deleghe che hanno previsto un armonioso e razionale equilibrio tra esigenze di rappresentatività delle parti sociali ed economicità della pertinente struttura di supporto, con puntuale ridefinizione delle competenze - in un'ottica di separazione delle funzioni amministrative e ciò per evitare sovrapposizioni con la tecnostruttura e di coordinamento con il CIV.

Di non minore interesse, i dati allarmanti sull'andamento dell'evasione e dell'elusione contributiva, specie in alcune aree del Mezzogiorno, che non possono non formare oggetto di adeguata riflessione da parte degli organi politici, per le conseguenti iniziative legislative, nonché da parte della Tecnostruttura con funzioni di deterrenza sull'aggravarsi del fenomeno.
- analogamente, compete al Governo una puntuale disciplina dei rapporti conseguenti alla recente imputazione all'INPS delle competenze residuali, già intestate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, in tema di invalidi civili, mediante una rigorosa e coerente quantificazione dei fabbisogni aggiuntivi di risorse umane e finanziarie adeguate alle effettive necessità, sostegno indispensabile

ad un autentico potenziamento dell'Area della medicina legale tale da corrispondere alle aspettative dell'utenza.
Di tutto rilievo anche le iniziative di razionalizzazione dell'Area legale, per migliorarne il rendimento, tenuto conto dell'accumularsi, in misura patologica, delle vertenze giudiziarie, da attribuire anche alla legislazione di favore nell'area di che trattasi.

Quanto infine, al sistema dei controlli interni, se per un verso è apprezzabile la metodologia delle azioni del controllo di gestione effettuato per macroaree e su processi primari, per altro verso va ulteriormente valorizzata la funzione del controllo strategico quale cerniera tra le funzioni intestate al CIV (strategiche e di vigilanza) e la funzione strettamente gestionale. Analogo potenziamento pertiene alla "Valutazione del personale dirigenziale", la cui metodologia è tuttora in fase di definizione.



ELENCO ALLEGATI

ALLEGATO 1 DELIBERAZIONE N. 47/99 della Corte dei conti in Sezione di Controllo

Deliberazione n. 47/99

REPUBBLICA ITALIANA

LA

CORTE DEI CONTI

IN

SEZIONE DEL CONTROLLO

I° COLLEGIO

nell'adunanza del 27 maggio 1999

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 10 marzo 1999, con il quale è stato emanato il regolamento recante il riassetto degli organi territoriali dell'I.N.P.S., a norma dell'art. 8, commi 2 e 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 479;

vista la relazione n. 28/99, del 12 maggio 1999, predisposta dal Consigliere istruttore dell'Ufficio di controllo sugli atti di governo;

vista la successiva nota n. 29/99, in data 13 maggio 1999, del Consigliere delegato al controllo sugli atti di governo;

viste le ordinanze del 18 e 24 maggio 1999, con le quali il Presidente della Corte dei conti ha deferito al primo collegio della Sezione del controllo, convocato per l'adunanza odierna, la pronuncia sulla legittimità del provvedimento suindicato;

vista la nota della segreteria della Sezione del controllo Prot. n. 537/99 in data 18 maggio 1999, con la quale è stata data notizia del deferimento predetto alla Presidenza del Consiglio dei

Ministri - Segretariato Generale e Dipartimento della Funzione Pubblica, al Ministero del Lavoro e della previdenza Sociale - Gabinetto e al Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica - Gabinetto e Ragioneria generale dello Stato (I.G.F.);

visto l'art. 24 del regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, nel testo sostituito dall'art. 1 della legge 21 marzo 1953, n. 161;

visto l'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visti gli articoli 2 e 5 del decreto legge 23 ottobre 1996 n. 543 convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 1996 n. 639;

udito il relatore consigliere Maurizio MELONI;

intervenuti i rappresentanti del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;

ritenuto in

FATTO

In data 26 aprile 1999 è stato trasmesso alla Corte dei conti, per il controllo preventivo di legittimità, il decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 1999, concernente l'emanazione del regolamento recante il passeno degli organi territoriali dell'INPS, a norma dell'art. 8, commi 2 e 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479.

In sede istruttoria, l'Ufficio di controllo sugli atti di governo ha ravvisato dubbi sulla legittimità del D.P.R. all'esame, che sono stati oggetto della relazione Prot. n. 28/99 predisposta dal Consigliere istruttore, trasmessa dalla Segreteria della Sezione del

Controllo, con Nota Prot. 522/99 del 17 maggio 1999, al Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale.

Nella predetta relazione viene posto in evidenza che il regolamento, ora all'esame della Sezione, è stato emanato in base al disposto dell'art. 1 quarto comma, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479 (nel testo modificato dall'art. 1, sesto comma, del decreto-legge 14 giugno 1996, n. 318, convertito - con modificazioni - dalla legge 29 luglio 1996, n. 402) secondo cui "Le disposizioni previste dal presente articolo devono perseguire l'eliminazione delle duplicazioni organizzative e funzionali e devono essere adottate con le modalità previste dall'art. 1, comma 2", e viene precisato - altresì - che il secondo comma dello stesso art. 8 prevede che "fino all'emanazione delle disposizioni volte a ridefinire l'articolazione e l'assetto degli organi territoriali dell'INPS e dell'INAIL, continuano ad adoperare, secondo le disposizioni vigenti, i comitati regionali e provinciali INPS ed i comitati consultivi provinciali INAIL".

E' ricordato, inoltre, nella stessa relazione che l'art. 1, secondo comma, del d.lg. n. 479 del 1994 - così - dispone: "con decreti del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con i Ministri della funzione pubblica e del tesoro, da emanarsi ai sensi dell'art. 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono disciplinati, entro il termine di novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, e per quanto non espressamente ivi previsto,

l'organizzazione e il funzionamento degli enti di cui al comma 1, secondo i criteri dell'art. 3".

Ciò stante la relazione pone in luce che, in attuazione di tale normativa, sono stati già emanati ai sensi dell'art. 17, primo comma, della legge 23 agosto 1988, n. 400, i regolamenti di organizzazione dell'INPS dell'INAIL, dell'INPDAP e dell'IPSEMA (con i D.D.P.R. nn. 366, 367 e 368 del 1997 e n. 27 del 1998). Viene specificato, poi, che - invece - il presente regolamento risulta emanato in base all'art. 17, secondo comma, della legge n. 400 del 1988: si è perciò ritenuto - mutando avviso - che la normativa contenuta nel d.lg. n. 479 del 1994 preveda che l'organizzazione e il funzionamento degli istituti di previdenza siano disciplinati da regolamenti 'delegati', come tali capaci di derogare alle disposizioni di rango primario concernenti gli enti in questione.

Conseguentemente il D.P.R. in esame provvede a disciplinare in modo difforme dalla normativa di cui alla legge 9 marzo 1989, n. 88 gli organi territoriali (cioè periferici) dell'INPS, la materia del contenzioso e degli accertamenti sanitari nonché ad abrogare (cfr. l'art. 12, quarto comma) alcune disposizioni contenute nel d.lg. 30 aprile 1970, n. 639 e nella menzionata legge n. 88 del 1989.

Nella relazione del Consigliere istruttore è pertanto evidenziato che il D.P.R. all'esame appare illegittimo in quanto il combinato disposto degli artt. 8, quarto comma, e 1, secondo

comma, del d.lg. n. 479 del 1994 non può essere interpretato quale fondamento normativo del potere di emanare un regolamento "delegato".

La citata relazione, da ultimo, ha posto in luce che: a) l'art. 8, quarto comma, del d.lg. n. 479 del 1994 non contiene indicazione di "criteri direttivi"; b) il regolamento non provvede ad eliminare "duplicazioni organizzative e funzionali".

Stante quanto sopra, il Consigliere delegato al controllo sugli atti di governo condividendo la relazione del Consigliere istruttore, con sua Nota n. 39/99 del 13 maggio 1999, ha rimesso gli atti al Presidente della Corte, il quale, con ordinanza in data 18 maggio 1999, ha deferito la pronuncia sulla legittimità del regolamento alla Sezione del controllo, convocando, a tal fine, per l'adunanza odierna il primo Collegio della Sezione stessa.

Prima dell'adunanza è pervenuta alla Segreteria della Sezione del controllo una memoria (Prot. 3/3/PS n. 21308/1 datata 26 maggio 1999) del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Direzione Generale della Previdenza e della Assistenza Sociale, la quale - a cura della stessa Segreteria - è stata rimessa ai componenti del Collegio.

La predetta memoria, che fa espresso riferimento alle argomentazioni contenute nella relazione del 12 maggio 1999, afferma che il regolamento all'esame della Corte, emanato ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 400 del 1988, rientra a pieno titolo nella categoria dei regolamenti cosiddetti "delegati" o

"autorizzati", ossia di quelli disciplinati dal comma 2 dell'articolo 17 della legge n. 400/1988, la cui espressa menzione, nelle premesse del decreto, è stata peraltro richiesta dal Consiglio di Stato - Sezione Consultiva per gli atti normativi - trattandosi, come si esprime l'Organo consultivo, "di regolamento destinato ad operare in un ambito non coperto da riserva assoluta di legge".

Viene, altresì, posta in risalto dall'Amministrazione l'ampia formulazione dell'articolo 1, comma 2, del d.lg. 479 del 1994, che contiene la previsione generica di una pluralità di decreti del Presidente della Repubblica da emanarsi ai sensi dell'articolo 17 della legge 23 agosto 1988 n. 400 in materia di organizzazione e funzionamento dei principali enti di previdenza pubblici.

All'odierna adunanza è intervenuto il rappresentante del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, il quale ha ribadito, ed ulteriormente illustrato, le considerazioni contenute nella memoria del 26 maggio 1999, concludendo per la richiesta di ammissione al visto del regolamento.

Considerato in

DIRITTO

La Sezione ritiene integralmente fondate le argomentazioni svolte nella relazione del 12 maggio 1999 inviata all'Amministrazione.

In materia di fonti del diritto deve essere affermata, in termini generali e di principio, una rigorosa ed imprescindibile formalizzazione testuale: non può, perciò, ipotizzarsi - in alcun

caso – una attribuzione per implicito della potestà normativa delegata. Detta potestà normativa, per contro, deve essere sempre espressamente prevista, insieme alla enunciazione – nella legge – di puntuali criteri direttivi.

Premesso quanto sopra, nel caso di specie è sicuramente carente il conferimento della predetta potestà: ed infatti il sembrato disposto degli articoli 8, quarto comma, e 1, secondo comma, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 479 non può essere interpretato quale fondamento normativo del potere di emanare, per quel che concerne l'organizzazione e il funzionamento (in particolare l'articolazione e l'assetto degli organi territoriali) dell'INPS, un regolamento 'delegato', come tale idoneo a modificare o abrogare norme di rango primario.

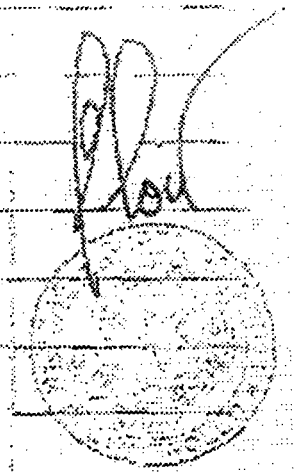
Al riguardo la Sezione osserva che il testo originario dell'art. 8, quarto comma, del d.lg. n. 479 del 1994 non indicava lo strumento mediante il quale procedere alla ridefinizione dell'articolazione e dell'assetto degli organi territoriali dell'INPS (e dell'INAIL) al fine di ottenere "l'eliminazione delle duplicazioni organizzative e funzionali".

E', poi, da rilevare, che con la modifica apportata alla richiamata norma dall'art. 1, sesto comma, del d.l. n. 318 del 1996, è stato disposto unicamente che tale disciplina fosse dettata, attenendo all'organizzazione e al funzionamento dell'INPS, tramite lo stesso regolamento governativo previsto dall'art. 1, secondo comma, del d.lg. n. 479 del 1994, ma tale regolamento è

- chiaramente - un regolamento di organizzazione, e come tale è disciplinato dall'art. 17 primo comma, lett. d), della legge n. 400 del 1988. La modifica del resto del menzionato art. 8, quarto comma, non appare perciò idonea a trasformare l'atto in questione in un regolamento 'delegato'.

Si osserva altresì che, ai sensi dell'art. 7, quinto comma, del d.lg. n. 479 del 1994, per quanto non diversamente disposto da tale decreto legislativo, per l'INPS continuano a trovare applicazione le disposizioni della legge n. 88 del 1989.

Ciò pone in rilievo un ulteriore aspetto che esclude la particolare interpretazione del d.lg. n. 479 del 1994 posta a fondamento del regolamento in esame: il legislatore delegato avrebbe infatti, da un lato, mantenuto il vigore della legge n. 88 del 1989 e, dall'altro lato, avrebbe previsto, senza dettare alcun 'criterio direttivo', la possibilità di modificare e abrogare (sempre parzialmente) tale legge tramite un regolamento delegato.



Quanto finora esposto, avente per sua natura carattere assorbente di ogni altra questione, non consente di poter configurare la sussistenza - nel caso di specie - della speciale potestà normativa delegata (a prescindere dalla mancata indicazione di criteri direttivi nell'art. 8, quarto comma, del decreto legislativo n. 479/1994, più volte citato).

Conclusivamente, tutte le suesposte ragioni determinano la Sezione a pronunciarsi per la non conformità a legge dell'atto all'esame.

P.Q.M.

Rinvia il visto, e la conseguente registrazione, al D.P.R. in data 10 marzo 1999, con il quale è stato emanato il regolamento recante nomenclatore degli organi territoriali dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), a norma dell'articolo 8, commi 2 e 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479.

IL PRESIDENTE

(Paolo Delfino)

IL RELATORE

(Maurizio Migoni)

Depositato in Segreteria il 2 6 LUG. 1999

IL FUNZIONARIO SUPERIORE
DIRETTORE DELLA SEGRETERIA

ALLEGATO 2 CONTO ECONOMICO al netto della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali e della Gestione per erogazione di pensioni, assegni, indennità agli invalidi civili.

GESTIONI PREVIDENZIALI E C/TERZI RENDICONTO 2004 CONTO ECONOMICO GENERALE
(in unità di euro)

ENTRATE		IMPORTO
PARTE PRIMA		
ENTRATE FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE		
TITOLO I – ENTRATE CONTRIBUTIVE		
Cat 1° - Aliquote contributive a carico datori di lavoro e lavoratori		111.191.315.420
Cat 2° - Quota di partecipazione degli iscritti		1.215.802.943
TITOLO II – ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		
Cat 4° - Trasferimenti da parte delle Regioni		80.010.635
Cat 6° - Trasf. da parte degli altri Enti del settore pubblico:		
- da altri Enti del settore pubblico	416.480.626	
- da Gias e da G Inv Civ (1)	13.804.557.091	14.221.037.717
TITOLO III – ALTRE ENTRATE		
Cat 7° - Entrate da vendita di beni e da prestazioni di servizi:		
- a soggetti diversi dalla GIAS e dalla GINV Civ	84.327.621	
- alla GIAS e alla G Inv Civ(1)	541.361.423	625.689.044
Cat 8° - Redditi e proventi patrimoniali		110.233.097
Cat 9° - Poste correttive e compensative di spese correnti		1.819.785.701
Cat 10° - Entrate non classificabili in altre voci		522.246.341
TOTALE PARTE PRIMA		**129.786.120.898**

GESTIONI PREVIDENZIALI E C/TERZI RENDICONTO 2004 CONTO ECONOMICO GENERALE
(in unità di euro)

ENTRATE	IMPORTO
PARTE SECONDA	
COMPONENTI ECONOMICHE CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI DI PARTE CORRENTE	
ENTRATE ACCERTATE IN PRECEDENTI ESERCIZI DI PERTINENZA DELL'ESERCIZIO	
- Contributi a carico datori di lavoro e/o degli iscritti	20.352.332
	20.352.332
SPESE IMPEGNATE NELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI ESERCIZI PRECEDENTI	
- Spese per prestazioni istituzionali	3.614.869.412
- Trasferimenti passivi	63.964
	3.614.933.376
PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI	
- Proventi relativi al canone d'uso di immobili strumentali di proprietà	18.275.725
- Proventi relativi al canone d'uso locali adibiti a Cral	284.051
	18.559.776

GESTIONI PREVIDENZIALI E C/TERZI RENDICONTO 2004 CONTO ECONOMICO GENERALE
(in unità di euro)

ENTRATE	IMPORTO
VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE	
- Plusvalore derivante da cessioni immobili a "FIP Fondo immobili pubblici -Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso - Art.4 DL 351/01 conv in L.410/01	522.632.422
- Riaccertamento di residui attivi	1.663.439
- Eliminazione residui passivi	57.370.215
- Eccedenza Fondo Ammortamento Immobili	35.880.659
	617.546.735
PRELIEVI DA RISERVE TECNICHE	
- Prelievi dai fondi di copertura (pens, pens liquid, c/spec integ pens).....	794.800
- Prelievi dai fondi di copertura oneri benefici combatt L 336/70 e L824/71	1.045.562
- Prelievo dal fondo per la copertura oneri derivanti dall'applicazione dell'art n.5 della legge n 58/1992.....	239.200.253
	241.040.615
PRELIEVI DA FONDI E ACCANTONAMENTI VARI	
- Prelievo dal fondo di acc.to della plusvalenza derivante dalla rivalutazione immobili.....	2.114.160.052
- Prelievo dal fondo svalutazione crediti contributivi	676.348.138
- Prelievo dal fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	31.433.593
- Prelievo dal fondo imposte	137.976.901
- Prelievo dal fondo di cui all'art39 Legge n153/69 per utilizzazione nell'anno	189.250
- Prelievo dal fondo di garanzia per il trattamento di quiescenza del personale	104.495.433
- Prelievo dal fondo premi di operosità per i medici con incaricato a capitolato	72.646
- Prelievo dal fondo liquidazione fine rapporto portieri e pulitori stabili da reddito.....	625.198
- Prelievo dal fondo accantonamento dei contributi derivanti dal concordato per adesione art.20 L. n. 724/94.	190.297
- Prelievo dal fondo per il trattamento di fine rapporto del personale INPS	286.455
	3.065.777.963

GESTIONI PREVIDENZIALI E C/TERZI RENDICONTO 2004 CONTO ECONOMICO GENERALE
(in unità di euro)

ENTRATE	IMPORTO
ENTRATE DI PERTINENZA DELL'ESERCIZIO DA ACCERTARE NEI SUCCESSIVI ESERCIZI	
- Contributi a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	16.374.005.474
- Trasferimenti da parte delle Regioni	80.999.425
- Redditi e proventi patrimoniali	24.862.505
- Entrate non classificabili in altre voci	1.851.357
	16.481.718.761
SPESE IMPEGNATE NELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI	
- Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	4.567
- Oneri sospesi per prestazioni in attesa della definiz dei valori di copertura	139.552.395
	139.556.962
TOTALE PARTE SECONDA	**24.199.486.520**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**153.985.607.418**
Prelievi da riserve legali	43.985.597
TOTALE A PAREGGIO	**154.029.593.015**

(1) Le partite si riferiscono ai rapporti intercorrenti tra la GIAS e la Gestione Invalidi Civili ed il complesso delle restanti gestioni amministrate dall'INPS Le stesse a livello di bilancio consolidato non vengono esposte in quanto si trovano per pari importo sia tra le entrate che tra le uscite.

GESTIONI PREVIDENZIALI E C/TERZI RENDICONTO 2004 CONTO ECONOMICO GENERALE
(in unità di euro)

U S C I T E		GESTIONI PREVIDENZIALI E C/TERZI
PARTE PRIMA		
SPESE FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE		
TITOLO I - SPESE CORRENTI		
Cat 1° - Spese per gli Organi dell'Ente		10.039.109
Cat 2° - Oneri per il personale in attività di servizio		1.592.406.561
Cat 3° - Oneri per il personale in quiescenza		263.428.450
Cat 4° - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi		955.743.291
Cat 5° - Spese per prestazioni istituzionali		120.426.661.530
Cat 6° - Trasferimenti passivi:		
- Trasferimenti a Stato, Regioni e altri	1.877.715.571	
- Trasferimenti alla Gias (1)	26.182.544	1.903.898.115
Cat 7° - Oneri finanziari		96.990.383
Cat 8° - Oneri tributari		144.552.159
Cat 9° - Poste correttive e compensative di entrate correnti:		
- di pertinenza dell'INPS diverse dalla prestazione di servizi alla GIAS	666.147.217	
- posta rettificativa del provento relativo alla prestazione di servizi alla GIAS (attribuzione del canone d'uso netto relativo alla quota di partecipazione della GIAS all'acquisizione degli immobili strumentali adibiti ad uffici (1)).....	983.040	667.130.257
Cat 10° - Spese non classificabili in altre voci		282.087.669
TOTALE PARTE PRIMA		**126.342.937.524**

GESTIONI PREVIDENZIALI E C/TERZI RENDICONTO 2004 CONTO ECONOMICO GENERALE
(in unità di euro)

U S C I T E	GESTIONI PREVIDENZIALI E C/TERZI
PARTE SECONDA	
COMPONENTI ECONOMICHE CHE NON DANNO LUOGO	
A MOVIMENTI FINANZIARI DI PARTE CORRENTE	
SPESE IMPEGNATE IN PRECEDENTI ESERCIZI DI PERTINENZA	
DELL'ESERCIZIO	
- Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi.....	8.896
- Oneri sospesi per prestaz. in attesa della defin. dei corrispettivi valori di copertura	125.659.232
- Oneri pluriennali per liquidaz. in c/ capitale delle prestazioni pensionistiche del Fondo prev impiegati (quota dell'esercizio).....	2.081.321
	127.749.449
ENTRATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI	
ESERCIZI PRECEDENTI	
- Contributi a carico datori di lavoro e/o degli iscritti.....	15.352.294.654
- Trasferimenti da parte delle Regioni	15.352.294.654
- Redditi e proventi patrimoniali	23.856.667
- Entrate non classificabili in altre voci	2.575.025
	15.454.096.100
PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI	
- Oneri per canone d'uso immobili strumentali di proprietà	18.275.725
- Oneri per canone d'uso locali adibiti a Cral	284.051
	18.559.776

GESTIONI PREVIDENZIALI E C/TERZI RENDICONTO 2004 CONTO ECONOMICO GENERALE
(in unità di euro)

U S C I T E	GESTIONI PREVIDENZIALI E
VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE	
- Perdite su valori mobiliari e immobiliari	15.200.877
- Eliminazione residui attivi	655.983.001
- Inesigibilità di crediti	878.531
	672.062.409
AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI	
- Ammortamento immobili	5.867.805
- Ammortamento mobili - arredi - macchine - apparecchiature varie degli uffici	69.843.290
- Ammortamento mobili - arredi - macchine delle Istituzioni sanitarie	26.329
- Ammortamento di altri costi pluriennali	4.186.876
	79.924.300
SVALUTAZIONI E DEPREZZAMENTI	
- Svalutazione crediti contributivi	1.387.697.904
- Svalutazione crediti prestazioni da recuperare	68.626.656
	1.456.324.560
ASSEGNAZIONE A FONDI E ACCANTONAMENTO PER ONERI PRESUNTI	
- Riassegnazione al Fondo imposte a seguito della rideterminazione del relativo prelievo	30.365.028
- Acc.Plusvalore ed eccedenza del Fondo amm.to per immobili ceduti al "fip - Fondo immobili pubblici - Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso " -Art.4 D.L. 351/2001 convertito nella L. 410/2001	575.436.034
- Assegnazione al Fondo acc. ctr. Stato dei contributi del concordato derivanti per adesione di cui all'art. 20 della L. 724/1994	80.168
- Assegnazione al Fondo educazione orfani del personale dell'Istituto	1.874.191
- Assegnazione ad altri Fondi	1.068.978
- Assegnazione al Fondo imposte	131.032.135
- Assegnazione al Fondo ex art.39 L. 153/69	5.000.000
- Assegnazione al Fondo acc. della quota parte dei proventi di cui all'art.44,c.2 e 3, Art.44,c.6, L.289/2002	2.457.696
	747.314.230

GESTIONI PREVIDENZIALI E C/TERZI RENDICONTO 2004 CONTO ECONOMICO GENERALE
(in unità di euro)

U S C I T E	GESTIONI PREVIDENZIALI E C/TERZI
QUOTE D'ESERCIZIO ADEGUAMENTO FONDI INDENNITA' DI ANZIANITA' PERSONALE E LIQUIDAZIONE FINE RAPPORTO	
- Assegnazione Fondo per il trattamento di fine rapporto a favore del personale dell'Istituto	2.537.743
- Assegnazione Fondo di garanzia per il trattamento di quiescenza del personale	98.542.653
- Assegnazione Fondo premio di operosità medici con incarico a capitolato	31.890
- Assegnazione Fondo liquidazione fine rapporto portieri e pulitori stabili da reddito	998.336
- Trattamento quiescenza personale cessato dal servizio	104.495.433
- Premi operosità medici liberi professionisti con incarico a capitolato cessati dal rapporto professionale	72.646
- Trattamento fine rapporto portieri e pulitori stabili da reddito	625.198
- Trattamento fine rapporto personale cessato dal servizio	286.455
	207.590.354
ASSEGNAZIONI ALLE RISERVE TECNICHE	
- Assegnazione ai Fondi copertura pensioni (pens - pens da rip c/ spec integr pens)	6.247.450
- Assegnazione ai Fondi di copertura Oneri benefici combattenti L 336/70 e L 824/71	4.311
- Assegnazione al Fondo per la copertura degli Oneri derivanti dall'applicazione dell'art 5 della Legge n 58/1992	8.179.288
	14.431.049

GESTIONI PREVIDENZIALI E C/TERZI RENDICONTO 2004 CONTO ECONOMICO GENERALE
(in unità di euro)

U S C I T E	GESTIONI PREVIDENZIALI E C/TERZI
SPESE DI PERTINENZA DELL'ESERCIZIO DA IMPEGNARE NEI SUCCESSIVI ESERCIZI	
- Spese per prestazioni istituzionali	3.578.159.677
- Trasferimenti passivi	51.626
	3.578.211.303
ENTRATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI	
- Contributi a carico datori di lavoro e/o degli iscritti	22.260.976
	22.260.976
TOTALE PARTE SECONDA	**22.378.524.506**
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**148.721.462.030**
Assegnazioni alle riserve obbligatorie	2.367.788.493
Avanzi economici dell'esercizio	2.939.425.664
Avanzo economico dell'esercizio della gestione provvisoria del soppresso SCAU	916.828
TOTALE A PAREGGIO	**154.029.593.015**

(1) Le partite si riferiscono ai rapporti intercorrenti tra la GIAS e la Gestione Invalidi Civili ed il complesso delle restanti gestioni amministrate dall'INPS Le stesse a livello di bilancio consolidato non vengono esposte in quanto si trovano per pari importo sia tra le entrate che tra le uscite.

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE (INPS)

ESERCIZIO 2004

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Doc. N° - 460 -

DIREZIONE GENERALE

AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Oggetto: Bilancio consuntivo dell'INPS per l'anno 2004.

Si sottopone, per l'esame e le determinazioni di codesto Consiglio di amministrazione, il progetto di bilancio consuntivo dell'Istituto per l'anno 2004.

Lo stesso si compone:

- **del Rendiconto finanziario generale - di competenza e di cassa – e della Situazione patrimoniale e del conto economico generale**
- **dei Bilanci consuntivi dei Fondi e delle Gestioni amministrate.**

IL DIRETTORE CENTRALE
FINANZA, CONTABILITA' E BILANCIO

08 LUG. 2005

IL DIRETTORE GENERALE

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

BILANCIO CONSUNTIVO

DELL'ANNO 2004

RELAZIONE

DEL DIRETTORE GENERALE

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ANNO 2004

INDICE

PARTE PRIMA

1. Quadro di sintesi dei dati di bilancio
2. La gestione finanziaria
3. Quadro contabile e criteri generali di classificazione
4. Provvedimenti di contenimento delle spese
5. Operazioni di assestamento
6. Ripartizione del contributo dello Stato per l'anno 2004 - art. 37, c. 3, lett. C) legge n. 88/1989
7. Ripartizione fra le gestioni delle anticipazioni di Tesoreria (art. 16, l. 370/74) e dei trasferimenti dello Stato a titolo anticipatorio (art. 35, l. 448/98), sul fabbisogno finanziario delle gestioni assistenziali e previdenziali
8. Gestione contabile di cui all'art. 35, c. 6, legge n. 448/1998
9. Saggi di remunerazione degli avanzi delle Gestioni attive
10. Legge n. 243 del 23 agosto 2004: incentivo al posticipo del pensionamento – "bonus"
11. Riscossione crediti contributivi, cessione e cartolarizzazione crediti anno 2004
12. Patrimonio immobiliare – Fondo immobili pubblici
13. Cartolarizzazione immobili
14. Acquisizione nuove gestioni e fondi
15. Rendiconto finanziario e connesso quadro economico

PARTE SECONDA

Gestione finanziaria di competenza

- Entrate
- Spese

PARTE TERZA

Gestione finanziaria di cassa
Situazione amministrativa

PARTE QUARTA

Conto economico

- Proventi
- Oneri

PARTE QUINTA

Situazione patrimoniale generale

- Attività
- Passività

Costi di amministrazione

PARTE SESTA

Quadro di riferimento normativo

PARTE SETTIMA

Bilanci relativi a:

- Gestione per i trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale, art. 64, legge n. 144/99
- Fondo per l'assistenza e l'educazione degli orfani del personale dell'INPS
- Gestioni ex SCAU

PAGINA BIANCA

PARTE PRIMA

IL QUADRO GENERALE

PAGINA BIANCA

1. QUADRO DI SINTESI DEI DATI DI BILANCIO

Nei prospetti che seguono si riportano i dati che consentono una visione immediata e sintetica dei risultati dell'anno 2004 nonché il confronto dei risultati stessi con quelli del bilancio preventivo assestato 2004 e del consuntivo 2003.

La **gestione finanziaria di competenza** evidenzia nel complesso un **avanzo di 3.912 mln**, quale differenza tra 217.424 mln di accertamenti e 213.512 mln di impegni, con una variazione di 3.655 mln rispetto all'avanzo ipotizzato nelle previsioni definitive per l'anno 2004 (257 mln) e di 4.809 mln se confrontato con il dato di consuntivo 2003 (-897 mln). Tale risultato deriva dalla variazione positiva della gestione di parte corrente (+3.983 mln) compensata dalla variazione negativa della parte in conto capitale (-71 mln).

La **gestione finanziaria di cassa**, al netto dei trasferimenti dello Stato e delle anticipazioni di Tesoreria, nonché dei rimborsi alla Tesoreria stessa, espone un differenziale da coprire di 66.482 mln con un **minor fabbisogno di 1.912 mln** rispetto ai 68.394 mln delle previsioni definitive 2004.

La **gestione economica** presenta un **risultato positivo di 5.264 mln** quale differenza tra proventi per 210.076 mln ed oneri per 204.812 mln.

La **situazione patrimoniale** alla fine dell'esercizio rileva un incremento di pari importo; infatti, l'**avanzo patrimoniale**, pari a 16.984 mln al 1° gennaio 2004, passa alla fine dell'anno a **22.248 mln.**

Significativo anche l'incremento registrato sul versante delle **entrate contributive, 113.834 mln, +7,3%** in più rispetto al rendiconto 2003 (106.103 mln).

Le **spese in conto capitale** sono **scese di oltre il 52%**, passando da 3.903 mln del 2003 a 1.854 mln del 2004.

Le **entrate totali** sono aumentate di oltre 10 mld raggiungendo la cifra di **217 mld** (207 mld a consuntivo 2003; **+4,9%**).

Le **spese totali** sono risultate uguali a **213 mld** (208 mld a consuntivo 2003) con un incremento di 5 mld pari al **2,6%.**

QUADRO DI SINTESI DEI DATI DI BILANCIO

Consuntivo 2003 - Previsioni Definitive 2004 - Consuntivo 2004

(Importi in milioni di euro)

Gestione finanziaria di competenza

	Consuntivo 2003	Previsioni definitive 2004	Consuntivo 2004	Differenze Cons 2004 Cons 2003	Differenze Cons 2004 Pr def 2004
Accertamenti	*207.265*	*212.731*	*217.424*	*10.159*	*4.693*
Impegni	*208.162*	*212.474*	*213.512*	*5.350*	*1.038*
Saldo	**-897**	**257**	**3.912**	***4.809***	***3.655***
Risultato di parte corrente	1.748	658	3.983	*2.235*	*3.325*
Risultato in conto capitale	-2.645	-401	-71	*2.574*	*330*
Saldo	**-897**	**257**	**3.912**	***4.809***	***3.655***

Gestione finanziaria di cassa

	Consuntivo 2003	Previsioni definitive 2004	Consuntivo 2004	Differenze Cons 2004 Cons 2003	Differenze Cons 2004 Pr def 2004
Riscossioni (1)	*136.627*	*140.855*	*142.718*	*6.091*	*1.863*
Pagamenti	*202.881*	*209.249*	*(2) 209.200*	*6.319*	*-49*
Differenziale da coprire	**66.254**	**68.394**	**66.482**	*228*	*-1.912*
Copertura differenziale					
Trasferimenti dallo Stato per il finanziamento:	**63.820**	**65.171**	**65.700**	*1.880*	*529*
.delle prestazioni assistenziali, ex art. 37 legge 88/89	*54.039*	*53.505*	*53.254*	*-785*	*-251*
.delle prestazioni e spese per gli invalidi civili	*9.781*	*11.666*	*12.446*	*2.665*	*780*
Anticipazioni:	**2.498**	**3.223**	**2.768**	*270*	*-455*
.di tesoreria alle gestioni assistenziali	*445*	*543*	*713*	*268*	*170*
.di tesoreria per il fondo di riserva	*0*	*5*	*0*	*0*	*-5*
.alle gestioni previdenziali, ex art.35 legge 448/98	*2.053*	*2.675*	*2.055*	*2*	*-620*
Rimborso dell'eccedenza di fabbisogno	**-64**	**0**	**-1.986**	**-1.922**	**-1.986**
Aumento (-) Diminuzione (+) disponibilita' liquide	*-64*	*0*	*3.203*	*3.267*	*3.203*
Rimborso alla Tesoreria	*0*	*0*	*-5.189*	*-5.189*	*-5.189*
Totale	**66.254**	**68.394**	**66.482**	*228*	*-1.912*

Gestione economica patrimoniale

	Consuntivo 2003	Previsioni definitive 2004	Consuntivo 2004	Differenze Cons 2004 Cons 2003	Differenze Cons 2004 Pr def 2004
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'esercizio	***16.579**	**16.984**	**16.984**	**3.679**	*0*
* (Dall'1/1/03 comprende l'avanzo dell'ex INPDAI di 487 mln)					
Proventi	*197.825*	*202.619*	*210.076*	*12.251*	*7.457*
Oneri	*197.420*	*202.324*	*204.812*	*7.392*	*2.488*
Risultato di esercizio	***405***	***295***	***5.264***	**4.859**	**4.969**
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'esercizio	**16.984**	**17.279**	**22.248**	**5.264**	**4.969**

Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio 2003 - Consuntivo 2003	**26.377**
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio 2004 - Previsioni definitive	**26.641**
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio 2004 - Consuntivo 2004	**29.717**

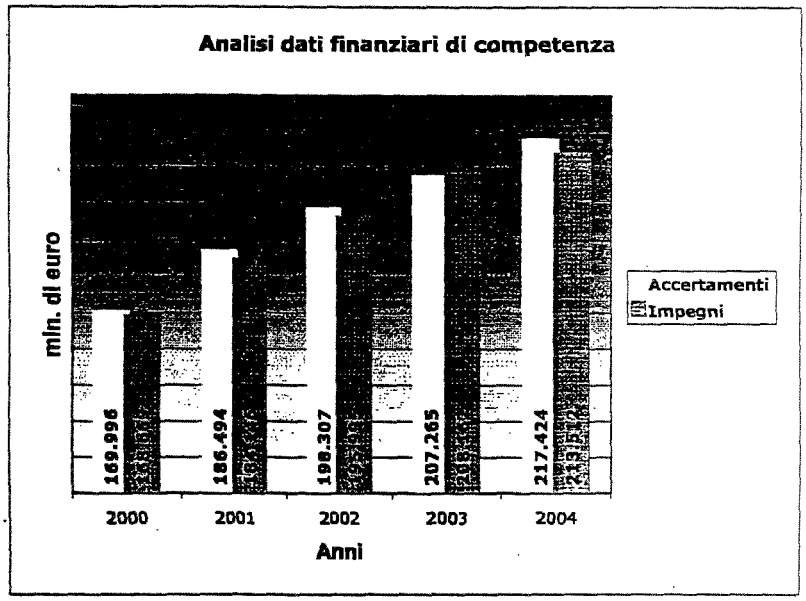
) Al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni di Tesoreria.

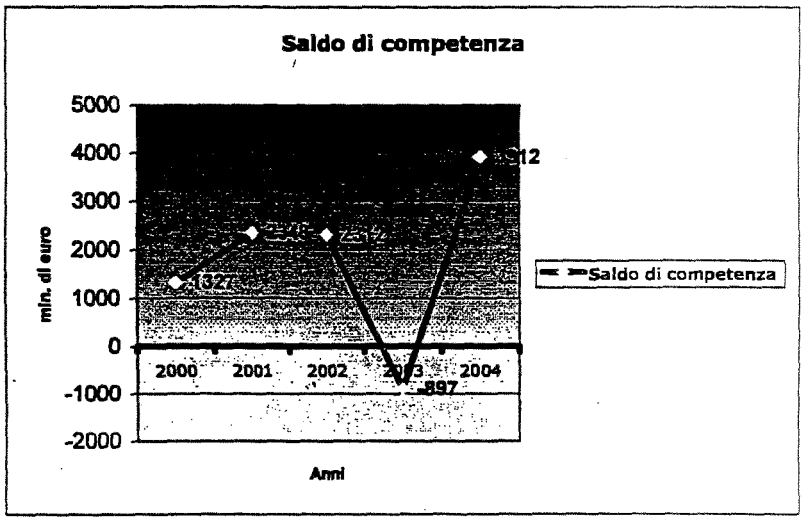
) Al netto dei rimborsi alla Tesoreria per 5.189 mln.

ANALISI DATI FINANZIARI DI COMPETENZA

(in milioni di euro)

ANNO	ACCERTAMENTI	IMPEGNI	SALDO DI COMPETENZA
2000	169.996	168.669	1.327
2001	186.494	184.146	2.348
2002	198.307	195.995	2.312
2003	207.265	208.162	-897
2004	217.424	213.512	3.912

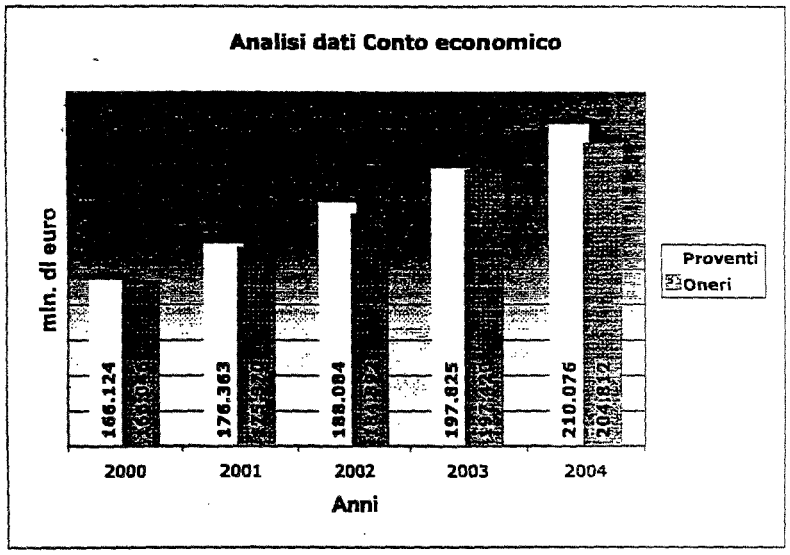


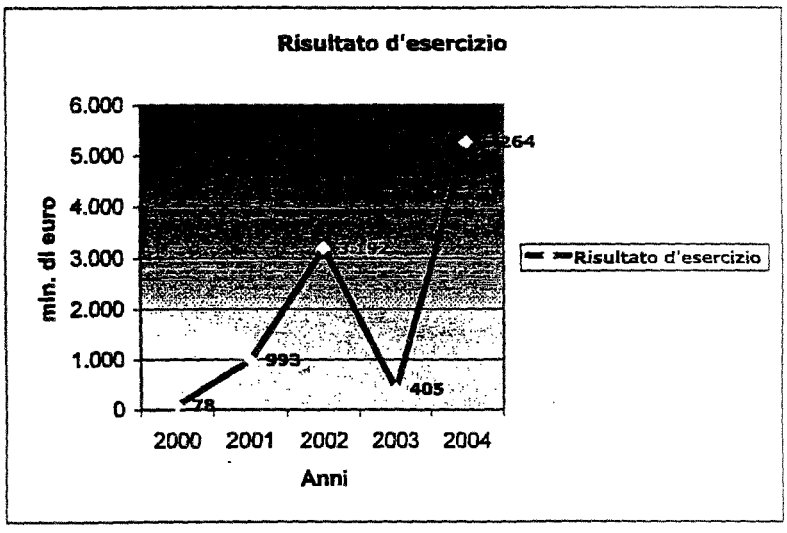


ANALISI DATI CONTO ECONOMICO

(in milioni di euro)

ANNO	PROVENTI	ONERI	RISULTATO D' ESERCIZIO
2000	166.124	166.046	78
2001	176.363	175.370	993
2002	188.084	184.892	3.192
2003	197.825	197.420	405
2004	210.076	204.812	5.264





2. LA GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Istituto dell'anno 2004 si è chiusa con i seguenti risultati che vengono riportati in milioni di euro:

1. ASPETTO FINANZIARIO DI COMPETENZA

ANNO	ENTRATE ACCERTATE	SPESE IMPEGNATE	SALDO SUL COMPLESSO
2004	217.424	213.512	3.912
2003	207.265	208.162	- 897
VARIAZIONI			
assolute	10.159	5.350	4.809
percentuali	4,91	2,57	-

2. ASPETTO FINANZIARIO DI CASSA

2.1 - Andamento di cassa del 2004

RISCOSSIONI (1)	PAGAMENTI (2)	FABBISOGNO DI CASSA
142.718	209.200	66.482

(1) Al netto dei trasferimenti di bilancio e delle anticipazioni di tesoreria.
(2) Al netto di 5.189 mln di rimborso di anticipazioni della Tesoreria.

2.2 - Copertura del fabbisogno.

Copertura con:	
– **trasferimenti dallo Stato per il finanziamento:**	**65.700**
• delle prestazioni assistenziali, art. 37, legge n. 88/89	53.254
• delle prestazioni e spese per gli invalidi civili	12.446
– **anticipazioni:**	**2.768**
• di tesoreria alle gestioni assistenziali	713
• alle gestioni previdenziali ex art. 35, legge n. 448/98	2.055
– **rimborso dell'eccedenza di fabbisogno:**	**-1.986**
Totale	**66.482**

2.3 - Andamento delle disponibilità liquide

PERIODO	GIACENZE DI TESORERIA E C/C POSTALI	C/C BANCARI ED ALTRE DISPONIBILITA'	TOTALE
Al 1° gennaio 2004 (31/12/2003)	24.977	1.129	26.106
Al 31 dicembre 2004	22.006	897	22.903
Variazione	-2.971	-232	-3.203 (1)

1) Somme utilizzate a parziale rimborso di debiti di Tesoreria pregressi.

2.4 - Rapporti con la Tesoreria dello Stato.

PERIODO	DEBITO PER ANTICIPAZIONI DI TESORERIA AL LORDO GIACENZE	GIACENZE DI TESORERIA E C/C POSTALI	DEBITO NETTO
	(a)	(b)	(c=a-b)
Al 1° gennaio 2004 (31/12/2003)	43.128	24.977	18.151
Al 31 dicembre 2004	40.706	22.006	18.700
Diminuzione debito lordo	-2.422	-	-
Diminuzione giacenze di tesoreria	-	-2.971	-
Aumento debito netto	-	-	551

3. IL QUADRO CONTABILE E I CRITERI GENERALI DI CLASSIFICAZIONE

Il consuntivo, costituito dal rendiconto finanziario, dalla situazione patrimoniale e dal conto economico, è formalmente redatto secondo gli schemi allegati al D.P.R. n. 696/1979.

Nella forma richiesta risulta altresì redatta la situazione amministrativa al 31 dicembre 2004, avente lo scopo di evidenziare il risultato di amministrazione dell'esercizio.

Il conto economico e lo stato patrimoniale sono stati anche nettizzati delle poste relative alla Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili, art. 130 del D.L.vo 31/3/1998, n. 112, nella certezza che tale gestione rivesta carattere squisitamente assistenziale e nella presunzione che l'art. 3 della richiamata legge n. 335/95 intenda pervenire ad un risultato che metta in particolare evidenza la situazione delle sole gestioni previdenziali.

Con apposito Decreto interministeriale del 19 maggio 2005, emanato ai sensi dell'art. 3, c. 11, della legge 8 agosto 1995, n. 335, recepito con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 233 del 15 giugno 2005, **il saggio di remunerazione delle disponibilità** della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività

commerciali è stato fissato nella misura del 2,86%.
Lo stesso tasso, sempre ai sensi della citata delibera n. 233 del Consiglio di amministrazione, è stato applicato nei rapporti intergestionali tra Fondi e Gestioni amministrate dall'Istituto.

4. PROVVEDIMENTI DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

Come indicato nell'aggiornamento al bilancio preventivo, il decreto legge n. 168 del 12 luglio 2004 "Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica" convertito nella legge n. 191 del 30 luglio 2004, ha previsto la riduzione delle spese di funzionamento per consumi intermedi non aventi natura obbligatoria in misura non inferiore al 30% rispetto alle previsioni iniziali con accantonamento in apposito fondo, fino a diversa determinazione da adottare con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, degli importi derivanti dalle predette riduzioni.
Le spese in questione sono da ritenersi quelle relative all'acquisto dei beni di consumo e dei servizi che, per quanto concerne l'INPS, vanno identificate con quelle contenute nella 4^ categoria delle spese correnti non obbligatorie del bilancio finanziario.
Al riguardo l'Istituto, nel rispetto delle raccomandazioni e delle direttive degli Organi di controllo, tenuto conto delle somme già utilizzate e delle ulteriori necessità, ha posto in essere tutte le possibili azioni finalizzate al contenimento delle spese, per cui alla riduzione della previsione iniziale da euro 349.563.389 (che era stata per altro a suo tempo elaborata in linea con la circolare n. 51 del 27 novembre 2003 del Ministero dell'economia e delle finanze, nel limite delle previsioni 2003) ad euro 329.530.818, operata con la seconda nota di variazione, ha fatto seguito a consuntivo una ulteriore contrazione della spesa che si è attestata ad euro 318.808.618 (con una economia di gestione aggiuntiva di euro 10.722.200 per un totale quindi di 30,75 mln) che costituisce parte vincolata dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2004.

5. LE OPERAZIONI DI ASSESTAMENTO

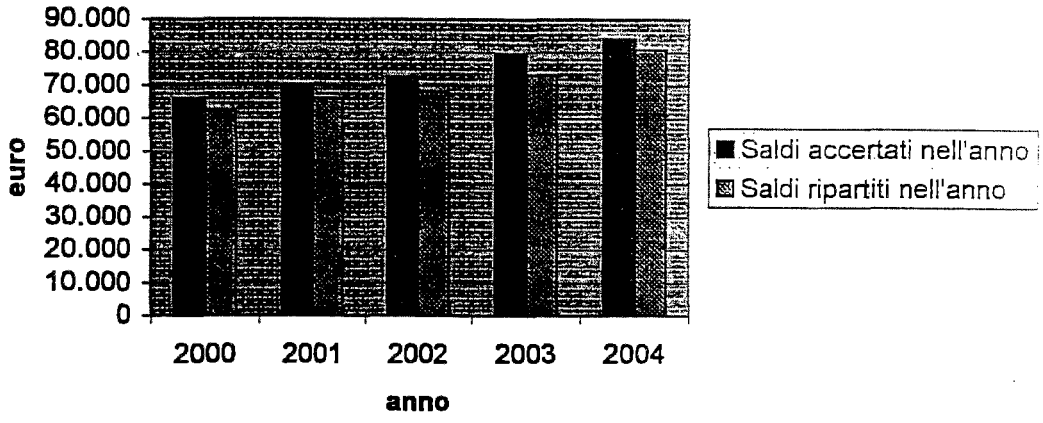
a) ACQUISIZIONE E SPECIFICAZIONE CONTABILE DEI SALDI DELLE DENUNCE CONTRIBUTIVE A CONGUAGLIO

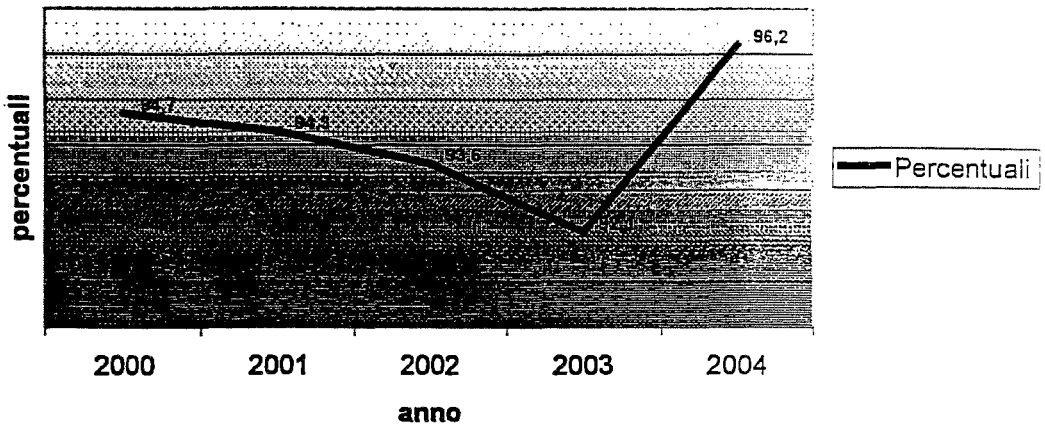
Nel corso del 2004, a fronte di 84.115 mln di saldi accertati nell'anno, ne sono stati ripartiti 80.919 mln, pari al 96,2 %.

L'incremento del livello di ripartizione deriva principalmente

delle denunce.

ANNO	SALDI ACCERTATI NELL'ANNO	SALDI RIPARTITI NELL'ANNO	% SALDI RIPARTITI RISPETTO A SALDI ACCERTATI
2000	66.023	62.515	94,7
2001	70.115	66.134	94,3
2002	72.644	68.018	93,6
2003	79.429	73.160	92,1
2004	84.115	80.919	96,2

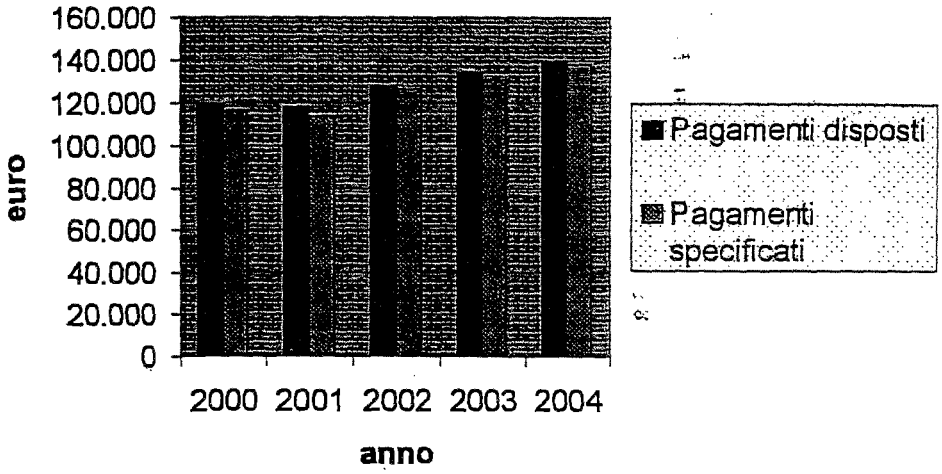


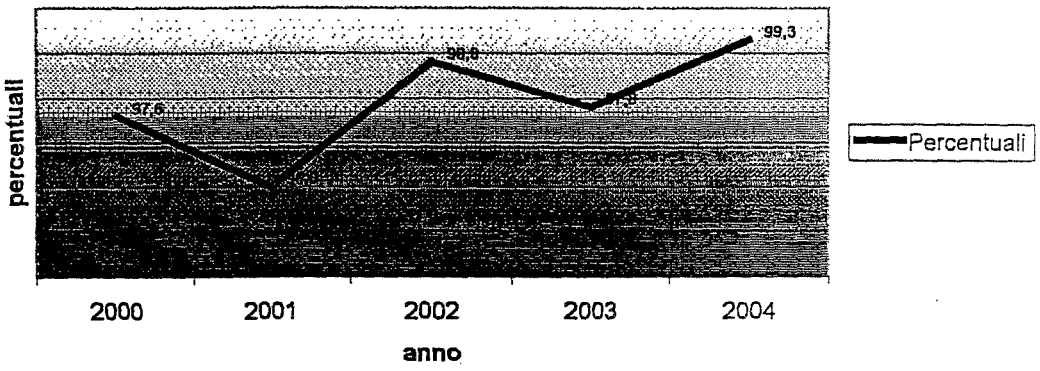


b) ACQUISIZIONE E SPECIFICAZIONE CONTABILE DEI PAGAMENTI RELATIVI A RATE DI PENSIONI

Nell'anno 2004, a fronte di pagamenti disposti per rate di pensioni di 139.090 mln, è stato rendicontato dagli enti pagatori e ripartito dall'INPS un importo di 138.095 mln corrispondente alla percentuale del 99,3 %.

ANNO	PAGAMENTI DI RATE DISPOSTI NELL'ANNO	PAGAMENTI SPECIFICATI NELL'ANNO	% PAGAMENTI SPECIFICATI RISPETTO AI PAGAMENTI DISPOSTI
2000	119.198	116.316	97,6
2001	118.148	113.413	96,0
2002	127.824	126.282	98,8
2003	133.951	130.953	97,8
2004	139.090	138.095	99,3





c) PARTITE CONSIDERATE AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DELLA COMPETENZA ECONOMICA

Per la determinazione della competenza economica dei contributi dei datori di lavoro e degli iscritti - con esclusione dei contributi residuali riscossi per conto del Servizio sanitario nazionale (di pertinenza dello Stato e delle Regioni e Province autonome) e dello Stato (contributi ex Enaoli, ex Gescal, Asili nido e Fondo di rotazione) - si è provveduto ad integrare la competenza stessa con l'iscrizione di partite economicamente pertinenti all'esercizio 2004 la cui manifestazione finanziaria, tuttavia, si verificherà nell'esercizio successivo.
Infatti, per i contributi sono stati iscritti i ratei attivi finali, il cui importo è stato determinato sulla base dei contributi relativi a periodi fino al 31 dicembre 2004 contenuti in denunce che perverranno nel 2005.

d) SVALUTAZIONE DEI CREDITI CONTRIBUTIVI

Con determinazione del Direttore generale n. EC/2/2005 del 26 maggio 2005, assunta ai sensi dell'art. 45, comma 3, del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere e delle forniture dell'INPS:

- preso atto dei risultati scaturiti dalle attività di riclassificazione dei crediti effettuata dalle Sedi alla data del 27 settembre 1999, anche con riferimento all'articolazione delle percentuali di svalutazione per anno di insorgenza del credito;

- considerato che le percentuali di svalutazione sono state valutate dagli Advisors e dalle Agenzie di rating per le operazioni di cessione;

- considerato che sono in corso di completamento le procedure di recupero coattivo dei crediti;

sono state confermate, per il bilancio consuntivo dell'anno 2004, le percentuali di svalutazione, da applicare alla consistenza dei crediti contributivi riferiti agli anni fino al 2001 e dal 2002 al 2004, già fissate in sede di bilancio preventivo aggiornato per l'anno 2004 con Determinazione n. EC/4/2004 del 28 settembre 2004.
Le suddette percentuali sono riportate nella seguente tabella e poste a confronto con quelle applicate per il bilancio consuntivo del 2003.

CREDITI	CONSUNTIVO 2003		CONSUNTIVO 2004	
	CREDITI FINO AL 31/12/2001	CREDITI ANNI 2002/2003	CREDITI FINO AL 31/12/2001	CREDITI ANNI 2002/2003/ 2004
	% DI SVALUTAZ.	% DI SVALUTAZ.	% DI SVALUTAZ.	% DI SVALUTAZ.
. Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	54,6	32,5	54,6	32,5
. Crediti verso gli artigiani	43,9	37,6	43,9	37,6
. Crediti verso esercenti attività commerciali	41,9	35,1	41,9	35,1
. Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo	51,8	27,7	51,8	27,7
. Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni	24,2	21,6	24,2	21,6

e) SVALUTAZIONE CREDITI PER PRESTAZIONI DA RECUPERARE

Le assegnazioni dell'anno sono state computate - tenuto conto dei prelievi effettuati – sulla base delle valutazioni condotte in relazione al grado di inesigibilità dei crediti stessi con riferimento alle singole prestazioni indebite da recuperare.
Le percentuali applicate variano fino ad un massimo del 40% per le prestazioni pensionistiche e fino ad un massimo del 35% per le prestazioni temporanee.

f) ASSEGNAZIONI ALLE RISERVE TECNICHE

Hanno riguardato l'assegnazione dell'anno ai Fondi di copertura delle pensioni, ai Fondi di copertura degli oneri conseguenti all'applicazione delle leggi n. 336/1970 e n. 824/1971 ed altri specifici Fondi.

La relativa valutazione, come per i prelievi, è avvenuta in conformità alle disposizioni di legge o di regolamento riguardanti i singoli Fondi o Gestioni amministrati dall'Istituto.

g) ASSEGNAZIONE AI FONDI DI AMMORTAMENTO ED AL FONDO OSCILLAZIONE TITOLI

Le quote di ammortamento dell'anno 2004 relative agli immobili ed ai beni mobili e le percentuali di svalutazione dei titoli sono state applicate ai singoli cespiti secondo i criteri e le misure previste dal Regolamento di contabilità.

6. RIPARTIZIONE DEL CONTRIBUTO DELLO STATO PER L'ANNO 2004 - ART. 37, COMMA 3, LETTERA C, LEGGE 9 MARZO 1989, N. 88

L'art. 3, c. 95, della legge finanziaria n. 350 del 24 dicembre 2003 ha confermato il disposto di cui al disegno di legge finanziaria per l'anno 2004 che aveva fissato l'adeguamento dei trasferimenti da parte dello Stato nella seguente misura:

- **557,01** milioni di euro, ai sensi dell'art. 37, comma 3, lettera c), della legge 9 marzo 1989, n. 88 e successive modificazioni, conseguenti alla rivalutazione dei trasferimenti di bilancio a copertura di quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata dal FPLD, dalle Gestioni dei lavoratori autonomi, dalla Gestione

speciale minatori e dall'ENPALS, da ripartire tra le gestioni previdenziali interessate;

- **137,65** milioni di euro, ai sensi dell'art. 59, comma 34, della legge 20 dicembre 1997, n. 449, a titolo di concorso dello Stato alla copertura degli oneri delle pensioni di invalidità liquidate anteriormente alla data di entrata in vigore della legge 12 giugno 1984, n. 222, da ripartire tra il FPLD e le Gestioni degli esercenti le attività commerciali e degli artigiani.

Conseguentemente il contributo totale per l'anno 2004 è stato rispettivamente rideterminato in:

- **15.208,02** milioni di euro quale importo dei trasferimenti all'INPS ai sensi dell'art. 37, comma 3, lettera c), della legge n. 88/89;

- **3.757,98** milioni di euro come apporto ai sensi dell'art. 59, comma 34, della legge n. 449/97.

Il contributo complessivamente determinato, secondo la disposizione dell'articolo 59, comma 34, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, deve essere ripartito fra le Gestioni ed i Fondi pensionistici interessati con il procedimento di cui all'articolo 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Conferenza dei Servizi).

La Conferenza dei Servizi del 18 febbraio 2004, in attesa dell'approvazione del bilancio consuntivo 2003, ha provveduto a suddividere, in via provvisoria, i trasferimenti in argomento fra le gestioni ed i fondi interessati.

Quindi, in occasione della prima nota di variazione al bilancio 2004 la somma di **15.208,02** milioni di euro, al netto degli importi indicati al comma 97 della citata legge finanziaria, di:

- **52,92** milioni di competenza dell'ENPALS;
- **2,28** milioni di competenza della Gestione speciale minatori;
- **1.101,12** milioni di competenza del CD/CM per le pensioni liquidate anteriormente al 1° gennaio 1989;
- **405,65** milioni di competenza degli Artigiani;
- **392,41** milioni di competenza degli Esercenti attività commerciali;

è stata assegnata per il residuo importo di **13.253,64** milioni come segue:

- al Fondo pensioni lavoratori dipendenti per **11.783,81** milioni, pari al 88,91%;

- alla Gestione CD/CM per **1.469,83** milioni, pari all' 11,09%.
  L'importo di **3.757,98 milioni**, relativo ai trasferimenti, di cui all'art. 59, comma 34, della legge n. 449/97, per concorso dello Stato all'onere derivante dalle pensioni di invalidità liquidate anteriormente all'entrata in vigore della legge n. 222/84 e previsto dal richiamato art. 3 della legge finanziaria per l'anno 2004 , è stato ripartito fra le Gestioni interessate in proporzione agli importi assegnati per l'anno 2003:

- al Fondo pensioni lavoratori dipendenti per **2.994,49** milioni;

- alla Gestione Artigiani per **413,12** milioni;

- alla Gestione esercenti attività commerciali per **350,37** milioni.

Il 18 ottobre 2004 si è tenuta la Conferenza dei servizi che, con riferimento a quanto disposto dall'art. 59, comma 34 della legge n. 449/97 sopracitato, e sulla base dei dati di bilancio consuntivo 2003, ha proceduto a determinare definitivamente le percentuali di riparto, tenendo ~~conto~~ del rapporto tra lavoratori attivi e pensionati e la relativa media, delle risultanze gestionali negative e del rapporto tra contribuzioni e prestazioni con l'applicazione di aliquote contributive non inferiori alla media, ponderata agli iscritti, delle aliquote vigenti nei regimi interessati.

Considerato che per la Gestione degli artigiani e per quella degli esercenti attività commerciali non sono stati accertati i requisiti di cui alla lett. a) ed alla lett. c) dell'art. 3, comma 2, della legge n. 335/95, presentando dette Gestioni rapporti tra lavoratori attivi e pensionati superiori alla media ed un'eccedenza dei contributi sulle prestazioni applicando l'aliquota media ponderata agli iscritti, alla ripartizione in argomento hanno concorso solamente il Fondo pensioni lavoratori dipendenti e la Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni.

Pertanto la somma di **13.253,64 milioni**, già al momento della redazione dell'aggiornamento al Preventivo 2004, è stata attribuita in via definitiva:

- al Fondo pensioni lavoratori dipendenti per **11.820,92** milioni pari all'89,19 %;

- alla Gestione CD/CM per **1.432,72** milioni pari al 10,81 %.

La ripartizione dell'importo di **3.757,98 milioni**, relativo ai trasferimenti di cui all'art. 59, comma 34, della legge n. 449/97, rimane confermata, nelle misure precedentemente indicate.

7. RIPARTIZIONE FRA LE GESTIONI DELLE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA (ART. 16, L. 370/74) E DEI TRASFERIMENTI DELLO STATO A TITOLO ANTICIPATORIO (ART. 35, L. 448/98), SUL FABBISOGNO FINANZIARIO DELLE GESTIONI ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI.

Sulla scorta di appositi criteri fissati dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (delibera del 9 maggio 2000, n. 7) il Consiglio di Amministrazione ha dettato le nuove norme per la ripartizione fra le gestioni delle somme di cui in premessa, a valere dalla gestione dell'anno 2000.
In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito in data 27 giugno 2000, deliberazione n. 349, che il punto 7) ed il punto 8) della delibera n. 43 del 14 aprile 1989 sono sostituiti come segue:

7) tenuto presente il principio solidaristico nell'ambito del Comparto dei lavoratori dipendenti, affermato dall'art. 21 della legge 88/89, i fondi disponibili del comparto dei lavoratori dipendenti sono utilizzati a copertura dei fabbisogni dei Fondi, delle gestioni e delle contabilità separate che fanno parte del Comparto stesso, in misura proporzionale alle rispettive consistenze. Il fabbisogno delle contabilità separate del FPLD e' determinato al netto delle operazioni previste al successivo punto 8 b), sub 1);

8)

a) Le anticipazioni di tesoreria, ricevute dalla tesoreria centrale dello Stato ai sensi dell'art. 16 della legge n. 370/1974 e successive integrazioni e modificazioni, sono destinate in relazione al fabbisogno - in via prioritaria - alle gestioni assistenziali e per la parte eccedente alle gestioni previdenziali.

b) Le residue anticipazioni di tesoreria di cui al punto precedente ed i trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio di cui all'art. 35 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, usufruiti dalle gestioni previdenziali, sono utilizzati:

1) *per coprire - in via prioritaria - il fabbisogno finanziario, complessivamente considerato, delle contabilita' separate del soppresso Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto, del soppresso Fondo di previdenza per i dipendenti dell'ENEL e delle aziende elettriche private e del soppresso Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia. La ripartizione e' effettuata in misura proporzionale ai rispettivi fabbisogni;*

2) *per coprire, per l'eventuale parte eccedente il punto sub 1), il fabbisogno complessivo delle restanti gestioni previdenziali, mediante attribuzione alle stesse della predetta eccedenza in misura proporzionale ai rispettivi fabbisogni, dando la priorita' alle gestioni dell'A.G.O..*

Di tale prescrizione si è tenuto conto sia nel bilancio preventivo originario e aggiornato 2004 che nel bilancio consuntivo 2004.

I trasferimenti di bilancio, ricevuti dallo Stato a titolo anticipatorio, configurano alla fine dell'anno 2004 un debito pari a 4.661 milioni.

Il fabbisogno finanziario complessivo delle separate contabilità del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, relative al soppresso Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto, al soppresso Fondo di previdenza per i dipendenti dell'ENEL e delle aziende elettriche private ed al soppresso Fondo INPDAI, è stato determinato nella misura 20.428 mln che, al netto della copertura operata dal soppresso Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia a 2.142 mln, si riduce a 18.286 mln.

Le necessità finanziarie così rideterminate sono comunque eccedenti la misura dei trasferimenti dello Stato di cui sopra che, pertanto, sono stati completamente utilizzati a parziale copertura del suddetto fabbisogno ed attribuiti come segue:

- 2.565 mln, in applicazione della menzionata delibera del C.d.A., alla copertura del fabbisogno delle separate contabilità del Fondo pensioni lavoratori dipendenti;

- 2.096 mln, alla separata contabilità ex INPDAI il cui fabbisogno è coperto dagli specifici stanziamenti previsti dall'art. 42, comma 7, della legge n. 289/2002 (legge finanziaria 2003).

Ciò considerato, il residuo deficit finanziario di 13.625 mln, unitamente a quello del FPLD di 123.261 mln, per un ammontare complessivo di 136.886 mln, ha trovato copertura nell'ambito del comparto dei lavoratori dipendenti nelle disponibilità della gestione delle Prestazioni temporanee.
Nel prospetto che segue sono poste in evidenza le diverse forme di finanziamento utilizzate dai fondi, gestioni e separate contabilita', in misura proporzionale al proprio fabbisogno, come stabilito dalla citata delibera n. 349/2000 e dalla legge n. 289 del 27 dicembre 2002, art. 42, comma 7 (finanziaria 2003), per quanto concerne l'ex INPDAI.

in mln

Contabilità Separate del F.P.L.D.	Fabbisogno Finanziario	COPERTURA FINANZIARIA				
		Con disponibilità ex Fondo Telefonici (1)	Con Trasferimenti di bilancio specifici Del. 349/2000 GRA Gest. Prev. (2)	Con trasferimenti di bilancio specifici L. 289/2002 GRA Ex INPDAI (3)	Totale anticipaz. GRA (2+3)	Fabbisogno residuo con disponibilità Gestione Prestazioni Temporanee
Ex Fondo Trasporti	8.694	1.016	*1.216*	*0*	1.216	6.462
ex Fondo Elettrici	9.302	1.087	*1.302*	*0*	1.302	6.913
ex Fondo INPDAI	2.432	39	*47*	*2.096*	2.143	250
Totale parziale	20.428	2.142	*2.565*	*2.096*	4.661	13.625
Fondo Pensioni Lavoratori dipendenti	123.261	-	-	-	-	123.261
Totale	143.689	2.142	*2.565*	*2.096*	4.661	136.886

8. GESTIONE CONTABILE DI CUI ALL'ART. 35, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 448/1998

L'art. 35, comma 3, della legge n. 448/1998 ha previsto, con effetto dall'esercizio 1999, trasferimenti pubblici in favore dell'INPS a carico del bilancio dello Stato, a titolo di anticipazioni sul fabbisogno finanziario delle Gestioni previdenziali nel loro complesso.
La Gestione ex art. 35 espone il fabbisogno previdenziale, coperto finanziariamente dallo Stato e per il quale le Gestioni previdenziali rimangono debitrici, riportando tra le attività i crediti verso le gestioni previdenziali per la quota dei trasferimenti di bilancio, a titolo anticipatorio, di cui hanno usufruito e tra le passività il debito verso lo Stato.

Nello stato patrimoniale delle gestioni previdenziali interessate è esposto il debito verso la Gestione in argomento.
Nello stato patrimoniale generale, compare solamente tra le passività il debito verso lo Stato per trasferimenti ex art. 35 della legge n. 448/98, in quanto i rapporti interni fra le gestioni si elidono.

Nel corso del 2004 le anticipazioni ricevute dallo Stato, debitamente evidenziate al capitolo di entrata E 6 20 03, sono state pari a 2.055 mln di cui 1.055 mln, già fissati in sede di legge finanziaria 2003 (art. 42, c. 7), relativi alla copertura dell'ulteriore fabbisogno finanziario derivante dalla confluenza nell'INPS dell'INPDAI (legge n. 289/2002).
A fronte di tale entrata si registra nel cap. di spesa U 3 17 03 un incremento del corrispondente debito verso lo Stato che si attesta così a 12.770 mln rispetto ai 10.715 mln del rendiconto 2003.

Per quanto concerne l'effettivo fabbisogno finanziario complessivo delle gestioni previdenziali, lo stesso registra una contrazione ed ammonta a fine esercizio a 4.661 mln di euro.
L'eccedenza delle anticipazioni rispetto all'effettivo fabbisogno delle gestioni previdenziali costituisce una disponibilità delle gestioni in argomento.

In relazione a tale disponibilità merita segnalare che, ai sensi dell'art. 1, c. 143, lett. a, della legge finanziaria n. 311/2004, le somme trasferite dal bilancio dello Stato all'Inps, ai sensi dell'art. 35, c. 3, della legge n. 448/1998, a titolo di anticipazione sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, risultate nel loro complesso eccedenti sulla base dei bilanci consuntivi, sono state utilizzate nel corso dell'anno 2005 per un ammontare complessivo 5.700 mln, come da Conferenza dei servizi del 15 febbraio 2005, a copertura degli oneri assunti dallo Stato per la gestione di cui all'art. 37 della legge n. 88/1989.

9. SAGGI DI REMUNERAZIONE DEGLI AVANZI DELLE GESTIONI ATTIVE

Come già indicato nella parte iniziale relativa al quadro contabile, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze con Decreto interministeriale del 19 maggio 2005, pubblicato sulla G.U. n. 143 del 22 giugno 2005, ha fissato definitivamente per l'anno 2004 il tasso di remunerazione della gestione commercianti nella misura del 2,86% che l'Istituto ha applicato per la regolazione dei rapporti finanziari tra gestioni e fondi finanziariamente passivi per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi.

Tale saggio, con determinazione del Vice commissario n. 1.291 dell'11 novembre 2003, era stato indicato in via provvisoria nella percentuale del 3,498 nelle previsioni originarie 2004 ed era rimasto inalterato anche all'atto della predisposizione dell'aggiornamento delle previsioni, non essendoci a quel momento variazioni significative dello stesso.

10. LEGGE N. 243 DEL 23 AGOSTO 2004: INCENTIVO AL POSTICIPO DEL PENSIONAMENTO – "BONUS"

La legge n. 243/2004, recante "Norme in materia pensionistica e deleghe al Governo nel settore della previdenza pubblica, per il sostegno alla previdenza complementare e all'occupazione stabile e per il riordino degli enti di previdenza e assistenza obbligatoria", ha introdotto, come è noto, modifiche normative in materia di requisiti per il diritto al pensionamento di anzianità con effetto dal 1° gennaio 2008.

Per una breve descrizione dei contenuti della legge si rinvia alla successiva parte sesta: "Quadro di riferimento normativo".

La nuova disciplina prevede la possibilità per il lavoratore che, in base alla precedente normativa, abbia raggiunto i requisiti minimi per l'accesso al pensionamento di anzianità di esercitare, per il periodo 2004-2007, la facoltà di rinuncia all'accredito dei contributi obbligatori ai fini previdenziali. Conseguentemente, viene meno l'obbligo per il datore di lavoro del versamento di detti contributi previdenziali che, invece, verranno corrisposti interamente al lavoratore medesimo, insieme all'emolumento mensile, senza peraltro costituire reddito imponibile.

Il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 6 ottobre 2004, ha dato attuazione alla normativa suddetta.

Le domande pervenute a tutto il 31 dicembre 2004 sono state pari a n. 28.318 e ne sono state accolte n. 13.971; al 30 giugno 2005 le domande sono risultate pari a n. 43.689 di cui accolte n. 34.979.

11. RISCOSSIONE CREDITI CONTRIBUTIVI, CESSIONE E CARTOLARIZZAZIONE CREDITI ANNO 2004.

Quinta operazione di cartolarizzazione

Il 29 novembre 2004, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto col Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è stata definita la quinta operazione di cartolarizzazione dei crediti INPS per l'anno 2004 già avviata con decreto interministeriale del 31 agosto 2004.

In attuazione di tale disposizione, sono stati ceduti alla S.C.C.I. i crediti maturati nell'anno 2004, non ancora riscossi alla data del 30 aprile 2004, che non siano stati eliminati, in applicazione della procedura di eliminazione in vigore, entro il giorno precedente la data di consegna degli elenchi dei crediti stessi fissata entro e non oltre il 31 maggio 2005.

In relazione ai crediti ceduti, l'Istituto garantisce alla S.C.C.I. l'importo nominale minimo di cessione di 3.500.000.000 euro, suddiviso in:
- 1.855.000.000 euro di Crediti aziende;
- 1.050.000.000 euro di Crediti artigiani e commercianti;
- 595.000.000 euro di Crediti agricoli.

I crediti ceduti non pagati attraverso l'avviso bonario dovranno essere iscritti a ruolo entro e non oltre il 31 dicembre 2005.

L'INPS riceve dalla società di cartolarizzazione i seguenti importi:
- un ammontare non inferiore a 1.500 milioni di euro quale anticipazione del corrispettivo finale dovuto a fronte della cessione dei crediti prevista dai contratti originari stipulati in data 29 novembre 1999, 31 maggio 2001, 18 luglio 2002 e 18 luglio 2003;
- un corrispettivo iniziale a titolo definitivo ed irripetibile, non soggetto a conguagli, a fronte della cessione dei nuovi crediti, di importo non inferiore a 1.000 milioni di euro;
- un ulteriore corrispettivo in denaro qualora l'importo derivante dalla riscossione dei crediti complessivamente ceduti e dalle altre operazioni accessorie a quella di cartolarizzazione ecceda la somma dei corrispettivi complessivamente versati dalla società di

cartolarizzazione all'INPS, a fronte dell'acquisto dei crediti ceduti, e degli oneri per interessi e accessori dei costi connessi alle diverse fasi dell' operazione di cartolarizzazione e delle spese comunque dovute ai concessionari;

- un ulteriore corrispettivo corrisposto, a scelta e su richiesta dell'INPS, mediante retrocessione dalla società di cartolarizzazione all'INPS, senza garanzia di solvenza né di esistenza, dei crediti complessivi ceduti non ancora incassati e di ogni altro credito vantato dalla suddetta società ove i titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti ceduti siano stati interamente rimborsati.

L'Istituto si è impegnato a vigilare sull'attività svolta dai concessionari secondo le modalità previste dal D.Lgs n. 112/99, in particolare sulle comunicazioni di inesigibilità, sulle ricerche di nuovi beni da sottoporre ad esecuzione e sui flussi informativi che i concessionari sono tenuti a trasmettere ai sensi dell'art. 36 del predetto decreto legislativo.

Inoltre, al contratto di cessione è stata allegata la convenzione tipo che è stata firmata da tutte le concessioni nonché dalla S.C.C.I..

Per i crediti complessivamente ceduti è iscritto, per l'anno 2004, tra le poste rettificative dell'attivo, nel fondo svalutazione crediti, un importo pari a 13.676.349.929 di euro quale quota di presunta inesigibilità dei crediti.

Nel seguente prospetto riepilogativo sono evidenziati i crediti ceduti nel complesso, comprensivi delle relative sanzioni pari a euro 1.254.414.461, distinti per procedura di riferimento e per gestione nonché il Fondo svalutazione crediti nella sua formulazione finale.

Crediti contributivi e sanzioni caduti al 31/12/2004 e relativo Fondo svalutazione crediti contributivi

procedure di riscossione	Crediti contributivi					Fondo svalutazione crediti				
	fino al 2001	2002	2003	2004	totale	per crediti fino al 2001	per crediti del 2002	per crediti del 2003	per crediti del 2004	totale al 31.12.2004
DM 10	10.290.446.704	1.518.381.902	2.547.821.735	4.301.392.824	18.658.023.165	5.812.217.658	493.267.117	804.984.096	1.396.664.076	8.307.312.947
Artigiani	3.537.799.651	454.077.452	524.292.523	662.257.880	5.098.427.506	1.466.440.547	170.144.255	196.696.755	215.503.261	2.053.784.818
Commercianti	3.812.423.930	464.745.009	574.721.732	616.632.292	5.468.522.963	1.264.500.022	161.608.898	200.530.889	215.130.613	1.841.770.422
Coltivatori diretti coloni e mezzadri	943.642.276	89.696.783	92.436.662	155.799.296	1.281.774.017	185.117.710	14.109.425	14.560.147	24.530.347	218.317.629
Aziende agricole	2.718.903.453	190.389.737	98.527.170	676.732.267	3.682.562.627	1.069.934.686	29.010.664	11.046.803	125.171.980	1.255.164.113
	21.301.216.014	2.717.480.883	3.837.799.822	6.332.814.559	34.188.310.278	9.800.210.623	868.140.359	1.227.798.690	1.980.200.257	13.676.349.929

11.1 RISCOSSIONE TRAMITE CONCESSIONARI.

Evoluzione legislativa

Nel corso dell'anno 2004 le principali novità legislative riguardanti il sistema della riscossione tramite concessionari sono state fornite dal decreto legge n. 282 del 29/11/2004 recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e di finanza pubblica" (c.d. decreto taglia-deficit) pubblicato in G.U. n. 280 del 29 novembre 2004 e convertito in Legge 27 dicembre 2004 n. 307 pubblicata in G.U. n. 302 del 27 dicembre 2004 e dalla legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Finanziaria per l'anno 2005) pubblicata nel Suppl. Ord. n. 192/L alla G.U. n. 306 del 31 dicembre 2004.

Le succitate disposizioni legislative hanno apportato significative modifiche all'impianto normativo della riscossione mediante ruolo, delineato con il D.Lgs. n. 46/99 e n. 112/99.

In particolare:

- il termine ultimo per la presentazione delle comunicazioni di inesigibilità è stato differito dal 1° ottobre 2004 **al 30 settembre 2005,** ricomprendendo entro tale scadenza le comunicazioni che riguardano tutti i ruoli consegnati ai concessionari fino al 31 dicembre 2002; il termine triennale a disposizione dell'Istituto per la valutazione della domanda decorre, per tutti i ruoli consegnati fino al 31 dicembre 2002, **dal 1° ottobre 2005;**

- è stata introdotta la possibilità per i concessionari, oltre alle normali azioni di esproprio dei beni del debitore, per le quali il ruolo costituisce titolo esecutivo, di promuovere ogni altra azione cautelare o conservativa (fermo amministrativo) e ipoteca immobiliare ed ogni altra azione, già prevista dalle norme ordinarie, volta a tutelare gli interessi del creditore;

- è stato reintrodotto, con riferimento ai ruoli resi esecutivi successivamente al 1° luglio 2005, un termine perentorio, a pena di decadenza, per la notifica della cartella di pagamento; tale scadenza, per i ruoli ordinari, risulta fissata all'ultimo giorno del dodicesimo mese successivo alla consegna del ruolo e, per i ruoli straordinari, all'ultimo giorno del sesto mese successivo alla loro consegna.

Dati di bilancio 2004

Si segnala che il totale dei crediti riscossi dai concessionari nell'anno 2004 ammonta a euro **941.027.489,41** al netto degli aggi di riscossione.
Tale dato è stato desunto dai riversamenti effettuati dai concessionari della riscossione alle tesorerie della Banca d'Italia.
I concessionari, con gli esiti della riscossione, hanno rendicontato come riscosso il seguente importo pari a euro **1.068.119.654,01** così suddiviso per gestione e per cessione:

Riscossioni anno 2004 suddivise per gestione				
	Imposta	Interessi	Sanzione	Totale complessivo
Gestione	ImportoRiscosso	ImportoRiscosso	ImportoRiscosso	ImportoRiscosso
[illegible]	€ 221.805.260,41	€ 5.493.509,79	€ 83.937.985,00	€ 311.236.755,20
[illegible]	€ 47.610.685,89	€ 869.191,90	€ 14.533.469,20	€ 63.013.346,99
[illegible]	€ 32.947.919,24	€ 363.117,62	€ 8.035.437,59	€ 41.346.474,45
[illegible]	€ 219.277.271,39	€ 6.832.952,30	€ 73.192.253,30	€ 299.302.476,99
[illegible]	€ 241.379.043,66	€ 6.023.626,68	€ 93.561.016,64	€ 340.963.686,98
[illegible]	€ 5.952.480,06	€ 272.552,30	€ 6.031.881,04	€ 12.256.913,40
[illegible]	€ 768.972.660,65	€ 19.854.950,59	€ 279.292.042,77	€ 1.068.119.654,01

Riscossioni anno 2004 suddivise per cessione				
	Imposta	Interessi	Sanzione	Totale complessivo
classeCessione	ImportoRiscosso	ImportoRiscosso	ImportoRiscosso	ImportoRiscosso
[illegible]	€ 267.378.354,40	€ 463.047,17	€ 153.596.504,96	€ 421.437.906,53
[illegible]	€ 95.148.299,96	€ 189.958,78	€ 29.136.770,21	€ 124.475.028,95
[illegible]	€ 143.961.814,89	€ 933.726,48	€ 34.307.773,85	€ 179.203.315,22
[illegible]	€ 145.502.376,17	€ 346.652,99	€ 34.876.149,05	€ 180.725.178,21
[illegible]	€ 244.068,04		€ 40.500,30	€ 284.568,34
[illegible]	€ 116.737.747,19	€ 1.142.255,03	€ 27.334.344,40	€ 145.214.346,62
[illegible]		€ 16.779.310,14		€ 16.779.310,14
[illegible]	€ 768.972.660,65	€ 19.854.950,59	€ 279.292.042,77	€ 1.068.119.654,01

Ammontare complessivo delle riscossioni

Il totale dei crediti ceduti riscossi dai concessionari alla data del **31/12/2004** ammonta a euro **3.215.822.136,00** al netto degli aggi di riscossione, dato questo desunto dai riversamenti dei concessionari alle Tesorerie della Banca d'Italia.
I concessionari, con gli esiti della riscossione pervenuti telematicamente fino al 15/06/2005 hanno comunicato all'Istituto

come riscosso il seguente importo pari a euro **3.969.857.295,86** cosi suddiviso per gestione e per cessione:

Totale riscossioni suddivise per gestione				
	Imposta	Interessi	Sanzione	Totale complessivo
Gestione	ImportoRiscosso	ImportoRiscosso	ImportoRiscosso	ImportoRiscosso
Artigiani	€ 861.411.176,69	€ 11.234.880,18	€ 346.979.382,93	**€ 1.219.625.439,80**
Autonomi Agricoli	€ 187.236.914,38	€ 2.166.571,51	€ 62.591.291,55	**€ 251.994.777,44**
Aziende Agricole	€ 132.447.903,18	€ 961.854,77	€ 36.782.693,28	**€ 170.192.451,23**
Aziende	€ 680.184.880,81	€ 14.797.890,39	€ 247.666.662,82	**€ 942.649.434,01**
Commercianti	€ 955.621.703,27	€ 12.636.949,09	€ 394.025.063,85	**€ 1.362.283.716,21**
SSN	€ 10.793.345,52	€ 443.846,65	€ 11.874.284,99	**€ 23.111.477,16**
Totale	**€ 2.827.695.923,85**	**€ 42.241.992,59**	**€ 1.099.919.379,42**	**€ 3.969.857.295,86**

Totale riscossioni suddivise per cessione				
	Imposta	Interessi	Sanzione	Totale complessivo
Cessione	ImportoRiscosso	ImportoRiscosso	ImportoRiscosso	ImportoRiscosso
Crediti Ceduti 1999	€ 1.637.845.771,01	€ 973.337,81	€ 801.955.940,68	**€ 2.440.775.049,50**
Crediti Ceduti 2000	€ 329.678.612,33	€ 457.238,05	€ 98.118.174,71	**€ 428.254.025,09**
Crediti Ceduti 2001	€ 339.246.415,50	€ 1.880.577,67	€ 79.366.406,43	**€ 420.493.399,60**
Crediti Ceduti 2002	€ 196.716.470,41	€ 501.242,90	€ 46.866.167,61	**€ 244.083.880,92**
Crediti Ceduti 2003	€ 40.702.182,86		€ 7.148.680,02	**€ 47.850.862,88**
Crediti Non Ceduti	€ 283.506.062,73	€ 2.283.611,06	€ 66.463.839,76	**€ 352.253.513,55**
Interessi di Dilazione	€ 409,01	€ 36.145.985,10	€ 170,21	**€ 36.146.564,32**
Totale	**€ 2.827.695.923,85**	**€ 42.241.992,59**	**€ 1.099.919.379,42**	€ 3.969.857.295,86

Recupero crediti

In riferimento alla cessione e cartolarizzazione dei crediti, alla data del 31/12/2004, l'incasso è stato complessivamente di **1.751.533 euro.**
Nella tabella che segue, gli incassi sono evidenziati per tipologia:

Importi in migliaia di euro

	In via amministr.	Legale	Condoni	Dilazioni	Compensazioni e cessioni	TOTALE
Aziende DM	**928.010**	**220.316**	**58.639**	**105.360**	**65.935**	1.378.260
Artigiani	**52.126**	**17.801**	**8.426**	**42.601**		120.954
Commercianti	**66.591**	**13.921**	**10.707**	**58.380**		149.599
CD/CM	**14.873**		**293**	**8.647**		23.813
Aziende agricole	**24.555**		**40.467**	**318.885**		78.907
TOTALE	**1.086.155**	**252.038**	**118.532**	**228.873**	**65.935**	1.751.533

Procedure telematiche

Con circolare n. 165 del 21/12/2004 si sono illustrate le modalità amministrative, tecniche e contabili relative alla restituzione al contribuente delle somme indebitamente pagate con la cartella unica di pagamento.

Con circolare n. 169 del 21/12/2004 si è provveduto ad illustrare l'iscrizione a ruolo di riscossione spontanea dei crediti (dilazioni su avviso bonario, su crediti in fase amministrativa o legale e su crediti iscritti a ruolo ma non ancora notificati) ex art. 32 del D. Lgs. 46/99 e l'iter procedurale da seguire una volta accertato il debito da rateizzare nel suo complesso.

12. PATRIMONIO IMMOBILIARE - Fondo Immobili Pubblici

Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 9 giugno 2004, ai sensi dell'art. 4 del decreto legge n. 351/2001, convertito nella legge n. 410/2001, è stato istituito il Fondo Immobili Pubblici per la gestione degli immobili utilizzati per finalità istituzionali dello Stato e degli Enti pubblici non territoriali.

Con i decreti interministeriali del 23 dicembre 2004 si stabilisce il trasferimento degli immobili in base alle seguenti modalità:

- il 1° decreto di trasferimento determina che gli immobili, con esclusione delle unità residenziali eventualmente comprese, sono trasferiti nel patrimonio immobiliare dello Stato;

- Il 2° decreto di trasferimento determina un ulteriore trasferimento di immobili, specificatamente indicati, nel patrimonio immobiliare dello Stato. I suddetti immobili sono soggetti a verifica relativamente alla sussistenza dell'interesse artistico, storico e archeologico da parte del Ministero per i beni e le attività culturali che esprime avviso in ordine all'alienabilità del bene ed al suo trasferimento al Fondo.

In attuazione dei suddetti decreti e del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 24 dicembre 2004 "Fondo immobili pubblici: Decreto di chiusura dell'operazione" l'Istituto ha provveduto a trasferire 43 immobili per i quali era previsto un corrispettivo di 667.947.600 mln di euro.
La consegna degli stabili è avvenuta alla SGR, società incaricata dal Fondo Immobili Pubblici della relativa gestione.

A seguito dell'operazione di trasferimento si è determinato un plusvalore netto di euro 507.436.405,91 e un prelievo dal Fondo ammortamento immobili pari a euro 35.386.064,31.

13. CARTOLARIZZAZIONI IMMOBILI

Nel corso del 2004 non si è verificata alcuna nuova operazione di cartolarizzazione riguardante il patrimonio immobiliare da reddito.

Le vendite effettuate hanno riguardato immobili già cartolarizzati con le due precedenti operazioni del 2001 e del 2002 che, peraltro, non hanno effetti sul bilancio dell'Ente.

Nel prospetto che segue vengono esposti i risultati della gestione dei suddetti immobili.

Analisi del complesso delle Entrate e delle Uscite
Inerenti l'attività di gestione e vendita degli immobili cartolarizzati

	INPS	INPDAI Gestione Soc. esterne	Totale complessivo
Entrate			
Affitti	13.662.592,53	58.939.617,72	72.622.210,25
IVA su affitti	929.646,39	3.266.629,73	4.196.276,12
Recupero spese di manutenzione	195.028,02	30.757,60	225.785,62
Recupero spese varie di custodia		4.691.404,26	4.691.404,26
Recupero riscaldamento		11.512.610,40	11.512.610,40
Recupero imposta di registro		56.302,32	56.302,32
Recupero oneri condominiali		15.403,96	15.403,96
Recupero spese varie	3.924.222,47		3.924.222,47
Entrate varie	26.140,06	42.202,85	68.342,91
Recupero compenso alla soc. Igei per la gestione	60.000,26		60.000,26
Rivalsa per TFR			-
Totale Entrate	18.817.629,73	78.554.928,84	97.372.558,57
Uscite			
Manutenzioni	3.757.197,08	1.960.746,35	5.717.943,43
Manutenzione straordinaria			-
Spese condominiali di proprietà		332.308,45	332.308,45
Spese condominiali da recuperare		1.302.322,55	1.302.322,55
Spese di custodia	883.675,22		883.675,22
Spese di conduzione	3.277.036,85	12.345.373,70	15.622.410,55
Eccedenza reddito garantito		8.952.236,37	8.952.236,37
I.C.I.	2.174.595,63		2.174.595,63
Tributi		483.245,91	483.245,91
Interessi su depositi cauzionali		404.465,68	404.465,68
Spese legali		195.826,84	195.826,84
Attività professionali		1.038.753,69	1.038.753,69
Rimborso canone d'affitto	136.315,42		136.315,42
Spese varie	* 1.170.795,74	1.201.864,75	2.372.660,49
Totale Uscite	11.399.615,94	28.217.144,29	39.616.760,23
Versamento a Scip 10% canoni I cartolarizzazione	24.796,00		24.796,00
Corrispettivo su vendita	496.498,38	17.079,82	513.578,20
Cap. E 30709	7.889.714,17	50.354.864,37	58.244.578,54
Spese per l'attività di gestione e vendita immobili cartolarizzati:			
- Spese varie	114.200,40		114.200,40
- Compensi alle società per la gestione	2.545.279,80	10.237.120,42	12.782.400,22
- Spese manutenzione straordinaria		2.000.000,01	2.000.000,01
- Spese di pubblicità	1.051.141,96	1.051.170,44	2.102.312,40
- Compensi alle società per la vendita		4.049.937,66	4.049.937,66
- Spese legali		2.000.000,00	2.000.000,00
- Salario portieri		7.382.186,01	7.382.186,01
- Trasporto valori		100.000,00	100.000,00
- Tributi vari		146.022,67	146.022,67
- ICI		13.930.506,12	13.930.506,12
- Premi di assicurazione	124.669,82	414.135,00	538.804,82
- Agenzia del territorio		407.136,00	407.136,00
Totale Spese per l'attività di gestione - Cap. U 11014	3.835.291,98	41.718.214,33	45.553.506,31
Versamenti a SCIP:			
- IVA INPDAI (10% e 85 % affitti)		2.930.918,16	2.930.918,16
- Percentuale canoni I^ cartolarizzazione (10%) e II^ cartolarizzazione (85%) INPDAI		37.799.874,14	37.799.874,14
- 85% canoni II cartolarizzazione (INPS)	9.499.999,00		9.499.999,00
Totale versamenti a SCIP - Cap. U 11015	9.499.999,00	40.730.792,30	50.230.791,30
Accantonamento TFR portieri	52.765,67	928.501,45	981.267,12
RISULTATO NETTO	- 5.498.342,48	- 33.022.643,71	- 38.520.986,19

Risultato netto INPDAI - 33.022.643,71
Risultato netto INPS - 5.498.342,48

* Comprende l'importo di € 105.855,05 relativo ad IVA su 10% affitti di SCIP 1 e di € 900.401,61 relativo ad IVA su 85% affitti di SCIP 2

14. ACQUISIZIONE NUOVE GESTIONI E FONDI

Nel corso dell'esercizio 2004 l'insieme delle gestioni e dei fondi amministrati dall'Istituto è variato per effetto della:

- **Istituzione della nuova gestione previdenziale in favore degli associati in partecipazione**

L'art. 43 del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito dalla legge 24 novembre 2003 n. 326, ha previsto l'istituzione presso l'INPS, a decorrere dal 1° gennaio 2004, di un'apposita Gestione previdenziale alla quale hanno l'obbligo di iscriversi gli associati in partecipazione che conferiscono prestazioni lavorative i cui compensi sono qualificati come redditi di lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 49, comma 2, lettera c) del decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 22 dicembre 1986 e successive modificazioni e integrazioni, con esclusione degli iscritti agli albi professionali.

Lo stesso art. 43 prevede le modalità di iscrizione degli associati in partecipazione, definiti dal Codice Civile con la normativa di cui agli articoli dal 2549 al 2554.

Tale Gestione, finalizzata all'estensione alla predetta categoria dell'assicurazione IVS, comporta, come stabilito dall'art. 45, un contributo pensionistico che dovrà essere equiparato a quello corrisposto alla gestione separata di cui all'art. 2, comma 26, della legge n. 335/1995 dai soggetti non iscritti ad altre forme di previdenza.

Come da previsione legislativa, la legge 30 dicembre 204, n. 311 (Finanziaria 2005), all'art. 1, comma 157, apporta modificazioni all'articolo 43 sopra citato stabilendo, a decorrere dal 1° gennaio 2005, l'iscrizione degli associati in partecipazione alla gestione separata di cui all'art. 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335.

Conseguentemente, la gestione in argomento è interessata alla compilazione del solo bilancio consuntivo 2004, dal momento che tutte le poste di bilancio confluiscono nell'esercizio 2005 nella gestione di riferimento.

- **Istituzione Fondo di Solidarietà per il personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri Enti Pubblici di cui al decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112**

Con decreto interministeriale n° 375 del 24 novembre 2003 il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha adottato il regolamento concernente il Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali. Tale Fondo è stato istituito presso l'I.N.P.S. in attuazione delle disposizioni dell'articolo 2, comma 28, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, emanate al fine di perseguire politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione e per fronteggiare situazioni di crisi delle categorie e settori d'impresa sprovvisti del sistema di ammortizzatori sociali.

Il Fondo gode di autonomia gestionale finanziaria e patrimoniale ed è rivolto ai lavoratori, in servizio alla data del 31 dicembre 2000, dipendenti delle concessionarie del servizio nazionale della riscossione tributi e delle aziende costituite per il controllo azionario di dette aziende concessionarie, dell'associazione nazionale di categoria e del Consorzio nazionale obbligatorio tra i concessionari della riscossione.

L'articolo 6, comma 4, del regolamento per l'istituzione del Fondo stabilisce che l'obbligo del versamento della contribuzione è sospeso in relazione al conseguimento del finanziamento previsto dal decreto interministeriale del 13 novembre 2002, emanato ai sensi dell'articolo 81 della legge 21 novembre 2000, n. 342.

La deliberazione del Comitato amministratore del 23 aprile 2004 ha determinato nell'importo di euro 97.868.582,38 la somma da trasferire, per il corrente anno, dal Fondo di previdenza degli impiegati esattoriali.

15. RENDICONTO FINANZIARIO E CONNESSO QUADRO ECONOMICO

Il rendiconto finanziario rappresenta i risultati della gestione del bilancio per le entrate e per le uscite, distintamente per titoli, per categorie e per capitoli, rispettivamente in conto competenza e in conto residui.

Torneranno utili e rappresentativi i raffronti dei dati consuntivi

dell'anno 2004 con quelli consuntivi dell'anno 2003, con i dati di preventivo dell'anno 2004 e quelli aggiornati con la 2^ nota di variazione, in quanto gli stessi rappresentano la guida dell'attività dell'Ente durante l'esercizio.
Per una semplificazione espositiva, nel prosieguo della relazione il bilancio preventivo dell'anno 2004, aggiornato con la 2^ nota di variazione, sarà denominato bilancio preventivo definitivo.

Le previsioni originarie sono state approvate dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con deliberazione n. 3 in data 24 febbraio 2004 e la 1^ e 2^ nota di variazione al bilancio preventivo 2004 con delibere, rispettivamente, n. 6 del 30 marzo 2004 e n. 19 del 17 novembre 2004.

I residui risultanti all'inizio dell'esercizio sono stati riaccertati con le modalità previste dall'art. 9 del Regolamento di contabilità.

Si deve, altresì, sottolineare che l'attività amministrativa è stata improntata al massimo contenimento delle spese di natura non obbligatoria.

Per le spese obbligatorie, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Regolamento di contabilità, vengono esposte, nella parte relativa agli allegati alla presente relazione (documento allegato B), le motivazioni che hanno causato lo scostamento dei capitoli per i quali l'impegno ha superato le previsioni.

In linea generale, le variazioni accertate in sede di rendiconto 2004 rispetto al preventivo originario derivano dagli effetti indotti dalla normativa generale nonché dalla legge finanziaria 2004, recepiti nelle successive note di variazione al preventivo originario stesso.

Tra i provvedimenti di maggior rilievo si segnala il decreto legge n. 269/ 2003 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 326/2003. In particolare, l'art. 44, c. 2, prevede che, a partire dal 1° gennaio 2004, vengano iscritti all'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti degli esercenti attività commerciali, i produttori di 3° e 4° gruppo di cui agli art. 5 e 6 del contratto collettivo per la disciplina dei rapporti fra agenti e produttori di assicurazione del 25 maggio 1939. Nei confronti dei predetti soggetti si applica, indipendentemente dall'anzianità posseduta, il sistema di calcolo contributivo di cui all'art. 1 della legge n. 335/1995.

Inoltre, a decorrere dal 1° gennaio 2004 i soggetti esercenti attività di lavoro autonomo occasionale e gli incaricati alle vendite a domicilio, di cui all'art. 19 del decreto legislativo n. 114/1998, sono

iscritti alla gestione separata ai sensi dell'art. 2, c. 26, della legge n. 335/1995, solo nel caso in cui il reddito annuale derivante da dette attività sia superiore a 5000 euro.

L'art. 45 stabilisce, dal 1° gennaio 2004, l'allineamento dell'aliquota contributiva per gli iscritti alla gestione separata di cui all'art. 2, c. 26, della legge n. 335/1995, che non risultino assicurati presso altre forme obbligatorie, a quella prevista per la gestione pensionistica dei commercianti. Per gli anni successivi, si applicheranno gli incrementi previsti dall'art. 59, c. 15, della legge n. 449/1997 fino al raggiungimento dell'aliquota del 19%.

La legge finanziaria 2004 (legge n. 350/2003), all'art. 3, commi 102 e 103, fissa, a partire dal 1° gennaio 2004, per il successivo triennio, un contributo di solidarietà pari al 3% riferito a tutti i trattamenti pensionistici, corrisposti dagli enti previdenziali, i cui importi mensili superino un importo pari a venticinque volte quello stabilito dall'art. 38, c. 1, della legge n. 448/2001 rivalutato annualmente nella misura stabilita dall'art. 38, c. 5, lettera d) della predetta legge n. 448/2001.
Precisa che, alla determinazione del suddetto importo, concorrono anche i trattamenti integrativi relativi a forme pensionistiche che garantiscono prestazioni definite in aggiunta o ad integrazione del trattamento pensionistico obbligatorio.
Con il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 1 aprile 2004 si è data attuazione alla norma suddetta.

L'art. 3, commi 119 e 120, modifica, inoltre, l'art. 18, c. 8-quater, del decreto legislativo n. 124/1993, relativo alle forme pensionistiche in stato di rilevante squilibrio finanziario, riconoscendo la possibilità di dedurre i contributi versati ai suddetti fondi di previdenza complementare oltre il termine del periodo transitorio di otto anni.

Ai fondi pensione in dissesto non si applica l'addizionale dell'1%, prevista dall'art. 15, c. 6, della legge n. 335/1995, calcolata sul patrimonio netto contabile risultante dall'ultimo bilancio del fondo.

Il comunicato del Ministero del lavoro e delle politiche sociali pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 28 del 4 febbraio 2004, fissa al 2,5 % l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati da applicarsi per l'anno 2004, ai sensi degli articoli 65, c. 4, (assegno per nucleo familiare numeroso) e 66, c. 4, (assegno per maternità) della legge n. 448/1998 e successive modifiche ed

integrazioni.
Di conseguenza vengono ricalcolati gli importi dell'assegno mensile per nucleo familiare numeroso e dell'assegno mensile di maternità, da corrispondere agli aventi diritto per le nascite, gli affidamenti preadottivi e le adozioni senza affidamento.

Con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 marzo 2004 vengono rivalutati, per l'anno 2004, gli importi delle pensioni, degli assegni e delle indennità a favore dei mutilati ed invalidi civili, ciechi civili e sordomuti nonché dei limiti di reddito prescritti per la concessione delle provvidenze stesse.

Il decreto legge n. 168/2004 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 191/2004 prevede interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica e stabilisce, al c. 8, che, per l'anno 2004, gli enti previdenziali attuino una riduzione del 30% rispetto alle previsioni iniziali, delle spese di funzionamento per consumi intermedi di natura non obbligatoria purché tali spese non dipendano dalla prestazione di servizi correlati a diritti soggettivi dell'utente. Gli importi ricavati vengono accantonati in apposito Fondo e sono resi indisponibili fino a nuova disposizione del Ministero dell'economia e delle finanze.

La legge n. 206/2004 riguardante nuove norme in favore delle vittime del terrorismo dispone particolari agevolazioni pensionistiche per coloro che abbiano subito un' invalidità permanente riconoscendo, in particolare a coloro che abbiano un'invalidità pari o superiore all'80 % della capacità lavorativa l'equiparazione ai grandi invalidi di guerra.

Il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 27 ottobre 2004 stabilisce le modalità di attuazione dell'art. 47 del decreto legge n. 269/2003, convertito, con modificazioni, nella legge n. 326/2003, che estende ai lavoratori non coperti da assicurazione obbligatoria gestita dall'INAIL il beneficio consistente nella rivalutazione del periodo di esposizione all'amianto ai fini pensionistici.
Pertanto ai suddetti lavoratori che, alla data del 2 ottobre 2003, sono stati esposti all'amianto, in determinate condizioni e per un periodo non inferiore a dieci anni, l'intero periodo di esposizione è moltiplicato, ai soli fini della determinazione dell'importo della prestazione pensionistica, per il coefficiente di 1,25.

Il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali 20 novembre 2004 fissa a +2,5, a decorrere dal 1° gennaio 2004, la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni previdenziali e assistenziali per l'anno 2003.
Determina, inoltre, che, salvo conguaglio, la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2004, è pari a +1,9 dal 1° gennaio 2005.

Le variazioni accertate nella stesura del Rendiconto 2004 sono imputabili, inoltre, agli scostamenti tra i principali indicatori macroeconomici accertati per l'anno 2004 e le corrispondenti previsioni formulate nell'ambito del preventivo originario e della sua seconda nota di aggiornamento.

Per quanto concerne l'andamento accertato in termini reali del P.I.L è stata confermata la previsione di uno sviluppo pari al 1,2% (a fronte di una previsione originaria pari al 1,8%) determinata da variazioni positive nel corso dei primi tre trimestri dell'anno e da una flessione nel quarto trimestre.

Relativamente al mercato del lavoro si è registrato complessivamente, tra occupazione dipendente ed indipendente, un aumento dello 0,8% (da confrontare con una previsione in sede di nota di aggiornamento pari allo 0,4% e ad una previsione originaria pari al dato accertato) particolarmente sostenuto dal lavoro indipendente (+1,5%) piuttosto che dal lavoro dipendente (+0,5%). Va rilevato, poi, che nel corso del 2004 si è verificato, in controtendenza con gli anni passati, un aumento complessivo dell'occupazione nel settore dell'agricoltura pari allo 0,4%.

Per quanto riguarda l'andamento delle retribuzioni per dipendente, nel corso del 2004 si è registrato un aumento pari al 3% (da raffrontare con una previsione di crescita pari al +2,7% in sede di preventivo aggiornato e + 2,4% in sede di preventivo originario) che, confrontato con l'indice annuo di inflazione per le famiglie di operai ed impiegati (+2%), fa rilevare un aumento in termini reali di circa 1 punto percentuale.
A livello settoriale aumenti superiori alla media generale si sono registrati nel settore dell'industria in senso stretto (+ 3,2%) e nel settore delle costruzioni (+3,6%).

L'effetto congiunto dello sviluppo del mercato del lavoro e delle

retribuzioni pro-capite ha determinato un'evoluzione del monte retributivo complessivo pari al 3,5% (da raffrontare con una previsione di crescita pari al +3,1% in sede di preventivo aggiornato e +3,5% in sede di preventivo originario). Nel settore dell'industria in senso stretto si è rilevato un miglioramento inferiore alla media (+2,5%) imputabile alla flessione registrata nel corrispondente mercato del lavoro mentre, nel settore dei servizi, si è registrato un incremento superiore al dato medio (+3,7%).

Relativamente all'andamento dell'inflazione, la cui dinamica influenza la tendenza e la misura delle altre variabili macroeconomiche, è stata registrata nel corso dell'anno 2004 una variazione dell'indice F.O.I. pari al 2,0%, sostanzialmente già prevista nei quadri previsionali, i cui effetti si esplicheranno, ai fini della perequazione automatica delle pensioni, sui conti dell'Istituto dell'anno 2005.

Nel prospetto di seguito allegato si riportano:

- lo scenario macroeconomico utilizzato nel preventivo originario, desunto dal DPEF 2004-2007 presentato nel mese di luglio del 2003;
- lo scenario macroeconomico adottato in sede di seconda nota di aggiornamento, desunto dal DPEF 2005-2008 presentato nel mese di luglio del 2004;
- le effettive variazioni registrate per i principali parametri macroeconomici riportate nella "Relazione generale sulla situazione economica del Paese - 2004" presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze nel mese di maggio u.s..

QUADRO MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO PER LE VALUTAZIONI RELATIVE ALL'ANNO 2004

Previsioni originarie - Previsioni aggiornate - Variazioni accertate
(variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

ANNO 2004

	Previsioni originarie *Dpef 2004-2007*	**Previsioni aggiornate** *(2^ nota di variaz.)* *Dpef 2005-2008*	***Variazioni accertate (*)***
PIL IN TERMINI REALI	1,8	1,2	1,2
TASSO DI INFLAZIONE DA UTILIZZARSI PER LA PEREQUAZIONE AUTOMATICA DELLE PENSIONI **(da applicarsi a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo)**	1,9	2,1	2,0
OCCUPAZIONE COMPLESSIVA (1)	0,8	0,4	0,8
OCCUPAZIONE DIPENDENTE (1)			
• INTERA ECONOMIA	1,0	0,4	0,5
• INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	0,1	-0,4	-0,7
• SERVIZI	1,3	0,8	0,6
RETRIBUZIONI LORDE PER DIPENDENTE (2)			
• INTERA ECONOMIA	2,4	2,7	3,0
• INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	3,1	3,0	3,2
• SERVIZI	2,2	2,6	3,0
RETRIBUZIONI LORDE GLOBALI (2)			
• INTERA ECONOMIA	3,5	3,1	3,5
• INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	3,2	2,6	2,5
• SERVIZI	3,5	3,3	3,7

(*) Fonte: Relazione Generale sulla Situazione Economica del Paese - 2004
(1) Sulla base di unità standard di lavoro.
(2) Tassi di sviluppo nominali.

Nelle parti seguenti viene commentato l'andamento finanziario dell'esercizio a livello di categorie, con riferimento alla gestione di competenza e alla gestione di cassa.

Viene poi analizzato l'avanzo di amministrazione desunto dai dati del rendiconto finanziario.

PARTE SECONDA

PAGINA BIANCA

LA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

I movimenti finanziari di competenza dell'anno 2004 si riassumono in 217.424 mln di entrate accertate e in 213.512 mln di spese impegnate, con un avanzo complessivo di 3.912 mln.

Le partite di parte corrente ammontano a 184.561 mln di entrate ed a 180.578 mln di spese, con un conseguente differenziale positivo di 3.983 mln.

Quanto ai movimenti in conto capitale, le entrate sono risultate pari a 4.700 mln e le uscite a 4.771 mln con un saldo negativo di 71 mln.

GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

(in milioni)

Aggregati	2003 Rendiconto	2004 Preventivo	2004 Previs. defin.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/Prev.def.2004		Rend. 2004/Prev. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
					var. assol.	var. %	var. assol.	var. %	var. assol.	var. %
ENTRATE										
Entrate correnti:										
T.1. Entrate contributive	106.103	108.242	110.618	113.834	3.216	2,9	5.592	5,2	7.731	7,3
T.2. Trasferimenti attivi	65.701	66.880	67.153	67.511	358	0,5	631	0,9	1.810	2,8
T.3. Altre entrate correnti	3.689	2.268	3.030	3.216	186	6,1	948	41,8	-473	-12,8
Totale entrate correnti	**175.493**	**177.390**	**180.801**	**184.561**	**3.760**	**2,1**	**7.171**	**4,0**	**9.068**	**5,2**
Entrate in conto capitale:										
T.4. Alienazione di beni patrim. e riscos. crediti	1.141	1.118	1.150	1.910	760	66,1	792	70,8	769	67,4
T.6. Accensione di prestiti	4.512	8.720	3.223	2.790	-433	-13,4	-5.930	-68,0	-1.722	-38,2
Totale entrate in conto capitale	**5.653**	**9.838**	**4.373**	**4.700**	**327**	**7,5**	**-5.138**	**-52,2**	**-953**	**-16,9**
T.7. Partite di giro	26.119	26.775	27.557	28.163	606	2,2	1.388	5,2	2.044	7,8
TOTALE DELLE ENTRATE	**207.265**	**214.003**	**212.731**	**217.424**	**4.693**	**2,2**	**3.421**	**1,6**	**10.159**	**4,9**

(in milioni)

Aggregati	2003 Rendiconto	2004 Preventivo	2004 Previs. defin.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/Prev.def.2004		Rend. 2004/Prev. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
					var. assol.	var. %	var. assol.	var. %	var. assol.	var. %
SPESE										
Spese correnti:										
T.1. Prestazioni istituzionali	163.079	170.471	170.432	171.042	610	0,4	571	0,3	7.963	4,9
T.1. Trasferimenti passivi	2.311	2.268	2.333	2.003	-330	-14,1	-265	-11,7	-308	-13,3
T.1. Altre spese correnti	8.355	6.909	7.378	7.533	155	2,1	624	9,0	-822	-9,8
Totale spese correnti	**173.745**	**179.648**	**180.143**	**180.578**	**435**	**0,2**	**930**	**0,5**	**6.833**	**3,9**
Spese in conto capitale:										
T.2. Spese in conto capitale	3.903	1.418	1.551	1.854	303	19,5	436	30,7	-2.049	-52,5
T.3. Estinzione di mutui e anticipazioni	4.395	8.721	3.223	2.917	-306	-9,5	-5.804	-66,6	-1.478	-33,6
Totale spese in conto capitale	**8.298**	**10.139**	**4.774**	**4.771**	**-3**	**-0,1**	**-5.368**	**-52,9**	**-3.527**	**-42,5**
T.4. Partite di giro	26.119	26.775	27.557	28.163	606	2,2	1.388	5,2	2.044	7,8
TOTALE DELLE SPESE	**208.162**	**216.562**	**212.474**	**213.512**	**1.038**	**0,5**	**-3.050**	**-1,4**	**5.350**	**2,6**
SALDI										
1. di parte corrente	1.748	-2.258	658	3.983	3.325	...	6.241	...	2.235	...
2. in conto capitale	-2.645	-301	-401	-71	330	-82,3	230	-76,4	2.574	-97,3
3. per partite di giro	0	0	0	0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
4. sul complesso	**-897**	**-2.559**	**257**	**3.912**	**3.655**	**...**	**6.471**	**...**	**4.809**	**...**

... Non valutabile o non significativa.

GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA - ENTRATE

(in milioni)

Aggregati	2003 Rendiconto	2004 Preventivo	2004 Previs. defin.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/Prev.def.2004		Rend. 2004/Prev. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
					var. assol.	var. %	var. assol.	var. %	var. assol.	var. %
Titolo I - Entrate contributive	**106.103**	**108.242**	**110.618**	**113.834**	**3.216**	**2,9**	**5.592**	**5,2**	**7.731**	**7,3**
Cat. 1° Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti	105.364	107.678	110.018	112.618	2.600	2,4	4.940	4,6	7.254	6,9
Cat. 2° Quote di partecipazione degli iscritti	739	564	600	1.216	616	...	652	...	477	64,5
Titolo II - Entrate derivanti da trasf. correnti	**65.701**	**66.880**	**67.153**	**67.511**	**358**	**0,5**	**631**	**0,9**	**1.810**	**2,8**
Cat. 3° Trasferimenti da parte dello Stato	65.138	66.405	66.645	66.985	340	0,5	580	0,9	1.847	2,8
Cat. 4° Trasferimenti da parte delle Regioni	70	82	82	82	0	0	0	0	12	17,1
Cat. 6° Trasf. da parte di altri Enti del settore pubblico	493	393	426	444	18	4,2	51	13,0	-49	-9,9
Titolo III - Altre entrate	**3.689**	**2.268**	**3.030**	**3.216**	**186**	**6,1**	**948**	**41,8**	**-473**	**-12,8**
Cat. 7° Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	99	68	79	84	5	6,3	16	23,5	-15	-15,2
Cat. 8° Redditi e proventi patrimoniali	77	105	112	110	-2	-1,8	5	4,8	33	42,9
Cat. 9° Poste correttive e compens. di spese	3.067	1.835	2.488	2.494	6	0,2	659	35,9	-573	-18,7
Cat.10° Entrate non classificabili in altre voci	446	260	351	528	177	50,4	268	...	82	18,4
Totale entrate correnti	**175.493**	**177.390**	**180.801**	**184.561**	**3.760**	**2,1**	**7.171**	**4,0**	**9.068**	**5,2**

... Non valutabile o non significativa.

(in milioni)

Aggregati	2003 Rendiconto	2004 Preventivo	2004 Previs. defin.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/Prev.def.2004		Rend. 2004/Prev. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
					var. assol.	var. %	var. assol.	var. %	var. assol.	var. %
Titolo IV - Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	**1.141**	**1.118**	**1.150**	**1.910**	**760**	**66,1**	**792**	**70,8**	**769**	**67,4**
Cat. 11° Alienazioni di immobili e diritti reali	1	0	0	34	34	...	34	...	33	...
Cat. 12° Alienazione di immobilizzazioni tecniche	0	0	0	634	634	...	634	...	634	...
Cat. 14° Riscossione di crediti	1.140	1.118	1.150	1.242	92	8,0	124	11,1	102	8,9
Titolo VI - Accensione di prestiti	**4.512**	**8.720**	**3.223**	**2.790**	**-433**	**-13,4**	**-5.930**	**-68,0**	**-1.722**	**-38,2**
Cat.20° Assunzione di altri debiti finanziari	4.512	8.720	3.223	2.790	-433	-13,4	-5.930	-68,0	-1.722	-38,2
Totale entrate in conto capitale (Titolo IV) e per accensione di prestiti (Titolo VI)	**5.653**	**9.838**	**4.373**	**4.700**	**327**	**7,5**	**-5.138**	**-52,2**	**-953**	**-16,9**
Titolo VII - Partite di giro	**26.119**	**26.775**	**27.557**	**28.163**	**606**	**2,2**	**1.388**	**5,2**	**2.044**	**7,8**
Cat.22° Entrate aventi natura di partite di giro	26.119	26.775	27.557	28.163	606	2,2	1.388	5,2	2.044	7,8
TOTALE DELLE ENTRATE	**207.265**	**214.003**	**212.731**	**217.424**	**4.693**	**2,2**	**3.421**	**1,6**	**10.159**	**4,9**

... Non valutabile o non significativa.

CONTRIBUTI DELLA PRODUZIONE E DEGLI ISCRITTI (Titolo 1°)

(In milioni)

Aggregati	2003 Rendiconto	2004 Preventivo	2004 Previs.definit.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/Prev.def.2004		Rend. 2004/Prev. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
					var. assol.	var. %	var. assol.	var %	var. assol.	var. %
A) Categoria 1ª	**105.364**	**107.678**	**110.018**	**112.618**	**2.600**	**2,4**	**4.940**	**4,6**	**7.254**	**6,9**
1. LAVORATORI DIPENDENTI:	**89.776**	**91.501**	**93.106**	**95.957**	**2.851**	**3,1**	**4.456**	**4,9**	**6.181**	**6,9**
. accertati con il sistema D.M.	86.818	89.089	90.210	93.152	2.942	3,3	4.063	4,6	6.334	7,3
. addetti ai servizi domestici e familiari	452	331	462	551	89	19,3	220	66,5	99	21,9
. contributi lavoratori agricoli	1.156	1.225	1.192	1.190	-2	-0,2	-35	-2,9	34	2,9
. contributi per il personale dell'INPS	374	366	384	373	-11	-2,9	7	1,9	-1	-0,3
. contributi riscossi tramite le Casse Marittime	29	24	29	25	-4	-13,8	1	4,2	-4	-13,8
. contributi marittimi imbarcati su navi estere	23	22	24	24	0	0	2	9,1	1	4,3
. concorso aziende al finanz. indennità mobilità	154	146	159	148	-11	-6,9	2	1,4	-6	-3,9
. contr. tutela prev. associati in partecipazione (Legge n.326/2003)	0	0	189	15	-174	-92,1	15	...	15	...
. contributi per le prestazioni del SSN	32	33	27	21	-6	-22,2	-12	-36,4	-11	-34,4
. costituzione unica posizione Fondo telefonici	8	9	7	8	1	14,3	-1	-11,1	0	0
. contr. e valori capit. da Organismi extra comunitari	92	55	51	34	-17	-33,3	-21	-38,2	-58	-63,0
. contr. straord. E.T.I. - D.I. 88/2002, art. 5, c. 1, e art 6, c. 1	27	22	18	14	-4	-22,2	-8	-36,4	-13	-48,1
. contr. a copertura ass.sost.reddito (DD.II. n.157 e n.158/2000)	220	174	334	382	48	14,4	208	...	162	73,6
. altri contributi	391	5	20	20	0	0	15	...	-371	-94,9
2. LAVORATORI AUTONOMI:	**15.559**	**16.147**	**16.883**	**16.631**	**-252**	**-1,5**	**484**	**3,0**	**1.072**	**6,9**
. Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	925	972	940	918	-22	-2,3	-54	-5,6	-7	-0,8
. Artigiani	5.558	5.772	5.857	5.734	-123	-2,1	-38	-0,7	176	3,2
. Esercenti attività commerciali	5.798	5.813	6.034	6.038	4	0,1	225	3,9	240	4,1
. Pescatori autonomi	2	2	2	2	0	0,0	0	0,0	0	0,0
. Esercenti attività parasubordinate (Legge n. 335/95)	3.276	3.588	4.050	3.939	-111	-2,7	351	9,8	663	20,2
I. ALTRI LAVORATORI:	**29**	**30**	**29**	**30**	**1**	**3,4**	**0**	**0**	**1**	**3,4**
. Fondo clero	29	30	29	30	1	3,4	0	0	1	3,4
. Liberi professionisti (contributi di malattia)	0	0	0	0	0	0,0	0	0,0	0	0,0

Non valutabile o non significativa.

(In milioni)

Aggregati	2003 Rendiconto	2004 Preventivo	2004 Previs.defin.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/Prev.def.2004		Rend. 2004/Prev. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
					var. assol.	var. %	var. assol.	var. %	var. assol.	var. %
B) Categoria 2°	**739**	**564**	**600**	**1.216**	**616**	**...**	**652**	**...**	**477**	**64,5**
. Prosecutori volontari	274	252	273	287	14	5,1	35	13,9	13	4,7
. Riserve e valori capitali versati dagli iscritti	240	181	184	249	65	35,3	68	37,6	9	3,8
. Proventi divieto cumulo pensione/retribuzione	133	124	134	643	509	...	519	...	510	...
. Contibuto di solidarietà su prestaz. integrat. dell'AGO	4	6	6	6	0	0	0	0	2	50,0
. Totale cumulabilità (Legge n.289/2002, art.44, c.2)	63	0	0	22	22	...	22	...	-41	-65,1
. Totale o parziale incumulabilità (Legge n.289/2002, art.44, c.3)	12	0	0	4	4	...	4	...	-8	-66,7
. Altri contributi	13	1	3	5	2	66,7	4	...	-8	-61,5
TOTALE GENERALE	**106.103**	**108.242**	**110.618**	**113.834**	**3.216**	**2,9**	**5.592**	**5,2**	**7.731**	**7,3**

.. Non valutabile o non significativa.

1. ENTRATE

1.1.ENTRATE DI PARTE CORRENTE

Sono state accertate in complessivi 184.561 mln con un incremento di 3.760 mln sulle previsioni definitive (180.801 mln) e di 9.068 mln sui corrispondenti dati del 2003 (175.493 mln).

TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE

Categoria I - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti.

Previsione definitiva	milioni	110.018
Accertamento	milioni	112.618
Differenza	milioni	2.600

Le entrate accertate presentano rispetto a quelle acquisite nel 2003 (105.364 mln) una variazione positiva del 6,9 % e rispetto alla previsione definitiva, una variazione altrettanto positiva del 2,4 %.

In ordine alle principali partite di entrata si rileva:

- **I contributi dei lavoratori dipendenti** dalle aziende che operano con il sistema delle denunce mediante modello DM sono stati accertati in 93.152 mln contro i 90.210 mln delle previsioni definitive;

- **I contributi dei lavoratori domestici** passano a 551 mln dalla previsione definitiva di 462 mln con un incremento di 89 mln;

- **I contributi dei lavoratori agricoli dipendenti** (1.190 mln) registrano, rispetto alle previsioni definitive (1.192 mln), uno scostamento negativo di 2 mln;

- **I contributi delle gestioni dei lavoratori autonomi** segnano un decremento rispetto alla previsione definitiva del 2,3 % per i CD/CM, del 2,1 % per gli Artigiani e del 2,7 % per gli Esercenti attività autonoma ed un incremento dello 0,1 % per i Commercianti;

(in milioni)

GESTIONI	PREV. DEF. 2004	CONSUNTIVO 2004	DIFF. ASSOL.	DIFF.%
CD/CM	940	918	-22	-2,3
ARTIGIANI	5.857	5.734	-123	-2,1
COMMERCIANTI	6.034	6.038	4	0,1
ESER. ATTIV. AUT.	4.052	3.941	-111	-2,7

- **I contributi per il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale** a carico dei lavoratori dipendenti sono stati accertati in 21 mln con un decremento di 6 mln rispetto alle previsioni definitive (27 mln). Si precisa che l'Istituto ha cessato di riscuotere tali contributi dal 1° gennaio 1998, pertanto tali flussi debbono essere considerati contributi residuali;

- **I contributi a carico delle aziende per il finanziamento dell'indennità di mobilità** accertati in 148 mln con un decremento di 11 mln. rispetto alle previsioni definitive (159 mln);

- **I contributi obbligatori per il personale dell'INPS** accertati in 373 mln, presentano un decremento di 11 mln rispetto alle previsioni definitive (384 mln).

Il complesso delle entrate contributive pari a 113.834 mln, provenienti dalla produzione per 112.618 mln e per 1.216 mln costituite dalla partecipazione degli iscritti all'onere per specifiche gestioni, competono a:

Gestioni dell'INPS	**111.925**
Servizio sanitario nazionale	**47**
di pertinenza dello Stato	13
di pertinenza delle Regioni e Province autonome	34
Stato (contr. Ex Enaoli, Ex Gescal, Asili Nido, Fondo di rotazione ecc.)	**612**
Altri Enti	**34**

Categoria II - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni.

Previsione definitiva	milioni	600
Accertamento	milioni	1.216
Differenza	milioni	616

Il differenziale positivo evidenziato è dovuto per la massima parte ai proventi derivanti dai versamenti per riserve e valori di riscatto (+ 65 mln), a quelli relativi al divieto di cumulo tra pensione e redditi da lavoro (+ 532 mln) e dai contributi volontari (+ 14 mln).

Nelle tabelle che seguono, le entrate contributive relative ai lavoratori dipendenti da aziende (DM) sono classificate per Gestione di destinazione.

CONTRIBUTI PER I LAVORATORI DIPENDENTI DALLE AZIENDE TENUTE ALLA PRESENTAZIONE DELLE DENUNCE-RENDICONTO
(Capitolo 1.01.01 delle entrate)

(in milioni)

Aggregati	2003 Rendiconto	2004 Preventivo	2004 Previs.defin.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/Prev.def.2004		Rend. 2004/Prev. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
					var. assol.	var. %	var. assol.	var. %	var. assol.	var. %
(A) A COPERTURA DI TRATTAMENTI PENSIONISTICI										
1. Fondo pensioni lavoratori dipendenti	68.361	70.463	71.068	73.763	2.695	3,8	3.300	4,7	5.402	7,9
2. Gestione speciale erogazione trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi	1.023	1.092	1.048	971	-77	-7,3	-121	-11,1	-52	-5,1
3. Fondo di previdenza pers. delle abolite imposte di consumo	14	11	10	18	8	80,0	7	63,6	4	28,6
4. Fondo di previdenza per il personale di volo	190	177	182	171	-11	-6,0	-6	-3,4	-19	-10,0
5. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere	2	2	2	2	0	0	0	0	0	0,0
6. Fondo di previdenza dell'AGO per l'IVS a favore del personale dipendente da aziende private del gas	5	5	5	5	0	0	0	0	0	0
7. Fondo di previdenza per gli impiegati dipend. da concessionari del servizio di riscossione dei tributi	44	50	45	40	-5	-11,1	-10	-20,0	-4	-9,1
8. Gestione speciale trattamenti pensionistici integrativi degli enti disciolti	...	0	0	...	0	0,0	0	0,0	0	0,0
9. Fondo di previdenza per il personale del Consorzio Autonomo del porto di Genova e dell'Ente Autonomo del porto di Trieste	...	...	...	...	0	0,0	0	0,0	0	0,0
10. Gestione speciale per il personale delle Ferrovie S.p.a.	1.095	1.054	1.151	939	-212	-18,4	-115	-10,9	-156	-14,2
TOTALE (A)	**70.734**	**72.854**	**73.511**	**75.909**	**2.398**	**3,3**	**3.055**	**4,2**	**5.175**	**7,3**

Non valutabile o non significativa.

(in milioni)

Aggregati	2003 Rendiconto	2004 Preventivo	2004 Previs.defin.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/Prev.def.2004		Rend. 2004/Prev. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
					var. assol.	var. %	var. assol.	var. %	var. assol.	var. %
(B) A COPERTURA DI TRATTAMENTI TEMPORANEI ECONOMICI										
1. Gestione prestaz. temporanee ai lavoratori dipendenti	14.076	14.254	14.562	15.084	522	3,6	830	5,8	1.008	7,2
2. Gestione interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali	1.181	1.183	1.218	1.276	58	4,8	93	7,9	95	8,0
TOTALE ..(B).....	**15.257**	**15.437**	**15.780**	**16.360**	**580**	**3,7**	**923**	**6,0**	**1.103**	**7,2**
(C) A VARIO TITOLO										
1. Fondo formazione professionale, art. 5, Legge n.196/97	...	...	1	...	-1	-100,0	0	0,0	0	0,0
2. Fondo solidarietà personale del credito	163	168	250	244	-6	-2,4	76	45,2	81	49,7
3. Fondo solidarietà personale credito cooperativo	7	6	8	8	0	0	2	33,3	1	14,3
4. Fondo solidarietà personale liquid. coatta amministrativa	6	6	1	2	1	...	-4	-66,7	-4	-66,7
TOTALE ..(C).....	**176**	**180**	**260**	**254**	**-6**	**-2,3**	**74**	**41,1**	**78**	**44,3**
(D) DA TRASFERIRE:										
allo Stato										
1. Gestione per la riscossione dei contributi del S.S.N.	9	0	0	13	13	...	13	...	4	44,4
2. Gestione riscossione altri contributi :										
. contributi ex Enaoli	3	0	2	4	2	...	4	...	1	33,3
. contributi ex Gescal	4	0	3	5	2	66,7	5	...	1	25,0
. Fondo di rotazione L. 845/78 e Fondo di rotazione per le politiche comunitarie L. 183/87	632	618	652	600	-52	-8,0	-18	-2,9	-32	-5,1
. Asili nido	...	0	1	1	0	0	1	...	1	...
. Fondo per la formazione professionale e fondo nazionale per le politiche migratorie	1	...	1	1	0	0	1	...	0	0
alle Regioni e Province autonome										
1. Gestione per la riscossione dei contributi del S.S.N.	2	0	0	5	5	...	5	...	3	...
TOTALE ..(D).....	**651**	**618**	**659**	**629**	**-30**	**-4,6**	**11**	**1,8**	**-22**	**-3,4**
TOTALE GENERALE (A + B + C+ D)	**86.818**	**89.089**	**90.210**	**93.152**	**2.942**	**3,3**	**4.063**	**4,6**	**6.334**	**7,3**

Non valutabile o non significativa.

TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Accertate in complessivi 67.511 mln con un incremento di 358 mln sulle previsioni definitive (0,5 %) e di un incremento di 1.810 mln sui corrispondenti dati del 2003 (2,8 %), si riferiscono per 66.985 mln ai trasferimenti dallo Stato, per 82 mln ai trasferimenti dalle Regioni e per 444 mln ai trasferimenti da altri Enti del settore pubblico.

Categoria III - Trasferimenti da parte dello Stato

Previsione definitiva	milioni	66.645
Accertamento	milioni	66.985
Differenza	milioni	340

I complessivi trasferimenti dal bilancio dello Stato per la copertura dei diversi oneri, di cui 28.633 mln in applicazione dell'art. 37 della legge 9 marzo 1989, n. 88, hanno riguardato:

(in mln.)

Aggregati	Prev. Definit. 2004	Consuntivo 2004
. Oneri pensionistici	49.600	49.446
. Oneri per il mantenimento del salario	1.860	2.170
. Oneri per trattamenti di famiglia	2.956	2.873
. Oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali	755	678
. Oneri per sgravi degli oneri sociali ed altre agevolazioni	10.296	10.621
. Oneri per interventi diversi	1.178	1.197
Totale	**66.645**	**66.985**

Negli oneri pensionistici sono compresi 12.408 mln relativi all'erogazione degli assegni agli invalidi civili, ciechi e sordomuti e 3.616 mln relativi alla copertura del disavanzo di gestione del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici in favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.a..

Categoria IV - Trasferimenti da parte delle Regioni.

Previsione definitiva	milioni	82
Accertamento	milioni	82
Differenza	milioni	0

Categoria VI - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico.

Previsione definitiva	milioni	426
Accertamento	milioni	444
Differenza	milioni	18

Rispetto alle previsioni definitive, i maggiori accertamenti registrati sono la risultante delle seguenti principali variazioni di segno opposto.

Nell'ambito della categoria sono stati accertati trasferimenti da Enti di previdenza per la copertura di periodi assicurativi per un ammontare di 220 mln (+34 mln rispetto alle previsioni definitive) e valori capitali a fronte dei trattamenti pensionistici già erogati dai fondi di previdenza integrativi esistenti presso gli enti disciolti per 181 mln (-18 mln rispetto alle previsioni definitive).

TITOLO III - ALTRE ENTRATE

Sono state accertate in complessivi 3.216 mln con un incremento di 186 mln sulle previsioni definitive (3.030 mln).

Categoria VII - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi.

Previsione definitiva	milioni	79
Accertamento	milioni	84
Differenza	milioni	5

La differenza positiva proviene da rimborsi di spese per servizi e visite di controllo svolti per conto di altri enti nonché dal corrispettivo per l'attività relativa agli immobili ceduti.

Categoria VIII - Redditi e proventi patrimoniali.

Previsione definitiva	milioni	112
Accertamento	milioni	110
Differenza	milioni	-2

La variazione riguarda i minori interessi sui conti correnti bancari (-4 mln) dovuti ad una diminuzione del saggio medio di interesse corrisposto (1,82 % nel 2004 contro 2,04% nel 2003), compensata da maggiori interessi attivi diversi (+ 2 mln).

Categoria IX - Poste correttive e compensative di spese correnti.

Previsione definitiva	milioni	2.488
Accertamento	milioni	2.494
Differenza	milioni	6

La differenza positiva è dovuta, in via principale, alla somma algebrica tra minori recuperi di prestazioni (- 49 mln) e maggiori recuperi di sgravi contributivi per eventi calamitosi e per interventi a sostegno di specifici settori produttivi (+ 55 mln).

Categoria X - Entrate non classificabili in altre voci.

Previsione definitiva	milioni	351
Accertamento	milioni	528
Differenza	milioni	177

La variazione positiva trae origine principalmente da un incremento di 165 mln degli accertamenti per sanzioni civili, amministrative, ammende e multe.

1.2. ENTRATE IN CONTO CAPITALE E PER ACCENSIONE DI PRESTITI

Accertate in complessivi 4.700 mln con un incremento di 327 mln sulle previsioni definitive (4.373 mln), sono rappresentate per + 760 mln da entrate per riscossione di crediti ed alienazione di immobili e per - 433 mln da assunzione di debiti finanziari.

TITOLO IV - Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti.

Categoria XI – Alienazione di immobili e diritti reali.

Previsione definitiva	milioni	0
Accertamento	milioni	34
Differenza	milioni	34

La variazione positiva (+ 34 mln) si riferisce all'alienazione di immobili da reddito.

Categoria XII – Alienazione di immobilizzazioni tecniche.

Previsione definitiva	milioni	0
Accertamento	milioni	634
Differenza	milioni	634

Il risultato positivo consegue all'alienazione di immobili strumentali **adibiti ad uffici.**

Categoria XIV- Riscossione di crediti.

Previsione definitiva	milioni	1.150
Accertamento	milioni	1.242
Differenza	milioni	92

La variazione positiva trae origine, in via principale, dalla maggior **riscossione di crediti diversi di cui al cap. 4 14 99 (92 mln) e dal prelievo dalla Tesoreria di fondi derivanti dalla cessione** di immobili (33 **mln) parzialmente compensata dalla minore** riscossione di prestiti **concessi al personale.**

TITOLO VI - ACCENSIONE DI PRESTITI

Categoria XX - Assunzione di altri debiti finanziari.

Previsione definitiva	milioni	3.223
Accertamento	milioni	2.790
Differenza	milioni	- 433

La differenza negativa si riferisce, in via principale, a minori trasferimenti (*a titolo anticipatorio)* **ai sensi dell'art.** 35, c. 3 e 4 della

legge n. 448/1998 alle gestioni previdenziali da parte dello Stato (- 620 mln), a maggiori anticipazioni della Tesoreria dello Stato a carico delle gestioni assistenziali (+ 164 mln) e a maggiori assunzioni di debiti diversi (+ 23 mln).

1.3 ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

TITOLO VII – PARTITE DI GIRO

Categoria XXII – Entrate aventi natura di partite di giro.

Sono state accertate per complessivi 28.163 mln con un incremento di 606 mln sulle previsioni definitive (27.557 mln) ed un incremento di 2.044 mln sui corrispondenti dati del 2003 (26.119 mln) e si riferiscono ad operazioni per conto terzi.

La differenza sopra esposta fra previsione definitiva e accertamento consegue, in via principale, a maggiori accertamenti:

- riscossioni per conto della Società cessionaria di somme relative a crediti contributivi ceduti ai sensi dell'art. 13 della legge n. 448/98 come risulta modificato dall'art. 1 del D. L. n. 308/99 convertito nella legge n. 402/99 (+401 mln);
- di ritenute erariali (+ 257 mln);
- contributi per i lavoratori agricoli (subordinati ed autonomi) riscossi per conto dell'INAIL (+ 45 mln);
- di ritenute per addizionale regionale IRPEF sulle prestazioni e sulle retribuzioni dei dipendenti derivanti dall'assistenza fiscale di cui all'art. 78, della legge n. 413/1991 (+12 mln);

compensati da minori accertamenti:

- di anticipazioni e rimesse per pagamento di prestazioni per conto di altri Enti (- 100 mln);
- ritenute per addizionale regionale IRPEF (- 30 mln) per operazioni di assistenza fiscale di cui all'art. 78 della legge n. 413/1991.

GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA - SPESE

(in milioni)

Aggregati	2003 Rendiconto	2004 Preventivo	2004 Previs.defin.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/Prev.def.2004		Rend. 2004/Prev. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
					var. assol.	var. %	var. assol.	var. %	var. assol.	var. %
Titolo I - Spese correnti	**173.745**	**179.648**	**180.143**	**180.578**	**435**	**0,2**	**930**	**0,5**	**6.833**	**3,9**
Cat. 1° Spese per gli organi dell'Ente	9	11	12	10	-2	-16,7	-1	-9,1	1	11,1
Cat. 2° Oneri per il personale in attività di servizio	1.630	1.681	1.682	1.592	-90	-5,4	-89	-5,3	-38	-2,3
Cat. 3° Oneri per il personale in quiescenza	269	271	268	264	-4	-1,5	-7	-2,6	-5	-1,9
Cat. 4° Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	877	911	891	956	65	7,3	45	4,9	79	9,0
Cat. 5° Spese per prestazioni istituzionali	163.079	170.471	170.432	171.042	610	0,4	571	0,3	7.963	4,9
Cat. 6° Trasferimenti passivi	2.311	2.268	2.333	2.003	-330	-14,1	-265	-11,7	-308	-13,3
Cat. 7° Oneri finanziari	554	291	255	211	-44	-17,3	-80	-27,5	-343	-61,9
Cat. 8° Oneri tributari	168	135	151	145	-6	-4,0	10	7,4	-23	-13,7
Cat. 9° Poste correttive e compensative di entrate correnti	4.517	3.085	3.820	4.069	249	6,5	984	31,9	-448	-9,9
Cat.10° Spese non classificabili in altre voci	331	524	299	286	-13	-4,3	-238	-45,4	-45	-13,6

(in milioni)

Aggregati	2003 Rendiconto	2004 Preventivo	2004 Previs.defin.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/Prev.def.2004		Rend. 2004/Prev. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
					var. assol.	var. %	var. assol.	var. %	var. assol.	var. %
Titolo II - Spese in conto capitale	**3.903**	**1.418**	**1.551**	**1.854**	**303**	**19,5**	**436**	**30,7**	**-2.049**	**-52,5**
Cat.12° Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	104	127	127	120	-7	-5,5	-7	-5,5	16	15,4
Cat.14° Concessione di crediti ed anticipazioni	3.731	1.225	1.342	1.629	287	21,4	404	33,0	-2.102	-56,3
Cat.15° Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	68	66	82	105	23	28,0	0 39	0,0 59,1	0 37	0,0 54,4
Titolo III - Estinzione di mutui ed anticipazioni	**4.395**	**8.721**	**3.223**	**2.917**	**-306**	**-9,5**	**-5.804**	**-66,6**	**-1.478**	**-33,6**
Cat.17° Rimborsi di anticipazioni passive	4.286	8.721	3.223	2.768	-455	-14,1	-5.953	-68,3	-1.518	-35,4
Cat.20° Estinzione di debiti diversi	109	0	0	149	149	...	149	...	40	36,7
Totale spese in conto capitale (Titolo II) e per estinzione di mutui (Titolo III)	**8.298**	**10.139**	**4.774**	**4.771**	**-3**	**-0,1**	**-5.368**	**-52,9**	**-3.527**	**-42,5**
Titolo IV - Partite di giro	**26.119**	**26.775**	**27.557**	**28.163**	**606**	**2,2**	**1.388**	**5,2**	**2.044**	**7,8**
Cat.21° Spese aventi natura di partite di giro	26.119	26.775	27.557	28.163	606	2,2	1.388	5,2	2.044	7,8
TOTALE DELLE SPESE	**208.162**	**216.562**	**212.474**	**213.512**	**1.038**	**0,5**	**-3.050**	**-1,4**	**5.350**	**2,6**

Non valutabile o non significativa.

2. SPESE

Sono state impegnate in complessivi 213.511,65 mln con un incremento di 1.036,88 mln (0,5 %) sulle previsioni definitive (212.474,77 mln) e di 5.350,05 mln (2,6 %) sul corrispondente dato del 2003 (208.161,60 mln).

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Categoria I - Spese per gli Organi dell'Ente.

Previsione definitiva	milioni	11,58
Impegni	milioni	10,04
Differenza	milioni	1,54

Nel prospetto riportato nella pagina che segue viene fornita l'analisi delle spese sostenute per il funzionamento degli Organi centrali e periferici dell'Ente.

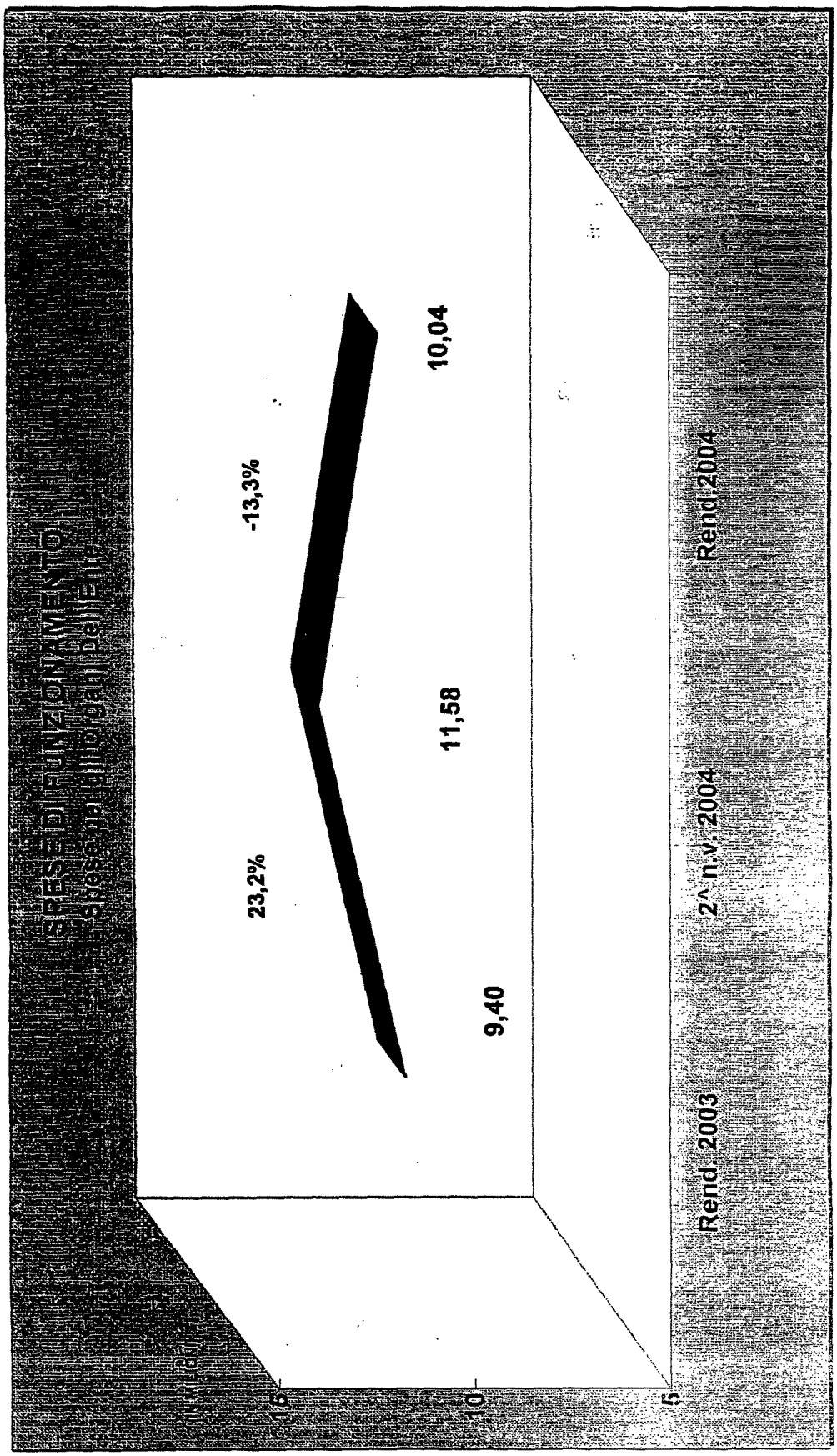
La diminuzione di 1,54 mln (-13,3%) che emerge dal raffronto tra gli impegni assunti nell'anno con le previsioni definitive, è da ricondurre, essenzialmente, a minori impegni per medaglie di presenza e rimborso spese ai componenti i Comitati regionali e provinciali ed altre spese connesse con il funzionamento di tali Organi (Cap. 1 01 05; -0,77 mln).Tali spese sono di non facile quantificazione essendo connesse alla programmazione delle sedute definita sul territorio dai singoli Comitati.

Alla diminuzione hanno, inoltre, concorso minori impegni per: compensi fissi al Presidente dell'Istituto (Cap 1 01 01; - 0,06 mln); compensi fissi ai componenti il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, il Consiglio di amministrazione, la Commissione centrale per l'accertamento e riscossione dei contributi agricoli unificati e i comitati delle gestioni dei coltivatori diretti, degli artigiani e degli esercenti attività commerciali (Cap. 1 01 02; - 0,20 mln); oneri per emolumenti ai componenti il Collegio dei sindaci (Cap. 1 01 03; - 0,43 mln); medaglie di presenza, indennità di missione e rimborso spese al Presidente dell'Istituto (Cap. 1 01 04; - 0,02 mln); medaglie di presenza , indennità di missione e rimborso spese ai componenti il Collegio dei Sindaci e al Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo (Cap. 1 01 06; - 0,06 mln); medaglie di presenza e rimborso spese ai componenti gli Organi collegiali di amministrazione ed altre spese connesse con il funzionamento di tali organi (Cap. 1 01 07; - 0,05 mln).

SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE

(valori espressi in mln)

DESCRIZIONE	Capitolo	2003 Rendiconto	2004 2^ nota variaz.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/ 2^N.V. 2004		Rend. 2004/ Rend. 2003	
					var. assol.	var %	var. assol.	var %
Compensi fissi al Presidende dell'Istituto	1 01 01	0,192	0,289	0,233	-0,06	-19,5	0,04	21,6
Compensi fissi ai componenti il Consiglio di indirizzo e vigilanza, il Consiglio di amministrazione, la Commissione centrale per l'accertamento e riscossione dei CTR.AGR. unificati, e i Comitati delle gestioni dei COLT. DIR., degli ART. e degli esercenti attività COMM.	1 01 02	0,452	1,313	1,115	-0,20	-15,1	0,66	146,7
Oneri per emolumenti ai componenti il Collegio dei Sindaci	1 01 03	2,112	2,467	2,042	-0,43	-17,2	-0,07	-3,3
Medaglie di presenza, indennita' di missione e rimborso spese al Presidente dell'Istituto	1 01 04	0,058	0,058	0,041	-0,02	-30,0	-0,02	-29,7
Medaglie di presenza e rimborso spese ai componenti i Comitati Regionali e Provinciali ed altre spese connesse con il funzionamento di tali Organi	1 01 05	5,679	6,202	5,428	-0,77	-12,5	-0,25	-4,4
Medaglie di presenza, indennita' di missione e rimborso spese ai componenti il Collegio dei Sindaci e al Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo	1 01 06	0,130	0,214	0,151	-0,063	-29,6	0,02	16,3
Medaglie di presenza e rimborso spese ai componenti gli Organi Collegiali Centrali di amministrazione ed altre spese connesse con il funzionamento di tali Organi	1 01 07	0,774	1,035	1,030	0,05	-0,5	0,26	33,0
TOTALE		9,396	11,579	10,039	-1,54	-13,3	0,64	6,8


SPESE DI FUNZIONAMENTO
Rend.2003
Ass.n.v.2004
Rend.2004
23,2%
-13,3%
9,40
11,58
10,04
15
10

Categoria II - Oneri per il personale in attività di servizio.

Previsione definitiva	milioni	1.682
Impegno	milioni	1.592
Differenza	milioni	-90

Le spese della II categoria sono risultate pari a 1.592 mln con una diminuzione del 5,4% rispetto alle previsioni definitive 2004 (1.682 mln), mentre se poste a raffronto con l'anno precedente (1.630 mln) evidenziano una diminuzione del 2,3%.

Tali spese vengono analizzate, per capitolo, nel seguente prospetto dove si espongono altresì i dati previsionali 2004 e di consuntivo 2003, con le relative variazioni in valore assoluto e percentuale.

In ordine alle risultanze più significative si forniscono le seguenti precisazioni:

Cap. 1 02 01 - Stipendi, assegni fissi e indennità speciali al personale di ruolo e non di ruolo a tempo indeterminato.

La spesa di 786,5 mln presenta una diminuzione del 5,9% rispetto all'anno precedente (835,5 mln) per le seguenti motivazioni:

- lo stanziamento del 2003 teneva conto degli arretrati corrisposti ai dipendenti dell'Istituto in applicazione del CCNL quadriennio 2002/2005 (biennio economico 2002/2003) sottoscritto il 9.10.2003 e riguardante il personale delle aree professionali A, B e C, nonché delle qualifiche ad esaurimento ex art. 15 legge 88/89;

- la dinamica delle cessazioni, quantificate in circa 1.153 unità, che si è contrapposta all'incremento di personale per effetto principalmente delle procedure di mobilità da altre amministrazioni attivate nel corso dell'anno, nonché delle nuove assunzioni effettuate negli ultimi mesi dell'anno, per effetto della deroga concessa dal governo, per un totale complessivo di circa 573 nuove unità di personale.

Cap. 1 02 05 - Indennità e rimborso spese per missioni all'interno.

La spesa in esame ammonta a 33,38 mln, con una diminuzione rispetto al 2003 (-0,33 mln) pari al -1%; se raffrontata con le ultime previsioni formulate per l'anno 2004 (34,74 mln) la spesa risulta ridotta di -1,36 mln pari a -3,9%.

Il prospetto che segue evidenzia l'andamento del capitolo dal 1997 in poi.

ANNO	SPESE per MISSIONI (importi in euro)	%
1997	25.255.775	
1998	23.754.435	- 6,0%
1999	24.858.103	4,6%
2000	26.706.502	7,4%
2001	29.413.770	10,1%
2002	35.207.967	19,7%
2003	33.711.981	-4,2%
2004	33.382.321	-1,0%

Lo stanziamento dell'anno 2004, è stato utilizzato principalmente per le missioni relative a:

- attività istituzionali, effettuate per le esigenze degli uffici periferici e centrali relativamente alle problematiche legate al coordinamento ed alla verifica:

  a) della gestione pensionistica, assicurativa e recupero crediti;
  b) degli adempimenti contabili del personale;
  c) delle attività inerenti le aree legali, tecnico-edilizio, medico legale e statistico attuariale;

- attività di formazione prevista dal Piano analitico 2004, nonché per la prosecuzione delle numerose iniziative formative a livello centrale, iniziate e non completate nell'anno 2003;

- attività di vigilanza ordinaria principalmente finalizzata alla prevenzione e repressione delle violazioni delle norme in materia di obblighi previdenziali e per la lotta al fenomeno del lavoro sommerso;

- attività di vigilanza straordinaria finalizzata soprattutto alla realizzazione, per quanto di competenza, del piano straordinario di emersione di cui alla legge n. 283/2001, nonché alla vigilanza sulle grandi aziende.

Si evidenzia in particolare, che la politica di contenimento generalizzato della spesa per missioni istituzionali ha consentito di

reperire risorse da destinare all'incremento per attività di vigilanza, finalizzata ad un incremento delle entrate dell'Istituto.

Cap. 1 02 06 - Missioni all'estero.

L'impegnato di euro 253.440 per l'anno 2004 presenta una diminuzione rispetto all'anno 2003 del 34,1% dovuta all'applicazione del D.L. n. 168 del 12.07.2004 convertito in L. n. 191 del 30.07.2004.

Lo stanziamento 2004 è stato utilizzato principalmente per:

1. missioni svolte nell'ambito delle iniziative dell'AISS che hanno interessato principalmente il personale della D.C. Organizzazione;
2. missioni svolte per la partecipazione alle riunioni ed alle attività degli organismi internazionali in materia di Sicurezza sociale (in particolare organismi del Consiglio d'Europa e C.A.S.S.T.M.) da parte del personale delle Convenzioni Internazionali;
3. missioni svolte per la partecipazione ai progetti informatici europei da parte di personale della DCSIT;
4. missioni svolte da dirigenti e funzionari dell'Istituto per la partecipazione a corsi, seminari e convegni realizzati all'estero per l'aggiornamento su argomenti di particolare interesse istituzionale e gestionale;
5. spese di soggiorno all'estero riferite alla realizzazione di stage di sviluppo manageriale nell'ambito della Comunità Europea per Dirigenti di uffici di livello generale al fine di scambiare esperienze innovative attraverso il confronto con pubbliche amministrazioni particolarmente avanzate.

Cap. 1 02 07 - Indennità e rimborso spese di trasporto e locazione al personale trasferito.

L'impegnato nel capitolo in questione ammonta a euro 1.899.218 con un aumento del'1,8 % rispetto all'anno 2003 (euro 1.866.350), e si riferisce:

1. al pagamento delle indennità previste per i trasferimenti d'ufficio del personale dirigenziale;

2. alle indennità di mobilità premiata da corrispondere al personale trasferito verso le agenzie di produzione.

Cap. 1 02 09 – Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente connessi ad emolumenti corrisposti al personale.

La spesa di euro 278.963.274 presenta un incremento dell'1,1 %

rispetto al 2003 (euro 275.849.387) che è correlato, in particolare all'incidenza nell'esercizio, del pagamento delle competenze retributive arretrate, il cui onere è già gravato nei bilanci degli anni precedenti.
La spesa è inoltre collegata a riconoscimenti retributivi a seguito di sentenze non definitive, il cui onere è stato imputato a conti provvisori in attesa dell'esito dei giudizi.

Cap. 1 02 13 – Spese per la formazione e l'addestramento del personale.

Il budget della Formazione per l'anno 2004 di euro 5.500.000, ridotto ad euro 4.675.000 (- 15 %) con la seconda nota di variazione in ottemperanza al D.L. n.168 del 12.07.2004 è stato impegnato per euro 4.152.014, pari all'88,8 % dell'assegnato (euro 4.675.000).
Lo scostamento del -17,8 % tra il budget impegnato nell'anno 2004 e il budget impegnato nell'anno 2003 (euro 5.048.987), tiene conto di tre variabili:

- la minore somma assegnata nel 2004 rispetto a quella del 2003;
- i risparmi conseguiti nelle licitazioni private espletate per l'affidamento dei progetti formativi previsti nel Piano 2004;
- la mancata realizzazione di alcuni progetti formativi previsti nel piano 2004, in quanto la SSPA e il Formez – interpellati a seguito della sospensione delle procedure contrattuali avviate per l'affidamento all'esterno dei suddetti progetti, disposta dalla D.C. Formazione e Sviluppo Competenze in ottemperanza al D.L. n. 168/2004 – hanno fatto presente, dopo alcuni mesi, di non essere al momento in grado, per questioni organizzative interne, di accogliere le richieste dell'Istituto.

Cap. 1 02 14 – Rimborsi spese varie al personale

Lo stanziamento di questo capitolo, che presenta una flessione rispetto all'anno precedente dello 0,8 %, è correlato principalmente al pagamento, ai dipendenti dell'Istituto, delle indennità chilometriche per attività di vigilanza svolte nell'ambito del centro urbano e non assimilabili a missione (circolare n. 113 del 25.06.2003) nonché ai rimborsi per adempimenti esterni, presso le cancellerie dei tribunali, degli addetti agli uffici legali.

Cap. 1 02 15 – Quote di onorari e competenze al personale del ruolo professionale legale.

Lo stanziamento di questo capitolo è stato costruito, in applicazione del nuovo regolamento sugli onorari legali, approvato con determinazione Commissariale n. 1384 del 9.12.2003 in attuazione

dell'art. 6 del CCNI dell'8.01.2003.
In merito allo stanziamento del 2003 (legato alla previsione, in via cautelativa, di attribuire ai professionisti dell'area legale i compensi derivanti dall'attività svolta negli anni 2000 e 2001 per riscossione diretta in via legale dei crediti contributivi ceduti alla S.C.C.I. S.p.a. – determinazione commissariale n. 805 del 17.07.2003) si segnala la delibera del C.I.V. n. 18 del 17 novembre 2004 che ha portato all'eliminazione del residuo passivo al 31.12.2003 per euro 7.124.147.

Cap. 1 02 19 - Indennità e compensi per progetti speciali (dal 1999 per il solo personale con qualifica di dirigente e per le unità impegnate nei LSU).

Gli impegni di euro 631, iscritti in questo capitolo, si riferiscono al pagamento di oneri assicurativi per le unità impegnate nei progetti di lavori socialmente utili, negli anni 1998, 1999 e 2000 richiesti all'Istituto dall'INAIL in ritardo e pertanto non preventivati nel bilancio 2004.

Cap. 1 02 20 – Finanziamento retribuzione variabile CCNL area dirigenza.

L'onere è passato da euro 37.586.138 nell'anno 2003 a euro 37.913.652 nel 2004.
L'aumento dello 0,9 % è conseguente all'applicazione delle norme contrattuali che determinano un incremento dinamico del Fondo, per effetto della R.I.A. dei dirigenti cessati nel corso dell'anno 2003. Lo stanziamento tiene conto anche di euro 18.636 versati da altre Amministrazioni per incarichi aggiuntivi espletati dai dirigenti dell'Istituto, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 e dell'art. 14 del CCNL 5/4/2001.

Cap. 1 02 21 – Fondo trattamenti accessori per il personale appartenente all'area professionisti.

La consistenza del capitolo è passata da euro 12.867.658 per l'anno 2003 a 13.216.525 per l'anno 2004 con un aumento del 2,7 % conseguente all'applicazione delle norme contrattuali previste dal CCNL 1998-2001 e dal CCNL-Integrativo dell'8.01.2003.

Cap. 1 02 22 – Fondo trattamenti accessori personale area medica.

La consistenza del capitolo è passata da euro 21.876.216 per l'anno 2003 a euro 22.351.831 per l'anno 2004 , con un aumento del 2,2 %, in conseguenza dell'applicazione delle norme contrattuali previste dal CCNL 1998-2001 e dal CCNL-Integrativo dell'8.01.2003.

Cap. 1 02 23 - Indennità sostitutiva del preavviso a favore del personale.

L'impegnato nell'ambito del capitolo in oggetto pari a euro 706.407, presenta un aumento del 26,5% rispetto all'anno precedente (euro 558.634) in conseguenza di un maggior numero di cessazioni dal servizio per inabilità o per decesso dei dipendenti dell'Istituto.

Cap. 1 02 24 – Incentivi per la progettazione a favore dei professionisti dell'area tecnico-edilizia.

L'impegno di euro 780.000 nell'ambito di questo capitolo, in diminuzione rispetto all'anno precedente del 7,1%, è correlato all'ammontare dei lavori posti a base d'asta per l'anno 2004 sui quali è stata calcolata la percentuale dell'1,5% per la costituzione del fondo in argomento.

Cap. 1 02 25 - Fondo per il trattamento accessorio del personale delle aree A, B e C.

L'onere, per il capitolo in esame, è passato da euro 318.305.241 per l'anno 2003 a euro 336.716.361 per il 2004, con un aumento del 5,8 % che è conseguente all'applicazione delle norme contrattuali che determinano un incremento dinamico del Fondo, per effetto:

- della R.I.A. dei dipendenti cessati nel corso dell'anno 2003;
- delle risorse variabili derivanti dal CCNL 2002/2005 biennio economico 2002/2003 sottoscritto il 9 ottobre 2003;
- dall'incremento delle risorse, derivanti dall'applicazione dell'art. 18 della Legge 88/89, definitivamente accertate per il 2004.

Cap. 1 02 26 - Fondo trattamenti accessori per il personale di cui all' art. 15, comma 1, legge 88/89.

Lo stanziamento del suddetto capitolo passa da euro 12.357.824 del 2003 a euro 11.550.322 dell'anno 2004 con una flessione del 6,5 % conseguente all'applicazione dell'art. 25 comma 4 del CCNL 2002/2005.

Cap.1 02 27 – Fondo trattamento accessorio per i dirigenti generali.

La consistenza del suddetto capitolo pari a euro 6.317.723, che presenta un aumento dell' 1,5 % rispetto all'anno precedente, è conseguente all'applicazione delle norme contrattuali che determinano un incremento dinamico del fondo sia, per effetto della R.I.A. dei

dirigenti cessati nel 2003 che, per l'incremento delle risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 18 della Legge 88/89.

Cap.1 02 28 – Spese per l'erogazione di buoni pasto al personale dipendente.

La diminuzione del 14,3 % rispetto all'anno 2003 è da imputare al minor costo dei buoni pasto dovuto alla convenzione CONSIP entrata a pieno regime all'Istituto negli ultimi mesi del 2003.
In relazione alle spese per l'erogazione di buoni pasto, si segnala il capitolo delle entrate E 30920 che, in applicazione dell'art. 11 del DPR 509/1979, accoglie le entrate a titolo di recupero sulle retribuzioni dei dipendenti del 20 % del valore dei buoni pasto utilizzati pari, per l'anno 2004, a euro 5.506.153.

Cap.1 02 29 – Spese per il personale comandato presso l'Istituto (già cap. 1 04 30.17).

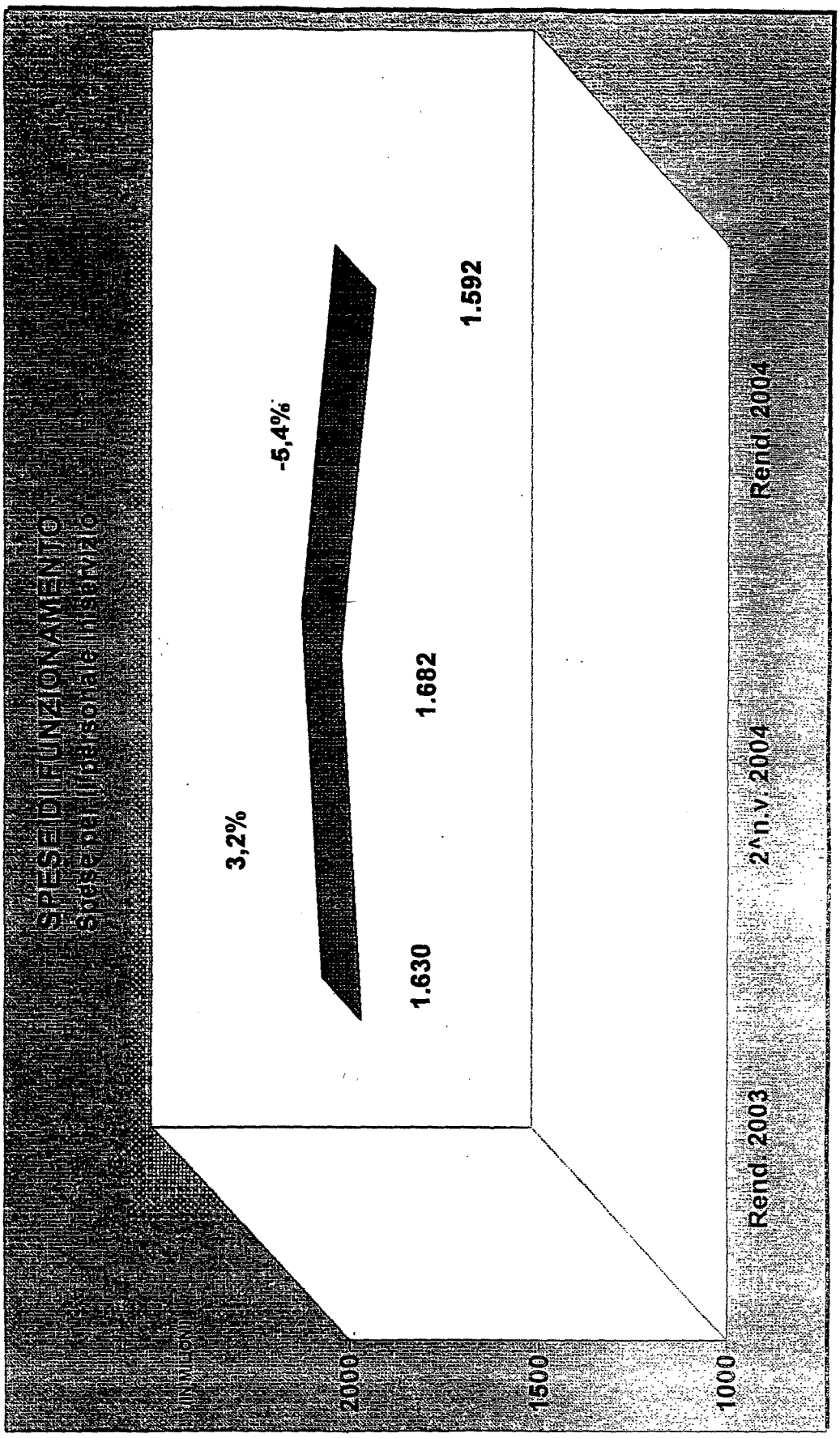
La flessione del 51,21 % rilevata per l'anno 2004 rispetto all'anno precedente, è da attribuire alla circostanza che lo stanziamento definitivo del 2003 teneva conto del saldo da liquidare alle Poste Italiane S.p.A. per il personale in posizione di comando presso l'Istituto fino a marzo 2000, la cui quantificazione definitiva era avvenuta, appunto nell'anno 2003.

ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO

(valori espressi in mln)

DESCRIZIONE	Capitolo	2003 Rendiconto	2004 2^ nota variaz.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/ 2^N.V. 2004		Rend. 2004/ Rend. 2003	
					var. assol.	var %	var. assol.	var %
Stipendi, assegni fissi ed indennità speciali al personale di ruolo e non di ruolo a tempo indeterminato	1 02 01	835,523	823,133	786,520	-36,61	-4,4	-49,00	-5,9
Indennità e rimborso spese per missioni all'interno	1 02 05	33,712	34,743	33,382	-1,36	-3,9	-0,33	-1,0
Indennità e rimborso spese per missioni all'estero	1 02 06	0,385	0,253	0,253	0,00	0,0	-0,13	-34,1
Indennita' e rimborso spese di trasporto e di locazione al personale trasferito	1 02 07	1,866	2,651	1,899	-0,75	-28,4	0,03	1,8
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente connessi ad emolumenti corrisposti al	1 02 09	275,849	282,823	278,963	-3,86	-1,4	3,11	1,1
Spese per la formazione e l'addestramento del personale (compensi a docenti ed esperti, progettisti interni ed esterni, partecipazione a corsi indetti da altri Enti/Società, prodotti, materiali, pubblicazioni, supporti ed altro finalizzati alla didattica)	1 02 13	5,049	4,675	4,152	-0,52	-11,2	-0,90	-17,8
Rimborsi spese varie al personale (rimborsi spese di trasporto per incarichi nell'ambito del centro urbano, rimborsi di iscrizioni di dipendenti agli albi professionali)	1 02 14	0,266	0,400	0,264	-0,14	-34,0	0,00	-0,8
Quote di onorari e competenze corrisposte al personale del Ruolo professionale (onorari di avvocato, competenze di procuratore, competenze giudizialmente liquidate al personale non appartenente al Ramo legale)	1 02 15	25,905	23,000	23,000	0,00	0,0	-2,91	-11,2
Oneri per retribuzioni, incentivi ed altre spese finalizzati alla realizzazione di progetti speciali di cui all'art. 18 della Legge n. 88/89 (dal 1990 per il solo personale con qualifica di dirigente e i SIU)	1 02 19	0,001		0,001	0,00	0,0	0,00	-82,5
Compensi accessori della retribuzione del personale dirigente (retribuzione di posizione e	1 02 20	37,586	37,095	37,914	0,02	0,0	0,33	0,9

DESCRIZIONE	Capitolo	2003 Rendiconto	2004 2^ nota variaz.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/ 2^N.V. 2004		Rend. 2004/ Rend. 2003	
					var. assol.	var %	var. assol.	var %
Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area del	1 02 21	12,868	13,217	13,217	0,00	0,0	0,35	2,7
Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area medica.	1 02 22	21,876	22,352	22,352	0,00	0,0	0,48	2,2
Indennità sostitutiva del preavviso a favore del personale a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro	1 02 23	0,559	0,650	0,706	0,06	0,0	0,15	26,5
Incentivi per la progettazione a favore dei professionisti dell'area tecnico-edilizia	1 02 24	0,840	0,840	0,780	-0,06	-7,1	-0,06	-7,1
Fondo per i trattamenti accessori per il personale dell'area A,B,C	1 02 25	318,305	336,716	336,716	0,00	0,0	18,41	5,8
Fondo per i trattamenti accessori per il personale delle qualifiche ad esaurimento di cui all'art.15 legge 88/1989	1 02 26	12,358	11,550	11,550	0,00	0,0	-0,81	-6,5
Trattamento accessorio per i dirigenti generali	1 02 27	6,222	6,318	6,318	0,00	0,0	0,10	1,5
Spese per l'erogazione di buoni pasto al personale dipendente (già 10433)	1 02 28	39,130	35,380	33,520	-1,86	0,0	-5,61	-14,3
Spese per il personale comandato presso l'Istituto (già 10430 17)	1 02 29	1,843	0,900	0,899	0,00	0,0	-0,94	-51,2
Oneri relativi al miglioramenti del trattamento economico del personale conseguenti al rinnovo contrattuale	1 02 99		44,955					
TOTALE		1.630,146	1.682,452	1.592,407	-90,04	-5,4	-37,74	-2,3


SPESE DI FUNZIONAMENTO
Spese del personale militare
2000
1500
1000
Rend. 2003
2^n.v. 2004
Rend. 2004
1.630
1.682
1.592
3,2%
-5,4%

Categoria III – Oneri per il personale in quiescenza

Nella tabella che segue si espongono gli oneri riguardanti il personale in quiescenza distintamente per capitolo di spesa. Tali oneri, per l'anno 2004 sono risultati complessivamente pari a 263 mln, a fronte di 269 mln del consuntivo 2003, con una diminuzione, pertanto, di 5,6 mln

(importi in euro)

DESCRIZIONE	RENDICONTO ANNO 2003	RENDICONTO ANNO 2004	DIFFERENZA	
			assoluta	%
Indennità integrativa speciale	168.673.827	166.604.088	2.069.739	-1,2
Oneri trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale dell'Istituto, art. 64 c.4 legge 144/99	100.390.067	96.824.362	3.565.705	-3,6
TOTALE	269.063.894	263.428.450	5.635.444	-2,1

Categoria IV - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi.

Attengono, come risulta dal prospetto riportato nelle pagine seguenti, ad oneri di natura diversa connessi al funzionamento degli Uffici, quali: l'acquisto di materiali di consumo, l'affitto e la manutenzione dei locali, il noleggio degli elaboratori, la manutenzione ed il noleggio di attrezzature, i canoni di utenza, le spese per i servizi svolti da altri Enti, etc..

Dette spese, ammontanti alla fine dell'anno 2004 a complessivi 955 mln (877 mln a consuntivo 2003; 891 mln nelle previsioni definitive 2004) sono state disaggregate, nella seguente tabella, in spese obbligatorie e non obbligatorie

(milioni di euro)

	Cons. 2003	Previsioni Definitive 2004	Cons. 2004	Variazioni C.2004/P.2004		Variazioni C.2004/C.2003	
				Assolute	%	Assolute	%
Spese obbligatorie	543,43	561,43	636,34	74,91	13,3	92,91	17,1
Spese non obblig.	333,13	329,53	318,81	-10,72	-3,3	-14,32	-4,3
Totale	**876,56**	**890,96**	**955,15**	**64,19**	**7,2**	**78,59**	**9,0**

L'incremento di 64,19 mln registrato nell'anno 2004 rispetto alle previsioni definitive dello stesso anno è da attribuire unicamente alle spese aventi natura obbligatoria, risultate pari a 636,34 mln a fronte di 561,43 mln previsti, atteso che le spese di natura non obbligatorie sono state contenute in 318,81 mln con un risparmio di 10,72 mln.

Riguardo l'incremento registrato nelle **spese aventi natura obbligatoria** si precisa che lo stesso va ricondotto a maggiori spese per servizi svolti da altri Enti cap. 1 04 20 che, da 349,87 mln delle previsioni definitive, sono passate a 432,09 mln (+ 82,22 mln).

L'incremento è da riferire, essenzialmente:

- a maggiori spese per i servizi svolti dai C A F: 148,47 mln a fronte di 55 mln previsti (+ 93,47 mln) per l'acquisizione dei dati reddituali.
- a maggiori spese per servizi svolti da altri Enti per l'erogazione delle prestazioni (ISEE): 62,5 mln a fronte di 45 mln del preventivo (+ 17,5 mln).

Tali maggiori spese sono state solo parzialmente compensate da variazioni in diminuzione di altre spese che fanno capo al medesimo capitolo come i compensi per servizi svolti dall'Amministrazione postale: 142,21 mln contro una previsione di 175 mln (- 32,79 mln).

Di segno inverso sono risultati gli oneri per servizi svolti dalle Banche: 105,10 mln, rispetto ad una previsione di 111,40 mln, come figura in successiva specifica tabella di analisi.

Le spese aventi natura non obbligatoria per l'acquisto di beni di consumo e servizi presentano a consuntivo un valore globale di 318,81 mln inferiore a quello iscritto nelle previsioni definitive 329,53 mln per l'anno 2004.

In merito a tali spese va ricordato il provvedimento di contenimento della spesa pubblica di cui alla legge 30 luglio 2004, n° 191, di conversione, con modificazioni, del D.L. 12 luglio 2004, n° 168. La concreta applicazione da parte dell'Istituto di tale provvedimento ha portato alla riduzione delle spese non obbligatorie della quarta categoria da una previsione originaria di 349,56 mln ad una previsione aggiornata di 329,53 mln con un risparmio previsto di 20,03 mln, preventivato tenendo conto degli obblighi assunti dall'Istituto, realizzando a consuntivo un ulteriore risparmio di spesa di 10,72 mln.

SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI

(valori espressi in mln)

DESCRIZIONE	Capitolo		2003 Rendiconto	2004 2^ nota variaz.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/ 2^N.V. 2004		Rend. 2004/ Rend. 2003	
						var. assol.	var %	var. assol.	var %
Acquisto libri, pubblicazioni tecniche, quotidiani e riviste	1 04 01	*	0,769	0,816	0,740	-0,076	-9,3	-0,030	95,2
Stampa modelli,acquisto carta, cancelleria e altro materiale di consumo	1 04 05	*	4,959	5,622	4,155	-1,467	-26,1	-0,804	-16,2
Pubblicazioni monografiche e periodiche e stampa circolari	1 04 06	*	1,261	1,168	1,106	-0,062	-5,3	-0,155	-12,3
Medaglie di presenza e rimborso spese ai componenti le Commissioni ed i Comitati centrali e periferici ed altre spese connesse con il funzionamento di tali organismi	1 04 07	*	0,745	0,755	0,690	-0,065	-8,6	-0,055	-7,4
Spese per concorsi	1 04 08	*	0,590	0,180	0,023	-0,157	-87,2	-0,567	-96,1
Manutenzione e noleggio impianti,macchine, apparecchiature sanitarie, mobilia, attrezzi ed altri beni mobili	1 04 09	*	5,708	6,615	6,077	-0,538	-8,1	0,368	6,5
Manutenzione, noleggio e spese di esercizio di mezzi di trasporto	1 04 10	*	0,783	0,932	0,930	-0,002	-0,2	0,148	18,9
Spese postali, telegrafiche e telefoniche degli Uffici	1 04 11	*	68,705	68,806	66,236	-2,570	-3,7	-2,469	-3,6
Spese per illuminazione e forza motrice degli Uffici	1 04 12	*	15,507	15,542	15,252	-0,290	-1,9	-0,255	-1,6
Spese per riscaldamento e condizionamento d'aria degli uffici	1 04 13	*	12,189	12,200	12,054	-0,146	-1,2	-0,135	-1,1

*) spese non obbligatorie

DESCRIZIONE	Capitolo		2003 Rendiconto	2004 2^ nota variaz.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/ 2^N.V. 2004 var. assol.	Rend. 2004/ 2^N.V. 2004 var %	Rend. 2004/ Rend. 2003 var. assol.	Rend. 2004/ Rend. 2003 var %
Spese di conduzione, pulizia e igiene, servizio di vigilanza per locali adibiti ad uffici	**1 04 14**	*	**60,456**	**60,789**	**59,824**	**-0,965**	**-1,6**	**-0,631**	**-1,0**
Fitto di locali destinati ad Uffici	**1 04 15**	*	**55,675**	**58,000**	**57,942**	**-0,058**	**-0,1**	**2,267**	**4,1**
Spese di manutenzione e di adattamento degli stabili strumentali (uffici e istituzioni sanitarie) di proprietà o presi in affitto	**1 04 16**	*	**11,705**	**9,725**	**9,683**	**-0,043**	**-0,4**	**-2,022**	**-17,3**
Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, conferenze, mostre ed altre manifestazioni	**1 04 17**	*	**0,321**	**0,510**	**0,427**	**-0,082**	**-16,2**	**0,106**	**33,1**
Spese di facchinaggio, trasporti e spedizioni varie	**1 04 18**	*	**5,443**	**5,490**	**5,333**	**-0,157**	**-2,9**	**-0,110**	**-2,0**
Spese per accertamenti sanitari per la concessione di prestazioni istituzionali	**1 04 19**		**1,368**	**1,665**	**1,271**	**-0,394**	**-23,7**	**-0,097**	**-7,1**
Spese per servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per l'accertamento e la riscossione dei contributi e per l'erogazione delle prestazioni	**1 04 20**		**382,085**	**349,871**	**432,088**	**82,216**	**23,5**	**50,003**	**13,1**
Spese per servizi svolti dalle Banche e dagli Uffici dei conti correnti postali	**1 04 22**		**102,307**	**111,400**	**105,101**	**-6,299**	**-5,7**	**2,794**	**2,7**
Oneri di rappresentanza	1 04 24	*	0,032	0,044	0,021	-0,023	-52,1	-0,011	-34,5
Consulenze varie	1 04 25	*		0,005	0,005				
Spese per la conduzione degli stabili da reddito (custodia, pulizia, riscaldamento ecc.)	1 04 26	*	1,152	1,136	0,643	-0,493	-43,4	-0,508	-44,1
Spese per la manutenzione e l'adattamento degli stabili da reddito	1 04 27	*	0,167	0,198	0,085	-0,113	-57,1	-0,082	-49,1
Altre spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi degli uffici	1 04 30	*	6,381	7,612	6,511	-1,102	-14,5	0,130	2,0

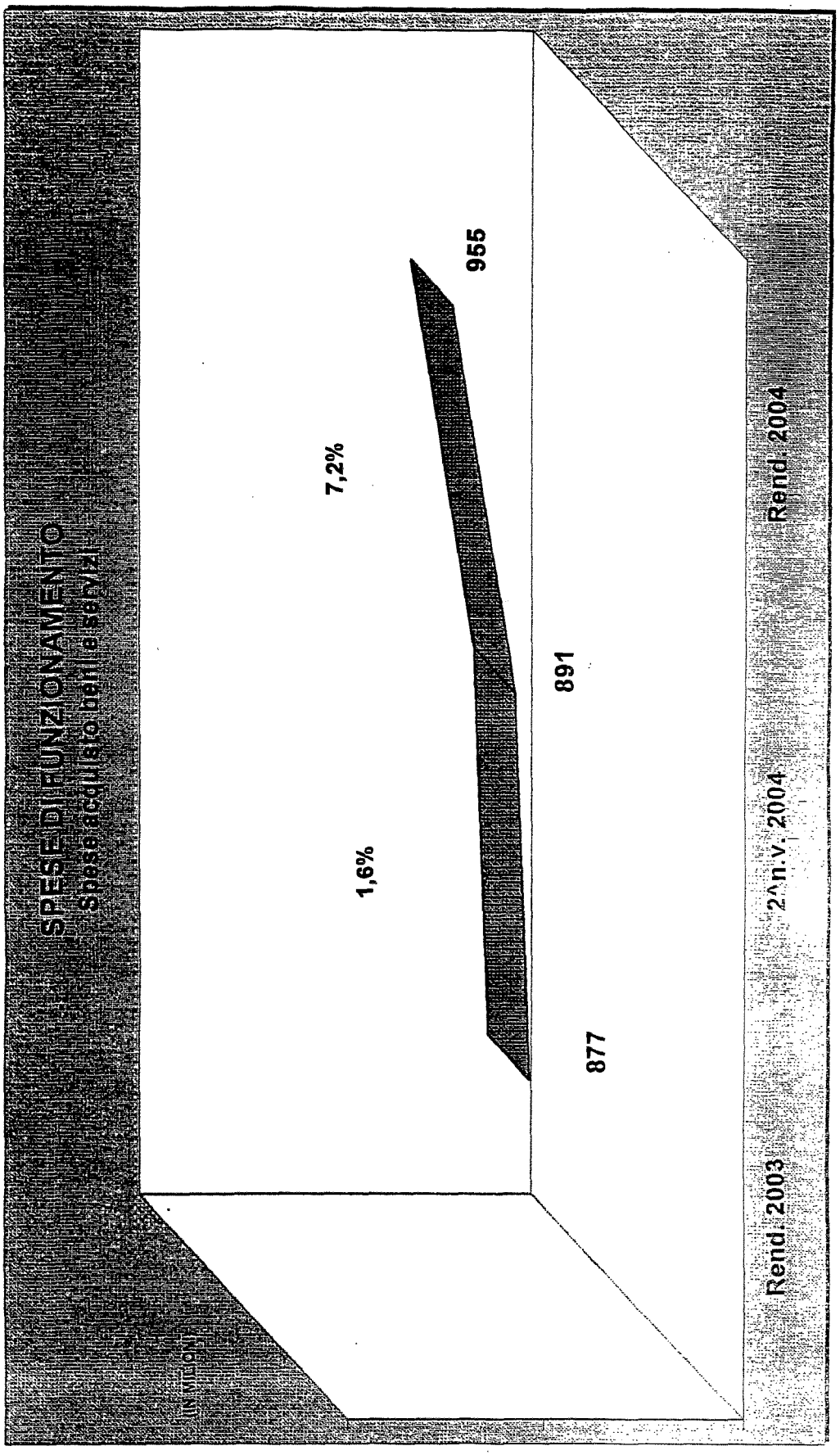
*) spese non obbligatorie

DESCRIZIONE	Capitolo		2003 Rendiconto	2004 2^ nota variaz.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/ 2^N.V. 2004 var. assol.	Rend. 2004/ 2^N.V. 2004 var %	Rend. 2004/ Rend. 2003 var. assol.	Rend. 2004/ Rend. 2003 var %
Spese servizio di mensa per il personale	**1 04 33**	*	**0,127**	**0,110**	**0,101**	**-0,009**	**-7,9**	**-0,026**	**-20,4**
Spese per erogazioni pubblicitarie ai sensi dell'art.13 della Legge n.416/1981	**1 04 36**	*	**1,805**	**2,251**	**2,047**	**-0,204**	**-9,1**	**0,242**	**13,4**
Spese per i servizi svolti dalle USL	**1 04 37**		**0,057**	**0,046**	**0,005**	**-0,041**	**-89,6**	**-0,052**	**-91,5**
Spese per visite mediche di controllo in attuazione dell'art.5, commi 12^ e 13^ del D.L.463/1983 convertito nella legge n.638/83	**1 04 38**		**32,846**	**31,145**	**32,426**	**1,281**	**4,1**	**-0,420**	**-1,3**
Spese per la trasmissione dati (collegamenti in teleprocessing, rete fonia-dati, accesso alle reti trasmissione dati di altri organismi)	**1 04 39**	*	**5,942**	**2,937**	**2,869**	**-0,069**	**-2,3**	**-3,073**	**-51,7**
Stampati, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo per la elaborazione automatica dati e software	**1 04 40**	*	**6,672**	**5,845**	**5,461**	**-0,384**	**-6,6**	**-1,211**	**-18,2**
Manutenzione macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dati e software	**1 04 41**	*	**7,632**	**6,498**	**6,240**	**-0,258**	**-4,0**	**-1,393**	**-18,2**
Spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri Enti (Corte di Cassazione, ISTAT, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, ecc.)	**1 04 42**	*	**0,711**	**0,666**	**0,360**	**-0,306**	**-45,9**	**-0,350**	**-49,3**
Premi di assicurazione	1 04 44	*	1,909	2,174	2,002	-0,172	-7,9	0,094	4,9
Compensi per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto	1 04 45	*	1,020	1,000	0,987	-0,013	-1,3	-0,033	-3,2
Spese straordinarie connesse alla impostazione e strutturazione delle operazioni di cessione dei crediti ai sensi dell'art.13 L.448/98	1 04 47	*	1,115	1,200	0,879	-0,321	-26,8	-0,236	-21,2
Noleggio apparecchiature elettroniche e licenze d'uso prodotti software	1 04 49	*	23,146	23,115	23,111	-0,004	0,0	-0,035	-0,1

*) spese non obbligatorie

DESCRIZIONE	Capitolo	2003 Rendiconto	2004 2^ nota variaz.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/ 2^N.V. 2004 var. assol.	Rend. 2004/ 2^N.V. 2004 var %	Rend. 2004/ Rend. 2003 var. assol.	Rend. 2004/ Rend. 2003 var %
Assistenza tecnico specialistica, manutenzione software e altri servizi informatici	1 04 50 *	30,164	26,674	26,179	-0,495	-1,9	-3,985	-13,2
Spese per l'attività di monitoraggio sull'esecuzione dei contratti per la progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e conduzione operativa di sistemi informatici automatizzati	1 04 51 *	0,339	0,615	0,535	-0,080	-13,0	0,196	57,9
Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro	1 04 52	4,047	4,303	4,122	-0,181	-4,2	0,075	1,9
Spese per la fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo (lavoro interinale)	1 04 53 *		0,300	0,300				
Oneri per il personale già addetto al servizio di portierato, custodia e vigilanza, degli immobili dismessi. Art. 43, comma 19, L n. .388/2000.	1 04 54	0,884	1,555	1,014	-0,542	-34,8	0,129	14,6
Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dalla rete unitaria per la pubblica amministrazione (fino al 2002 compreso nel cap 10439/01)	1 04 55	19,837	19,666	18,542	-1,124	-5,7	-1,295	-6,5
Spese per il servizio di garanzia dei sistemi informatici contro eventi distruttivi (Business Continuity / Disaster Recovery)	1 04 56		41,777	41,777				
TOTALE		876,561	890,960	955,154	64,194	7,2	78,592	9,0
Spese Obbligatorie		543,432	561,429	636,346	74,917	13,3	92,914	17,1
Spese non Obbligatorie		333,130	329,531	318,808	-10,723	-3,3	-14,322	-4,3

*) spese non obbligatorie


SPESE DI FUNZIONAMENTO
Spese per acquisto beni e servizi
IN MILIONI
955
891
877
7,2%
1,6%
Rend. 2003
Ass.v. 2004
Rend. 2004

SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E TELEFONICHE DEGLI UFFICI (CAP.1 04 11)

(valori espressi in mln)

DESCRIZIONE	2003 Rendiconto	2004 2^ nota variaz.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/ 2^N.V. 2004		Rend. 2004/ Rend. 2003	
				var. assol.	var %	var. assol.	var %
Posta ,telegrafo e recapito corrispondenza	25,30	21,01	20,10	-0,91	-4,3	-5,20	-20,6
Posta elettronica	4,50	6,50	6,50	0,00	0,0	2,00	44,4
Servizi telefonici	38,91	41,30	39,64	-1,66	-4,0	0,73	1,9
TOTALE	68,71	68,81	66,24	-2,57	-3,7	-2,47	-3,6

SPESE DI CONDUZIONE, PULIZIA E IGIENE, SERVIZIO DI VIGILANZA PER I LOCALI ADIBITI AD UFFICI (CAP. 1 04 14)

(valori espressi in mln)

DESCRIZIONE	2003 Rendiconto	2004 2^ nota variaz.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/ 2^N.V. 2004		Rend. 2004/ Rend. 2003	
				var. assol.	var %	var. assol.	var %
Pulizia ed igiene	26,19	27,51	26,893582	-0,62	-2,2	0,70	2,7
Vigilanza notturna e diurna locali	32,39	31,22	31,058185	-0,16	-0,5	-1,33	-4,1
Spese di conduzione e gestione locali	1,88	2,06	1,872475	-0,19	-9,1	-0,01	-0,4
TOTALE	60,46	60,79	59,82	-0,96	-1,6	-0,64	-1,1

SPESE PER SERVIZI SVOLTI DA ALTRI ENTI :
- PER E LA RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI E PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI (CAP. 1 04 20)
- PER I SERVIZI SVOLTI DALLE BANCHE E DAGLI UFFICI DEI C/C POSTALI (CAP. 1 04 22)

(valori espressi in mln)

DESCRIZIONE	2003 Rendiconto	2004 2^ nota variaz.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/ 2^N.V. 2004		Rend. 2004/ Rend. 2003	
				var. assol.	var %	var. assol.	var %
Amministrazione delle Poste	131,16	175,00	142,24	-32,76	-18,7	11,08	8,4
Casse marittime ed altri Enti	84,86	67,02	161,68	94,66	141,2	76,82	90,5
Esattorie, ricevitorie e consorzio esattori	0,00	0,05	0,02	-0,04	-66,7	0,02	784,4
CAF	118,57	45,00	62,51	17,51	38,9	-56,06	-47,28
Concessionari rec. Contr. Dm, Art, Comm	0,04	-	0,00	0,00		-0,04	-91,5
Spese riscossione CTR malattia con ruoli		-	0,62	0,62		0,62	
INPS-SIAE	4,40	5,00	3,94	-1,06	-21,2	-0,46	-10,49
Invio estratti contributivi e CUD	43,05	55,80	59,09	3,29	5,9	16,04	37,27
Banca D'Italia pag.nto prest.oni temporanee		2,00	2,00	0,00	0,0	2,00	
TOTALE (Cap. 104 20)	382,08	349,87	432,09	82,22	23,50	50,01	13,09
Banche ed Uffici del c/c postali (Cap. 1 04 22)	102,31	111,40	105,10	-6,30	-5,7	2,79	2,7
TOTALE GENERALE	484,39	461,27	537,19	75,92	16,46	52,80	10,90

ONERI PER TRASMISSIONE DATI - COLLEGAMENTI IN TELEPROCESSING - RETE FONIA DATI - ACCESSO A RETI TRASMISSIONI DATI DI ALTRI ORGANISMI (CAP. 1 04 39)

(valori espressi in mln)

DESCRIZIONE	2003 Rendiconto	2004 2^ nota variaz.	2004 Rendiconto	Rend. 2003/ 2^N.V. 2003		Rend. 2003/ Rend. 2002	
				var. assol.	var %	var. assol.	var %
Noleggio linee telefoniche in teleprocessing e servizi di teleinformatica	4,31	1,30	1,24	-0,06	-4,7	-3,07	-71,2
Canoni per telefonia dati, video, teleaudio-conferenze							
- Sede centrale	0,30	0,30	0,30	0,00	0,0	0,00	0,0
- Sedi periferiche	1,33	1,33	1,33	0,00	-0,1	0,00	-0,1
TOTALE	5,94	2,93	2,87	-0,06	-2,1	-3,07	-51,7

STAMPATI, NASTRI MAGNETICI, PELLICOLE ED ALTRO MATERIALE DI CONSUMO PER L'ELABORAZIONE AUTOMATICA DATI (CAP. 1 04 40)

(valori espressi in mln)

DESCRIZIONE	2003 Rendiconto	2004 2^ nota variaz.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/ 2^N.V. 2004		Rend. 2004/ Rend. 2003	
				var. assol.	var %	var. assol.	var %
Acquisto stampanti meccanografici, etichette autoadesive, carta bianca per stampanti etc.	5,95	5,20	4,86	-0,34	-6,61	-1,09	-18,4
Nastri magnetici, pellicole per microfilms, floppy disck, materiale vario di consumo	0,72	0,65	0,60	-0,04	-6,26	-0,12	-16,02
TOTALE	6,67	5,85	5,46	-0,38	-6,57	-1,21	-18,13

SPESE PER L'ACCESSO AI SISTEMI INFORMATIVI DI ALTRI ENTI CORTE DI CASSAZIONE - ISTAT ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO (CAP. 1 04 42)

(valori espressi in mln)

DESCRIZIONE	2003 Rendiconto	2004 2^ nota variaz.	2004 Rendiconto	Rend. 2003/ 2^N.V. 2003		Rend. 2003/ Rend. 2002	
				var. assol.	var %	var. assol.	var %
Collegamenti con Infocamere, ENEL, ISTAT, ecc.	0,54	0,56	0,26	- 0,30	- 53,76	-0,28	-51,8
Collegamento con il centro elettronico dell'Istituto poligrafico e la Zecca dello Stato	0,14	0,05	0,05	0,00	0,80	-0,09	-64,0
Collegamento con il centro elettronico di documentazione della Corte di Cassazione	0,01	0,03	0,03	0,00		0,02	
Abbonamento a banche per la consultazione on line	0,02	0,02	0,02	0,00		0,00	
TOTALE	0,69	0,66	0,36	- 0,30	- 45,51	-0,33	-47,8

ASSISTENZA TECNICO SPECIALISTICA, MANUTENZIONE SOFTWARE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI (CAPITOLO 1 04 50)

(valori espressi in mln)

DESCRIZIONE	2003 Rendiconto	2004 2^ nota variaz.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/ 2^N.V. 2004		Rend. 2004/ Rend. 2003	
				var. assol.	var %	var. assol.	var %
Assistenza sistemistica	16,89	14,94	14,66	-0,28	-1,9	-2,23	-13,2
Manutanzione software	2,68	2,37	2,33	-0,04	-1,9	-0,35	-13,2
Altri servizi informatici	10,59	9,36	9,19	-0,17	-1,9	-1,40	-13,2
TOTALE	**30,16**	**26,67**	**26,18**	**-0,49**	**-1,85**	**-3,98**	**-13,21**

Per i seguenti capitoli si ritiene opportuno precisare le cause che hanno determinato l'entità della spesa:

Cap. 1 04 08 – Spese per concorsi.

L'utilizzo dello stanziamento del capitolo in oggetto, ridotto in fase di preventivo aggiornato 2004 per effetto del D.L. n. 168 del 12.07.2004, convertito nella Legge n. 191 del 30.07.2004, a euro 180.000, è stato utilizzato nella misura del 12,8% per sostenere i costi relativi:

- al pagamento delle spese per la commissione incaricata di presiedere alla prova di verifica del livello di conoscenza della lingua francese al personale in servizio nella Regione autonoma a statuto speciale Valle d'Aosta;
- al pagamento dei compensi ai componenti la commissione giudicatrice dei concorsi a borse di studio per i figli dei dipendenti per l'anno 2002/2003;
- alla liquidazione della commissione esaminatrice per il concorso per titoli di servizio e professionali a n. 33 posti per dirigente;
- ai compensi per le commissioni giudicatrici delle selezioni per:
  - conferimento di incarico di Coordinatore Generale dell'Area Statistico Attuariale;
  - 1° e 2° livello differenziato di professionalità dell'Area legale per l'anno 2004;
  - 2° livello differenziato di professionalità dell'Area Tecnico Edilizia per l'anno 2004.

Cap. 1 04 19 – Spese per accertamenti sanitari per la concessione di prestazioni istituzionali (medici a capitolato).

La riduzione del 7.1 % rispetto all'anno precedente è conseguente al fatto che i medici a capitolato dell'Istituto costituiscono una categoria ad esaurimento. Il loro numero è, pertanto, destinato a ridursi rapidamente anche in considerazione del fatto che la maggior parte di essi è prossima alla quiescenza.
La progressiva riduzione della categoria in questione è in linea con la politica dell'Amministrazione volta a ridurre sempre più il ricorso a professionisti esterni del ramo medico-legale, in un'ottica di contenimento dei costi e di valorizzazione delle professionalità interne.

Cap. 1 04 33 – Spese per il servizio di mensa per il personale (per le sole Sedi di Lodi e Monza).

Per quanto attiene le spese inerenti il servizio di mensa, lo stanziamento in questo capitolo ha subito una flessione del 20,4%

rispetto all'anno precedente perché dal 1° luglio 2004 la Sede di Monza non ha più al proprio interno il servizio di mensa.

Cap. 1 04 44 – Premi di assicurazione.

Nell'utilizzo dello stanziamento di questo capitolo si registra un aumento del 4,9 % (da euro 1.908.644 per il 2003 a euro 2.002.148 per l'anno 2004).
Al riguardo si precisa che la spesa sostenuta per l'anno 2004 comprende anche la regolazione premi con la Società RAS - aggiudicataria delle gare europee per il triennio 1995/1997 e 1998/2000 – richiesti all'Istituto per le annualità 1999, 2000 e 2001, nonché le maggiori somme eccedenti i limiti massimi di indennizzo previste dai predetti contratti per alcune garanzie.

Cap. 1 04 52 - Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro.

L'incremento dell'1,9 % rispetto all'anno 2003 è da imputare:

1. al rinnovo della convenzione per la gestione del P.I.M. di Sede Centrale, che è stato più oneroso (aumento del personale gestito, dei servizi richiesti, etc.);
2. all'aumento della sorveglianza sanitaria per gli addetti al VDT (videoterminale), comportato dalla sempre più cosciente e diffusa applicazione dell'art. 21 della legge 29.12.2000, n. 422, che impone la sorveglianza sanitaria anche ai dipendenti che non superano le 20 ore settimanali ai videoterminali (visite mediche periodiche del medico competente ed oculistiche all'occorrenza).

Cap. 1 04 53 - Spese per la fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo (lavoro interinale).

Si precisa che con il bilancio preventivo aggiornato lo stanziamento iniziale di euro 1.300.000, per questo capitolo, è stato ridotto a euro 300.000, in applicazione del D.L. n. 168 del 12.07.2004 convertito nella L. 191 del 30.07.2004. Detto stanziamento è stato interamente impegnato dalle Sedi Regionali per la Sicilia, la Calabria e la Puglia per l'attivazione delle procedure necessarie all'acquisizione di forniture di lavoro temporaneo per la risoluzione di pratiche arretrate riguardanti principalmente la liquidazione di indennità di disoccupazione agricola e acquisizione dati su procedure informatiche e altri adempimenti collegati.

Cap. 1 04 54 - Oneri per il personale già addetto al servizio di portierato degli immobili dismessi.

L'incremento del 14,6 % della spesa rispetto all'anno precedente, è dovuto alla prosecuzione del programma di dismissione degli immobili degli Enti Pubblici con il conseguente aumento delle unità di personale il cui onere è a carico dell'Istituto (D.L. n. 104/1996 e successive modificazioni e integrazioni).

Categoria V - Spese per prestazioni istituzionali.

Previsione definitiva	milioni	170.432
Impegno	milioni	171.042
Differenza	milioni	+610

Le spese impegnate presentano rispetto a quelle riferite al consuntivo 2003 (163.079 mln) un aumento di 7.963 (+ 4,9%) e rispetto alla previsione definitiva un aumento di 610 (+ 0,4%).

Come si evince dalla tabella che segue, le prestazioni istituzionali sono costituite da 147.668 mln di rate di pensione e connessi trattamenti di famiglia e da 23.374 mln di prestazioni temporanee e altre prestazioni.

(in milioni)

PRESTAZIONI	CONS. 2003	PREV. DEF. 2004	CONS. 2004	Cons.04/Prev. Def.04		Cons.04/Cons.03	
				Var.ass.	Var.%	Var.ass.	Var.%
. Rate di pensione e connessi trattamenti di famiglia	141.612	148.278	147.668	-611	-0,4	+6.056	4,3
. Prestazioni temporanee e altre prestazioni	21.467	22.154	23.374	1.221	5,5	+1.907	8,9
TOTALE	**163.079**	**170.432**	**171.042**	**+610**	**0,3**	**+7.963**	**4,9**

L'aumento della spesa per rate di pensione, rispetto ai valori del rendiconto 2003, è stato principalmente determinato:

- **dall'incremento dell'importo medio delle pensioni riferibile soprattutto :**
  - ✓ **all'applicazione della disciplina della perequazione automatica fissata nella misura del 2,5 % per il 2004;**

- ✓ all'effetto della sostituzione delle pensioni eliminate con pensioni di nuova liquidazione che, mediamente, presentato importi più elevati.

da una diminuzione delle pensioni vigenti alla fine dell'anno 2004.

RATE DI PENSIONI E RELATIVI TRATTAMENTI PER CARICHI FAMILIARI
(Capitolo 1.05.01)

(In milioni)

Aggregati	2003 Rendiconto	2004 Preventivo	2004 Previs.defin.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/Prev.def.2004		Rend. 2004/Prev. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
					var. assol.	var. %	var. assol.	var. %	var. assol.	var. %
TRATTAMENTI PENSIONISTICI DELL'AGO										
1. Fondo pensioni lavoratori dipendenti	83.506	87.468	87.834	87.509	-325	-0,4	41	0,0	4.003	4,8
2. Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti pubblici creditizi	1.011	1.010	1.031	1.139	108	10,5	129	12,8	128	12,7
3. Gestione dei contributi e delle prestaz. previdenziali dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni	2.741	3.045	2.986	3.002	16	0,5	-43	-1,4	261	9,5
4. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani	6.911	7.542	7.478	7.471	-7	-0,1	-71	-0,9	560	8,1
5. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali	5.787	6.429	6.375	6.224	-151	-2,4	-205	-3,2	437	7,6
Totale	**99.956**	**105.494**	**105.704**	**105.345**	**-359**	**-0,3**	**-149**	**-0,1**	**5.389**	**5,4**
TRATTAMENTI PENSIONISTICI SOSTITUTIVI DELL'AGO										
1. Fondo di previdenza per il personale delle abolite imposte di consumo	138	138	139	141	2	1,4	3	2,2	3	2,2
2. Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea	164	163	179	169	-10	-5,6	6	3,7	5	3,0
3. Fondo di previdenza degli spedizionieri doganali	23	23	24	25	1	4,2	2	8,7	2	8,7
Totale	**325**	**324**	**342**	**335**	**-7**	**-2,0**	**11**	**3,4**	**10**	**3,1**

continua

(in milioni)

Aggregati	2003 Rendiconto	2004 Preventivo	2004 Previs.defin.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/Prev.def.2004		Rend. 2004/Prev. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
					var. assol.	var. %	var. assol.	var. %	var. assol.	var. %
TRATTAMENTI PENSIONISTICI INTEGRATIVI DELL'AGO										
1. Gestione speciale di previd. per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere	27	28	28	29	1	3,6	1	3,6	2	7,4
2. Fondo integrativo dell'AGO per l'IVS a favore del personale dipen. da aziende priv. del gas	6	6	6	7	1	16,7	1	16,7	1	16,7
3. Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dal concess. del servizio di riscossione dei tributi	6	6	6	6	0	0	0	0	0	0
4. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici integrativi del personale degli enti disciolti	138	142	140	133	-7	-5,0	-9	-6,3	-5	-3,6
5. Fondo di previdenza per il personale del consorzio autonomo del porto di Genova e dell'ente autonomo del porto di Trieste	61	57	62	61	-1	-1,6	4	7,0	0	0
Totale	**238**	**239**	**242**	**236**	**-6**	**-2,5**	**-3**	**-1,3**	**-2**	**-0,8**
TRATTAMENTI PENSIONISTICI MINORI										
1. Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive	...	...	...	...	...	0,0	0	0,0	0	0,0
2. Gestione speciale della mutualità pensioni a favore delle casalinghe	...	...	...	...	...	0,0	0	0,0	0	0,0
3. Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni diverse dalla cattolica	82	85	85	85	0	0	0	0	3	3,7
4. Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia	...	1	1	1	0	0,0	0	0,0	1	...
5. Fondo per l'erogazione di trattamenti previdenziali vari	2	2	2	2	0	0,0	0	0,0	0	0,0
6. Gestione speciale per il personale delle Ferrovie dello Stato	4.397	4.422	4.345	4.508	163	3,8	86	1,9	111	2,5
7. Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorchè non esclusiva, attività di lavoro autonomo	24	30	28	43	15	53,6	13	43,3	19	79,2
Totale	**4.505**	**4.540**	**4.461**	**4.639**	**178**	**4,0**	**99**	**2,2**	**134**	**3,0**

... Non valutabile o non significativa.

continua

(in milioni)

Aggregati	2003 Rendiconto	2004 Preventivo	2004 Previs.defin.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/Prev.def.2004		Rend. 2004/Prev. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
					var. assol.	var. %	var. assol.	var. %	var. assol.	var. %
TRATTAMENTI PENSIONISTICI A CARICO DELLO STATO										
1. Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali	32.137	32.847	32.859	32.821	-38	-0,1	-26	-0,1	684	2,1
2. Gestione invalidi civili	3.481	3.963	3.690	3.325	-365	-9,9	-638	-16,1	-156	-4,5
Totale	**35.618**	**36.810**	**36.549**	**36.146**	**-403**	**-1,1**	**-664**	**-1,8**	**528**	**1,5**
Totale rate di pensione	**140.642**	**147.407**	**147.298**	**146.701**	**-597**	**-0,4**	**-706**	**-0,5**	**6.059**	**4,3**
TRATTAMENTI PER CARICHI FAMILIARI SU PENSIONI										
1. Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti	610	601	610	622	12	2,0	21	3,5	12	2,0
2. Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali	360	383	370	345	-25	-6,8	-38	-9,9	-15	-4,2
Totale trattamenti di famiglia	**970**	**984**	**980**	**967**	**-13**	**-1,3**	**-17**	**-1,7**	**-3**	**-0,3**
TOTALE GENERALE	**141.612**	**148.391**	**148.278**	**147.668**	**-610**	**-0,4**	**-723**	**-0,5**	**6.056**	**4,3**

Per le prestazioni temporanee, l'aumento (+ 1.221 mln) rispetto alla previsione definitiva è la risultante algebrica delle variazioni relative a diverse prestazioni.

Le voci più significative si riferiscono a:

- prestazioni erogate dalle aziende tenute alla presentazione delle denunce rendiconto (+ 765 mln);
- prestazioni economiche erogate direttamente ai lavoratori o rimborsate direttamente alle aziende (- 8 mln);
- assegni straordinari per il sostegno del reddito a favore dei lavoratori delle imprese del credito ai sensi dell'art. 5, c. 1, lett. B, del D. I. n. 158/200 (+ 53 mln);
- indennità di fine rapporto a carico del fondo di garanzia, ex art. 2, legge n. 297/1982 (+ 23 mln);
- assegno ai nuclei familiari ed assegno di maternità concessi dai Comuni, ex art. 65 e 66, legge n. 448/98 ed art. 50, legge n. 144/99 (- 24 mln).
- indennità di disoccupazione per i lavoratori dipendenti agricoli (- 58 mln);
- prestazioni economiche ai lavoratori disoccupati non agricoli (+ 129 mln);
- prestazioni economiche temporanee erogate tramite le Casse marittime (+ 16 mln).
- prestazioni diverse a carico di Fondi o gestioni pensionistiche (+ 378 mln);
- assegno concesso dai Comuni per ciascun figlio nato a partire dal secondo e per ciascun figlio adottato - art. 21 del D.L. 269/2003 convertito nella legge n. 326/2003 (- 54 mln).

Categoria VI – Trasferimenti passivi.

Previsione definitiva	milioni	2.333
Impegno	milioni	2.003
Differenza	milioni	- 330

Nella tabella seguente i trasferimenti sono analizzati secondo la natura dei contributi, la destinazione, lo scostamento assoluto ed in percentuale dell'importo accertato rispetto al rendiconto 2003, alla previsione originaria 2004 e alla previsione definitiva 2004.

Ciò premesso, gli impegni si riferiscono:

- per 1.277 mln ai trasferimenti alle entrate di bilancio dello Stato di cui:
  - 97 mln per contributi del S.S.N.;
  - 620 mln per contributi riscossi per conto dello Stato stesso e riguardano i contributi residuali ex ENAOLI ed ex GESCAL, il finanziamento degli Asili nido ed i trasferimenti per il finanziamento del Fondo di rotazione (legge n. 845/1978), del Fondo di rotazione per le politiche comunitarie (leggi n. 183/1987 e 549/1995) e del Fondo Formazione professionale (legge n. 196/1997);
  - 560 mln di contribuzioni a carico dell'Istituto (ex ONPI, finanziamento degli Enti di patronato e di assistenza sociale, dell'Istituto italiano di medicina sociale, eccedenza gettito contributivo, ex legge n. 549/1995 ed economie derivanti da redditi prodotti all'estero ex art. 49 della legge n. 289/2002);
- per 726 mln ai trasferimenti diversi di cui:
  - 626 mln per valori di copertura di periodi assicurativi trasferiti ad altri enti previdenziali;
  - 72 mln per contributi vari ai datori di lavoro che assumono lavoratori ad incremento dell'occupazione, in mobilità, impiegati in lavori socialmente utili e che stipulano contratti di solidarietà;
  - 4 mln per contributi ai lavoratori impegnati in L.S.U. collocati in pensionamento anticipato;
  - 0,11 mln per contributi dovuti all'ARAN; lo stanziamento (cap. 1

06 61) è rimasto invariato rispetto al 2003 perché calcolato in relazione alle unità di personale in servizio al 31.12.2000;

- 0,058 mln benefici assistenziali e sociali a favore dei portieri (cap. 1 06 75);

- 17,5 mln da riferire al Fondo interventi assistenziali a favore del personale dell'INPS (capitolo 1 06 81).
  Lo stanziamento di cui sopra è commisurato all'1 % di tutte le spese per il personale in servizio sia dirette che indirette, maggiorate della quota annua d'accantonamento al fondo per il pagamento delle indennità di buonuscita (delibera C.d.A. n. 222 del 17 ottobre 1980).

  L'importo complessivo di euro 17.502.333 stanziato per il 2004 risulta impegnato:

  a) per euro 550.000 a sussidi straordinari e contributi di solidarietà al personale;

  b) per euro 2.223.765 a borse di studio da erogare ai figli dei dipendenti;

  c) per euro 4.579.845 a contributi per soggiorni estivi, sussidi didattici ed asili nido per i figli dei dipendenti;

  d) per euro 10.148.723 al pagamento del premio della polizza sanitaria in favore di tutti i dipendenti dell'Istituto e dei loro familiari a carico.

- 0,274 mln Equo indennizzo al personale per la perdita dell'integrità fisica subita per causa di servizio. (Cap. 1 06 84)
  Nel 2004 l'onere sostenuto ammonta a euro 274.458 con una diminuzione del 57,83 % rispetto al consuntivo per l'anno 2003 (euro 650.770), per effetto dell'applicazione del nuovo Regolamento in materia di cause di servizio ed equo indennizzo entrato in vigore con D.P.R. n. 461 del 22.01.2002;

- 6 mln per finanziamento della Commissione di vigilanza per i Fondi pensione (art. 59, l. n. 449/97) e altro.

TRASFERIMENTI PASSIVI CORRENTI

(in milioni)

Aggregati	2003 Rendiconto	2004 Preventivo	2004 Previs.defin.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/Prev.def.2004		Rend. 2004/Prev. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
					var. assol.	var. %	var. assol.	var. %	var. assol.	var. %
TRASFERIMENTI ALLO STATO	**1.173**	**1.111**	**1.201**	**1.277**	**76**	**6,3**	**166**	**14,9**	**104**	**8,9**
1. Contributi per il S.S.N.	**63**	**0**	**23**	**97**	**74**	**...**	**97**	**...**	**34**	**54,0**
. dei datori di lavoro e degli iscritti	10	0	0	20	20	...	20	...	10	...
. già di pertinenza delle Regioni e Province autonome	53	0	23	77	54	...	77	...	24	45,3
2. Contributi riscossi per conto dello Stato	**639**	**619**	**662**	**620**	**-42**	**-6,3**	**1**	**0,2**	**-19**	**-3,0**
. Contributi ex Enaoli	3	0	2	4	2	...	4	...	1	33,3
. Contributi ex Gescal	5	0	3	11	8	...	11	...	6	...
. Contributi per il finanziamento degli asili nido	1	0	1	2	1	...	2	...	1	...
. Contributi ai fondi paritetici Interprofessionali (art. 25 L. n. 845/78 e art. 118 L. n. 388/2000)	0	140	68	80	12	17,6	-60	-42,9	80	...
. Contributi per il finanz.del Fondo di rotazione (art. 25 L. n.845/78)	210	263	253	327	74	29,2	64	24,3	117	55,7
. Contributi per il finanz.del Fondo di rotazione per le politiche comunitarie (Leggi n. 183/87 e n. 549/95)	420	216	335	195	-140	-41,8	-21	-9,7	-225	-53,6
. Contrib. finanz.del Fondo Formazione professionale (art. 5 L. n. 196/97)	0	0	0	1	1	...	1	...	1	...
3. Altri	**471**	**492**	**516**	**560**	**44**	**8,5**	**68**	**13,8**	**89**	**18,9**
. Contributi già destinati al soppresso ONPI	234	237	246	248	2	0,8	11	4,6	14	6,0
. Contrib. a favore dell'Istituto di medicina sociale	2	2	2	2	0	0,0	0	0,0	0	0,0
. Enti di patronato e assistenza sociale	227	231	240	241	1	0,4	10	4,3	14	6,2
. Eccedenza gettito contributivo lavoro straordinario (art. 2 c. 19 e 20, L. n. 549/95)	8	22	13	24	11	84,6	2	9,1	16	...
. Economie derivanti da redditi prodotti all'estero (art. 49 L. n. 289/2002)	0	0	15	45	30	...	45	...	45	...

... Non valutabile o non significativa.

(in milioni)

Aggregati	2003 Rendiconto	2004 Preventivo	2004 Previs.definitiva	2004 Rendiconto	Rend. 2004/Prev.def.2004		Rend. 2004/Prev. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
					var. assol.	var. %	var. assol.	var. %	var. assol.	var. %
TRASFERIMENTI DIVERSI	**1.138**	**1.157**	**1.132**	**726**	**-406**	**-35,9**	**-431**	**-37,3**	**-412**	**-36,2**
1. Valori di copertura dei periodi assicurativi trasferiti ad altri Enti di Previdenza	1.038	1.044	1.035	626	-409	-39,5	-418	-40,0	-412	-39,7
2. Contributi ai datori di lavoro che:										
. assumono lavoratori in mobilità	20	25	20	20	0	0	-5	-20,0	0	0
. assumono lavoratori impegnati in lavori social. utili	44	49	46	52	6	13,0	3	6,1	8	18,2
. stipulano contratti di solidarietà (Legge n. 236/93)	0	0	0	0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
3. Contrib. alle agenzie di promozione per la ricollocazione di lavoratori già impegnati in lavori socialmente utili	3	0	0	0	0	0,0	0	0,0	-3	-100,0
4. Contributi ai lavoratori già impegnati in lavori socialmente utili collocati in prepensionamento	9	18	8	4	-4	-50,0	-14	-77,8	-5	-55,6
5. Contributo capitario alle imprese ai sensi dell'art. 4 Legge n. 449/97	0	0	0	0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
6. Fondo interventi assistenziali a favore del personale	17	17	18	18	0	0,0	1	5,9	1	5,9
7. Finanziamento Commissione Vigilanza fondi pensione (art. 59, c. 39, Legge n. 449/97)	2	2	2	2	0	0,0	0	0	0	0
8. Altri	5	2	3	4	1	33,3	2	...	-1	-20,0
TOTALE GENERALE	**2.311**	**2.268**	**2.333**	**2.003**	**-330**	**-14,1**	**-265**	**-11,7**	**-308**	**-13,3**

... Non valutabile o non significativa.

Categoria VII - Oneri finanziari.

Previsione definitiva	milioni	255
Impegno	milioni	211
Differenza	milioni	- 44

I maggiori oneri finanziari sono la somma algebrica di:

- minori interessi passivi per il ritardato pagamento delle prestazioni (- 51 mln), che rispetto alle previsioni definitive di 246 mln sono stati impegnati in 195 mln;
- maggiori interessi passivi diversi (+ 8 mln) che rispetto alle previsioni definitive di 3 mln sono stati impegnati in 11 mln.

Categoria VIII - Oneri tributari.

Previsione definitiva	milioni	151
Impegno	milioni	145
Differenza	milioni	- 6

La variazione riguarda, principalmente, minori impegni per l'imposta regionale sulle attività produttive (- 9 mln) e maggiori impegni per tributi diversi (+ 2 mln).

Categoria IX - Poste correttive e compensative di entrate correnti.

Previsione definitiva	milioni	3.820
Impegno	milioni	4.069
Differenza	milioni	+ 249

Il predetto scostamento e' dovuto a variazioni di segno opposto che si riferiscono principalmente a:

- sgravi di oneri contributivi a favore dei datori di lavoro e degli enti pubblici economici ad incremento dei livelli occupazionali di cui all'art. 3, c. 5, della l. 448/1998 (+ 202 mln);
- sgravi di oneri contributivi relativi alle prestazioni temporanee di cui all'art. 120, c. 1 e 2, della l. n. 388/2000 (+ 158 mln);
- sgravi di oneri contributivi a favore dei datori di lavoro e degli enti pubblici economici per i nuovi assunti ad incremento dei livelli occupazionali di cui all'art. 44 della l. n. 448/2001 (+ 130 mln);
- sgravi alle imprese armatrici (+ 110 mln);
- riassegnazione di somme trasferite dallo Stato a rettifica di errate attribuzioni (+ 103 mln);

- rimborsi allo Stato di somme trasferite in eccedenza agli sgravi per calamità e della somma di cui all'art. 1, c. 4, della legge n. 247/89 (- 494 mln).

Categoria X - Spese non classificabili in altre voci.

Previsione definitiva	milioni	299
Impegno	milioni	286
Differenza	milioni	- 13

Il decremento, in parte compensato da variazioni di segno opposto, è stato determinato da maggiori impegni per spese legali connesse al recupero di crediti contributivi ed alla concessione e al recupero di prestazioni (+ 14 mln): recupero di crediti contributivi (+1 mln); concessione e recupero di prestazioni (TFR + 1,3 mln; INVCIV + 10 mln) mentre le spese legali diverse hanno fatto registrare una contrazione (- 2,18 mln). Una consistente riduzione (- 6,5 mln) è stata registrata nelle spese relative alla gestione e vendita degli immobili cartolarizzati nonché nelle spese per consumi intermedi ai sensi dell'art. 1, c. 8, del D.L. n. 168/2004 convertito dalla legge n. 191/2004 (- 20 mln).

2.2 SPESE IN CONTO CAPITALE E PER ESTINZIONE DI MUTUI

Impegnate complessivamente per 4.771 mln con un decremento di 3 mln sulle previsioni definitive (4.774 mln), sono rappresentate da 1.854 mln di spese in conto capitale e da 2.917 mln di spese per estinzione mutui ed anticipazioni.

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Categoria XII - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche.

Previsione definitiva	milioni	127
Impegno	milioni	120
Differenza	milioni	-7

La differenza registrata è connessa essenzialmente a minori impegni di spesa per: acquisti di mobili, macchine, arredi ed apparecchiature sanitarie (- 2,7 mln); manutenzione straordinaria stabili strumentali di proprietà (- 2,9 mln) e di terzi (- 1,4 mln).

Categoria XIV- Concessione di crediti ed anticipazioni.

Previsione definitiva	milioni	1.342
Impegno	milioni	1.629
Differenza	milioni	+ 287

Il maggiore impegno di 287 mln è la somma algebrica di maggiori impegni per crediti diversi (+ 292 mln), di minori impegni per concessione di prestiti al personale dipendente, di cui al D.P.R. 509/1979 (- 1,3 mln) e per la concessione di mutui edilizi al personale dipendente e cessato dal servizio, ex art. 59, D.P.R. n. 509/1979 (- 6,6 mln).

In particolare, l'impegnato per questa ultima posta di bilancio (capitolo 2 14 04) pari a euro 94.420.974 si riferisce:

- **per euro 79.097.508 alle domande di mutuo presentate dal personale in servizio;**
- **per euro 11.446.818 ai mutui concessi agli ex dipendenti dell'Istituto o ai loro eredi in relazione al processo di dismissione degli immobili INPS (Decreto Legislativo n. 104/1996 e successive modificazioni ed integrazioni);**
- **per euro 744.431 ai mutui concessi ai portieri degli stabili degli immobili dell'Istituto dismessi.**
- **per euro 3.132.217 ai mutui concessi ai portieri degli stabili degli immobili dismessi di proprietà dell'ex INPDAI.**

Categoria XV- Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio.

Previsione definitiva	milioni	82
Impegno	milioni	105
Differenza	milioni	23

Il maggiore impegno riguarda l'indennità di buonuscita al personale cessato dal servizio.

TITOLO III - ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI

Categoria XVII - Rimborsi di anticipazioni passive.

Previsione definitiva	milioni	3.223
Impegno	milioni	2.768
Differenza	milioni	-455

La differenza è dovuta principalmente a maggiori impegni pari 164 mln per rimborso delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato, ex art. 16, legge n. 370/1974 e a minori rimborsi di anticipazioni allo Stato sul fabbisogno delle gestioni previdenziali ex art. 35 della legge n. 448/98 per - 620 mln.

Categoria XX - Estinzione di debiti diversi.

Previsione definitiva	milioni	0
Impegno	milioni	149
Differenza	milioni	149

Il maggior impegno riguarda l'estinzione di debiti diversi.

2.3 SPESE PER PARTITE DI GIRO

TITOLO IV - PARTITE DI GIRO

Categoria XXI - Spese aventi natura di partite di giro.

Previsione definitiva	milioni	27.557
Impegno	milioni	28.163
Differenza	milioni	+606

Si riferiscono alle partite per conto terzi già descritte in sede di commento delle entrate.

SPESE DI FUNZIONAMENTO

A consuntivo le spese di funzionamento sono risultate pari a 3.324,30 mln a fronte di una previsione definitiva di 3.332,91 mln con una diminuzione, pertanto, di 8,61 mln pari in termini percentuali a – 0,3%.

La diminuzione, come appare nella tabella seguente, é la risultante di minori spese di parte corrente (-24,65 mln), che da 3.123,83 mln previste sono passate a 3.099,18 mln e di maggiori spese in conto capitale (+16,04 mln), che da 209,08 mln nelle previsioni, sono passate a 225,12 mln nelle risultanze al 31 dicembre 2004.

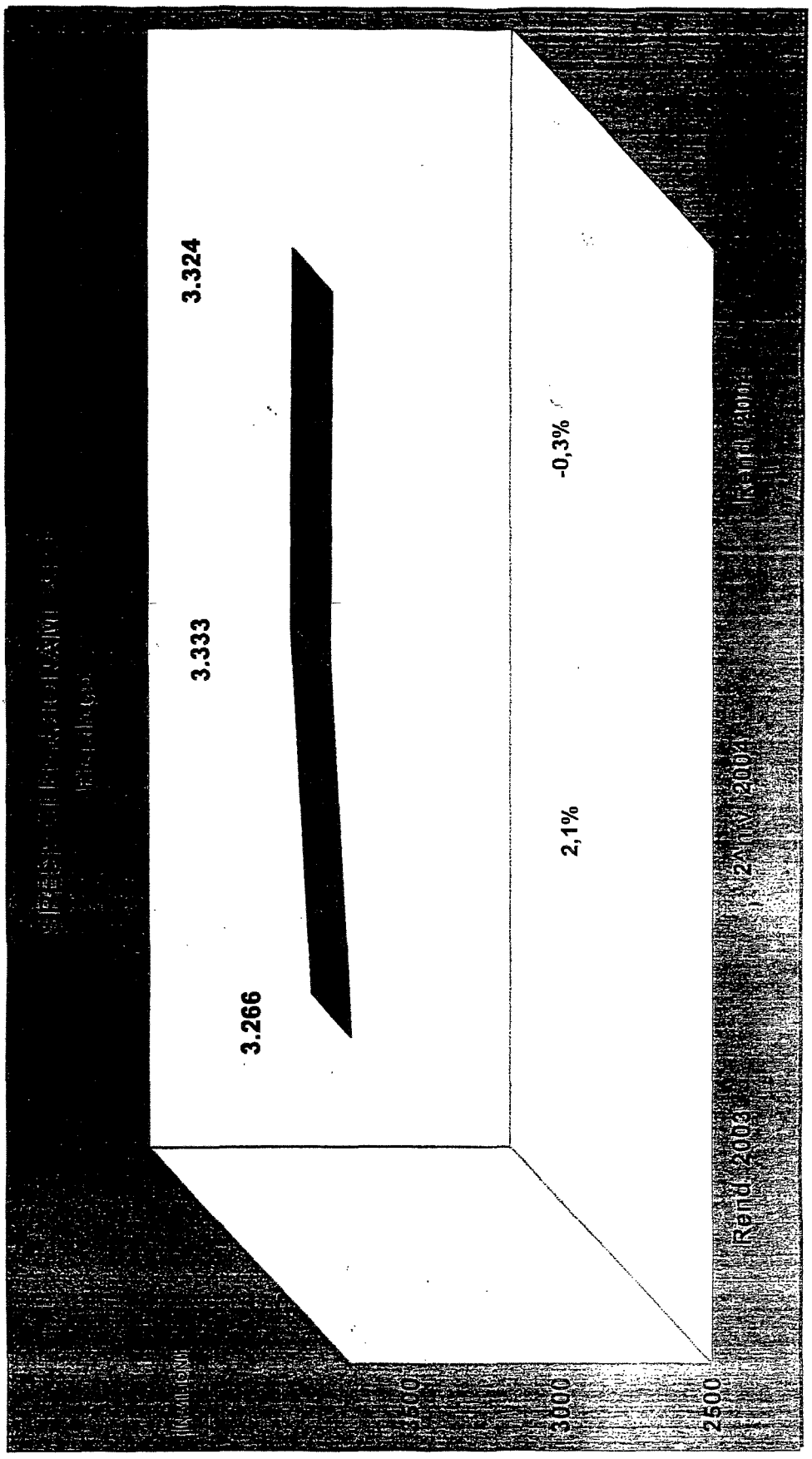
La particolare attenzione posta nell'effettuazione delle spese di funzionamento ha portato, come si evince nella predetta tabella, ad un contenimento delle spese correnti di natura non obbligatoria di 16,91 mln (-4,2%).

Relativamente alle spese per costi intermedi di natura non obbligatoria (Cat. IV^) le stesse sono risultate pari a 318,8 mln a fronte di 333,1 mln del consuntivo 2003 con una diminuzione di 14,3 mln che sale a 30,7 mln se raffrontata con quelle delle previsioni originarie 2004 (349,5 mln).

Di seguito si riportano tabelle di sintesi per natura di spesa e categoria, nonché di analisi tra spese obbligatorie e non obbligatorie risultate a consuntivo 2004 ed un confronto in termini assoluti e percentuali con le previsioni formulate per lo stesso anno e con gli importi accertati a consuntivo 2003.

SPESE DI FUNZIONAMENTO - RIEPILOGO
(valori espressi in mln)

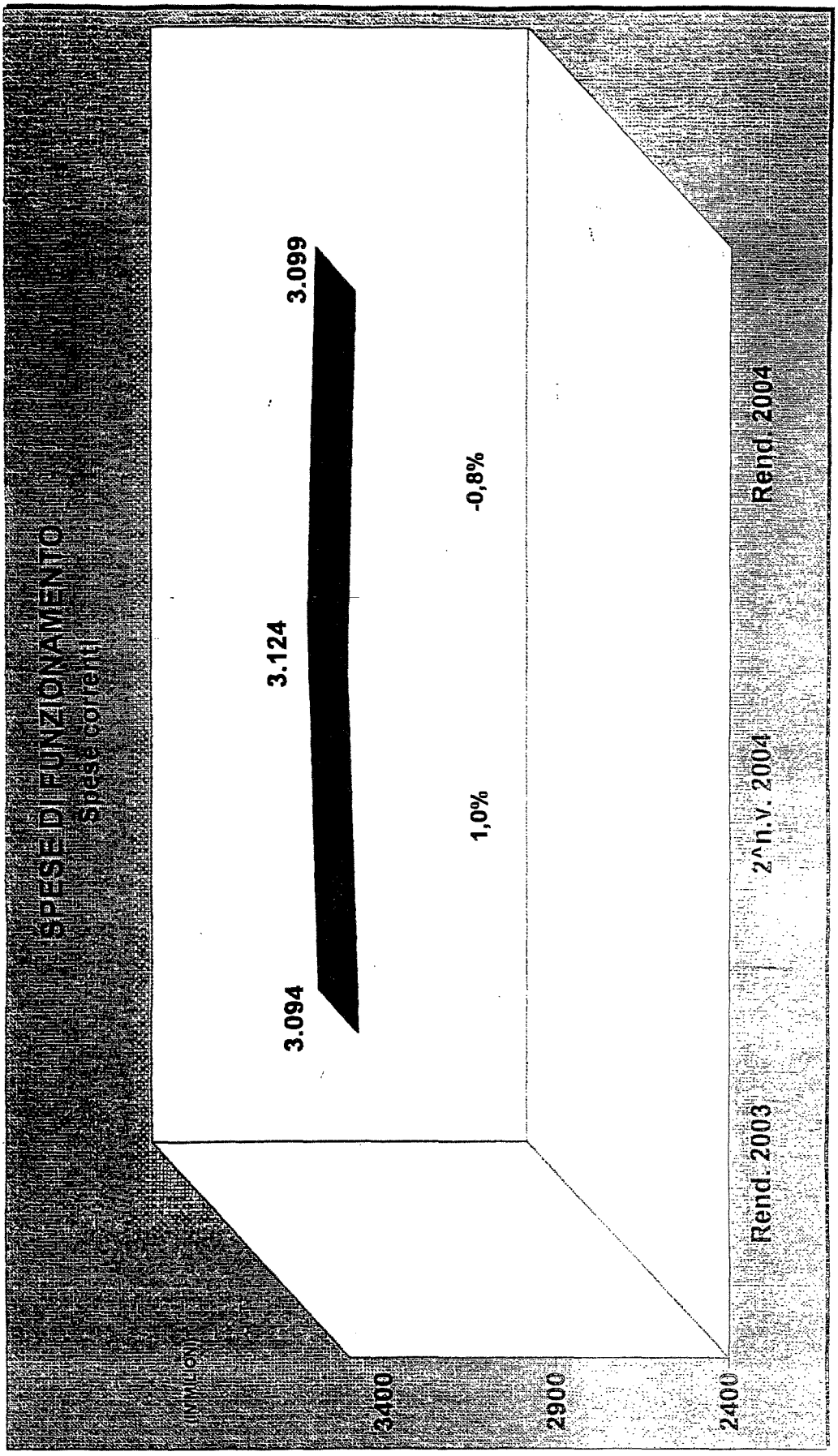
DESCRIZIONE	2003 Rendiconto	2004 2^ nota variaz.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/ 2^N.V. 2004		Rend. 2004/ Rend. 2003	
				var. assol.	var %	var. assol.	var %
SPESE CORRENTI	**3.093,66**	**3.123,83**	**3.099,18**	**-24,65**	**-0,8**	**5,52**	**0,2**
di cui: spese obbligatorie	2.694,30	2.722,74	2.715,00	-7,75	-0,3	20,70	0,8
spese non obbligatorie	399,36	401,09	384,17	-16,91	-4,2	-15,19	-3,8
SPESE IN CONTO CAPITALE	**172,28**	**209,08**	**225,12**	**16,04**	**7,7**	**52,84**	**30,7**
di cui: spese obbligatorie	68,48	81,47	105,48	24,01	29,5	37,00	54,0
spese non obbligatorie	103,80	127,61	119,64	-7,97	-6,2	15,84	15,3
TOTALE GENERALE	**3.265,94**	**3.332,91**	**3.324,30**	**-8,61**	**-0,3**	**58,36**	**1,8**
di cui: spese obbligatorie	2.762,78	2.804,21	2.820,48	16,27	0,6	57,70	2,1
spese non obbligatorie	503,16	528,70	503,82	-24,88	-4,7	0,66	0,1

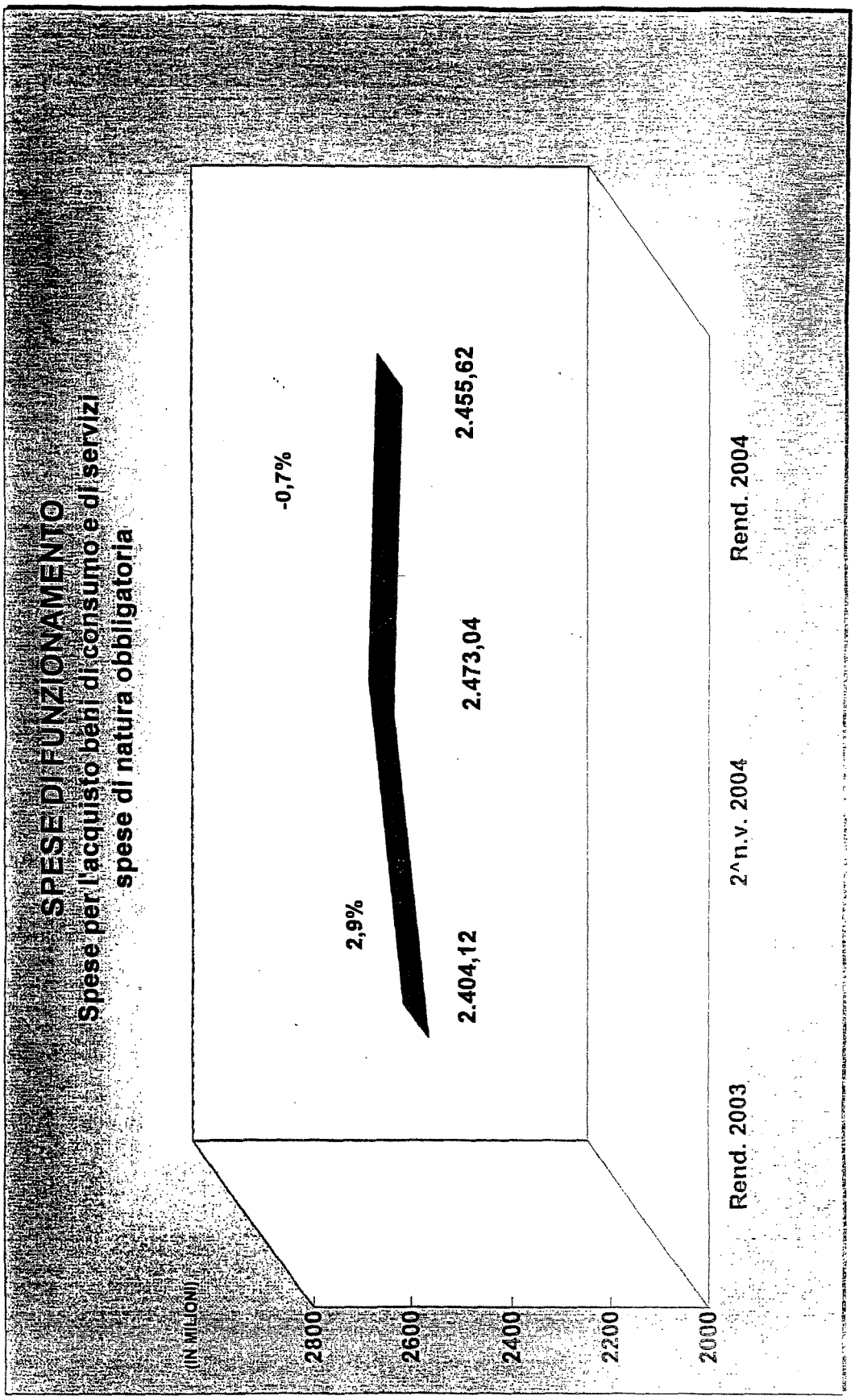

3.324
3.333
3.266
-0,3%
2,1%
Rend. 2003
2500
3000

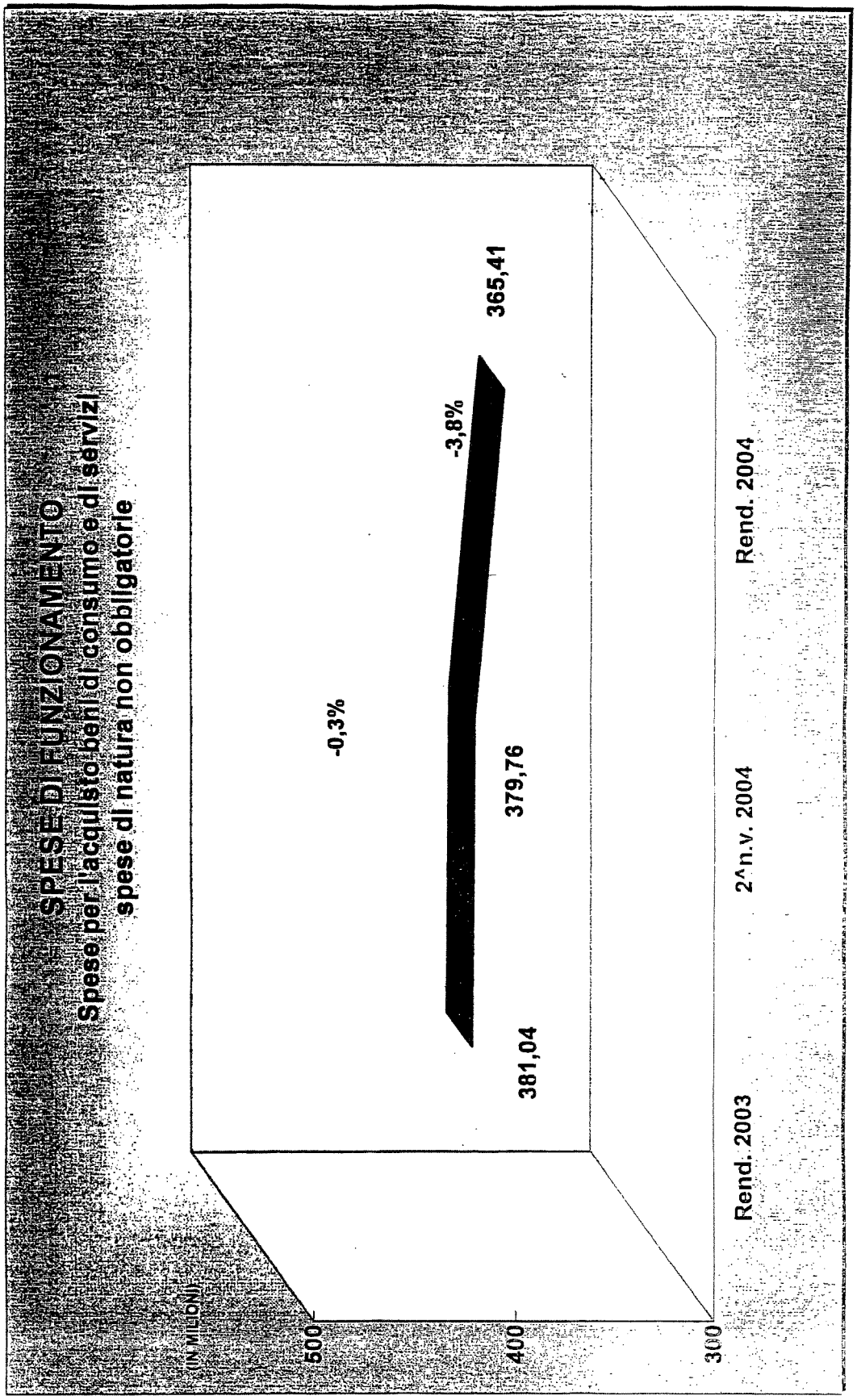
SPESE DI FUNZIONAMENTO
SPESE CORRENTI
(valori espressi in mln)

DESCRIZIONE	2003 Rendiconto	2004 2^ nota variaz.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/ 2^N.V. 2004		Rend. 2004/ Rend. 2003	
				var. assol.	var %	var. assol.	var %
TITOLO I - SPESE CORRENTI							
Cat. I^ - SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	**9,40**	**11,58**	**10,04**	**-1,54**	**-13,3**	**0,64**	**6,8**
di cui: spesa obbligatoria	2,76	4,07	3,39	-0,68	-16,7	0,63	22,8
spesa non obbligatoria	6,64	7,51	6,65	-0,86	-11,5	0,01	0,1
Cat. 2^ - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	**1.630,14**	**1.682,45**	**1.592,41**	**-90,04**	**-5,4**	**-37,73**	**-2,3**
di cui: spesa obbligatoria	1.588,87	1.639,73	1.552,46	-87,27	-5,3	-36,41	-2,3
spesa non obbligatoria	41,27	42,72	39,95	-2,77	-6,5	-1,32	-3,2
Cat. 3^ - ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA	**269,06**	**267,81**	**263,43**	**-4,38**	**-1,6**	**-5,63**	**-2,1**
di cui: spesa obbligatoria	269,06	267,81	263,43	-4,38	-1,6	-5,63	-2,1
Cat. 4^ - SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI	**876,56**	**890,96**	**955,15**	**64,19**	**7,2**	**78,59**	**9,0**
di cui: spesa obbligatoria (*)	543,43	561,43	636,35	74,92	13,3	92,92	17,1
spesa non obbligatoria	333,13	329,53	318,81	-10,72	-3,3	-14,32	-4,3
TOTALE CATEGORIE I^ II^ III^ IV^	**2.785,16**	**2.852,80**	**2.821,03**	**-31,77**	**-1,1**	**35,87**	**1,3**
di cui: spesa obbligatoria	2.404,12	2.473,04	2.455,62	-17,42	-0,7	51,50	2,1
spesa non obbligatoria	381,04	379,76	365,41	-14,35	-3,8	-15,63	-4,1
Cat. V I^ - TRASFERIMENTI PASSIVI	**17,86**	**19,22**	**18,19**	**-1,03**	**-5,3**	**0,33**	**1,9**
di cui: spesa obbligatoria	0,76	1,19	0,38	-0,81	-68,0	-0,38	-49,6
spesa non obbligatoria	17,10	18,02	17,81	-0,22	-1,2	0,71	4,1
Cat. VIII^ - ONERI TRIBUTARI	**7,90**	**6,45**	**8,88**	**2,42**	**37,6**	**0,98**	**12,3**
di cui: spesa obbligatoria	7,90	6,45	8,88				
spesa non obbligatoria							
Cat. IX^ - POSTE CORRETTIVE	**0,16**	-	**0,05**	**0,05**		**-0,11**	**0,0**
di cui: spesa obbligatoria	0,16	-	0,05	0,05		-0,11	0,0
spesa non obbligatoria		-					
Cat. X^ - SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	**282,58**	**245,36**	**251,04**	**5,68**	**2,3**	**-31,54**	**-11,2**
di cui: spesa obbligatoria	281,37	242,06	250,07	8,01	3,3	-31,30	-11,1
spesa non obbligatoria	1,21	3,30	0,97	-2,33	-70,7	-0,24	-20,1
TOTALESPESE DI PARTE CORRENTE (*)	**3.093,66**	**3.123,83**	**3.099,18**	**-24,65**	**-0,8**	**5,52**	**0,2**
di cui: spesa obbligatoria	2.694,30	2.722,74	2.715,00	-7,75	-0,3	20,70	0,8
spesa non obbligatoria	399,36	401,09	384,17	-16,91	-4,2	-15,19	-3,8

(*) Al netto del Capitolo 1 04 31^ e 1 04 32^ concernenti l'acquisto di beni di consumo e servizi, rispettivamente per gli stabilimenti termali e la casa di riposo di Carnoglì

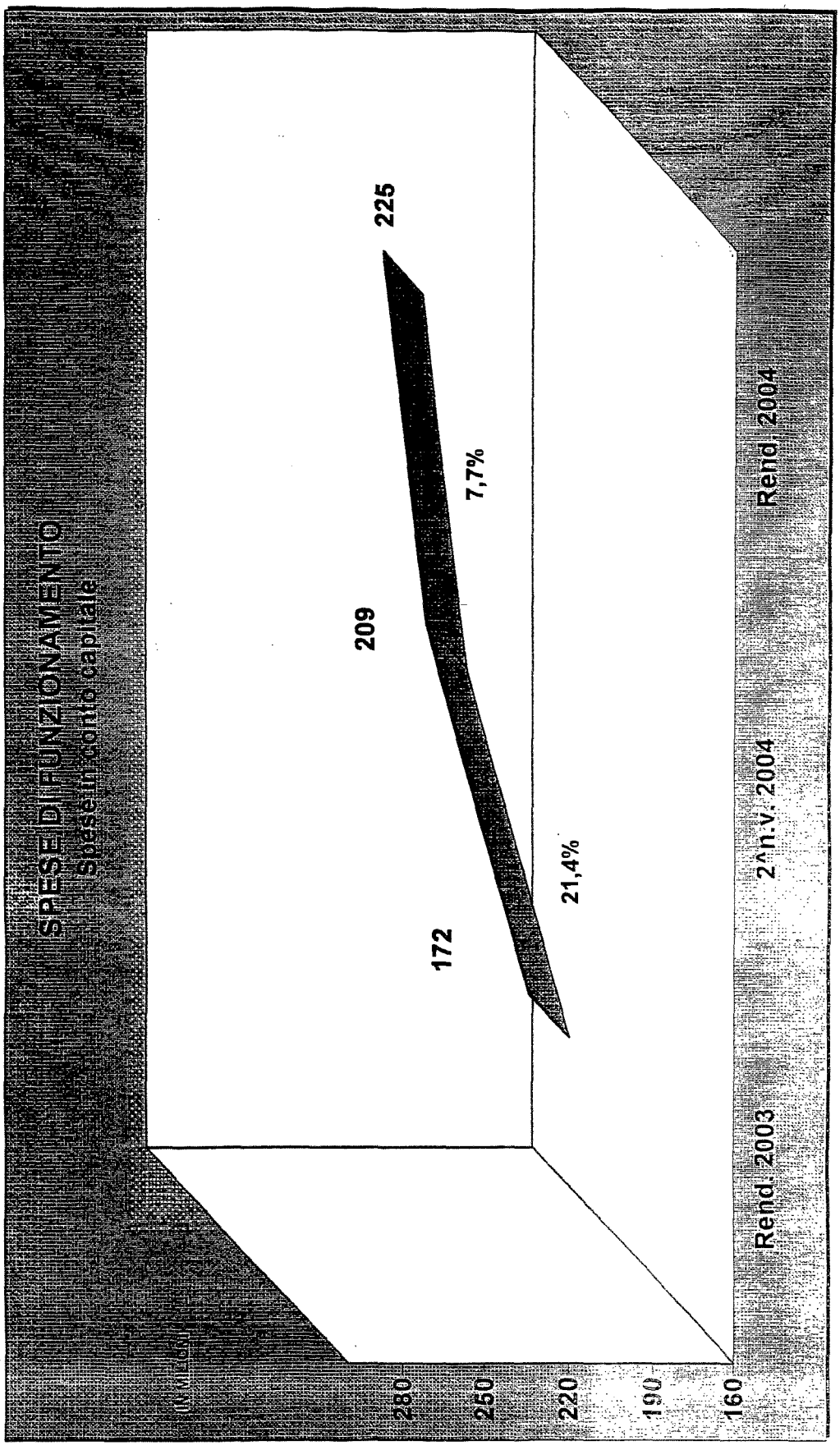

SPESE DI FUNZIONAMENTO
Stanziamenti
(IN MILIONI)
3400
2900
2400
3.094
3.124
3.099
1,0%
-0,8%
Rend. 2003
Ass.v. 2004
Rend. 2004


SPESE DI FUNZIONAMENTO
Spese per l'acquisto beni di consumo e di servizi
spese di natura obbligatoria
(IN MILIONI)
2800
2600
2400
2200
2000
2.404,12
2.473,04
2.455,62
2,9%
-0,7%
Rend. 2003
2^n.v. 2004
Rend. 2004


SPESE DI FUNZIONAMENTO
Spese per l'acquisto beni di consumo e di servizi
spese di natura non obbligatorie
(IN MILIONI)
500
400
300
-0,3%
-3,8%
381,04
379,76
365,41
Rend. 2003
Ass. 2004
Rend. 2004

SPESE DI FUNZIONAMENTO
SPESE IN CONTO CAPITALE
(valori espressi in mln)

DESCRIZIONE	2003 Rendiconto	2004 2^ nota variaz.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/ 2^N.V. 2004		Rend. 2004/ Rend. 2003	
				var. assol.	var %	var. assol.	var %
TITOLO II - SPESE in conto capitale							
Cat. XI^ - ACQUISIZIONI BENI DI USO DUREVOLI E OPERE IMM.	0,15	0,42	0,25	-0,17	-41,2	0,10	67,58
di cui: spese obbligatorie		-	-				
spese non obbligatorie	0,15	0,42	0,25	-0,17	-41,2	0,10	67,58
Cat. XII^ - ACQUISIZIONI D'IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	103,65	127,19	119,39	-7,80	-6,1	15,74	15,2
di cui: spese obbligatorie	-	-	-				
spese non obbligatorie	103,65	127,19	119,39	-7,80	-6,1	15,74	15,2
Cat. XV^ - INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO	68,48	81,47	105,48	24,01	29,5	37,00	54,0
di cui: spese obbligatorie	68,48	81,47	105,48	24,01	29,5	37,00	54,0
spese non obbligatorie	-	-	-				
TOTALESPESE IN CONTO CAPITALE	172,28	209,08	225,12	16,04	7,7	52,84	30,7
di cui: spese obbligatorie	68,48	81,47	105,48	24,01	29,5	37,00	54,0
spese non obbligatorie	103,80	127,61	119,64	-7,97	-6,2	15,84	15,3


SPESE DI FUNZIONAMENTO
Spese in conto capitale
(in milioni)
280
250
220
190
160
Rend. 2003
Ass.v. 2004
Rend. 2004
209
172
225
7,7%
21,4%

PAGINA BIANCA

PARTE TERZA

PAGINA BIANCA

LA GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA

La Gestione finanziaria di cassa dell'anno 2004, di cui nel prospetto che segue si fornisce il quadro riassuntivo, si è chiusa nel complesso con una diminuzione delle disponibilità liquide di 3.203 mln quale somma algebrica di 211.186 mln di riscossioni e 214.389 mln di pagamenti.

In particolare le riscossioni hanno interessato le entrate correnti per la complessiva somma di 179.126 mln, superiore di 1.742 mln rispetto alle previsioni definitive pari a 177.384 mln. L'incremento è dovuto, in via principale, per 1.136 mln a maggiori entrate contributive e per 605 mln a maggiori trasferimenti attivi.

Le riscossioni di entrate in conto capitale sono risultate pari a 4.032 mln per cui, rispetto alle previsioni definitive di 4.373 mln, evidenziano una minore riscossione di 341 mln dovuta a minori accensioni di prestiti (- 433 mln) e a maggiori entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti (+ 92 mln).

I pagamenti correnti sono stati pari a 180.015 mln con un decremento di 290 mln rispetto alle previsioni definitive di 180.305 mln, dovuto essenzialmente a minori trasferimenti passivi (- 604 mln) ed a maggiori prestazioni istituzionali (+ 216 mln).

I pagamenti in conto capitale pari a 7.079 mln registrano un incremento di 5.600 mln rispetto alle previsioni definitive di 1.479 mln da attribuire per la quasi totalità (+ 5.340 mln) alla estinzione di mutui e anticipazioni.

Le partite di giro ammontano a 28.028 mln per le riscossioni e a 27.295 mln per i pagamenti.

Il fabbisogno di cassa, al netto dei trasferimenti dal bilancio dello Stato e delle anticipazioni nette, è risultato di 66.482 mln quale somma algebrica di 142.718 mln di riscossioni nette e di 209.200 mln di pagamenti.

L'importo di 66.482 e' stato coperto con:

- trasferimenti dello Stato per 65.700 mln, in relazione alle prestazioni ex art. 37 della legge n. 88/89 (53.254 mln) ed alle prestazioni per gli invalidi civili (12.446 mln);

- anticipazioni per 2.768 mln, quale somma di anticipazioni usufruite dalle gestioni assistenziali (713 mln) e di anticipazioni alle gestioni previdenziali (2.055 mln);
- -1.986 mln quale saldo tra la diminuzione delle disponibilità liquide (3.203 mln) e i rimborsi alla Tesoreria (- 5.189 mln).

La situazione debitoria delle gestioni previdenziali è migliorata in sede di consuntivo rispetto alle variazioni definitive, passando dalla prevista anticipazione di 2.675 mln a quella di 2.055 mln (- 620 mln).

Il debito complessivo per anticipazioni di Tesoreria e trasferimenti ex art. 35 della legge n. 448/98, che al 1° gennaio 2004 era pari a 43.128 mln, passa a 40.706 mln. Se da tali importi si sottraggono i fondi depositati in Tesoreria e sui conti correnti postali, il debito netto passa da 18.151 mln a 18.700 mln alla fine del 2004 con un peggioramento di 551 mln.

Da ultimo si fa presente che nell'allegato "B" del bilancio finanziario sono riportati i capitoli per i quali a tutto il 31 dicembre 2004 è stato possibile effettuare, mediante implementazione delle relative procedure, la distinzione fra movimenti di cassa "in conto competenza" ed "in conto residui".

GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA

(in milioni)

Aggregati	2003 Rendiconto	2004 Preventivo	2004 Previs. defin.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/Prev.def.2004		Rend. 2004/Prev. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
					in assoluto	in %	in assoluto	in %	in assoluto	in %
RISCOSSIONI										
T.1. Entrate contributive	103.679	104.548	109.016	110.152	1.136	1,0	5.604	5,4	6.473	6,2
T.2. Trasferimenti attivi	64.074	63.935	65.367	65.972	605	0,9	2.037	3,2	1.898	3,0
T.3. Altre entrate correnti	2.671	2.366	3.001	3.002	1	0,0	636	26,9	331	12,4
Totale entrate correnti	**170.424**	**170.849**	**177.384**	**179.126**	**1.742**	**1,0**	**8.277**	**4,8**	**8.702**	**5,1**
T.4. Alienazione di beni patrimon. e riscossione crediti	3.676	1.118	1.150	1.242	92	8,0	124	11,1	-2.434	-66,2
T.5. Entrate derivanti da trasferimenti in c/ capitale	0	0	0	0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
T.6. Accensione di prestiti	4.512	8.722	3.223	2.790	-433	-13,4	-5.932	-68,0	-1.722	-38,2
Totale entrate in conto capitale	**8.188**	**9.840**	**4.373**	**4.032**	**-341**	**-7,8**	**-5.808**	**-59,0**	**-4.156**	**-50,8**
T.7. Partite di giro	26.005	26.519	27.492	28.028	536	1,9	1.509	5,7	2.023	7,8
TOTALE DELLE RISCOSSIONI	**204.617**	**207.208**	**209.249**	**211.186**	**1.937**	**0,9**	**3.978**	**1,9**	**6.569**	**3,2**

(In milioni)

Aggregati	2003 Rendiconto	2004 Preventivo	2004 Previs. defin.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/Prev.def.2004		Rend. 2004/Prev. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
					in assoluto	in %	in assoluto	in %	in assoluto	in %
PAGAMENTI										
T.1. Prestazioni istituzionali	161.794	170.450	170.421	170.637	216	0,1	187	0,1	8.843	5,5
T.1. Trasferimenti passivi	1.887	2.239	2.638	2.034	-604	-22,9	-205	-9,2	147	7,8
T.1. Altri pagamenti correnti	7.674	6.899	7.246	7.344	98	1,4	445	6,5	-330	-4,3
Totale pagamenti correnti	**171.355**	**179.588**	**180.305**	**180.015**	**-290**	**-0,2**	**427**	**0,2**	**8.660**	**5,1**
T.2. Pagamenti in conto capitale	3.854	1.396	1.479	1.739	260	17,6	343	24,6	-2.115	-54,9
T.3. Estinzione di mutui e anticipazioni	1.667	15	0	5.340	5.340	...	5.325	...	3.673	...
Totale pagamenti in conto capitale	**5.521**	**1.411**	**1.479**	**7.079**	**5.600**	...	**5.668**	...	**1.558**	**28,2**
T.4. Partite di giro	26.005	26.209	27.465	27.295	-170	-0,6	1.086	4,1	1.290	5,0
TOTALE DEI PAGAMENTI	**202.881**	**207.208**	**209.249**	**214.389**	**5.140**	**2,5**	**7.181**	**3,5**	**11.508**	**5,7**
SALDI										
1. di parte corrente	-931	-8.739	-2.921	-889	2.032	-69,6	7.850	-89,8	42	-4,5
2. in conto capitale	2.667	8.429	2.894	-3.047	-5.941	...	-11.476	...	-5.714	-214,2
3. di partite di giro	0	310	27	733	706	...	423	...	733	...
4. sul complesso	**1.736**	**0**	**0**	**-3.203**	**-3.203**	**...**	**-3.203**	**...**	**-4.939**	**-284,5**

... Non valutabile o non significativa.

GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA
DIFFERENZIALE ED APPORTI DELLO STATO

(In milioni)

Aggregati	2003 Rendiconto	2004 Preventivo	2004 Previs. defin.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/Prev.def.2004		Rend. 2004/Prev. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
					in assoluto	in %	in assoluto	in %	in assoluto	in %
Riscossioni nette	136.627 (1)	134.713 (1)	140.855 (1)	142.718 (1)	1.863	1,3	8.005	5,9	6.091	4,5
Pagamenti	202.881	207.194	209.249	209.200 (2)	-49	0,0	2.006	1,0	6.319	3,1
Differenziale da coprire	***66.254***	***72.481***	***68.394***	***66.482***	**-1.912**	**-2,8**	**-5.999**	**-8,3**	**228**	**0,3**
Copertura differenziale:										
1-Trasferimenti dallo Stato per il finanziamento	**63.820**	**63.774**	**65.171**	**65.700**	**529**	**0,8**	**1.926**	**3,0**	**1.880**	**2,9**
. delle prestazioni assistenziali ex art. 37, legge n. 88/89	54.039	53.972	53.505	53.254	-251	-0,5	-718	-1,3	-785	-1,5
. delle prestazioni e spese per gli invalidi civili	9.781	9.802	11.666	12.446	780	6,7	2.644	27,0	2.665	27,2
2-Anticipazioni (+) eccedenza (-)	**2.498**	**8.707**	**3.223**	**2.768**	**-455**	**-14,1**	**-5.939**	**-68,2**	**270**	**10,8**
. di tesoreria alle gestioni assistenziali	445	2.356	543	713	170	31,3	-1.643	-69,7	268	60,2
. di tesoreria per il fondo di riserva	0	258	5	0	-5	-100,0	-258	-100,0	0	0,0
. alle gestioni previdenziali ex art. 35, legge n. 448/98:	2.053	6.093	2.675	2.055	-620	-23,2	-4.038	-66,3	2	0,1
3-Rimborso alla Tesoreria	*0*	*0*	*0*	*-5.189*	-5.189	...	-5.189	...	-5.189	...
Totale trasferimenti e anticipazioni-apporto netto Stato	*66.318*	*72.481*	*68.394*	*63.279*	-5.115	-7,5	-9.202	-12,7	-3.039	-4,6
4-Aumento (-) Diminuzione(+) disponibilità liquide	*-64*	*0*	*0*	*3.203*	3.203	...	3.203	...	3.267	...
Totale	66.254	72.481	68.394	66.482	-1.912	-2,8	-5.999	-8,3	228	0,3

Non valutabile o non significativa.

) Al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni di Tesoreria.

) Al netto dei rimborsi alla Tesoreria per 5.189 mln.

GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA
DIFFERENZIALE DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI

(in milioni)

Aggregati	2003 Rendiconto	2004 Preventivo	2004 Previs. Defin.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/Prev.def.2004		Rend. 2004/Prev. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
					In assoluto	In %	In assoluto	In %	In assoluto	In %
Totale riscossioni	**200.828**	**201.101**	**206.574**	**207.145**	**571**	**0,3**	**6.044**	**3,0**	**6.317**	**3,1**
. Riscossioni nette	136.627 (1)	134.713 (1)	140.855 (1)	142.718 (1)	1.863	1,3	8.005	5,9	6.091	4,5
. Trasf. Stato finanz prestazioni assistenziali	63.820	63.774	65.171	65.700	529	0,8	1.926	3,0	1.880	2,9
. Anticipazioni di tesoreria alle gestioni assistenziali	445	2.356	543	713	170	31,3	-1.643	-69,7	268	60,2
. Anticipazioni di tesoreria per il fondo di riserva	0	258	5	0	-5	-100,0	-258	-100,0	0	0,0
. Aumento (-) Diminuzione (+) disponibilità liquide	-64	0	0	3.203	3.203	...	3.203	...	3.267	...
. Rimborso alla Tesoreria	0	0	0	-5.189	-5.189	...	-5.189	...	-5.189	...
Totale pagamenti	**202.881**	**207.194**	**209.249**	**209.200**	**-49**	**0,0**	**2.006**	**1,0**	**6.319**	**3,1**
. Pagamenti netti	202.881	207.194	209.249	209.200 (2)	-49	0,0	2.006	1,0	6.319	3,1
ANTICIPAZIONI EX ART. 35, LEGGE N. 448/98	**2.053**	**6.093**	**2.675**	**2.055**	**-620**	**-23,2**	**-4.038**	**-66,3**	**2**	**0,1**

. Non valutabile o non significativa.

1) Al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni di Tesoreria.

2) Al netto dei rimborsi alla Tesoreria per 5.189 mln.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

I dati della situazione amministrativa sono esposti nel prospetto che segue.

Trattasi, come e' noto, di una esposizione tipica degli Enti tenuti alla rendicontazione finanziaria, nella quale si riassume la situazione consolidata sotto il profilo della liquidità.

La situazione amministrativa ha subito un ulteriore miglioramento rispetto all'anno 2003 di 3.340 mln passando da 26.377 mln a 29.717 mln. Tale incremento e' inferiore all'avanzo di competenza dell'anno (accertamenti meno impegni) che si e' attestato a 3.912 mln, in quanto sullo stesso hanno influito le operazioni di eliminazione dei residui come si evince dal prospetto che segue:

(in milioni)

	IMPORTI
Avanzo di amministrazione alla fine dell'anno 2004	29.717
Avanzo di amministrazione alla fine dell' anno 2003	26.377
Incremento dell'anno 2004	**3.340**
Eliminazione residui attivi anno 2003	680
Eliminazione residui passivi anno 2003	108
Avanzo di competenza dell'anno 2004	**3.912**

Nell'esercizio 2002, in applicazione del decreto del 29 novembre 2002 e delle direttive sul contenimento delle spese di funzionamento, è stata scorporata la somma di 60 mln di euro quale risparmio realizzato nel 2002.

Con la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2002, confermata dall'art. 23 della legge finanziaria 2003, è stata prevista per l'anno 2003 la riduzione degli stanziamenti per consumi intermedi in misura inferiore al 10 % rispetto al rendiconto del 2001.
L'Istituto ha posto in essere tutte le possibili misure finalizzate a tale obiettivo pervenendo, alla fine del 2003, a far registrare una riduzione di oltre 16 mln di euro attestando le spese stesse a euro 333.129.688 rispetto alle previsioni di euro 349.563.389.

Il decreto legge n. 168 del 12 luglio 2004, convertito nella legge n. 191 del 30 luglio 2004, prevede, all'art. 1, commi 8, 9 e 10, una serie di misure per la riduzione delle spese degli enti pubblici.

In applicazione della norma, la previsione originaria di spesa afferente i costi intermedi per l'anno 2004, già confermata nella stessa misura del preventivo 2003 in euro 349.563.389, è stata ridotta con la 2^ n.v. 2004 a 329.530.818 mln.

I dati di consuntivo 2004 fanno emergere una contrazione complessiva della spesa che dalla previsione originaria di euro 349.563.389 si attesta a euro 318.808.618 con una economia di gestione di euro 30.754.771.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in milioni)

DESCRIZIONE	VALORI
. *BANCHE, POSTE E ALTRE DISPONIBILITA'*	*1.327*
. *TESORERIA DELLO STATO*	*21.577*
CONSISTENZA DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 2004	**22.904**
. *RESIDUI ATTIVI FINALI*	*64.842*
. *RESIDUI PASSIVI FINALI*	*58.029*
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	**29.717**
. Importo disponibile	29.626
. Importo non disponibile (art. 2, comma 4, decreto 29/11/2002)	60
. Importo non disponibile (D.L. n.168/2004 convertito nella L.191/2004)	31

PAGINA BIANCA

PARTE QUARTA

PAGINA BIANCA

IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'esercizio 2004 si e' chiuso con un risultato netto positivo di 5.264 mln quale differenziale tra 210.076 mln di proventi e 204.812 mln di oneri, con un miglioramento di 4.859 mln rispetto al 2003.

Gli aggregati che hanno concorso alla formazione del citato risultato sono costituiti:

- dai movimenti finanziari di parte corrente pari a 184.561 mln in entrata e a 180.578 mln in uscita, con un saldo positivo di 3.983 mln;

- dalle partite di natura strettamente economica pari a 25.515 mln di proventi e 24.234 mln di oneri, con un saldo positivo di 1.281 mln.

Nel prospetto che segue sono sinteticamente esposti gli aggregati che compongono il conto economico dell'esercizio raffrontati con i corrispondenti dati rilevati per l'esercizio precedente.

La prima parte si riferisce alle entrate e alle spese di natura finanziaria di cui si è già detto in sede di commento del rendiconto finanziario, nella seconda parte sono invece comprese le poste di natura non finanziaria e alcune poste che integrano le voci di bilancio e che vanno considerate ai fini della determinazione del risultato di esercizio, in quanto incidenti sulla gestione economica dell'Ente.

Si tratta di partite che interessano le entrate accertate in esercizi precedenti, la produzione ed i movimenti interni, le variazioni patrimoniali straordinarie, le spese impegnate di competenza di successivi esercizi e le scritture integrative e di rettifica.

Segue il commento delle voci che compongono i vari aggregati.

CONTO ECONOMICO - PATRIMONIO NETTO

(In milioni)

Aggregati	2003 Rendiconto	2004 Preventivo	2004 Previs. defin.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/Prev.def.2004		Rend. 2004/Prev. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
					var. assol.	var. %	var. assol.	var. %	var. assol.	var. %
1. SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	**16.579**	**15.883**	**16.984**	**16.984**	**0**	**0,0**	**1.101**	**6,9**	**405**	**2,4**
2. PROVENTI										
. Entrate finanziarie di parte corrente	175.493	177.390	180.801	184.561	3.760	2,1	7.171	4,0	9.068	5,2
. Componenti economiche non finanziarie	22.332	21.541	21.818	25.515	3.697	16,9	3.974	18,4	3.183	14,3
TOTALE PROVENTI	**197.825**	**198.931**	**202.619**	**210.076**	**7.457**	**3,7**	**11.145**	**5,6**	**12.251**	**6,2**
3. ONERI										
. Spese finanziarie di parte corrente	173.745	179.648	180.143	180.578	435	0,2	930	0,5	6.833	3,9
. Componenti economiche non finanziarie	23.675	22.501	22.181	24.234	2.053	9,3	1.733	7,7	559	2,4
TOTALE ONERI	**197.420**	**202.149**	**202.324**	**204.812**	**2.488**	**1,2**	**2.663**	**1,3**	**7.392**	**3,7**
4. RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**405**	**-3.218**	**295**	**5.264**	**4.969**	**...**	**8.482**	**...**	**4.859**	**...**
5. SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	**16.984**	**12.665**	**17.279**	**22.248**	**4.969**	**28,8**	**9.583**	**75,7**	**5.264**	**31,0**

... Non valutabile o non significativa.

17_cons. 2004

...ZIONALE - CONTO ECONOMICO GENERALE
PROVENTI

(in milioni)

Aggregati	2003 Rendiconto	2004 Preventivo	2004 Previs. defin.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/Prev.def.2004		Rend. 2004/Prev. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
					var. assol.	var. %	var. assol.	var. %	var. assol.	var. %
Entrate finanziarie di parte corrente	**175.493**	**177.390**	**180.801**	**184.561**	**3.760**	**2,1**	**7.171**	**4,0**	**9.068**	**5,2**
01. Aliquote contributive a carico datori di lavoro e/o iscritti	105.364	107.678	110.018	112.618	2.600	2,4	4.940	4,6	7.254	6,9
02. Quote di partecipazione degli iscritti	739	564	600	1.216	616	...	652	...	477	64,5
03. Trasferimenti dallo Stato	65.138	66.405	66.645	66.985	340	0,5	580	0,9	1.847	2,8
04. Trasferimenti dalle Regioni	70	82	82	82	0	0	0	0	12	17,1
05. Trasferimenti da altri enti settore pubblico	493	393	426	444	18	4,2	51	13,0	-49	-9,9
06. Vendita di beni e prestazione di servizi	99	68	79	84	5	6,3	16	23,5	-15	-15,2
07. Redditi o proventi patrimoniali	77	105	112	110	-2	-1,8	5	4,8	33	42,9
08. Poste correttive spese correnti	3.067	1.835	2.488	2.494	6	0,2	659	35,9	-573	-18,7
09. Entrate non classificabili in altre voci	446	260	351	528	177	50,4	268	...	82	18,4
Partite economiche non finanziarie	**22.332**	**21.541**	**21.818**	**25.515**	**3.697**	**16,9**	**3.974**	**18,4**	**3.183**	**14,3**
01. Entrate accertate in prec. eserc di pertinenza dell'esercizio	4	15	20	20	0	0	5	33,3	16	...
02. Spese impegnate nell'eserc. di pertinenza di eserc.preced.	4.608	4.685	4.590	4.590	0	0	-95	-2,0	-18	-0,4
03. Produzioni e movimenti interni	19	19	21	19	-2	-9,5	0	0	0	0
04. Variazioni patrimoniali straordinarie	109	0	7	627	620	...	627	...	518	...
05. Prelievi da riserve tecniche	244	242	243	241	-2	-0,8	-1	-0,4	-3	-1,2
06. Prelievi da fondi e accantonamenti	1.588	311	432	3.208	2.776	...	2.897	...	1.620	...
07. Entrate di pertin. dell'eserc.da accertare nel succ. eserc.	15.634	16.127	16.363	16.670	307	1,9	543	3,4	1.036	6,6
08. Spese impegnate nell'eserc. di pertinenza di eserc.succ.	126	142	142	140	-2	-1,4	-2	-1,4	14	11,1
Totale proventi	**197.825**	**198.931**	**202.619**	**210.076**	**7.457**	**3,7**	**11.145**	**5,6**	**12.251**	**6,2**
01. Prelievi dalle riserve obbligatorie (legali)	1	1	0	44	44	...	43	...	43	...
02. Disavanzo economico dell'esercizio	1.830	5.543	2.073	0	-2.073	-100,0	-5.543	-100,0	-1.830	-100,0
Totali a pareggio	**199.656**	**204.475**	**204.692**	**210.120**	**5.428**	**2,7**	**5.645**	**2,8**	**10.464**	**5,2**

.. Non valutabile o non significativa.

GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE - CONTO ECONOMICO GENERALE
ONERI

(in milioni)

Aggregati	2003 Rendiconto	2004 Preventivo	2004 Previs. defin.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/Prev.def.2004		Rend. 2004/Prev. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
					var. assol.	var %	var. assol.	var. %	var. assol.	var. %
Spese finanziarie di parte corrente	**173.745**	**179.648**	**180.143**	**180.578**	**435**	**0,2**	**930**	**0,5**	**6.833**	**3,9**
01. Spese per gli organi dell'Ente	9	11	12	10	-2	-16,7	-1	-9,1	1	11,1
02. Oneri per il personale in servizio	1.630	1.681	1.682	1.592	-90	-5,4	-89	-5,3	-38	-2,3
03. Oneri per il personale in quiescenza	269	271	268	264	-4	-1,5	-7	-2,6	-5	-1,9
04. Acquisto di beni di consumo e di servizi	877	911	891	956	65	7,3	45	4,9	79	9,0
05. Prestazioni istituzionali	163.079	170.471	170.432	171.042	610	0,4	571	0,3	7.963	4,9
06. Trasferimenti passivi	2.311	2.268	2.333	2.003	-330	-14,1	-265	-11,7	-308	-13,3
07. Oneri finanziari	554	291	255	211	-44	-17,3	-80	-27,5	-343	-61,9
08. Oneri tributari	168	135	151	145	-6	-4,0	10	7,4	-23	-13,7
09. Poste correttive di entrate correnti	4.517	3.085	3.820	4.069	249	6,5	984	31,9	-448	-9,9
10. Spese non classificabili in altre voci	331	524	299	286	-13	-4,3	-238	-45,4	-45	-13,6
Partite economiche non finanziarie	**23.675**	**22.501**	**22.181**	**24.234**	**2.053**	**9,3**	**1.733**	**7,7**	**559**	**2,4**
01. Spese impegnate in prec. eserc.di pertinen. dell'esercizio	113	128	128	128	0	0,0	0	0	15	13,3
02. Entrate accertate nell'eserc. di pertin. di eserc. preced.	14.825	15.440	15.634	15.634	0	0,0	194	1,3	809	5,5
03. Produzioni e movimenti interni	19	20	21	19	-2	-9,5	-1	-5,0	0	0
04. Variazioni patrimoniali straordinarie	779	0	0	689	689	...	689	...	-90	-11,6
05. Ammortamenti e deperimenti	71	96	98	80	-18	-18,4	-16	-16,7	9	12,7
06. Svalutazione e deprezzamenti	1.979	1.346	717	1.564	847	...	218	16,2	-415	-21,0
07. Assegnazioni a fondi ed accantonamenti	689	391	597	1.190	593	...	799	...	501	72,7
08. Assegnazioni a fondi liquidazione personale	346	113	179	207	28	15,6	94	83,2	-139	-40,2
09. Assegnazione alle riserve tecniche	244	131	129	140	11	8,5	9	6,9	-104	-42,6
10. Spese di pertin. dell'eserc. da impegn. nel succ. eserc.	4.590	4.822	4.652	4.561	-91	-2,0	-261	-5,4	-29	-0,6
11. Entrate di pertin. dell'eserc. accertati nel preced. eserc.	0	0	0	0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
12. Entrate accertate nell'eserc. di pertin. di succ. eserc. (Contributi a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti)	20	14	26	22	-4	-15,4	8	57,1	2	10,0
Totale oneri	**197.420**	**202.149**	**202.324**	**204.812**	**2.488**	**1,2**	**2.663**	**1,3**	**7.392**	**3,7**
01. Assegnazione alle riserve legali	2.235	2.325	2.319	2.368	49	2,1	43	1,8	133	6,0
02. Assegnazione al Fondo ripianamento deficit patrimoniale	0	0	48	0	-48	-100,0	0	0,0	0	0,0
03. Avanzi economici dell'esercizio	0	0	0	2.939	2.939	...	2.939	...	2.939	...
04. Avanzo economico gestione ex Scau	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0
Totali a pareggio	**199.656**	**204.475**	**204.692**	**210.120**	**5.428**	**2,7**	**5.645**	**2,8**	**10.464**	**5,2**

. Non valutabile o non significativa.

PROVENTI
(Componenti economiche non finanziarie)

1) Entrate accertate in precedenti esercizi, di pertinenza dell'esercizio per 20 mln.

Si riferiscono allo storno dei risconti passivi finali dell'esercizio 2003 e riguardano i contributi a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti.

2) Spese impegnate nell'esercizio, di pertinenza di esercizi precedenti per 4.590 mln.

Si tratta di oneri economicamente pertinenti a esercizi precedenti (storno dei ratei passivi finali dell'esercizio 2003) e si riferiscono quasi interamente a spese per prestazioni istituzionali.

3) Produzione e movimenti interni per 19 mln.

Sono costituiti quasi interamente per canone d'uso degli immobili strumentali di proprietà (18 mln). Tale partita trova corrispondenza negli oneri per eguale entità considerata la doppia veste dell'Istituto che per gli stessi sostiene gli oneri e ne ricava i proventi.
Il canone d'uso e' stato computato, secondo quanto previsto dall'art. 40 del Regolamento di contabilità, in ragione del 7% del valore di bilancio degli immobili al 1° gennaio 2004, di cui il 2% è rappresentato dalla quota di ammortamento e il 5% dalla remunerazione per l'impiego del capitale.

4) Variazioni patrimoniali straordinarie per 627 mln.

Sono costituite principalmente:

- dalla eliminazione di residui passivi ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696 che è stata predisposta, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento di contabilità, con documento n. 420, sottoposta alla valutazione degli Organi e già deliberata dal Consiglio di amministrazione (delibera n. 210 dell'8 giugno 2005).
  Le eliminazioni dei residui passivi, per un importo totale di 65 mln, si riferiscono a impegni di spese accertate più esattamente ed a sopravvenuta prescrizione o insussistenza di partite debitorie;

- dall'accantonamento di 523 mln relativo al presunto plusvalore derivante dalla cessione degli immobili al FIP – Fondo Immobili Pubblici.

5) Prelievi da riserve tecniche per 241 mln.

Sono stati determinati secondo le disposizioni di legge o regolamentari che governano, dal punto di vista tecnico-finanziario, i singoli Fondi e Gestioni amministrati.

6) Prelievi da fondi e accantonamenti vari per 3.208 mln.

Sono stati quantificati sulla base di norme di legge o regolamentari.
La voce più significativa riguarda il prelievo dal fondo accantonamento della plusvalenza derivante dalla rivalutazione degli immobili (2.114 mln).
A tale proposito è opportuno precisare che per detta plusvalenza, l'importo di 2.082 mln., è da ascrivere alla rivalutazione degli immobili effettuata dall' INPDAI nell' esercizio 1994 e rimasta accantonata nel relativo Fondo. A seguito del rilascio dell' analisi della quota di pertinenza per singolo cespite, effettuata pressoché totalmente nel corso del corrente esercizio, è stato possibile perfezionare la misura della rivalutazione in argomento.
Altre poste di rilievo sono date dal prelievo dal fondo svalutazione crediti contributivi (679 mln), dal fondo di garanzia per il trattamento di quiescenza del personale - trattamento di fine rapporto - (104 mln), dal fondo imposte (138 mln), dal fondo di accantonamento a copertura degli sgravi contributivi a favore delle imprese che attuano programmi di riallineamento (101 mln) e dal fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare (46 mln).

I prelievi dal fondo svalutazione crediti hanno riguardato i contributi dei datori di lavoro dipendente non agricolo - DM 10 e altre procedure - (327 mln), degli artigiani (129 mln), degli esercenti attività commerciali (165 mln), dei datori di lavoro agricolo dipendente (18 mln), dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni (20 mln), delle casse marittime (1 mln) ed i contributi da DM 10/S (19 mln).

7) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi per 16.670 mln.

Rappresentano i ratei attivi finali dell'esercizio 2004 e riguardano, in via principale, i contributi della produzione e degli iscritti (16.538 mln), i trasferimenti da parte dello Stato (24 mln) e delle Regioni (81 mln) e dei redditi e proventi patrimoniali (25 mln).

8) Spese impegnate nell'esercizio, di pertinenza di esercizi successivi per 140 mln.

Le spese impegnate finanziariamente nell'esercizio 2004, ma economicamente di pertinenza degli esercizi successivi (risconti attivi finali dell'esercizio), sono quasi interamente costituite da spese per oneri sospesi relativi ai trattamenti pensionistici integrativi al personale del soppresso SCAU, cessato dal servizio entro il 30 settembre 1995, in attesa della quantificazione dei corrispettivi di copertura costituiti dalle riserve matematiche.

O N E R I
(Componenti economiche non finanziarie)

1) **Spese impegnate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio per 128 mln.**

Si riferiscono allo storno dei risconti attivi finali dell'esercizio 2003.

2) **Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di esercizi precedenti per 15.634 mln.**

Le entrate accertate finanziariamente nell'esercizio 2004 a rettifica di proventi economicamente pertinenti a esercizi precedenti (storno dei ratei attivi finali dell'esercizio 2003) attengono, essenzialmente, a contributi della produzione (15.509 mln), a trasferimenti dallo Stato (23 mln), a trasferimenti dalle Regioni (75 mln) e a redditi e proventi patrimoniali (24 mln).

3) **Produzione e movimenti interni per 19 mln.**

Sono costituiti dal canone d'uso degli immobili strumentali di proprietà per il cui commento si fa riferimento a quanto già esposto in relazione alla corrispondente posta dei proventi.

4) **Variazioni patrimoniali straordinarie per 689 mln.**

Le variazioni patrimoniali straordinarie riguardano per 673 mln l'eliminazione di residui attivi alla cui quantificazione si è pervenuto a seguito delle operazioni specificate nel documento n. 420 già richiamato.
L'eliminazione dei residui attivi ha interessato, in via principale, i contributi dei lavoratori dipendenti da aziende tenute alla presentazione delle denunce rendiconto, degli artigiani, degli esercenti attività commerciali, del settore agricolo, i crediti per prestazioni da recuperare e le sanzioni civili e amministrative.
La voce in argomento comprende inoltre, una minusvalenza per 15,2 mln afferente ad un immobile ex INPDAI ceduto al FIP.

5) **Ammortamenti e deperimenti per 80 mln.**

Gli ammortamenti e le quote di deperimento dell'anno riguardano per 70 mln l'ammortamento di mobili, in relazione ai criteri e alle aliquote di deperimento di cui all'art. 20 del regolamento per la tenuta degli inventari, e per 6 mln per l'ammortamento dei beni immobili, quale quota annua pari al 2% del valore di bilancio di ciascun immobile all'inizio dell'anno.

6) Svalutazioni e deprezzamenti per 1.564 mln.

Interessano il Fondo svalutazione crediti contributivi ed il Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare rispettivamente per 1.401 mln e per 163 mln.

L'ammontare delle assegnazioni dell'anno al Fondo svalutazione crediti contributivi riguarda: i crediti verso i datori di lavoro dipendente non agricolo - DM 10 e altre procedure - (867 mln), gli artigiani (235 mln), gli esercenti attività commerciali (255 mln), i datori di lavoro agricolo dipendente (30 mln), i coltivatori diretti, coloni e mezzadri (14 mln).

Le svalutazioni in parola sono state effettuate in relazione al grado di esigibilità dei crediti stessi in modo che la consistenza dei fondi in discorso, dopo le assegnazioni suddette, rappresenti il presunto grado di inesigibilità.

7) Assegnazione a fondi e accantonamenti per oneri presunti di competenza per 1.190 mln.

Le assegnazioni a fondi e accantonamenti per oneri presunti sono state effettuate, come per i prelievi, sulla base di norme di legge o regolamentari.
Le poste più significative riguardano l'accantonamento al Fondo di ammortamento del plusvalore relativo agli immobili ceduti al FIP (575 mln), l'assegnazione al Fondo per l'occupazione dei contributi dello Stato a copertura degli oneri derivanti da sgravi e agevolazioni contributive (229 mln), l'assegnazione al Fondo imposte (131 mln), l'assegnazione al Fondo di accantonamento dei contributi dello Stato a copertura degli oneri derivanti da concessioni dell'assegno da parte dei comuni ex art. 21 del D.L. n. 269/2003 (72 mln) e l'assegnazione al Fondo di accantonamento dei contributi dello Stato a copertura della maggiorazione sociale ex art. 38, c. 9, della legge n. 289/2002 (60 mln).

8) Quote d'esercizio adeguamento fondi indennità di anzianità personale e quiescenza per 207 mln.

Le poste principali sono costituite da 99 mln di assegnazioni al Fondo di garanzia per il trattamento di quiescenza del personale e da 104 mln quale costo sostenuto per il trattamento di quiescenza del personale cessato dal servizio, peraltro bilanciato tra i proventi dal prelevamento dal "Fondo" per pari importo.

9) Assegnazione alle riserve tecniche per 140 mln.

Le assegnazioni alle riserve tecniche hanno riguardato principalmente le assegnazioni al Fondo per la copertura dei pensionamenti anticipati (126 mln) ed al Fondo per la copertura pensioni (6 mln).
La relativa valutazione, come per i prelievi, e' stata effettuata sulla base delle disposizioni di legge o regolamentari riguardanti i singoli Fondi e Gestioni.

10) Spese di pertinenza dell'esercizio da impegnare nei successivi esercizi: 4.561 mln.

Le spese di pertinenza dell'esercizio da impegnare finanziariamente negli esercizi successivi (ratei passivi finali dell'esercizio 2004) riguardano pressoché interamente le prestazioni istituzionali.

RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE

(in milioni)

FONDI O GESTIONI	RISULTATO DI ESERCIZIO				SITUAZIONE PATRIMONIALE			
	2003 Rendiconto	2004 Preventivo	2004 Previs. defin.	2004 Rendiconto	2003 Rendiconto	2004 Preventivo	2004 Previs. defin.	2004 Rendiconto
- Gestioni pensionistiche dell'A.G.O.								
Comparto lavoratori dipendenti:								
Fondo pensioni lavoratori dipendenti	-5.076	-7.657	-6.126	-309	-119.946	-128.549	-126.072	-120.255
Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti	6.788	6.975	7.303	6.793	141.421	148.197	148.724	148.214
Gestione speciale dell'AGO per le prestazioni ai dipendenti degli enti pubblici creditizi	165	244	195	-12	3.103	3.409	3.298	3.091
Comparto lavoratori autonomi :								
Gestione dei contributi e delle prestazioni previd. dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-2.752	-3.365	-3.263	-3.049	-33.041	-36.702	-36.304	-36.090
Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani	-2.167	-2.487	-2.270	-2.224	-2.163	-4.435	-4.433	-4.387
Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali	-421	-982	-492	-283	8.553	7.543	8.061	8.270
Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo	3.608	4.265	4.764	4.419	18.244	22.619	23.008	22.663
Gestione tutela previdenziale associati in partecip. percettori redditi lav. autonomo	0	0	208	23	0	0	208	23
Altre Gestioni pensionistiche								
Gestioni pensionistiche sostitutive dell'A.G.O. :								
Fondo previdenza dazieri	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo previdenza volo	136	-15	-5	-61	360	322	354	299
Fondo spedizionieri doganali	0	0	0	0	13	13	13	13
Gestione speciale per il pers. delle Ferrovie dello Stato	0	0	0	0	1	1	1	1

(In milioni)

FONDI O GESTIONI	RISULTATO DI ESERCIZIO				SITUAZIONE PATRIMONIALE			
	2003 Rendiconto	2004 Preventivo	2004 Previs. defin.	2004 Rendiconto	2003 Rendiconto	2004 Preventivo	2004 Previs. defin.	2004 Rendiconto
Gestioni pensionistiche integrative dell'A.G.O. :								
Gestione speciale minatori	-20	-24	-23	-21	-322	-348	-345	-343
Fondo previdenza gas	44	...	1	0	140	143	141	140
Fondo previdenza esattoriali	42	50	31	-90	1.205	1.275	1.137	1.115
Gestione speciale Enti disciolti	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo previdenza personale enti portuali Genova e Trieste	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo solidarietà personale imprese credito cooperativo	5	5	6	5	18	23	24	23
Fondo solidarietà personale imprese credito	64	62	25	18	239	296	264	257
Fondo sostegno reddito personale già dipendenti Monopoli Stato	0	...	1	...	0	...	1	...
Fondo previdenza personale imprese assicurazioni in liquidazione coatta amministrativa	1	4	-2	-2	8	13	6	6
Fondo di solidarietà del personale addetto al servizio riscossione tributi erariali	0	0	2	99	0	0	100	99
Gestioni pensionistiche diverse :								
Fondo previdenza iscrizioni collettive	2	...	...	0	6	6	6	6
Fondo di prev. persone che svolgono lavori di cura non retrib. derivanti da respons. familiari	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo previdenza clero	-62	-79	-79	-71	-1.197	-1.285	-1.276	-1.268
Assicurazione facoltativa invalidità e vecchiaia	1	-1	-1	-1	-22	-23	-23	-23
Fondo per l'erogazione di trattamenti previdenziali vari	-4	-5	-5	-5	-93	-100	-99	-98

Non valutabile o non significativa.

(in milioni)

FONDI O GESTIONI	RISULTATO DI ESERCIZIO				SITUAZIONE PATRIMONIALE			
	2003 Rendiconto	2004 Preventivo	2004 Previs. defin.	2004 Rendiconto	2003 Rendiconto	2004 Preventivo	2004 Previs. defin.	2004 Rendiconto
Gestione altri trattamenti temporanei :								
Gestione trattamento di disoccupazione ai frontalieri	32	33	32	17	329	364	361	346
Fondo concorso oneri contr. Copertura previdenziale periodi non coperti da contribuzione D.L.vo n. 564/96 e dei lavoratori iscritti alla gestione di cui all'art. 2, c. 26, Legge 335/95	18	17	18	17	96	113	114	113
- Gestioni a carico dello Stato								
Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali	0	0	0	0	0	0	0	0
Gestione per l'erogazioni pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili	0	0	0	0	0	0	0	0
COMPLESSO DELLE GESTIONI	404	-2.960	320	5.263	16.952	12.895	17.269	22.215
Avanzo patrimoniale ex SCAU	1	0	1	1	32	33	33	33
Fondo di riserva per spese impreviste	0	-258	-5	0	0	-263	-5	0
Fondo riduzione spese consumi intermedi, L. 191/2004 (Cap. 1 10 98)	0	0	-20	0	0	0	-20	0
TOTALE GENERALE	405	-3.218	295	5.264	16.984	12.665	17.279	22.248

RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE

(in milioni)

Fondi o Gestioni	2003	2004	2004	Rend. 2004/ Prev. Defin. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
	Rendiconto	Previs. Defin.	Rendiconto	Var. Ass.	Var. %	Var. Ass	Var. %
Fondo Pens. Lav. Dip.							
Contabilità complessiva:							
Situazione patrimoniale all'1/1	**-114.870**	-119.946	-119.946	0	0,0	-5.076	4,4
Entrate	83.425	85.544	91.291	5.747	6,7	7.866	9,4
Uscite	88.501	91.670	91.600	-70	-0,1	3.099	3,5
Risultato d'esercizio	-5.076	-6.126	-309	5.817	-95,0	4.767	-93,9
Situazione patrimoniale al 31/12	-119.946	-126.072	-120.255	5.817	-4,6	-309	0,3

N.B.: L'importo in evidenza comprende la situazione patrimoniale dell'ex INPDAI.

Fondi o Gestioni	2003 Rendiconto	2004 Previs. Defin.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/ Prev. Defin. 2004 Var. Ass.	Rend. 2004/ Prev. Defin. 2004 Var. %	Rend. 2004/Rend. 2003 Var. Ass	Rend. 2004/Rend. 2003 Var. %
Analisi suddivisa per singola contab.:							
Fondo Pens. Lav. Dip.							
Situazione patrimoniale all'1/1	-106.141	-107.799	-107.799	0	0,0	-1.658	1,6
Entrate	77.287	79.677	83.248	3.571	4,5	5.961	7,7
Uscite	78.945	81.558	81.152	-406	-0,5	2.207	2,8
Risultato d'esercizio	-1.658	-1.881	2.096	3.977	...	3.754	...
Situazione patrimoniale al 31/12	-107.799	-109.680	-105.703	3.977	-3,6	2.096	-1,9
Fondo Trasporti							
Situazione patrimoniale all'1/1	-6.496	-7.514	-7.514	0	0,0	-1.018	15,7
Entrate	1.000	1.078	1.159	81	7,5	159	15,9
Uscite	2.018	2.078	2.082	4	0,2	64	3,2
Risultato d'esercizio	-1.018	-1.000	-923	77	-7,7	95	-9,3
Situazione patrimoniale al 31/12	-7.514	-8.514	-8.437	77	-0,9	-923	12,3
Fondo Elettrici							
Situazione patrimoniale all'1/1	-6.053	-7.424	-7.424	0	0,0	-1.371	22,6
Entrate	807	758	634	-124	-16,4	-173	-21,4
Uscite	2.178	2.386	2.404	18	0,8	226	10,4
Risultato d'esercizio	-1.371	-1.628	-1.770	-142	8,7	-399	29,1
Situazione patrimoniale al 31/12	-7.424	-9.052	-9.194	-142	1,6	-1.770	23,8
Fondo Telefonici							
Situazione patrimoniale all'1/1	3.337	3.314	3.314	0	0,0	-23	-0,7
Entrate	1.275	1.106	1.139	33	3,0	-136	-10,7
Uscite	1.298	1.369	1.404	35	2,6	106	8,2
Risultato d'esercizio	-23	-263	-265	-2	0,8	-242	...
Situazione patrimoniale al 31/12	3.314	3.051	3.049	-2	-0,1	-265	-8,0
INPDAI							
Situazione patrimoniale all'1/1	483	-523	-523	0	0,0	-1.006	...
Entrate	3.056	2.925	5.111	2.186	74,7	2.055	67,2
Uscite	4.062	4.279	4.558	279	6,5	496	12,2
Risultato d'esercizio	-1.006	-1.354	553	1.907	...	1.559	...
Situazione patrimoniale al 31/12	-523	-1.877	30	1.907	...	553	...

Fondi o Gestioni	2003 Rendiconto	2004 Previs. Defin.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/ Prev. Defin. 2004 Var. Ass.	Rend. 2004/ Prev. Defin. 2004 Var. %	Rend. 2004/Rend. 2003 Var. Ass	Rend. 2004/Rend. 2003 Var. %
Gestioni prestaz. temporanee lav. dipendenti							
Situazione patrimoniale all'1/1	**134.633**	141.421	141.421	0	0,0	6.788	5,0
Entrate	18.118	18.746	19.281	535	2,9	1.163	6,4
Uscite	11.330	11.443	12.488	1.045	9,1	1.158	10,2
Risultato d'esercizio	6.788	7.303	6.793	-510	-7,0	5	0,1
Situazione patrimoniale al 31/12	141.421	148.724	148.214	-510	-0,3	6.793	4,8
N.B.: L'importo in evidenza comprende la situazione patrimoniale dell'ex INPDAI.							
Gest. spec. prest. al dip. enti pubb. creditizi							
Situazione patrimoniale all'1/1	2.937	3.103	3.103	0	0,0	166	5,7
Entrate	1.185	1.234	1.134	-100	-8,1	-51	-4,3
Uscite	1.019	1.039	1.146	107	10,3	127	12,5
Risultato d'esercizio	166	195	-12	-207	...	-178	...
Situazione patrimoniale al 31/12	3.103	3.298	3.091	-207	-6,3	-12	-0,4
Gest. contr. e prest. prev. CD/CM							
Situazione patrimoniale all'1/1	-30.289	-33.041	-33.041	0	0,0	-2.752	9,1
Entrate	1.190	1.157	1.174	17	1,5	-16	-1,3
Uscite	3.942	4.420	4.223	-197	-4,5	281	7,1
Risultato d'esercizio	-2.752	-3.263	-3.049	214	-6,6	-297	10,8
Situazione patrimoniale al 31/12	-33.041	-36.304	-36.090	214	-0,6	-3.049	9,2
Gest. contr. e prest. prev. Artigiani							
Situazione patrimoniale all'1/1	4	-2.163	-2.163	0	0,0	-2.167	...
Entrate	6.023	6.249	6.313	64	1,0	290	4,8
Uscite	8.190	8.519	8.537	18	0,2	347	4,2
Risultato d'esercizio	-2.167	-2.270	-2.224	46	-2,0	-57	2,6
Situazione patrimoniale al 31/12	-2.163	-4.433	-4.387	46	-1,0	-2.224	...

Fondi o Gestioni	2003 Rendiconto	2004 Previs. Defin.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/ Prev. Defin. 2004 Var. Ass.	Rend. 2004/ Prev. Defin. 2004 Var. %	Rend. 2004/Rend. 2003 Var. Ass	Rend. 2004/Rend. 2003 Var. %
Gest. contr. e prest. prev.esercenti att. comm.							
Situazione patrimoniale all'1/1	8.974	8.553	8.553	0	0,0	-421	-4,7
Entrate	6.566	6.545	6.837	292	4,5	271	4,1
Uscite	6.987	7.037	7.120	83	1,2	133	1,9
Risultato d'esercizio	-421	-492	-283	209	-42,5	138	-32,8
Situazione patrimoniale al 31/12	8.553	8.061	8.270	209	2,6	-283	-3,3
Fondo previdenza dazieri							
Situazione patrimoniale all'1/1	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Entrate	154	155	163	8	5,2	9	5,8
Uscite	154	155	163	8	5,2	9	5,8
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Situazione patrimoniale al 31/12	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Fondo previdenza volo							
Situazione patrimoniale all'1/1	224	360	360	0	0,0	136	60,7
Entrate	314	196	183	-13	-6,6	-131	-41,7
Uscite	178	201	244	43	21,4	66	37,1
Risultato d'esercizio	136	-5	-61	-56	...	-197	...
Situazione patrimoniale al 31/12	360	355	299	-56	-15,8	-61	-16,9
Fondo speciale Ferrovie dello Stato Spa							
Situazione patrimoniale all'1/1	1	1	1	0	0,0	0	0,0
Entrate	4.426	4.413	4.566	153	3,5	140	3,2
Uscite	4.426	4.413	4.566	153	3,5	140	3,2
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Situazione patrimoniale al 31/12	1	1	1	0	0,0	0	0,0

Fondi o Gestioni	2003	2004	2004	Rend. 2004/ Prev. Defin. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
	Rendiconto	Previs. Defin.	Rendiconto	Var. Ass.	Var. %	Var. Ass	Var. %
Gestione speciale minatori							
Situazione patrimoniale all'1/1	-302	-322	-322	0	0,0	-20	6,6
Entrate	16	16	17	1	6,3	1	6,3
Uscite	36	39	38	-1	-2,6	2	5,6
Risultato d'esercizio	-20	-23	-21	2	-8,7	-1	5,0
Situazione patrimoniale al 31/12	-322	-345	-343	2	-0,6	-21	6,5
Fondo previdenza gas							
Situazione patrimoniale all'1/1	95	140	140	0	0,0	45	47,4
Entrate	54	9	9	0	0,0	-45	-83,3
Uscite	9	8	9	1	12,5	0	0,0
Risultato d'esercizio	45	1	0	-1	-100,0	-45	-100,0
Situazione patrimoniale al 31/12	140	141	140	-1	-0,7	0	0,0
Fondo previdenza esattoriali							
Situazione patrimoniale all'1/1	1.163	1.205	1.205	0	0,0	42	3,6
Entrate	91	77	70	-7	-9,1	-21	-23,1
Uscite	49	46	160	114	...	111	...
Risultato d'esercizio	42	31	-90	-121	...	-132	...
Situazione patrimoniale al 31/12	1.205	1.236	1.115	-121	-9,8	-90	-7,5
Gestione speciale Enti disciolti							
Situazione patrimoniale all'1/1	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Entrate	200	220	198	-22	-10,0	-2	-1,0
Uscite	200	220	198	-22	-10,0	-2	-1,0
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Situazione patrimoniale al 31/12	0	0	0	0	0,0	0	0,0

Fondi o Gestioni	2003	2004	2004	Rend. 2004/ Prev. Defin. 2004		Rend. 2004/Rend. 2003	
	Rendiconto	Previs. Defin.	Rendiconto	Var. Ass.	Var. %	Var. Ass	Var. %
Fondo prev. pers. Enti portuali Genova e Trieste							
Situazione patrimoniale all'1/1	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Entrate	62	63	62	-1	-1,6	0	0,0
Uscite	62	63	62	-1	-1,6	0	0,0
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Situazione patrimoniale al 31/12	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Fondo previdenza Iscrizioni collettive							
Situazione patrimoniale all'1/1	4	6	6	0	0,0	2	50,0
Entrate	2	0	0	0	0,0	-2	-100,0
Uscite	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Risultato d'esercizio	2	0	0	0	0,0	-2	-100,0
Situazione patrimoniale al 31/12	6	6	6	0	0,0	0	0,0
Mutualità pensioni alle casalinghe							
Situazione patrimoniale all'1/1	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Entrate	78	5	7	2	40,0	-71	-91,0
Uscite	78	5	7	2	40,0	-71	-91,0
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Situazione patrimoniale al 31/12	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Fondo previdenza clero							
Situazione patrimoniale all'1/1	-1.135	-1.197	-1.197	0	0,0	-62	5,5
Entrate	56	50	51	1	2,0	-5	-8,9
Uscite	118	129	122	-7	-5,4	4	3,4
Risultato d'esercizio	-62	-79	-71	8	-10,1	-9	14,5
Situazione patrimoniale al 31/12	-1.197	-1.276	-1.268	8	-0,6	-71	5,9

Fondi o Gestioni	2003 Rendiconto	2004 Previs. Defin.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/ Prev. Defin. 2004 Var. Ass.	Rend. 2004/ Prev. Defin. 2004 Var. %	Rend. 2004/Rend. 2003 Var. Ass	Rend. 2004/Rend. 2003 Var. %
Assicurazione facoltativa invalidità e vecchiaia							
Situazione patrimoniale all'1/1	-23	-22	-22	0	0,0	0	-4,3
Entrate	15	1	1	1	0,0	1	-93,3
Uscite	14	2	2	1	0,0	1	-85,7
Risultato d'esercizio	1	-1	-1	0	0,0	0	...
Situazione patrimoniale al 31/12	-22	-23	-23	0	0,0	0	4,5
Fondo trattamenti previdenziali vari							
Situazione patrimoniale all'1/1	-89	-93	-93	0	0,0	-4	4,5
Entrate	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Uscite	4	5	5	0	0,0	1	25,0
Risultato d'esercizio	-4	-5	-5	0	0,0	-1	25,0
Situazione patrimoniale al 31/12	-93	-98	-98	0	0,0	-5	5,4
Gest. tutela prev. attività lavoro autonomo							
Situazione patrimoniale all'1/1	14.635	18.244	18.244	0	0,0	3.609	24,7
Entrate	3.735	4.897	4.570	-327	-6,7	835	22,4
Uscite	126	133	151	18	13,5	25	19,8
Risultato d'esercizio	3.609	4.764	4.419	-345	-7,2	810	22,4
Situazione patrimoniale al 31/12	18.244	23.008	22.663	-345	-1,5	4.419	24,2
Gestione trattamento disoccup. ai frontalieri							
Situazione patrimoniale all'1/1	297	329	329	0	0,0	32	10,8
Entrate	54	54	35	-19	-35,2	-19	-35,2
Uscite	22	22	18	-4	-18,2	-4	-18,2
Risultato d'esercizio	32	32	17	-15	-46,9	-15	-46,9
Situazione patrimoniale al 31/12	329	361	346	-15	-4,2	17	5,2

Fondi o Gestioni	2003 Rendiconto	2004 Previs. Defin.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/ Prev. Defin. 2004 Var. Ass.	Rend. 2004/ Prev. Defin. 2004 Var. %	Rend. 2004/Rend. 2003 Var. Ass	Rend. 2004/Rend. 2003 Var. %
Gest. Interventi assist. e sostegno gest. previd.li							
Situazione patrimoniale all'1/1	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Entrate	67	68	69	1	1,5	2	3,0
Uscite	67	68	69	1	1,5	2	3,0
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Situazione patrimoniale al 31/12	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Gestione speciale spedizionieri doganali							
Situazione patrimoniale all'1/1	13	13	13	0	0,0	0	0,0
Entrate	25	26	27	1	3,8	2	8,0
Uscite	25	26	27	1	3,8	2	8,0
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Situazione patrimoniale al 31/12	13	13	13	0	0,0	0	0,0
Gestione invalidi civili							
Situazione patrimoniale all'1/1	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Entrate	12	12	13	1	8,3	1	8,3
Uscite	12	12	13	1	8,3	1	8,3
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Situazione patrimoniale al 31/12	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Fondo solidarietà personale credito							
Situazione patrimoniale all'1/1	175	239	239	0	0,0	64	36,6
Entrate	378	581	627	46	7,9	249	65,9
Uscite	314	556	609	53	9,5	295	93,9
Risultato d'esercizio	64	25	18	-7	-28,0	-46	-71,9
Situazione patrimoniale al 31/12	239	264	257	-7	-2,7	18	7,5

Fondi o Gestioni	2003 Rendiconto	2004 Previs. Defin.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/ Prev. Defin. 2004 Var. Ass.	Rend. 2004/ Prev. Defin. 2004 Var. %	Rend. 2004/Rend. 2003 Var. Ass	Rend. 2004/Rend. 2003 Var. %
Fondo solidarietà personale credito cooperativo							
Situazione patrimoniale all'1/1	13	18	18	0	0,0	5	38,5
Entrate	9	13	12	-1	-7,7	3	33,3
Uscite	4	7	7	0	0,0	3	75,0
Risultato d'esercizio	5	6	5	-1	-16,7	0	0,0
Situazione patrimoniale al 31/12	18	24	23	-1	-4,2	5	27,8
F.do coper. contrib. periodi non assicurati L. 335/95							
Situazione patrimoniale all'1/1	78	96	96	0	0,0	18	23,1
Entrate	18	18	17	-1	-5,6	-1	-5,6
Uscite	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Risultato d'esercizio	18	18	17	-1	-5,6	-1	-5,6
Situazione patrimoniale al 31/12	96	114	113	-1	-0,9	17	17,7
Fondo solid.pers.dip. imprese assic. in liquid.coatta amm/va							
Situazione patrimoniale all'1/1	7	8	8	0	0,0	1	14,3
Entrate	6	0	1	1	...	-5	-83,3
Uscite	5	2	3	1	50,0	-2	-40,0
Risultato d'esercizio	1	-2	-2	0	0,0	-3	...
Situazione patrimoniale al 31/12	8	6	6	0	0,0	-2	-25,0
Fondo solidarietà pers. Monopoli di Stato - ETI SPA							
Situazione patrimoniale all'1/1	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Entrate	23	23	18	-5	-21,7	-5	-21,7
Uscite	23	23	18	-5	-21,7	-5	-21,7
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Situazione patrimoniale al 31/12	0	0	0	0	0,0	0	0,0

Fondi o Gestioni	2003 Rendiconto	2004 Previs. Defin.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/ Prev. Defin. 2004 Var. Ass.	Rend. 2004/ Prev. Defin. 2004 Var. %	Rend. 2004/Rend. 2003 Var. Ass	Rend. 2004/Rend. 2003 Var. %
Gest. tutela prev. associati in partecip. lav. autonomo							
Situazione patrimoniale all'1/1	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Entrate	0	209	23	-186	-89,0	23	...
Uscite	0	1	0	-1	-100,0	0	0,0
Risultato d'esercizio	0	208	23	-185	-88,9	23	...
Situazione patrimoniale al 31/12	0	208	23	-185	-88,9	23	...
Fondo solidarietà personale dei tributi erariali							
Situazione patrimoniale all'1/1	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Entrate	0	2	99	97	...	99	...
Uscite	0	0	0	0	0,0	0	0,0
Risultato d'esercizio	0	2	99	97	...	99	...
Situazione patrimoniale al 31/12	0	99	99	0	0,0	99	...

N.B.: L'avanzo risultante al 31/12 comprende un trasferimento di 97 mln proveniente dal Fondo Esattoriali.

Fondi o Gestioni	2003 Rendiconto	2004 Previs. Defin.	2004 Rendiconto	Rend. 2004/ Prev. Defin. 2004 Var. Ass.	Rend. 2004/ Prev. Defin. 2004 Var. %	Rend. 2004/Rend. 2003 Var. Ass	Rend. 2004/Rend. 2003 Var. %
)TALE GENERALE:							
tuazione patrimoniale all'1/1	**16.579**	**16.984**	**16.984**		0,0		2,4
ıtrate	197.825	202.619	210.076		3,7		6,2
scite	197.420	202.324	204.812		1,2		3,7
sultato d'esercizio	405	295	5.264		...		...
tuazione patrimoniale al 31/12	**16.984**	**17.279**	**22.248**		28,8		31,0

COMPARTO GESTIONI LAVORATORI DIPENDENTI
ONERI PER PRESTAZIONI E GETTITO CONTRIBUTIVO
PER FORMA DI PREVIDENZA RIENTRANTI NEL COMPARTO - ANNO 2004
(dati di competenza economica in milioni)

ASSICURAZIONI	ONERI PER PRESTAZIONI	GETTITO CONTRIBUTIVO	CONTRIBUTI SU PRESTAZIONI
1. TRATTAMENTI PENSIONISTICI	87.401	76.255	0,9
2. TRATTAMENTI DI FAMIGLIA (1)	3.026	4.989	1,6
3. TRATTAMENTI ORDINARI DI DISOCCUPAZIONE	1.899	3.208	1,7
4. TRATTAMENTI D'INTEGRAZIONE SALARIALE AI DIPENDENTI DA:			
. Aziende industriali (trattamenti ordinari)	272	1.925	7,1
. Aziende edili	177	572	3,2
. Aziende lapidee - settore industria	9	27	3,0
. Aziende lapidee - settore artigianato	1	1	1,0
5. TRATTAMENTO SOSTITUTIVO DELLA RETRIBUZIONE AGLI OPERAI DIPENDENTI DA IMPRESE AGRICOLE	11	39	3,5
6. TRATTAMENTI ECON. DI MALATTIA E MATERNITA'			
. Trattamenti di malattia (2)	1.903	3.437	1,8
. Trattamenti di maternità (3)	1.602	810	0,5
7. TRATTAMENTO DI RICHIAMO ALLE ARMI (4)	1	0	0,0
8. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	365	484	1,3
9. TRATTAMENTO DI RIMPATRIO LAVORATORI EXTRACOMUNITARI	...	0	0,0
TOTALE GENERALE	**96.667**	**91.747**	**0,9**

... Non valutabile o non significativa.

(1) Compresi gli assegni per congedo matrimoniale.

(2) Comprese le indennità ai lavoratori dipendenti donatori di sangue per 51 mln.

(3) Comprese le indennità alle lavoratrici madri per riposi giornalieri - art. 10, legge n. 903/1977 per 96 mln.

(4) Trattamento per il quale è sospeso l'obbligo contributivo.

PAGINA BIANCA

PARTE QUINTA

PAGINA BIANCA

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE

La situazione patrimoniale espone la consistenza delle attività e delle passività dell'Ente al 31 dicembre 2004 e, per differenza, il valore del patrimonio netto.

Per una maggior comprensione dei fenomeni, i dati di fine esercizio sono raffrontati con gli analoghi valori al 1° gennaio con evidenza delle variazioni in aumento o in diminuzione derivanti dai movimenti economico-finanziari intervenuti nel corso dell'anno.

La situazione patrimoniale generale, che al 31 dicembre 2003 evidenziava un avanzo di 16.984 mln, presenta alla fine dell'esercizio un avanzo di 22.248 mln, con un miglioramento di 5.264 mln.

Le attività nel corso dell'anno sono passate da 106.162 mln a 109.874 mln, le passività da 89.178 mln a 87.626 mln.

Sulla consistenza degli elementi patrimoniali attivi e sulle variazioni intervenute in corso d'anno si forniscono di seguito sintetiche delucidazioni.

GESTIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE
QUADRO RIASSUNTIVO

(in milioni)

AGGREGATI	2003 Rendiconto	2004 Rendiconto	var. assol.	var. %
1. SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO				
. Disavanzo patrimoniale	(1) -12.888	-14.717	-1.829	14,2
. Riserve obbligatorie	29.435	31.669	2.234	7,6
. Avanzo patrimoniale Gestione ordinaria ex SCAU	32	32	0	0
TOTALE	**16.579**	**16.984**	**405**	**2,4**
2. CONTO ECONOMICO				
. Proventi	197.825	210.076	12.251	6,2
. Oneri	197.420	204.812	7.392	3,7
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**405**	**5.264**	**4.859**	**...**
3. SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO				
. Disavanzo patrimoniale	-14.717	-11.778	2.939	-20,0
. Riserve obbligatorie	31.669	33.993	2.324	7,3
. Avanzo patrimoniale Gestione ordinaria ex SCAU	32	33	1	3,1
TOTALE	**16.984**	**22.248**	**5.264**	**31,0**

... Non valutabile o non significativa.

(1) Comprende la situazione patrimoniale dell'ex INPDAI.

SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE

(in milioni)

ATTIVITA'	CONSISTENZA AL 1/1/2004	CONSISTENZA AL 31/12/2004	VARIAZIONI ASSOLUTE	VARIAZIONI IN %
DISPONIBILITA' LIQUIDE	26.107	22.904	-3.203	-12,3
RESIDUI ATTIVI	59.284	64.842	5.558	9,4
Crediti ceduti alla S.C.C.I.	*30.762*	*34.189*	*3.427*	*11,1*
Crediti verso S.C.I.P.	*1.270*	*1.270*	*0*	*0*
Credito verso il F.I.P.	*0*	*668*	*668*	...
Crediti verso lo Stato per trasferimenti (Cat. 3^)	*15.318*	*16.605*	*1.287*	*8,4*
Altri crediti	*11.934*	*12.110*	*176*	*1,5*
RATEI ATTIVI	15.634	16.670	1.036	6,6
CREDITI BANCARI E FINANZIARI	3.467	3.822	355	10,2
RIMANENZE ATTIVE FINALI	126	139	13	10,3
INVESTIMENTI MOBILIARI	24	24	0	0,0
IMMOBILI	502	342	-160	-31,9
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	948	1.030	82	8,6
ONERI PER LIQUIDAZIONE IN CAPITALE DELLE PRESTAZIONI PENS. FONDO PREV. IMPIEGATI	32	30	-2	-6,3
ALTRI COSTI PLURIENNALI	38	71	33	100,0
TOTALE ATTIVITA'	**106.162**	**109.874**	**3.712**	3,5
DISAVANZO PATRIMONIALE	14.717	11.778	-2.939	-20,0
TOTALE A PAREGGIO	**120.879**	**121.652**	**773**	**0,6**

CALCOLO DELL'AVANZO

DISAVANZO PATRIMONIALE	-14.717	-11.778	2.939	-20,0
RISERVE OBBLIGATORIE	31.669	33.993	2.324	7,3
AVANZO ex SCAU	32	33	1	3,1
AVANZO NETTO PATRIMONIALE	**16.984**	**22.248**	**5.264**	**31,0**

... Non valutabile o non significativa.

SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE

(in milioni)

PASSIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI	
	AL 01/01/2004	AL 31/12/2004	ASSOLUTE	IN %
RESIDUI PASSIVI:	**59.014**	**58.029**	**-985**	**-1,7**
DEBITO VERSO LA TESORERIA	*32.414*	*27.937*	*-4.477*	*-13,8*
DEBITO V/ STATO PER ANTICIPAZIONI EX ART. 35 LEGGE N. 448/98	*10.715*	*12.770*	*2.055*	*19,2*
ALTRI RESIDUI PASSIVI	*15.885*	*17.322*	*1.437*	*9,0*
RATEI PASSIVI	4.590	4.561	-29	-0,6
DEBITI BANCARI E FINANZIARI	404	277	-127	-31,4
RIMANENZE PASSIVE FINALI	3.860	4.079	219	5,7
FONDI DI ACCANTONAMENTO	5.160	3.652	-1.508	-29,2
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO	16.149	17.027	878	5,4
FONDO PER LA DEFINIZIONE DEI RAPPORTI CON L'INAIL	1	1	0	0,0
TOTALE PASSIVITA'	**89.178**	**87.626**	**-1.552**	**-1,7**
PATRIMONIO NETTO: RISERVE OBBLIGATORIE	31.669	33.993	2.324	7,3
AVANZO PATRIMONIALE GESTIONE ORDINARIA ex SCAU	32	33	1	3,1
TOTALE A PAREGGIO	**120.879**	**121.652**	**773**	**0,6**

ATTIVITA'

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Sono pari a 22.904 mln così ripartite:

- **21.578 mln di depositi presso la Tesoreria;**
- **429 mln di depositi nei conti correnti postali;**
- **817 mln di depositi nei conto correnti bancari;**
- **80 mln di altre disponibilità liquide.**

Per tutte le voci sopra indicate si assiste ad una diminuzione **complessiva, rispetto all'inizio dell'anno,** di valori per 3.203 mln così **ripartita:**

- **2.938 mln per i depositi presso la Tesoreria;**
- **160 mln per le disponibilità sui conti correnti** bancari;
- **33 mln per le disponibilità sui c/c postali;**
- **72 mln per quanto concerne le altre disponibilità** liquide.

Circa le disponibilità sui conti correnti bancari, si fa presente che le **stesse sono al lordo di 567 mln che risultano** pignorati alla data del **31 dicembre 2004.**

RESIDUI ATTIVI

Risultano pari a 64.842 mln con un incremento di 5.558 mln rispetto **alla consistenza iniziale di 59.284 mln.**

Le partite che li compongono si riferiscono per:

- **34.189 mln ai crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.A.** che presentano un **incremento complessivo di 3.427 mln;**
- **1.270 mln al credito verso la S.C.I.P.** per cessione degli immobili;
- **668 mln al credito verso il FIP – Fondo immobili** pubblici, relativo **al trasferimento degli immobili;**
- **28.715 mln agli altri residui attivi con un** incremento di 1.463 **mln.**

Nel prospetto che segue si riporta l'analisi dei residui attivi all'inizio e **alla fine dell'anno.**

Si precisa che l'importo di 64.842 mln tiene conto dell'operazione di eliminazione dei residui che è stata effettuata per partite creditorie per le quali si sono verificate obiettive situazioni di irrecuperabilità, ovvero condizioni di insussistenza del credito, come da deliberazione n. 210 del Consiglio di amministrazione dell'8 giugno 2005.

I residui eliminati ammontano a 680 mln e riguardano: crediti contributivi verso le aziende per 284 mln, crediti Gestione artigiani per 154 mln, Gestione commercianti per 218 mln, prestazioni da recuperare e altri crediti 24 mln.

RESIDUI ATTIVI

(in milioni)

AGGREGATI	CONSISTENZA		VARIAZIONI	
	AL 1/1/2004	AL 31/12/2004	ASSOLUTE	IN %
1. RESIDUI DA ENTRATE CORRENTI				
1.1. Contributi dei datori di lavoro e degli iscritti				
. aziende a conguaglio - saldi attivi DM.	15.891	18.578	2.687	16,9
. datori di lavoro agricolo dipendente	3.048	3.161	113	3,7
. coltivatori diretti, coloni e mezzadri	1.026	1.005	-21	-2,0
. artigiani	4.625	4.902	277	6,0
. esercenti attività commerciali	4.407	4.663	256	5,8
. iscritti al Fondo clero	13	14	1	7,7
. datori di lavoro domestico	9	10	1	11,1
. contributi provenienti tramite casse marittime	27	26	-1	-3,7
. valori capitali leggi n. 336/70 e n. 824/71	29	28	-1	-3,4
. valori capitali Fondo telefonici	2.403	2.192	-211	-8,8
. aziende concorso oneri prepensionamento	80	78	-2	-2,5
. aziende concorso oneri mobilità	75	77	2	2,7
. contributi SSN Regioni e Province autonome	1.575	1.540	-35	-2,2
. contributi SSN liberi professionisti	57	56	-1	-1,8
. contributi diversi	99	95	-4	-4,0
Totale (Titolo 1°) Cat. 1^ e 2^	**33.364**	**36.425**	**3.061**	**9,2**
1.2. Entrate derivanti da trasfer. correnti (Titolo 2°)				
Cat. 3^ . trasferimenti da parte dello Stato:				
a) trasferimenti di bilancio	15.317	16.604	1.287	8,4
c) trasferimenti da gestioni fuori bilancio	1	1	0	...
Totale	**15.318**	**16.605**	**1.287**	**8,4**
Cat. 4^ . trasferimenti dalle Regioni	465	515	50	10,8
Cat. 6^ . trasferimenti da altri enti settore pubblico	3.237	3.442	205	6,3
Totale	**3.702**	**3.957**	**255**	**6,9**
1.3. Altre entrate correnti (Titolo 3°)				
Cat. 7^ . vendita di beni e di servizi	82	86	4	4,9
Cat. 8^ . redditi e proventi patrimoniali	90	86	-4	-4,4
Cat. 9^ . poste correttive e compensative di spese:	2.821	2.978	157	5,6
- recupero di prestazioni	*2.691*	*2.902*	211	7,8
Cat.10^. entrate non classificabili in altre voci:	1.297	1.305	8	0,6
- sanzioni civili, ammin., multe e ammende	*1.297*	*1.304*	7	0,5
Totale	**4.290**	**4.455**	**165**	**3,8**
Totale residui da entrate correnti	**56.674**	**61.442**	**4.768**	**8,4**
2. RESIDUI ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI	**1.282**	**1.950**	**668**	**52,1**
3. RESIDUI DA ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	**1.328**	**1.450**	**122**	**9,2**
TOTALE GENERALE	**59.284**	**64.842**	**5.558**	**9,4**

... Non valutabile o non significativa.

I crediti contributivi sono passati da 33.364 mln a 36.425 mln con un incremento di 3.061 dato, principalmente, da contributi dei datori di lavoro e degli iscritti (procedura DM) per + 2.687 mln, da contributi da datori di lavoro agricolo dipendente per + 113 mln, da contributi Artigiani per + 277 mln, da contributi da esercenti attività commerciali per + 256 mln.

I crediti verso lo Stato per trasferimenti da bilancio sono passati da 15.318 mln a 16.605 mln con un incremento di 1.287 mln.

I crediti per trasferimenti da parte delle Regioni sono passati da 465 mln a 515 mln (+ 50 mln) e si riferiscono a contributi che l'Istituto annualmente accerta, dovuti dalle Regioni a statuto ordinario per la copertura assicurativa degli apprendisti dipendenti da imprese artigiane (art. 16 della legge n. 845/1978).

I trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico allargato sono passati da 3.237 mln a 3.442 mln (+205 mln) e risentono dell'introito dei valori capitali per la copertura dei trattamenti pensionistici già erogati dai fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli Enti disciolti, del rimborso del Fondo Gestione degli istituti contrattuali lavoratori portuali per gli oneri derivanti dalla erogazione dei trattamenti di integrazione salariale e dei pensionamenti anticipati e del contributo di solidarietà a carico di altri enti, ex. art. 25 della legge n. 41/1986.

Nell'ambito delle altre entrate correnti il maggior scostamento si nota nel recupero di prestazioni (+ 211 mln).

RATEI ATTIVI

Sono iscritti per 16.670 mln e presentano un incremento di 1.036 mln rispetto alla consistenza iniziale (15.634 mln).

Sono costituiti quasi interamente da contributi delle Gestioni amministrate, economicamente pertinenti all'esercizio 2004 il cui accertamento, in competenza finanziaria, avverrà nell'anno 2005.

CREDITI BANCARI E FINANZIARI

La consistenza di questo aggregato patrimoniale e' pari a 3.822 mln, con un aumento di 355 mln rispetto a quella iniziale (3.467 mln).

Le principali partite che lo compongono riguardano: le anticipazioni d'imposta ai sensi dell'art. 2, d.l. n.79/97, convertito in legge n. 140/97 (31 mln), i prestiti concessi al personale ai sensi dell' art. 59 del D.P.R. 16 ottobre 1979, n. 509 (366 mln), i mutui da perfezionare (94 mln), i mutui e le anticipazioni attive (261 mln), i depositi delle Regioni per il pagamento di prestazioni che l'INPS effettua per loro conto (21 mln), i fondi investiti presso la Tesoreria centrale dello Stato relativi alla cartolarizzazione degli immobili (2.713 mln), i crediti diversi (304 mln) e el anticipazioni ai sensi della legge n. 297/82 (32 mln).

RIMANENZE ATTIVE FINALI

Iscritte in 139 mln (+ 13 mln rispetto al 1° gennaio 2004) sono costituite quasi interamente da oneri sospesi per prestazioni in attesa di valori di copertura.

INVESTIMENTI MOBILIARI

I valori mobiliari di proprietà dell'Ente sono valutati alla fine dell'esercizio 2004 in 24 mln, comprensivi di un impegno mobiliare da perfezionare, pari a 3 mln, per decimi non ancora richiamati dalla Società Gestioni Immobiliari (I.G.E.I.) S.p.A., attualmente in liquidazione.
Tale valore trova riscontro per pari importo tra i residui passivi (capitolo 2 13 01/U).

INVESTIMENTI MOBILIARI
(Quadro riepilogativo)

(In unità di euro)

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 1 GENNAIO 2004	AUMENTI	DIMINUZIONI	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2004		
				PREZZO DI ACQUISTO	VALORE DI INVENTARIO	VALORE NOMINALE
TITOLI AZIONARI	18.618.868	97.123	0	18.727.299	18.715.990	23.055.502
PARTECIPAZIONI	28.405	0	0	28.405	28.405	28.458
TOTALE	**18.647.273**	**97.123**	**0**	**18.755.704**	**18.744.395**	**23.083.960**
IMPIEGHI MOBILIARI DA PERFEZIONARE (1)	2.765.626	0	0	0	2.765.627	0
TOTALE INPS	**21.412.899**	**97.123**	**0**	**18.755.704**	**21.510.022**	**23.083.960**
TITOLI EX SCAU	2.401.059	0	0	2.401.059	2.401.059	3.612.496
TOTALE GENERALE	**23.813.958**	**97.123**	**0**	**21.156.763**	**23.911.081**	**26.696.456**

(1) Si riferiscono al 7/10 della società IGEI in liquidazione impegnati e non richiamati

TITOLI AZIONARI

(In unità di euro)

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 1 GENNAIO 2004	AUMENTI	DIMINUZIONI	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2004		
				PREZZO DI ACQUISTO	VALORE DI INVENTARIO	VALORE NOMINALE
SOCIETA' FINANZIARIA SIDERURGICA (EX FINSIDER)	2.044.495	0	0	2.044.495	2.044.495	50.547
ROLO BANCA 1473 (ex CREDITO ROMAGNOLO)	46	0	0	0	46	300
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	5.860.815	97.123	0	5.957.937	5.957.937	2.479.725
MELIORBANCA (ex CONSORZIO NAZIONALE PER IL CREDITO AGRARIO DI MIGLIORAMENTO)	51.646	0	0	51.646	51.646	247.500
S. PAOLO - IMI (ex ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO)	2.459.302	0	0	2.459.302	2.459.302	9.237.488
INPS GESTIONE IMMOBILIARE (I.G.E.I. S.p.A)	1.185.216	0	0	1.185.268	1.185.216	3.950.843
GESTIONE STABILIMENTI TERMALI (GE. T.I. S.p.A)	6.434.189	0	0	6.434.795	6.434.189	6.434.189
BENI STABILI S.p.A.	258.159	0	0	258.159	258.159	329.910
S.I.S.P.I.	325.000	0	0	335.697	325.000	325.000
TOTALE	18.618.868	97.123	0	18.727.299	18.715.990	23.055.502
IMPIEGHI DA PERFEZIONARE	2.765.626				2.765.627	
TOTALE COMPLESSIVO	21.384.494	97.123	0	18.727.299	21.481.617	23.055.502

PARTECIPAZIONI

(In unità di euro)

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 1 GENNAIO 2004	AUMENTI	DIMINUZIONI	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2004		
				PREZZO DI ACQUISTO	VALORE DI INVENTARIO	VALORE NOMINALE
BANCA D'ITALIA	7.747	0	0	7.747	7.747	7.800
ENTE TEATRALE ITALIANO	20.658	0	0	20.658	20.658	20.658
TOTALE	**28.405**	**0**	**0**	**28.405**	**28.405**	**28.458**

INVESTIMENTI MOBILIARI DELL'EX SCAU

(In unità di euro)

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 1 GENNAIO 2004	AUMENTI	DIMINUZIONI	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2004		
				PREZZO DI ACQUISTO	VALORE DI INVENTARIO	VALORE NOMINALE
GESTIONE PORTAFOGLIO S. PAOLO DI TORINO	2.401.059	0	0	2.401.059	2.401.059	3.612.496
TOTALE	**2.401.059**	**0**	**0**	**2.401.059**	**2.401.059**	**3.612.496**

IMMOBILI

Gli immobili di proprietà INPS, per un importo complessivo di euro 342.067.068 sono rappresentati da immobili da reddito per euro 197.320.979 di cui 176.101.449 euro patrimonio immobiliare ex-INPDAI, strumentali per 144.746.0895 euro di cui 8.814.112 ex INPDAI e 21.864 euro relativo alle istituzioni sanitarie.

Nelle pagine seguenti sono riportati:

- il prospetto riassuntivo degli investimenti immobiliari;
- il prospetto riassuntivo della gestione degli immobili da reddito degli ultimi cinque anni;
- il prospetto relativo ai risultati della gestione svolta dalla società I.GE.I. con l'indicazione delle gestioni e dei fondi cui vanno riferiti gli immobili stessi;
- il prospetto di analisi della gestione svolta dalle società esterne per gli immobili di proprietà dell'ex INPS (ex INPDAI).

CONSISTENZA IMMOBILI AL 31 DICEMBRE 2004
QUADRO RIASSUNTIVO

(In unità di euro)

GESTIONI	IMMOBILI DA REDDITO	IMMOBILI STRUMENTALI	TOTALE
1. Impieghi unitari	7.554.507	133.613.441	141.167.948
2. Gestione prestazioni temporanee (ex TBC)	185.625	7.088	192.713
3. Fondo integrativo Gas	31.005	74.416	105.421
4. Fondo trasporti (ex Azienda tranviaria Milano)	580.412	0	580.412
5. Fondo spedizionieri doganali	10.532.233	0	10.532.233
TOTALE IMMOBILI INPS	**18.883.782**	**133.694.945**	**152.578.727**
6. Impieghi immobiliari ex SCAU (1)	2.179.452	1.561.710	3.741.162
7. Fondo di previdenza dipendenti ex SCAU	156.296	653.458	809.754
TOTALE IMMOBILI EX SCAU	**2.335.748**	**2.215.168**	**4.550.916**
8. Impieghi immobiliari ex INPDAI	176.101.449	8.814.112	184.915.561
TOTALE IMMOBILI EX INPDAI	**176.101.449**	**8.814.112**	**184.915.561**
9. Casa di riposo di Camogli	0	21.864	21.864
TOTALE GENERALE	**197.320.979**	**144.746.089**	**342.067.068**

(1) Immobili in gestione temporanea in attesa della definitiva ripartizione fra INPS e INAIL (decreto 23/01/1996 - G.U. - serie gen. - n. 83 del 9/4/1996).

Gestione investimenti patrimoniali con ex SCAU ed ex INPDAI
Immobili da reddito
Consuntivo 2004

(in migliaia di €)

	Consuntivo 2000			Consuntivo 2001			Consuntivo 2002			Consuntivo* 2003			Consuntivo* 2004		
	INPS	IGEI	TOTALE	INPS	IGEI	TOTALE	INPS	IGEI	TOTALE	INPS	Soc. di gestione	TOTALE	INPS	Soc. di gestione	TOTALE
ENTRATE															
Fitto degli immobili da reddito	10	39.705	39.715	20	42.846	42.866	44	29.501	29.545	268	15.035	15.303	53	18.058	18.111
Recuperi complessivi di spese e altre entrate	68	10.462	10.530	121	10.331	10.452	2	6.430	6.432	356	1.924	2.280	13	2.059	2.072
Insussistenza di residui passivi	18		18	286		286	29		29	45		45	13		13
Riaccertamento residui attivi													557		557
Prelievo dal fondo imposte													4.047		4.047
TOTALE ENTRATE	96	50.167	50.263	427	53.177	53.604	75	35.931	36.006	669	16.959	17.628	4.683	20.117	24.800
USCITE															
Spese di manutenzione	267	9.965	10.232	614	9.227	9.841	129	5.852	5.981	167	1.096	1.263	85	1.290	1.375
Spese di conduzione; ammortamento e costi diversi	1.671	11.089	12.760	1.630	10.722	12.352	1.401	7.394	8.795	1.944	1.973	3.917	1.279	6.867	8.146
Spese di amministrazione	1.845		1.845	2.117		2.117	1.131		1.131	1.718		1.718	1.687		1.687
Oneri tributari e accantonamento fondo imposte	12.849	5.920	18.769	13.612	6.139	19.751	9.215	3.869	13.084	11.974	1.479	13.453	4.164	1.478	5.642
Compensi alle società di gestione immobili	4.602		4.602	4.602		4.602	3.616		3.616	1.020		1.020	987		987
Eliminazione di residui attivi	187		187	594		594	32		32	74		74	561		561
TOTALE USCITE	21.421	26.974	48.395	23.169	26.088	49.257	15.524	17.115	32.639	16.897	4.548	21.445	8.763	9.635	18.398
RISULTATO GESTIONE IMMOBILI DA REDDITO	- 21.325	23.193	1.868	- 22.742	27.089	4.347	- 15.449	18.815	3.367	- 16.228	12.411	- 3.817	-4.080	10.482	6.402

Gestione da parte della società IGEI degli immobili di proprietà dell'INPS
Consuntivo 2004

	TOTALE	INV. UNIT.	IPD FONDO GAS	IPE FONDO TRASPORTI	IPF PREST. TEMP. (ex TBC)	IPG FONDO SPEDIZIONIERI	IPI FONDO INTEGR. DI PREVIDENZA ENTI DISCIOLTI
PROVENTI							
- Affitti	14.825.729,21	13.399.611,36	63.004,78	168.930,14	79.517,65	816.750,08	297.915,20
- Recupero spese di conduzione:	1.839.742,70	1.684.206,40	6.787,39	37.164,84	507,90	108.064,61	3.011,56
- Entrate diverse	28.319,01	25.625,97	115,07	316,82	147,47	1.547,31	566,37
TOTALE PROVENTI (R)	**16.693.790,92**	**15.109.443,73**	**69.907,24**	**206.411,80**	**80.173,02**	**926.362,00**	**301.493,13**
SPESE							
- *Manutenzioni*	938.801,05	754.764,33	6.356,43	0,00	105.760,11	71.920,18	0,00
- Spese di gestione	1.057.747,99	938.125,18	1.341,03	0,00	0,00	105.085,56	13.196,22
- Spese varie	1.033.527,64	946.687,00	3.121,60	11.445,89	4.162,14	56.188,89	11.922,12
- ICI Immobili da reddito	1.474.780,24	1.290.009,54	8.320,38	17.013,30	58.671,84	91.749,28	9.015,90
- Spese varie di custodia	251.892,53	220.575,33	0,00	0,00	0,00	31.317,20	
TOTALE SPESE (R)	**4.756.749,45**	**4.150.161,38**	**19.139,44**	**28.459,19**	**168.594,09**	**356.261,11**	**34.134,24**
RISULTATO NETTO	***11.937.041,47***	***10.959.282,35***	***50.767,80***	***177.952,61***	***-88.421,07***	***570.100,89***	***267.358,89***

Gestione da parte delle Società esterne degli immobili di proprietà INPS (ex INPDAI)

Consuntivo 2004

	Totale
PROVENTI	
- Canone d'affitto	3.232.768,66
- Recupero spese di custodia	25.366,75
- Recupero di spese varie	164.706,09
- Entrate varie	1.242,52
Totale proventi	**3.424.084,02**
SPESE	
- Spese di manutenzione	350.839,64
- Spese varie di gestione	542.724,61
- Eccedenza reddito garantito	1.587.097,87
- Tributi	3.661,05
- Spese varie	97.507,00
Totale spese	**2.581.830,17**
RISULTATO NETTO	***842.253,85***

PASSIVITA'

Sulle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2004 nella consistenza degli elementi patrimoniali passivi, si precisa quanto segue.

DEBITI VERSO LO STATO E LA TESORERIA

Il debito complessivo risulta pari a 40.706 mln con un decremento di 2.422 mln rispetto al 1° gennaio 2004 (43.128 mln).

Ove si consideri che al 31 dicembre le giacenze di tesoreria e quelle sui c/c postali ammontano a 22.006 mln, il debito si attesta a 18.700 mln ed è così composto:

• Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.....	14.039
• Gestioni previdenziali	4.661
TOTALE	**18.700**

Le anticipazioni, come è noto, vengono a configurarsi contabilmente come residui passivi atteso che, ai fini della correlazione dei conti con la Tesoreria, le anticipazioni stesse sono considerate scadute e conseguentemente rimborsabili nello stesso anno di concessione.

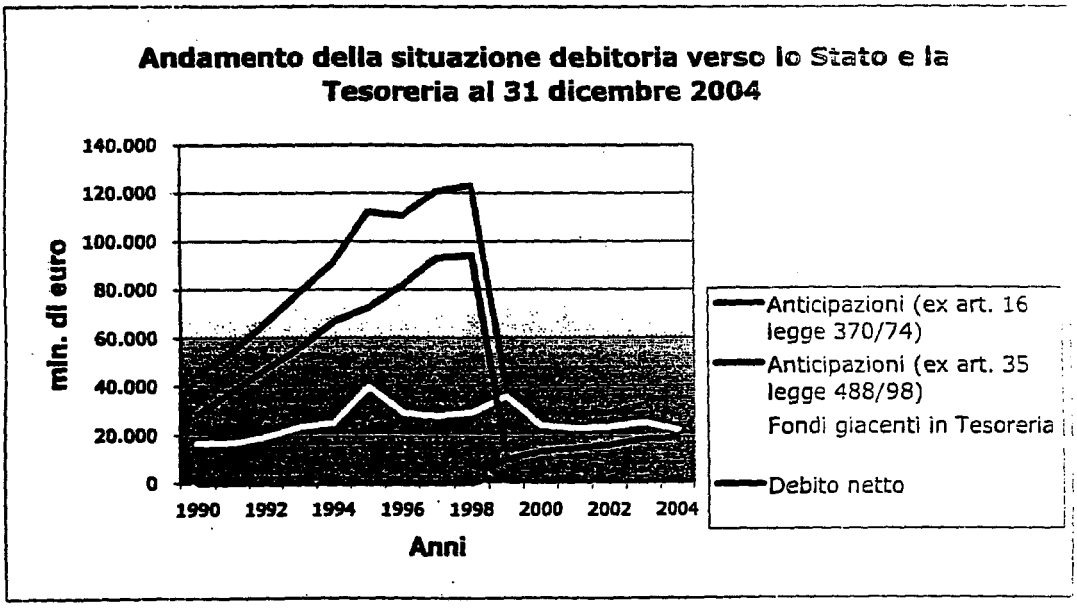
Il valore finale dei residui di 58.028 mln risente della operazione di riaccertamento dei residui esistenti al 31 dicembre 2003 per 101 mln e del riaccertamento del residuo passivo di 7 mln relativo alle quote di onorari e competenze al personale del ruolo legale di cui rispettivamente alle delibere del Consiglio di amministrazione n. 210 dell'8 giugno 2005 e n. 66 del 6 ottobre 2004.

ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE DEBITORIA VERSO LO STATO E LA TESORERIA AL 31 DICEMBRE

(in milioni)

ANNO	ANTICIPAZIONI		FONDI GIACENTI IN TESORERIA	DEBITO NETTO
	ex art. 16 legge 370/74	ex art. 35 legge 488/98		
1	2	3	4	5 (2+3-4)
1990	45.090	0	16.561	28.529
1991	54.630	0	16.528	38.102
1992	66.116	0	19.079	47.037
1993	78.841	0	23.087	55.754
1994	91.337	0	24.677	66.660
1995	112.359	0	39.644	72.715
1996	110.761	0	28.960	81.801
1997	120.777	0	27.603	93.174
1998	123.338	0	29.002	94.336
1999	39.254	6.345	35.703	(1) 19.162
2000	28.972	7.894	23.799	13.067
2001	28.816	7.994	22.621	14.189
2002	29.424	9.535	23.116	15.843
2003	32.414	10.715	24.977	18.152
2004	27.936	12.770	22.006	18.700

(1) Tiene conto dell'operazione di ripianamento per 83.057 mln.



Gli altri residui passivi sono aumentati rispetto alla consistenza iniziale (15.885 mln) di 1.437 mln ed ammontano a 17.322 mln.

In particolare, i residui per prestazioni istituzionali sono passati da 3.288 mln a 3.660 mln di cui 2.692 mln riferiti alle rate di pensioni e 968 mln alle prestazioni temporanee economiche.

I residui per trasferimenti passivi correnti sono diminuiti da 2.869 mln a 2.837 mln dei quali assumono particolare significato 926 mln per contributi del Servizio sanitario nazionale, contributi ex Gescal, ex Enaoli, finanziamento asili nido, fondo di rotazione, fondo di rotazione per le politiche migratorie, fondo per la formazione professionale, ex ONPI e finanziamento Enti di patronato e di assistenza sociale da trasferire allo Stato e 1.777 mln alle Regioni e Province autonome per contributi destinati al finanziamento del S.S.N..

RESIDUI PASSIVI
AL NETTO DEL DEBITO VERSO LA TESORERIA (1)

(in milioni)

AGGREGATI	CONSISTENZA AL 1/1/2004	CONSISTENZA AL 31/12/2004	VARIAZIONI ASSOLUTE	VARIAZIONI IN %
1. RESIDUI DA SPESE CORRENTI				
1.1. Prestazioni istituzionali				
. Pensioni	1.660	2.692	1.032	62,2
. Prestazioni temporanee economiche	1.628	968	-660	-40,5
Totale	**3.288**	**3.660**	**372**	**11,3**
1.2. Trasferimenti passivi				
. allo Stato	463	556	93	20,1
. alle Regioni e Province autonome	1.773	1.777	4	0,2
. ad altri Enti	619	370	-249	-40,2
. ad altri	14	134	120	...
Totale	**2.869**	**2.837**	**-32**	**-1,1**
1.3. Altre uscite correnti				
. spese per gli Organi dell'Ente	5	4	-1	-20,0
. spese per il personale	247	231	-16	-6,5
. acquisto di beni e di servizi	687	772	85	12,4
. oneri finanziari	1.668	1.668	0	0
. oneri tributari	3	2	-1	-33,3
. rimborso di contributi	706	701	-5	-0,7
. altre spese correnti	454	550	96	21,1
Totale	**3.770**	**3.928**	**158**	**4,2**
TOTALE RESIDUI DA SPESE CORRENTI	**9.927**	**10.425**	**498**	**5,0**
2. RESIDUI DA USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI	**226**	**309**	**83**	**36,7**
3. RESIDUI DA USCITE PER ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI	**0**	**0**	**0**	**0,0**
4. RESIDUI DA USCITE PER PARTITE DI GIRO	**5.732**	**6.588**	**856**	**14,9**
TOTALE GENERALE RESIDUI PASSIVI	**15.885**	**17.322**	**1.437**	**9,0**

... Non valutabile o non significativa.

(1) debito di Tesoreria di cui ai capitoli 3 17 01 - 3 17 03.

Nell'appendice, come allegato D) è riportato un prospetto nel quale sono riepilogati i residui delle spese non obbligatorie al 31 dicembre 2004, analizzate per capitolo ed esercizio finanziario d'insorgenza.

RATEI PASSIVI

Risultano iscritti in 4.561 mln e presentano un decremento di 29 mln rispetto alla consistenza iniziale di 4.590 mln.

Sono costituiti quasi interamente da prestazioni delle gestioni amministrate economicamente pertinenti all'esercizio 2004 il cui impegno, in competenza finanziaria, avverrà nell'anno 2005.

DEBITI BANCARI E FINANZIARI

Sono diminuiti nel corso dell'anno di 127 mln e sono costituiti essenzialmente da debiti di diversa natura.

RIMANENZE PASSIVE FINALI

Iscritte in 4.079 mln presentano un aumento di 219 mln che trova contropartita nel conto economico - parte seconda - fra le poste che non danno luogo a movimenti finanziari.

Fanno parte dell'aggregato le riserve tecniche (195 mln) delle gestioni pensionistiche rette con il sistema tecnico-finanziario della capitalizzazione o della copertura di capitali, destinate alla copertura di prevedibili futuri oneri, la cui valutazione e' stata effettuata sulla base delle norme che governano le gestioni interessate. Rientrano fra le rimanenze in discorso anche diversi fondi di accantonamento fra cui quello relativo agli oneri per pensionamenti anticipati (583 mln), il fondo per la copertura degli oneri di cui alla legge n. 58/1992 (1.361 mln) riguardante la costituzione di una unica posizione assicurativa del personale telefonico, il fondo di accantonamento a copertura di prestazioni antitubercolari, art. 3, della legge n. 448/1998 (822 mln), il fondo per la copertura degli oneri per maternità di cui alla legge n. 52/2000 (101 mln), il fondo accantonamento contributi dello Stato a copertura oneri pensionistici per totalizzazione periodi assicurativi, ex art. 71, legge n. 388/2000 (103 mln), il fondo accantonamento contributo dello Stato di cui all'art. 80, c. 2, della legge n. 388/2000 (320 mln) ed il fondo accantonamento contributo dello Stato per l'occupazione e il mantenimento dei salari (280 mln).

FONDI DI ACCANTONAMENTO

I fondi in questione passati in corso d'anno da 5.160 mln a 3.652 mln, presentano un saldo negativo di 1.510 mln dovuto essenzialmente alla differenza tra la diminuzione del fondo accantonamento della plusvalenza ed eccedenza del fondo ammortamento immobili ceduti alla S.C.I.P per 2.114 mln e l'aumento di 575 mln relativo al fondo di accantonamento della plusvalenza immobili ceduti al FIP, ex legge n. 410/2001.

ACCANTONAMENTO PER LA COPERTURA DEGLI ONERI DI CUI ALLE LEGGI N. 336/1970 E N. 824/1971

(In migliaia)

GESTIONE	CONSISTENZA AL 1.1.2004	ACCANTONAMENTO DELL'ANNO	PRELIEVI DELL'ANNO	CONSISTENZA AL 31.12.2004
1. Fondo pensioni lavoratori dipendenti	4.202	4	1.033	3.173
2. Fondo di prev. per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione dei tributi	17	0	7	10
3. Fondo di previdenza per il personale delle abolite imposte di consumo	14	0	5	9
TOTALE	**4.233**	**4**	**1.045**	**3.192**

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

Le poste rettificative dell'attivo, in corso d'anno, sono passate da 16.148 mln a 17.027 mln e riguardano principalmente:

- Il fondo svalutazione crediti contributivi (14.843 mln);
- Il fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare (1.214 mln);
- il fondo ammortamento immobili (60 mln);
- Il fondo ammortamento mobili (897 mln).

In relazione alla consistenza finale dei singoli fondi si forniscono le seguenti precisazioni.

Il Fondo svalutazione crediti contributivi si riferisce alle quote di svalutazione dei crediti vantati dall'Ente nei confronti dei datori di lavoro dipendente non agricolo (DM 10 e altre procedure), dei datori di lavoro agricolo, dei coltivatori diretti mezzadri e coloni, degli artigiani, degli addetti ad attività commerciali, degli iscritti al Fondo clero ed i crediti per contributi riscossi per conto terzi (contributi per il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale di competenza delle Regioni e Province autonome, contributi ex Gescal, Enaoli, Asili nido, Fondo di rotazione ed ex Onpi riscossi per conto dello Stato).

I prelievi operati nell'anno ammontano complessivamente a 679 mln e le assegnazioni a 1.401 mln.
La consistenza del Fondo svalutazione esprime un grado di inesigibilità medio del 40,7 % riferito al complesso dei crediti, compresi quelli non assoggettati alla svalutazione.

Il dettaglio dei prelievi, delle assegnazioni, della consistenza del Fondo al 31 dicembre sono indicati, per le gestioni interessate, nel prospetto della pagina seguente.

Il Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare passa da 1.097.470 mln a 1.214335 mln per effetto degli accantonamenti (162.678 mln) e dei prelievi (45.813 mln) operati nell'anno sulla base delle valutazione effettuate in relazione al grado di esigibilita' dei crediti stessi.

Il Fondo ammortamento mobili passa da 827 mln a 897 mln e trova il suo fondamento nel principio fissato dall'art. 44 del Regolamento di contabilità. Il fondo in esame è la risultante delle quote di ammortamento applicate sui cespiti da ammortizzare nelle misure previste dal vigente Regolamento per la tenuta degli inventari.

Il Fondo ammortamento immobili passa da 90 mln a 60 mln e tiene conto, rispetto alla consistenza iniziale, delle quote di ammortamento computate nell'esercizio.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI CONTRIBUTIVI

(in milioni)

AGGREGATI	Crediti contributivi lordi al 31.12.2004	Movimento fondo svalutazione crediti - anno 2004				Crediti contributivi al netto della svalutazione al 31.12.2004
		All'inizio dell'anno	Prelievi dell'anno	Assegnazioni dell'anno	Alla fine dell'anno	
	(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*g = (a - e)*
CREDITI CONTRIBUTIVI ASSOGGETTATI A SVALUTAZIONE						
. datori di lavoro dipendente non agricolo	18.578	7.789	327	867	8.329	10.249
. datori di lavoro agricolo dipendente	3.161	1.480	18	30	1.492	1.669
. coltivatori diretti, coloni e mezzadri	1.005	242	20	14	236	769
. artigiani	4.902	1.948	129	235	2.054	2.848
. esercenti attività commerciali	4.663	1.752	165	255	1.842	2.821
. iscritti al Fondo clero	14	1	0	0	1	13
. lavoratori domestici	10	5	0	0	5	5
. casse marittime	26	13	1	0	12	14
. contributi liberi professionisti	56	31	0	0	31	25
. contributi da DM10/S (SSN Regioni e Prov. autonome)	1.540	860	19	0	841	699
TOTALE	**33.955**	**14.121**	**679**	**1.401**	**14.843**	**19.112**
CREDITI CONTRIBUTIVI NON ASSOGGETTATI A SVALUTAZIONE						
. valori capitali Fondo telefonici	2.192	0	0	0	0	2.192
. contributi diversi	278	0	0	0	0	278
TOTALE CREDITI CONTRIBUTIVI	**36.425**	**14.121**	**679**	**1.401**	**14.843**	**21.582**
PERCENTUALE MEDIA DI SVALUTAZIONE	36.425				14.843	**40,7**

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER PRESTAZIONI DA RECUPERARE

(in migliaia)

GESTIONI	CONSISTENZA AL 1.1.2004	ACCANTONAMENTI DELL'ANNO	PRELIEVI DELL'ANNO	CONSISTENZA AL 31.12.2004
1. Fondo pensioni lavoratori dipendenti	618.608	61.336	21.104	658.840
2. Gestione dei contributi e delle prestaz. previd. dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni	22.452	0	3.096	19.356
3. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani	35.549	155	1.934	33.770
4. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività comm.	39.558	148	1.197	38.509
5. Fondo di previdenza per il personale delle abolite imposte di consumo	101	27	0	128
6. Gestione speciale di previd. per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere	300	0	36	264
7. Fondo integrativo dell'AGO per l'IVS a favore del personale dipen. da aziende priv. del gas	5	2	2	5
8. Fondo di prev. per gli impiegati dipendenti dai concess. del servizio di riscossione dei tributi	5	7	2	10
9. Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni diverse dalla cattolica	78	73	75	76
10. Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia	57	29	0	86
11. Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti	67.660	5.372	3.933	69.099
12. Gestione per l'erogazione del trattamento speciale DS frontalieri	31	39	31	39
13. Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali	220.510	62.484	9.456	273.538
14. Gestione per l'erogazione delle pensioni,assegni e indennità agli invalidi civili	91.562	31.568	4.925	118.205
15. Gestione speciale Ferrovie dello Stato	994	1.438	22	2.410
Totale	**1.097.470**	**162.678**	**45.813**	**1.214.335**

RESIDUI PASSIVI

(in milioni)

AGGREGATI	CONSISTENZA		VARIAZIONI	
	AL 1/1/2004	AL 31/12/2004	ASSOLUTE	IN %
1. RESIDUI DA SPESE CORRENTI	**9.927**	**10.425**	**498**	**5,0**
1.1. Spese per gli Organi dell'Ente	**5**	**4**	**-1**	**0,0**
1.2. Oneri per il personale in servizio	**244**	**228**	**-16**	**-6,6**
1.3. Oneri per il personale in quiescenza	**3**	**3**	**0**	**0,0**
1.4. Spese per acquisto beni consumo e servizi	**687**	**772**	**85**	**12,4**
1.5. Spese per prestazioni	**3.288**	**3.660**	**372**	**11,3**
- pensioni e relativi trattamenti per carichi familiari	1.660	2.692	1.032	62,2
- prestazioni anticipate dalle aziende tenute alla presentazione delle denunce rendiconto	1.455	676	-779	-53,5
- Altre prestazioni	173	292	119	68,8
1.6. Trasferimenti passivi	**2.869**	**2.837**	**-32**	**-1,1**
- contributi sociali di malattia da trasferire allo Stato	169	556	387	229,0
- contributi sociali di malattia di pertinenza delle Regioni e delle Province autonome	1.773	1.777	4	0,2
- contributi riscossi per conto terzi	613	370	-243	-39,6
- altri	314	134	-180	-57,3
1.7. Oneri finanziari	**1.668**	**1.668**	**0**	**0,0**
1.8. Oneri tributari	**3**	**2**	**-1**	**0,0**
1.9. Poste correttive di entrate	**1.122**	**1.212**	**90**	**8,0**
- rimborso di contributi	706	701	-5	-0,7
- sgravi contributivi e rimborsi vari	416	511	95	22,8
1.10. Spese non classificabili in altre voci	**38**	**39**	**1**	**2,6**
- spese legali per recupero crediti contrib e prestaz	8	4	-4	-50,0
- spese gestione e vendita immobili cartolarizzati	6	11	5	83,3
- somme dovute alla S.C.I.P. per immobili cartolariz	22	21	-1	-4,5
- altre	2	3	1	50,0

RESIDUI PASSIVI

(in milioni)

AGGREGATI	CONSISTENZA		VARIAZIONI	
	AL 1/1/2004	AL 31/12/2004	ASSOLUTE	IN %
2. RESIDUI SPESE PER MOVIMENTO DI CAPITALI	**226**	**309**	**83**	**36,7**
2.1. Acquisizione di beni di uso durevole	**0**	**0**	**0**	**0,0**
2.2. Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	**101**	**135**	**34**	**33,7**
2.3. Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	**3**	**3**	**0**	**0,0**
2.4. Concessioni di crediti e anticipazioni	**122**	**171**	**49**	**40,2**
2.5. Ind anzianità e similari a pers cessato dal servizio	**0**	**0**	**0**	**0,0**
3. ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI PASSIVE	**43.129**	**40.707**	**-2.422**	**-5,6**
3.1. Rimborso di anticipazioni passive	**43.129**	**40.707**	**-2.422**	**-5,6**
3.2. Estinzione di debiti diversi	**0**	**0**	**0**	**0,0**
4. PARTITE DI GIRO	**5.732**	**6.588**	**856**	**14,9**
TOTALE GENERALE	**59.014**	**58.029**	**-985**	**-1,7**

COSTI DI AMMINISTRAZIONE

A completamento delle informazioni riguardanti l'andamento delle spese, si ritiene utile fornire alcune indicazioni in merito ai costi di amministrazione rilevati dall'Istituto nell'esercizio 2004 per l'assolvimento dei propri compiti istituzionali.

I costi di gestione, dal punto di vista economico, ammontano a 3.180,4 mln con una diminuzione del 4,5% rispetto all'anno precedente (3.330,4 mln); i predetti importi sono al netto degli oneri relativi agli immobili cartolarizzati (105,9 mln nel 2003 e 95,8 mln nel 2004) e riguardano in particolare per:

- 1.960,4 mln i costi del personale con una diminuzione del 10% rispetto al 2003 (2.177,3 mln);
- 1.018,9 mln le spese per l'acquisto di beni e servizi, con un aumento del 9,6% rispetto al 2003 (929,8 mln);
- 10,7 mln le spese per gli Organi dell'Ente e le Commissioni con un aumento del 5,9% rispetto al 2003 (10,1 mln);
- 190,4 mln gli altri oneri di funzionamento che, rispetto all'esercizio 2003 (213,1 mln) presentano una diminuzione del 10,7%.

Per l'analisi delle singole voci aventi natura finanziaria, si rinvia al commento - già svolto in altra parte della presente relazione – delle spese finanziarie di competenza di parte corrente.

I costi di amministrazione, aventi natura economica non finanziaria, ricompresi nel citato importo totale di 3.180,4 mln, ammontano a 196,8 mln (366,6 mln nel rendiconto 2003) e riguardano quasi interamente per:

- 98,5 mln l'accantonamento al Fondo indennità di quiescenza del personale (275,4 mln nel 2003);
- 2,5 mln l'accantonamento al Fondo per il trattamento di fine rapporto per il personale (2 mln nel 2003);
- 18,3 mln l'onere per canone d'uso dei locali di proprietà adibiti ad uffici (18,3 mln anche nel 2003);

- 0,3 mln l'onere per il canone d'uso dei locali adibiti a Cral (come nel 2003);

- 3,2 mln l'onere del soppresso Fondo di previdenza (4,1 mln nel 2003);

- 73,9 mln le quote di ammortamento dei mobili, arredi, manutenzioni straordinarie, apparecchiature varie, automezzi, macchine ed attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dati e prodotti programma (software) connessi con la realizzazione di procedure automatizzate (64,9 mln nel 2003).

In altra successiva tabella, si forniscono, inoltre, per ciascuna gestione:

- i costi di gestione lordi 2004;
- le somme recuperate;
- i residui insussistenti passivi eliminati;
- i residui attivi eliminati;
- i costi netti alle stesse attribuiti;
- I costi relativi alla gestione degli immobili cartolarizzati;
- le spese di amministrazione , comprensive di quelle relative agli immobili cartolarizzati, attribuite alle gestioni e fondi.

COSTI DI GESTIONE DELL'I.N.P.S. - QUADRO RIASSUNTIVO - (*)
(in termini finanziari di competenza ed economici - in unità di Euro)

Tipologia e Descrizione dei costi	Rendiconto 2003		Rendiconto 2004	
	Impegni finanziari	Oneri economici	Impegni finanziari	Oneri economici
1 - PERSONALE	**1.963.622.276**	**2.177.310.927**	**1.960.616.019**	**1.960.365.418**
1.1. - Personale in servizio	**1.647.221.655**	**1.647.505.706**	**1.609.826.683**	**1.610.110.734**
1.1.1. - Emolumenti fissi ed accessori	1.647.221.655	1.647.505.706	1.609.826.683	1.610.110.734
1.1.2. - Oneri miglioramenti rinnovo contratto	0	0	0	0
1.2. - Buonuscita al personale cessato dal servizio	**68.136.416**	**277.479.166**	**104.781.888**	**101.051.111**
1.3. - Personale in quiescenza	**248.264.205**	**252.326.055**	**246.007.449**	**249.203.574**
2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO, DI SERVIZI ED IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	**949.952.057**	**929.833.612**	**1.046.091.901**	**1.018.923.573**
2.1. - Elaborazione automatica dati	**140.568.677**	**128.191.476**	**178.361.444**	**169.445.190**
- beni e servizi	*74.605.181*	*74.605.181*	*106.530.764*	*106.530.764*
- immobilizzazioni tecniche	*65.963.696*	*53.586.295*	*71.830.680*	*62.914.426*
2.2. - Altri acquisti per il funzionamento degli Uffici	**324.934.329**	**317.193.286**	**330.536.534**	**312.284.460**
- beni e servizi	*287.556.798*	*287.569.647*	*282.945.257*	*282.904.501*
- immobilizzazioni tecniche	*37.377.532*	*29.623.638*	*47.591.277*	*29.379.959*
TOTALE (2.1 e 2.2)	465.503.206	445.384.762	508.897.978	481.729.651
2.3. - Servizi affidati ad altri Enti	484.448.850	484.448.850	537.193.923	537.193.923
3 - ALTRI ONERI DI FUNZIONAMENTO	221.669.199	223.257.911	201.151.619	201.151.619
3.1.- Organi e Commissioni dell'Ente	10.141.381	10.141.381	10.729.009	10.729.009
3.2.- Altre spese	211.527.818	213.116.530	190.422.609	190.422.609
COMPLESSO COSTI DI GESTIONE	3.135.243.532	3.330.402.451	3.207.859.539	3.180.440.610

*Tutti gli oneri e spese relativi ai costi di gestione sono al netto di quelli afferenti gli stabili da reddito e la Casa di riposo di Camogli

(in termini finanziari di competenza ed economici - in unità di Euro)

Tipologia e Descrizione dei costi		Rendiconto 2003		Rendiconto 2004	
		Impegni finanziari	Oneri economici	Impegni finanziari	Oneri economici
1.1. - Personale in Servizio					
1.1.1. - Emolumenti fissi ed accessori					
Capitolo					
10201	. Emolumenti fissi	835.306.427	835.306.427	786.295.123	786.295.123
10205/206/207/214/220/	. Compensi accessori	447.926.578	447.926.578	465.333.852	465.333.852
10225/226/227/229					
10215	. Oneri al personale ruolo prof.le	25.905.445	25.905.445	23.000.000	23.000.000
10209	. Oneri previdenziali-assistenz.	275.766.915	275.766.915	278.882.285	278.882.285
10223	. Indennità sostitutiva del preavviso	558.634	558.634	706.407	706.407
10213	. Formazione ed addestramento	5.048.987	5.048.987	4.152.014	4.152.014
10433-10228	.Servizio mensa per il personale	39.257.726	39.257.726	33.621.761	33.621.761
10681- 10675	. Interventi assistenziali	16.796.565	16.796.565	17.560.151	17.560.151
Componente econ.	. Canone d'uso locali CRAL		284.051		284.051
10684	. Equo indennizzo al personale	650.770	650.770	274.458	274.458
Componente econ.	. Interessi su prestiti al personale		0		
10219	- Oneri prog.Spec.art.18 L88/89	3.608	3.608	631	631
	Totale	1.647.221.655	1.647.505.706	1.609.826.683	1.610.110.734
1.1.2. - Oneri miglioramento rinnovo contratto					
Capitolo 10299		0	0	0	0
	Totale 1.1.	1.647.221.655	1.647.505.706	1.609.826.683	1.610.110.734
1.2. - Buonuscita al personale cessato dal servizio					
Capitolo					
21501-21504	Indennità di buonuscita (*)	68.136.416	277.479.166	104.781.888	101.051.111
	Totale	68.136.416	277.479.166	104.781.888	101.051.111
1.3. - Personale in quiescenza					
Capitolo					
10301-10305-10903	. Quote pensioni ed oneri ex LL: 336/70 e 824/71 - Tratt.pens.int.	248.264.205	248.264.205	246.007.449	246.007.449
	- Oneri F.do di previdenza		4.061.850		3.196.125
	Totale	248.264.205	252.326.055	246.007.449	249.203.574
	COMPLESSO	1.963.622.276	2.177.310.927	1.960.616.019	1.960.365.418

(*) DATO ECONOMICO : Quota di accantonamento dell'anno

COSTI DI GESTIONE DELL'I.N.P.S. - SPESE PER ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO, SERVIZI E IMMOB.TECNICHE

(in termini finanziari di competenza ed economici - in unità di Euro)

Tipologia e Descrizione dei costi		Rendiconto 2003		Rendiconto 2004	
		Impegni finanziari	Oneri economici	Impegni finanziari	Oneri economici
2.1. - Elaborazione automatica dati					
Capitolo					
10439-10440-10441 10442-10449-10450 10451-10456	. Noleggio ed assistenza tecnica elaboratori, apparecchiature ausiliarie, sottosistemi terminali, linee telefoniche e materiale di consumo e colleg. telematici altri Enti	74.605.181	74.605.181	106.530.764	106.530.764
21208 - 21209-21212	. Acquisto macchine e prodotti programma (*)	65.963.696	53.586.295	71.830.680	62.914.426
	Totale	**140.568.877**	**128.191.476**	**178.361.444**	**169.445.190**
2.2.1. - Acquisto, manutenzione e noleggio: mobili macchine ed automezzi					
Capitolo					
10409 - 10410	. Manutenzione e noleggio macchine, mobili e automezzi	6.490.846	6.490.846	7.006.953	7.006.953
21203 - 21204	. Acquisto mobili, macchine, automezzi e grandi manutenzioni (*)	8.961.475	11.349.007	10.380.778	10.768.864
	Totale	**15.452.321**	**17.839.853**	**17.387.730**	**17.775.817**
2.2.2. - Locali ed utenze					
Capitolo					
10415	. Affitto locali	55.675.421	55.675.421	57.942.418	57.942.418
10416	. Manutenzione ed adattamento locali	11.643.020	11.643.020	9.612.600	9.612.600
10414	. Conduzione, pulizia, vigilanza	60.455.729	60.455.729	59.824.244	59.824.244
10412	. Illuminazione e forza motrice	15.507.367	15.507.367	15.251.907	15.251.907
10413	. Riscaldamento e condizionamento	12.188.689	12.188.689	12.054.100	12.054.100
21201 - 21503	. Acquisto, costruz.Imm.strum.-ass.				
21210-21211	Spese manut.(*)	28.416.057		37.210.500	336.464
	Onere canone d'uso stabili di proprietà (**)		18.274.631		18.274.631
	Totale	**183.886.283**	**173.744.858**	**191.895.768**	**173.296.364**

(*) DATO ECONOMICO : Quota di ammortamento dell'anno

(**) DATO ECONOMICO : Canone d'uso

COSTI DI GESTIONE DELL'I.N.P.S. - SPESE PER ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO, SERVIZI E IMMOB.TECNICHE
(in termini finanziari di competenza ed economici - in unità di Euro)

Tipologia e Descrizione dei costi	Rendiconto 2003		Rendiconto 2004	
	Impegni finanziari	Oneri economici	Impegni finanziari	Oneri economici
2.2.3. - Postali, telefoniche, trasporti e facchinaggio **Capitolo 10411 - 10418**	**74.148.399**	**74.148.399**	**71.569.437**	**71.569.437**
2.2.4. - Stampati, cancelleria e lavori di tipografia **Capitolo 10405 - 10406**	**6.220.180**	**6.220.180**	**5.260.994**	**5.260.994**
2.2.5. - Accertamenti sanit. per concessione di prest. **Capitolo**				
10419 . Compensi ai medici liberi professionisti a capitolato, ai medici specialisti esterni ed ai laboratori di analisi	1.368.302	1.368.302	1.271.051	1.271.051
21502 . Premio di operosità ai medici liberi professionisti con incarico a capitolato cessati dal servizio (*)	0	12.850	72.646	31.890
Totale	1.368.302	1.381.151	1.343.696	1.302.940
2.2.6. - Altri beni e servizi (Convegni, libri e riviste, consulenze, spese di rappresentanza traduzioni, erogazioni pubblicitarie, ecc.) Capitolo 10401-10417-10424-10425 -10430 -10436 -10447 -10448-	10.422.703	10.422.703	10.629.859	10.629.859
2.2.7. - Concorsi Capitolo 10408	590.181	590.181	23.075	23.075

(*) DATO ECONOMICO: quota di accantonamento dell'anno

COSTI DI GESTIONE DELL'I.N.P.S. - SPESE PER ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO, SERVIZI E IMMOB.TECNICHE

(In termini finanziari di competenza ed economici - In unità di Euro)

Tipologia e Descrizione dei costi	Rendiconto 2003		Rendiconto 2004	
	Impegni finanziari	Oneri economici	Impegni finanziari	Oneri economici
2.2.8. - Visite mediche di controllo				
Capitolo 10438	**32.845.961**	**32.845.961**	**32.425.974**	**32.425.974**
Totale acquisto beni e servizi (2.2.)	**243.975.570**	**317.193.288**	**253.683.028**	**312.284.460**
2.3. - Servizi affidati ad altri Enti				
Capitolo				
10420 02 . Amm.ne Poste (pag. pensioni)	131.159.739	131.159.739	142.214.747	142.214.747
10422- 10420/22 . Banche e poste - servizio cassa	102.307.273	102.307.273	107.101.404	107.101.404
10420 07 /08 / 09 /10/11 . Consorzio esattori, esattori e ricevi-	43.360	43.360	21.115	21.115
10420 03 /04 /05 /06 . Casse marittime ed altri Enti	12.859.930	12.859.930	13.223.308	13.223.308
10420/12/20/21 . Spese servizi svolti CAF, ISEE, CUD	233.625.422	233.625.422	270.074.824	270.074.824
10420/13 . Spese serv. svolti INPDAI * FF.SS.		0	0	0
10420/19 - Spese convenzione INPS-Siae	4.396.279	4.396.279	4.553.702	4.553.702
10437 . Unità sanitarie locali	56.848	56.848	4.822	4.822
Totale	484.448.850	484.448.850	537.193.923	537.193.923
COMPLESSO	868.993.297	929.833.612	969.238.395	1.018.923.573

(In termini finanziari di competenza ed economici - in unità di Euro)

Tipologia e Descrizione dei costi	Rendiconto 2003		Rendiconto 2004	
	Impegni finanziari	Oneri economici	Impegni finanziari	Oneri economici
3.1.1. - Presidenza, Organi collegiali centrali di amministrazione, Comitati regionali e provinciali, altre Commissioni e Comitati centrali e periferici **Capitolo** **10101 - 10102 - 10104 - 10105 - 10107 - 10407(.)**	**7.900.065**	**7.900.065**	**8.538.448**	**8.538.448**
3.1.2. - Collegio dei Sindaci **Capitolo 10103 - 10106**	**2.241.316**	**2.241.316**	**2.192.562**	**2.192.562**
Totale 3.1.	**10.141.381**	**10.141.381**	**10.729.009**	**10.729.009**
3.2.1. - Spese legali connesse al recupero di contributi, concessione di prestazioni ed altre controversie **Capitolo** **11001 - 11003 - 11004 - 11009 (1)**	**176.650.170**	**176.650.170**	**155.256.413**	**155.256.413**
3.2.2. - Altri oneri (tributi diversi, IVA, risarcimenti, premi di assicurazione, ecc.) 10444-10452-53-54-55-10661-10676-10682-10683-10805-11011	**34.877.648**	**34.877.648**	**35.166.196**	**35.166.196**
Acc.to al fondo imposte (*)		1.588.712		
Totale 3.2	**211.527.818**	**213.116.530**	**190.422.609**	**190.422.609**

(.) Commissioni e Comitati

(*) DATO ECONOMICO: quota di accantonamento dell'anno

(1) Al netto del risarcimento a diretto carico del FPLD

COSTI DI GESTIONE DELL'I.N.P.S. - ONERI RELATIVI AGLI IMMOBILI CARTOLARIZZATI-

(In termini finanziari di competenza ed economici - in unità di Euro)

Tipologia e Descrizione dei costi	Rendiconto 2003		Rendiconto 2004	
	Impegni finanziari	Oneri economici	Impegni finanziari	Oneri economici
4.1.1. - Oneri relativi agli immobili cartolarizzati				
11014-11015	105.934.163	105.934.163	95.784.298	95.784.298
Acc.to f.do indennità anzianità portieri stabili				981.267
Totale 4.1	105.934.163	105.934.163	95.784.298	96.765.565

SPESE DI AMMINISTRAZIONE
CONSUNTIVO 2004

GESTIONI	TOTALE SPESE DI AMMINISTRAZIONE	RECUPERI DI SPESE DI AMM.NE	RESIDUI INSUSSISTENTI	ELIMINAZ. RESIDUI ATTIVI	TOTALE SPESE DI AMM. AL NETTO DEI RECUPERI E INSUSSISTENZE	GESTIONE IMMOBILI CART. INPS	GESTIONE IMMOBILI CART. INPDAI	TOTALE SPESE DI AMM. AL NETTO DI REC RES + CARTOL.
FONDO PENSIONI LAV. DIPENDENTI	1.417.477.726,78	44.999.497,01	10.171.701,66	22.037,79	1.362.328.565,90	150.078,86		1.362.478.644,76
FONDO PREV. PERS. TELEFONI	7.445.869,57	222.162,00	65.305,00		7.158.412,57	1.391.462,78		8.549.875,35
GEST.TRATT.PERS.ENTI PUBB.CREDIT.	2.293.780,98	120.997,00	48.719,00		2.124.064,98			2.124.064,98
FONDO SPEDIZIONIERI DOGANALI	334.885,62	9.213,00	2.405,00		323.267,62	25.165,29		348.432,91
GESTIONE IMMOBILI	92.224,00	4.352,00			87.872,00			87.872,00
F.DO PREV.PERS.LAV.DA RESP.FAMIL.	168.297,12	8.566,00	1.901,00		155.830,12	723.879,84		879.709,96
Prestazioni temporanee								
GEST. DEI TRATTAM. DI FAMIGLIA	104.796.536,90	2.722.923,00	796.086,00		101.277.527,90			101.277.527,90
GEST. INTEGRAZ.SAL.LAV.EDILIZIA	14.316.016,51	332.743,00	101.314,00		13.883.961,51			13.883.961,51
GEST. INTEGRAZ.SAL. LAV.LAPIDEO IND.	429.869,92	13.332,00	5.213,00		411.444,92			411.444,92
GEST. INTEGRAZ.SAL.LAV.LAPIDEO ART.	348.333,69	10.517,00	4.297,00		333.519,69			333.519,69
GEST. INTEGRAZ.SAL.LAV. INDUSTRIA	27.410.364,09	776.867,00	218.362,00		26.415.135,09			26.415.135,09
GEST. TRATT.SOST.RETR.LAV.AGRICOLT.	4.228.916,46	172.859,00	69.198,00		3.986.859,46			3.986.859,46
F.DO RIMP.LAV.EXTRACOM.L.943/86	58.507,08	3.939,00	887,00		53.681,08			53.681,08
GEST. DEI TRATT. DI DISOCCUPAZIONE	188.901.785,63	6.426.901,00	1.736.453,00		180.738.431,63			180.738.431,63
GEST.F.DO GAR.TRATT. FINE RAPPORTO	12.151.144,55	621.341,00	125.255,00		11.404.548,55			11.404.548,55
GEST.PREST.ECON.TEMP. EX EE.DIS.	211.091.522,14	5.889.680,00	1.551.325,00		203.650.517,14			203.650.517,14
GEST.TRATT. DI RICHIAMO ALLE ARMI	3.772,14	92,00	31,00		3.649,14			3.649,14
Totale Prestazioni Temporanee	563.739.891,09	18.971.194,00	4.809.221,00		542.159.476,09	35.296,30		542.195.772,39
GEST.EROG.TRATT.SPEC.DS FRONTAL.	187.610,91	12.377,00	6.025,00		169.109,91	3.354,05		172.462,96
PRESTAZ. TBC - GESTIONE IMMOBILI	11.773,00	556,00			11.217,00			11.217,00
FONDO EDUCAZ. ORFANI PERS. INPS	23.700,90	672,00	182,00		22.846,90			22.846,90
FONDO PREV. PERS. ENEL E AZ.PRIV.	9.898.567,44	355.433,00	109.991,00		9.433.143,44	75.011,75		9.508.155,19
FONDO PREV. PERS. TRASPORTI	12.631.985,05	446.158,00	105.832,00		12.079.975,05	329.386,92		12.409.361,97
GESTIONE IMMOBILI	27.293,00	1.288,00			26.005,00			26.005,00
FONDO PREV. PERS. IMP. CONSUMO	1.006.092,61	33.529,00	7.812,00		964.751,61	8.858,75		973.610,36
FONDO PREV. PERSONALE VOLO	1.320.769,08	51.477,00	18.376,00		1.250.916,08	1.070.080,68		2.320.996,76
GEST. SPEC. PREV. MINATORI	461.228,04	18.226,00	3.486,00		439.514,04	40,45		439.554,49
FONDO PREV.PERS.ESATT.-F.DO SPEC.	1.891.103,98	44.814,00	13.787,00		1.832.502,98	35.237,25		1.867.740,23
FONDO PREV.PERS.ESATT.-PR.CAPIT.	689.873,57	17.406,00	5.152,00		667.315,57	94.530,86		761.846,43
FONDO SOLIDARIETA' ESATTORIALI	18.388,73	425,00	0,00		17.963,73			17.963,73
GEST.SPEC.TRATT.PENS.E. DISCIOLTI	1.010.535,98	32.095,00	6.952,00		971.488,98			971.488,98
F.DO PREV.PERS.P.GENOVA-TRIESTE	151.145,35	7.930,00	2.509,00		140.706,35			140.706,35
FONDO PREV. ISCRIZ. COLLETTIVE	118.727,78	7.162,00	1.346,00		110.219,78	17.910,67		128.130,45
F.DO PREV. CLERO E CULTI DIVERSI	1.146.152,41	46.567,00	10.452,00		1.089.133,41	64.321,83		1.153.455,24
ASSICURAZIONI FACOLTATIVE I.V.	935.732,45	235.610,00	39.718,00		660.404,45	146.031,46		806.435,91
FONDI VARI - ISES	8.096,31	197,00	57,00		7.842,31			7.842,31
FONDI VARI - INCIS	8.336,31	212,00	58,00		8.066,31			8.066,31
FONDI VARI - IACP	4.882,17	136,00	33,00		4.713,17			4.713,17
F.DO SOST.REDDITO PERS. CREDITO	2.397.308,66	66.314,00	18.312,00		2.312.682,66			2.312.682,66
F.DO SOST.REDDITO PERS. CRED.COOP.	292.031,83	7.592,00	2.445,00		281.994,83			281.994,83
F.DO EX MONOPOLI DI STATO	203.127,21	5.864,00	1.358,00		195.905,21			195.905,21
F.DO PREV. DIRIGENTI AZIENDE INDUSTR	16.074.552,00	430.166,00	145.869,00		15.498.517,00		33.022.643,71	48.521.160,71
GESTIONE IMMOBILI INPDAI	193.546,00	9.133,00			184.413,00			184.413,00
F.DO SOL.PERS.IMP.ASS.IN LIQUID.COAT.	199.976,13	6.832,00	2.731,00		190.413,13			190.413,13
GEST.CONTR. E PRESTAZ. CD/CM	181.271.718,90	6.237.793,00	1.562.034,00		173.471.891,90	21,81		173.471.913,71
GEST.CONTR. E PRESTAZ. ARTIGIANI	194.497.950,00	5.926.810,00	1.447.476,00		187.123.664,00	2.229,26		187.125.893,26

SPESE DI AMMINISTRAZIONE
CONSUNTIVO 2004

GESTIONI	TOTALE SPESE DI AMMINISTRAZIONE	RECUPERI DI SPESE DI AMM.NE	RESIDUI INSUSSISTENTI	ELIMINAZ. RESIDUI ATTIVI	TOTALE SPESE DI AMM. AL NETTO DEI RECUPERI E INSUSSISTENZE	GESTIONE IMMOBILI CART. INPS	GESTIONE IMMOBILI CART. INPDAI	TOTALE SPESE DI AMM. AL NETTO DI REC RES + CARTOL.
GEST.CONTR. E PRESTAZ. COMMERC.	171.572.760,49	5.431.360,00	1.363.332,00		164.778.068,49	216,50		164.778.274,99
GEST.LAVORATORI PARASUBORDINATI	16.310.090,76	696.647,00	205.944,00		15.408.499,76			15.408.499,76
GEST. ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE	263.024,96	6.169,00	0,00		256.855,96			256.855,96
FONDO INTEGR.PERS. AZIENDE GAS	1.334.645,09	72.320,00	16.602,00		1.245.923,09	454.267,94		1.700.191,03
GESTIONE IMMOBILI del gas	9.989,00	471,00			9.518,00			9.518,00
F.DO COP.ASS.PREV.PER.NON COP.CONT	51.279,85	1.791,00	589,00		48.899,85			48.899,85
STABILIM. TERMALI IN CONVENZIONE	626.237,46	14.537,00	4.365,00		607.335,46			607.335,46
CASA DI RIPOSO DI CAMOGLI	163.626,38	4.799,00	1.443,00		157.586,38			157.586,38
GEST. INV. PATRIM. IMMOBILIARI	1.422.076,47	67.104,00	12.547,00		1.342.425,47			1.342.425,47
INVEST. PATRIMONIALI ENTI DISCIOLTI	26.222,00	1.237,00			24.985,00			24.985,00
IMMOBILI SCAU	714,00	34,00			680,00			680,00
GEST. INV. PATRIM. MOBILIARI	524.316,72	12.337,00	3.708,00		508.271,72			508.271,72
F.DO TRATT.PENS.PERSONALE FF.SS.	15.435.391,91	10.918.257,98	139.356,00		4.377.775,93			4.377.775,93
Gestione interventi assistenziali								
GIAS - TRATT. EC. DERIV. DA RID. CONTR.	17.002.846,23	444.273,00	143.129,00		16.415.446,23			16.415.446,23
GIAS - EROGAZ.PENS. CD/CM ANTE 89	74.417.474,62	2.694.649,00	481.647,00		71.241.178,62			71.241.178,62
GIAS - EROGAZIONI PENSIONISTICHE	93.846.342,51	3.036.569,00	682.532,00		90.127.241,51			90.127.241,51
GIAS - EROGAZ. MANTENIM. SALARIO	88.672.466,27	3.103.253,00	730.958,00		84.838.275,27			84.838.275,27
GIAS - EROGAZ. TRATTAM. FAMIGLIA	3.538.610,28	83.814,00	25.457,00		3.429.339,28			3.429.339,28
GIAS - SGRAVI ONERI SOCIALI	27.964.694,37	663.166,00	185.111,00		27.096.417,37			27.096.417,37
GIAS - INTERVENTI DIVERSI	132.383,85	4.542,00	2.072,00		125.769,85			125.769,85
Totale GIAS	305.574.840,13	10.050.266,00	2.250.906,00		293.273.668,13			293.273.668,13
GEST.RISC.CONT.SERV.SAN.NAZ.REGION	398.355,95	130.641,00	8.464,00		259.050,95			259.050,95
GEST.RISC.CONT.SERV.SAN.NAZ. 1/80	43.017,68	22.704,00	300,00		20.013,68			20.013,68
GEST.RISC.CONT.SERV.SAN.NAZ. 12/79	3.707,14	105,00	29,00		3.573,14			3.573,14
GEST.C/TERZI - EX E.N.A.O.L.I	12.221,46	2.239,00	86,00		9.896,46			9.896,46
GEST.C/TERZI - EX GESCAL	23.571,92	18.814,00	163,00		4.594,92			4.594,92
GEST.C/TERZI - ASILI NIDO	7.906,31	181,00	56,00		7.669,31			7.669,31
GEST.C/TERZI - F.DO ROTAZ.PROG.SPEC.	2.877.106,36	105.900,00	28.046,00		2.743.160,36			2.743.160,36
FONDO INTERP.LE FORMAZ. CONTINUA	412.462,23	875,00	0,00		411.587,23			411.587,23
F.DO NAZ.POLIT..MIG.E F.DO FOR.PROF.	31.845,83	1.815,00	727,00		29.303,83			29.303,83
FONDO INVALIDI CIVILI	245.085.046,48	20.446.984,10	3.259.387,00		221.378.675,38			221.378.675,38
FONDO INTERNO DI PREVIDENZA					0,00	869.571,40		869.571,40
FONDI VARI - PENSIONI COMUNALI					0,00	387,83		387,83
TOTALE GENERALE	3.180.440.609,60	124.345.435,09	25.704.297,66	22.037,79	3.030.412.914,64	5.498.342,48	33.022.643,71	3.068.933.900,83

PARTE SESTA

PAGINA BIANCA

QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

La normativa elencata comprende i provvedimenti legislativi di maggiore interesse per l'attività dell'Istituto, emanati nel corso dell'anno 2004 o aventi, comunque, effetti sull'esercizio finanziario suddetto.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 settembre 2003, n. 3308 "Disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare l'emergenza del settore dell'approvvigionamento idrico nel territorio del comune di Pistoia, ed altre disposizioni di protezione civile".

Le sospensioni dei termini contributivi, previste dall'art. 7 dell'ordinanza n. 3253/2002 in favore dei soggetti residenti nella provincia di Campobasso, colpiti dal sisma del 31 ottobre 2002, già prorogate dall'art. 8 dell'ordinanza n. 3279/2003, vengono ulteriormente prorogate al 31 marzo 2004.
Le modalità di recupero dei contributi sospesi rimangono invariate, partendo dal terzo mese successivo alla sospensione mediante rate mensili, senza aggravio di interessi, sanzioni o altri oneri accessori, pari a 8 volte il periodo di sospensione.

Decreto legge 30 settembre 2003, n. 269 "Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici" convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326.

Il decreto, entrato in vigore il 2 ottobre 2003, contiene una serie di provvedimenti che accompagnano la manovra finanziaria prevista per il 2004.
La legge di conversione con modifiche del decreto è entrata in vigore il 26 novembre 2003.
Si elencano, di seguito, solo gli articoli di maggiore interesse per l'INPS.

Art. 5. Trasformazione della Cassa depositi e prestiti in società per azioni.
La Cassa depositi e prestiti è trasformata in società per azioni (CDP S.p.A.), con effetto a decorrere dalla data della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze che dovrà avvenire entro due mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.
Tale progetto di trasformazione della Cassa depositi e prestiti si prefigge lo scopo di indirizzare la gestione dell'Istituto verso logiche

maggiormente orientate al mercato, mantenendo tuttavia i connotati di specialità connessi alle finalità pubbliche e di interesse generale propri anche della nuova CDP S.p.A..

Con il predetto decreto ministeriale si dovranno determinare le funzioni, le attività e le passività della Cassa depositi e prestiti trasferite al Ministero e quelle assegnate alla gestione separata della CDP S.p.A., i beni e le partecipazioni societarie dello Stato trasferite alla CDP S.p.A., gli impegni accessori assunti dallo Stato e il capitale sociale della CDP S.p.A..
Le azioni della costituenda società sono attribuite allo Stato che esercita i diritti dell'azionista ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo n. 300/1999; la norma prevede, comunque, l'esistenza di azionisti di minoranza tra le fondazioni e altri soggetti pubblici e privati.

La CDP S.p.A. finanzia, sotto qualsiasi forma:
1) lo Stato, le regioni, gli enti locali, gli enti pubblici e gli organismi di diritto pubblico, utilizzando fondi rimborsabili sotto forma di libretti di risparmio postale e di buoni fruttiferi postali, assistiti dalla garanzia dello Stato e fondi provenienti dall'emissione di titoli, dall'assunzione di finanziamenti e da altre operazioni finanziarie che possono essere assistiti dalla garanzia dello Stato;
2) le opere, gli impianti, le reti e le dotazioni destinati alla fornitura di servizi pubblici utilizzando fondi provenienti dall'emissione di titoli, dall'assunzione di finanziamenti senza garanzia dello Stato e con preclusione della raccolta di fondi a vista.
Per le finalità di cui al precedente punto 1), la CDP S.p.A. istituisce un sistema separato, ai soli fini contabili ed organizzativi, la cui gestione, uniformata a criteri di trasparenza e salvaguardia dell'equilibrio economico, è posta sotto il potere di indirizzo del Ministero dell'economia e delle finanze.

Art. 21. Assegno per ogni secondo figlio e incremento del Fondo nazionale per le politiche sociali.
La norma prevede la concessione di un assegno pari a 1000 euro in favore delle donne, residenti, cittadine italiane o comunitarie, per ogni figlio non primogenito, nato tra il 1° dicembre 2003 e il 31 dicembre 2004 e per ogni figlio adottato nel medesimo periodo. *L'assegno, come chiarisce il decreto attuativo, emanato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze in data 28 novembre 2003, non costituisce reddito ai fini fiscali e previdenziali e può essere cumulato con analoghe provvidenze o indennità.* Per le finalità suddette, viene istituita una speciale gestione dell'INPS con una dotazione finanziaria di 308 milioni di euro. Lo stesso Ente provvede ad erogare l'assegno

sulla base dei dati forniti dai comuni e nelle modalità stabilite dal decreto attuativo.
E' previsto un incremento, per il 2004, del Fondo nazionale per le politiche sociali (art. 59, c. 44, legge n. 449/1997 e successive modificazioni) pari a 232 milioni di euro.

*La **legge di conversione** introduce il comma 6 ter che prevede la possibilità per gli imprenditori artigiani, iscritti nei relativi albi provinciali, di avvalersi, in deroga alla normativa previdenziale vigente, di collaborazioni occasionali, non retribuite, di parenti entro il terzo grado, anche aventi il titolo di studente, nei casi di temporanea impossibilità dell'imprenditore a svolgere la propria attività e, comunque, per un periodo annuale complessivo non superiore a 90 giorni.*

Art. 26. Disposizioni per la valorizzazione e privatizzazione di beni pubblici.
L'articolo riguarda la cartolarizzazione degli immobili e apporta alcune importanti modifiche al decreto legge n. 351/2001, convertito con modificazioni, dalla legge n. 410/2001. Le modifiche sono ritenute compatibili con gli impegni assunti dallo Stato nei confronti degli investitori nei titoli delle precedenti operazioni di cartolarizzazione.

Sono ampliate le agevolazioni relative alla dismissione del patrimonio immobiliare pubblico, in favore dei nuclei familiari sotto un certo reddito.
Viene riconosciuta ai conduttori di immobili ad uso diverso da quello residenziale la concessione del diritto di opzione.
Si prevede, altresì, l'abbattimento ulteriore del prezzo (rispetto a quello del 30%) fino ad un massimo dell'8% per l'acquisto, a mezzo di mandato collettivo, di unità residenziali che rappresentano almeno il 50% (ma meno dell'80% delle unità complessive dell'immobile).
Viene anche riconosciuta agli enti locali la possibilità di acquistare unità immobiliari residenziali libere o per le quali non sia stato esercitato il diritto di opzione da parte di conduttori a basso reddito.

*Inoltre, **la legge di conversione** dispone che, al fine di favorire la valorizzazione dei beni immobili statali suscettibili di uso turistico e nell'ambito del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, l'Agenzia del demanio, con decreto dirigenziale del Ministero dell'economia e delle finanze, può essere autorizzata a vendere a trattativa privata, anche in blocco, beni immobili dello Stato a Sviluppo Italia S.p.A. secondo le disposizioni contenute nel successivo articolo 29 del presente decreto.*

Art. 29. Cessione di immobili adibiti ad uffici pubblici.
Prevede la possibilità per l'Agenzia del demanio di vendere, a trattativa privata, anche in blocco, gli immobili statali, adibiti ad uffici pubblici e non assoggettati alle disposizioni vigenti in materia di tutela del patrimonio culturale, facendo venire meno, in tal modo, sia l'uso governativo gratuito che l'eventuale diritto di prelazione spettante agli enti pubblici in caso di rivendita.
Si applicano le disposizioni previste dall'art. 3, c. 17, del decreto legge n. 351/2001, convertito con modificazioni in legge n. 410/2001, relative al divieto per i soggetti pubblici di rendersi acquirenti dei suddetti beni immobili.

Art. 33. Disposizioni urgenti per la disciplina del concordato preventivo.
Disciplina le modalità di accesso al concordato triennale preventivo, per il periodo d'imposta in corso al 1° gennaio 2003 e per quello successivo riservato ai soggetti titolari di reddito d'impresa e agli esercenti arti e professioni che nel periodo d'imposta in corso al 1° gennaio 2001 abbiano conseguito ricavi o compensi entro la soglia prevista per l'applicazione degli studi di settore. Il contribuente che aderisce al concordato consegue quali benefici la determinazione agevolata delle imposte sul reddito, e, in alcune ipotesi, dei contributi, la sospensione degli obblighi tributari di emissione dello scontrino fiscale, della ricevuta fiscale, della fattura (limitatamente a quella nei confronti di soggetti non esercenti attività d'impresa o di lavoro autonomo) nonché la limitazione dei poteri di accertamento dell'Amministrazione finanziaria.

La legge di conversione ridisegna integralmente il presente articolo introducendo, in forma sperimentale, in attesa dell'avvio a regime del concordato preventivo triennale di cui alla legge delega sulla riforma tributaria n. 80/2003, un concordato preventivo biennale per il periodo d'imposta in corso al 1° gennaio 2003 e per quello successivo. Sono ammessi al concordato i titolari di reddito di impresa e gli esercenti arti e professioni per i quali sono riconosciuti i benefici già previsti dal decreto legge, fatto salvo il diritto del cliente di richiedere l'emissione dello scontrino fiscale e della ricevuta fiscale. Ai titolari di reddito d'impresa e di lavoro autonomo che aderiranno al concordato preventivo è attribuita la facoltà di corrispondere i contributi previdenziali sulla quota parte del reddito eccedente quello minimo determinato per accedere all'agevolazione fiscale.

Art. 34. Proroga di termini in materia di definizioni agevolate.
Vengono ulteriormente prorogati i termini per aderire alle procedure di definizione agevolata degli obblighi tributari e, in particolare, sono posticipati al 16 marzo 2004 i termini di scadenza previsti per il 16

ottobre dal decreto legge n. 143/2003, convertito con modificazioni dalla legge n. 212/2003, relativamente, tra l'altro, all'integrazione degli imponibili per gli anni pregressi (art. 8 e 9 della legge n. 289/2002), alla definizione agevolata per le imposte di registro, ipotecarie, catastali, su successioni, donazioni e INVIM. Sono modificate anche alcune date connesse alla definizione delle liti potenziali e a quelle pendenti (art. 15 e 16 della legge n. 289/2002).

CAPO III. Disposizioni antielusive e di controllo in materia assistenziale e previdenziale.

Art. 42. Disposizioni in materia di invalidità civile.
Dispone che gli atti introduttivi dei procedimenti giurisdizionali concernenti l'invalidità civile, la cecità civile, il sordomutismo, l'handicap e la disabilità ai fini del collocamento obbligatorio al lavoro vengano notificati anche al Ministero dell'economia e delle finanze.
L'INPS, il Ministero dell'economia e delle finanze e l'Agenzia delle entrate dovranno stabilire, con propria determinazione, le modalità per le verifiche, in via telematica, dei requisiti reddituali dei titolari delle provvidenze economiche suddette così da poter procedere alla sospensione dei pagamenti non dovuti ed al recupero degli indebiti. E' inoltre modificato l'art. 152 delle disposizioni di attuazione del codice di procedura civile per cui solo i soggetti titolari di redditi al di sotto di uno specifico limite potranno beneficiare della compensazione ex lege delle spese di causa.

Art. 43. Istituzione della gestione previdenziale in favore degli associati in partecipazione.
Viene istituita presso l'INPS, a decorrere dal 1° gennaio 2004, un'apposita gestione previdenziale in favore degli associati in partecipazione che conferiscono prestazioni lavorative i cui compensi sono qualificati come redditi di lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 49, c. 2, lettera c) del decreto del Presidente della Repubblica n. 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni, con esclusione degli iscritti agli albi professionali. Il contributo pensionistico previsto dovrà essere pari a quello corrisposto alla gestione separata di cui all'art. 2, c. 26, della legge n. 335/1995 dai soggetti non iscritti ad altre forme di previdenza.

Art. 44. Disposizioni varie in materia previdenziale.

Comma 1
Chiarisce l'interpretazione autentica dell'art. 9, c. 6, della legge n. 67/1988, e successive modificazioni, relativamente all'incumulabilità delle agevolazioni contributive previste per il personale agricolo dipendente operante nei territori montani e nelle zone agricole

svantaggiate, con i benefici previsti per i datori di lavoro operanti nel Mezzogiorno, nonché, per i datori di lavoro fuori delle aree del Mezzogiorno, con la fiscalizzazione degli oneri sociali.

Comma 2

La norma prevede che, a partire dal 1° gennaio 2004, vengano iscritti all'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti degli esercenti attività commerciali, i produttori di 3° e 4° gruppo di cui agli art. 5 e 6 del contratto collettivo per la disciplina dei rapporti fra agenti e produttori di assicurazione del 25 maggio 1939, ovvero i soggetti che operano nell'ambito delle agenzie di assicurazione a supporto dell'azione commerciale degli agenti e sub agenti di assicurazione, sulla base di una lettera di incarico dell'agente principale. Nei confronti dei predetti soggetti non si applica il minimale contributivo previsto ai fini del versamento dei contributi previdenziali dell'art. 1, c. 3, della legge n. 233/1990 mentre si applica, indipendentemente dall'anzianità posseduta, il sistema di calcolo contributivo di cui all'art. 1 della legge n. 335/1995.

*La **legge di conversione** prevede, inoltre, che a decorrere dal 1° gennaio 2004 i soggetti esercenti attività di lavoro autonomo occasionale e gli incaricati alle vendite a domicilio, di cui all'art. 19 del decreto legislativo n. 114/1998, siano iscritti alla gestione separata ai sensi dell'art. 2, c. 26, della legge n. 335/1995, solo nel caso in cui il reddito annuale derivante da dette attività sia superiore a 5000 euro.*

Comma 4

L'azione giudiziaria relativa al pagamento degli accessori del credito in materia di previdenza e assistenza obbligatorie, di cui all'art. 442 del codice di procedura civile, può essere concessa solo dopo che siano trascorsi 120 giorni dalla richiesta all'ente.

Comma 5

Le aziende, gli istituti, gli enti e le società che stipulano contratti di somministrazione di energia elettrica o di fornitura di servizi telefonici devono rendere disponibili agli Enti previdenziali i dati relativi alle utenze contenuti nei loro archivi al fine di costituire una valida banca dati per la lotta al lavoro sommerso e all'evasione contributiva.

Comma 6

La norma chiarisce l'interpretazione dell'articolo unico, c. 2, della legge n. 427/1980, modificato dall'art. 1 della legge n. 451/1994 stabilendo che, nel corso di un anno solare, il trattamento di integrazione salariale compete, nei limiti dei massimali previsti, per

un massimo di dodici mensilità, comprensive dei ratei di mensilità aggiuntive.

Comma 8

Ai fini della lotta all'evasione contributiva, è previsto che, a decorrere dal 1° gennaio 2004, le domande di iscrizione alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura delle imprese artigiane e di quelle esercenti attività commerciali di cui all'art. 1, c. 202 e seguenti, della legge n. 662/1996, hanno effetto, sussistendo i presupposti di legge, anche ai fini dell'iscrizione agli Enti previdenziali e del pagamento dei contributi e premi agli stessi dovuti.

Comma 9

I sostituti d'imposta tenuti al rilascio della certificazione di cui all'art. 7 bis del decreto del Presidente della Repubblica n. 600/1973 dovranno trasmettere all'INPS, mensilmente, in via telematica, a partire dalle retribuzioni corrisposte con riferimento al mese di gennaio 2005, i dati retributivi e le informazioni necessarie per il calcolo dei contributi, per l'implementazione delle posizioni assicurative individuali e per l'erogazione delle prestazioni, entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di riferimento.
Inoltre, a decorrere dal 1° gennaio 2004, al fine di garantire il monitoraggio dei flussi finanziari relativi alle prestazioni sociali erogate, i datori di lavoro soggetti alla disciplina prevista dal decreto ministeriale 5 febbraio 1969, e successive modificazioni e integrazioni, sono tenuti a trasmettere in via telematica le dichiarazioni di pertinenza dell'INPS secondo le modalità stabilite dall'Istituto.

Comma 9 bis

Le disposizioni di cui all'art. 1, commi 6, 7 e 8, del decreto legge n. 108/2002, convertito con modificazioni nella legge n. 172/2002, relative ad interventi per situazioni di crisi aziendale nel settore della sanità privata, si applicano, per gli anni 2004 – 2007, anche ai lavoratori licenziati da enti non commerciali operanti nelle aree individuate dal regolamento CE n. 1260/1999, con un organico superiore a 2000 unità nel limite massimo di 350 unità. Il trattamento economico, comprensivo della contribuzione figurativa e, ove spettanti, degli assegni per il nucleo familiare, è corrisposto in misura pari al massimo dell'indennità di mobilità prevista dalle leggi vigenti e per la durata di 48 mesi. Ai lavoratori suddetti si applicano, ai fini pensionistici, le disposizioni previste dall'art. 11 delle legge n. 724/1994 e dall'art. 59 della legge n. 449/1997.
A tale scopo, viene stanziata la somma di 6.400.000 euro per gli anni 2004 – 2007 mentre le dotazioni del Fondo per l'occupazione di cui all'art. 1, c. 7, del decreto legge n. 148/1993, convertito con

modificazioni dalla legge n. 236/1993, sono incrementate nella misura di 2.600.000 euro per l'anno 2005 e 6.400.000 per ciascuno degli anni 2006 e 2007.

Comma 9 quinquies
I soggetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo n. 564/1996, e successive modificazioni, che non hanno presentato la domanda di accredito della contribuzione figurativa per i periodi anteriori al 1° gennaio 2002, secondo le modalità espressamente previste, possono esercitare tale facoltà entro il 31 marzo 2004.

Art. 45. Aliquota contributiva dei lavoratori iscritti alla gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 335/95.
Dal 1° gennaio 2004, è stabilito l'allineamento dell'aliquota contributiva per gli iscritti alla gestione separata di cui all'art. 2, c. 26, della legge n. 335/1995, che non risultino assicurati presso altre forme obbligatorie, a quella prevista per la gestione pensionistica dei commercianti. Per gli anni successivi, si applicheranno gli incrementi previsti dall'art. 59, c. 15, della legge n. 449/1997 fino al raggiungimento dell'aliquota del 19%.

Art. 46. Sanzioni per rendere effettivo l'obbligo per i comuni di comunicare all'INPS gli elenchi dei defunti.
Prevede sanzioni pecuniarie per il responsabile dell'Ufficio Anagrafe del Comune, nel caso di violazione dell'obbligo di comunicazione dei decessi previsto dall'art. 34, della legge n. 903/1965 e dall'art. 31, c. 9, della legge n. 289/2002.

Art. 47. Benefici previdenziali ai lavoratori esposti all'amianto.
A partire dal 1° ottobre 2003 il coefficiente stabilito dall' art. 13, c. 8, della legge n. 257/1992, che disciplina il pensionamento anticipato dei lavoratori esposti all'amianto, è ridotto da 1,50 a 1,25. Tale coefficiente moltiplicatore dovrà però essere applicato ai soli fini della determinazione dell'importo delle prestazioni pensionistiche e non della maturazione del diritto di accesso alle stesse.
I predetti benefici vengono riconosciuti, a decorrere dal 1° ottobre 2003, esclusivamente ai lavoratori iscritti all'assicurazione obbligatoria contro le malattie professionali, che siano stati esposti all'amianto, per un periodo non inferiore a dieci anni e in concentrazione media annua non inferiore a 100 fibre/litro come valore medio su otto ore al giorno. Questi limiti non si applicano nei confronti dei lavoratori per i quali sia stata accertata una malattia professionale a causa dell'esposizione ai sensi del testo unico Inail approvato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 1124/1965.

*La **legge di conversione** precisa altresì che sono fatti salvi i diritti acquisiti dai lavoratori che abbiano già maturato, alla data di entrata in vigore del decreto, il diritto al trattamento pensionistico o da coloro che fruiscono dei trattamenti di mobilità ovvero che abbiano definito la risoluzione del rapporto di lavoro per pensionamento.*
Inoltre, prevede l'abbandono dell'azione di recupero degli indebiti pensionistici derivanti da pensioni liquidate con i benefici previsti per l'esposizione all'amianto, in applicazione di sentenze esecutive precedentemente favorevoli all'interessato ma poi riformate, nei successivi gradi di giudizio, a favore dell' Istituto.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 ottobre 2003, n. 3315 "Disposizioni urgenti di protezione civile".

Art. 10.
Le disposizioni si applicano ai soggetti residenti nei territori dei comuni della provincia di Catania, od ivi aventi sede operativa, interessati dall'emergenza connessa agli eventi eruttivi del vulcano Etna del 13 luglio 2001, ai quali sono stati sospesi, a decorrere dalla data dell'evento calamitoso e fino al 31 marzo 2004 (ai sensi dell'ordinanza di protezione civile n. 3196/2002 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 28 marzo 2003) i pagamenti dei contributi di previdenza ed assistenza sociale, come previsto dall'art. 2 dell'ordinanza di protezione civile n. 3145/2001.
La riscossione dei suddetti contributi avverrà mediante rate mensili pari a otto volte i mesi interi di durata della sospensione da versare a partire dal terzo mese successivo alla sospensione stessa.

Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 2 ottobre 2003, n. 32887 "Trattamento straordinario di integrazione salariale".

Autorizza la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, per il periodo dal 25 luglio 2003 al 24 luglio 2004, a favore di un massimo di 559 lavoratori dipendenti dalla ditta Grande Distribuzione Avanzata S.p.A..
L'INPS provvede al pagamento diretto del trattamento suddetto ai lavoratori interessati e all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, c. 8-bis, della legge n. 160/1988 e verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa.

Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 6 ottobre 2003, n. 32898 "Trattamento straordinario di integrazione salariale".

Il decreto autorizza, ai sensi dell'art. 7, c. 10-ter, della legge n. 236/1993, la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, per il periodo 2 luglio 2003 – 1° luglio 2004, in favore di un massimo di 1.750 lavoratori dipendenti dalla ditta Scarl Coopcostruttori.
L'INPS provvede al pagamento diretto del trattamento suddetto ai lavoratori interessati e all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, c. 8-bis della legge n. 160/1988.

Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 ottobre 2003, n. 33072 "Trattamento speciale edilizia".

A seguito dell'accertamento dello stato di grave crisi dell'occupazione, intervenuto con decreto ministeriale n. 33041 del 30 ottobre 2003, con decorrenza 14 novembre 2002 per 27 mesi, è autorizzata la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'art. 7 della legge n. 223/1991, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese impegnate nell'area del comune di Spezzano Albanese (Cosenza) per le attività indicate dal decreto in parola.
Sono previste una serie di proroghe fino al 13 febbraio 2005 (limite massimo).

Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 ottobre 2003, n. 33073 "Trattamento speciale edilizia".

A seguito dell'accertamento dello stato di grave crisi dell'occupazione, intervenuto con decreto ministeriale n. 33042 del 30 ottobre 2003, con decorrenza 4 novembre 2002 per 27 mesi, è autorizzata la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'art. 7 della legge n. 223/1991, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese impegnate nell'area del comune di Scansano Jonico (Matera) per le attività indicate dal decreto in parola.
Sono previste una serie di proroghe fino al 3 febbraio 2005 (limite massimo).

Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 ottobre 2003, n. 33074 "Trattamento speciale edilizia".

A seguito dell'accertamento dello stato di grave crisi dell'occupazione, intervenuto con decreto ministeriale n. 33043 del 30 ottobre 2003,

con decorrenza 25 ottobre 2002 per 27 mesi, è autorizzata la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'art. 7 della legge n. 223/1991, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese impegnate nell'area del comune di Palermo per le attività indicate dal decreto in parola.
Sono previste una serie di proroghe fino al 24 gennaio 2005 (limite massimo).

Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 ottobre 2003, n. 33075 "Trattamento speciale edilizia".

A seguito dell'accertamento dello stato di grave crisi dell'occupazione, intervenuto con decreto ministeriale n. 33044 del 30 ottobre 2003, con decorrenza 31 dicembre 2002 per 27 mesi, è autorizzata la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'art. 7 della legge n. 223/1991, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese impegnate nell'area del comune di Roma per le attività indicate dal decreto in parola.
Sono previste una serie di proroghe fino al 30 giugno 2004 (limite massimo).

Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 14 novembre 2003, n. 33125 "Trattamento straordinario di integrazione salariale".

Autorizza la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, per il periodo dal 1° ottobre 2003 al 30 settembre 2004, per un massimo di 835 lavoratori dipendenti dalla ditta Portovesme S.r.l..
L'INPS verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa.

Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 14 novembre 2003, n. 33137 "Trattamento speciale edilizia".

A seguito dell'accertamento dello stato di grave crisi dell'occupazione, intervenuto con decreto ministeriale n. 33116 del 14 novembre 2003, con decorrenza 6 settembre 2002 per 27 mesi, è autorizzata la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'art. 7 della legge n. 223/1991, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese impegnate nell'area del comune di Palermo per le attività indicate dal decreto in parola.
Sono previste una serie di proroghe fino al 5 dicembre 2004 (limite massimo).

Decreto legge 24 novembre 2003, n. 328 "Interventi urgenti in materia di ammortizzatori sociali e di formazione professionale".

La norma dispone che, in attesa della riforma degli ammortizzatori sociali e nel limite complessivo di spesa di 310 milioni di euro (di cui 75 per l'anno 2003 e 235 per l'anno 2004) a carico del Fondo per l'occupazione di cui all'art. 1, c. 7, del decreto legge n. 148/1993, convertito con modificazioni in legge n. 236/93, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, può disporre, entro il 31 dicembre 2004, proroghe ai trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria, di mobilità e di disoccupazione speciale, già previsti da disposizioni di legge, e concessioni dei predetti trattamenti, definiti in specifici accordi in sede governativa entro il 30 giugno 2004.
La misura dei trattamenti, eccetto i casi di prima proroga o di nuova concessione, è ridotta del 20%.

Nel decreto vengono elencati i casi in cui il lavoratore decade dal diritto ai trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria, di mobilità o di disoccupazione ordinaria o speciale.

La norma apporta, inoltre, modifiche all'art. 1, c. 1, del decreto legge n. 108/2002, convertito con modificazioni nella legge n. 172/2002 e, in particolare, posticipa al 31 dicembre 2004 la possibilità di prorogare per un massimo di 36 mesi la durata dell'indennità di mobilità riconosciuta ai lavoratori indicati dalla legge suddetta.

Il decreto non è stato convertito in legge nel termine previsto dei sessanta giorni. A decorrere comunque dal 1° gennaio 2004, come precisa il Comunicato del Ministero della giustizia pubblicato sulla G.U. n. 20 del 26 gennaio 2004, le disposizioni del predetto decreto-legge sono riportate dall'art. 3, c. 137, della legge finanziaria per il 2004.

Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze 24 novembre 2003, n. 375 "Regolamento per l'istituzione del Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e della riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali". *(G.U. n. 11 del 15.01.2004)*

Istituisce, presso l'INPS, il "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei

tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112" con lo scopo di attuare interventi per favorire, nell'ambito e in connessione con processi di ristrutturazione, di riorganizzazione aziendale o di riduzione o trasformazione di attività o di lavoro, il mutamento e il rinnovamento delle professionalità e realizzare politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione.

Il Fondo gode di autonomia gestionale finanziaria e patrimoniale ed è rivolto ai lavoratori, in servizio alla data del 31 dicembre 2000, dipendenti delle concessionarie del servizio nazionale della riscossione dei tributi e delle aziende costituite per il controllo azionario di dette aziende concessionarie, dell'associazione nazionale di categoria e del Consorzio nazionale obbligatorio tra i concessionari della riscossione.

Il suddetto Fondo è gestito da un "Comitato amministratore", composto da dodici membri, le cui funzioni sono elencate all'art. 4 del decreto in parola. Partecipa alle riunioni del Comitato il Collegio sindacale dell'INPS e il Direttore Generale dell'Istituto o un suo delegato, con voto consultivo.

Il Fondo provvede a:

- contribuire, anche in concorso con i Fondi nazionali o comunitari, a finanziare programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale;
- finanziare, insieme agli appositi strumenti di sostegno previsti dalla normativa vigente, specifici trattamenti per i lavoratori interessati da riduzioni dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività;
- erogare assegni straordinari per il sostegno del reddito e a versare il contributo di cui all'art. 2, c. 28, della legge n. 662/1996 per i lavoratori ammessi a fruirne nel quadro dei processi di agevolazione all'esodo.

Per le suindicate prestazioni, è dovuto al Fondo un contributo ordinario dello 0,50% (di cui 0,375% a carico del datore di lavoro e 0,125% a carico del lavoratore) calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori a tempo indeterminato e, nel caso di fruizione dei trattamenti per riduzione di orario o temporanea sospensione dell'attività, un contributo addizionale, a carico del datore di lavoro, in misura non superiore all'1,50% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali con l'applicazione di un coefficiente correttivo. Inoltre, nel caso di utilizzo dell'erogazione degli assegni straordinari per il sostegno del reddito, il datore di lavoro deve versare un contributo, determinato in termini percentuali dal Comitato amministratore, relativo ai soli lavoratori interessati alla prestazione.

L'obbligo di versamento dei suddetti contributi è, comunque, sospeso a causa del finanziamento previsto dal decreto interministeriale del 13 novembre 2002, emanato ai sensi dell'art. 81 della legge n. 342/2000, pari ad una assegnazione annua di 97.868.582,38 euro, da erogarsi, da parte dello speciale Fondo di previdenza degli impiegati esattoriali, con cadenza trimestrale, per un periodo non inferiore a sei anni.

Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 27 novembre 2003, n. 33209 "Trattamento speciale edilizia".

A seguito dell'accertamento dello stato di grave crisi dell'occupazione, intervenuto con decreto ministeriale n. 33189 del 27 novembre 2003, con decorrenza 19 luglio 2002 per 27 mesi, è autorizzata la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'art. 7 della legge n. 223/1991, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese impegnate nell'area del comune di Avellino per le attività indicate dal decreto in parola.
Sono previste una serie di proroghe fino al 18 ottobre 2004 (limite massimo).

Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 27 novembre 2003, n. 33211 "Trattamento speciale edilizia".

A seguito dell'accertamento dello stato di grave crisi dell'occupazione, intervenuto con decreto ministeriale n. 33191 del 27 novembre 2003, con decorrenza 7 giugno 2002 per 27 mesi, è autorizzata la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'art. 7 della legge n. 223/1991, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese impegnate nell'area del comune di Palermo per le attività indicate dal decreto in parola.
Sono previste una serie di proroghe fino al 6 settembre 2004 (limite massimo).

Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 1 dicembre 2003 "Modifica del saggio di interesse legale".

Il decreto fissa, a partire dal 1 gennaio 2004, al 2,5% in ragione d'anno la misura del saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

Decreti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 1 dicembre 2003, n. 33258 e n. 33259 "Trattamento speciale edilizia".

A seguito dell'accertamento dello stato di grave crisi dell'occupazione, intervenuto con decreto ministeriale n. 33241 del 1 dicembre 2003, con decorrenza 1 ottobre 2001 per 27 mesi, è autorizzata la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'art. 7 della legge n. 223/1991, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese impegnate nell'area del comune di Caserta per le attività indicate dal decreto in parola. Con decreto ministeriale n. 33240 del 1 dicembre 2003 è autorizzata la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore degli stessi lavoratori suindicati a decorrere dal 3 ottobre 2002, per 27 mesi, e fino al termine massimo del 2 gennaio 2005.

Circolare n. 51 del Ministero dell'economia e delle finanze, 2 dicembre 2003.

La circolare della Ragioneria Generale dello Stato indica i criteri da adottare per il contenimento delle spese correnti nel bilancio di previsione 2004, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Governo nel Documento di programmazione economico-finanziaria per il periodo 2004-2007.
Le spese per l'acquisto di beni e servizi potranno essere effettuate attraverso l'adesione alle convenzioni quadro, ovvero, direttamente sul mercato qualora il valore dei costi sia inferiore o uguale a quello previsto dalle convenzioni Consip S.p.A..
Rimane inteso che non dovranno essere superati gli impegni di spesa già previsti per l'esercizio 2003.
Ulteriori economie di spesa sono previste in materia di rinnovi contrattuali, allocazione degli uffici, esternalizzazione di servizi.

Legge 24 dicembre 2003, n. 350 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)".

Si elencano di seguito le disposizioni di maggiore interesse per l'attività dell'Istituto.

Art. 2. Disposizioni in materia di entrate.

Comma 5
Proroga, per l'anno 2004, le disposizioni contenute all'art. 11, della legge n. 388/2000 relative agli sgravi contributivi a favore delle

imprese che esercitano la pesca costiera o nelle acque interne e lagunari.

Comma 10

Apporta alcune rilevanti modifiche all'art. 33 del decreto legge n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla legge n. 326/2003, relativamente al concordato preventivo. In particolare, viene ridotta la soglia di incremento dei ricavi e dei compensi richiesta per il primo periodo d'imposta che passa dal 9% all'8% mentre, per il secondo periodo d'imposta, i nuovi incrementi del 5% di ricavi e compensi e del 3,5% del reddito vanno commisurati ai redditi concordati per il 2003 (lettera a); viene prevista una "franchigia" per gli accertamenti dell'amministrazione finanziaria, per i periodi d'imposta oggetto di concordato, nella misura del 50% del reddito dichiarato dal contribuente (lettera e).

Comma 12

Proroga alcune agevolazioni, in materia fiscale, previste dalla legge n. 289/2002 e successive modificazioni:

- ai fini della determinazione dell'imposta sui redditi delle persone fisiche per l'anno 2004, i contribuenti possono applicare le disposizioni vigenti al 31 dicembre 2002, nel caso in cui queste risultino più favorevoli (art. 2, comma 3, legge n. 289/2002);
- i redditi derivanti da lavoro dipendente prestato, in via continuativa e come soggetto esclusivo del rapporto, all'estero, in zone di frontiera ed in altri Paesi limitrofi, da soggetti residenti nel territorio dello Stato concorrono, per l'anno 2004, a formare il reddito complessivo per l'importo eccedente 8.000 euro (art. 2, comma 11, legge n. 289/2002).

Comma 21

Conferma, fino al 31 dicembre 2004, la sospensione degli effetti degli aumenti delle addizionali regionali e comunali all'Irpef eventualmente deliberati.

Comma 28

Apporta modifiche all'art. 12 (ex art. 11), c. 1-bis, del Tuir di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917/1986 e dispone, per i soli contribuenti che dispongano di una pensione compresa tra i 7.500 euro e i 7.800 euro e redditi di terreni non superiori a 185,92 euro, l'esenzione dell'imposta netta che eccede la differenza tra il reddito complessivo, al netto di terreni e abitazione principale, e l'importo di 7.500 euro.

Comma 44

Proroga, per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2002 (per il quale le dichiarazioni sono state presentate entro il 31 ottobre 2003), le disposizioni previste dagli articoli 7, 8 e 9 della legge n. 289/2002 relative alla definizione automatica dei redditi d'impresa e di lavoro autonomo nonché dei contributi previdenziali, all'integrazione degli imponibili e alla definizione automatica dei redditi dei contribuenti per gli anni pregressi, effettuando il versamento previsto entro il 16 marzo 2004.

Comma 57

Modifica l'art. 14 (ex art. 13) del Tuir di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917/1986 e successive modificazioni, relativo alle detrazioni d'imposta, e dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2003, ovunque compaiano le parole "reddito complessivo", lo stesso deve intendersi al netto della deduzione prevista per l'abitazione principale e le relative pertinenze.

Art. 3. Disposizioni in materia di oneri sociali e di personale e per il funzionamento di amministrazioni ed enti pubblici.

Commi 76 e 82

Autorizzano il Ministro del lavoro e delle politiche sociali a prorogare, limitatamente all'esercizio 2004 e nel limite complessivo di 47,063 milioni di euro, le convenzioni stipulate, anche in deroga alla normativa vigente, direttamente con i comuni per lo svolgimento di attività socialmente utili e per l'attuazione, nel limite di 20,937 milioni di euro, di misure di politica attiva del lavoro per i suddetti lavoratori. La proroga non deve comportare, comunque, il superamento dei 60 mesi complessivi, previsti come durata massima della convenzione. Per le medesime finalità, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali è autorizzato a stipulare, direttamente con i comuni con meno di 50.000 abitanti, nuove convenzioni, nel limite di 1 milione di euro e per il solo esercizio 2004.

Commi 95, 96 e 97

Stabiliscono che, per l'anno 2004, l'adeguamento dei trasferimenti dovuti all'INPS dallo Stato, sia fissato in:

1) 557,01 milioni di euro, ai sensi dell'art. 37, c. 3, lettera c), della legge n. 88/1989 e successive modificazioni, in favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, delle gestioni dei lavoratori autonomi, della gestione speciale minatori e dell'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS);

2) 137,65 milioni di euro, ai sensi dell'art. 59, c. 34, della legge n. 449/1997 e successive modificazioni, in favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti ad integrazione dei trasferimenti di cui al precedente n. 1) della gestione esercenti attività commerciali e della gestione artigiani.

Conseguentemente, gli importi complessivamente dovuti dallo Stato sono determinati per l'anno 2004 in 15.208,02 milioni di euro per le gestioni di cui al precedente punto 1) e in 3.757,98 milioni di euro per le gestioni di cui al precedente punto 2).
I suddetti complessivi importi sono ripartiti tra le gestioni interessate con il procedimento di cui all'art. 14 della legge n. 241/1990, e successive modificazioni, al netto, per quanto riguarda la somma di cui al precedente punto 1), di 1.101,12 milioni di euro attribuita alla gestione per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni a completamento dell'integrale assunzione a carico dello Stato dell'onere relativo ai trattamenti pensionistici liquidati anteriormente al 1° gennaio 1989, nonché al netto delle somme di 2,28 milioni di euro e di 52,92 milioni di euro di pertinenza, rispettivamente, della gestione speciale minatori e dell'ENPALS.

Commi 98 e 100
Devono essere assicurati come lavoratori dello spettacolo presso l'ENPALS anche i lavoratori autonomi esercenti attività musicali. Gli stessi provvedono direttamente al versamento della contribuzione dovuta ai fini pensionistici.

Commi 102 e 103
A partire dal 1° gennaio 2004, per il prossimo triennio, tutti i trattamenti pensionistici, corrisposti dagli enti previdenziali, i cui importi mensili superino un importo pari a venticinque volte quello stabilito dall'art. 38, c. 1, della legge n. 448/2001 rivalutato annualmente nella misura stabilita dall'art. 38, c. 5, lettera d) della predetta legge n. 448/2001, saranno assoggettati a un contributo di solidarietà pari al 3%. Alla determinazione dell'importo concorrono anche i trattamenti integrativi relativi a forme pensionistiche che garantiscono prestazioni definite in aggiunta o ad integrazione del trattamento pensionistico obbligatorio.
Con i suddetti contributi verrà finanziato il Fondo nazionale per le politiche sociali di cui all'art. 59, c. 44, della legge n. 449/1997 e successive modificazioni.
Le modalità di attuazione della disposizione in parola sono affidate a uno o più decreti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Commi 119 e 120

Viene modificato l'art. 18, c. 8-quater, del decreto legislativo n. 124/1993, relativo alle forme pensionistiche in stato di rilevante squilibrio finanziario, riconoscendo la possibilità di dedurre i contributi versati ai suddetti fondi di previdenza complementare oltre il termine del periodo transitorio di otto anni.

Inoltre, ai fondi pensione in dissesto non si applica l'addizionale dell'1%, prevista dall'art. 15, c. 6, della legge n. 335/1995, calcolata sul patrimonio netto contabile risultante dall'ultimo bilancio del fondo.

Comma 121

Nei procedimenti giurisdizionali per invalidità civile, le Regioni, quali controparti chiamate in giudizio, possono essere difese da propri funzionari, da funzionari di enti locali o aziende sanitarie locali, ovvero, in seguito a specifica convenzione, da avvocati dell'INPS.

Comma 131

Dispone che l'indennità annuale riconosciuta ai malati di talassemia maior e drepanocitosi, pari al trattamento minimo delle pensioni a carico dell'INPS, è estesa anche ai casi di salasso-drepanocitosi e talassemia intermedia in trattamento trasfusionale o con idrossiurea.

Comma 132

Le disposizioni restrittive, introdotte dalla legge n. 326/2003 per i lavoratori esposti all'amianto, non si applicano a coloro che alla data del 2 ottobre 2003 abbiano già maturato il diritto al conseguimento del beneficio previdenziale né a coloro che abbiano già presentato domanda all'Inail o che ottengano sentenze favorevoli per cause avviate entro il 2 ottobre 2003.

Comma 133

I benefici previdenziali riconosciuti ai lavoratori esposti all'amianto sono estesi, a partire dal 2004, anche ai lavoratori esposti a rischio chimico da cloro, nitro e ammine dello stabilimento ex Acna di Cengio, indipendentemente dagli anni di esposizione.

Comma 135

Proroga al 31 dicembre 2004 la possibilità di iscrizione nelle liste di mobilità per i lavoratori licenziati per giustificato motivo oggettivo connesso alla riduzione, trasformazione e cessazione dell'attività di lavoro, da aziende che occupano meno di 15 dipendenti, per i quali non ricorrono le condizioni per l'attivazione delle procedure di mobilità.

Dispone, inoltre, per le suddette finalità, la copertura di 45 milioni di euro per ciascuno degli anni 2003 e 2004.

Comma 136
Proroga fino al 31 dicembre 2004 la possibilità di ricorrere a contratti di solidarietà per le imprese artigiane non rientranti nel campo di applicazione della Cigs. Lo stanziamento complessivo previsto è pari a 18 milioni di euro.

Comma 137
E' previsto uno stanziamento di 51.645.690 euro, nell'esercizio finanziario 2004, per le finalità di cui all'art. 117, c. 5, della legge n. 388/2000, relative al potenziamento dei servizi per l'impiego e uno stanziamento di 100 milioni di euro, per l'anno 2004, per le attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, ai sensi dell'art. 118, c. 16, della legge n. 388/200 e successive modificazioni.

Inoltre, in attesa della riforma degli ammortizzatori sociali, sono stanziati 310 milioni di euro per la proroga e la concessione di nuovi trattamenti Cigs, di mobilità e di disoccupazione speciale, nel caso di programmi finalizzati alla gestione di crisi occupazionali ovvero miranti al reimpiego di lavoratori coinvolti in detti programmi. Si indicano anche i casi specifici di decadenza dal trattamento di mobilità, di Cigs, di disoccupazione ordinaria o speciale o altra indennità o sussidio.

Comma 138
Proroga al 31 dicembre 2004 i termini previsti dall'art. 1, c. 1, del decreto legge n. 108/2002, convertito con modificazioni dalla legge n. 172/2002, relativi al trattamento di mobilità prevista per un massimo di 630 unità per i lavoratori licenziati, a seguito di processi di ridimensionamento, da aziende, già operanti nelle aree in cui siano stati attivati gli strumenti della programmazione negoziata, appaltatrici di lavoro presso unità produttive del settore petrolifero e petrolchimico, con un organico di almeno 300 dipendenti.

Comma 139
Precisa che restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base del decreto legge n. 328/ 2003 (*Interventi urgenti in materia di ammortizzatori sociali e di formazione professionale*).

Comma 171
A partire dal 1° gennaio 2004, cade l'obbligo per le amministrazioni statali di utilizzare le convenzioni Consip.

Art. 4. Finanziamento agli investimenti.

Comma 20
Prevede, ai sensi dell'art. 19-bis del decreto del Presidente della Repubblica n. 602/1973, la sospensione, per non più di 12 mesi, della riscossione dei contributi previdenziali dovuti dalle imprese agricole colpite da eventi eccezionali, lvi comprese le calamità naturali e le emergenze di carattere sanitario.

Commi 21, 22, 23 e 24
Dispongono, per le aziende colpite da eventi eccezionali, verificatisi al 30 settembre 2003, la riduzione delle sanzioni civili, fino alla misura dell'interesse legale, per le omissioni nei versamenti dei contributi previdenziali, modificando, in tal modo, il dettato dell'art. 116 della legge n. 388/2000 riguardante misure per favorire l'emersione del lavoro irregolare.

Prevedono, inoltre, la rateizzazione, fino a venti rate trimestrali, dei debiti contributivi in essere per le aziende che fronteggiano casi di particolare eccezionalità, individuati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Comma 25
Proroga al 1° gennaio 2004 il termine previsto dall'art. 36, c. 6, del decreto legislativo n. 46/1999, e successive modificazioni, relativo all'iscrizione a ruolo delle omissioni contributive a favore degli enti previdenziali.

Comma 27
Le suddette agevolazioni si applicano anche agli eventi previsti dall'art. 9, c. 17, della legge n. 289/2002 (riguardanti i soggetti colpiti dal sisma del 13 e 16 dicembre 1990 nelle province di Catania, Ragusa e Siracusa) e alle imprese del settore ittico che operano in zone, ove per cause naturali, sia impossibile svolgere attività di pesca e allevamento.

Comma 90
Le disposizioni agevolative di cui all'art. 9, c. 17, della legge n. 289/2002 sulla possibilità di definizione delle omissioni contributive per le imprese siciliane colpite dal sisma del 1990, sono estese anche a favore delle popolazioni alluvionate nel corso del novembre 1994.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 dicembre 2003, "Determinazione per il triennio 2002/2004 del contributo di solidarietà di cui all'art. 25 della legge 28 febbraio 1986, n. 41".

Determina, per gli anni 2002, 2003 e 2004, in relazione al rapporto tra lavoratori iscritti attivi e pensionati risultante per ciascuna gestione dalla media dei valori mensili nell'anno di competenza, le misure da applicare per il contributo di cui all'art. 25 della legge n. 41 /1986.
Il contributo è corrisposto sulla base di dati previsionali, con l'obbligo di provvedere ai definitivi conguagli entro il secondo trimestre dell'anno successivo a quello di competenza.

Decreto del Presidente del consiglio dei ministri 19 dicembre 2003 "Programmazione transitoria dei flussi d'ingresso dei lavoratori stagionali extracomunitari nel territorio dello Stato per l'anno 2004". *(G.U. n. 18 del 23.1.2004)*

Dispone l'ammissione in Italia, per motivi di lavoro subordinato stagionale, di un massimo di 50.000 cittadini stranieri non comunitari, da ripartire tra le regioni e province autonome a cura del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Decreto del Presidente del consiglio dei ministri 19 dicembre 2003 "Programmazione transitoria dei flussi d'ingresso dei lavoratori non stagionali extracomunitari nel territorio dello Stato per l'anno 2004". *(G.U. n. 18 del 23.1.2004)*

Dispone l'ammissione in Italia, per motivi di lavoro subordinato non stagionale e di lavoro autonomo, di un massimo di 29.500 cittadini stranieri non comunitari, da ripartire, per quanto riguarda il lavoro subordinato non stagionale, tra le regioni e province autonome a cura del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.
Nell'ambito della quota massima suindicata, sono ammessi in Italia, per motivi di lavoro subordinato non stagionale, non oltre 6.100 cittadini stranieri non comunitari.

Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali 7 gennaio 2004 "Individuazione di ulteriori immobili di pregio".

Elenca, in allegato, gli immobili, da considerare di pregio, trasferiti alla Società di cartolarizzazione ai sensi del decreto ministeriale 21 novembre 2002.

Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 16 gennaio 2004 "Rideterminazione dei termini connessi alle nuove scadenze delle definizioni agevolate degli adempimenti tributari, in attuazione dell'art. 1, comma 2, ultimo periodo, del decreto legge 24 giugno 2003, n. 143, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2003, n. 212, come modificato dall'art. 34, comma 1, lettera b) del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326. Determinazione dei termini connessi all'estensione delle disposizioni in materia di definizioni agevolate degli adempimenti tributari, in attuazione dell'art. 2, comma 50, della legge 24 dicembre 2003, n. 350".

Stabilisce, tra l'altro, nuovi termini di scadenza, per i contribuenti che provvedono, ai sensi dell'art. 1, c. 2, del decreto legge n. 143/2003, ad effettuare, entro il 16 marzo 2004, versamenti utili per la definizione degli adempimenti e degli obblighi tributari di cui agli articoli 7, 8, 9, 9-bis, 11, 12, 14, 15 e 16 della legge n. 289/2002.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 gennaio 2004, n. 3333 "Disposizioni urgenti di protezione civile".

Proroga, tra l'altro, al 31 dicembre 2004, il termine indicato al comma 1 dell'art. 1 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3265/2003 relativamente al pagamento dei contributi sospesi, in seguito agli eventi sismici verificatisi nelle regioni Marche e Umbria nel settembre 1997.
Rimane invariata la modalità della riscossione mediante rateizzazione pari a otto volte il periodo di durata della sospensione stessa.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 29 gennaio 2004 "Attuazione delle disposizioni di cui al comma 5 dell'art. 75 della legge 23 dicembre 2000, n. 388".

Il decreto prevede che i lavoratori dipendenti del settore privato che abbiano un'anzianità contributiva di almeno 40 anni, prima del raggiungimento dell'età di 60 anni, se donna, e 65 anni se uomo, possono scegliere di continuare l'attività lavorativa per almeno due anni, ovvero sino al compimento dell'età pensionabile di vecchiaia.
La contribuzione relativa al suddetto periodo è destinata, per il 40%, alle regioni di residenza per scopi sociali mentre il restante 60% concorre, secondo il sistema di calcolo contributivo, ad incrementare l'ammontare della pensione.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 30 gennaio 2004 "Determinazione, per l'anno 2004, delle retribuzioni convenzionali di cui all'art. 4, comma 1, del decreto-legge 31 luglio 1987, n. 317, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 ottobre 1987, n. 398."

Stabilisce, per l'anno 2004, nella misura risultante in allegata tabella, le retribuzioni convenzionali da prendere a base per il calcolo dei contributi dovuti per le assicurazioni obbligatorie dei lavoratori italiani operanti all'estero, ai sensi del decreto-legge n. 317/1987, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 398/1987 e per il calcolo delle imposte sul reddito da lavoro dipendente, ai sensi dell'art. 48, c. 8-bis, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 917/1986, introdotto con l' art. 36, c. 1, della legge n. 342/2000.
Il trattamento di disoccupazione in favore dei lavoratori italiani rimpatriati deve essere liquidato sulle retribuzioni convenzionali suddette.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 3 febbraio 2004, n. 33488 "Trattamento speciale edilizia".

A seguito dell'accertamento dello stato di grave crisi dell'occupazione, intervenuto con decreto ministeriale n. 33480 del 3 febbraio 2004, con decorrenza 13 settembre 2002, per 18 mesi, è autorizzata la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'art. 7 della legge n. 223/1991, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese impegnate nell'area del comune di Roma per le attività indicate dal decreto in parola.
Sono previste una serie di proroghe fino al 12 marzo 2004 (limite massimo).

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 3 febbraio 2004, n. 33489 "Trattamento speciale edilizia".

A seguito dell'accertamento dello stato di grave crisi dell'occupazione, intervenuto con decreto ministeriale n. 33481 del 3 febbraio 2004, con decorrenza 29 novembre 2002, per 27 mesi, è autorizzata la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'art. 7 della legge n. 223/1991, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese impegnate nell'area del comune di Buccino (Salerno) per le attività indicate dal decreto in parola.
Sono previste una serie di proroghe fino al 28 febbraio 2005 (limite massimo).

Comunicato del Ministero del lavoro e delle politiche sociali "Rivalutazione per l'anno 2004 della misura degli assegni e dei requisiti economici, ai sensi degli articoli 65, comma 4, (assegno per il nucleo familiare numeroso) e 66, comma 4, (assegno di maternità), della legge 23 dicembre 1998, n. 448, e successive modifiche e integrazioni." ***(G.U. n. 28 del 4.2.2004)***

Fissa al 2,5 % l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati da applicarsi per l'anno 2004, ai sensi degli articoli 65, c. 4, (assegno per nucleo familiare numeroso) e 66, c. 4, (assegno per maternità) della legge n. 448/1998 e successive modifiche ed integrazioni.

Di conseguenza l'assegno mensile per nucleo familiare numeroso, per l'anno 2004, è pari, nella misura intera, a euro 116,06; per le domande relative al 2004 il valore dell'indicatore della situazione economica, con riferimento ai nuclei familiari composti da cinque componenti, con almeno tre figli minori, è di euro 20.891,60.
Invece l'assegno mensile di maternità, per l'anno 2004, da corrispondere agli aventi diritto per le nascite, gli affidamenti preadottivi e le adozioni senza affidamento, è pari, nella misura intera, a euro 278,35; per le domande riguardanti il 2004 il valore dell'indicatore della situazione economica, con riferimento ai nuclei familiari composti da tre componenti, è pari a euro 29.016,13.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 5 febbraio 2004, n. 33515 "Trattamento speciale edilizia".

A seguito dell'accertamento dello stato di grave crisi dell'occupazione, intervenuto con decreto ministeriale n. 33504 del 5 febbraio 2004, con decorrenza 16 maggio 2002, per 27 mesi, è autorizzata la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'art. 7 della legge n. 223/1991, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese impegnate nell'area del comune di S. Sostene (Catanzaro) per le attività indicate dal decreto in parola.
Sono previste una serie di proroghe fino al 15 agosto 2004 (limite massimo).

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 5 febbraio 2004 "Adeguamento del contributo annuo dello Stato in favore del Fondo di previdenza del clero e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica relativo all'anno 2002".

Stabilisce che il contributo fisso, previsto dall'art. 11 del decreto legge n. 791/1981, convertito con modificazioni dalla legge n. 54/1982, resta determinato, per l'anno 2002, in 1.032.914,00 euro. Inoltre, il contributo annuo, a carico dello Stato, di cui all'art. 21, c. 2, della legge n. 903/1973, è aumentato, a decorrere dal 1° gennaio 2002, a 6.275.640,72 euro.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 6 febbraio 2004 "Autorizzazione alla corresponsione del trattamento di integrazione salariale in favore della F.I.A.T. Auto S.p.A., comprensorio di Arese e area commerciale di Milano".

Autorizza, per il periodo dal 9 dicembre 2003 al 31 dicembre 2004, la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in favore di un massimo di 525 dipendenti della società F.I.A.T. Auto S.p.A., comprensorio di Arese e area commerciale di Milano.
La suddetta concessione è autorizzata nei limiti delle disponibilità finanziarie previste dall'art. 1, c. 1, del decreto legge n. 328/2003 e dall'art. 3, c. 137, della legge n. 350/2003.
E' compito dell'INPS vigilare sui flussi di spesa relativi all'erogazione delle prestazioni suindicate dandone riscontro al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 13 febbraio 2004, n. 33554 "Trattamento straordinario di integrazione salariale".

Autorizza, ai sensi dell'art. 7, c. 10 ter, della legge n. 236/93, la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, per il periodo 14 maggio 2003 - 24 novembre 2004, in favore di 581 lavoratori dipendenti dalla ditta CE.DIS. S.r.l. in Amministrazione straordinaria.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 13 febbraio 2004, n. 33555 "Trattamento speciale di disoccupazione".

Autorizza, ai sensi dall'art. 7 della legge n. 223/1991, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, per il periodo 22 luglio 2002 – 21 ottobre 2004, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese impegnate nell'area del comune di Napoli per le attività indicate dal decreto in parola.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 24 febbraio 2004, n. 33588 "Trattamento straordinario di integrazione salariale".

Autorizza la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, per il periodo 24 novembre 2003 - 23 novembre 2004, per un massimo di 880 lavoratori dipendenti dalla ditta Carrozzeria Bertone S.p.A..
L'INPS verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 26 febbraio 2004, n. 33600 "Trattamento straordinario di integrazione salariale".

Autorizza, ai sensi dell'art. 7, c. 10-ter, della legge n. 236/93, la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, per il periodo dal 10 ottobre 2003 al 9 ottobre 2004, per un massimo di 1085 lavoratori dipendenti dalla ditta Tecno Field Services S.p.A..
L'INPS provvede al pagamento diretto del trattamento suddetto ai lavoratori interessati e all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, c. 8-bis, della legge n. 160/88.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° marzo 2004, n. 33659 "Trattamento speciale di disoccupazione".

Autorizza, ai sensi dall'art. 7 della legge n. 223/1991, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, per il periodo 18 gennaio 2003 – 17 aprile 2005, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese impegnate nell'area del comune di Napoli per le attività indicate dal decreto in parola.

Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 marzo 2004 "Erogazione dei contributi previsti dall'art. 9, comma 1, della legge 7 dicembre 1999, n. 472, in favore dell'Istituto nazionale di previdenza sociale per il rimborso delle minori entrate, derivanti dalla riduzione delle aliquote contributive a carico dei dipendenti delle aziende esercenti trasporto pubblico locale".

Autorizza, ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 2, della legge n. 472/1999 e come conseguenza per le minori entrate corrisposte dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il pagamento, a favore dell'INPS, per l'anno finanziario 2004, della quota residua 2002 pari a euro 1.150.665,96 e della quota relativa all'anno 2004 pari a euro 3.826.601,32.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 23 marzo 2004, n. 33781 "Trattamento straordinario di integrazione salariale".

Autorizza la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, per il periodo 3 settembre 2003 - 2 marzo 2004, per un massimo di 550 lavoratori dipendenti dalla ditta La Nuova Adelchi S.p.A..
L'INPS verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa.

Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 marzo 2004 "Adeguamento per l'anno 2004, degli importi delle pensioni, degli assegni e delle indennità a favore dei mutilati ed invalidi civili, ciechi civili e sordomuti nonché dei limiti di reddito prescritti per la concessione delle provvidenze stesse".

Il decreto determina i limiti di reddito, vigenti per l'anno 2004, per poter fruire delle provvidenze economiche riservate ai minorati civili:

- 13.430,78 euro annui per la pensione spettante ai ciechi civili assoluti, ai ciechi civili parziali, ai mutilati e invalidi civili totali ed ai sordomuti;
- 3.942,25 euro annui per l'assegno mensile spettante ai mutilati ed invalidi civili parziali e all'indennità mensile di frequenza spettante ai minori invalidi civili;
- 6.457,12 euro annui per l'assegno a vita spettante ai ciechi civili decimisti. *(Art.1).*

Stabilisce, inoltre, gli importi mensili delle indennità e delle provvidenze suddette nelle misure di seguito indicate:

- Indennità di accompagno per i ciechi civili assoluti: 649,15 euro; per gli invalidi civili totali: 436,77 euro; indennità di comunicazione per i sordomuti: 220,18 euro; indennità speciale per i ciechi ventesimisti: 157,69 euro. *(Art.2).*

- Importi da erogare ai minorati civili:

  - 248,19 euro – pensione spettante ai ciechi civili assoluti;
  - 229,50 euro – pensione di inabilità spettante agli invalidi civili totali, assegno mensile spettante agli invalidi civili parziali, indennità mensile di frequenza spettante ai minori invalidi civili, pensione spettante ai sordomuti, ai ciechi assoluti ricoverati ed ai ciechi civili ventesimisti;
  - 170,30 euro – assegno spettante ai ciechi civili decimisti. *(Art. 3).*

- Incremento, fino a 58,05 euro, dell'importo della pensione spettante ai ciechi civili con età pari o superiore ai 65 anni, ai sensi dell'art. 67, c. 3, della legge n. 448/98 e secondo le modalità indicate nel secondo comma dell'articolo stesso. *(Art. 4).*

- Riconoscimento, ai sensi dell'art. 70, c. 6, della legge n. 388/2000, di una maggiorazione pari a 10,33 euro, per tredici mensilità, agli invalidi civili, ai ciechi civili ed ai sordomuti titolari di pensione, di assegno di invalidità o di indennità di frequenza, di età inferiore ai 65 anni a condizione che non possiedano né redditi propri di importo pari o superiore a 4.913,22 euro né redditi cumulati con quelli del coniuge, non legalmente ed effettivamente separato, per un importo pari o superiore a 10.266,36 euro. *(Art. 5).*

- Incremento, ai sensi dell'art. 38 della legge n. 448/2001, della misura della maggiorazione sociale spettante ai ciechi civili titolari di pensione di età pari o superiore a settanta anni fino a garantire un reddito proprio pari a 535,95 euro, per tredici mensilità, tenendo conto che:
  - il beneficiario non deve possedere redditi propri su base annua pari o superiori a 6.967,35 euro;
  - il beneficiario non deve possedere, se coniugato e non effettivamente e legalmente separato, redditi propri per un importo annuo pari o superiore a 6.967,35 euro né redditi cumulati con quelli del coniuge per un importo pari o superiore a 11.750,96 euro;
  - qualora i redditi posseduti siano inferiori ai limiti di cui ai punti precedenti, la maggiorazione è corrisposta in misura tale da non comportare il superamento dei limiti stessi.

I benefici incrementativi di cui trattasi sono concessi anche ai soggetti di età pari o superiore a sessanta anni che risultino invalidi civili totali, sordomuti o ciechi civili assoluti titolari di pensione, tenendo conto dei medesimi criteri economici adottati per l'accesso e per il calcolo di quelli sopramenzionati.
Per la concessione degli incrementi di cui al presente articolo non si tiene conto del reddito relativo alla casa di abitazione. *(Art. 6)*.

- Riduzione, pari a 93 euro, dell'indennità di accompagnamento ai ciechi civili assoluti e dell'indennità speciale ai ciechi ventesimisti, per il periodo nel quale i beneficiari usufruiscono del servizio di accompagnamento disciplinato dalla legge n. 289/2002, art. 40, commi 1, 2 e 3. *(Art. 7)*.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 25 marzo 2004, n. 33795 "Proroga del trattamento di mobilità in favore dei lavoratori ex dipendenti della società <<Ligabue S.p.a.>>, in Fiumicino, e dei lavoratori ex dipendenti della <<Fondazione di Culto e Religione Istituto Papa Giovanni XXIII>>, in Serra d'Aiello".

Proroga, ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2 del decreto legge n. 328/2003 e dell'art. 3, c. 137, della legge n. 350/2003, il trattamento straordinario di integrazione salariale, in favore dei lavoratori delle società indicate nel titolo del decreto, per il periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2004.
La misura del suddetto trattamento è ridotta del 20%.
L'onere complessivo, pari a euro 7.340.148, è posto a carico del Fondo per l'occupazione, istituito con decreto legge n. 148/1993, convertito, con modificazioni, nella legge n. 236/1993; è affidato all'INPS il compito di controllare i flussi di spesa relativi all'erogazione delle prestazioni dandone riscontro al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Legge 27 marzo 2004, n. 77 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 27 gennaio 2004, n. 16, recante disposizioni urgenti concernenti i settori dell'agricoltura e della pesca". *(Sono descritte in corsivo le modifiche apportate dalla legge di conversione).*

Modifica il comma 7 dell'art. 44 del decreto legge n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla legge n. 326/2003, e stabilisce che, a decorrere dal 30 aprile 2004, la denuncia aziendale, di cui all'art. 5 del decreto legislativo n. 375/1993 e successive modificazioni, deve essere presentata su apposito modello predisposto dall'INPS. *Inoltre,*

qualora con la stima tecnica, prevista ai sensi dell' art. 8, c. 2, del suddetto decreto legislativo n. 375/1993, sia verificato il mancato svolgimento, parziale o totale della prestazione lavorativa, l'INPS disconosce la stessa ai fini della tutela previdenziale.

Stabilisce, altresì, che agli imprenditori agricoli che abbiano conferito prodotti agricoli alle imprese ammesse all'amministrazione finanziaria di cui all'art. 2 del decreto legge n. 347/2003, *convertito, con modificazioni, dalla legge n. 39/2004,* nei sei mesi precedenti all'ammissione, possono essere concessi finanziamenti di credito agrario, della durata massima di 60 mesi, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 385/1993, per il reintegro del capitale circolante; *gli stessi aiuti possono essere riconosciuti agli imprenditori agricoli che hanno ceduto ad imprese di cui alla legge n. 52/1991, con garanzia di solvenza del debitore, i crediti relativi alla consegna di prodotti agricoli alle imprese ammesse all'amministrazione straordinaria, nonché agli imprenditori agricoli che hanno consegnato prodotti agricoli ad imprese fornitrici delle imprese agricole ammesse all' amministrazione straordinaria.*

Alla riscossione dei contributi previdenziali dovuti dagli imprenditori suddetti si applicano le disposizioni di cui all'art. 19 bis del decreto del Presidente della Repubblica n. 602/1973 che prevede la sospensione, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, della riscossione dei contributi per un periodo non superiore ai dodici mesi.

Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38".

Definisce gli interventi possibili finalizzati alla ripresa economica e produttiva delle imprese agricole, indicate all'art. 5, c. 1, del presente decreto, nei casi di calamità naturali o eventi eccezionali, così come definiti dagli orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato nel settore agricolo (2000/C28/02).

Art. 8. Disposizioni previdenziali.
Nei casi suindicati, è concessa alle imprese agricole, iscritte nella relativa gestione previdenziale, la possibilità di richiedere l'esonero parziale del pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali propri e per i lavoratori dipendenti, in scadenza nei dodici mesi successivi alla data in cui si è verificato l'evento.
Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, determina, con proprio decreto, la percentuale dell'esonero fino ad un massimo del 50%.

Tale misura è aumentata, però, del 10%, a partire dal secondo anno, se l'evento calamitoso si verifica per più anni, ai danni della stessa azienda.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 1 aprile 2004 "Attuazione dell'art. 3, comma 102, della legge 27 dicembre 2003, n. 350 – Definizione delle modalità di applicazione del contributo di solidarietà, per il periodo 2004-2006".

Stabilisce, per il triennio 2004 - 2006, la trattenuta di un contributo di solidarietà del 3% del trattamento pensionistico complessivo, erogato da enti gestori di forme di previdenza obbligatoria, qualora questo superi un importo pari a venticinque volte l'importo di 516,46 euro al mese per tredici mensilità, rivalutato annualmente ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 5, della legge n. 448/2001.

Il trattamento pensionistico complessivo spettante al titolare, al netto del contributo di solidarietà, non potrà essere comunque inferiore ad un importo pari a quello suindicato.

L'INPS dovrà fornire agli enti interessati, sulla base delle informazioni risultanti dal Casellario centrale dei pensionati (istituito con decreto DPR n. 1388/1971), i dati necessari per l'effettuazione della trattenuta prevista.

L'importo del contributo confluirà nel Fondo nazionale per le politiche sociali (art. 3, c. 102, della legge n. 350/2003).

Comunicato del Ministero del lavoro e delle politiche sociali "Costituzione, presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale – I.N.P.S., del Comitato amministratore del Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali". *(G.U. n. 81 del 6.4.2004)*

Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali dell'11 marzo 2004, è stato costituito, presso l'INPS, il Comitato amministratore del Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al decreto legislativo n. 112/1999.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 6 aprile 2004, n. 33818 "Trattamento straordinario di integrazione salariale".

Autorizza la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, per il periodo dal 4 marzo 2004 al 3 marzo 2005, per un totale massimo di 631 lavoratori dipendenti dalla ditta Zincocelere in liquidazione S.p.A..
L'INPS provvede al pagamento diretto del trattamento suddetto ai lavoratori interessati e all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, c. 8-bis, della legge n. 160/88.
L'INPS verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa.

Decreto legislativo 8 aprile 2004, n. 110 "Modifiche ed integrazioni alla legge 23 luglio 1991, n. 223, in materia di licenziamenti collettivi".

Il provvedimento, adottato in attuazione della delega di cui all'art. 20 della legge n. 14/2003 (legge comunitaria 2002), estende le disposizioni previste dagli articoli 4 e 5 della legge n. 223/1991 ai datori di lavoro privati non imprenditori relativamente alle procedure per l'attivazione dei licenziamenti collettivi. Prevede l'iscrizione dei lavoratori licenziati nelle liste di mobilità ma non il diritto, per gli stessi, alla relativa indennità.
Ai suddetti lavoratori, inoltre, non vengono applicate le agevolazioni contributive, previste dagli articoli 8 e 9 della già menzionata legge n. 223/1991, a vantaggio dei datori di lavoro che assumono personale dalle liste di mobilità.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 9 aprile 2004, n. 33880 "Trattamento speciale edilizia".

A seguito dell'accertamento dello stato di grave crisi dell'occupazione, intervenuto con decreto ministeriale n. 33856 del 9 aprile 2004, con decorrenza 2 settembre 2002, per un massimo di 27 mesi, è autorizzata la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'art. 7 della legge n. 223/1991, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese impegnate nell'area del comune di Napoli per le attività indicate dal decreto in parola.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 16 aprile 2004, n. 33885 "Trattamento speciale edilizia".

Autorizza, per il periodo 25 agosto 2003 – 24 novembre 2005, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'art. 7 della legge n. 223/1991, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese impegnate nell'area del comune di Taranto per le attività indicate dal decreto in parola.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 aprile 2004 "Programmazione dei flussi di ingresso dei lavoratori cittadini dei nuovi Stati membri della Unione europea nel territorio dello Stato, per l'anno 2004".

Stabilisce che, per l'anno 2004, sono ammessi in Italia, per motivi di lavoro subordinato e in aggiunta ai lavoratori già ammessi prima del 1° maggio 2004, ulteriori 20.000 cittadini appartenenti agli Stati membri dell'Unione europea.
E' compito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali provvedere al monitoraggio dei flussi d'ingresso ai fini del rispetto della quota suindicata.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 20 aprile 2004, n. 33893 "Proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale, ai sensi dell'art. 3, c. 137, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, in favore di ex lavoratori delle società Belleli Montaggi S.r.l. – Belleli Elettrico Strumentale S.r.l. – Belleli Off Shore S.r.l. – SIMI Sistemi S.r.l.".

Proroga, ai sensi dell'art. 3, c. 137, della legge n. 350/2003, il trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori delle società indicate nel titolo del decreto, per il periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2004.
La misura del suddetto trattamento è ridotta del 20%.
L'onere complessivo, pari a euro 8.470.272, è posto a carico del Fondo per l'occupazione, istituito con decreto legge n. 148/1993, convertito, con modificazioni, nella legge n. 236/1993; è affidato all'INPS il compito di controllare i flussi di spesa relativi all'erogazione delle prestazioni dandone riscontro al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 21 aprile 2004 "Attuazione art. 4, commi 21 e 22, della legge n. 350 del 2003, in materia di riduzione delle sanzioni civili e di rateizzazione dei debiti contributivi per il settore agricolo".

Il provvedimento, previsto dalla legge n. 250/2003 (legge finanziaria per il 2004), sancisce che l'importo delle sanzioni dovute per il mancato o ritardato pagamento dei premi contributivi ed assistenziali, a carico delle aziende agricole, interessate da eventi eccezionali espressamente indicati nel decreto in parola, è pari al tasso degli interessi legali purché i suddetti eventi si siano verificati entro il 30 settembre 2003.
E' prevista, inoltre, in specifici casi, la rateizzazione dei debiti fino a venti rate trimestrali.

Legge 23 aprile 2004, n. 104 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 23 febbraio 2004, n. 41 recante disposizioni in materia di determinazione del prezzo di vendita di immobili pubblici oggetto di cartolarizzazione". *(Sono descritte in corsivo le modifiche apportate dalla legge di conversione).*

Stabilisce che il prezzo di vendita delle unità immobiliari ad uso residenziale, per i conduttori che abbiano manifestato, *entro il 31 ottobre 2001*, la volontà di acquisto, secondo le disposizioni dell' art. 3, c. 20, del decreto legge 351/2001, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 410/2001 e successive modificazioni, è determinato sulla base dei valori di mercato del mese di ottobre 2001.
Tali disposizioni si applicano anche agli immobili venduti prima della data di entrata in vigore del presente decreto.

Il rimborso, per il maggior prezzo eventualmente pagato per le vendite già concluse, è corrisposto ai relativi acquirenti dai soggetti originariamente proprietari degli immobili. Tale rimborso è, però, effettuato nei limiti delle risorse derivanti dalla dismissione di ulteriori immobili di proprietà dello Stato da individuare con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

Al fine di definire i rapporti e compensare i minori introiti delle società di cui all'art. 2, c. 1, del decreto legge n. 351/2001, e successive modificazioni, conseguenti all'applicazione della presente norma, si provvede, secondo i criteri indicati con uno o più decreti di natura non regolamentare dal Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Viene, infine, estesa la possibilità dell'alienazione della sola nuda proprietà, riconosciuta ai conduttori ultrasessantacinquenni che abbiano esercitato il diritto di opzione e prelazione, ai sensi del comma 5 dell'art. 3 del decreto legge n. 351/2001, e successive modificazioni, con riferimento al solo diritto di usufrutto, anche ai conduttori nel cui nucleo familiare siano compresi soggetti conviventi portatori di handicap.

Decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124 "Razionalizzazione delle funzioni ispettive in materia di previdenza sociale e di lavoro, a norma dell'articolo 8 della legge 14 febbraio 2003, n. 30".

Il decreto in argomento attua l'art. 8 della legge n. 39/2003 (legge delega in materia di occupazione e mercato del lavoro) introducendo alcune importanti novità.

Art. 1. Vigilanza in materia di rapporti di lavoro e dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali.
Attribuisce al Ministero del lavoro e delle politiche sociali il compito di assumere e coordinare, nel rispetto delle competenze regionali, le iniziative di contrasto del lavoro sommerso e irregolare, di vigilanza in materia di rapporti di lavoro con particolare riferimento all'applicazione dei contratti collettivi di lavoro e della disciplina previdenziale.

Art. 2. Direzione generale con compiti di direzione e coordinamento delle attività ispettive.
Istituisce, nell'ambito di una organizzazione piramidale, una Direzione generale, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, avente compiti di direzione e coordinamento delle attività ispettive svolte dai soggetti che effettuano vigilanza in materia di rapporti di lavoro, compresi gli enti previdenziali.

Art. 3. Commissione centrale di coordinamento dell'attività di vigilanza.
Al fine di individuare gli indirizzi e gli obiettivi strategici nonché le priorità degli interventi ispettivi, è nominata, con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali una Commissione centrale di coordinamento dell'attività di vigilanza costituita dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, o da un sottosegretario delegato, in qualità di presidente, dal Direttore generale della Direzione generale di cui all'art. 2 della presente norma, dal Direttore generale dell'INPS, dal Direttore generale dell'INAIL, dal Comandante generale della guardia di finanza, dal Direttore generale dell'agenzia delle entrate, dal Coordinatore generale delle aziende sanitarie locali, dal Presidente

del Comitato nazionale per la emersione del lavoro non regolare (art. 78, c. 1, della legge n. 448/1998), da quattro rappresentanti dei datori di lavoro e da quattro rappresentanti dei lavoratori designati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative.

Art. 4. Coordinamento regionale dell'attività di vigilanza.
E' compito delle Direzioni regionali del lavoro, dopo aver sentito le Direzioni regionali dell'INPS, dell'INAIL e degli altri enti previdenziali, coordinare l'attività di vigilanza secondo le direttive della Direzione generale.
La Commissione regionale di coordinamento dell'attività di vigilanza, nominata con decreto del direttore regionale del lavoro, convoca periodicamente i presidenti dei comitati del lavoro e l'emersione del sommerso, di cui al decreto legge n. 210/2002, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 266/2002, al fine di fornire elementi utili all'elaborazione delle direttive.

Art. 6. Personale ispettivo.
Le funzioni di vigilanza in materia di lavoro e di legislazione sociale sono svolte dal personale ispettivo delle Direzioni regionali e provinciali del lavoro il quale opera in qualità di ufficiale di polizia giudiziaria, nei limiti del servizio cui è destinato.
L'attività di verifica degli obblighi previdenziali e contributivi è svolta, altresì, anche dal personale di vigilanza dell'INPS, dell'INAIL, dell'ENPALS e degli altri enti previdenziali, ai quali però non è riconosciuta la qualifica di ufficiale di Polizia giudiziaria.

Art. 8. Prevenzione e promozione.
E' compito delle Direzioni regionali e provinciali organizzare anche attività di prevenzione e promozione presso i datori di lavoro con particolare riferimento alle novità legislative e interpretative in materia di lavoro.

Art. 9. Diritto di interpello.
Le associazioni di categoria, gli enti professionali e gli enti pubblici possono inoltrare alle Direzioni provinciali del lavoro o agli enti previdenziali, per la materia di loro competenza, quesiti sull'applicazione della normativa di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Art. 10. Razionalizzazione e coordinamento della attività ispettiva.
Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali istituisce una banca dati telematica, quale sezione riservata della borsa continua nazionale del lavoro, deputata a raccogliere tutte le informazioni relative ai datori di lavoro ispezionati e all'andamento del mercato del lavoro al fine di razionalizzare gli interventi ispettivi sul territorio.

Art. 11. Conciliazione monocratica.
Qualora la Direzione provinciale del lavoro territorialmente competente lo ritenga opportuno può esser avviato un tentativo di conciliazione sulle controversie ad essa segnalate. Il suddetto tentativo può avvenire anche nel corso dell'attività di vigilanza su proposta dell'ispettore incaricato. Con il versamento dell'importo concordato in sede conciliativa, per i contributi previdenziali e assicurativi dovuti e il pagamento delle somme spettanti al lavoratore, si estingue il procedimento ispettivo.

Art. 12. Diffida accertativa per crediti patrimoniali.
Prevede la possibilità di diffida accertativa per crediti retributivi qualora nel corso dell'attività di vigilanza emergano inosservanze alla disciplina contrattuale da cui scaturiscono crediti retributivi a favore dei lavoratori. Il datore di lavoro può, comunque, promuovere tentativo di conciliazione entro trenta giorni dalla notifica della diffida accertativa.

Art. 13. Diffida.
In caso di constatata inosservanza delle norme in materia di lavoro e di legislazione sociale e qualora si rilevino inadempimenti dai quali derivino sanzioni amministrative, il personale ispettivo provvede a diffidare il datore di lavoro alla regolarizzazione delle inosservanze comunque sanabili entro il termine prestabilito.

Art. 14. Disposizioni del personale ispettivo.
Prevede che le disposizioni impartite dal personale ispettivo in materia di lavoro e di legislazione sociale, nell'ambito dell'applicazione delle norme cui la legge attribuisce un apprezzamento discrezionale, sono esecutive.

Art. 15. Prescrizione obbligatoria.
Nel caso in cui, invece, si rilevi una violazione di carattere penale, punita con la pena alternativa dell'arresto o dell'ammenda o della sola ammenda, il personale ispettivo impartisce al contravventore un'apposita prescrizione obbligatoria, ai sensi del decreto legislativo n. 758/1994.

Art. 16. Ricorso alla Direzione regionale del lavoro.
E' ammesso nei confronti dell'ordinanza-ingiunzione della Direzione provinciale del lavoro, fermo restando il ricorso in opposizione ai sensi della legge n. 689/1981, il ricorso in via alternativa davanti alla Direzione regionale del lavoro entro trenta giorni dalla notifica.

Art. 17. Ricorso al Comitato regionale per i rapporti di lavoro.
Il Comitato regionale per i rapporti di lavoro, costituito presso la Direzione regionale del lavoro e composto dal Direttore regionale del lavoro che lo presiede, dal Direttore regionale dell'INPS e dal Direttore regionale dell' INAIL, decide, entro il termine di novanta giorni, sui ricorsi avverso atti di accertamento o ordinanze-ingiunzioni delle Direzioni provinciali del lavoro e avverso atti di accertamento degli Istituti previdenziali che abbiano ad oggetto la sussistenza o la qualificazione dei rapporti di lavoro.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 27 aprile 2004, n. 33952 "Trattamento speciale edilizia".

Autorizza, per il periodo 3 aprile 2002 – 2 luglio 2004, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'art. 7 della legge n. 223/1991, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese impegnate nell'area del comune di Messina per le attività indicate dal decreto in parola.

Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri 28 aprile 2004 "Disposizioni applicative, relative al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 aprile 2004, di programmazione dei flussi di ingresso dei lavoratori cittadini dei nuovi Stati membri della UE, nel territorio dello Stato, per l'anno 2004".

La presente circolare, in conformità alle disposizioni dettate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 aprile 2004, indica le procedure da seguire per l'ingresso per lavoro subordinato e l'accesso al mercato del lavoro italiano, per i cittadini dei Paesi che entreranno a far parte dell'Unione europea a far data dal 1° maggio 2004.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 maggio 2004, n. 3354 "Disposizioni urgenti di protezione civile".

Proroga alcuni termini previsti da precedenti ordinanze in merito a situazioni di grave emergenza.

In particolare, proroga, al 31 dicembre 2005, i termini relativi ad adempimenti di obblighi tributari, già sospesi fino al 31 marzo 2003, con i decreti del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 novembre 2002 e del 9 gennaio 2003, in favore dei soggetti residenti o aventi sede legale o operativa nei comuni delle province di Campobasso e Foggia colpite dagli eventi sismici del 31 ottobre 2002.

Sono differiti, invece, al 31 marzo 2005, i termini relativi ad adempimenti di obblighi tributari, già sospesi fino al 31 marzo 2003, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 14 novembre 2002, in favore dei soggetti residenti o aventi sede legale o operativa nei comuni della provincia di Catania interessati dall'eruzione del vulcano Etna del mese di ottobre 2002.
Gli adempimenti ed i versamenti non eseguiti per effetto delle suddette sospensioni sono effettuati mediante rateizzazioni pari ad otto volte il periodo di durata della sospensione stessa.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 7 maggio 2004, n. 34014 "Proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale, ai sensi dell'art. 3, comma 137, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, in favore di ex lavoratori delle aziende già beneficiarie del predetto trattamento, ai sensi dell'art. 4, comma 21 e dell'art. 9, comma 25, punto b), del decreto legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. 608, e successive modifiche ed integrazioni".

Proroga, fino al 31 dicembre 2004 e nel limite di spesa di 2.200.000 euro, l'accesso al trattamento straordinario di integrazione salariale, in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende già beneficiarie del predetto trattamento ai sensi dell' art. 4, c. 21 e dell'art. 9, c. 25, punto b), del decreto legge n. 510/1996, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 608/1996 e dell'art. 3, c. 137, della legge n. 350/2003 che autorizza, nel caso di programmi per la gestione di crisi occupazionali miranti al reimpiego dei lavoratori interessati, particolari proroghe in materia di ammortizzatori sociali.
Ugualmente, proroga, fino al 31 dicembre 2004 e nel limite di spesa di 2.917.976,40 euro, l'accesso al trattamento di mobilità ai lavoratori che già utilizzavano il predetto trattamento ai sensi dell'art. 1, c. 1, del decreto legge n. 393/1997 decaduto (G.U. n. 9 del 13 gennaio 1998) e del suddetto art. 3, c. 137, della legge n. 350/2003.
I trattamenti in parola vengono erogati nella misura del 20%. E' compito dell'INPS controllare i flussi di spesa relativi all'erogazione delle prestazioni e darne riscontro al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 7 maggio 2004, n. 34015 "Proroga dell'indennità, pari al trattamento massimo di integrazione salariale e del trattamento di mobilità, relativamente all'anno 2004, ai lavoratori portuali ai sensi dell'art. 3, comma 137, della legge 24 dicembre 2003, n. 350".

Dispone la proroga, ai sensi dell'art. 3, c. 137, della legge n. 350/2003, per il periodo 1° gennaio 2004 - 31 dicembre 2004, dell'indennità pari al trattamento massimo di integrazione salariale straordinaria, in favore dei lavoratori portuali, individuati nel verbale di accordo ministeriale del 16 gennaio 2004.
La misura del suddetto trattamento è ridotta del 20%.
L'INPS controlla, ai fini del rispetto della disponibilità finanziaria pari a 8.000.000 di euro, i flussi di spesa relativi all'erogazione delle prestazioni in argomento dandone riscontro al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 24 maggio 2004 "Rettifiche al decreto ministeriale del 25 marzo 2004, recante adeguamento, per l'anno 2004, degli importi delle pensioni, degli assegni e delle indennità a favore dei mutilati e degli invalidi civili e sordomuti, nonché dei limiti di reddito prescritti per la concessione delle provvidenze stesse".

Agli invalidi civili, ai ciechi civili ed ai sordomuti, titolari di pensione, di assegno d'invalidità o d'indennità mensile di frequenza, di età inferiore a sessantacinque anni, ai quali è concessa, a decorrere dal 1° gennaio 2004, una maggiorazione di 10.33 euro (art. 70, c. 6, della legge n. 388/2000), l'importo dei redditi propri è rettificato da euro 4.913,22 a euro 4.917,90 e l'importo dei redditi cumulati con il coniuge, non legalmente ed effettivamente separato, da euro 10.266,36 a euro 10.276,24.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 25 maggio 2004, n. 34088 "Trattamento straordinario di integrazione salariale".

Dispone la concessione dei trattamenti straordinari di integrazione salariale e di mobilità per un periodo complessivo, anche frazionato, di otto mesi, nell'anno 2004, in favore di 800 lavoratori, sospesi dal lavoro o lavoranti ad orario ridotto, nonché licenziati, dipendenti o già dipendenti da imprese operanti nel settore delle spedizioni doganali situate nella regione Friuli-Venezia Giulia e che abbiano sottoscritto il

Verbale di accordo presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali in data 4 marzo 2004.

La concessione dei trattamenti in questione è autorizzata nei limiti delle disponibilità finanziarie previste dall'art. 3, c. 137, della legge n. 350/2003; l'onere complessivo pari a 9.408.000 di euro è posto a carico del Fondo per l'occupazione di cui all'art. 1, c. 7, del decreto legge n. 148/1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 236/1993.
L'INPS, unitamente alla regione Friuli-Venezia Giulia, è tenuto a controllare i flussi di spesa relativi all'erogazione dei trattamenti suddetti dandone riscontro al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Comunicato del Ministero del lavoro e delle politiche sociali "Determinazione delle retribuzioni medie giornaliere dei lavoratori agricoli ai fini previdenziali per l'anno 2004". *(G. U. n. 126 del 31.5.2004)*

Determina, con decreto direttoriale 24 maggio 2004, le retribuzioni medie giornaliere dei lavoratori agricoli, valide per l'anno 2004.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 31 maggio 2004, n. 34158 "Proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale e del trattamento di mobilità, relativamente all'anno 2004, per le imprese esercenti attività commerciale, che occupino più di cinquanta addetti, per le agenzie di viaggio e turismo, compresi gli operatori turistici, con più di cinquanta addetti, e per le imprese di vigilanza, ai sensi dell'art. 3, comma 137, della legge 24 dicembre 2003, n. 350".

Autorizza la proroga, per l'anno 2004, ai sensi dell'art. 3, c. 137, della legge n. 350/2003, del trattamento di integrazione salariale straordinaria e del trattamento di mobilità, in favore delle imprese esercenti attività commerciale che occupino più di cinquanta addetti, per le agenzie di viaggio e turismo, compresi gli operatori turistici, con più di cinquanta addetti e per le imprese di vigilanza.
La misura dei suddetti trattamenti è ridotta del 20%.
Il limite di spesa è stabilito in complessivi 32.790.440 di euro ripartiti in 12.790.440 di euro per il trattamento di mobilità e 20.000.000 di euro per i trattamenti straordinari di integrazione salariale.
Ai fini del rispetto della disponibilità finanziaria, l'INPS controlla i flussi di spesa relativi all'erogazione delle prestazioni suddette

dandone riscontro al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 11 giugno 2004 "Determinazione del reddito medio convenzionale giornaliero da valere, per l'anno 2004, ai fini del calcolo dei contributi e della misura delle pensioni per ciascuna fascia di reddito agrario per i lavoratori autonomi agricoli".

Determina, nella misura di euro 42,68, il reddito medio convenzionale giornaliero, per l'anno 2004, per le fasce di reddito agrario, indicate nella tabella D della legge n. 233/1990, successivamente modificata dall'art. 1 del decreto legislativo n. 146/1997, da valere ai fini del calcolo dei contributi previdenziali per gli iscritti alla gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 11 giugno 2004 "Determinazione del reddito medio dei mezzadri e coloni, per l'anno 2004, ai fini del reinserimento a domanda nell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti dei lavoratori agricoli subordinati".

Stabilisce che il reddito medio dei mezzadri e coloni che facciano esplicita richiesta di inserimento nell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti è parificato, per l'anno 2004, a quello determinato con decreto direttoriale del 24 maggio 2004 per la categoria dei salariati fissi. In particolare, qualora vengano previste retribuzioni medie diverse per le varie categorie di salariati fissi, il reddito medio da considerare, ai fini del presente decreto, è quello corrispondente alla classe di retribuzione meno elevata.

Comunicato del Ministero del lavoro e delle politiche sociali "Provvedimenti concernenti la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione" *(G. U. n. 139 del 16.6.2004)*

Con i decreti n. 34137 e 34138 del 28 maggio 2004 è autorizzata la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'art. 7 della legge n. 223/1991, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese impegnate nell'area dei comuni rispettivamente di Castellammare di Stabia (Napoli) (per il periodo 13 settembre 2002 - 12 dicembre 2004) e Messina (per il periodo 15 ottobre 2002 – 14 gennaio 2005) per le attività indicate dai decreti in parola.

Circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 24 giugno 2004, n. 24 "Decreto legislativo n. 124 del 23 aprile 2004. Chiarimenti e indicazioni operative".

Apporta chiarimenti e istruzioni per l'applicazione del decreto legislativo n. 124/2004 riguardante la riforma dei servizi di vigilanza in materia di lavoro e di legislazione sociale, con particolare riferimento all'organizzazione complessiva e al coordinamento dell'attività ispettiva di tutti gli organismi competenti.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 1 luglio 2004 "Ripartizione, per i settori di intervento e aree territoriali delle risorse finanziarie affluenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, per l'anno 2004".

Il decreto stabilisce l'ammontare delle risorse destinate al Fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2004, pari a 1.734.346.940 di euro e delle risorse di cui all'art. 70 della legge n. 448/2001, pari a 150.000.000 di euro. Provvede, inoltre, alla ripartizione dei suddetti importi, tra i vari soggetti interessati, destinando all'INPS la somma di 808.630.000 euro.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 12 luglio 2004, n. 34445 "Trattamento speciale edilizia".

Autorizza la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, per il periodo 31 ottobre 2003 – 31 gennaio 2006, nella misura prevista dall'art. 7 della legge n. 223/1991, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese impegnate nell'area del comune di Bari per le attività indicate dal decreto in parola.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 20 luglio 2004, n. 34522 "Trattamento straordinario di integrazione salariale". *(G. U. n. 206 del 2.9.2004)*

Autorizza la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, per il periodo 2 luglio 2004 – 1° luglio 2005, per un massimo di 753 lavoratori dipendenti dalla ditta "Oliit".
L'INPS verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa.

Legge 27 luglio 2004, n. 186 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 maggio 2004, n. 136, recante disposizioni urgenti per garantire la funzionalità di taluni settori della pubblica amministrazione. Disposizioni per la rideteminazione di deleghe legislative e altre disposizioni connesse." *(Sono descritte in corsivo le modifiche apportate dalla legge di conversione).*

Art. 1. Validità di contratti di lavoro.
Proroga, tra l'altro, al 31 dicembre 2004, i contratti di lavoro a tempo determinato stipulati ai sensi della convenzione del 23 novembre 2000 tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e l'INPS, l'INPDAP e l'INAIL.

Art. 1-quater. Integrazione delle disposizioni sulla prosecuzione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici oltre i limiti di età per il collocamento a riposo.
Riconosce la facoltà ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, c. 2, del decreto legislativo n. 165/2001, e successive modificazioni, di richiedere il trattenimento in servizio fino al compimento del settantesimo anno di età. Sono esclusi dal provvedimento gli appartenenti alla carriera diplomatica e prefettizia, il personale delle Forze armate e delle Forze di polizia militare e civile e il personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.
E' discrezione dell'amministrazione di appartenenza, in base alle proprie esigenze e tenuto conto delle disposizioni in materia di riduzione programmata del personale, accogliere le richieste del personale.
Inoltre, il prolungamento del rapporto di lavoro non dà diritto né alla corresponsione di alcun tipo di incentivo per il posticipo del pensionamento, né al pagamento dei contributi pensionistici e non è rilevante ai fini della misura del trattamento pensionistico.

Legge 30 luglio 2004, n. 191 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 12 luglio 2004, n. 168, recante interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica". *(Sono descritte in corsivo le modifiche apportate dalla legge di conversione).*

La legge apporta misure correttive ai fini del contenimento della spesa pubblica, in attuazione dell'impegno assunto dal Governo in sede ECOFIN.

Art. 1. Interventi correttivi di finanza pubblica.
Riduce di 150.000.000 di euro la disponibilità prevista per il 2004 per il Fondo per le aree sottoutilizzate, istituito con legge n. 289/2002,

art. 61, c. 1, e destinato al credito d'imposta per le nuove assunzioni del Sud.

Dispone una riduzione delle risorse stanziate, per il finanziamento degli incentivi alle imprese, dalla legge n. 488/1992 e per i contratti di programma e i contratti d'area.

Apporta modifiche all'art. 26 della legge n. 488/1999, e successive modificazioni, relativamente all'acquisto di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni rendendo vincolanti i parametri prezzo-qualità contenuti nelle convenzioni quadro Consip.
Stabilisce, inoltre, a tal riguardo, che la stipulazione di un contratto in violazione del presente comma è causa di responsabilità amministrativa.

Dispone la riduzione di autorizzazioni di spesa e di spese discrezionali a carico delle Amministrazioni pubbliche così come indicato in apposita tabella allegata.

Apporta una riduzione del 50% ai residui di stanziamento delle spese in conto capitale del bilancio dello Stato, accertati alla data del 31 dicembre 2003, prevedendo alcune eccezioni.

Comma 8
Prevede che, per l'anno 2004, gli enti previdenziali attuino una riduzione del 30% rispetto alle previsioni iniziali, delle spese di funzionamento per consumi intermedi di natura non obbligatoria purché tali spese non dipendano dalla prestazione di servizi correlati a diritti soggettivi dell'utente. Gli importi ricavati vengono accantonati in apposito Fondo e sono resi indisponibili fino a nuova disposizione del Ministero dell'economia e delle finanze.

Comma 9
La spesa annua, per l'anno 2004, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni (così come indicate nell'art. 1, c. 2, del decreto legislativo n. 165/2001 ed eccezion fatta per le università e gli enti di ricerca) per studi ed incarichi di consulenza, non deve superare la spesa annua mediamente sostenuta nel biennio 2001 – 2002, ridotta del 15%.

Comma 10
Ugualmente, viene ridotta la spesa annua sostenuta, per il 2004, dalle pubbliche amministrazioni per missioni, relazioni pubbliche, convegni; la stessa non deve superare la spesa annua sostenuta mediamente dal 2001 al 2003, ridotta del 15%.

La spesa per l'acquisto di beni e servizi realizzata da parte delle regioni a statuto ordinario, delle province e dei Comuni, per l'anno 2004, non deve essere superiore alla spesa annua mediamente sostenuta negli anni dal 2001 al 2003, ridotta del 10%.

Art. 1-bis. Ulteriori interventi correttivi.
Apporta modifiche all'art. 18 del DPR n. 601/1973 e stabilisce l'aumento dallo 0,25% al 2% dell'imposta sui finanziamenti erogati in conto esercizio, eccezion fatta per i finanziamenti per l'acquisto della prima casa di abitazione e relative pertinenze.

Prevede un aumento dal 10% al 20%, ai soli fini dell'imposta di registro, ipotecaria e catastale dei moltiplicatori di imposta per il calcolo della rivalutazione catastale per i beni immobili diversi dalla prima abitazione.

Stabilisce una riduzione di 479.000.000 di euro, per l'anno 2004, negli stanziamenti iscritti, ai fini del bilancio triennale 2004-2006, nell'ambito del "Fondo speciale", istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze, relativamente all'accantonamento per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Art. 2. Disposizioni in materia fiscale.

Apporta modifiche all'art. 1 del decreto legge n. 209/2002, convertito, con modificazioni, nella legge n. 265/2002 e, in particolare, prevede, un aumento dallo 0,20% allo 0,30% della misura dell'imposta sostitutiva applicata alle riserve matematiche delle assicurazioni del ramo vita, con esclusione di quelle relative ai contratti aventi ad oggetto il rischio di morte o invalidità permanente nonché quelle riguardanti i fondi pensione o i contratti di assicurazione di cui all'art. 9-ter del decreto legislativo n. 124/1993.

Dispone un aggravio della tassazione a titolo di IRAP per le Banche e gli altri Enti o società finanziarie modificando il testo dell'art. 6 del decreto legislativo n. 446/1997. Esclude, infatti, dal valore della produzione, ai fini del calcolo della base imponibile, le riprese del valore verso la clientela, le rettifiche di valore e gli accantonamenti su crediti verso la clientela.

Sopprime le agevolazioni per le fondazioni bancarie abrogando il comma 2 dell'art. 12 del decreto legislativo n. 153/1999, relativo alla riduzione del 50% dell'aliquota IRES.

Art. 4. Misure per agevolare la costituzione di fondi d'investimento immobiliare con apporto di beni pubblici.
Prevede, fra l'altro, la possibilità di vendere non solo gli immobili adibiti ad uffici pubblici ma anche quelli destinati a questo scopo ed attualmente non adibiti a tale finalità.

Art. 5. Esecuzione di sentenza della Corte Costituzionale in materia di definizione di illeciti edilizi.
Pone le basi per adeguare la normativa sul condono edilizio alla sentenza 196/2004 della Corte Costituzionale con la quale viene dichiarata la parziale illegittimità di alcune disposizioni introdotte con l'art. 32 del decreto legge n. 269/2003.

Proroga al 10 dicembre 2004 il termine per la domanda di condono edilizio e dispone una serie di proroghe al versamento per le parti restanti dell'oblazione che risulta dovuta, dell'anticipazione degli oneri di concessione e alle integrazioni delle domande di sanatoria.

Legge 3 agosto 2004, n. 206 "Nuove norme in favore delle vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice".

Art. 1.
Precisa che le disposizioni previste dalla legge in argomento si applicano alle vittime, di nazionalità italiana, e ai familiari superstiti di atti terroristici compiuti nel territorio nazionale o extranazionale.

Art. 2.
Nei confronti delle suddette persone, che abbiano subito una invalidità permanente, si applica, ai fini della liquidazione della pensione e dell'indennità di fine rapporto, l'art. 2 della legge n. 336/1970, e successive modificazioni.
Per coloro che sono stati già collocati a riposo alla data di entrata in vigore della presente legge, è riconosciuta una maggiorazione della misura della pensione.

Art. 3.
A coloro che abbiano subito una invalidità permanente inferiore all'80% della capacità lavorativa è riconosciuto un aumento figurativo di 10 anni di versamenti contributivi, ai fini dell'anzianità pensionistica maturata, della misura della pensione e del trattamento di fine rapporto nonché di altro trattamento equipollente. La suddetta pensione è, inoltre, esente da IRPEF.

Art. 4.
Coloro, invece, che abbiano subito un'invalidità permanente pari o superiore all'80% della capacità lavorativa sono equiparati, ad ogni

effetto di legge, ai grandi invalidi di guerra di cui all'art. 14 del testo unico di cui al DPR n. 915/1978. E' riconosciuto, altresì, il diritto immediato alla pensione diretta calcolata e rideterminata avendo come base l'ultima retribuzione integralmente percepita dall'avente diritto. I suddetti criteri sono validi anche per il calcolo della pensione di reversibilità ai superstiti. Le pensioni così determinate non sono decurtabili ad ogni effetto di legge.

Art. 5.

Prevede il riconoscimento di specifiche elargizioni a favore delle vittime del terrorismo nonché dei loro familiari superstiti e l'aumento della misura delle elargizioni già stabilite dalla legge n. 302/1990.

Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, 31 agosto 2004 "Avvio della quinta operazione della cessione dei crediti contributivi dell'INPS".

Prevede che la società di cartolarizzazione (art. 13, c. 4, della legge n. 448/1998 modificato dall'art. 1 del decreto legge n. 308/1999, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 402/1999) emette, subordinatamente al verificarsi delle condizioni previste nei contratti di cessione dei crediti precedentemente stipulati, ulteriori titoli le cui caratteristiche saranno stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Legge 23 agosto 2004, n. 243 "Norme in materia pensionistica e deleghe al Governo nel settore della previdenza pubblica, per il sostegno alla previdenza complementare e all'occupazione stabile e per il riordino degli enti di previdenza ed assistenza obbligatoria".

La legge delega che avvia il processo di riordino della previdenza pubblica si compone di un solo articolo, suddiviso in 55 commi, e prevede numerosi decreti legislativi per l'attuazione degli obiettivi fondamentali della riforma.

Art. 1.

Comma 1

Delega il Governo ad adottare, entro dodici mesi, decreti legislativi finalizzati alla liberalizzazione dell'età pensionabile, all'eliminazione progressiva del divieto di cumulo tra pensioni e redditi da lavoro, allo sviluppo della previdenza complementare ed alla revisione del principio di totalizzazione dei periodi assicurativi con l'estensione

dell'operatività anche alle ipotesi in cui si raggiungano i requisiti minimi per il diritto alla pensione in uno dei fondi presso cui sono accreditati i contributi.

Comma 2

Individua principi e criteri direttivi ai quali deve uniformarsi l'azione legislativa di attuazione della delega. In particolare:

- la liberalizzazione dell'età pensionabile deve prevedere l'accordo del datore di lavoro per il proseguimento dell'attività lavorativa, qualora il lavoratore abbia maturato i diritti per la pensione di vecchiaia, con l'applicazione degli incentivi di cui ai successivi commi da 12 a 17, fatta salva, comunque, la facoltà per il lavoratore, il cui trattamento pensionistico sia liquidato esclusivamente secondo il metodo contributivo, di decidere autonomamente di proseguire l'attività lavorativa fino al sessantacinquesimo anno di età;
- la possibilità della totale cumulabilità tra pensione di anzianità e redditi da lavoro dipendente e autonomo viene ampliata progressivamente in funzione dell'anzianità contributiva e dell'età;
- l'incentivazione delle forme pensionistiche complementari si basa sul conferimento, salva diversa espressa volontà del lavoratore (da manifestarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del relativo decreto legislativo) del trattamento di fine rapporto maturando ai fondi previsti dal decreto legislativo n. 124/1993 facendo salva la possibilità per il lavoratore di indicare la forma pensionistica prescelta; in tale ottica, il Governo si impegna a garantire una maggiore trasparenza e confrontabilità dei prodotti offerti, sia a livello collettivo che individuale;
- il miglioramento del sistema di vigilanza sull'intero settore della previdenza complementare e la semplificazione delle procedure amministrative;
- la ridefinizione della disciplina fiscale della previdenza complementare, introdotta dal decreto legislativo n. 47/2000, ampliando la deducibilità fiscale della contribuzione alle forme di previdenza complementare;
- il completamento del processo di separazione tra assistenza e previdenza, da attuarsi, da parte degli enti previdenziali, anche a livello contabile, al fine di evidenziare e quantificare gli eventuali squilibri finanziari;
- la ridefinizione della disciplina in materia di totalizzazione dei periodi assicurativi a favore del lavoratore che abbia compiuto il sessantacinquesimo anno di età o che abbia complessivamente maturato almeno quaranta anni di anzianità contributiva e che

abbia versato almeno cinque anni di contributi in ciascuna gestione previdenziale;
- l'estensione dei principi e criteri direttivi di cui al comma 1 e al presente comma 2, nonché degli incentivi al posticipo del pensionamento di cui ai commi dal 12 al 17, anche ai lavoratori dipendenti dalle amministrazioni pubbliche individuate dall'art. 1, c. 2, del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni, nel rispetto dell'efficienza dell'apparato amministrativo pubblico;
- l'eliminazione delle sperequazioni, nel calcolo della pensione, tra le varie gestioni pensionistiche con esclusione delle Casse private (disciplinate dai decreti legislativi n. 509/1994 e n. 103/1996);
- l'agevolazione all'utilizzo di contratti a tempo parziale da parte dei lavoratori che abbiano maturato i requisiti per l'accesso al pensionamento di anzianità;
- la previsione, in via sperimentale per il periodo 1° gennaio 2007-31 dicembre 2015, di un contributo di solidarietà pari al 4%, non deducibile dall'IRPEF, sui trattamenti previdenziali il cui importo superi di venticinque volte il valore stabilito dall'art. 38, c. 1, della legge n. 448/2001 (ovvero 514,46 euro mensili per tredici mensilità) rivalutato annualmente.

Commi 3 e 5

Il lavoratore che abbia maturato entro il 31 dicembre 2007 i requisiti previsti dalla precedente normativa per l'accesso al trattamento pensionistico di vecchiaia o di anzianità, può richiedere all'ente di appartenenza, la certificazione del suddetto diritto al fine di poterlo esercitare in qualsiasi momento indipendentemente da future modifiche legislative.

Commi 6 e 7

A decorrere dal 1° gennaio 2008, l'età media di accesso al pensionamento, è elevata, con esclusione dei lavoratori iscritti alle forme pensionistiche gestite da enti di diritto privato di cui ai decreti legislativi n. 509/1994 e n. 103/1996. La norma conferma, per i lavoratori dipendenti ed autonomi iscritti all'assicurazione generale obbligatoria ed alle forme di essa sostitutive ed esclusive, il requisito dell'anzianità contributiva pari a 35 anni, mentre stabilisce l'innalzamento dell'età anagrafica a 60 anni per i lavoratori dipendenti pubblici e privati e a 61 per i lavoratori autonomi. I suddetti requisiti di età sono ulteriormente incrementati a decorrere dal 1° gennaio 2010 e dal 1° gennaio 2014.

Per i lavoratori la cui pensione è liquidata esclusivamente con il sistema contributivo, il requisito anagrafico, di cui all'art. 1, c. 20,

della legge n. 335/1995, è elevato a 60 anni per le donne e a 65 per gli uomini.
Il diritto al pensionamento si consegue, comunque, indipendentemente dall'età, in presenza di un requisito di anzianità contributiva non inferiore a 40 anni.
Infine, il numero delle cosiddette "finestre", ovvero le date nel corso dell'anno per la decorrenza dei trattamenti pensionistici di anzianità, è ridotto a due, sempre a decorrere dal 1° gennaio 2008.

Comma 9
Conferma, in via sperimentale, fino al 31 dicembre 2015, alle lavoratrici con una anzianità contributiva pari ad almeno 35 anni, la possibilità di accedere al trattamento pensionistico di anzianità a decorrere dall'età di 57 anni, per le lavoratrici dipendenti e 58 anni, per le lavoratrici autonome, purché le stesse optino per un sistema di calcolo esclusivamente contributivo, ai sensi del decreto legislativo n. 180/1997.

Comma 10
Delega il Governo ad emanare, entro diciotto mesi, uno o più decreti legislativi con lo scopo di assicurare l'elevazione dell'età media di accesso al pensionamento per i vari regimi pensionistici armonizzati e per quelli in cui siano presenti requisiti diversi dall'A.G.O. individuando, altresì, le categorie di lavoratori per i quali possono essere previsti benefici agevolativi, come le lavoratrici madri o coloro che svolgono attività definite usuranti.

Comma 11
Il Governo è chiamato ad emanare, nel rispetto delle finalità finanziarie espresse nei precedenti commi 6 e 7, uno o più decreti legislativi per armonizzare i diversi regimi e gestioni pensionistiche alle disposizioni indicate nella presente legge, tenendo conto delle obiettive peculiarità ed esigenze dei rispettivi settori di attività.

Commi 12, 14 e 15
Prevede, al fine di agevolare il posticipo al pensionamento, la possibilità, per il periodo 2004-2007, per i lavoratori dipendenti del settore privato che abbiano maturato i requisiti minimi per l'accesso al pensionamento di anzianità, ai sensi dell'art. 59, c. 6 e 7, della legge n. 449/1997, di rinunciare all'accredito contributivo e di veder confluire nell'emolumento mensile anche la somma che il datore di lavoro avrebbe dovuto versare all'ente previdenziale.
Si precisa che il suddetto importo non contribuisce a formare reddito ai sensi dell'IRPEF.
Il Governo è delegato ad adottare uno o più decreti per definire le modalità di attuazione del bonus in argomento.

Commi 18 e 19

I lavoratori in mobilità, ai sensi della legge n. 223/1991, e quelli destinatari di fondi di solidarietà di settore potranno essere esonerati, fino al tetto massimo di 10.000 unità, dalle nuove disposizioni in materia di pensionamenti di anzianità. E' compito dell'INPS monitorare il raggiungimento del numero massimo di domande previsto.

Commi 23 e 26

E' istituito, presso l'INPS, il Casellario centrale delle posizioni previdenziali attive nel quale confluiscono tutte le informazioni relative ai lavoratori iscritti alle diverse gestioni pensionistiche obbligatorie o facoltative. Il suddetto Casellario costituisce l'anagrafe generale delle posizioni assicurative ed è accessibile alle amministrazioni dello Stato e agli enti previdenziali.

Comma 30

Ai fini dell'inquadramento previdenziale, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali provvederà, entro sei mesi, a fornire agli enti previdenziali direttive relative all'individuazione del settore economico di appartenenza delle aziende e dei lavoratori autonomi e parasubordinati, sulla base dei criteri dettati dall'art. 49 della legge n. 88/1989.

Comma 31

Entro dodici mesi, il Governo dovrà adottare uno o più decreti legislativi finalizzati al riordino degli enti pubblici di previdenza e assistenza obbligatoria con l'obiettivo di perseguire una maggiore funzionalità ed efficacia dell'attività istituzionale ed una riduzione dei costi gestionali.

Comma 35

Le casse e gli enti privatizzati, di cui ai decreti legislativi n. 509/1994 e n. 103/1996, sono autorizzati ad istituire forme pensionistiche complementari, con l'obbligo della gestione separata, sia direttamente, sia secondo le disposizioni di cui al comma 1, lett. a) e b) dell'art. 3 del decreto legislativo n. 124/1993.

Comma 50

Il Governo è, altresì, delegato ad adottare, entro diciotto mesi, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, un decreto legislativo contenente un testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia previdenziale.

L'obiettivo è quello di semplificare le procedure amministrative e armonizzare le aliquote contributive, modificando e abrogando, eventualmente le leggi in vigore.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 15 settembre 2004 "Determinazione del costo medio orario del lavoro dei dipendenti delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo, a valere da gennaio e novembre 2004".

Determina, con tabelle allegate, il costo orario del lavoro, riferito al mese di gennaio 2004 e novembre 2004, per le categorie di lavoratori indicate nel titolo del decreto.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 16 settembre 2004, n. 34730 "Trattamento straordinario di integrazione salariale".

Autorizza, ai sensi dell'art. 7, c. 10-ter, della legge n. 236/93, la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, per il periodo dal 12 maggio 2004 al 4 maggio 2005, per un totale massimo di 1.020 lavoratori dipendenti dalla ditta Finmek Access S.p.A..
L'INPS è autorizzato all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, c. 8-bis, della legge n. 160/88.

Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali 16 settembre 2004 "Individuazione di ulteriori immobili di pregio".

Il decreto elenca, in allegata tabella, ulteriori immobili da considerarsi di pregio, in aggiunta a quelli già individuati con precedenti decreti. I suddetti immobili saranno trasferiti alla Società di cartolarizzazione Immobili pubblici S.r.l. ai sensi del decreto del Ministro dell'economia in data 21 novembre 2002.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro delle attività produttive 28 settembre 2004, n. 285 "Regolamento recante modalità e criteri di attuazione della soppressione dei Fondi speciali di previdenza per gli impiegati gestiti dall'INA S.p.A., ai sensi dell'articolo 70 della legge 17 maggio 1999, n. 144".

Stabilisce i criteri e le modalità di trasferimento delle disponibilità economiche dei fondi speciali di previdenza per gli impiegati gestiti

dall'Istituto Nazionale Assicurazioni S.p.A. (INA) al Fondo pensioni lavoratori dipendenti istituito presso l'INPS.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 4 ottobre 2004, n. 34856 "Trattamento straordinario di integrazione salariale".

Autorizza la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, per il periodo dal 21 luglio 2004 al 3 marzo 2005, in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Zincocelere S.p.A. in liquidazione, ora in fallimento, per un massimo di 631 unità.
L'INPS provvede al pagamento diretto del trattamento suddetto ai lavoratori interessati e all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, c. 8-bis, della legge n. 160/88.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 6 ottobre 2004 "Incentivi al posticipo del pensionamento attuativo dell'art. 1, commi 12, 13, 14 e 15 della legge 23 agosto 2004, n. 243".

Stabilisce i criteri per l'applicazione dell'art. 1, commi 12, 13, 14 e 15 della legge n. 243/2004 relativo alla possibilità, riconosciuta ai lavoratori dipendenti privati che abbiano raggiunto i requisiti minimi per la pensione di anzianità, di rinunciare all'accredito contributivo presso l'assicurazione generale obbligatoria. In conseguenza di tale rinuncia viene meno anche per il datore di lavoro l'obbligo del versamento dei contributi assicurativi. L'importo complessivo dei contributi non versati deve essere interamente corrisposto al lavoratore ed è esente da IRPEF.
La suddetta facoltà può essere esercitata dal lavoratore in qualunque momento successivo al raggiungimento dei requisiti richiesti ed ha effetto fino al 31 dicembre 2007 e comunque non oltre il conseguimento dei requisiti per la pensione di anzianità.

Decreto legislativo 6 ottobre 2004, n. 251 "Disposizioni correttive del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, in materia di occupazione e mercato del lavoro".

Apporta modifiche alla disciplina dei contratti di formazione e lavoro, a quelli relativi alle collaborazioni coordinate e continuative, alla sperimentazione del lavoro accessorio e soprattutto alle sanzioni nella lotta al sommerso.
In particolare, all'art. 14, comma 2, stabilisce che i datori di lavoro che intendono usufruire dei benefici economici, previsti dalla disciplina vigente prima della data dell'entrata in vigore del presente decreto, sono tenuti a presentare domanda all'INPS, entro termini

stabiliti; l'Istituto ammette l'accesso ai benefici nel limite massimo di 16.000 lavoratori.
Inoltre, all'art. 17, sono apportate modifiche alla disciplina del lavoro accessorio e viene demandato al Ministro del lavoro e delle politiche sociali la determinazione del valore nominale dei buoni per le prestazioni lavorative tenendo conto della media delle retribuzioni rilevate per le attività affini e al costo di gestione del servizio. Conseguentemente, vengono rideterminati i contributi dovuti per fini previdenziali all'INPS (in misura pari al 13% del buono) e per fini assicurativi contro gli infortuni all'INAIL (in misura pari al 7% del buono).

Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 ottobre 2004 "Programmazione dei flussi di ingresso dei lavoratori cittadini dei nuovi Stati membri della UE nel territorio dello Stato, per l'anno 2004".

Ammette l'ingresso in Italia, per motivi di lavoro subordinato, di una quota di 16.000 lavoratori provenienti dai nuovi Stati membri dell'Unione europea da adibire, in particolare, nel lavoro stagionale del settore agricolo.
Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali provvede al monitoraggio degli ingressi nel rispetto della quota suddetta.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro per l'innovazione e le tecnologie 13 ottobre 2004 "Borsa nazionale continua del lavoro – di cui agli articoli 15 e 16 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, di attuazione della legge 14 febbraio 2003, n. 30".

Viene data attuazione all'art. 2 del decreto legislativo n. 276/2003 con l'istituzione della borsa continua nazionale del lavoro quale sistema aperto e trasparente per favorire le attività d'incontro fra domanda e offerta di lavoro, in coerenza con gli indirizzi comunitari.
Con il presente decreto vengono regolamentate le modalità di fruizione dei servizi, le procedure per l'acquisizione dei dati ed, in particolare, viene istituita, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la Commissione tecnica per il raccordo ed il coordinamento della borsa continua nazionale del lavoro composta fra gli altri da un rappresentante dell'Inps.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 27 ottobre 2004 "Attuazione dell'art. 47 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326. Benefici previdenziali per i lavoratori esposti all'amianto".

Stabilisce le modalità di attuazione dell'art. 47 del decreto legge n. 269/2003, convertito, con modificazioni, nella legge n. 326/2003, che estende ai lavoratori non coperti da assicurazione obbligatoria gestita dall'INAIL il beneficio consistente nella rivalutazione del periodo di esposizione all'amianto ai fini pensionistici.
Pertanto ai suddetti lavoratori che, alla data del 2 ottobre 2003, sono stati esposti all'amianto, in determinate condizioni e per un periodo non inferiore a dieci anni, l'intero periodo di esposizione è moltiplicato, ai soli fini della determinazione dell'importo della prestazione pensionistica, per il coefficiente di 1,25.

Inoltre, il decreto chiarisce la disciplina da applicare ai lavoratori esposti all'amianto per periodi lavorativi soggetti all'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, gestita dall'INAIL, per il conseguimento dei benefici previdenziali.

Decreto dell' Agenzia del Demanio 17 novembre 2004 "Individuazione dei beni immobili di proprietà dell'INPS".

Ai sensi dell'art. 1, c. 2, del decreto legge n. 351/2001, convertito, con modificazioni nella legge n. 410/2001, relativo alla ricognizione del patrimonio immobiliare pubblico ai fini della privatizzazione e valorizzazione dello stesso, vengono individuati, in elenchi allegati, gli immobili di proprietà dell'INPS.

Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali 20 novembre 2004 "Perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2004. Valore definitivo per l'anno 2003".

Ai sensi dell'art. 11, c. 1, del decreto legislativo n. 503/1992, dispone che la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni previdenziali e assistenziali, per l'anno 2003, è stabilita in +2,5 dal 1° gennaio 2004.
Determina, inoltre, che, salvo conguaglio, la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2004, è pari a +1,9 dal 1° gennaio 2005.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 22 novembre 2004, n. 35158 "Trattamento straordinario di integrazione salariale".

Autorizza, a seguito dell'approvazione del programma di crisi aziendale, la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, per il periodo dal 27 settembre 2004 al 26 settembre 2005, per un totale massimo di 1.220 lavoratori dipendenti dalla ditta Manifattura di Legnano S.p.A..
L'INPS verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nel quinquennio, previsto dalla vigente normativa.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 22 novembre 2004, n. 35173 "Trattamento speciale edilizia".

A seguito dell'accertamento dello stato di grave crisi dell'occupazione, intervenuto con decreto ministeriale n. 35146 del 22 novembre 2004, con decorrenza 7 aprile 2003, per 27 mesi, è autorizzata la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'art. 7 della legge n. 223/1991, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese impegnate nell'area del comune di Napoli per le attività indicate dal decreto in parola.
Sono previste una serie di proroghe fino al 6 luglio 2005 (limite massimo).

Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali 29 novembre 2004 "Quinta operazione di cessione dei crediti contributivi dell'INPS". *(G.U. n. 106 del 9 maggio 2005)*

In applicazione a quanto previsto dall'art. 13 della legge n. 448/1998, come modificato dall'art. 1 del decreto legge n. 308/1999, convertito con modificazioni nella legge n. 402/1999 e successivamente rettificato, l'INPS cede alla società di cartolarizzazione - S.C.C.I. S.p.a. - costituita ai sensi del predetto art. 13, c. 4, i crediti contributivi previdenziali verso le aziende tenute al versamento a mezzo di denuncia mensile (ivi inclusi i comuni, le province, le regioni e lo Stato) (Crediti aziende), i crediti contributivi verso gli artigiani ed i commercianti (Crediti artigiani e commercianti) nonché i crediti contributivi verso le categorie dei coltivatori diretti, dei coloni e dei mezzadri e delle aziende agricole (Crediti agricoli), unitamente agli accessori per interessi e sanzioni civili.

I crediti ceduti comprendono i crediti maturati successivamente alla data del 31 dicembre 2003 ed entro la data del 31 dicembre 2004, non

pagati alla scadenza prevista e contabilizzati dall'INPS per l'anno finanziario 2004.
I suddetti crediti non devono essere stati né riscossi dall'INPS, alla data del 30 aprile 2004, né dallo stesso eliminati, in applicazione della procedura interna attualmente in vigore, entro il giorno immediatamente precedente alla data di consegna degli elenchi dei crediti alla società di cartolarizzazione che dovrà avvenire non oltre il 31 maggio 2005.

In relazione ai crediti ceduti l'INPS garantisce alla società di cartolarizzazione l'importo nominale minimo di 3.500 milioni di euro, suddiviso in 1.855 milioni di euro di Crediti aziende, 1.050 milioni di euro di Crediti artigiani e commercianti, 595 milioni di euro di Crediti agricoli.

L'INPS riceve dalla società di cartolarizzazione i seguenti importi:
- un ammontare non inferiore a 1.500 milioni di euro quale anticipazione del corrispettivo finale dovuto a fronte della cessione dei crediti prevista dai contratti stipulati in data 29 novembre 1999, 31 maggio 2001, 18 luglio 2002 e 18 luglio 2003;
- un corrispettivo iniziale a titolo definitivo ed irripetibile, non soggetto a conguagli, a fronte della cessione dei nuovi crediti, di importo non inferiore a 1.000 milioni di euro;
- un ulteriore corrispettivo in denaro qualora l'importo derivante dalla riscossione dei crediti complessivamente ceduti e dalle altre operazioni accessorie a quella di cartolarizzazione ecceda la somma dei corrispettivi complessivamente versati dalla società di cartolarizzazione all'INPS, a fronte dell'acquisto dei crediti ceduti, e degli oneri accessori dei costi connessi alle diverse fasi dell' operazione di cartolarizzazione e delle spese comunque dovute ai concessionari;
- un ulteriore corrispettivo corrisposto, a scelta e su richiesta dell'INPS, mediante retrocessione dalla società di cartolarizzazione all'INPS, senza garanzia di solvenza né di esistenza, dei crediti ceduti non ancora incassati e di ogni altro credito vantato dalla suddetta società ove i titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti ceduti siano stati interamente rimborsati.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 29 novembre 2004, n. 35240 "Trattamento speciale edilizia".

A seguito dell'accertamento dello stato di grave crisi dell'occupazione, intervenuto con decreto ministeriale n. 35218 del 29 novembre 2004, con decorrenza 31 dicembre 2003, per 27 mesi, è autorizzata la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'art. 7 della legge n. 223/1991, in favore dei

lavoratori edili licenziati dalle imprese impegnate nell'area del comune di Montegiordano (Cosenza) per le attività indicate dal decreto in parola.
Sono previste una serie di proroghe fino al 31 marzo 2006 (limite massimo).

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1 dicembre 2004, n. 34244 "Trattamento straordinario di integrazione salariale".

Autorizza la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, ai sensi dell'art. 3, c. 1, della legge n. 223/91, per il periodo dal 10 ottobre 2004 al 18 ottobre 2005, per un totale massimo di 747 lavoratori dipendenti dalla ditta Oliit S.p.A..
L'INPS è autorizzato a provvedere al pagamento direttamente ai lavoratori interessati e all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, c. 8 bis, della legge n. 160/1988.
L'INPS verifica, inoltre, il rispetto del limite massimo di 36 mesi nel quinquennio, previsto dalla vigente normativa.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 1 dicembre 2004 "Conferma, per l'anno 2004, della misura dell'11,50 per cento della riduzione contributiva, prevista dall'articolo 29, comma 2, della legge 8 agosto 1995, n. 341, così come modificato dall'articolo 45, comma 18, della legge 17 maggio 1999, n. 144, e successive modificazioni" .

Conferma, per l'anno 2004, nella misura dell'11,50%, la riduzione prevista per i versamenti dei datori di lavoro esercenti attività edile ai sensi dell'art. 29, c. 2, del decreto legge n. 244/1995, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 341/1995.

Legge 3 dicembre 2004, n. 291 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 5 ottobre 2004, n. 249 recante interventi urgenti in materia di politiche del lavoro e sociali".

Art. 1.

Stabilisce che, il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale, nel caso di cessazione dell'attività dell'azienda, può essere prorogato di ulteriori dodici mesi, oltre gli ordinari limiti di durata del trattamento medesimo; ciò in presenza di programmi che prevedano la formazione per la ricollocazione dei lavoratori e previo parere del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Il suddetto trattamento viene concesso nel limite di spesa di 43 milioni di euro a carico del Fondo per l'occupazione (art. 1, c. 7, decreto legge n. 148/1993, convertito nella legge n. 236/1993).

Apporta, inoltre, modifiche all'art. 3, c. 137, della legge n. 350/2003 e posticipa al 30 aprile 2005 il termine entro cui il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, è autorizzato a concedere, in attesa della riforma degli ammortizzatori sociali, proroghe per i trattamenti di cassa integrazione guadagni, di mobilità e di disoccupazione speciale, già previsti da disposizioni di legge, anche in deroga alla normativa vigente in materia.

Riconosce, altresì, il diritto all'accredito dei contributi figurativi e del trattamento di fine rapporto ai lavoratori che hanno percepito l'indennità pari al trattamento di integrazione salariale, ai sensi dell'art. 46 della legge n. 144/1999 (recante interventi straordinari a sostegno delle difficoltà occupazionali dovute alla chiusura del Monte Bianco).

Art. 1-bis.

Stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2005, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali può concedere, in caso di crisi aziendale e per un periodo di ventiquattro mesi, il trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria e di mobilità al personale, anche navigante, dei vettori aerei e dalle società da questi derivanti. Dalla stessa data, le medesime aziende sono tenute al versamento della relativa contribuzione di finanziamento (0,9% per Cigs e 0,3% per mobilità) mentre ai datori di lavoro che assumono i lavoratori in argomento si estendono i benefici di cui all'art. 8, c. 4, e all'art. 25, c. 9, della legge n. 223/1991.
L'INPS provvede al monitoraggio dei trattamenti suddetti nel rispetto del complessivo onere pari a 383 milioni di euro per il periodo 2005-2010 (47 milioni di euro per l'anno 2005) dandone comunicazione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero dell'economia e delle finanze.
Precisa, inoltre, che i lavoratori dipendenti da imprese ammesse al trattamento di CIGS, che non abbiano in precedenza esercitato la facoltà di rinuncia all'accredito contributivo ai sensi dell'art. 1, c. 12, della legge n. 243/2004, non possono, limitatamente al periodo di ammissione dell'impresa al trattamento di integrazione, esercitare la predetta facoltà, eccettuate le istanze presentate fino alla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 1-ter.

E' istituito presso l'INPS un fondo speciale per il sostegno del reddito e dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo al fine di favorire politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione per i lavoratori del settore. Il suddetto fondo è alimentato da un contributo sulle retribuzioni a carico dei datori di lavoro del settore del trasporto aereo pari allo 0,375 per cento, da un contributo a carico dei lavoratori pari allo 0,125 per cento e da un contributo, da convenire, a carico del sistema aeroportuale.

Art. 1-quater.

Prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2004, in attesa dell'attuazione dei principi contenuti nella legge delega n. 243/2004, per i lavoratori iscritti al Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea di cui all'art. 2, c. 1, del decreto legislativo n. 164/1997, l'importo complessivo del trattamento pensionistico non può eccedere l'80 % della retribuzione pensionabile. Stabilisce, altresì, la corretta interpretazione dell'art. 2, c. 3, del decreto legislativo n. 164/1997, relativo alla determinazione della retribuzione pensionabile, e l'abrogazione dell'art. 34 della legge n. 859/1965, relativo alla possibilità, per il personale iscritto al Fondo in argomento, di richiedere la parziale capitalizzazione della rendita pensionistica.

La legge indica, infine, espressamente i casi in cui il lavoratore decade dai trattamenti previsti.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 6 dicembre 2004 "Adeguamento del contributo individuale dovuto dagli iscritti al Fondo di previdenza del clero e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica, relativo all'anno 2003".

Dispone l'aumento del contributo dovuto dagli iscritti al Fondo di previdenza del clero e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica che passa, a decorrere dal 1° gennaio 2003, da 1.346,28 euro a 1.378,56 euro annui.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 6 dicembre 2004 "Adeguamento del contributo annuo dello Stato in favore del Fondo di previdenza del clero e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica, relativo all'anno 2003".

Stabilisce che, per l'anno 2003, il contributo previsto dall'art. 11 del decreto legge n. 791/1981 convertito, con modificazioni nella legge n. 54/1982, resta fissato in euro 1.032.914.
A decorrere, invece, dal 1° gennaio 2003, il contributo dovuto dallo Stato, ai sensi dell'art. 21, c. 2, della legge n. 903/1973 è aumentato a euro 6.426.256,101.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 35354 del 16 dicembre 2004 "Trattamento speciale edilizia".

A seguito dell'accertamento dello stato di grave crisi dell'occupazione, intervenuto con decreto ministeriale n. 35332 del 16 dicembre 2004, con decorrenza 2 dicembre 2003, per 27 mesi, è autorizzata la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'art. 7 della legge n. 223/1991, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese impegnate nell'area del comune di Tuturano (Brindisi) per le attività indicate dal decreto in parola.
Sono previste una serie di proroghe fino al 1 marzo 2006 (limite massimo).

Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali 23 dicembre 2004 "Fondo immobili pubblici: I Decreto di Trasferimento".

Stabilisce che gli immobili indicati nell'allegato 1 del presente decreto, con esclusione delle unità residenziali eventualmente comprese, sono trasferiti nel patrimonio immobiliare dello Stato, in apposito Fondo di investimento immobiliare costituito ai sensi dell'art. 4 del decreto legge n. 351/2001, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 410/2001.
A fronte del trasferimento il Fondo corrisponde al Ministero dell'economia e delle finanze un corrispettivo complessivo che verrà riassegnato, per quanto concerne gli enti previdenziali, sui rispettivi conti di tesoreria vincolati.
I suddetti immobili sono successivamente concessi in locazione dal Fondo all'Agenzia del demanio e assegnati contestualmente ai soggetti che li avevano in uso. I soggetti assegnatari corrispondono all'Agenzia del demanio un canone per il cui pagamento si fa fronte

con la ripartizione del fondo di cui al comma 1, quinto periodo, dell'art. 29 del decreto legge n. 269/2993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 326/2003. Il canone annuo, per quanto concerne l'INPS, è pari a euro 3.337.880

Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali 23 dicembre 2004 "Fondo immobili pubblici: II Decreto di Trasferimento".

Il decreto stabilisce un ulteriore trasferimento di immobili, specificatamente indicati, nel patrimonio immobiliare dello Stato, in apposito Fondo di investimento immobiliare costituito ai sensi dell'art. 4 del decreto legge n. 351/2001, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 410/2001. I suddetti immobili sono soggetti a verifica relativamente alla sussistenza dell'interesse artistico, storico e archeologico da parte del Ministero per i beni e le attività culturali che esprime avviso in ordine all'alienabilità del bene e al suo trasferimento al Fondo.
Il Fondo corrisponde al Ministero dell'economia e delle finanze un corrispettivo complessivo che verrà riassegnato, per quanto concerne gli enti previdenziali, sui rispettivi conti di tesoreria vincolati.
I suddetti immobili sono successivamente concessi in locazione dal Fondo all'Agenzia del demanio e assegnati contestualmente ai soggetti che li avevano in uso. I soggetti assegnatari corrispondono all'Agenzia del demanio un canone per il cui pagamento si fa fronte con la ripartizione del fondo di cui al comma 1, quinto periodo, dell'art. 29 del decreto legge n. 269/2993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 326/2003. Il canone annuo, per quanto concerne l'INPS, è pari a euro 6.935.600.

Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 24 dicembre 2004 "Fondo immobili pubblici: Decreto di chiusura dell'Operazione".

L'importo versato quale corrispettivo degli immobili trasferiti al Fondo istituito ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 9 giugno 2004, stabilito in euro 1.993.567.741, è riassegnato agli enti previdenziali sui rispettivi conti di tesoreria vincolati ed è pari, per quanto riguarda l'INPS a euro 667.947.600.

Legge 27 dicembre 2004, n. 307 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 novembre 2004, n. 282, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e di finanza pubblica".

Proroga al 30 settembre 2005 il termine di presentazione delle comunicazioni di inesigibilità da parte dei concessionari, di cui all'art. 19 del decreto legislativo n. 112/1999, precedentemente fissato al 1° ottobre 2004. Apporta, inoltre, ulteriori modificazioni all'art. 59 del decreto legislativo n. 112/1999.

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 35387 del 28 dicembre 2004 "Trattamento speciale edilizia".

A seguito dell'accertamento dello stato di grave crisi dell'occupazione, intervenuto con decreto ministeriale n. 35375 del 28 dicembre 2004, con decorrenza 3 giugno 2003, per 27 mesi, è autorizzata la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'art. 7 della legge n. 223/1991, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese impegnate nell'area del comune di Caronia (Messina) per le attività indicate dal decreto in parola.
Sono previste una serie di proroghe fino al 2 settembre 2005 (limite massimo).

PAGINA BIANCA

PARTE SETTIMA

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

SEDE CENTRALE

GESTIONE PER I TRATTAMENTI PENSIONISTICI INTEGRATIVI A FAVORE DEL PERSONALE ART. 64 LEGGE 17.5.1999, N. 144

RENDICONTO DELL'ANNO 2004

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

L'art. 64 della legge 17.5.1999 n. 144 ha soppresso, dal 1° ottobre 1999, il "Fondo integrativo per la copertura degli oneri relativi alla previdenza del personale a rapporto d'impiego" con contestuale cessazione della relativa contribuzione; in favore del personale iscritto, ancora in servizio, è stato riconosciuto il diritto al trattamento pensionistico integrativo maturato alla suddetta data.

Per la rilevazione degli oneri relativi ai trattamenti pensionistici in essere e ai trattamenti erogati successivamente, che restano a carico del bilancio dell'Istituto è stata istituita un'apposita evidenza contabile denominata "Gestione per i trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale".

In generale, a partire dalla suddetta data del 1° ottobre 1999:

- è cessata la contribuzione dovuta al predetto Fondo integrativo;
- è riconosciuto il diritto al trattamento pensionistico maturato sulla base delle anzianità acquisite al 30.9.99 che, peraltro, viene posto in pagamento all'atto della cessazione dal servizio, in aggiunta al trattamento pensionistico obbligatorio di base;
- è stato introdotto un contributo di solidarietà del 2% in favore del bilancio dell'Ente, determinato, per il personale iscritto, sull'importo dell'integrazione maturata e, per i pensionati, sull'importo del trattamento integrativo in pagamento.

Nell'ambito della nuova contabilità vengono inoltre rilevate le somme che a qualsiasi titolo risultano a credito del soppresso Fondo integrativo del personale INPS.

Dall'anno 2003, è stata prevista la rideterminazione del succitato contributo di solidarietà per escludere dalla base di calcolo l'importo dell'Indennità Integrativa Speciale di cui alla Legge 27.5.1959, n. 324 e successive modificazioni, poiché quest'ultima non può essere ricompresa nel concetto di prestazione integrativa.

O O O

Prima di procedere all'esame delle voci più significative concernenti i proventi e gli oneri della gestione si ritiene utile segnalare che alla fine dell'anno 2004 sono stati accertati:

- una diminuzione degli iscritti pari a 999 unità (n. 10.541 al 31.12.2003; n. 9.542 al 31.12.2004);

- una riduzione del numero dei pensionati di 783 unità in quanto gli stessi sono passati da 27.526 unità alla fine dell'anno precedente a 26.743 unità alla fine dell'anno in corso.

Contributi a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti

Indicati in complessivi 82 mgl, si riferiscono per 11 mgl a contributi pregressi e per 71 mgl a versamenti a copertura dei periodi validi ai fini previdenziali.

Come anticipato in premessa, la contribuzione già prevista per il finanziamento del soppresso Fondo integrativo del personale INPS non è più dovuta dal 1° ottobre 1999.

Contributo di solidarietà

Pari a 4,127 mln riguarda per 1,141 mln il contributo a carico degli iscritti e per 2,986 mln il contributo a carico dei pensionati.

Poste correttive e compensative delle uscite

Iscritte per 8,915 mln riguardano il recupero di prestazioni.

Proventi da alienazione diritti di opzione su azioni

Indicati in 62 mgl rappresentano la quota, di competenza della gestione, dei proventi realizzati dalla vendita dei diritti di opzione su azioni della Banca Nazionale del Lavoro ed afferenti gli investimenti patrimoniali unitari.

Trasferimento dal Fondo orfani

Indicato in 725 mgl costituisce l'eccedenza dei movimenti di entrata su quelli di uscita del Fondo orfani per la quota parte commisurata alle contribuzioni dei dipendenti iscritti anche al soppresso Fondo di previdenza (27,9%). Tale importo è destinato a favore di quest'ultimo Fondo e, quindi, alla Gestione per i trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale, in attuazione della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 353/1998.

Prelievo dal Fondo imposte

Iscritto per 3 mgl riguarda il Prelievo dal Fondo.

Oneri per il personale in quiescenza

Pari a complessivi 96,705 mln si riferiscono agli oneri per i trattamenti pensionistici integrativi ed ai trattamenti di famiglia a favore del personale in quiescenza dell'Istituto.

Oneri di pertinenza dell'anno per liquidazioni in capitale impegnate in precedenti esercizi

L'importo di 2,081 mln rappresenta la quota di competenza economica 2004 delle liquidazioni in capitale erogate negli anni 1997, 1998 e 1999 il cui ammontare è stato ripartito, in termini economici, fra più esercizi.

Spese di amministrazione

Indicate in 870 riguardano la quota di pertinenza della gestione delle spese di amministrazione connesse con le operazioni di cessione degli immobili alienati alla SCIP ed afferenti agli investimenti patrimoniali unitari.

O O O

In attuazione delle norme di cui all'art. 64 della legge n. 144/1999, l'eccedenza degli oneri, € 100.065.754, sui proventi, € 14.282.232, pari a € 85.783.523, viene fronteggiata iscrivendo a pareggio tra le entrate un recupero per pari importo che viene posto a carico del bilancio dell'Istituto.

IL DIRETTORE CENTRALE
FINANZA, CONTABILITA' E BILANCIO

IL DIRETTORE GENERALE

RENDICONTO

2004

GESTIONE PER I TRATTAMENTI A FAVORE DEL PERSONALE

CONSUNTIVO

	ENTRATE	PREVENTIVO		CONSUNTIVO
		1ª NOTA DI VARIAZIONE 2004	AGGIORNATO 2004	2004
1	CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E/O DEGLI ISCRITTI:	120.000	50.000	82.213
	- contributi			11.434
	- versamento a copertura dei periodi validi ai fini previdenziali	120.000	50.000	70.779
2	CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA':	4.141.393	4.038.582	4.127.109
	- a carico degli iscritti	1.218.553	1.181.294	1.141.340
	- a carico dei pensionati	2.922.840	2.857.288	2.985.769
3	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI:	370.540	369.548	367.703
	- interessi attivi su riscossione rate ammortamento mutui ipotecari	369.000	360.000	358.910
	- interessi attivi diversi	1.540	9.548	8.793
4	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE USCITE:	8.206.000	12.100.000	8.915.255
	- recupero di prestazioni	8.206.000	12.100.000	8.915.255
	COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	12.837.933	16.558.130	13.492.280
5	PROVENTI DA ALIENAZIONE DIRITTI DI OPZIONE SU AZIONI	0	0	62.086
6	PRELIEVO DAL FONDO IMPOSTE	0	0	2.624
7	TRASFERIMENTO DI QUOTA PARTE DELL'ECCEDENZA ANNUALE DELLE ENTRATE SULLE SPESE DEL FONDO ORFANI	1.146.754	722.926	725.241
	COMPONENTI ECONOMICHE NON FINANZIARIE	1.146.754	722.926	789.951
8	RECUPERO A CARICO DEL BILANCIO DELL'ENTE DEGLI ONERI DEL SOPPRESSO FONDO DI PREVIDENZA IMPIEGATI	89.711.299	84.627.077	85.783.523
	TOTALE DELLE ENTRATE	103.695.986	101.908.133	100.065.754

PENSIONISTICI INTEGRATIVI
ART. 84 LEGGE 17.5.99, N. 144

2004

	U S C I T E	PREVENTIVO		CONSUNTIVO
		1° NOTA DI VARIAZIONE 2004	AGGIORNATO 2004	2004
1	ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA:	100.932.522	98.740.598	96.704.894
	- trattamenti pensionistici integrativi	100.932.522	98.740.598	96.704.894
2	ONERI FINANZIARI	0	0	106.885
	- interessi passivi diversi	0	0	106.885
3	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	0	0	57.850
	- rivalutazione monetaria su prestazioni arretrate	0	0	12.582
	- rimborso contributi	0	0	45.268
	COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	100.932.522	98.740.598	96.869.629
4	SPESE DI AMMINISTRAZIONE CONNESSE CON LE OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI DA REDDITO	0	908.697	869.572
5	ONERI DI PERTINENZA DELL'ANNO PER LIQUIDAZIONI IN CAPITALE IMPEGNATE IN PRECEDENTI ESERCIZI	2.081.321	2.081.321	2.081.321
6	ASSEGNAZIONE AL FONDO IMPOSTE	83.869	22.219	0
7	ONERE PER CONTRIBUTO CONTO INTERESSI SUI MUTUI CONCESSI AI CONDUTTORI PER L'ACQUISTO DEGLI IMMOBILI DELL'ISTITUTO	598.274	155.298	236.079
8	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE	0	0	9.153
	- eliminazioni crediti per prestazioni da recuperare	0	0	9.153
	COMPONENTI ECONOMICHE NON FINANZIARIE	2.763.464	3.167.535	3.196.125
	TOTALE DELLE USCITE	103.695.986	101.908.133	100.065.754

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

SEDE CENTRALE

FONDO PER L'ASSISTENZA E L'EDUCAZIONE DEGLI ORFANI DEL PERSONALE DELL'INPS

RENDICONTO DELL' ANNO 2004

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il «Fondo per l'assistenza e l'educazione degli orfani del personale dell'I.N.P.S." è privo di autonomia contabile e giuridica e, pertanto, costituisce evidenza contabile nell'ambito del bilancio generale dell'Istituto.

Il "Fondo" ha la finalità di assicurare un aiuto economico agli orfani di ex dipendenti dell'Istituto che versino in condizione di bisogno e le relative prestazioni tengono conto degli importi determinati dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n.49 del 21.1.1997.

Si fa presente inoltre che in applicazione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.355 del 24.03.1998, di modifica del Regolamento del Fondo orfani, per l'anno 2004 è stato trasferito al Fondo di previdenza del personale a rapporto d'impiego, l'importo di 725 mgl quale eccedenza annuale dei movimenti di entrata su quelli di uscita per la quota parte commisurata alle contribuzioni del personale iscritto ad ambedue i Fondi (27,9%).

Ciò premesso, la gestione del "Fondo" nell'esercizio 2004 registra, come negli anni precedenti, un andamento positivo; infatti, a fronte di un complesso di entrate pari a 2,633 mln, le uscite ammontano a 759 mgl, con una eccedenza positiva di 1,874 mln, che costituisce il nuovo accantonamento dell'anno.

I movimenti di entrata e di spesa rilevati per l'esercizio 2004 sono rappresentati nel prospetto che segue per un opportuno raffronto con le risultanze dell'anno precedente.

FONDO PER L'ASSISTENZA E L'EDUCAZIONE DEGLI ORFANI DEL PERSONALE DELL'INPS

in migliaia di euro

DESCRIZIONE	EVIDENZA CONTABILE 2004	EVIDENZA CONTABILE 2003	DIFFERENZE
ENTRATE			
Contributi	226	235	-9
Quote di onorari di avvocato e competenze di procuratore	1.296	1.461	-165
Redditi e proventi patrimoniali	1.111	1.085	26
Totale delle entrate	**2.633**	**2.781**	**-148**
USCITE			
Spese per prestazioni	10	143	-133
Spese di amministrazione	23	22	1
Oneri tributari	1	5	-4
Trasferimento a favore del soppresso Fondo di previdenza del personale a rapporto d'impiego di quota parte dell'eccedenza annuale delle entrate sulle spese	725	765	-40
Totale	**759**	**935**	**-176**
Accantonamento al fondo	1.874	1.846	28
Totale delle uscite	**2.633**	**2.781**	**-148**

Passando all'esame delle principali componenti evidenziate nei prospetti di bilancio si precisa in particolare che le voci di entrata sono costituite:

- per 226 mgl dal contributo dello 0,3 per mille, posto per due terzi a carico dell'Amministrazione e per un terzo a carico del personale dipendente (anno 2003 : 235 mgl);
- per 1,296 mln dalla quota destinata al Fondo da prelevare dagli importi riscossi per onorari di avvocato e competenze di procuratore (anno 2003 : 1,461 mln),
- per 1,111 mln dalla partita economica e non finanziaria connessa ai redditi derivanti al Fondo dall'investimento dei capitali disponibili (anno 2003 : 1,085 mln). L'ammontare degli interessi attivi relativi all'anno 2004 è stato calcolato sulla base del tasso di remunerazione fissato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n.233 del 15 giugno 2005 (2,86%)

Le spese attengono in massima parte al trasferimento al Fondo impiegati dell'eccedenza annuale di cui è cenno in premessa di 725 mgl (anno 2003 : 765 mgl) nonché alle prestazioni erogate nell'anno che ammontano a 10 mgl (anno 2003 : 143 mgl) e riguardano tutte i sussidi straordinari.

Fra le componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, figurano inoltre le spese di amministrazione che risultano imputate al Fondo nella misura di 23 mgl (anno 2003 : 22 mgl) sulla base dei costi diretti e di quelli indiretti, attribuiti in proporzione e, da ultimo, gli oneri tributari pari a 1 mgl (anno 2003 : 5 mgl).

Per effetto dell'eccedenza dei movimenti di entrata su quelli di uscita anche per l'esercizio 2004, come già anticipato, si registra un ulteriore accantonamento al Fondo orfani pari a 1,874 mln, per cui la consistenza finale dello stesso Fondo si eleva da 38,353 mln al 1.1.2004 a 40,227 mln al 31.12.2004.

Si precisa, infine, che i movimenti finanziari sopra illustrati trovano evidenza nell'ambito del rendiconto finanziario generale 2004, rispettivamente nei capitoli di entrata 1 01 11 (contributi) e 3 10 11 (onorari di avvocato e competenze di procuratore), nonché nel capitolo

di uscita 1 05 14 (prestazioni), mentre l'accantonamento dell'esercizio 2004 e la consistenza del Fondo orfani alla fine dello stesso anno sono rappresentati rispettivamente nel Conto economico generale, fra le uscite, sotto la voce "Assegnazione a fondi e accantonamento per oneri presunti di competenza" e nella Situazione patrimoniale dell'Istituto, fra le passività, sotto la voce "Fondi di accantonamento".

IL DIRETTORE CENTRALE FINANZA
CONTABILITA' E BILANCIO

IL DIRETTORE GENERALE

FONDO ORFANI

FONDO PER L'ASSISTENZA E L'EDUCAZIONE DEGLI ORFANI DEL PERSONALE DELL'I.N.P.S.
STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2004

In unità di euro

	ATTIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		al 1.1.2004	al 31.12.2004	
1	CREDITO IN C/C CON L'I.N.P.S.	38.123.041	39.945.195	1.822.154
2	QUOTA DI PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI	229.688	281.724	52.036
	TOTALE DELLE ATTIVITA'	**38.352.729**	**40.226.919**	1.874.190

	PASSIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		al 1.1.2004	al 31.12.2004	
1	FONDO DI ACCANTONAMENTO	38.352.729	40.226.919	1.874.190
	TOTALE DELLE PASSIVITA'	**38.352.729**	**40.226.919**	1.874.190

FONDO PER L'ASSISTENZA E L'EDUCAZIONE DEGLI ORFANI DEL PERSONALE DELL'I.N.P.S.
CONSUNTIVO DELL'ANNO 2004
ENTRATE E SPESE DELL'ESERCIZIO 2004

in unità di euro

	ENTRATE	PREVENTIVO 2004		CONSUNTIVO
		1^ Nota di variazione	Aggiornato	2004
1	CONTRIBUTI	156.000	255.000	225.958
2	QUOTA DI ONORARI DI AVVOCATO E COMPETENZE DI PROCURATORE	2.500.000	1.111.111	1.296.531
	COMPONENTI FINANZ. DI PARTE CORRENTE	**2.656.000**	**1.366.111**	1.522.489
	INTERESSI ATTIVI SUL C/C CON L'I.N.P.S.	1.382.820	1.343.591	1.110.508
	COMPONENTI ECONOMICHE NON FINANZIARIE	**1.382.820**	**1.343.591**	1.110.508
	TOTALE DELLE ENTRATE	**4.038.820**	**2.709.702**	2.632.997

	USCITE	PREVENTIVO 2004		CONSUNTIVO
		1^ Nota di variazione	Aggiornato	2004
1	PRESTAZIONI	424.300	424.300	9.622
	COMPONENTI FINANZ. DI PARTE CORRENTE	**424.300**	**424.300**	9.622
2	SPESE DI AMMINISTRAZIONE	27.113	22.458	22.947
3	ONERI TRIBUTARI	3.801	3.772	996
4	TRASFERIMENTO A FAVORE DEL SOPPRESSO FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE A RAPPORTO D'IMPIEGO DI QUOTA PARTE DELL'ECCEDENZA ANNUALE DELLE ENTRATE SULLE SPESE	1.146.754	722.926	725.241
5	ACCANTONAMENTO DI ESERCIZIO	2.436.852	1.536.246	1.874.191
	COMPONENTI ECONOMICHE NON FINANZIARIE	**3.614.520**	**2.285.402**	2.623.375
	TOTALE DELLE USCITE	**4.038.820**	**2.709.702**	2.632.997

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

SEDE CENTRALE

GESTIONE PROVVISORIA ORDINARIA

RENDICONTO DELL'ANNO 2004

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Con delibera n. 1182 del 16 luglio 1996 il Consiglio d'Amministrazione INPS ha disposto , tra l'altro, la gestione, mediante contabilità separate, nell'ambito della contabilità unica dell'Istituto, di tutte le partite relative allo stato patrimoniale dello schema di bilancio predisposto dallo SCAU al 30 giugno 1995 attinenti la gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare, in attesa della definizione dei rapporti con l'INAIL derivanti dall'applicazione dell'art. 3 del Decreto Ministeriale 23 gennaio 1996.

A seguito dei pareri espressi dai Ministeri interessati e degli accordi intervenuti con l'INAIL, in sede di formazione del consuntivo dell'anno 2003 si è provveduto a dare una definitiva collocazione alle partite di pertinenza della gestione provvisoria del Fondo di Previdenza del Personale e della gestione provvisoria del Fondo di Quiescenza del Personale con la conseguente soppressione delle due separate contabilità.

E' rimasta invece ancora in essere la Gestione Provvisoria Ordinaria in attesa di conoscere la destinazione del patrimonio immobiliare della gestione medesima con riferimento agli esiti dell'operazione di cartolarizzazione, con SCIP3, ovvero di trasferimento al FIP.

Nell'esercizio in esame, le entrate complessive della suddetta gestione provvisoria sono state accertate in € 985.650 ed attengono essenzialmente al canone d'uso corrisposto dalle gestioni assicurative per l'utilizzo degli immobili di proprietà della gestione stessa per € 109.320 e ai redditi e proventi patrimoniali maturati sulle disponibilità finanziarie della suddetta gestione ,utilizzate dall'Istituto secondo i criteri stabiliti dal vigente Regolamento di contabilità, per € 863.309.

Le uscite complessive risultano pari a € 68.822, e determinano un avanzo di esercizio pari a € 916.828 con conseguente avanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a € 33.321.962

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVITA'	
1	QUOTA DI PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI	221.748
2	CREDITO IN C/C VERSO LA GESTIONE PER LA PRODUZIONE DEI SERVIZI:	31.692.605
3	RESIDUI ATTIVI:	
	- Crediti diversi (All.1).....	18.823.382
4	CREDITI BANCARI E FINANZIARI:	
	- Prestiti al personale ai sensi dell'art.59 del D.P.R. n. 509/1979.....	4.135
	- Depositi cauzionali.....	57.163
5	IMMOBILI :	
	- Da reddito (All.2)	2.179.452
	- Destinati ad uffici (All.2).....	1.561.710
	TOTALE DELLE ATTIVITA'	54.540.195

STATO PATRIMONIALE

	PASSIVITA'		
1	**RESIDUI PASSIVI:**		
	- Debiti diversi (All.3)		**18.944.277**
2	**DEBITI BANCARI E FINANZIARI:**		
	- Depositi cauzionali		**1.108**
	- Debiti diversi bancari e finanziari		**370.299**
3	**FONDI DI ACCANTONAMENTO VARI:**		
	- Fondo garanzia prestiti		**159.745**
	- Fondo definizioni rapporti con l' I.N.A.I.L.		**1.446.079**
4	**POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO:**		
	- Fondo ammortamento immobili		**296.725**
	TOTALE DELLE PASSIVITA'		**21.218.233**
5	AVANZO PATRIMONIALE:		**33.321.962**
	- Avanzo economico degli esercizi precedenti	32.405.134	
	- Avanzo economico d'esercizio	916.828	
	TOTALE A PAREGGIO		**54.540.195**

CONTO ECONOMICO

	ENTRATE	
1	**REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI:**	
	- Reddito degli immobili urbani e rustici affittati a terzi	**1.722**
	- Interessi sui prestiti al personale ex art.59 D.P.R.509/79	**513**
	A - COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	**2.235**
2	**PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI:**	
	- Canone degli immobili strumentali di proprietà	**109.320**
3	**INTERESSI ATTIVI C/C BANCARI**	**5.355**
4	**INTERESSI ATTIVI C/C INPS**	**863.309**
5	**REDDITI INVESTIMENTI PATRIMONIALI**	**5.431**
	B - COMPONENTI ECONOMICHE	983.415
	TOTALE ENTRATE (A + B)	985.650
	TOTALE A PAREGGIO	985.650

CONTO ECONOMICO

	USCITE	
1	**ONERI TRIBUTARI:** **- Imposta Comunale sugli Immobili**	**10.234**
	A - COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	**10.234**
2	**ONERI TRIBUTARI:** **Imposta Regionale sulle Attività Produttive**	**164**
3	**SPESE DI AMMINISTRAZIONE**	**680**
4	**AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI:** **- Ammortamento Immobili**	**31.234**
5	**ASSEGNAZIONE A FONDI E ACCANTONAMENTO PER ONERI PRESUNTI DI COMPETENZA:** **- Assegnazione al fondo Imposte**	**26.510**
	B - COMPONENTI ECONOMICHE	58.588
	TOTALE USCITE (A+B)	68.822
	AVANZO D' ESERCIZIO	916.828
	TOTALE A PAREGGIO	985.650

ALL. 1

RESIDUI ATTIVI ESERCIZIO 2004

GESTIONE PROVVISORIA ORDINARIA DEL SOPPRESSO SCAU

	IMPORTO
Crediti per somme relative al finanziamento	18.247.971
Crediti relativi ad altre entrate per partite di giro.....	575.411
	18.823.382

ALL. 2

I M M O B I L I
GESTIONE PROVVISORIA ORDINARIA

Ubicazione degli Immobili	Consistenza al 1.1.2004	Aumenti	Diminuzioni	Variazioni per cambio destinazione	Consistenza al 31.12.2004	Totale Ammortamento 31.12.2004	Valutazione corrente
A) IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICIO							
In esercizio							
BARI:							
Via Cirillo 106	1.561.710,05				1.561.710,05	296.724,91	3.400.000,00
Totale A)	**1.561.710,05**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.561.710,05**	**296.724,91**	**3.400.000,00**
B) IMMOBILI DA REDDITO							
1) pervenuti con procedimento esecutivo							
Terreni e/o fabbricati	746.641,33				746.641,33		1.823.707,00
2) in attesa di utilizzazione o vendita							
MILANO:							
Via Conl Zugna 71/76, P.le Gen.le Cantore 12	1.432.811,00				1.432.811,00		2.495.746,00
Totale B)	2.179.452,33	0,00	0,00	0,00	2.179.452,33	0,00	4.319.453,00
TOTALE GENERALE	**3.741.162,38**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**3.741.162,38**	**296.724,91**	**7.719.453,00**

RESIDUI PASSIVI ESERCIZIO 2004 **ALL. 3**

GESTIONE PROVVISORIA ORDINARIA DEL SOPPRESSO SCAU

	IMPORTO
Debiti per spese generali di amministrazione - spese acq. beni e servizi.....	74.431
Debiti per spese di amministrazione - oneri trasf.diversi(interv ass. e mensa).....	169.460
Debiti per spese di amministrazione - spese diverse (liti,arbit.,stampa riv. ente).....	452.382
Debito per acquisto mobili e macchine per ufficio.....	32
Debiti per somme relative al finanziamento	18.247.972
	18.944.277

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

INPS

BILANCIO CONSUNTIVO GENERALE

Il Segretario

PAGINA BIANCA

INDICE

PARTE I

PREMESSA

Sintesi dei risultati complessivi del Conto consuntivo 2004

Il Collegio dà atto

Nuovi compiti dell'Istituto

Rendiconto finanziario

La gestione finanziaria di competenza
La gestione finanziaria di cassa
La situazione amministrativa
Sintesi delle entrate e delle spese correnti

Situazione economico-patrimoniale

Conto economico generale
Situazione patrimoniale generale

PARTE II

Analisi delle Gestioni amministrate dall'INPS

I contributi e le prestazioni delle principali gestioni previdenziali

Le prestazioni istituzionali: le pensioni

I flussi delle entrate e delle spese: coefficienti di realizzazione e di smaltimento

Patrimonio immobiliare

Spese di funzionamento

Osservazioni generali
Oneri per il personale in attività di servizio
Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Provvedimenti di contenimento delle spese
Spese per l'area informatica

PARTE III

ALCUNI APPROFONDIMENTI

Cessione e cartolarizzazione dei crediti
Cessione e cartolarizzazione del patrimonio immobiliare
Fondo Immobili Pubblici
Personale
Previdenza complementare - SISPI
Contenzioso

GESTIONI AMMINISTRATE DALL'INPS

2. Fondo pensioni lavoratori dipendenti
3. Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti
4. Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti Pubblici creditizi, D.L. 20.11.1990, n. 357
5. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri
6. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani
7. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali
8. Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano lavoro autonomo di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995
9. Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo
10. Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea
11. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali - art. 3 , comma 2, legge 16.7.1997, n. 230

12. Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. art. 43 della Legge 23.12.1999, n. 488
13. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere
14. Fondo integrativo dell'A.G.O. per I.V.S. a favore del personale dipendente dalle aziende del gas
15. Fondo di previdenza impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici
16. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già a carico della soppressa gestione speciale ex art. 75 del d.P.R. 761/1979
17. Fondo di previdenza per il personale del consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste
18. Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive
19. Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari
20. Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica
21. Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia
22. Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari
23. Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera
24. Gestione degli interventi assistenziali e di sostengo alle gestioni previdenziali
25. Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili art. 130 del d. lgs. 31.3.1998, n. 112
26. Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale
27. Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi
28. Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome
29. Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31.12.1979, art. 23 *quinquies* della legge 29.2.1980, n. 33
30. Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario
31. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito
32. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito cooperativo
33. Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione
34. Fondo di solidarietà per il personale già dipendente da imprese assicurative poste in liquidazione coatta amministrativa
35. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato

Il Segretario

36. Gestione per la tutela previdenziale degli associati in partecipazione percettori di redditi da lavoro autonomo
37. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.LGS. 112/1999

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL CONTO CONSUNTIVO 2004

PARTE I

PREMESSA

Il ***Conto consuntivo annuale*** dell'I.N.P.S. relativo all'esercizio 2004 si articola:

1. nel Rendiconto finanziario, sia di competenza che di cassa,
2. nel Conto economico e nella Situazione patrimoniale;
3. nei Bilanci dei Fondi e delle Gestioni amministrate.

Tali documenti sono commentati nella relazione del Direttore generale e del Consiglio d'amministrazione.
La Relazione al bilancio del Direttore generale comprende una serie di allegati attinenti:

- ai crediti contributivi ed ai crediti per prestazioni da recuperare, suddivisi per anno di accertamento (all. A);
- all'elenco dei capitoli delle spese obbligatorie che presentano un'eccedenza degli impegni sulle previsioni definitive (all. B);
- all'elenco degli immobili dell'Istituto (all. C);
- ai residui passivi per spese non obbligatorie distinti per capitolo e per esercizio di insorgenza (all. D);
- ai bilanci di esercizio al 31 dicembre 2004: della Gestione terme INPS – Ge.T.I. S.p.A., della Gestione immobiliare INPS- I.GE.I. S.p.A. in liquidazione e dell'ITALIA PREVIDENZA – Società italiana di servizi per la previdenza integrativa – S.I.S.P.I. S.p.A. (all. E);
- al conto annuale delle spese sostenute per il personale (all. F).

In attuazione dell'art. 20, comma 4, della legge 9 marzo 1989, n. 88, come modificato dall'art. 3, comma 1, della legge 8 agosto 1995, n. 335, il Bilancio consuntivo comprende anche un Conto economico generale e uno Stato patrimoniale al netto della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali e della Gestione per l'erogazione di pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili, di cui all'art. 130 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112. Tutto ciò nella logica della ricercata separazione tra assistenza e previdenza di cui al precitato art. 3 della legge n. 335/1995.

Il *Rendiconto finanziario generale* è stato integrato da alcuni prospetti che illustrano i capitoli relativi ai rimborsi dovuti dallo Stato per agevolazioni contributive, sgravi e provvidenze e prestazioni erogate a diverso titolo (all.A).

Ciò premesso, il Collegio ha esaminato il progetto di **Bilancio consuntivo dell'INPS per l'anno 2004,** predisposto dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 252 del 13 luglio 2005 e trasmesso al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per gli adempimenti di competenza.

→ *Sintesi dei risultati complessivi del Conto consuntivo 2004*

Il Collegio, nella tabella n. 1, pone in evidenza i principali dati di sintesi del Conto consuntivo per l'anno 2004 raffrontati con i corrispondenti valori delle previsioni aggiornate dello stesso anno e del consuntivo 2003, con l'indicazione delle relative variazioni assolute.
Come si può vedere, la gestione dell'Istituto fa registrare un deciso miglioramento rispetto alle *performance* realizzate nell'ultimo anno. Infatti, l'avanzo economico risulta quantificato in 5.264 milioni di euro mentre la gestione finanziaria di competenza produce un avanzo di 3.912 milioni di euro. Le ragioni di tale risultato, che saranno meglio specificate nei capitoli di pertinenza, vengono di seguito anticipate nella loro essenzialità.

Le entrate contributive sono aumentate di 7.731 milioni di euro (+ 7,3% sul 2003), le prestazioni di 7.963 milioni (+ 4,9% rispetto al 2003) così suddivise: + 4,3% le pensioni, + 8,9% le prestazioni temporanee (quelle a sostegno della famiglia e dei redditi). Quanto alle gestioni, spiccano i consueti attivi di quella dei c.d. parasubordinati (i lavoratori atipici: 4.419 milioni di euro contro 3.608 milioni del 2003) e di quella dei trattamenti temporanei (Gpt) la quale vanta ben 6.793 milioni di euro, all'incirca come nel 2003. Peggiorano i coltivatori (- 3,049 milioni); restano allineati col 2003 gli artigiani (-2.225 milioni); migliorano leggermente, pur restando in rosso, i commercianti. Il dato effettivamente innovativo è quello del Fondo del lavoro dipendente (Fpld) che, considerato al netto degli ex fondi incorporati, presenta un saldo attivo di 2.096 milioni di euro (- 1.658 milioni nel 2003). Includendo gli ex fondi citati, il Fpld presenta un saldo negativo di 309 milioni contro quello, altrettanto negativo per 5.076 milioni del 2003.
In sostanza, il comparto del lavoro dipendente Inps (il Fpld, comprensivo delle gestioni deficitarie in regime di contabilità separata, più la Gpt che eroga le altre prestazioni previdenziali) è attivo per quasi 6.484 milioni di euro. Nel Fpld, durante l'ultimo decennio, sono man mano confluiti, in regime di contabilità separata, gli ex fondi speciali (trasporti, elettrici e telefonici), l'ex Inpdai (dirigenti di aziende industriali), aggravandone la situazione finanziaria. Basti osservare, nel rendiconto 2004, che alcune gestioni incorporate presentano vistosi disavanzi, quasi sproporzionati rispetto alle modeste dimensioni delle stesse (- 923 milioni per ex Trasporti, - 1.770 milioni per ex Elettrici, - 265 milioni per ex Telefonici), mentre va in attivo (per 553 milioni) l'ex Inpdai, grazie soprattutto ai prelievi da riserve tecniche e da fondi di accantonamento vari.

Tab. n. 1

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2003	ANNO 2004		DIFFERENZE IN VALORI ASSOLUTI	
		PREVISIONI AGGIORNATE	CONSUNTIVO	SU CONSUNTIVO 2003	SU PREVISIONI AGGIORNATE 2004
	(Importi in milioni di euro)				
Gestione finanziaria di competenza - nel complesso:	**-897**	**257**	**3.912**	**4.809**	**3.655**
a- Risultato finanziario di parte corrente	1.748	658	3.983	2.235	3.325
b- Risultato finanziario in conto capitale	-2.645	-401	-71	2.574	330
Gestione finanziaria di cassa :					
a- Anticipazioni di cassa dello Stato:	**2.498**	**3.223**	**2.768**	**270**	**-455**
anticipazioni di Tesoreria alle gestioni assistenziali e Fondo di riserva	445	548	713	268	165
anticipazioni dello Stato alle gestioni previdenziali -ex art. 35 legge n. 448/1998	2.053	2.675	2.055	2	-620
b-Trasferimenti dal bilancio dello Stato per il finanziamento: della GIAS e degli invalidi civili	**63.820**	**65.171**	**65.700**	**1.880**	**529**
Totale apporti complessivi dello Stato (in termini finanziari di cassa)	**66.318**	**68.394**	**68.468**	**2.150**	**74**
Gestione economico-patrimoniale					
a- Risultato economico di esercizio	**405**	**295**	**5.264**	**4.859**	**4.969**
b- Situazione patrimoniale netta al 31.12 (*)	**16.984**	**17.279**	**22.248**	**5.264**	**4.969**

(*) La situazione patrimoniale netta comprende l'avanzo al 1° gennaio 2003 dell'ex INPDAI

Il Segretario

Il Collegio ritiene necessario riassumere le ragioni, addotte dall'Amministrazione, che hanno determinato differenze tanto profonde tra i dati delle previsioni aggiornate (definite alla fine del 2004 sulla base delle previsioni macroeconomiche delle Istituzioni) e quelli consuntivati (sulla base di dati effettivi) nel rendiconto in esame. Tenuto conto degli approfondimenti e degli elementi emersi nelle audizioni, i motivi che hanno influenzato il miglioramento (e i relativi scostamenti rispetto alle previsioni aggiornate), sono esposti, sinteticamente, nella scheda seguente:

SCHEDA

a) crescita dell'occupazione:

Lavoratori dipendenti: + 41.843 (*)
Lavoratori autonomi: + 85.130 (**)
Lavoratori parasubordinati: + 493.032 (***)
TOTALE: + 620.005

Note:

(*) il risultato deriva dall'incremento di **70mila nuove iscrizioni in più nel Fpld** in senso stretto e dalla diminuzione di 28.157 iscritti negli altri fondi del lavoro dipendente

(**) il risultato deriva dall'incremento di 30.087 iscritti in più nella gestione artigiani, di 77.790 in quella dei commercianti e dal calo di 22.747 dei coltivatori

(***) a differenza delle altre gestioni il dato si riferisce al totale delle posizioni assicurative

b) **lotta all'evasione**: accertati 1.195 milioni di contributi evasi di cui 489 milioni per lavoro nero e 706 milioni per altre irregolarità; 38.309 aziende e lavoratori autonomi in nero e 79.949 lavoratori in posizione irregolare di cui 73.270 sconosciuti all'Inps;

c) istituzione della **gestione degli associati in partecipazione**;

d) **aumento dei contributi**: in misura dello 0,2% dell'aliquota a carico di artigiani e commercianti e dei datori di lavoro agricoli; del 3,8% a carico dei parasubordinati e del 2,5% a carico dei parasubordinati che percepiscono una pensione;

e) proventi dal **Fip** (Fondo immobili pubblici) per 668 milioni;

f) 4.117 milioni di **crediti contributivi riscossi**, di cui 3.549 milioni per effetto della cartolarizzazione;

e) diminuzione del **numero delle pensioni**: - 105.592 pensioni di cui - 34.266 nel Fpld e - 69.027 nel settore assistenziale GIAS. Crescono quelle del lavoro autonomo: + 51.876 artigiani; + 38.427 commercianti. Parasubordinati: +16.610; invalidi civili: + 171.995;

f) per quanto riguarda le entrate, rispetto alle previsioni definitive, sono emersi **maggiori accertamenti contributivi** riferibili:

per 2.942 milioni alle denunce DM (lavoro dipendente);
per 89 milioni ai lavoratori domestici ;
per 16 milioni ad altre tipologie ;

g) non vengono considerati gli effetti del **bonus fiscale e contributivo** nel caso di rinvio del trattamento di anzianità, riferibili a pochi mesi nel corso del 2004.

➔ ***Il Collegio,*** esaminata la documentazione ed effettuati gli accertamenti e le verifiche di competenza, ***dà atto:***

- che la struttura del *Conto consuntivo generale* è conforme alle disposizioni contenute nel vigente "Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS", adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 giugno 1995 (deliberazione n. 628) che recepisce, tra l'altro, gli schemi e i criteri generali di classificazione allegati al Regolamento approvato con d.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696 e ciò anche al fine del consolidamento dei bilanci degli Enti di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70 e successive modificazioni e integrazioni;

- dell'approvazione del Bilancio preventivo dell'INPS per l'esercizio 2004 (deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 3 del 24 febbraio 2004) e delle successive due note di variazione (deliberazioni n. 6 del 30 marzo 2004 e n. 19 del 17 novembre 2004);

- della corrispondenza delle partite creditorie e debitorie iscritte nello stato patrimoniale del bilancio consuntivo con la contabilità dell'Istituto, che tengono conto delle variazioni ai residui attivi e passivi esistenti alla data del 31 dicembre 2003 proposte dal Consiglio di amministrazione e trasmesse, per l'approvazione, al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con deliberazione n. 210 dell'8 giugno 2005, conformemente alle disposizioni contenute nel vigente Regolamento di contabilità;

- che le somme accertate e riscosse o impegnate e pagate per ciascun capitolo di bilancio corrispondono alle scritture contabili tenute dall'Amministrazione;

- che la concordanza fra i saldi risultanti dagli estratti-conto bancari, postali e di Tesoreria ed i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità dell'Istituto è verificata e riscontrata sulla scorta della procedura instaurata secondo quanto indicato nella circolare dell'Istituto n. 77 del 13 aprile 2000.

➔ In via generale, il Collegio rileva che la gestione dell'anno 2004 risente degli effetti:

⇨ di un **quadro macroeconomico di riferimento** che, desunto dalla Relazione generale sulla situazione economica del Paese 2004 (maggio 2005), è stato caratterizzato dai seguenti fenomeni:

- una crescita reale del PIL dell'1,2% (0,3% nell'anno 2003);
- una crescita delle retribuzioni lorde contrattuali per dipendente pe

Il Segretario

l'intera economia del 3,0% (3,2% nell'anno 2003);
- una crescita dell'occupazione complessiva dello 0,8% (0,4% nell'anno 2003);
- un tasso di inflazione del 2,0% (2,5% nell'anno 2003);

⇨ **dell'adozione della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 233 del 15 giugno 2005** che ha stabilito, nella misura del 2,86% - salvo diversa specifica disposizione legislativa - il saggio di remunerazione che le gestioni finanziariamente passive devono corrispondere alle gestioni attive per l'utilizzo delle loro disponibilità, facendo seguito al decreto interministeriale del 19 maggio 2005, di cui all'art. 3, comma 11, della legge n. 335/1995, con il quale il saggio di remunerazione degli avanzi della gestione dei commercianti veniva stabilito nella stessa misura;

⇨ delle **specificazioni contabili** definitive dei saldi delle denunce contributive a conguaglio nell'anno 2004 che sono risultate di 80.919 milioni di euro a fronte degli 84.115 milioni di euro di saldi accertati nell'anno e pari, dunque, al 96,2% (92,1 % nel consuntivo 2003) nonché dei pagamenti relativi a rate di pensione per un importo di 138.095 milioni di euro a fronte dell'emissione di dispositivi di pagamento per 139.090 milioni di euro, con una percentuale di ripartizione del 99,3% (97,8% nel consuntivo 2003). *Al riguardo, nel prendere atto della conferma del* trend *di crescita della percentuale di ripartizione concernente i dispositivi di pagamento, si sottolinea la positiva inversione di tendenza della percentuale riguardante i saldi delle denunce contributive che, dopo la costante diminuzione dell'ultimo triennio, è risalita a quota 96,2% (che rappresenta il miglior risultato dal 1995). Si auspica, peraltro, che la mensilizzazione dei dati retributivi introdotta, con decorrenza dal mese di gennaio 2005, dall'art. 44, comma 9, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito con la legge 24 novembre 2003, n. 326, consenta di pervenire alla ripartizione della totalità dei modelli DM;*

⇨ della determinazione del Direttore generale n. EC/2/2005 del 26 maggio 2005 che ha fissato le percentuali di **svalutazione** dei **crediti contributivi,** in ottemperanza al disposto dell'art. 45 del vigente Regolamento di contabilità;

⇨ della determinazione della **Conferenza di Servizi** del 18 ottobre 2004, preordinata alla ripartizione del contributo dello Stato di cui all'art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/89 che, per l'anno 2004, è stato quantificato in complessivi € 15.208,02 milioni dall'art. 3, comma 95, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (finanziaria 2004).
Tenendo conto degli importi di competenza:

- dell'ENPALS per 52,92 milioni;
- della Gestione dei minatori per 2,28 milioni;
- della Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, per le pensioni ante'89, per 1.101,12 milioni;
- della Gestione degli artigiani per 405,65 milioni;
- della Gestione dei commercianti per 392,41 milioni,

la suddetta Conferenza di Servizi ha provveduto a ripartire in via definitiva l'importo residuo dell'apporto dello Stato, pari a € 13.253,64 milioni in ragione dell'89,19 % al F.P.L.D. (€ 11.820,92 milioni) e del 10,81% alla Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni (€ 1.432,72 milioni), in quanto solamente per queste due gestioni ricorrevano tutti i requisiti fissati dalle lett. a) e c) dell'art. 3, comma 2, della legge n. 335/1995;

⇨ delle **modalità di definizione dei rapporti finanziari nell'ambito del comparto dei lavoratori dipendenti** nonché dei **criteri di ripartizione** dei **trasferimenti dello Stato a titolo anticipatorio** sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (*ex* art. 35 della legge n. 448/1998) e delle **anticipazioni di Tesoreria** alle gestioni assistenziali e previdenziali (di cui all'art. 16 della legge n. 370/1974).

Al riguardo, con deliberazione n. 7 del 9 maggio 2000 il Consiglio di indirizzo e vigilanza ha fatto conoscere i propri orientamenti e dettato i nuovi "criteri sulla ripartizione fra le gestioni dei trasferimenti dello Stato a titolo anticipatorio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali e delle anticipazioni di tesoreria" a partire dall'anno finanziario 2000. Sulla scorta di tali linee di indirizzo, il C.d.A. in data 27 giugno 2000 ha adottato la deliberazione n. 349 con la quale sono stati modificati il punto 7) "***rapporti finanziari nell'ambito del comparto dei lavoratori dipendenti***" e il punto 8) "***modalità di ripartizione fra le gestioni delle anticipazioni di Tesoreria***" della deliberazione del C.d.a. n. 43 del 14 aprile 1989.

Con riferimento al ***punto 7)***, è stato stabilito che gli avanzi delle gestioni del comparto lavoratori dipendenti siano utilizzati per la copertura dei fabbisogni dei fondi, delle gestioni e delle contabilità separate che fanno parte del comparto stesso. Avuto riguardo al ***punto 8)***, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che le anticipazioni di tesoreria *ex* art. 16 della legge n. 370/1974 debbano essere destinate, in via prioritaria, alle gestioni assistenziali e, per la parte eccedente, alle gestioni previdenziali; e che i trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio *ex* art. 35 della legge n. 448/1998, insieme alle residue anticipazioni di tesoreria, siano utilizzati, in via prioritaria, per il fabbisogno finanziario delle soppresse contabilità separate e, per l'eventuale eccedenza, a copertura del

fabbisogno complessivo delle restanti gestioni previdenziali.

Tenuto conto delle citate prescrizioni, i trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio sono risultati alla fine dell'anno pari a 4.661 milioni di euro. Dal momento che il fabbisogno delle suddette gestioni separate si è attestato a complessivi 20.428 milioni di euro, si è proceduto a coprirlo utilizzando completamente le disponibilità dell'ex Fondo telefonici (per 2.142 milioni di euro) ed i suddetti trasferimenti dal bilancio dello Stato (4.661 milioni di euro). Il differenziale rimasto da coprire, pari a 13.625 milioni di euro, sommato al fabbisogno finanziario del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (pari a 123.261 milioni di euro), ha trovato, quindi, copertura nelle disponibilità della Gestione delle prestazioni temporanee (136.886 milioni di euro).

Nel prospetto di seguito riportato, mutuato dalla relazione di accompagnamento del Direttore Generale, vengono poste in evidenza le diverse forme di finanziamento utilizzate dalle contabilità separate del F.P.L.D., secondo i criteri stabiliti dalla citata delibera n. 349 del 2000;

		COPERTURA FINANZIARIA		
	Fabbisogno finanziario	*Con disponibilità ex Fondo telefonici*	*Con trasferimenti di bilancio*	*Con disponibilità della Gestione prestazioni temporanee*
Contabilità separata ex Fondo Trasporti..	**8.694**	**1.016**	**1.216**	**6.462**
Contabilità separata ex Fondo Elettrici....	**9.302**	**1.087**	**1.302**	**6.913**
Contabilità separata ex F. INPDAI.....	**2.432**	**39**	**2.143**	**250**
	20.428	**2.142**	**4.661**	**13.625**
Fondo pensioni lavoratori dipendenti	**123.261**			**123.261**
	143.689	**2.142**	**4.661**	**136.886**

⇨ del rimborso di parte delle anticipazioni precedentemente ricevute dalla Tesoreria dello Stato per 5.189 milioni di Euro, la cui copertura, insieme a quella del differenziale di cassa (quantificato in 782 milioni di Euro), è stata garantita per 2.768 milioni da anticipazioni (713 della Tesoreria alle gestioni assistenziali e 2.055 quali trasferimenti a carico del bilancio statale sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali) e per 3.203 milioni da riduzioni delle giacenze di cassa dell'Istituto;

⇨ **della V fase di cartolarizzazione dei crediti** di cui all'art. 13 della legge n.448/1998, avviata, nel corso dell'esercizio in esame, secondo quanto disposto dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 agosto 2004 e dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 29 novembre 2004. I crediti ceduti alla Società di cartolarizzazione, per un importo minimo garantito di 3.500 milioni di euro, riguardano:

a) i crediti contributivi previdenziali verso le aziende, quelli relativi agli autonomi e le connesse somme accessorie esistenti al 31 dicembre 2003 e non ancora riscossi dall'Istituto alla data del 30 aprile 2004, né eliminati in applicazione della procedura di cui alla delibera del C.d.A. n. 210 del 10 febbraio 1998;
b) i crediti maturati nel corso del 2004 ed esistenti alla data del 1° gennaio 2005.

Per quanto concerne gli aspetti contabili di tale operazione, si rinvia alla terza parte della presente relazione mentre in questa sede merita sottolineare - più dettagliatamente di come esposto nella Premessa- che nell'esercizio esaminato si sono registrate entrate da riscossione di crediti contributivi per 4.117 milioni di Euro, di cui 557 milioni di Euro per attività diretta dell'INPS (recuperi in via amministrativa e legale); 9 milioni di Euro per riversamento dalle esattorie; 2 milioni di Euro per rate di condono e 3.549 milioni di Euro per cessione e cartolarizzazione;

⇨ **della cartolarizzazione degli immobili strumentali dell'Istituto** che ha determinato un credito per l'Istituto di € 667.947.600,00 quale corrispettivo per il trasferimento di 43 immobili.

Per una rappresentazione più dettagliata di tale processo, si rinvia alla terza parte della presente relazione.

Il Segretario

Nuovi compiti dell'Istituto.

a) Istituzione della gestione previdenziale in favore degli associati in partecipazione.

L'art. 43 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni nella legge 24 novembre 2003, n. 326, ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2004, l'obbligo di iscrizione in un'apposita gestione previdenziale istituita presso l'INPS, dei soggetti che, nell'ambito dell'associazione in partecipazione di cui agli articoli dal 2549 al 2554 del Codice civile, svolgono prestazioni lavorative ed i cui compensi sono qualificati come redditi da lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 49, comma 2, lett. c), del D.P.R. n. 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni, con la sola esclusione degli iscritti agli albi professionali.

La misura del contributo è equiparata a quella del corrispondente contributo pensionistico previsto per gli iscritti alla gestione dei parasubordinati non aderenti ad altre forme di previdenza (pari al 17,30%) ed è posta, per il 55%, a carico dell'associante e, per il restante 45%, a carico dell'associato.

Peraltro, tale gestione è stata soppressa, con decorrenza dal 1° gennaio 2005, dall'articolo 1, comma 157, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (finanziaria 2005) la quale, modificando l'articolo 43 della legge n. 326/2003, ha previsto, per gli associati in partecipazione, l'obbligo di iscrizione alla gestione separata dei parasubordinati.

b) Istituzione dell'assegno per ogni secondo figlio.

L'art. 21 del citato D.L. 269/2003, convertito in legge n. 326/2003, ha previsto la corresponsione di un assegno pari a euro 1.000 alle donne residenti, cittadine italiane o comunitarie, per ogni figlio successivo al primo, nato nel periodo dal 1° dicembre 2003 al 31 dicembre 2004, ovvero per ogni figlio adottato nel medesimo periodo.

L'assegno è erogato dall'Istituto sulla base delle informazioni fornite dai Comuni cui spetta la titolarità dell'accertamento delle condizioni previste dalla legge.

Per tale finalità, è prevista l'istituzione presso l'INPS di una *"speciale gestione"* con una dotazione finanziaria complessiva di 308 milioni di euro, secondo modalità definite – secondo quanto riportato nella Relazione del Direttore generale – con il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 28

novembre 2003.

Al riguardo, nel capitolo di entrata 2 03 52/01 relativo ai *"Contributi dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del D.L. n. 269/2003 convertito dalla legge n. 326/2003"*, per la concessione da parte dei Comuni dell'assegno per ciascun figlio nato a partire dal secondo e per ciascun figlio adottato ai sensi dell'art. 21 sono state accertate entrate per 302 mln/€.

Per contro, tra le uscite è iscritto il capitolo 1 05 65 *"Assegno concesso dai Comuni per ciascun figlio nato a partire dal secondo e per ciascun figlio adottato -Art. 21del D.L. 269/2003 convertito nella L. 326/2003"*, già istituito "per memoria" a partire dalle previsioni aggiornate 2003, che accoglie impegni per 229,5 mln/€.

Numero totale dei destinatari del provvedimento per regione
1.12.2003-31.12.2004

Regione	N° destinatari	%
Abruzzo	5039	2,1
Basilicata	2808	1,2
Calabria	10045	4,2
Campania	33309	13,9
Emilia Romagna	14410	6,0
Friuli VG	4087	1,7
Lazio	19244	8,0
Liguria	4573	1,9
Lombardia	36539	15,2
Marche	5364	2,2
Molise	1293	0,5
Piemonte	15093	6,3
Puglia	21604	9,0
Sardegna	6280	2,6
Sicilia	26637	11,1
Toscana	11673	4,8
Umbria	2814	1,2
Valle d'Aosta	511	0,2
Veneto	19718	8,2
Stato estero	20	-----
Totale	**241061***	**100**

* il numero totale è pari a 241081 ma per 20 casi non è stato possibile risalire alla regione di residenza

Il Segretario

c) Istituzione del fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112.

Istituito con decreto interministeriale del 24 novembre 2003, n. 375, tale Fondo ha autonoma gestione finanziaria e patrimoniale, è amministrato da un apposito Comitato e provvede, in via ordinaria, a contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale e di specifici trattamenti a favore dei lavoratori interessati da riduzioni dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa e, in via straordinaria, all'erogazione di assegni straordinari per il sostegno al reddito per un massimo di 60 mesi ed al versamento della contribuzione correlata.

Per il finanziamento di dette prestazioni è dovuto:

- un contributo ordinario dello 0,50% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, di cui lo 0,375% a carico del datore di lavoro e lo 0,125% a carico del lavoratore;
- un contributo addizionale a carico del datore di lavoro nella misura non superiore all'1,50% della suddetta retribuzione imponibile;
- un contributo straordinario determinato in termini percentuali dal Comitato amministratore in misura corrispondente al fabbisogno di copertura degli assegni straordinari erogabili e della contribuzione correlata.

L'obbligo del versamento dei contributi è sospeso in relazione al conseguimento del finanziamento, previsto dal decreto interministeriale del 13 novembre 2002, consistente in un'assegnazione annua da parte del Fondo di previdenza esattoriali di importo non superiore ad euro 97.868.582,38, da erogarsi con cadenza trimestrale per un periodo non inferiore a sei anni.

→ ***Rendiconto finanziario***

➢ **La gestione finanziaria di competenza del 2004** evidenzia accertamenti di entrate per complessivi 217.424 milioni di euro e impegni di spesa per complessivi 213.512 milioni di euro, con un conseguente avanzo complessivo di 3.912 milioni di euro, a fronte dei 257 milioni di euro delle previsioni aggiornate e degli 897 milioni di euro di deficit accertati nel consuntivo 2003. Rispetto all'esercizio 2003, come già

rilevato, si registra un miglioramento del risultato di competenza di 4.809 milioni di euro, con una netta inversione di tendenza rispetto all'ultimo esercizio.

Tale avanzo finanziario di 3.912 milioni di euro è la risultante algebrica di 3.983 milioni di euro di avanzo delle partite di parte corrente e di - 71 milioni di euro di disavanzo delle partite in conto capitale.

In definitiva, rispetto a quanto rilevato nell'esercizio 2003, quando le uscite erano aumentate in misura significativamente maggiore rispetto alle entrate (12.167 mln/€ rispetto a 8.958 mln/€), in questa sede, si registra una inversione di tendenza, con le entrate che crescono di 10.159 milioni di euro (+ 4,9% rispetto al 2003) e le uscite che aumentano di 5.350 milioni di euro (+2,6%). Tale tendenza trova conferma nell'evoluzione delle entrate contributive e delle spese per prestazioni istituzionali, dove l'incremento delle prime è decisamente più consistente in termini proporzionali (+7,3%) rispetto a quello delle seconde (+4,9%) e si riflette in un aumento dei trasferimenti a carico del bilancio statale decisamente più contenuto rispetto a quello dell'anno precedente (+1.847 mln/€ a fronte di 3.346 mln/€).

Nella successiva tabella n. 2 si fornisce una sintesi del movimento finanziario di competenza accertato per il 2004, raffrontato sia con i corrispondenti dati previsionali dello stesso esercizio sia con i corrispondenti valori del 2003.

Il Segretario

TAB. N.2

	CONSUNTIVO 2003	PREVISIONI 2004		CONSUNTIVO 2004	DIFFERENZE SU	
		ORIGINARIE	AGGIORNATE		CONSUNTIVO 2003	PREVISIONI AGG.TE 2004
	(in milioni di euro)					
ENTRATE	**207.265**	**214.004**	**212.731**	**217.424**	**10.159**	**4.693**
					4,90%	2,21%
di parte corrente (titt.I,II,III)	175.493	177.390	180.801	184.561	9.068	3.760
					5,17%	2,08%
in conto capitale e per accensione di prestiti (titt. IV,V,VI)	5.653	9.839	4.373	4.700	- 953	327
					-16,86%	7,48%
per partite di giro (tit.VII)	26.119	26.775	27.557	28.163	2.044	606
					7,83%	2,20%
SPESE	**208.162**	**216.563**	**212.474**	**213.512**	**5.350**	**1.038**
					2,57%	0,49%
di parte corrente (tit. I)	173.745	179.648	180.143	180.578	6.833	435
					3,93%	0,24%
in conto capitale ed estinzione di mutui e anticipazioni (titt.II,III)	8.298	10.140	4.774	4.771	- 3.527	- 3
					-42,50%	-0,06%
per partite di giro (tit.IV)	26.119	26.775	27.557	28.163	2.044	606
					7,83%	2,20%
RISULTATO FINANZIARIO	**- 897**	**- 2.559**	**257**	**3.912**	**4.809**	**3.655**
					536,12%	1422,18%
di parte corrente	1.748	- 2.258	658	3.983	2.235	3.325
in conto capitale	- 2.645	- 301	- 401	- 71	2.574	330

- **La gestione finanziaria di cassa** relativa all'anno 2004, al lordo dei trasferimenti dal bilancio dello Stato ed al netto delle anticipazioni dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali, è rappresentata da 208.418 milioni di euro di riscossioni (200.447 milioni di euro nel 2003) e da 209.200 milioni di euro di pagamenti (202.881 milioni di euro nel 2003), con un differenziale netto che si attesta a - 782 milioni di euro (- 2.434 milioni di euro nel 2003).

  La copertura del differenziale, che nasce peraltro dal rimborso di anticipazioni ottenute dalla Tesoreria in anni pregressi per 5.189 mln/€, è stata assicurata da:

  - 2.768 milioni di euro di anticipazioni da parte dello Stato (che aumentano di 270 milioni rispetto al consuntivo 2003), risultanti dalla somma di 713 milioni di euro di anticipazioni della Tesoreria dello Stato alle gestioni assistenziali (445 milioni di euro nel 2003) e 2.055 milioni di euro di anticipazioni dello Stato per la copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali di cui all'art. 35 della legge n. 448/1998 (nel 2003 si erano attestate a 2.053 milioni di euro);
  - da 3.203 mln/€ di riduzione delle giacenze di cassa dell'Istituto.

  Il debito complessivo verso lo Stato al 31 dicembre 2004 per anticipazioni di cassa è pari a 40.706 milioni di euro ed è costituito da 27.936 milioni di euro per anticipazioni della Tesoreria e da 12.770 milioni di euro per anticipazioni dello Stato sul fabbisogno delle gestioni previdenziali. Considerato che i fondi giacenti presso la Tesoreria (21.577 milioni) e sui conti correnti postali (429 milioni) risultano complessivamente pari a 22.006 milioni di euro, il debito netto alla fine del 2004 si è attestato a 18.700 milioni di Euro; con un peggioramento di 551 mln/€ (pari al 3%) rispetto al 2003.

- **La situazione amministrativa** registra alla fine del 2004 un avanzo pari a 29.716 milioni di euro (di cui 91 milioni di euro non disponibili secondo il combinato disposto dell'art. 2, comma 4, del d. m. 29 novembre 2002 e dell'art. 1, comma 8, del d. l. n. 168 del 12 luglio 2004), rispetto ai 26.377 milioni di euro risultanti al 31.12.2003, ed è così costituita:

- Fondo cassa al 1° gennaio 2004	26.106	*milioni di euro*
- Riscossioni dell'anno	211.186	"
- Pagamenti dell'anno	-*214.389*	"
- Fondo di cassa al 31 dicembre 2004	22.903	*milioni di euro*
- Residui attivi al 31 dicembre 2004	64.842	milioni di euro
- Residui passivi al 31 dicembre 2004	- *58.029*	"

Il Segretario

- Avanzo di amministrazione
  al 31.12.2004 29.716 *milioni di euro*

Al riguardo, come già effettuato nelle precedenti relazioni ai rendiconti, il Collegio ribadisce la necessità di procedere ad un'attenta e costante valutazione della effettiva consistenza dei residui esistenti al 31 dicembre 2004, con particolare riferimento a quelli afferenti ai crediti contributivi cartolarizzati (34.189 milioni di euro) ed ai trasferimenti dal bilancio statale (16.605 milioni di euro), onde ridurre il rischio di bruschi ridimensionamenti dell'avanzo di amministrazione che potrebbero riverberarsi negativamente sulle future performance *economiche dell'Istituto.*

➢ **Sintesi delle entrate e delle spese correnti**

Quanto alle singole poste del rendiconto finanziario 2004, nelle tabelle nn. 3 e 4 è riportata una sintesi per categoria delle entrate e delle spese di parte corrente, con l'indicazione degli scostamenti, sia in termini assoluti che percentuali, rispetto ai corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

TAB. N.3

ENTRATE CORRENTI	CONSUNTIVO 2003	ANNO 2004			DIFFERENZE RISPETTO AL CONSUNTIVO 2003	
		PREVISIONI ORIGINARIE	PREVISIONI AGGIORNATE	CONSUNTIVO	IN VALORI	IN %
	(a)	(b)	(c)	(d)	(d-a)	
Titoli I - II - III	(in milioni di euro)					
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (Cat.I)	105.364	107.678	110.019	112.618	7.254	6,9%
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni (Cat. 2)	739	564	600	1.216	477	64,5%
Trasferimenti da parte dello Stato (Cat. 3)	65.138	66.405	66.644	66.985	1.847	2,8%
Trasferimenti da parte delle Regioni (Cat. 4)	69	82	82	82	13	18,8%
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico (Cat.6)	493	393	426	444	- 49	-9,9%
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi (Cat. 7)	99	68	79	84	- 15	-15,2%
Redditi e proventi patrimoniali (Cat. 8)	77	105	112	110	33	42,9%
Poste correttive e compensative di spese correnti (Cat. 9)	3.067	1.835	2.488	2.494	- 573	-18,7%
Entrate non classificabili in altre voci (Cat. 10)	447	260	351	528	81	18,1%
TOTALE.....	**175.493**	**177.390**	**180.801**	**184.561**	**9.068**	**5,2%**

Il Segretario

TAB. N. 4

SPESE CORRENTI	CONSUNTIVO 2003	ANNO 2004			DIFFERENZE RISPETTO AL CONSUNTIVO 2003	
		PREVISIONI ORIGINARIE	PREVISIONI AGGIORNATE	CONSUNTIVO	IN VALORI ASSOLUTI	IN %
Titolo I	(in milioni di euro)					
Spese per gli organi dell'Ente (Cat. 1)	9	11	12	10	1	11,1%
Oneri per il personale in attività di servizio (Cat.2)	1.630	1.681	1.682	1.592	-38	-2,3%
Oneri per il personale in quiescenza (Cat. 3)	269	271	268	264	-5	-1,9%
Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi (Cat.4)	877	911	891	956	79	9,0%
Spese per prestazioni istituzionali (Cat.5)	163.079	170.471	170.432	171.042	7.963	4,9%
Trasferimenti passivi (Cat.6)	2.311	2.268	2.333	2.003	-308	-13,3%
Oneri finanziari (Cat. 7)	554	291	255	211	-343	-61,9%
Oneri tributari (Cat. 8)	168	135	151	145	-23	-13,7%
Poste correttive e compensative di entrate correnti (Cat.9)	4.517	3.085	3.820	4.069	-448	-9,9%
Spese non classificabili in altre voci (Cat.10)	331	524	299	286	-45	-13,6%
TOTALE.....	**173.745**	**179.648**	**180.143**	**180.578**	**6.833**	**3,9%**

Il Collegio ritiene di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 2004 quali risultano dalle precedenti tabelle:

- **le entrate contributive** che, nel loro complesso, ammontano a 113.834 milioni di euro, si riferiscono per 112.618 milioni di euro ai contributi provenienti dal settore produttivo (105.364 milioni di euro del 2003) con un aumento di 7.254 milioni di euro, pari al 6,9%, rispetto al rendiconto 2003 e per 1.216 milioni di euro alle quote versate direttamente dagli iscritti per contributi volontari, per proventi derivanti dal divieto di cumulo tra pensione e retribuzione e per valori di riscatto (739 milioni di euro nel 2003) con un incremento di 477 milioni di euro (pari al 64;5%) rispetto all'esercizio precedente.

  La variazione in aumento del gettito contributivo 2004 rispetto alle risultanze del consuntivo 2003, è dovuta, tra l'altro:
  - alla crescita della massa salariale e reddituale imponibile, collegata anche all'incremento del numero complessivo degli iscritti (+ 3,2%, pari a 620.005 unità) che passano da 19.579.926 del 2003 a 20.199.931 del 2004;
  - all'aumento di alcune aliquote contributive nelle seguenti misure: 0,20% a carico degli artigiani e dei commercianti (art. 59, comma 15, della legge 27 dicembre 1997, n. 449); 0,20% a carico dei datori di lavoro agricoli (art. 3, comma 1, del decreto legislativo 16 aprile 1997, n. 146); 3,8% a carico dei lavoratori parasubordinati non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie (art. 45 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 che, con decorrenza dal 1° gennaio 2004, ha stabilito l'aliquota IVS dei parasubordinati in misura identica a quella dei commercianti); 2,5% a carico dei parasubordinati che percepiscono redditi da pensione previdenziale diretta (art. 44, comma 6, della legge 27 dicembre 2002, n. 289);
  - agli effetti della lotta all'evasione ed all'elusione contributiva che si è tradotta, attraverso l'attività di vigilanza dell'Istituto, in 145.069 accertamenti ispettivi effettuati nei confronti delle aziende e dei lavoratori autonomi; nella individuazione di 108.244 situazioni di irregolarità (pari al 74,6% del totale) e nell'accertamento di 1.195 milioni di euro di contributi evasi;

- le entrate derivanti da **trasferimenti correnti** ammontano a 67.511 milioni di euro con un incremento di 1.811 milioni di euro rispetto al 2003 (pari al 2,8%) e si riferiscono per:

- 66.985 milioni di euro ai *trasferimenti da parte dello Stato* a copertura degli oneri non previdenziali, con un aumento di 1.847 milioni di euro rispetto al consuntivo 2003. Avuto riguardo alla loro destinazione, essi risultano ascrivibili:

  a) per 54.578 milioni di euro alla copertura degli oneri a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle

Il Segretario

gestioni previdenziali di cui all'art. 37 della legge n. 88/89. Di questi, 37.039 milioni di euro riguardano la copertura di oneri pensionistici;

b) per 12.407 milioni di euro alla copertura degli oneri per l'erogazione delle prestazioni, assegni ed indennità agli invalidi civili, di cui al d.lgs. n. 112/1998;

- 82 milioni di euro ai *trasferimenti da parte delle Regioni, Comuni e Province* che concernono, in massima parte, la copertura assicurativa degli apprendisti artigiani occupati nelle Regioni a statuto ordinario (75 milioni);

- 444 milioni di euro ai *trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico* per le tipologie indicate alla categoria VI.

- Riguardo al titolo terzo delle entrate "***Altre entrate***" che ha dato luogo ad accertamenti per complessivi 3.216,405 milioni di euro, si segnalano le seguenti voci:

  - il corrispettivo per l'attività di gestione e di vendita degli immobili ceduti alla SCIP (cap. E 3 07 09) per 58,244 milioni di euro;
  - gli interessi sulle disponibilità di conto corrente bancario e postale (cap. E 3 08 05) per 21,510 milioni di euro;
  - i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare da reddito (cap. E 3 08 09) per 12,779 milioni di euro;
  - le somme accertate per sanzioni civili, amministrative, multe e ammende (cap. E 3 10 02) pari a 356,523 milioni di euro;
  - gli interessi per la riscossione dilazionata dei valori capitali relativi alla costituzione di un'unica posizione assicurativa nel Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia, ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 58/1992 (cap. E 3 10 10) pari a 94,170 milioni di euro;
  - il recupero di prestazioni indebite (cap. E 3 09 01) che, nell'anno di riferimento, è risultato pari a 2.347,557 milioni di euro, con un decremento di 599 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

  Con riferimento a quest'ultima voce, il Collegio, pur prendendo atto della riduzione realizzata rispetto all'esercizio precedente, ribadisce la necessità di proseguire nello sforzo teso al contenimento di tale fenomeno che comporta un consistente carico di lavoro per gli uffici ed invita l'Amministrazione ad individuare e perseguire le eventuali responsabilità.

Sul versante delle **uscite di parte corrente** – specificate nella precedente tabella n. 4 - si osserva che le stesse sono state impegnate per complessivi 180.578 milioni di euro a fronte di 173.745 milioni di euro del 2003, con un

aumento del 3,9%.

Il Collegio rinvia l'analisi delle *spese di funzionamento* alla seconda parte della presente relazione e, in questa sede, per la loro significatività rileva i seguenti fenomeni:

- **spese per prestazioni istituzionali** (cat. 5^) che ammontano nel complesso a 171.042 milioni di euro a fronte dei 163.079 milioni di euro del consuntivo 2003, con un aumento di 7.963 milioni di euro (pari al 4,9%) che è riferibile per 6.056 milioni di euro alle maggiori spese per prestazioni pensionistiche di competenza dell'esercizio in esame (che passano dai 141.612 milioni di euro del 2003 ai 147.668 milioni di euro del 2004, + 4,3%) e per 1.907 milioni di euro ai maggiori oneri per prestazioni aventi carattere temporaneo (che passano dai 21.467 milioni di euro del 2003 ai 23.374 milioni di euro del 2004, +8,9%).

  La maggiore spesa pensionistica risente, tra l'altro:

  - del più elevato numero di pensioni vigenti che alla fine del 2004 è risultato di 17.977.548 unità, rispetto a 17.704.546 pensioni vigenti alla fine del 2003, con un incremento netto di 273.002 pensioni, pari all'1,5%. Tale incremento netto è la risultante di variazioni di segno opposto dovute, da una parte, a un maggior numero di pensioni vigenti nei seguenti comparti e gestioni:

- coltivatori diretti, mezzadri e coloni	+	47.484;
- artigiani	+	51.876;
- commercianti	+	38.427;
- lavoratori parasubordinati	+	16.610;
- gestione enti creditizi	+	2.081;
- fondo volo	+	183;
- fondo spedizionieri doganali	+	119;
- invalidi civili	+	171.995;

  e, dall'altra, al minor numero di rendite vigenti nei seguenti fondi e gestioni:

- FPLD nel suo complesso	-	30.230;
- FF.SS.	-	4.154;
- Gestione enti disciolti	-	796;
- Trattamenti integrativi al personale		
- INPS	-	783;
- Fondo Clero	-	560;
- assicurazioni facoltative	-	1.739;

Il Segretario

- GIAS (al netto degli invalidi civili) 16.836;

°del maggior importo medio delle pensioni, riconducibile, in via prevalente, alla perequazione automatica prevista per l'anno 2004 nella misura del 2,5%, oltre che alla sostituzione delle pensioni eliminate con pensioni di nuova liquidazione con un importo medio maggiore;

- **oneri finanziari** (cat. 7^) iscritti in bilancio per complessivi 211 milioni di euro a fronte di 554 milioni di euro del 2003 (- 343 milioni di euro, pari al 62%) e che si riferiscono, essenzialmente, agli interessi passivi su prestazioni arretrate che ammontano a 194,5 milioni di euro (-71,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, pari al 26,88%);
- **poste correttive e compensative di entrate correnti** (cat. 9^) che, impegnate per 4.069 milioni di euro a fronte dei 4.517 milioni di euro dell'esercizio precedente, presentano una diminuzione di 448 milioni di euro, pari al 9,9% in conseguenza di variazioni di segno opposto registrate nei singoli capitoli di bilancio, con particolare riferimento al rimborso allo Stato di somme trasferite in eccedenza agli sgravi per calamità e della somma di cui all'art. 1, comma 4, della legge n. 247/1989 ed agli sgravi contributivi concessi a vario titolo.

→ *Situazione economico - patrimoniale*

▪ Conto economico generale

Il conto economico generale evidenzia un avanzo di esercizio di 5.264 milioni di euro, quale differenza tra 210.076 milioni di euro di proventi e 204.812 milioni di euro di oneri, a fronte dei 405 milioni di euro accertati in sede di consuntivo 2003, con un miglioramento, quindi, di 4.859 milioni di euro (pari al 1200%).

▪ Situazione patrimoniale generale

La situazione patrimoniale generale, al 31 dicembre 2003, presentava un netto patrimoniale di 16.984 milioni di euro; alla fine del 2004. evidenzia un netto patrimoniale di 22.248 milioni di euro, con un miglioramento corrispondente al predetto risultato economico.

In relazione a quest'ultima partita si rammenta che l'Istituto, a seguito della soppressione del Servizio per i contributi agricoli unificati (SCAU) e del trasferimento all'INPS e all'INAIL delle strutture, delle funzioni e del personale, secondo le rispettive competenze, gestisce, mediante contabilità

separata, le partite attinenti al patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente soppresso, in attesa della definizione dei rapporti con l'INAIL in attuazione del d. m. del 23 gennaio 1996. Al riguardo, i Ministeri vigilanti hanno ritenuto che l'intera parte di patrimonio costituita dagli immobili di proprietà del Fondo di previdenza del personale dipendente dello SCAU sia attribuita all'INPS e che la residua quota di patrimonio mobiliare ed immobiliare sia ripartita tra l'Istituto e l'INAIL, rispettivamente nella misura del 90% e del 10%.

In ordine alla descritta situazione, il Collegio, prende atto delle precisazioni contenute nella Relazione del Direttore generale al consuntivo 2003 circa lo svolgimento di una trattativa con l'INAIL "per concordare l'iter operativo che consenta la definitiva attribuzione del patrimonio ex SCAU" e delle ulteriori informazioni acquisite dalla Direzione centrale competente e richiama ancora una volta l'esigenza di definire al più presto i rapporti patrimoniali fra gli Enti, in attuazione del citato decreto ministeriale, al fine di una compiuta rappresentazione della situazione patrimoniale.

Si espone, nella tabella di seguito riportata, una sintesi delle varie partite attive e passive costituenti lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2004, che vengono raffrontate con i corrispondenti dati del precedente esercizio.

Il Segretario

TAB. N. 5

STATO PATRIMONIALE	SITUAZIONE AL 1.1.2004 (*)	VARIAZIONE	SITUAZIONE AL 31.12.2004
		(in milioni di euro)	
ATTIVITA'	**106.162**	**3.712**	**109.874**
Disponibilità liquide	26.107	- 3.203	22.904
Residui attivi	59.284	5.558	64.842
** Crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.A.*	*30.762*	3.427	*34.189*
** Crediti verso S.C.I.P. S.r.l. per cessione degli immobili*	*1.270*	-	*1.270*
** Credito verso il "FIP- Fondo immobili pubblici"*	-	668	*668*
** Altri residui attivi*	*27.252*	1.463	*28.715*
Ratei attivi	15.634	1.036	16.670
Crediti bancari e finanziari	3.467	355	3.822
Rimanenze attive d'esercizio	126	13	139
Investimenti mobiliari	24	-	24
Immobili	502	- 160	342
Immobilizzazioni tecniche	948	82	1.030
Altri costi pluriennali	70	31	101
PASSIVITA'	**89.178**	- **1.552**	**87.626**
Debiti verso la Tesoreria dello Stato	32.414	- 4.477	27.937
Debito verso lo Stato per anticipazioni- art. 35 legge n. 448/98	10.715	2.055	12.770
Altri residui passivi	15.885	1.437	17.322
Ratei passivi	4.590	- 29	4.561
Debiti bancari e finanziari	404	- 127	277
Rimanenze passive finali	3.860	219	4.079
Fondi di accantonamento	5.160	- 1.508	3.652
Poste rettificative dell'attivo	16.148	879	17.027
Fondo per la definizione dei rapporti con l'INAIL	2	- 1	1
SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA	**16.984**	**5.264**	**22.248**

(*) Comprende la situazione patrimoniale dell'ex INPDAI

Come si evince dalla tabella n. 5, le attività sono pari a complessivi 109.874 milioni di euro e sono rappresentate, in via prevalente, dalle disponibilità liquide iscritte per 22.904 milioni di euro e dai residui attivi, ammontanti a complessivi 64.842 milioni di euro. Di questi ultimi:

- 34.189 milioni di euro sono rappresentati dal valore nominale dei crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.A. a seguito delle operazioni di cessione e cartolarizzazione dei crediti dell'Istituto di cui alla legge n. 448 del 1998 e successive modificazioni e integrazioni;
- 1.270 milioni di euro sono costituiti da crediti verso la S.C.I.P. S.r.l. per cessione degli immobili dell'Istituto di cui al D.L. n. 351/2001 convertito, con modificazioni, nella legge n. 410/2001;
- 668 milioni di Euro concernono il credito dell'Istituto verso il FIP, quale corrispettivo del trasferimento degli immobili strumentali;
- 28.715 milioni di euro si riferiscono ad altri residui attivi.

Va precisato, inoltre, che, come già detto in premessa, i suddetti residui attivi tengono conto delle variazioni intervenute nella consistenza dei crediti esistenti al 31 dicembre 2003.

I crediti per contributi dei datori di lavoro e degli iscritti ammontano a complessivi 36.425 milioni di euro a fronte dei 33.364 milioni accertati alla fine del 2003, evidenziando un incremento di 3.061 milioni di euro. Detta partita trova la sua posta rettificativa nel *fondo svalutazione crediti contributivi* che alla fine dell'anno è stato rideterminato in 14.844 milioni di euro , secondo i coefficienti di svalutazione – stabiliti con determinazione del Direttore Generale n. EC/2/2005 del 26 maggio 2005 - di seguito riportati i quali risultano invariati rispetto a quelli adottati in sede di predisposizione del consuntivo 2003.

Il Segretario

Coefficienti di svalutazione crediti contributivi

CREDITI	**PERCENTUALI DI SVALUTAZIONE**	
	Crediti accertati fino al 31.12.2001	**Crediti relativi agli anni 2002/2004**
Crediti verso le aziende che operano con il sistema a conguaglio	54,6	32,5
Crediti verso gli artigiani	43,9	37,6
Crediti verso esercenti attività commerciali	41,9	35,1
Crediti verso i datori di lavoro del settore agricolo	51,8	27,7
Crediti verso i coltivatori diretti mezzadri e coloni	24,2	21,6

Al riguardo, il Collegio ribadisce ancora una volta l'esigenza che si proceda sulla via di un continuo aggiornamento delle procedure che presiedono sia alla ricognizione dei crediti in questione sia alla determinazione dei parametri di svalutazione al fine di perseguire l'obiettivo di una sempre più reale e corretta rappresentazione della effettiva consistenza dei medesimi, evidenziando altresì il grado di realizzabilità dei crediti stessi distinti per tipologia.

PARTE II

Premesso quanto precede in ordine all'analisi generale dei movimenti finanziari ed economico-patrimoniali, il Collegio dei Sindaci formula qui di seguito le proprie osservazioni e considerazioni sulle problematiche contabili e di bilancio, su determinate risultanze e poste del rendiconto, nonché su alcuni aspetti amministrativi, organizzativi e gestionali dell'Istituto.

Il Collegio ha svolto le proprie funzioni, incluse le verifiche amministrativo contabili, attenendosi alle norme dettate dall'art. 3, comma 7, del decreto legislativo n. 479/1994, dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile e dall'art. 1, comma 159, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 ed in conformità ai principi contabili degli enti pubblici istituzionali. Nel corso dell'esercizio ha partecipato alle riunioni della Gestione Commissariale prima e del Consiglio di amministrazione poi, del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza e di tutti gli altri Organi di gestione e ha effettuato accessi ad alcune sedi provinciali individuate a campione.

Il Collegio ha lamentato più volte nel corso dell'anno 2004 il ritardo nella trasmissione delle determinazioni adottate dai Direttori centrali.

Rileva altresì che, dal mese di agosto 2004, non sono pervenute le determinazioni adottate dal Direttore generale non consentendo così, come da ultimo evidenziato con nota n. 360 del 16 giugno 2005, al Collegio lo svolgimento dei compiti istituzionali di controllo.

→ *Analisi delle Gestioni amministrate dall'INPS.*

Le specifiche considerazioni e osservazioni del Collegio in ordine alle risultanze economico-patrimoniali delle diverse Gestioni amministrate sono contenute nelle relazioni ai singoli Conti consuntivi.

Nella successiva tabella, vengono rappresentati, in sintesi, i risultati economico-patrimoniali delle Gestioni relativi all'esercizio 2004 che sono confrontati con i corrispondenti dati consuntivi dell'anno 2003.

Il Segretario

TAB. N.6

ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE DALL'ISTITUTO

GESTIONI	Risultato economico di esercizio		Differenze	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre	
	2003	2004		2003	2004
	(milioni di euro)				
Comparto dei lavoratori dipendenti	**1.712**	**6.484**	**4.772**	**21.475**	**27.959**
Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo degli ex Fondi sostitutivi trasporti, elettrici e telefonici e INPDAI) (1)	-5.076	-309	4.767	-119.946	-120.255
Gestione prestazioni temporanee	6.788	6.793	5	141.421	148.214
Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi	**165**	**-12**	**-177**	**3.103**	**3.091**
Area dei lavoratori autonomi:					
Gestione dei contributi e delle prestazioni dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni	**-2.752**	**-3.049**	**-297**	**-33.041**	**-36.090**
Gestione dei contributi e delle prestazioni degli artigiani	**-2.167**	**-2.224**	**-57**	**-2.163**	**-4.387**
Gestione dei contributi e delle prestazioni esercenti attività commerciali (comprensivo del Fondo per la razionalizzazione della rete commerciale)	**-421**	**-283**	**138**	**8.553**	**8.270**
Gestione per la tutela previdenziale del lavoratori "parasubordinati"	**3.608**	**4.419**	**811**	**18.244**	**22.663**
Fondi speciali di previdenza sostitutivi dell'AGO	**136**	**-60**	**-196**	**374**	**314**
Fondo previdenza personale di volo	136	-60	-196	360	300
Fondo spedizionieri doganali (dall'1.1.98)	0	0	...	13	13
Fondo speciale ferrovie Stato S.p.A. (dall'1/4/2000)	0	0	0	1	1
Fondi e Gestioni speciali integrativi dell'AGO	**66**	**-111**	**-177**	**1.022**	**911**
Gestione speciale minatori	-20	-21	-1	-322	-343
Fondo previdenza gasisti	44	0	-44	140	140
Fondo previdenza esattoriali	42	-90	-132	1.204	1.114
Gestione speciale dipendenti Enti disciolti	0	0	0	0	0
Fondo di previdenza personale porti.GE/TS	0	0	0	0	0
Altri Fondi e Gestioni					
Fondo previdenza clero	-62	-71	-9	-1.197	-1.268
Fondo previdenza iscrizioni collettive	2	0	-2	6	6
Fondo erogazione trattamenti previdenziali vari	-4	-4	0	-94	-97
Fondo solidarietà sostegno del reddito personale imprese del credito (2)	64	18	-46	239	257
Fondo solidarietà sostegno del reddito personale imprese del credito cooperativo (3)	5	5	0	19	24
Fondo solidarietà pers.già dipendente da imprese di ass.ne poste in liquidazione coatta amm.va (4)	1	-2	-3	8	6
Fondo concorso agli oneri contr. per la copetura assicurativa prev.le dei periodi non coperti da contribuzione D.L.vo 564/96 e lav. L.335/95 (5)	18	17	-1	96	113
Gestione per la tutela previdenziale degli associati in partecipazione percettori di redditi da lavoro autonomo (6)	0	23	23	0	23
Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.LGS 112/1999 (7)	0	99	99	0	99
Altri Fondi , Gestioni minori ed ex SCAU	**34**	**15**	**-19**	**340**	**354**
TOTALE GESTIONI PREVIDENZIALI	**405**	**5.264**	**4.859**	**16.984**	**22.248**
G.I.A.S. e Gestione erog.prestazioni invalidi civili	0	0	0	0	0
TOTALE COMPLESSIVO	**405**	**5.264**	**4.859**	**16.984**	**22.248**

(1) L'ex INPDAI è confluito nel FPLD dall'1/1/2003 con separata evidenza contabile-art. 42 legge n.289/2002.
(2) Istituito con Decreto n. 158 del 28 aprile, 2000
(3) Istituito con Decreto n. 157 del 28 aprile, 2000
(4) Istituito con Decreto n. 351 del 28 settembre 2000
(5) Istituito dall'art. 69, comma 9, della legge 23 dicembre 2000, n. 388

Il risultato economico di esercizio delle gestioni previdenziali presenta un saldo positivo di 5.264 milioni di euro a fronte dei 405 milioni di euro registrati in sede di consuntivo 2003, con una crescita di 4.859 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Un risultato tanto più importante ove si consideri che erano decenni che l'Istituto non riusciva ad avere degli attivi di tali dimensioni e che le previsioni definitive (di cui alla seconda nota di variazione varata alla fine dell'anno scorso) indicavano un avanzo di appena 295 milioni di euro (quasi 5mila milioni in meno di quelli effettivamente realizzati). A determinare questo lusinghiero risultato hanno concorso parecchi elementi, tra i quali, al solito, gli enormi saldi delle gestioni attive dell'Inps: quella dei c.d. parasubordinati (i lavoratori atipici) per 4.419 milioni di euro e quella (Gpt) che raggruppa le prestazioni temporanee (la previdenza "minore": assegni al nucleo familiare, cassa integrazione e disoccupazione ordinaria, malattia e maternità) per 6.793 milioni di euro. Ma anche il Fondo dei lavoratori dipendenti (Fpld) - che con quasi dieci milioni di iscritti e altrettante pensioni erogate costituisce l'architrave del sistema obbligatorio – ha dato un preciso segnale di ripresa.

Peraltro, avuto riguardo ai risultati delle singole gestioni e fondi amministrati, il Collegio evidenzia quanto segue:

⇒ il Comparto dei lavoratori dipendenti, che raggruppa il Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti (incluse le separate contabilità degli ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e, a partire dall'1.1.2003, dell'ex INPDAI) e la Gestione delle prestazioni temporanee, ha chiuso con un avanzo complessivo netto di 6.484 milioni di euro a fronte dei 1.712 milioni di euro accertati in sede di consuntivo 2003.

Tale risultato deriva dalla somma algebrica tra il saldo positivo di 6.793 milioni di euro della Gestione delle prestazioni temporanee (6.788 mln di avanzo nel 2003) e il disavanzo economico di esercizio di 309 milioni di euro del Fondo pensioni lavoratori dipendenti comprensivo delle citate contabilità separate (5.076 mln di disavanzo nel 2003). Al 31 dicembre 2004 il comparto presenta una situazione patrimoniale positiva di 27.959 milioni di euro (21.475 milioni di euro alla fine del 2003) per effetto dell'avanzo patrimoniale di 148.214 milioni di euro della Gestione delle prestazioni temporanee che ha compensato il deficit patrimoniale di 120.255 milioni di euro del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo delle separate contabilità).

Al fine di avere una corretta chiave di lettura dei dati, di seguito sono rappresentate le risultanze del FPLD separato dalle evidenze contabili dei soppressi Fondi trasporti, elettrici, telefonici e dell'ex INPDAI nonché quelle del Fondo pensioni nel suo complesso.

Il Segretario

Descrizione	*Risultato di esercizio*		*Differenze*	*Situazione patrimoniale netta*		*Differenze*
	Consuntivo 2003	*Consuntivo 2004*		*all'1.1.2004*	*al 31.12.2004*	
	in milioni di euro					
FPLD	-1.658	2.096	3.754	-107.799	-105.703	2.096
ex F.do Trasporti	-1.018	-923	95	-7.514	-8.437	-923
ex F.do Elettrici	-1.371	-1.770	-399	-7.424	-9.194	-1.770
ex F.do Telefonici	-23	-265	-242	3.314	3.049	-265
ex INPDAI	-1.006	553	1.559	-523	30	553
Totale FPLD	*-5.076*	*-309*	*4.767*	*-119.946*	*-120.255*	*-309*

Riguardo al ***F.P.L.D.***, il precitato risultato negativo di 309 milioni di euro, ancorché fortemente ridimensionato rispetto all'esercizio precedente, continua a risentire dello squilibrio gestionale dei soppressi Fondi trasporti, elettrici e telefonici i cui disavanzi di esercizio (2.958 mln di euro) costituiscono ormai la determinante unica del deficit complessivo del FPLD, posto che, al netto di tali evidenze separate, si registrerebbe un avanzo economico pari a 2.649 mln di Euro.

Come già ricordato, i risultati appena rappresentati risentono, inoltre, dell'applicazione dei criteri adottati, a partire dalla gestione finanziaria 2000, per la ripartizione fra le gestioni dei trasferimenti dal bilancio dello Stato a titolo di anticipazione di Tesoreria, in attuazione delle delibere C.I.V. n. 7 del 9.5.2000 e C.d.a. n. 349 del 27.6.2000. Infatti, con quest'ultima deliberazione è stato stabilito che le anticipazioni di Tesoreria ricevute ai sensi dell'art. 16 della legge n. 370/1974 e successive modificazioni ed integrazioni, vengano destinate, in via prioritaria, a soddisfare il fabbisogno delle gestioni assistenziali e, per la parte eccedente, quello delle gestioni previdenziali. In quest'ultimo ambito, dette anticipazioni, unitamente ai trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio (di cui all'art. 35 della legge n. 448/1998), sono destinate a coprire prioritariamente il fabbisogno finanziario dei fondi sostitutivi confluiti nel FPLD.
Tanto premesso, il Collegio ha motivo di ritenere che le risultanze gestionali dei soppressi Fondi siano destinate a peggiorare nel tempo, ove si consideri che alla maggiore spesa pensionistica, si contrappone una continua riduzione degli iscritti ai rispettivi Fondi (eccezion fatta per l'ex Fondo trasporti che, nell'ultimo anno, non ha fatto registrare variazioni su questo versante).

Nella tabella di seguito riportata vengono evidenziati i dati dell'ultimo triennio relativamente al numero degli iscritti e delle pensioni, con i relativi rapporti, dei tre Fondi soppressi e incardinati nel F.P.L.D. Al riguardo il Collegio sottolinea che, a partire dall'esercizio 2003, l'INPS ha acquisito n.

92.656 trattamenti pensionistici e 76.600 iscritti dell'ex INPDAI.

GESTIONI	ANNO 2002			ANNO 2003			ANNO 2004		
	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI
				(1)			(1)		
ex f.Trasporti	106.000	120.102	1,13	*105.600*	118.832	1,13	*105.600*	118.337	1,12
ex f. Elettrici	65.500	99.772	1,52	60.300	100.701	1,67	55.300	101.466	1,83
ex f.Telefonici	74.100	56.254	0,76	75.600	58.345	0,77	70.300	60.645	0,86
ex INPDAI	–	–	–	76.600	92.656	1,21	67.900	100.500	1,48

(1) Si sottolinea la singolarità dell'invarianza del numero degli iscritti del Fondo ex Trasporti (105.600), in presenza di un movimento del numero delle pensioni caratterizzato dalla liquidazione di 3.922 nuovi trattamenti (che, nella situazione prospettata, dovrebbero essere stati perfettamente compensati da altrettanti nuovi iscritti).

⇒ riguardo all'***area dei lavoratori autonomi***, il Collegio rileva andamenti particolarmente preoccupanti e, in particolare, che:

a) la **Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni**, presenta un disavanzo di esercizio pari a 3.049 milioni di euro (2.752 milioni di euro nel 2003), con un peggioramento del deficit di 297 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Di conseguenza, la situazione patrimoniale netta della gestione evidenzia alla fine del 2004 un deficit patrimoniale di 36.090 milioni di euro a fronte dei 33.041 milioni di euro quantificati alla fine del 2003.

Il citato squilibrio gestionale risente, in via prevalente, del negativo rapporto contributi/prestazioni che, nell'anno in esame, si attesta a quota 0,31 e degli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS per le anticipazioni ricevute dalle gestioni attive che fanno registrare un incremento di 58 milioni di Euro, attestandosi a quota 987 milioni di euro;

b) il disavanzo di esercizio della **Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani,** passa dai 2.167 milioni di euro del 2003 ai 2.224 milioni di euro dell'anno in esame, determinando un disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 2004 di 4.387 milioni di Euro (2.163 milioni di euro alla fine del 2003).

Tale risultato risente del negativo rapporto contributi/prestazioni che continua a peggiorare attestandosi a quota 0,80 e scaturisce

Il Segretario

fondamentalmente da un netto incremento delle prestazioni che, nell'ultimo quinquennio, sono cresciute di oltre il 36% a fronte di una crescita del gettito contributivo che si è fermata al 25%;[1]

c) la **Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei commercianti,** registra per l'anno in esame un disavanzo di 283 milioni di euro con un miglioramento di 138 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (-421 mln di Euro) e con una riduzione di pari importo dell'avanzo patrimoniale che si attesta alla fine dell'esercizio a 8.270 milioni di euro.

Tale risultato risente essenzialmente di una insufficiente crescita del gettito contributivo il quale, pur in presenza di un cospicuo incremento del numero degli iscritti nell'ultimo anno (+77.790), non ha consentito un miglioramento significativo del rapporto contributi/prestazioni che rimane pericolosamente vicino alla soglia critica dell'unità (1,02);

⇒ Riguardo alla **Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"**, la stessa presenta per l'esercizio 2004 un avanzo di 4.419 milioni di euro a fronte dei 3.608 milioni di euro del 2003 con un miglioramento di 811 milioni di euro; conseguentemente la situazione patrimoniale alla fine dell'anno è risultata pari a 22.663 milioni di euro. Tale gestione per le sue note caratteristiche e per effetto dell'avvenuto incremento dell'aliquota contributiva continua a svolgere un ruolo decisivo nell'influenzare positivamente l'andamento generale del bilancio dell'Istituto.

⇒ Riguardo ai ***fondi integrativi dell'Assicurazione generale obbligatoria*** il Collegio rileva che la **Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere** continua a presentare risultati deficitari. Infatti nell'anno 2004 la Gestione chiude con un disavanzo di esercizio di 21 milioni di euro (20 mln di deficit nel 2003) e, di conseguenza, il disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'anno si attesta a 343 milioni di euro. Tale deterioramento scaturisce in buona sostanza dai valori estremamente negativi dei rapporti iscritti/pensioni (0,25) e contributi/prestazioni (0,06), nonché dai sempre maggiori interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS quale diretta conseguenza della crescente esposizione debitoria del Fondo[2].

---

[1] Per una più approfondita disamina dell'argomento si rimanda alla relazione del Collegio al rendiconto 2004 della gestione artigiani contenuta nella terza parte della presente relazione.

[2] Anche in questo caso si rinvia alle osservazioni formulate nella terza parte della presente relazione con riferimento al rendiconto 2004 della gestione esaminata.

Quanto alle ***altre gestioni previdenziali amministrate dall'INPS***, il Collegio:

- ⇨ rileva che **il Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica**, chiude con un disavanzo di esercizio di 71 milioni di euro (-62 mln nel 2003) ed un conseguente ulteriore peggioramento della situazione patrimoniale che, alla fine dell'esercizio, risulta pari a 1.268 milioni di euro.[3]

- ⇨ richiama ancora una volta l'attenzione sul grave deterioramento economico finanziario della *Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici integrativi dell'AGO a favore degli enti disciolti ed i Fondi per l'erogazione di trattamenti previdenziali vari (ex personale INCIS, ISES, IACP di Genova)* cui a tutt'oggi non è stata data ancora idonea soluzione con adeguati provvedimenti di risanamento.

In sede d'esame dei singoli bilanci delle gestioni e fondi amministrati dall'INPS, il Collegio ha provveduto a formulare talune considerazioni ed osservazioni, cui si rinvia, con attenzione particolare per le gestioni che presentano una storia di ricorrenti deficit ed hanno accumulato perciò disavanzi patrimoniali rilevanti, con poche speranze di una futura inversione della tendenza in corso nell'attuale quadro normativo. Ciò premesso, oltre quanto precedentemente esposto, il Collegio ritiene utile richiamare l'attenzione, mediante rappresentazioni tabellari, su alcuni aspetti di particolare rilievo per gli assetti generali dell'Istituto:

a) i rapporti tra le entrate contributive e la spesa per le prestazioni istituzionali al netto degli apporti specifici dal bilancio dello Stato nell'ambito del comparto lavoratori dipendenti;

b) i dati più importanti relativi all'andamento delle contabilità separate del FPLD.

Il Segretario

[3] *Idem.*

Comparto lavoratori dipendenti. Oneri per prestazioni e gettito contributivo anno 2004 *
(in milioni di euro)

	Oneri per prestazioni	Gettito contributivo	Saldo	Contributi su prestazioni
1.trattamenti pensionistici	87.401	76.255	-11.146	0,9
2. trattamenti di famiglia (1)	3.026	4.989	+1.963	1,6
3.disoccupazione ordinaria	1.899	3.208	+1.309	1,7
4.integrazione salariale	459	2.525	+2.066	5,5
5.trattamento sostitutivo dip. agricoli	11	39	+28	3,5
6.malattia e maternità				
-malattia (2)	1.903	3.437	+1.534	1,8
-maternità (3)	1.602	810	-792	0,5
7.richiamo alle armi (4)	1			
8.TFR	365	484	+119	1,3
9.rimpatrio extracomunitari				
TOTALE	**96.667**	**91.747**	**+4.920**	**0,9**

*al netto dei trasferimenti

1. compresi gli assegni per il congedo matrimoniale
2. compresi (51 milioni) le indennità ai donatori di sangue
3. comprese le indennità per riposi giornalieri (96 milioni)
4. è sospeso l'obbligo contributivo

	Ex Trasporti	*Ex Elettrici*	*Ex Telefonici*	*Ex Inpdai*
Numero iscritti	105.600	55.300	70.300	67.900
Gettito contributivo (milioni di euro)	1.011	605	786	2.814
Prestazioni (milioni di euro)	2.054	2.165	1.360	4.400
Risultato d'esercizio (milioni di euro)	-923	-1.770	-265	553
Situazione patrimoniale (milioni di euro)	-8.436	-9.195	3.050	30
Pensioni vigenti a fine 2004				
**numero pensioni*	118.337	101.466	60.645	100.500
**spesa annua (milioni di euro)*	2.101	2.190	1.372	4.396
**importo medio (euro)*	17.751	21.561	22.625	43.741

Mentre la prima questione evoca profili attinenti all'equilibrio delle politiche previdenziali di competenza del legislatore, rispetto a quest'ultimo problema evidenziato, il Collegio porta all'attenzione delle Autorità vigilanti l'eventuale riconsiderazione, nell'ambito della decretazione delegata attinente alla recente riforma del sistema pensionistico, dell'attuale assetto delle gestioni separate in una prospettiva di completa armonizzazione delle regole.

Un altro fondo che versa in condizioni particolarmente critiche è quello dei dipendenti delle Ferrovie dello Stato, confluito nell'INPS il 1° aprile 2000, con una spesa complessiva per pensioni di 4.505 milioni di euro a fronte di entrate per contributi pari a 902 milioni di euro. Tale situazione si è tradotta, ai fini del pareggio del bilancio, in un onere a carico del bilancio statale di 3.616 milioni di euro (trasferimenti correnti), pari ad un costo per la collettività di 14.690 euro per prestazione.

I risultati della "Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri" hanno fatto registrare nell'ultimo quinquennio un deciso peggioramento, raggiungendo nel 2004 una passività patrimoniale pari ad oltre 36.090 milioni di euro. La gravità di tale situazione patrimoniale potrà essere meglio compresa ove si consideri che le entrate annuali (pari a 1.174 milioni di euro) rappresentano circa il 28% delle uscite (pari a 4.223 milioni di euro). In effetti, tale squilibrio sembra destinato a peggiorare, in assenza di interventi sul debito pregresso, non solo per l'insostenibile rapporto iscritti/pensionati, ulteriormente disceso a 0,55 ma altresì per il carico di oneri finanziari che la gestione deve sobbarcarsi a causa delle anticipazioni dalle gestioni attive dell'INPS.

Il Segretario

→ *I contributi e le prestazioni delle principali gestioni previdenziali.*

Il Collegio, con riferimento alle principali gestioni previdenziali, ha ritenuto di rappresentare, nella tabella n. 6.1, i dati relativi a:

- numero degli iscritti;
- contributi propri;
- numero di prestazioni vigenti al 31 dicembre;
- importo annuo complessivo delle prestazioni;
- rapporto tra numero di prestazioni ed iscritti;
- rapporto tra l'importo complessivo delle prestazioni e quello dei contributi.

Tali dati sono divisi nelle due grandi macroaree dei lavoratori dipendenti e dei lavoratori autonomi a cui si aggiungono il Fondo clero, la Gestione parasubordinati e quella relativa alle prestazioni temporanee.

Volutamente non sono stati riportati i dati relativi alle assicurazioni facoltative ed agli interventi dello Stato, le prime per la mancanza del carattere dell'obbligatorietà, i secondi, in quanto completamente finanziati dai trasferimenti a carico del bilancio statale.

Bisogna, altresì, precisare che tali dati sono stati tratti dai rendiconti finanziari delle singole gestioni. Per quello che concerne i contributi, essi comprendono le quote a carico degli iscritti e, per la spesa pensionistica, sono al netto degli oneri di natura non previdenziale che trovano copertura non nei contributi, bensì nei trasferimenti statali (tra i quali rientra la quota parte di ciascuna mensilità di pensione a carico del bilancio statale ai sensi dell'art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/1989 che è pari, nel complesso, a 13.624 milioni di euro per il 2003 ed a 13.359 milioni di euro nel 2004). E' questa, peraltro, la ragione della lieve discrasia esistente tra il totale delle prestazioni vigenti al 31.12.2004 riportato nella tabella n. 6.3 della presente relazione (che è pari a 17.977.548) e quello rappresentato nella tabella n. 4.7 della relazione del Consiglio di amministrazione (17.977.537). La differenza di 11 trattamenti scaturisce dalla inclusione, nella relazione del Direttore generale, delle prestazioni concernenti la Cassa Nazionale di Previdenza per Ingegneri ed Architetti (C.N.P.I.A.) le quali portano a 14.054 il totale dei trattamenti vigenti al 31.12.2004 nella gestione enti disciolti.

In proposito, il Collegio lamenta l'assenza, nelle indicazioni di carattere statistico afferenti al FPLD, dei dati concernenti il pensionamento di anzianità per le separate contabilità che pure sono presenti, invece, tanto per il FPLD nella sua configurazione ristretta quanto per altri fondi. Poiché il fenomeno è noto ed è rilevante nella fattispecie, sarebbe opportuno che nei prossimi documenti di bilancio sia esplicitato, garantendo una maggiore uniformità e completezza delle informazioni di carattere statistico.
Su un piano generale, si può rilevare che, mentre nel confronto tra 2003 e

2004 la variazione del numero complessivo (comprensivo, dunque, delle assicurazioni facoltative e di quelle a carico dello Stato) delle pensioni vigenti è di 273.002 unità, pari all'1,5%, con il passaggio da 17.704.546 a 17.977.548, nel caso delle prestazioni delle gestioni e dei fondi previdenziali, esse passano da 14.081.922 a 14.201.504, con una variazione assoluta di 119.582 unità che è pari allo 0,8%. *Ciò testimonia del fatto che oltre la metà della crescita complessiva del numero delle pensioni è ascrivibile ai trattamenti per così dire non previdenziali, tra i quali la quota maggiore è costituita dalle pensioni di invalidità civile che fanno registrare un incremento di 171.995 unità.*

Il dato complessivo delle prestazioni pensionistiche obbligatorie (14.201.504) nasce da un considerevole aumento nel settore dei lavoratori autonomi (+137.787, + 4,0%); da un incremento più contenuto della gestione parasubordinati (+16.610, pari al 47%) e da una riduzione nel settore dei lavoratori dipendenti (-34.255, -0,3%) e nel fondo clero (-560, -3,9%). Sembra opportuno sottolineare che il FPLD, che al netto delle separate gestioni, fa registrare una riduzione di 40.644 pensioni, risente dell'andamento degli *ex* fondi telefonici, elettrici ed INPDAI che aumentano, rispettivamente, di 2.300, 765 e 7.844 unità. L'*ex* fondo trasporti fa registrare, invece, una diminuzione di 495 unità.

Il dato relativo all'*ex* INPDAI diventa ancora più significativo ove si consideri che il modesto aumento del gettito contributivo (+11 mln/€) è più che compensato dall'aumento del relativo importo annuo delle prestazioni (+ 437 milioni di euro), con un deciso peggioramento tanto del rapporto numero prestazioni/numero iscritti, che passa da 1,21 a 1,48, quanto del rapporto spesa per prestazioni/gettito contributivo che sale a 1,56 mentre nel 2003 si era attestato a 1,41*.

Nell'area del lavoro dipendente, gli altri Fondi che sono interessati da un incremento del numero delle prestazioni sono quelli degli enti creditizi, del volo e degli spedizionieri doganali (per i quali ultimi, tuttavia, i suddetti indici non vengono calcolati per la mancanza sia di iscritti che di contributi). In entrambi i casi (enti creditizi e fondo volo), tale crescita si traduce in un deciso peggioramento dei due indici rappresentati in conseguenza della riduzione sia del gettito contributivo che degli iscritti. Nel caso del rapporto prestazioni/iscritti, si passa da 0,53 a 0,59 per le banche e da 0,39 a 0,41 per il volo. Quanto al rapporto spesa/gettito, si registra il passaggio da 0,99 a 1,17 per le banche e da 0,86 a 1,26 per il volo.

Nel caso dei lavoratori autonomi, l'incremento del numero delle prestazioni trova riscontro in un aumento dei contributi (+831 milioni di euro) che,

* Tale parametro individua la spesa per prestazioni in Euro per ciascun Euro di contributi incassati dalla gestione. Ad esempio, nel caso esaminato, il valore di 1,41 sta ad indicare che nel 2003 sono stati pagati 1,41 Euro di prestazioni per ciascun Euro di contributi incassati.

Il Segretario

tuttavia, non basta a coprire l'aumento della spesa per prestazioni (+1.263 milioni di euro), con un conseguente ulteriore peggioramento del rapporto spesa prestazioni/entrate contributive che, dall'1,24 del 2003, passa ad 1,25*. Al riguardo, la situazione più grave si riscontra nella gestione CDCM nella quale l'effetto combinato della riduzione del numero degli iscritti e del gettito contributivo (rispettivamente, -22.747 e -1 milione di Euro) e dell'incremento del numero di prestazioni e della relativa spesa (rispettivamente, +47.484 e +260 milioni di euro), si traduce in un netto peggioramento tanto del rapporto prestazioni/iscritti, che passa da 1,67 a 1,82, quanto del rapporto spesa/contributi, con il passaggio da 2,91 a 3,19.

Per quanto concerne il Fondo Clero, la sostanziale invarianza del numero degli iscritti (20.800) associata alla riduzione del numero delle prestazioni (-560), determina un leggero miglioramento del rapporto n. prestazioni/n. iscritti che si attesta a 0,67 (0,70 nel 2003). Sul piano finanziario, invece, il modesto incremento del gettito contributivo e della spesa (rispettivamente, +1 e +3 milioni di Euro) si traduce nella conferma del rapporto spesa/gettito che, anche per il 2004, risulta pari a 2,83, con una contribuzione che riesce a coprire poco più di un terzo delle prestazioni erogate (30 milioni di euro a fronte di 85 milioni di euro) ed una situazione largamente deficitaria.

La Gestione parasubordinati continua a far registrare ottime *performance*, dato che il pur significativo aumento della spesa annua per prestazioni (+23,6 milioni di euro) risulta più che compensato dal corrispettivo incremento della contribuzione (+742,2 milioni di euro), ciò che, insieme al considerevole aumento del numero degli iscritti (+ 493.032), si riflette in rapporti n° prestazioni/n° iscritti e spesa prestazioni/entrate contributive pari a 0,02.

Altro risultato particolarmente positivo è quello registrato nella gestione delle prestazioni temporanee, dove l'importo annuo dei contributi (15.492 milioni di euro) continua ad essere nettamente superiore a quello delle prestazioni erogate (9.265 milioni di euro), con un rapporto spesa prestazioni/entrate contributive che, anche in presenza di un leggero peggioramento nell'ultimo biennio (da 0,57 a 0,60), contribuisce all'equilibrio del comparto del lavoro dipendente.

Per ciò che concerne i ***contributi***, si registra – come già ricordato - un miglioramento complessivo (+7.709,4 milioni di euro) che, risultando maggiore dell'aumento della spesa per prestazioni (pari a 6.009,5 milioni di euro), si traduce in un leggero miglioramento del rapporto spesa prestazioni/entrate contributive (da 1,09 a 1,07* nel 2004). Tuttavia, mentre per il FPLD, l'ex fondo trasporti, l'ex fondo telefonici, l'ex INPDAI ed il fondo ex dazieri, si riscontra un incremento della massa contributiva (nella misura, rispettivamente, di 5.391, 178, 13, 11 e 4 milioni di euro), nelle altre

* Vedi nota precedente.

contabilità del settore si registrano degli andamenti stabili o decrescenti che risultano particolarmente negativi per il fondo FF.SS. (-233 milioni di Euro), l'ex fondo elettrici (-162 milioni di Euro) e la gestione enti creditizi (-52 milioni di Euro). Tali andamenti, non trovando riscontro in una riduzione delle rispettive prestazioni, si traducono in netti peggioramenti del rapporto spesa prestazioni/entrate contributive:

Fondo FF.SS.	da 3,88 a 4,99*
ex Fondo Elettrici	da 2,68 a 3,58*
enti creditizi	da 0,99 a 1,17*

Al riguardo, il miglioramento del rapporto spesa prestazioni/entrate contributive per l'intero comparto (da 1,21 a 1,08) trova sostanzialmente spiegazione nella significativa riduzione di tale rapporto nel FPLD considerato al netto delle separate evidenze (da 1,12 a 1,08).

Nel comparto del lavoro autonomo si assiste, per contro, ad un lieve peggioramento del rapporto spesa prestazioni/gettito contributivo (da 1,24 a 1,25) a motivo dell'inadeguata crescita del gettito contributivo (+831 milioni di Euro) la quale risulta più che compensata dall'aumento della spesa per prestazioni (+1.263 milioni di Euro).

Altre componenti fondamentali della crescita del gettito contributivo sono la gestione dei parasubordinati e quella delle prestazioni temporanee le quali producono degli incrementi, al netto dei corrispondenti incrementi della spesa, rispettivamente di 718,6 e 456 milioni di Euro.

Con riferimento al ***numero degli iscritti***, l'aumento complessivo (+620.005) nasce da un considerevole incremento registrato nella gestione dei parasubordinati (+493.032) e dai più contenuti aumenti registrati nel comparto dei lavoratori autonomi (+85.130) ed in quello del lavoro dipendente (+41.843). Avuto riguardo alle singole gestioni e fondi, si rileva che solo tre altre gestioni, oltre a quella dei parasubordinati, registrano degli incrementi del numero degli iscritti, rispettivamente, di 70.000 unità per il FPLD nella sua configurazione ristretta, di 77.790 unità per i commercianti e di 30.087 unità per gli artigiani. I restanti fondi evidenziano, invece, una diminuzione di tale parametro che raggiunge valori particolarmente negativi nei seguenti casi:

CD/Cm	-22.747
Ex INPDAI	- 8.700
Ex fondo telefonici	- 5.300
Ex fondo elettrici	- 5.000

* *Idem.*

Il Segretario

In relazione all'***importo complessivo delle prestazioni***, le uniche gestioni che fanno registrare una riduzione sono quelle degli enti disciolti (-5,3 milioni di euro), degli enti porti di Genova e Trieste (-0,1 milioni di Euro), dei trattamenti previdenziali vari (-0,1 milioni di Euro) e dei trattamenti integrativi al personale INPS (-3 milioni di euro).

La variazione incrementativa più alta è, in termini assoluti, quella rilevata nel FPLD ristretto (+3.138 milioni di Euro), seguita dalla gestione artigiani (+556 milioni di Euro), dalle prestazioni temporanee (+554 milioni di Euro), dalla gestione commercianti (+447 milioni di Euro), dall'*ex* INPDAI (+437 milioni di Euro) e dal fondo Cd/cm (+260 milioni di Euro). In termini percentuali, invece, troviamo ai primi posti le seguenti gestioni: esattoriali (+31,8%), parasubordinati (+30,9%), volo (+29,3%), enti creditizi (+12,7%), l'*ex* INPDAI (+11%) e i Cd/cm (+9,5%).

Sul piano complessivo, come peraltro già ricordato, l'aumento della spesa per prestazioni, risultando inferiore in termini assoluti rispetto a quello dei contributi (6.009,5 *vs* 7.709,4 milioni di euro), si riverbera sul rapporto spesa prestazioni/entrate contributive facendolo passare da 1,09 a 1,07*.

Infine, con riferimento ai rapporti calcolati nelle ultime due colonne della tabella citata, si può dire che il primo (***n° prestazioni/n° iscritti***) presenta un leggero miglioramento per il complesso delle gestioni (0,72⇒0,70**), pur scaturendo da una sostanziale invarianza delle gestioni riferibili al lavoro dipendente (0,85**) e da un peggioramento di quelle del lavoro autonomo (0,80⇒0,81**). In particolare, il settore dei lavoratori dipendenti risente dei peggioramenti delle seguenti gestioni:

		2003	2004
-	ex Fondo Telefonici	(0,77⇒	0,86**);
-	ex Fondo Elettrici	(1,67⇒	1,83**);
-	ex INPDAI	(1,21⇒	1,48**);
-	Enti Creditizi	(0,53⇒	0,59**);
-	Ex Dazieri	(10,36⇒	12,97**);
-	Esattoriali	(0,79⇒	0,86**);
-	Minatori	(3,90⇒	3,96**)
-	Enti disciolti	(20,48⇒	25,55**);
-	Enti Porti Ge-Ts	(80,42⇒	107,29**);
-	Ferrovie	(2,63⇒	2,67**)
-	Tratt. int INPS	(2,61⇒	2,80**)

** Tale parametro individua il numero di prestazioni liquidate dall'Istituto per ciascun iscritto. Ad esempio, per il FPLD nella sua versione ristretta, il valore di 0,83 per il 2003 indica che si sono liquidate 0,83 prestazioni per ciascun iscritto.

il settore dei lavoratori autonomi risente, invece, delle seguenti variazioni:

		2003	2004
-	CDCM	(1,67⇒	1,82**);
-	Artigiani	(0,70⇒	0,72**).

Anche il ***rapporto spesa prestazioni/entrate contributive*** fa rilevare un leggero miglioramento complessivo (1,09⇒1,07*) che scaturisce, in buona sostanza, da un modesto incremento del rapporto per il settore dei lavoratori autonomi (1,24⇒1,25*) a cui è associato un più marcato miglioramento del settore dei lavoratori dipendenti (1,21⇒1,18*).

L'incremento ancorché modesto rilevato nel settore del lavoro autonomo risente degli effetti negativi prodotti dal peggioramento delle gestioni artigiani (1,22 ⇒ 1,25) e Cd/cm (2,91 ⇒ 3,19).

Il miglioramento del settore dei lavoratori dipendenti scaturisce, invece, dai buoni risultati prodottisi nel FPLD ristretto (1,12 ⇒ 1,08) e nell'*ex* fondo trasporti (2,37 ⇒ 2,03).

* Tale parametro individua la spesa per ogni Euro di contributi incassati. Ad esempio, il valore di 1,07 per il complesso delle gestioni previdenziali obbligatorie nel 2004 sta ad indicare che, per ogni Euro di contributi incassati, sono stati spesi 1,07 Euro in prestazioni.

Il Segretario

Iscritti, contributi e pensioni delle gestioni previdenziali obbligatorie (comprensive delle prestazioni temporanee) Tabella n. 6.1

	Numero iscritti				Contributi (in milioni di euro)				N° prestazioni vigenti al 31.12 (4)				Importo annuo complessivo (in milioni di euro) (3)				Rapp. N. prestazioni/ iscritti		Rapp. prestazioni/ contributi	
	2003	2004	Var. Ass.	Var. %	2003	2004	Var. Ass.	Var. %	2003	2004	Var. Ass.	Var. %	2003	2004	Var. Ass.	Var. %	2003	2004	2003	2004
Lavoratori dipendenti	**12.450.417**	**12.492.260**	**41.843**	**0,3**	**74.059,5**	**79.184,6**	**5.125,2**	**6,9**	**10.621.621**	**10.587.366**	**-34.255**	**-0,3**	**89.665,0**	**93.830,9**	**4.165,9**	**4,6**	**0,85**	**0,85**	**1,21**	**1,18**
FPLD	11.920.000	11.990.000	70.000	0,6	66.460,0	71.851,0	5.391,0	8,1	9.877.691	9.837.047	-40.644	-0,4	74.284,0	77.422,0	3.138,0	4,2	0,83	0,82	1,12	1,08
FPLD - ex Fondo Trasporti	105.600	105.600	0	0,0	833,0	1.011,0	178,0	21,4	118.832	118.337	-495	-0,4	1.976,0	2.054,0	78,0	3,9	1,13	1,12	2,37	2,03
FPLD - ex Fondo Telefonici	75.600	70.300	-5.300	-7,0	773,0	786,0	13,0	1,7	58.345	60.645	2.300	3,9	1.258,0	1.360,0	102,0	8,1	0,77	0,86	1,63	1,73
FPLD - ex Fondo Elettrici	60.300	55.300	-5.000	-8,3	767,0	605,0	-162,0	-21,1	100.701	101.466	765	0,8	2.055,0	2.165,0	110,0	5,4	1,67	1,83	2,68	3,58
FPLD - ex INPDAI	76.600	67.900	-8.700	-11,4	2.803,0	2.814,0	11,0	0,4	92.656	100.500	7.844	8,5	3.963,0	4.400,0	437,0	11,0	1,21	1,48	1,41	1,56
Gestione Enti creditizi (1)	67.048	63.854	-3.194	-4,8	1.023,0	971,0	-52,0	-5,1	35.678	37.759	2.081	5,8	1.011,0	1.139,0	128,0	12,7	0,53	0,59	0,99	1,17
Fondo ex dazieri	985	773	-212	-21,5	14,0	18,0	4,0	28,6	10.209	10.026	-183	-1,8	149,0	157,0	8,0	5,4	10,36	12,97	10,64	8,72
Fondo volo	12.450	12.200	-250	-2,0	194,0	172,0	-22,0	-11,3	4.852	5.035	183	3,8	167,0	216,0	49,0	29,3	0,39	0,41	0,86	1,26
Gestione minatori	2.183	2.134	-49	-2,2	1,8	1,9	0,1	5,6	8.510	8.458	-52	-0,6	26,7	28,8	2,1	7,9	3,90	3,96	14,83	15,16
Fondo gas	11.900	11.900	0	0,0	4,8	4,9	0,1	2,1	5.806	5.762	-44	-0,8	6,4	6,9	0,5	7,8	0,49	0,48	1,33	1,41
Fondo esattoriali	11.300	10.000	-1.300	-11,5	45,0	42,0	-3,0	-6,7	8.919	8.567	-352	-3,9	44,0	58,0	14,0	31,8	0,79	0,86	0,98	1,38
Gestione Enti disciolti	725	550	-175	-24,1	1,6	1,6	0,0	0,0	14.850	14.054	-796	-5,4	138,3	133,0	-5,3	-3,8	20,48	25,55	86,44	83,13
Fondo Enti porti GE-TS	55	41	-14	-25,5	0,2	0,1	-0,1	-25,5	4.423	4.399	-24	-0,5	60,8	60,7	-0,1	-0,2	80,42	107,29	304,00	407,38
Fondo spedizionieri	0	0	0	-	0,0	0,0	0,0	-	2.219	2.338	119	5,4	24,9	26,7	1,8	7,2	-	-	-	-
FF.SS	95.130	92.166	-2.964	-3,1	1.135,0	902,0	-233,0	-20,5	250.300	246.146	-4.154	-1,7	4.399,0	4.505,0	106,0	2,4	2,63	2,67	3,88	4,99
Trattamenti previdenziali vari	0	0	0	-	0,0	0,0	0,0	-	104	84	-20	-19,2	1,9	1,8	-0,1	-5,3	-	-	-	-
Trattamenti integrativi	10.541	9.542	-999	-9,5	4,1	4,1	0,0	0,5	27.526	26.743	-783	-2,8	100,0	97,0	-3,0	-3,0	2,61	2,80	24,51	23,66
Lavoratori autonomi	**4.271.422**	**4.356.552**	**85.130**	**2,0**	**12.506,0**	**13.337,0**	**831,0**	**6,6**	**3.410.439**	**3.548.226**	**137.787**	**4,0**	**15.465,0**	**16.728,0**	**1.263,0**	**8,2**	**0,80**	**0,81**	**1,24**	**1,25**
CD/CM (2)	576.006	553.259	-22.747	-3,9	940,0	939,0	-1,0	-0,1	961.189	1.008.673	47.484	4,9	2.739,0	2.999,0	260,0	9,5	1,67	1,82	2,91	3,19
Artigiani	1.862.427	1.892.514	30.087	1,6	5.666,0	5.993,0	327,0	5,8	1.302.016	1.353.892	51.876	4,0	6.923,0	7.479,0	556,0	8,0	0,70	0,72	1,22	1,25
Esercenti Attività Comm.	1.832.989	1.910.779	77.790	4,2	5.900,0	6.405,0	505,0	8,6	1.147.234	1.185.661	38.427	3,3	5.803,0	6.250,0	447,0	7,7	0,63	0,62	0,98	0,98
Fondo Clero	**20.800**	**20.800**	**0**	**0,0**	**29,0**	**30,0**	**1,0**	**3,4**	**14.501**	**13.941**	**-560**	**-3,9**	**82,0**	**85,0**	**3,0**	**3,7**	**0,70**	**0,67**	**2,83**	**2,83**
Gestione Parasubordin.	**2.837.287**	**3.330.319**	**493.032**	**17,4**	**3.266,8**	**4.009,0**	**742,2**	**22,7**	**35.361**	**51.971**	**16.610**	**47,0**	**76,4**	**100,0**	**23,6**	**30,9**	**0,01**	**0,02**	**0,02**	**0,02**
Prestazioni temporanee	**0**	**0**	**0**	**0,0**	**14.482,0**	**15.492,0**	**1.010,0**	**7,0**	**0**	**0**	**0**	**0,0**	**8.711,0**	**9.265,0**	**554,0**	**6,4**	-	-	**0,60**	**0,60**
Totali	**19.579.926**	**20.199.931**	**620.005**	**3,2**	**104.343**	**112.053**	**7.709,4**	**7,4**	**14.081.922**	**14.201.504**	**119.582**	**0,8**	**113.999**	**120.009**	**6.009,5**	**5,3**	**0,72**	**0,70**	**1,09**	**1,07**

(1) Come indicato nella relazione del Presidente, I dati del 2003, afferenti al numero degli iscritti e dei trattamenti, sono stati rideterminati "sulla base di nuove informazioni statistiche trasmesse dagli Enti interessati nell'anno 2005".

(2) Non comprende le pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 e le pensioni ai superstiti (indirette e reversibilità derivanti dalle medesime i cui oneri sono integralmente sostenuti dalla GIAS).

(3) L'importo annuo delle prestazioni è iscritto al netto della quota parte di ciascuna mensilità di pensione a carico del bilancio statale ai sensi dell'art. 37, comma 3, lett.c), della legge n. 88/1989.

(4) Il totale delle prestazioni vigenti al 31.12.2004 è pari a 14.201.504 e non a 14.201.493, come indicato nella relazione del Presidente (tabella n. 4.7), poiché il numero dei trattamenti in essere nella gestione enti disciolti è pari a 14.043 e non a 14.054, come si evince dalla relazione di accompagnamento del Direttore generale al bilancio della medesima.

Le prestazioni istituzionali: le pensioni.

Per quanto riguarda le ***pensioni vigenti*** alla fine del 2004, il Collegio, nel confermare le considerazioni svolte nelle proprie relazioni ai rendiconti 2002 e 2003 circa l'opinabilità della scelta effettuata nelle Relazioni di accompagnamento della Gestione commissariale straordinaria e della Presidenza relativamente alla rappresentazione statistica di tali dati, ha provveduto a rielaborarli nella **tabella n. 6.2** considerando anche i trattamenti esclusi dalla tabella n. 4.5 delle suddette relazioni, al fine di mantenere l'omogeneità delle risultanze complessive afferenti alle gestioni previdenziali obbligatorie.

Al riguardo, pare opportuno precisare che, nel caso della tabella n. 6.2, l'importo annuo delle prestazioni è iscritto al lordo della quota parte di ciascuna mensilità di pensione a carico del bilancio statale ai sensi dell'art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/1989 (e pari, rispettivamente, a 13.624 milioni di euro per il 2003 ed a 13.359 milioni di euro per il 2004) poiché l'unica fonte a disposizione del Collegio per il reperimento dei dati sulle prestazioni distinti per tipologia (vecchiaia/anzianità, invalidità/inabilità, indirette e reversibilità) è la tabella n. 4.5 della Relazione di accompagnamento della Gestione commissariale, la quale segue, per l'appunto, tale impostazione.

Sulla base di tale operazione è stato possibile calcolare le percentuali di variazione rispetto al 2003 per i principali parametri che sono risultate pari, rispettivamente, allo 0,8% per il numero dei trattamenti esistenti alla fine del 2004 (a fronte dello 0,9% risultante dalla citata tabella n. 4.5), al 3,6% per l'importo medio annuo (con la conferma del dato contenuto nella predetta tabella) ed al 4,5% per l'importo annuo complessivo (confermando anche in tal caso il dato della menzionata tabella).

Alla fine dell'esercizio 2004 il numero di pensioni in pagamento presso l'Istituto (al netto degli schemi facoltativi e dei trattamenti a carico del bilancio statale, pari complessivamente a 3.776.044 pensioni) assomma a 14.201.504, comporta una spesa complessiva di 133.368,109 milioni di euro e presenta un importo medio di € 9.390.

Ancorché i dati ripartiti per tipologia non siano comprensivi di alcune gestioni minori, è possibile dedurre, riguardo al numero dei trattamenti vigenti, un netto aumento della categoria "vecchiaia e anzianità", posto che anche al netto delle citate gestioni, si registra un aumento del 2,3% (con il passaggio

da 8.493.189 a 8.689.702).

Apprezzabili risultano, inoltre, le variazioni dell'importo medio annuo che, nel complesso, passa da 9.060 a 9.390 Euro e dell'importo complessivo su base annua che passa da 127.622,956 a 133.368,109 milioni di euro.

Tabella 6.2

Pensioni vigenti al 31.12.2004 delle gestioni previdenziali obbligatorie (a confronto con quelle vigenti al 31.12.2003)

Gestioni e fondi	2003			2004			Variazioni assolute			Variazioni percentuali		
	Pensioni vigenti al 31.12	Importo totale annuo in mln di Euro (2)	Importo medio annuo in mgl di Euro	Pensioni vigenti al 31.12	Importo totale annuo in mln di Euro (2)	Importo medio annuo in mgl di Euro	n. pensioni	Importo medio annuo in mgl di Euro	Importo totale annuo in mln di Euro	n. pensioni	Importo medio annuo	Importo annuo complessivo
Vecchiaia e anzianità	8.493.189	91.414,579	10,76	8.689.702	96.671,421	11,12	196.513	0,36	5.256,84	2,3%	3,4%	5,8%
Inval. Inab.	1.903.311	12.801,965	6,73	1.815.724	12.504,756	6,89	-87.587	0,16	-297,21	-4,6%	2,4%	-2,3%
Indirette e reversibilità	3.602.841	22.094,412	6,13	3.613.039	22.760,432	6,30	10.198	0,17	666,02	0,3%	2,7%	3,0%
sub totale (1)	13.999.341	126.310,956	9,02	14.118.465	131.936,609	9,34	119.124	0,32	5.625,65	0,9%	3,6%	4,5%
Enti creditizi	35.678	1.011,000	28,34	37.759	1.139,000	30,16	2.081	1,83	128,00	5,8%	6,5%	12,7%
Gestione ex art. 75	14.850	138,300	9,31	14.054	133,000	9,46	-796	0,15	-5,30	-5,4%	1,6%	-3,8%
Port. Genova e Trieste	4.423	60,800	13,75	4.399	60,700	13,80	-24	0,05	-0,10	-0,5%	0,4%	-0,2%
Tratt. prev. vari	104	1,900	18,27	84	1,800	21,43	-20	3,16	-0,10	-19,2%	17,3%	-5,3%
Tratt. integrativi al personale dell'INPS	27.526	100,000	3,63	26.743	97,000	3,63	-783	-0,01	-3,00	-2,8%	-0,2%	-3,0%
Totale	14.081.922	127.622,956	9,06	14.201.504	133.368,109	9,39	119.582	0,33	5.745,15	0,8%	3,6%	4,5%

(1) I dati delle gestioni sottoelencate sono riportati come totali e non secondo la ripartizione per tipologia in quanto il nuovo approccio adottato a partire dalla relazione del vice Commissario straordinario al rendiconto 2003 non consente di reperire i dati scorporati per tipologia neppure attingendo ai bilanci delle singole gestioni.

(2) L'importo annuo delle prestazioni è iscritto al lordo della quota parte di ciascuna mensilità di pensione a carico del bilancio statale ai sensi dell'art. 37, comma 3, lett.c), della legge n. 88/1989 che risulta pari, nel complesso, a 13.624 mln/€ per il 2003 ed a 13.359 mln/€ per il 2004. Tale circostanza deriva dall'impostazione seguita nella Relazione di accompagnamento del Presidente (tabella n. 4.5) che il Collegio ha adottato in mancanza di altra fonte per il reperimento dei dati relativi alla distinzione delle prestazioni per tipologia (vecchiaia/anzianità, invalidità/inabilità, indirette e reversibilità).

Il Segretario

In sostanza, il fatto che il numero assoluto di prestazioni pensionistiche (di natura previdenziale) cresca - anche a seguito della revisione dei dati - in modo contenuto (+ 0,8%) sta ad indicare che vi è un consistente movimento anche in uscita. Tale fenomeno è ancora più marcato per le prestazioni di natura assistenziale che registrano una riduzione dello 0,9% (cfr. **tabella n. 6.3**), in conseguenza delle maggiori eliminazioni (-91.839) rispetto alle nuove liquidazioni dell'anno 2004 (+75.003).

Come si può notare, è forte l'incremento delle gestioni autonome (+4%) nelle quali il numero delle nuove pensioni è più elevato di quelle eliminate (233.855 a fronte di 96.068), mentre, nel caso delle gestioni del lavoro dipendente, si registra un decremento dello 0,3%, quale risultante di 427.014 liquidazioni e 461.269 eliminazioni, ciò che appare riconducibile alla flessione tuttora in atto nel numero dei trattamenti di invalidità e inabilità (che sono diminuiti del 4,6% nel 2004, cfr. tabella n. 6.2).

Vanno altresì segnalate le prestazioni erogate in numero di 51.971 dalla gestione dei parasubordinati le quali fanno segnare un incremento maggiore di quello registrato nel 2003 (+16.610 a fronte di un +12.896).

In definitiva, alla fine del 2004 i trattamenti in pagamento presso l'Istituto (comprensivi degli schemi facoltativi e delle pensioni a carico del bilancio statale) si attestano a 17.977.548, con un incremento di 273.002 unità rispetto al 2003.

tabella 6.3

Movimento del numero delle pensioni – anni 2003 e 2004

	2002	2003			2004			2004/2003					
								Variazioni assolute			Variazioni percentuali		
	Pensioni vigenti al 31.12	Pensioni liquidate nell'anno	Pensioni eliminate nell'anno	Pensioni vigenti al 31.12	Pensioni liquidate nell'anno	Pensioni eliminate nell'anno	Pensioni vigenti al 31.12	pensioni liquidate	pensioni eliminate	pensioni vigenti	pensioni liquidate	pensioni eliminate	pensioni vigenti
Lav. Dipendenti (1)	10.582.160	503.572	464.111	10.621.621	427.014	461.269	10.587.366	-76.558	-2.842	-34.255	-15,2%	-0,6%	-0,3%
Autonomi (2)	3.269.065	245.092	103.718	3.410.439	233.855	96.068	3.548.226	-11.237	-7.650	137.787	-4,6%	-7,4%	4,0%
Clero	14.704	630	833	14.501	374	934	13.941	-256	101	-560	-40,6%	12,1%	-3,9%
Parasubordinati	22.465	13.234	338	35.361	17.008	398	51.971	3.774	60	16.610	28,5%	17,8%	47,0%
Totale gest prev. obb.	13.888.394	762.528	569.000	14.081.922	678.251	558.669	14.201.504	-84.277	-10.331	119.582	-11,1%	-1,8%	0,8%
Facoltative	18.701	110	1.268	17.543	126	1.865	15.804	16	597	-1.739	14,5%	47,1%	-9,9%
Gias (al netto degli invalidi civili)	1.858.170	77.966	145.750	1.790.386	75.003	91.839	1.773.550	-2.963	-53.911	-16.836	-3,8%	-37,0%	-0,9%
Invalidi civili	1.683.769	370.396	239.470	1.814.695	362.267	190.272	1.986.690	-8.129	-49.198	171.995	-2,2%	-20,5%	9,5%
Totale	17.449.034	1.211.000	955.488	17.704.546	1.115.647	842.645	17.977.548	-95.353	-112.843	273.002	-7,9%	-11,8%	1,5%

(1) Il dato relativo alle pensioni liquidate nell'anno 2003 è comprensivo delle pensioni *ex* INPDAI esistenti al 31.12.2002 pari a 90.491, le quali, per ragioni di coerenza della tabella, vengono sommate alle nuove liquidazioni del 2003 (2.165) consentendo di far quadrare il totale delle pensioni dei lavoratori dipendenti esistenti a tutto il 31.12.2003. Conseguentemente, anche il totale delle pensioni liquidate nel 2003 (1.211.000) è comprensivo di tale quota mentre il numero effettivo di nuove liquidazioni risulta pari a 1.120.509. Per la stessa ragione, la variazione complessiva delle nuove liquidazioni, indicata in -95.353, ove si considerasse al netto delle pensioni confluite dall'ex INPDAI, sarebbe pari a -4.862. Inoltre, il dato afferente alle pensioni eliminate nel 2004 del comparto dei lavoratori dipendenti è stato ridotto di 11 unità rispetto alle indicazioni riportate nella tabella n. 4.7 della relazione del Presidente al fine di consentire il computo del numero di pensioni vigenti alla fine del 2004 nella gestione enti disciolti le quali, stando alla relazione del Direttore generale, assommano a 14.054 trattamenti e non, come erroneamente riportato nella menzionata tabella, a 14.043

(2) Non sono computate le pensioni dei CD/CM liquidate con decorrenza *ante* 1989 e le pensioni ai superstiti derivanti dalle medesime che, in numero di 1.013.318 nel 2003 e di 967.218 nel 2004, sono incluse nella GIAS.

Per quanto concerne le ***pensioni liquidate*** nel 2004, nel richiamare le osservazioni contenute nella relazione del Collegio al rendiconto 2003, si rileva che i nuovi trattamenti nell'ambito delle gestioni previdenziali sono stati 673.654 contro i 667.842 del 2003 (+ 0,9%). La spesa è passata da 6.408,329 milioni di euro nel 2003 a 6.989,813 milioni di euro nel 2004 (+9,1%).

L'esame della **tabella n. 6.4** evidenzia un ulteriore incremento del numero delle nuove pensioni nella tipologia vecchiaia-anzianità (+3,4%) ed una riduzione tanto nella tipologia invalidità/inabilità (-2,9%) quanto nei trattamenti indiretti (-3,8%).

Relativamente alla tipologia vecchiaia-anzianità (*rispetto alla quale, il Collegio ritiene ormai improcrastinabile la distinta rappresentazione dei dati relativi alle due tipologie non comprendendo perché tale distinzione venga fatta solo in sede di preventivo e non anche di consuntivo*) si rileva un'inversione di tendenza rispetto al 2003, con il comparto dei lavoratori autonomi che fa registrare significative riduzioni (-9,2% per i CdCM, -4,2% per gli artigiani e -3,7% per i commercianti) e quello del lavoro dipendente che presenta una diffusa tendenza all'aumento (+6,4% , per il FPLD ristretto; +17,6% per l'ex fondo trasporti; +44,3% per l'ex fondo telefonici; +12,5% per l'ex fondo elettrici e +384,7% per l'ex INPDAI) (confronta **tabella n. 4.3** della relazione di accompagnamento del Consiglio di amministrazione).

Riguardo ai trattamenti coperti con trasferimenti a carico del bilancio statale, si conferma il *trend* in discesa delle liquidazioni annuali che passano da 54.012 del 2003 a 49.551 del 2004 (-8,3%) e sono in larga parte ascrivibili alla diminuzione degli assegni sociali (-2.354) e delle pensioni cdcm *ante* 1989 (-2.009).

Con riferimento alla gestione degli invalidi civili, nel corso del 2004, si sono avuti 362.267 nuovi trattamenti che, considerando le pensioni eliminate nell'anno pari a 190.272, hanno portato il numero delle pensioni erogate al 31.12.2004, a 1.986.690 con una spesa complessiva di 1.651,826 milioni di euro.

tabella 6.4

Pensioni liquidate nell'anno 2004 delle principali gestioni pensionistiche

descrizione	2003	2004	Variazioni assolute: 2004 su 2003	Variazioni % 2004 su 2003
1-Gestioni previdenziali (1)	667.842	673.654	5.812	0,9%
vecchiaia-anzianità	429.258	443.790	14.532	3,4%
invalidità-inabilità	47.245	45.861	-1.384	-2,9%
indirette-superstiti	191.339	184.003	-7.336	-3,8%
2-Gestioni interventi dello Stato	54.012	49.551	-4.461	-8,3%
pensioni sociali	265	180	-85	-32,1%
assegni sociali	38.463	36.109	-2.354	-6,1%
assegni vitalizi	41	28	-13	-31,7%
pensioni cdcm ante 1989	15.243	13.234	-2.009	-13,2%
3-Invalidi civili (2)	370.214	362.267	-7.947	-2,1%
(1+2+3) Complesso	1.092.068	1.085.472	-6.596	-0,6%
Spesa (milioni euro)	8.232,545	8.820,523	587,978	7,1%
gestioni previdenziali	6.408,329	6.989,813	581,484	9,1%
interventi dello Stato	186,845	178,884	-7,961	-4,3%
invalidi civili	1.637,371	1.651,826	14,455	0,9%

(1) Non comprendono le pensioni:
dei CD/CM liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 e le relative pensioni ai superstiti(indirette e di reversibiltà) derivanti dalle medesime i cui oneri sono integralmente sostenuti dalla GIAS;
della gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti pubblici creditizi;
della gestione dei trattamenti pensionistici già a carico della soppressa gestione speciale ex art. 75 d.P.R. n. 761/1979;
del Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste
del Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari;
dei trattamenti integrativi al personale dell'INPS;
del Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive;
del Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari;
dell'Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia;

(2) Comprende anche le indennità (di accompagnamento, di comunicazione, etc.)

Il Segretario

→ *I flussi delle entrate e delle spese: coefficienti di realizzazione e di smaltimento.*

Nella tabella 6.5 sono evidenziati gli andamenti delle entrate e delle uscite con particolare riferimento agli accertamenti ed alle riscossioni, agli impegni ed ai pagamenti, ai residui iniziali e finali, alla massa acquisibile e spendibile, ai coefficienti di realizzazione e smaltimento, alla capacità di riscossione e di pagamento, ai tassi di accumulazione dei residui attivi e passivi.
Si precisa che incassi e pagamenti considerati sono al lordo dei riaccrediti e riaddebiti del periodo di riferimento.

Per ciò che concerne le ***Entrate***, si rilevano ***coefficienti di realizzazione*** (=Riscossioni/Massa acquisibile*100, dove per massa acquisibile si intende la somma degli accertamenti dell'esercizio e dei residui al 1° gennaio):

del 75,1% per le entrate contributive;
del 74,5% per le entrate correnti;
del 76,3% per le entrate finali;
del 76,5% per le entrate totali.

Tale indice è particolarmente basso per le entrate delle seguenti categorie: trasferimenti da parte delle Regioni (5,8%); trasferimenti da altri Enti del settore pubblico (6,5%); entrate non classificabili in altre voci (28,1%); entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti (38,9%).

La ***capacità di riscossione*** (=riscossioni/accertamenti) è pari a 0,97 tanto per le entrate contributive, quanto per le entrate correnti, per le entrate finali e per il totale delle entrate.

Infine, il ***tasso di accumulazione dei residui attivi*** [=(Residui attivi finali - residui attivi iniziali)/residui attivi iniziali] è pari, rispettivamente, a:

0,11 per le entrate contributive;
0,10 per le entrate correnti;
0,11 per le entrate finali e per il totale delle entrate.

Una lettura integrata dei tre indici (coefficiente di realizzazione, capacità di riscossione e tasso di accumulazione) consente di constatare un lieve peggioramento nella capacità dell'Istituto di riscossione dei contributi e di smaltimento dei relativi residui (intesa come reciproco del tasso di accumulazione). Infatti, la variazione dei suddetti parametri risulta più marcata per le entrate contributive per le quali si registra la seguente

evoluzione rispetto all'esercizio 2003:

	2003	*2004*
Coeff. di realizz.	*75,7%*	*75,1%*
Capacità di riscossione	*0,98*	*0,97*
Tasso di accumulazione dei residui attivi	*0,08*	*0,11*
Tasso di smaltimento dei residui attivi	*12,5*	*9,09*

Conseguentemente, il Collegio ritiene meritevole di idonei approfondimenti il fatto che l'Istituto continui ad accumulare residui per contributi non riscossi con una velocità che tende ad aumentare nel tempo nonostante un'elevata capacità di riscossione delle entrate (ancorché in leggera flessione).

Sul versante delle ***Uscite***, si registrano i seguenti ***coefficienti di smaltimento*** (=pagamenti/massa spendibile*100 – dove la massa spendibile è data dalla somma dei residui passivi esistenti al 1° gennaio e degli impegni dell'esercizio):

97,9% per le prestazioni istituzionali;
94,5% per le spese correnti;
84,9% per le spese in conto capitale;
92,3% per le spese finali;
78,7% per le spese totali.

Valori particolarmente bassi si riscontrano, al riguardo, per le seguenti voci:

partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari	3,4%;
oneri finanziari	11,2%;
rimborsi di anticipazioni passive	11,3%;
acquisizione di immobilizzazioni tecniche	38,3%;
trasferimenti passivi correnti	41,8%;
spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	52,6%.

Il Segretario

La ***capacità di pagamento*** (=pagamenti/impegni) è espressa dai seguenti valori:

1,00 per le prestazioni istituzionali, le spese correnti ed il totale delle spese;
0,94 per le spese in conto capitale;
0,99 per le spese finali.

Con riferimento al ***tasso di accumulazione dei residui passivi*** [=(residui passivi finali - residui passivi iniziali)/residui passivi iniziali], si registrano i seguenti valori:

0,12 per le prestazioni istituzionali (0,64 nel 2003);
0,06 per le spese correnti (0,32 nel 2003);
0,58 per le spese in conto capitale (0,27 nel 2003);
0,10 per le spese finali (0,19 nel 2003);
-0,01 per il totale delle spese (0,10 nel 2003).

In definitiva, si può osservare che, mentre la situazione non presenta delle grosse variazioni relativamente ai coefficienti di smaltimento, si registrano dei notevoli miglioramenti sia per quanto concerne la capacità di pagamento sia per quanto riguarda il tasso di accumulazione dei residui passivi, con la sola eccezione delle spese in conto capitale (per le quali si passa da 0,27 a 0,58). Ciò sta ad indicare che la riduzione dello stock *complessivo dei residui passivi realizzata nel corso del 2004 non deriva esclusivamente dalle ordinarie operazioni di riaccertamento ma anche dallo smaltimento di quelli esistenti, come testimoniato dal tasso di accumulazione negativo per il totale delle spese (che è pari a -0,01).*

Sul piano generale, si rileva una netta inversione di tendenza caratterizzata da una crescita dei coefficienti di smaltimento e da una riduzione di quelli di realizzazione (rispettivamente, 78,7 e 76,5) che si traduce in un netto peggioramento del tasso di accumulazione dei residui attivi (0,11) ed in un tasso di accumulazione negativo per quelli passivi (-0,01), con una decisa battuta d'arresto nel processo di creazione di nuovi residui passivi ed una capacità di pagamento che ha ormai raggiunto un valore unitario.

Tabella 6.5

I flussi delle entrate e delle spese: coefficienti di realizzazione e di smaltimento

Entrate (in milioni di Euro)

Titolo	Categoria	Descrizione titoli e categorie	Residui iniziali			Accertamenti 2004	Massa Acquisibile	Riscossioni 2004	Coefficienti di realizzazione	Residui al 31.12.2004	Capacità di riscossione	Tasso di accumul. dei residui attivi
			Residui al 31.12.2003	Variazioni deliberate dal CIV	Residui al 1.1.2004							
I		*Entrate Contributive*	33.363,6	-620,5	32.743,1	113.833,8	146.576,9	110.151,5	75,1	36.425,4	0,97	0,11
	1^	Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	33.362,7	-620,5	32.742,2	112.617,7	145.359,9	108.934,7	74,9	36.425,2	0,97	0,11
	2^	Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	0,9	0,0	0,9	1.216,1	1.217,0	1.216,8	100,0	0,2	1,00	-0,81
II		*Entrate derivanti da trasferimenti correnti*	19.020,5	2,1	19.022,5	67.511,2	86.533,7	65.972,0	76,2	20.561,7	0,98	0,08
	3^	Trasferimenti da parte dello Stato	15.318,2	2,1	15.320,3	66.985,3	82.305,55	65.700,4	79,8	16.605,2	0,98	0,08
	4^	Trasferimenti da parte delle Regioni	465,6	0,0	465,6	81,6	547,20	32,0	5,8	515,2	0,39	0,11
	5^	Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	0,0	0,0	0,0	0,00	0,00	0,00	-	0,0	-	-
	6^	Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	3.236,7	0,0	3.236,7	444,3	3.681,0	239,6	6,5	3.441,3	0,54	0,06
III		*Altre Entrate*	4.290,7	-50,3	4.240,3	3.216,4	7.456,7	3.002,0	40,3	4.454,8	0,93	0,05
	7^	Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi	82,0	0,0	82,0	84,3	166,3	79,8	48,0	86,4	0,95	0,05
	8^	Redditi e proventi patrimoniali	90,4	0,6	91,0	110,3	201,2	115,8	57,6	85,4	1,05	-0,06
	9^	Poste correttive e compensative di spese correnti	2.820,6	-41,1	2.779,6	2.493,9	5.273,5	2.295,2	43,5	2.978,2	0,92	0,07
	10^	Entrate non classificabili in altre voci	1.297,7	-9,8	1.287,8	527,9	1.815,8	511,1	28,1	1.304,7	0,97	0,01
		Entrate Correnti	56.674,8	-668,8	56.006,0	184.561,4	240.567,3	179.125,5	74,5	61.441,9	0,97	0,10

Il Segretario

I flussi delle entrate e delle spese: coefficienti di realizzazione e di smaltimento **Tabella 6.5**

(segue) Entrate (in milioni di Euro)

Titolo	Categoria	Descrizione titoli e categorie	Residui iniziali			Accertamenti 2004	Massa Acquisibile	Riscossioni 2004	Coefficienti di realizzazione	Residui al 31.12.2004	Capacità di riscossione	Tasso di accumulazione dei residui attivi
			Residui al 31.12.2003	Variazioni deliberate dal CIV	Residui al 1.1.2004							
IV		Entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossioni di crediti	1.282,0	0,0	1.282,0	1.909,8	3.191,7	1.241,9	38,9	1.949,8	0,65	0,52
	11^	Alienazione di immobili e diritti reali	1.274,8	0,0	1.274,8	33,8	1.308,6	0,0	0,0	1.308,6	0,0	0,0
	12^	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	0,0	0,0	0,0	634,2	634,2	0,0	0,0	634,2	0,0	#DIV/0!
	13^	Realizzo di valori mobiliari	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	-	0,000	-	-
	14^	Riscossioni di crediti	7,2	0,0	7,2	1.241,8	1.249,0	1.241,9	99,4	7,1	1,0	0,0
VII		Entrate per partite di giro	1.327,5	-11,5	1.316,0	28.162,6	29.478,6	28.028,3	95,1	1.450,2	1,00	0,10
	22^	Entrate aventi natura di partite di giro	1.327,5	-11,5	1.316,0	28.162,6	29.478,6	28.028,3	95,1	1.450,2	1,00	0,10
		Entrate Finali	59.284,3	-680,3	58.603,9	214.633,7	273.237,7	208.395,7	76,3	64.841,9	0,97	0,11
V		Entrate derivanti da trasferimenti in c/capitale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	0,0	-	-
	15^	Trasferimenti dello Stato	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	-	0,000	-	-
	18^	Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	0,0	-	-
VI		Accensione di prestiti	0,0	0,0	0,0	2.790,4	2.790,4	2.790,4	100,0	0,0	1,00	-
	20^	Assunzione di altri debiti finanziari	0,0	0,0	0,0	2.790,4	2.790,4	2.790,4	100,0	0,0	1,00	-
		Totale delle Entrate	59.284,3	-680,3	58.603,9	217.424,1	276.028,0	211.186,1	76,5	64.841,9	0,97	0,11

I flussi delle entrate e delle spese: coefficienti di realizzazione e di smaltimento **Tabella 6.5**

Uscite (in milioni di Euro)												
Titolo	Categoria	Descrizione titoli e categorie	Residui iniziali			Impegni 2004	Massa spendibile	Pagamenti 2004	Coefficienti di smaltimento	Residui al 31.12.2004	Capacità di pagamento	Tasso di accumulazione dei residui passivi
			Residui al 31.12.2003	Variazioni deliberate dal CIV	Residui al 1.1.2004							
I	5^	Prestazioni istituzionali	3.287,9	-33,7	3.254,2	171.042,3	174.296,4	170.636,6	97,9	3.659,9	1,00	0,12
I	6^	Trasferimenti passivi correnti	2.868,5	-0,7	2.867,7	2.003,3	4.871,0	2.033,9	41,8	2.837,1	1,02	-0,01
I		Altre spese correnti	3.769,7	-30,2	3.739,5	7.532,3	11.271,8	7.344,2	65,2	3.927,7	0,98	0,05
	1^	Spese per gli organi dell'Ente	4,5	-0,6	3,9	10,0	14,0	9,9	70,6	4,1	0,98	0,04
	2^	Oneri per il personale in attività di servizio	244,4	-11,2	233,3	1.592,4	1.825,7	1.597,8	87,5	227,9	1,00	-0,02
	3^	Oneri per il personale in quiescenza	2,8	0,0	2,8	263,4	266,2	263,2	98,9	3,0	1,00	0,08
	4^	Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	687,2	-14,3	672,9	955,7	1.628,6	856,5	52,6	772,1	0,90	0,15
	7^	Oneri finanziari	1.667,7	0,0	1.667,7	211,3	1.879,0	211,3	11,2	1.667,8	1,00	0,00
	8^	Oneri tributari	2,5	-0,2	2,3	144,6	146,8	144,7	98,5	2,2	1,00	-0,05
	9^	Poste correttive e compensative di entrate correnti	1.122,4	-1,3	1.121,1	4.068,6	5.189,6	3.977,6	76,6	1.212,1	0,98	0,08
	10^	Spese non classificabili in altre voci	38,1	-2,5	35,6	286,3	321,9	283,3	88,0	38,5	0,99	0,08
		Spese Correnti	9.926,0	-64,6	9.861,4	180.577,9	190.439,3	180.014,7	94,5	10.424,6	1,00	0,06

I flussi delle entrate e delle spese: coefficienti di realizzazione e di smaltimento **Tabella 6.5**

(segue) Uscite (in milioni di Euro)												
Titolo	Categoria	Descrizione titoli e categorie	Residui iniziali			Impegni 2004	Massa spendibile	Pagamenti 2004	Coefficienti di smaltimento	Residui al 31.12.2004	Capacità di pagamento	Tasso di accumulazione dei residui passivi
			Residui al 31.12.2003	Variazioni deliberate dal CIV	Residui al 1.1.2004							
II		Spese in c/capitale	227,0	-31,7	195,3	1.853,6	2.048,9	1.739,4	84,9	309,5	0,94	0,58
	11^	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	0,1	0,0	0,1	0,2	0,4	0,2	56,9	0,2	0,85	-
	12^	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	101,5	-1,0	100,5	119,4	219,9	84,2	38,3	135,7	0,71	0,35
	13^	Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari	2,8	0,0	2,8	0,1	2,9	0,1	3,4	2,8	0,00	0,00
	14^	Concessioni di crediti ed anticipazioni	121,9	-30,7	91,2	1.628,4	1.719,6	1.548,7	90,1	170,9	0,95	0,87
	15^	Indennità di anzianità e simlari al personale cessato dal servizio	0,7	0,0	0,7	105,5	106,2	106,2	100,0	0,0	1,01	-1,00
IV		Spese per partite di giro	5.732,3	-11,5	5.720,8	28.162,6	33.883,4	27.295,4	80,6	6.588,0	0,97	0,15
	21^	Spese aventi natura di partite di giro	5.732,3	-11,5	5.720,8	28.162,6	33.883,4	27.295,4	80,6	6.588,0	0,97	0,15
		Spese finali	15.885,3	-107,8	15.777,5	210.594,1	226.371,6	209.049,5	92,3	17.322,1	0,99	0,10
III		Estinzione di mutui ed anticipazioni	43.128,7	0,0	43.128,7	2.917,5	46.046,3	5.339,6	11,6	40.706,6	1,83	-0,06
	17^	Rimborsi di anticipazioni passive	43.128,6	0,0	43.128,6	2.767,9	45.896,5	5.189,9	11,3	40.706,6	1,88	-0,06
	20^	Estinzione di debiti diversi	0,1	0,0	0,1	149,7	149,8	149,7	99,9	0,1	1,00	0,00
		Totale delle Spese	59.014,0	-107,8	58.906,2	213.511,6	272.417,9	214.389,1	78,7	58.028,8	1,00	-0,01

→ *Patrimonio immobiliare*

Il valore degli immobili di proprietà dell'INPS ammonta complessivamente a 342 milioni di euro (erano 503 alla fine del 2003) ed è costituito per 197 milioni di euro da immobili da reddito (di cui 176 di pertinenza dell'ex INPDAI) e per 145 milioni di euro da beni strumentali (di cui 9 milioni di euro di pertinenza *dell'ex* INPDAI e 0,022 milioni di Euro attinenti alle istituzioni sanitarie).

La consistenza degli immobili ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente soprattutto per effetto del trasferimento al FIP di 43 immobili strumentali (cfr. parte terza della presente relazione).

In particolare, la gestione del patrimonio immobiliare da reddito dell'Istituto si compendia, per l'anno in esame, in 24,8 milioni di euro di entrate e in 18,4 milioni di euro di uscite, determinando un risultato positivo netto di 6,4 milioni di euro.

Nella tabella di seguito riportata, vengono indicate, in sintesi, le singole componenti di entrata e di spesa della gestione immobiliare relative all'esercizio 2004 che sono poi raffrontate con i corrispondenti valori del consuntivo 2003.

Il Segretario

Tab. n.7

GESTIONE IMMOBILIARE	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Differenze rispetto al consuntivo 2003	
			in valori assoluti	in %
	(in migliaia di euro)			
Entrate	**17.628**	**24.800**	**2.568**	**14,57%**
Fitto degli immobili da reddito	15.303	18.111	2.808	18,35%
Recuperi complessivi di spese e altre entrate	2.280	2.072	- 208	-9,12%
Insussistenza di residui passivi	45	13	- 32	-71,11%
Riaccertamento residui attivi	-	557	557	0,00%
Prelievo dal Fondo imposte	-	4.047	4.047	0,00%
Spese	**21.445**	**18.398**	**- 3.047**	**-14,21%**
Spese di manutenzione	1.263	1.375	112	8,87%
Spese di conduzione, ammortamenti e costi diversi	3.917	8.146	4.229	107,97%
Spese di amministrazione	1.718	1.687	- 31	-1,80%
Oneri tributari e accantonamento al fondo imposte	13.453	5.642	- 7.811	-58,06%
Eliminazione residui attivi	74	561	487	658,11%
Compensi per la gestione del patrimonio immobiliare	1.020	987	- 33	-3,24%
Risultato netto gestione immobiliare da reddito	**-3.817**	**6.402**	**10.219**	**267,72%**

Il reddito di esercizio rilevato scaturisce, in via prevalente, dalle maggiori entrate (+ 2,6 milioni di euro) accertate nell'anno sia per i fitti incassati sugli immobili da reddito che si attestano a 18,1 milioni di euro (+18,35%), sia per il riaccertamento di residui attivi (0,557 milioni di Euro) ed il prelievo dal fondo imposte (4 milioni di euro).

Sul versante delle spese, si registrano significative riduzioni (nel loro complesso –3 milioni di euro) da attribuire, essenzialmente, ai minori oneri tributari (-7,8 milioni di Euro) ed alle maggiori spese di conduzione, ammortamenti e costi diversi (+4,2 milioni di Euro).

Da ultimo, il Collegio rileva che, pur in presenza di una complessiva riduzione delle uscite, le spese di conduzione passano da 3,9 milioni di Euro del 2003 a 8,1 milioni di Euro del 2004, facendo registrare un incremento del 107,97%.

Conclusivamente, il Collegio sottolinea che i valori indicati per il 2003 nella tabella n. 7 relativamente alle spese di conduzione ed agli oneri tributari differiscono da quelli riportati nella omologa tabella della relazione 2003 (rispettivamente, 3.917 migliaia di euro e 13.453 migliaia di euro a fronte di 5.396 migliaia di Euro e 11.974 migliaia di euro della relazione al rendiconto 2003). Tale circostanza deriva dall'imputazione, operata dall'Amministrazione in sede di rappresentazione della gestione immobiliare 2003, dell'ICI a carico dell'IGEI (pari a 1.479 migliaia di euro). Tale voce di spesa era stata inserita, nella relazione del Direttore generale al Rendiconto 2003, tra le spese di conduzione anzichè tra gli oneri tributari ed è stata, invece, correttamente, imputata, in sede di relazione al rendiconto 2004, tra gli oneri tributari.

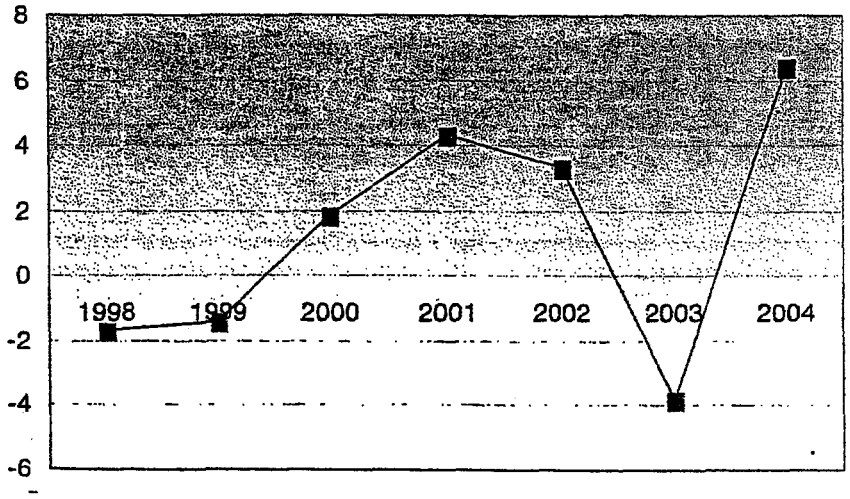
Inoltre, in relazione al risultato economico della gestione degli immobili da reddito che è passato da una perdita di 3,8 milioni di Euro ad un utile di 6,4 milioni di euro che non appariva adeguatamente spiegato nelle relazioni di accompagnamento al rendiconto in esame, il Collegio ha chiesto chiarimenti all'Amministrazione che ha fornito le seguenti spiegazioni:

a) il fitto degli immobili da reddito è aumentato per effetto dell'entrata a regime della gestione del patrimonio immobiliare dell'ex INPDAI;
b) il prelievo dal fondo imposte nel 2004 per 4.047 migliaia di euro deriva dal fatto che nell'anno 2003 sono state versate in acconto imposte superiori al dovuto che hanno quindi determinato un credito d'imposta nel 2004;
c) la riduzione degli oneri tributari nel 2004 è dovuta alle minori imposte da versare per effetto della dismissione degli immobili.

Il Segretario

(in milioni di Euro)

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Risultato di gestione	-1,65	-1,38	1,87	4,35	3,36	-3,82	6,4



Per quanto riguarda la Società IGEI (in liquidazione dal 31 dicembre 1996 e in attesa del nuovo sistema gestionale, come disposto dal Decreto legislativo n. 104 del 16 febbraio 1996), la stessa continua a curare l'ordinaria gestione del patrimonio immobiliare di cui trattasi, tenuto conto dei conformi pareri in tal senso espressi dal Ministero del lavoro con nota n. 32659 del 2 dicembre 1996 e dal Ministero dell'economia e delle finanze con nota n. 003010 del 10 gennaio 2002.

Il compenso ad essa spettante per tale attività gestionale, stabilito per l'anno in esame in 0,987 milioni di euro (dal 1998 al 2001 era pari a 4,602 milioni di Euro, per l'anno 2002 è stato di 3,616 milioni di Euro e, per il 2003, di 1,020 milioni di Euro), viene ripartito tra le gestioni interessate dell'Istituto in proporzione ai movimenti finanziari conseguenti alla relativa attività immobiliare.

→ *Spese di funzionamento*

- Osservazioni generali

Nel rendiconto finanziario dell'esercizio 2004 risultano oneri per spese di funzionamento per complessivi 3.324 milioni di euro, a fronte dei 3.266 milioni di euro del 2003, con un incremento, quindi, di 58 milioni di euro (pari all'1,8%).

In particolare, le spese correnti (***tabella n. 8***) sono state impegnate per 3.099 milioni di Euro, con una variazione di 5 milioni rispetto all'esercizio precedente (pari allo 0,18%). In tale ambito le spese obbligatorie, si sono attestate a 2.715 milioni di Euro e presentano rispetto al consuntivo 2003 un aumento di 21 milioni di euro, pari allo 0,77%, mentre quelle non obbligatorie (384 mln/€) registrano un decremento di 15 milioni di euro, pari al 3,80%.

Le spese in conto capitale sono risultate pari a 225 milioni di Euro in termini di competenza rispetto ai 172 milioni dell'anno precedente, evidenziando un aumento di 53 milioni di Euro, pari al 31%.

Il decreto legge n. 168/2004 "Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica" convertito con modificazioni nella legge n. 191 del 30 luglio 2004 e la conseguente Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 31 del 3 agosto 2004, hanno influito in senso riduttivo sull'entità delle spese di funzionamento del 2004.

Il Segretario

TAB. N.8.

SPESE DI FUNZIONAMENTO	Consuntivo 2003	ANNO 2004			Differenze rispetto al Consuntivo 2003	
		Previsioni originarie	Previsioni aggiornate	Consuntivo	in valori assoluti	in %
di parte corrente	(in migliaia di euro)					
Cat. 1 - Spese per gli Organi dell' Ente	**9.396**	**10.995**	**11.579**	**10.039**	**643**	**6,84%**
Parte obbligatoria	2.756	3.128	4.070	3.389	633	22,97%
Parte non obbligatoria	6.640	7.867	7.509	6.650	10	0,15%
Cat. 2 - Oneri per il personale in attività di servizio	**1.630.146**	**1.680.996**	**1.682.452**	**1.592.407**	**-37.739**	**-2,32%**
Parte obbligatoria	1.588.868	1.632.937	1.639.730	1.552.457	-36.411	-2,29%
Parte non obbligatoria	41.278	48.059	42.722	39.950	-1.328	-3,22%
					0	
Cat. 3 - Oneri per il personale in quiescenza	**269.064**	**270.779**	**267.809**	**263.428**	**-5.636**	**-2,09%**
Parte obbligatoria	269.064	270.779	267.809	263.428	-5.636	-2,09%
Parte non obbligatoria	-	-	-	-	-	
Cat. 4 - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	**876.562**	**910.382**	**890.956**	**955.154**	**78.592**	**8,97%**
Parte obbligatoria	543.432	560.819	561.428	636.346	92.914	17,10%
Parte non obbligatoria	333.130	349.563	329.528	318.808	-14.322	-4,30%
Catt. 6, 8 e 10: Altre spese di funzionamento (Trasferimenti passivi, oneri tributari, spese non classificabili in altre voci)	**308.498**	**261.314**	**271.030**	**278.152**	**-30.346**	**-9,84%**
Parte obbligatoria	290.187	240.547	249.680	259.372	-30.815	-10,62%
Parte non obbligatoria	18.311	20.767	21.350	18.780	469	2,56%
TOTALE COMPLESSIVO	**3.093.666**	**3.134.466**	**3.123.826**	**3.099.180**	**5.514**	**0,18%**
Parte obbligatoria	2.694.307	2.708.210	2.722.717	2.714.992	20.685	0,77%
Parte non obbligatoria	399.359	426.256	401.109	384.188	-15.171	-3,80%

- Oneri per il personale in attività di servizio.

Gli oneri per il personale in attività di servizio, specificatamente analizzati nella tabella n. 9, ammontano per il 2004 a complessivi 1.592 milioni di euro, a fronte dei 1.630 milioni di euro del consuntivo 2003 e presentano una diminuzione di 37,7 milioni di euro, pari al 2,32%, rispetto all'esercizio precedente.

Si analizzano di seguito i capitoli di spesa i cui impegni presentano le variazioni più significative rispetto al precedente esercizio:

- capitolo 1 02 01 "Stipendi, assegni fissi e indennità speciali al personale di ruolo e non di ruolo a tempo indeterminato", i cui impegni ammontano a 786.520 migliaia di euro, con una flessione rispetto al 2003 di 49.003 migliaia di euro, pari al 5,86%. Tale riduzione appare riconducibile fondamentalmente a due fattori: da un lato, lo stanziamento dell'anno 2003 teneva conto degli arretrati corrisposti ai dipendenti dell'Istituto in applicazione del C.C.N.L. 2002/2005 (biennio economico 2002/2003) sottoscritto il 9 ottobre 2003 e riguardante il personale delle aree professionali A, B e C nonché delle qualifiche ad esaurimento ex art. 15 della legge 88/89; dall'altro, la diminuzione del personale in servizio quale risultante della somma algebrica delle 1.153 cessazioni e delle 573 nuove assunzioni rese possibili dalla specifica deroga governativa;
- capitolo 1 02 06 "Indennità e rimborso spese per missioni all'estero"; le spese per missioni sostenute nell'esercizio in esame ammontano a 253 migliaia di euro a fronte delle 385 migliaia di euro del consuntivo 2003 e presentano una diminuzione di 132 migliaia di euro, pari al 34,29%. Tale flessione è da attribuire in buona sostanza all'applicazione del D.L. n. 168/2004 convertito in legge n. 191/2004 che viene approfondito nel paragrafo relativo ai provvedimenti di contenimento della spesa;
- capitolo 1 02 09 "Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Istituto" che presenta impegni per 278.963 migliaia di Euro, con un incremento di 3.114 migliaia di Euro (apri all'1,13%). Tale evoluzione, che appare in contrasto con la menzionata riduzione di spesa per stipendi ed altre indennità al personale, è collegata, come evidenziato nella Relazione del Direttore generale, sia al pagamento degli oneri riflessi relativi alle competenze retributive arretrate che sono state liquidate nel 2003, sia a riconoscimenti retributivi conseguenti a sentenze non definitive, il cui onere è stato imputato a conti provvisori in attesa dell'esito dei relativi giudizi;

- capitolo 1 02 15 "Quote di onorari e competenze al personale del ruolo professionale legale"; l'impegno ammonta a 23.000 migliaia di euro con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 2.905 migliaia di euro, pari all'11,21%. In relazione allo stanziamento di tale capitolo, merita ricordare che, con delibera n. 18 del 17 novembre 2004 del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, si è provveduto all'eliminazione del residuo passivo al 31.12.2003 di 7.124.147 Euro;
- capitolo 1 02 25 "Fondo trattamenti accessori del personale delle Aree professionali A, B e C" che si attesta a 336.716 migliaia di Euro, con una crescita di 18.411 migliaia di Euro, pari al 5,78%. Tale incremento, deriva dalle norme contrattuali del fondo che consentono di tener conto: della RIA dei dipendenti cessati nel corso del 2003, delle risorse variabili derivanti dal CCNL 2002/2005 - biennio economico 2002/2003 - sottoscritto il 9 ottobre 2003 e dell'incremento delle risorse, derivanti dall'applicazione dell'articolo 18 della legge n. 88/1989, definitivamente accertate per il 2004;
- capitolo 1 02 28 "Spese per l'erogazione di buoni pasto al personale dipendente"; l'impegno ammonta a 33.521 migliaia di euro con una flessione rispetto al consuntivo 2003 di 5.609 migliaia di euro, pari al 14,33%. Tale diminuzione è da attribuire al minor costo dei buoni pasto dovuto alla Convenzione CONSIP che negli ultimi mesi del 2003 è entrata a pieno regime. Tale capitolo trova, per così dire, la sua posta "correttiva" nel capitolo di entrata 3 09 20 che, in applicazione dell'art. 11 del d.P.R. 509/1979, accoglie le entrate a titolo di recupero sulle retribuzioni del 20% del valore dei buoni pasto utilizzati e che è pari ad € 5.506.153,00.

TAB. 9

SPESE CORRENTI . TITOLO I	**Consuntivo 2003**	**ANNO 2004**			**Differenze rispetto al Consuntivo 2003**	
		Previsioni originarie	**Previsioni aggiornate**	**Consuntivo**	**in valori assoluti**	**in %**
Cat. II - Oneri per il personale in attività di servizio	(in migliaia di euro)					
Stipendi, assegni fissi ed indennità speciali al personale diruolo e non di ruolo a tempo indeterminato (Cap.10201)	835.523	821.921	823.133	786.520	- 49.003	-5,86%
Indennità e rimborsi spese per missioni all'interno (Cap. 1 02 05)	33.712	39.120	34.743	33.382	- 330	-0,98%
Indennità e rimborsi spese per missioni all'estero (Cap. 1 02 06)	385	388	253	253	- 132	-34,29%
Indennità e rimborsi spese al personale (Cap. 1 02 07)	1.866	2.711	2.651	1.899	33	1,77%
Oneri previdenziale e assistenziali a carico dell'Istituto (Cap.1 02 09)	275.849	275.196	282.823	278.963	3.114	1,13%
Spese per la formazione e l'addestramento del personale (Cap.1 02 13)	5.049	5.500	4.675	4.152	- 897	-17,77%
Rimborsi spese varie al personale (Cap. 1 02 14)	266	340	400	264	- 2	-0,75%
Quote di onorari e competenze corrisposte al personale del Ruolo professionale (Cap. 1 02 15)	25.905	23.000	23.000	23.000	- 2.905	-11,21%
Oneri per retribuzioni, incentivi ed altre spese finalizzati alla realizzazione di progetti speciali di cui all'art. 18 della legge n. 88/89 (Cap.10219)	4	-	-	1	- 3	
Compensi accessori della retribuzione del personale dirigente (retribuzione di posizione e di risultato) (Cap.10220)	37.586	37.781	37.895	37.914	328	0,87%
Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area dei professionisti (Cap. 1 02 21)	12.868	13.305	13.217	13.217	349	2,71%
Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area medica (cap. 1 02 22)	21.876	21.876	22.352	22.352	476	2,18%
Indennità sostitutiva del preavviso a favore del personale a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro (cap.10223)	559	600	650	706	147	26,30%
segue						

Il Segretario

SPESE CORRENTI . TITOLO I	**Consuntivo 2003**	**ANNO 2004**			**Differenze rispetto al Consuntivo 2003**	
		Previsioni originarie	**Previsioni aggiornate**	**Consuntivo**	**in valori assoluti**	**in %**
Cat. II - Oneri per il personale in attività di servizio	(in migliaia di euro)					
segue						
Incentivi per la progettazione a favore dei professionisti dell'area tecnico-edilizia (cap. 1 02 24)	840	840	840	780	- 60	-7,14%
Fondo trattamenti accessori del personale aree professionali A,B,C (Cap. 1 02 25)	318.305	318.305	336.716	336.716	18.411	5,78%
Fondo trattamenti accessori del personale delle qualifiche ad esaurimento di cui all'art. 15 legge n.88/89 (Cap. 1 02 26)	12.358	12.358	11.550	11.550	- 808	-6,54%
Trattamento accessorio per i dirigenti generali (Cap. 1 02 27)	6.222	6.222	6.318	6.318	96	1,54%
Spese per l'erogazione di buoni pasto al personale dipendente (Cap.10228)	39.130	36.466	35.380	33.521	- 5.609	-14,33%
Spese per il personale comandato (Cap.10229)	1.843	700	900	899	- 944	-51,22%
Oneri per i miglioramenti economici conseguenti al rinnovo contrattuale (Capitolo 1 02 99)	-	64.366	44.955	-	-	-
TOTALE...	**1.630.146**	**1.680.995**	**1.682.451**	**1.592.407**	**- 37.739**	**-2,32%**
di cui: spese obbligatorie	*1.588.868*	*1.632.936*	*1.639.729*	*1.552.457*	- 36.411	-2,29%
spese non obbligatorie	*41.278*	*48.059*	*42.722*	*39.950*	- 1.328	-3,22%

Per una compiuta valutazione delle spese in questione vanno inoltre considerati i seguenti oneri che, seppur iscritti in altre categorie di spesa, sono comunque attinenti alla gestione del personale:

- "Fondo per interventi assistenziali a favore del personale", cap. 1 06 81 - i cui impegni per il 2004 risultano essere pari a 17.502 migliaia di euro a fronte dei 16.797 migliaia di euro del 2003, presentando un aumento di 705 migliaia di euro;

- "Spese per il servizio di mensa per il personale", cap. 1 04 33 (afferente alle sole sedi di Lodi e Monza) che presenta impegni per 101 migliaia di Euro, rimanendo sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

- "Premi di assicurazione", cap. 1 04 44, che fa registrare un aumento nell'utilizzo dello stanziamento. Nella relazione del Direttore generale si precisa che per l'anno 2004 la spesa sostenuta comprende anche la regolazione dei premi con la Società RAS – aggiudicataria delle gare europee per il triennio 1995/1997 e 1998/2000 – richiesti all'Istituto per le annualità 1999, 2000 e 2001, nonché le maggiori somme eccedenti i limiti massimi di indennizzo previste dai predetti contratti per alcune garanzie. Sull'argomento il Collegio, in occasione della propria riunione del 28 giugno 2005, ha chiesto di fornire debiti chiarimenti sui motivi che hanno indotto l'Amministrazione a stabilire nel bando di gara d'appalto condizioni di partecipazione che apparivano particolarmente specifiche. Ha fatto altresì notare che l'ulteriore ricorso alla proroga, motivata dall'Amministrazione dal fatto che la gara è "*andata deserta per mancanza di offerte valide*", ha di fatto mantenuto anche la clausola di "limitazione del rischio", il cui contenuto aveva suscitato le riserve del Collegio in conseguenza della particolare onerosità per l'Amministrazione.

- ***Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi.***

Le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi, connesse al funzionamento degli Uffici, delle Istituzioni sanitarie e degli stabili da reddito, ammontano per il 2004 a complessive 955.154 migliaia di euro a fronte delle 876.561 migliaia di euro del precedente esercizio, con un aumento di 78.593 migliaia di euro, pari all'8,97%.

Nella tabella n. 10, di seguito riportata, vengono rappresentati i capitoli di spesa di parte corrente relativi alla IV categoria, raffrontati sia con le previsioni originarie e aggiornate dello stesso esercizio, sia con il consuntivo 2003.

Il Segretario

TAB. 10

SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI Spese Correnti - Titolo I - Categoria 4^	***Consuntivo 2003***	***ANNO 2004***			***Differenze Consuntivo 2003/ consuntivo 2002***	
		Previsioni originarie	***Previsioni aggiornate***	***Consuntivo***	***in valori assoluti***	***in %***
	(in migliaia di euro)					
Acquisto libri, pubblicazioni tecniche, quotidiani e riviste (Cap.10401)	769	900	816	740	- 29	-3,77%
Stampa modelli, acquisto carta, cancelleria e altro materiale di consumo (Cap. 10405)	4.959	6.237	5.622	4.155	- 804	-16,21%
Pubblicazioni monografiche e periodiche e stampa circolari (Cap. 10406)	1.261	1.736	1.168	1.106	- 155	-12,29%
Medaglie di presenza e rimborso spese ai componenti le Commissioni ed i Comitati centrali e periferici ed altre spese connesse con il funzionamento di tali organismi (Cap. 10407)	745	846	755	690	- 55	-7,38%
Spese per concorsi (Cap. 10408)	590	500	180	23	- 567	-96,10%
Manutenzione e noleggio impianti, macchine, apparecchiature sanitarie, mobilia, attrezzi e altri beni mobili (Cap. 10409)	5.708	7.015	6.615	6.077	369	6,46%
Manutenzione, noleggio e spese di esercizio di mezzi di trasporto (Cap. 10410)	783	902	932	930	147	18,77%
Spese postali, telegrafiche e telefoniche degli uffici (Cap. 10411)	68.705	76.541	68.806	66.236	- 2.469	-3,59%
Spese per illuminazione e forza motrice degli uffici (Cap. 10412)	15.507	16.342	15.542	15.252	- 255	-1,64%
Spese per riscaldamento e condizionamento d'aria degli uffici (Cap. 10413)	12.189	12.200	12.200	12.054	- 135	-1,11%
Spese di conduzione, pulizia e igiene, servizio di vigilanza per i locali adibiti ad uffici (Cap. 10414)	60.456	60.819	60.789	59.824	- 632	-1,05%
Fitto di locali adibiti ad uffici (Cap. 10415)	55.675	58.000	58.000	57.942	2.267	4,07%
Spese di manutenzione ordinaria degli stabili strumentali di proprietà o presi in affitto (uffici e istituzioni sanitarie) (Cap. 10416)	11.705	12.736	9.725	9.683	- 2.022	-17,27%
Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, conferenze,mostre ed altre manifestazioni (Cap. 10417)	321	509	510	427	106	33,02%
Spese di facchinaggio, trasporti e spedizioni varie (Cap. 10418)	5.443	5.820	5.490	5.333	- 110	-2,02%
Spese per accertamenti sanitari per la concessione di prestazioni istituzionali (Cap.10419)	1.368	1.850	1.665	1.271	- 97	-7,09%
Spese per servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per l'accertamento e la riscossione dei contributi e per l'erogazione delle prestazioni (Cap.10420)	382.085	342.272	349.871	432.088	50.003	13,09%
Spese per servizi svolti dalle Banche e dagli Uffici dei conti correnti postali (Cap. 1 04 22)	102.307	114.800	111.400	105.101	2.794	2,73%
Oneri di rappresentanza (Cap. 10424)	32	75	44	21	- 11	-34,38%
Consulenze (Cap. 10425)	-	414	5	5	5	#DIV/0!
Spese per la conduzione degli stabili da reddito - misti -(custodia, pulizia, riscaldamento, ecc.) (Cap. 10426)	1.152	1.386	1.136	643	- 509	-44,18%
Spese per la manutenzione e adattamento degli stabili da reddito (Cap. 10427)	167	569	198	85	- 82	-49,10%
Altre spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi degli uffici (Cap. 10430)	6.381	8.328	7.612	6.511	130	2,04%

TAB. 10

*SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI Spese Correnti - Titolo I - Categoria 4^*	*Consuntivo 2003*	*ANNO 2004*			*Differenze Consuntivo 2003/ consuntivo 2002*	
		Previsioni originarie	*Previsioni aggiornate*	*Consuntivo*	*in valori assoluti*	*in %*
	(in migliaia di euro)					
segue:						
Spese per il servizio di mensa del personale (Cap.10433)	127	132	110	101	- 26	-20,47%
Spese per erogazioni pubblicitarie ai sensi dell'art. 13 della legge n. 416/81 (Cap. 10436)	1.805	2.901	2.251	2.047	242	13,41%
Spese per servizi svolti dalle A.S.L. (Cap. 10437)	57	40	46	5	- 52	-91,23%
Spese per visite mediche di controllo (Cap.10438)	32.846	34.557	31.145	32.426	- 420	-1,28%
Spese per la trasmissione dati (collegamenti in teleprocessing, rete fonia-dati, accesso alle reti di trasmissione dati, accesso alle reti trasmissione dati di altri organismi) (Cap. 10439)	5.942	2.937	2.937	2.869	- 3.073	-51,72%
Stampati, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo per la elaborazione automatica dei dati (Cap. 10440)	6.672	6.280	5.845	5.461	- 1.211	-18,15%
Manutenzione macchine e attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati e software (Cap. 10441)	7.632	7.800	6.498	6.240	- 1.392	-18,24%
Spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri Enti (Corte di Cassazione, ISTAT, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato (Cap. 10442)	711	789	666	360	- 351	-49,37%
Premi di assicurazione (Cap. 10444)	1.909	2.674	2.174	2.002	93	4,87%
Compensi per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto (Cap. 10445)	1.020	1.000	1.000	987	- 33	-3,24%
Spese straordinarie connesse alla impostazione e strutturazione delle operazioni di cessione dei crediti ai sensi dell'art.13 della legge n. 448/1998 (Cap.10447)	1.115	1.300	1.200	879	- 236	-21,17%
Noleggio apparecchiature elettroniche e licenze d'uso prodotti software (Cap. 10449)	23.146	23.115	23.115	23.111	- 35	-0,15%
Assistenza tecnico specialistica, manutenzione software e altri servizi informatici (Cap.10450)	30.164	26.809	26.674	26.179	- 3.985	-13,21%
Spese per l'attività di monitoraggio sulla esecuzione dei contratti per la progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e conduzione operativa di sistemi informativi automatizzati (Cap. 10451)	339	650	615	535	196	57,82%
Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro (Cap. 10452)	4.047	4.303	4.303	4.122	75	1,85%
Spese per la fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo (lavoro interinale) (Cap. 10453)	-	1.300	300	300	300	#DIV/0!
Oneri per il personale già addetto al servizio di portierato, custodia e vigilanza degli immobili dismessi. Art. 43, c. 19, L. 388/2000 (Cap. 10454)	884	1.555	1.555	1.014	130	14,71%
Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dalla rete unitaria per la pubblica amministrazione (Cap.10455)	19.837	19.666	19.666	18.542	- 1.295	-6,53%
Spese per i servizi di garanzia dei sistemi informatici contro eventi distruttivi (Business Continuity/Disaster Recovery) cap. 1 04 56	-	41.777	41.777	41.777	41.777	#DIV/0!
Totale categoria IV	876.561	910.382	890.958	955.154	78.593	8,97%
di cui: spese obbligatorie	*543.431*	*447.494*	*561.429*	*636.346*	92.915	*17,10%*
spese non obbligatorie	*333.130*	*462.888*	*329.529*	*318.808*	- 14.322	-4,30%

(*) Nella presente tabella sono compresi i capitoli relativi all'area informatica individuati,poi, nella successiva tabella n. 11

(**) Al netto delle spese per la gestione della Casa di riposo di Camogli (cap. 1 04 32)

Il Segretario

Provvedimenti di contenimento delle spese

La legge 30 luglio 2004, n. 191, di conversione, con modificazioni, del D.L. 12 luglio 2004, n. 168, ha previsto una serie di misure finalizzate alla riduzione della spesa degli enti pubblici nell'anno 2004. Le disposizioni riguardanti l'Istituto sono contenute nell'art.1, ai commi 8, 9 e 10.

Il comma 8 stabilisce la riduzione delle spese di funzionamento per consumi intermedi non aventi natura obbligatoria in misura non inferiore al 30% rispetto alle previsioni iniziali, con l'esclusione delle "spese dipendenti dalla prestazione di servizi correlati ai diritti soggettivi dell'utente". Gli importi derivanti da tali riduzioni si devono rendere indisponibili e devono essere accantonati in apposito fondo, fino a diversa determinazione che verrà adottata con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

Al riguardo il Collegio prende atto che l'Amministrazione ha istituito il nuovo capitolo di uscita 1 10 98 denominato "Fondo derivante dalle riduzioni di spese per consumi intermedi ai sensi dell'art. 1, c. 8, del D.L. n. 168/2004 convertito dalla legge n. 191/2004", per l'accantonamento delle citate riduzioni di spesa.

Come schematicamente rappresentato nella tabella seguente, gli impegni al 31 dicembre 2004 per le suddette spese si attestano a 318.807 migliaia di euro, con un risparmio, nell'ambito della IV categoria delle spese correnti non obbligatorie, di 30.756 migliaia di euro e con una percentuale di riduzione rispetto al preventivo 2004 dell'8,80%. *Tale entità confluisce nell'avanzo di amministrazione che già include i 20.032 migliaia di euro accantonati nel capitolo 1 10 98. Detto risultato, pur rappresentando un netto miglioramento rispetto alle previsioni definitive, rimane inferiore a quanto stabilito dalla citata previsione normativa.*

Codice capitolo	*SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZISpese Correnti - Titolo I - Categoria 4^*	*Previsioni originarie 2004*	*Rendiconto 2004*	*Differenze Prev orig.2004/ previs. Agg.te 2004*	
				in valori assoluti	*in %*
		(in migliaia di euro)			
1 04 01	Acquisto libri, pubblicazioni tecniche, quotidiani e riviste	900	740	- 160	-17,78%
1 04 05	Stampa modelli, acquisto carta, cancelleria e altro materiale di consumo	6.237	4.155	- 2.082	-33,38%
1 04 06	Pubblicazioni monografiche e periodiche e stampa circolari	1.736	1.106	- 630	-36,29%
1 04 07	Medaglie di presenza e rimborso spese ai componenti le Commissioni ed i Comitati centrali e perifericied altre spese connesse con il funzionamento di tali organismi	846	690	- 156	-18,44%
1 04 08	Spese per concorsi	500	23	- 477	-95,40%
1 04 09	Manutenzione e noleggio impianti, macchine, apparecchiature sanitarie, mobilia, attrezzi e altri beni mobili	7.015	6.077	- 938	-13,37%
1 04 10	Manutenzione, noleggio e spese di esercizio di mezzi di trasporto	902	930	28	3,10%
1 04 11	Spese postali, telegrafiche e telefoniche degli uffici	76.542	66.236	- 10.306	-13,46%
1 04 12	Spese per illuminazione e forza motrice degli uffici	16.342	15.252	- 1.090	-6,67%
1 04 13	Spese per riscaldamento e condizionamento d'aria degli uffici	12.200	12.054	- 146	-1,20%
1 04 14	Spese di pulizia e igiene, servizio di vigilanza per i locali adibiti ad uffici.	60.819	59.824	- 995	-1,64%
1 04 15	Fitto di locali adibiti ad uffici	58.000	57.942	- 58	-0,10%
1 04 16	Spese di manutenzione e di adattamento degli stabili strumentali (uffici e istituzioni sanitarie) di proprietà o presi in affitto	12.736	9.683	- 3.053	-23,97%
1 04 17	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, conferenze,mostre ed altre manifestazioni	509	427	- 82	-16,11%
1 04 18	Spese di facchinaggio, trasporti e spedizioni varie	5.820	5.333	- 487	-8,37%
1 04 24	Oneri di rappresentanza	75	21	- 54	-72,00%
1 04 25	Consulenze varie	414	5	- 409	-98,79%
1 04 26	Spese per la conduzione degli stabili da reddito (custodia, pulizia, riscaldamento, ecc,)	1.386	643	- 743	-53,61%
1 04 27	Spese per la manutenzione e adattamento degli stabili da reddito	569	85	- 484	-85,06%
1 04 30	Altre spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi degli uffici	8.328	6.511	- 1.817	-21,82%
1 04 33	Spese per il servizio di mensa del personale.	132	101	- 31	-23,48%
1 04 36	Spese per erogazioni pubblicitarie ai sensi dell'art. 13 della legge n. 416/81	2.901	2.047	- 854	-29,44%
1 04 39	Spese per la trasmissione dati (collegamenti in teleprocessing, rete fonia-dati, accesso alle reti di trasmissione dati, accesso alle reti trasmissione dati di altri organismi)	2.937	2.869	- 68	-2,32%
1 04 40	Stampati, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo per la elaborazione automatica dei dati	6.280	5.461	- 819	-13,04%
1 04 41	Manutenzione macchine e attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati e software	7.800	6.240	- 1.560	-20,00%
1 04 42	Spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri Enti (Corte di Cassazione, ISTAT, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato	789	360	- 429	-54,37%
1 04 44	Premi di assicurazione	2.674	2.002	- 672	-25,13%
1 04 45	Compensi per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto	1.000	987	- 13	-1,30%
1 04 47	Spese straordinarie connesse alla impostazione e strutturazione delle operazioni di cessione dei crediti ai sensi dell'art.13 della legge n. 448/1998	1.300	878	- 422	-32,46%
1 04 49	Noleggio apparecchiature elettroniche e licenze d'uso prodotti software	23.115	23.111	- 4	-0,02%
1 04 50	Assistenza tecnico specialistica, manutenzione software e altri servizi informatici	26.809	26.179	- 630	-2,35%
1 04 51	Spese per l'attività di monitoraggio sulla esecuzione dei contratti per la progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e conduzione operativa di sistemi informativi automatizzati	650	535	- 115	-17,69%
1 04 53	Spese per la fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo (lavoro interinale)	1.300	300	- 1.000	-76,92%
	Totale spese non obbligatorie per consumi intermedi	*349.563*	*318.807*	*- 30.756*	*-8,80%*

Il Segretario

Il comma 9 del suddetto provvedimento normativo, fissa un tetto alla spesa annua sostenuta nel 2004 per studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione, pari all'85% della spesa media sostenuta nel biennio 2001/2002. *Il Collegio prende atto che gli impegni assunti sul capitolo in esame sono pari ad € 5.000,00 (U 1 04 25), realizzando il pieno rispetto dell'obbligo predetto.*

Il comma 10, vincola la spesa del 2004 per missioni all'estero e spese di rappresentanza, relazioni pubbliche e convegni a quella media annua sostenuta nel triennio 2001/2003, ridotta del 15%. Il Collegio prende atto che, in questo caso, le previsioni originarie hanno subito la prescritta riduzione solo per i capitoli U 1 02 06 *Indennità e rimborso spese per missioni all'estero* e U 1 04 24 *Oneri di rappresentanza* mentre, per il capitolo U 1 04 17 *Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, conferenze, mostre e altre manifestazioni*, gli stanziamenti definitivi ed i relativi impegni risultano incrementati rispetto al parametro individuato dalla legge (media del triennio 2001/2003).

Al riguardo, il Collegio, in relazione alla corrispondenza intercorsa con la Direzione generale negli ultimi due mesi del 2004 (lettere prot. n. 778 del 9 novembre, prot. n. 796 del 16 novembre e prot. n. 837 del 7 dicembre), prende atto del sostanziale rispetto dei vincoli procedurali stabiliti dall'articolo 1, comma 10, della legge 30 luglio 2004, n. 191, relativamente alla necessità di comunicare preventivamente agli organi di controllo e revisione il superamento del limite di spesa.

Nei prospetti seguenti si rappresentano i fenomeni testé descritti.

DESCRIZIONE	Preventivo iniziale 2004	Consuntivo		Riduzione del 15% ai sensi dell'art. 1, comma 9, del decreto legge n. 168/2004 convertito in L. 191/2004					
		2001	2002	Totale	Media	Importo Decurtato	Impegni al 31.12.2004	Incremento o decremento effettivo rispetto alla media	Percentuale di riduzione effettiva rispetto alla media
importi in Euro									
Cap. 1 04 25 - Consulenze varie	414.442,00	12.061,81	0,00	12.061,81	6.030,91	5.126,27	5.000,00	-1.030,91	-17,09 %

DESCRIZIONE	Preventivo 2004	Consuntivo			Riduzione del 15% ai sensi dell'art. 1, comma 10, del decreto legge n. 168/2004 convertito in L. 191/2004					
		2001	2002	2003	Totale	Media	Importo Decurtato	Impegni al 31.12.2004	Incremento o decremento effettivo rispetto alla media	Percentuale effettiva di riduzione ovvero di aumento rispetto alla media
					importi in Euro					
Cap. 1 02 06 - Indennità e rimborso spese per missioni all'estero	387.520,00	321.921,52	253.514,92	384.520,00	959.956,44	319.985,48	271.987,66	253.440,00	-66.545,48	-20,80%
Cap. 1 04 17 - Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, conferenze, mostre e altre manifestazioni	508.870,00	657.388,49	260.637,26	320.964,76	1.238.990,51	412.996,84	351.047,31	427.301,45	14.304,61	3,46%
Cap. 1 04 24 - Oneri di rappresentanza	74.994,00	51.314,60	42.386,76	32.287,56	125.988,92	41.996,31	35.696,86	21.154,09	-20.842,22	-49,63%

- Spese per l'area informatica

Per quanto riguarda l'area informatica, nella tabella n. 11 sono riportati gli oneri impegnati per il 2004 e messi a raffronto sia con le previsioni originarie e aggiornate dello stesso esercizio, sia con il consuntivo 2003.

Dette spese assommano nel loro complesso a 175.080 migliaia di euro e presentano, rispetto al consuntivo 2003, un aumento di 15.523 migliaia di euro, pari al 9,73%, quale risultante delle seguenti variazioni di segno opposto: 31.481 migliaia di euro per maggiori spese correnti (+ 33,64%) e 15.958 migliaia di euro per minori spese in conto capitale (- 24,19%).

Il Segretario

TAB. n.21

SPESE AREA INFORMATICA	Consuntivo 2003	ANNO 2004			Differenze rispetto al Consuntivo 2003	
		Previsioni originarie	Previsioni aggiornate	Consuntivo	in valori assoluti	in %
	(in migliaia di euro)					
SPESE CORRENTI - TITOLO I						
Spese per trasmissione dati (collegamenti in teleprocessing, retefonia-dati, accesso a reti trasmissione dati di altri organismi) (Cap.10439)	5.092	2.937	2.937	2.869	-2.223	-43,66%
Stampati, nastri magnetici, pellicole e altro materiale di consumo (Cap.10440)	6.672	6.280	5.845	5.461	-1.211	-18,15%
Manutenzione macchine e attrezzature (Cap.10441)	7.632	7.800	6.498	6.240	-1.392	-18,24%
Spese per l'accesso al sistema informativo di altri Enti (Cap. 1 04 42)	711	789	666	360	-351	-49,37%
Noleggio apparecchiature elettroniche e licenze d'uso prodotti software (Cap.10449)	23.146	23.115	23.115	23.111	-35	-0,15%
Assistenza tecnico specialistica, manutenzione software e altri servizi informatici (Cap.10450)	30.164	26.809	26.674	26.179	-3.985	-13,21%
Spese per l'attività di monitoraggio sulla esecuzione dei contratti per la progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e conduzione operativa di sistemi informativi automatizzati (Cap.10451)	339	650	615	535	196	57,82%
Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dalla rete unitaria per la pubblica amministrazione (fino al 2002 compreso nel cap. 10439/01) (Cap.10455)	19.837	19.666	19.666	18.542	-1.295	-6,53%
Spese per i servizi di garanzia dei sistemi informatici contro eventi distruttivi (Business Continuity/Disaster Recovery) cap. 1 04 56	0	41.777	41.777	41.777	41.777	-
Totale spese correnti	**93.593**	**129.823**	**127.793**	**125.074**	**31.481**	**33,64%**
SPESE IN CONTO CAPITALE - TIT. II						
Acquisto macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dati (Cap.21208)	32.583	28.000	28.000	27.987	-4.596	-14,11%
Spese per l'acquisizione di prodotti programma software connessi con la realizzazione di procedure automatizzate (Capitolo 2 12 09)	21.861	15.000	22.010	21.861	0	0,00%
Licenze d'uso di prodotti software (costo d'ingresso) (Cap. 2 12 12)	11.520	500	500	158	-11.362	-98,63%
Totale spese in conto capitale	**65.964**	**43.500**	**50.510**	**50.006**	**-15.958**	**-24,19%**
TOTALE COMPLESSIVO.....	**159.557**	**173.323**	**178.303**	**175.080**	**15.523**	**9,73%**

In particolare, tra le spese correnti che nel loro complesso ammontano a 125.074 migliaia di euro, il Collegio rileva la generalizzata tendenza alla riduzione, eccezion fatta per le spese per l'attività di monitoraggio sulla esecuzione dei contratti informatici le quali presentano, peraltro, un modesto incremento in termini assoluti (196 migliaia di Euro). Tale considerazione non tiene conto del capitolo 1 04 56, riguardante le spese per la *business continuity* ed il *disaster recovery*, poiché quest'ultimo è stato istituito solo in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo per l'anno 2004 (41.777 migliaia di Euro).

Ritornando ai singoli capitoli che compongono l'aggregato in esame, si sottolinea che le maggiori variazioni riguardano:

- l'assistenza tecnico-specialistica, manutenzione software ed altri servizi informatici (cap. 1 04 50), i cui oneri assommano a 26.179 migliaia di Euro, con un decremento di 3.985 migliaia di Euro;
- le spese per trasmissione dati (cap. 1 04 39), che sono passate da 5.092 a 2.869 migliaia di Euro, evidenziando una diminuzione di 2.223 migliaia di Euro (pari al 43,66%);
- gli oneri per la manutenzione delle macchine e delle attrezzature (cap. 1 04 41) che presentano una riduzione di 1.392 migliaia di Euro, pari al 18,24%;
- le spese per i servizi di trasmissione dati forniti dalla RUPA (cap. 1 04 55) che si attestano a 18.542 migliaia di Euro, facendo registrare un decremento di 1.295 migliaia di Euro;
- gli oneri connessi all'acquisto di stampati ed altro materiale di consumo (cap. 1 04 40) che si riducono del 18,15%, passando dalle 6.672 migliaia di Euro del 2003 alle 5.461 migliaia di Euro del 2004.

Le spese in conto capitale ammontano nel loro insieme a 50.006 migliaia di euro e si riferiscono:

- per 27.987 migliaia di Euro, al cap. 2 12 08 "acquisto macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dati", con una diminuzione di 4.596 migliaia di Euro (pari al 14,11%) rispetto al 2003;
- per 21.861 migliaia di Euro, al cap 2 12 09 "spese per l'acquisizione di prodotti programma software connessi con la realizzazione di procedure automatizzate", rimanendo sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente;
- per 158 migliaia di Euro, al cap. 2 12 12 "licenze d'uso di prodotti software (costo d'ingresso)", presentando un decremento di 11.362 migliaia di euro, pari al 98,63%.

Il Segretario

A conclusione dell'esame delle spese di funzionamento e con riferimento all'"Allegato B - Elenco dei capitoli delle spese obbligatorie che presentano un'eccedenza degli impegni sulle previsioni definitive", il Collegio, richiamata l'esigenza di un riesame della materia, sottolinea quanto segue.

In relazione al capitolo U 1 04 20- *Spese per servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per l'accertamento e la riscossione dei contributi e per l'erogazione delle prestazioni* che presenta uno scostamento di € 82.216.204,31, si raccomanda di individuare le soluzioni organizzative che consentano di massimizzare il rapporto costi/benefici per i servizi svolti dai CAF per l'acquisizione dei dati reddituali ed ISEE.

PARTE III

ALCUNI APPROFONDIMENTI.

Premesso che le osservazioni e le valutazioni del Collegio sulle prestazioni istituzionali dell'Istituto sono state approfonditamente trattate nella seconda parte della presente relazione, in quest'ultima parte si affrontano alcune tematiche che, per i loro riflessi più o meno diretti sul bilancio, hanno richiamato l'attenzione dell'Organo di controllo.

→ *Cessione e cartolarizzazione dei crediti.*

Con decreto interministeriale 31 agosto 2004 è stata avviata la quinta fase dell'operazione di cessione e cartolarizzazione dei crediti INPS che è stata poi definita con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto col Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 29 novembre 2004.

Con il quinto contratto di cessione, il cui schema è stato approvato dal Consiglio di amministrazione con la deliberazione n. 204 del 24 novembre u.s., l'Istituto ha ceduto alla S.C.C.I. S.p.A. i crediti contributivi (ivi compresi gli accessori per interessi, le sanzioni e le somme aggiuntive) maturati successivamente al 31 dicembre 2003 ed entro la data del 31 dicembre 2004, che non siano stati ancora riscossi dall'INPS alla data del 30 aprile 2004 e che non siano stati eliminati in applicazione della procedura interna di eliminazione dei crediti di cui alla deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 210 del 10 febbraio 1998.

In relazione a tale cessione, l'Istituto garantisce alla società di cartolarizzazione l'importo nominale minimo di € 3.500.000.000,00 suddiviso in :

- € 1.855.000.000,00 di crediti aziende;
- € 1.050.000.000,00 di crediti artigiani e commercianti;
- € 595.000.000,00 di crediti agricoli.

A fronte di quest'ultima cessione ed in relazione anche alle precedenti operazioni, l'INPS ha ricevuto, sulla base delle informazioni fornite per le vie brevi dagli uffici competenti, un corrispettivo pari ad € 3.548.909.915,00, di cui € 1.300.000.000,00, quale parziale anticipazione del corrispettivo finale dovuto per le prime quattro operazioni di cessione ed € 2.248.909.915,00 quale corrispettivo iniziale a titolo definitivo ed irripetibile per la quinta cessione di crediti.

Il Segretario

Sul piano della rappresentazione patrimoniale del processo di cartolarizzazione, si rileva che, fra le attività, la voce ***crediti in gestione e garanzia presso la S.C.C.I. S.p.A.*** è stata aggiornata in € 34.189.310.278,00 alla fine dell'esercizio 2004 mentre la corrispondente quota del ***Fondo svalutazione crediti contributivi*** è stata rideterminata in € 13.676.349.929,00, con una consistenza netta dei crediti ceduti[4] pari ad € 20.512.960.349,00.

Al riguardo, il Collegio, nel sottolineare la notevole entità di tale consistenza netta, che non sembra possa trovare piena corrispondenza nell'andamento delle riscossioni realizzate sinora (e pari ad € 14.675.121.053,00), rappresenta la necessità di un continuo monitoraggio del processo di cartolarizzazione ai fini di una migliore valutazione dei fenomeni in atto e delle loro conseguenze sul risultato economico dei futuri esercizi.

In particolare, il Collegio richiama l'esigenza di verificare nel tempo, alla luce degli introiti effettivamente realizzati, l'attualità dei criteri di svalutazione dei crediti, soprattutto per quelli di più remota formazione.

Per completezza di informazione, nella tabella della pagina seguente sono rappresentati gli aspetti finanziari ed economici del processo di cartolarizzazione dei crediti contributivi con l'indicazione dei ricavi e dei costi complessivamente sostenuti dall'Istituto in relazione alle operazioni di cessione sinora realizzate. In proposito, occorre specificare che da tale rappresentazione sono stati espunti i costi non direttamente sostenuti dall'Istituto e che sono costituiti:

- dalle spese per la costituzione della società veicolo e dai compensi corrisposti ai consulenti finanziari (*advisor*) e che, pari rispettivamente ad € 337.762,81 e ad € 6.481.543,08, sono stati sostenuti direttamente dagli azionisti della S.C.C.I. S.p.A. (due fondazioni di diritto olandese) e dalle banche consulenti;
- dalle commissioni sulle emissioni di titoli che sono state trattenute direttamente dalle banche collocatrici (*arranger*), sono espresse in percentuale dell'importo dei titoli emessi e pari, rispettivamente, a 0,125% per la I operazione per la quale sono stati emessi titoli per 4.650 mln/€; a 0,20% per la II operazione nella quale i titoli emessi sono stati 1.710 mln/€; 0,03% per la terza operazione che ha visto l'emissione di 3.100 mln/€ di titoli ed a 0,376% per la quarta operazione nella quale l'emissione di titoli ha raggiunto quota 3.100 mln/€. Con riferimento alla V operazione l'importo della commissione di € 1.090.085,00 è stato acquisito per le vie brevi presso gli uffici competenti;

[4] Data dalla differenza tra l'importo dei crediti ceduti e quello del relativo fondo svalutazione.

- dal compenso alla banca agente che, pagato dalla S.C.C.I. S.p.A., è pari ad € 29.500,00 per la prima operazione e ad € 22.000,00 per ciascuna delle altre operazioni di cessione;
- dai compensi pagati dalla banca agente per la fornitura di servizi alla S.C.C.I. S.p.A. e che sono pari ad € 103.291,38 per ciascuna delle cinque operazioni.

Si può notare che i ricavi netti complessivamente realizzati dall'Istituto costituiscono una quota inferiore al 19% dei crediti complessivamente ceduti sino al 31 dicembre 2004, in conseguenza dei diversi risultati delle operazioni di cessione sinora realizzate. Infatti, mentre per la I operazione si rimane al di sotto del 9%, con la terza si è realizzato il 51,30% dei crediti ceduti.

Il Segretario

Operazioni	*Importo crediti ceduti*	*Corrispettivo della cessione*		*Costi della cartolarizzazione sostenuti dall'INPS*			*Ricavo netto della cartolarizzazione*	*Percentuale del ricavo netto rispetto all'importo dei crediti ceduti*
		Versamenti su c/c di Tesoreria dell'INPS	*Percentuale del corrispettivo rispetto all'importo della cessione*	*Agenzie di rating*		*Consulenza legale:Studio Chiomenti*		
	importi in Euro			*Compenso per il rilascio del rating*	*Commissione annuale per monitoraggio*			
I	48.492.657.810,64	4.138.255.000,00	8,53%	1.401.960,30	74.900,00	271.821,60	4.136.506.318,10	8,53%
II	5.035.214.886,15	1.190.043.000,00	23,63%	895.020,00	74.900,00	202.285,84	1.188.870.794,16	23,61%
III	5.455.744.182,79	2.799.070.705,00	51,31%	80.000,00	75.000,00	122.400,00	2.798.793.305,00	51,30%
IV	11.424.513.727,64	2.998.842.433,00	26,25%	790.000,00	75.000,00	134.640,00	2.997.842.793,00	26,24%
V	8.502.177.107,95	3.548.909.915,00	41,74%	640.000,00	75.000,00	128.520,00	3.548.066.395,00	41,73%
Totali	*78.910.307.715,17*	*14.675.121.053,00*	*18,60%*	*3.806.980,30*	*374.800,00*	*859.667,44*	*14.670.079.605,26*	*18,59%*

→ *Cessione e cartolarizzazione del patrimonio immobiliare.*

Dal momento che nell'esercizio 2004 non si è stata realizzata alcuna nuova operazione di cartolarizzazione del patrimonio immobiliare da reddito e che le vendite realizzate hanno riguardato immobili già cartolarizzati con le prime due operazioni, l'Amministrazione ha provveduto a indicare, per l'anno in esame, il complesso delle entrate e delle uscite inerenti all'attività di gestione e vendita degli immobili cartolarizzati sulla base del contratto di gestione stipulato con la S.C.I.P. S.r.l. e dei contratti per le attività di supporto alla vendita stipulati, rispettivamente, con la Romeo Gestioni S.p.A. per il pacchetto già di proprietà dell'INPS e con le società Pirelli, Sovigest, Romeo Gestioni per il pacchetto già dell'INPDAI.

Al fine di fornire ulteriori elementi di valutazione e fermo restando l'impegno del Collegio ad un attento monitoraggio della materia, si ritiene di evidenziare in questa sede i dati fondamentali del processo di cartolarizzazione predetto.

Il complesso dei movimenti finanziari in parola si sostanzia nelle seguenti partite:

- € 58.244.578,54 di entrate, quale corrispettivo per l'attività di gestione e di vendita degli immobili ceduti alla S.C.I.P. S.r.l. (cap. E 3 07 09);
- € 45.553.506,31 di uscite, relative alle spese per la gestione e la vendita degli immobili cartolarizzati ai sensi dell'art. 3 del d.l. n. 351/2001 (cap. U 1 10 14);
- € 50.230.791,30, corrispondenti ai versamenti che saranno effettuati alla S.C.I.P. s.r.l. in attuazione del contratto di gestione SCIP 2 e pari all'85% dei canoni riscossi sugli immobili inseriti nella seconda operazione ed al 10% dei canoni degli immobili del Piano straordinario di cessione (cap. U 1 10 15).

Conseguentemente, il risultato netto previsto per l'attività di gestione e vendita degli immobili cartolarizzati è stimato in un disavanzo di € 38.520.986,19 (pari alla differenza tra le entrate e le uscite iscritte nei suddetti capitoli a cui bisogna sottrarre la somma di € 981.267,12 pari alla quota di accantonamento al Fondo TFR per i portieri ex INPDAI), che è stato attribuito a titolo di spese di amministrazione alle gestioni interessate da tali operazioni.

Il Segretario

Fondo immobili pubblici

In forza dell'articolo 4 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, che lo autorizzava a promuovere la costituzione di uno o più fondi comuni di investimento immobiliare, il Ministro dell'economia e delle finanze ha adottato un decreto in data 9 giugno 2004 con il quale è stata avviata la costituzione del Fondo Immobili Pubblici (F.I.P.).

Con il decreto "Fondo immobili pubblici: decreto operazione" in data 15 dicembre 2004, gli immobili individuati con i successivi decreti di trasferimento sono stati trasferiti al suddetto Fondo con efficacia dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale degli stessi (28 dicembre 2004) e contestualmente assunti in locazione, mediante apposito contratto, dall'Agenzia del demanio che li ha assegnati ai soggetti che li avevano in uso prima del trasferimento, sulla base di apposito disciplinare di assegnazione.

I due decreti di trasferimento (23 dicembre 2004), nell'individuare gli immobili oggetto dell'operazione (complessivamente 43), hanno stabilito il valore complessivo di trasferimento da liquidare agli assegnatari ed il canone annuo di locazione (da rivalutarsi annualmente, su richiesta del FIP, nella misura del 75% della variazione dell'indice dei prezzi al consumo FOI accertato dall'ISTAT) che questi ultimi devono corrispondere all'Agenzia del demanio. Per l'INPS tali dati sono illustrati nella tabella seguente.

Decreto di trasferimento	*Valore di trasferimento*	*Valore canoni di locazione per il 2005*
	in Euro	
I	511.896.600,00	22.750.960,00
II	156.051.000,00	6.935.600,00
Totali	667.947.600,00	29.686.560,00

Sul piano contabile la menzionata operazione, che avrebbe meritato ben più approfondita trattazione nelle relazioni di accompagnamento al rendiconto esaminato, si è tradotta, in termini economici, nel prelievo di € 35.880.659,00, quale eccedenza del fondo ammortamento immobili; nella rilevazione di una plusvalenza sulla cessione di immobili al FIP per € 522.632.421,61 (pertinente agli immobili già di proprietà dell'Istituto) e di una minusvalenza sugli immobili strumentali ceduti (relativa all'unico immobile ceduto di proprietà dell'*ex* INPDAI) per € 15.196.015,70; nell'accantonamento ad apposito fondo della citata plusvalenza nonché dell'eccedenza del relativo fondo ammortamento per € 575.436.034,00.

In termini patrimoniali, invece, si è proceduto a rilevare tra le attività: il credito verso il FIP per un importo di € 667.947.600,00 (corrispondente al valore di apporto che quest'ultimo deve corrispondere all'INPS) e la consistenza residua degli immobili strumentali per un importo di € 144.706.597,00; tra le passività, il suddetto accantonamento della plusvalenza e dell'eccedenza del fondo ammortamento immobili (€ 575.436.034,00) nonché il nuovo ammontare del fondo ammortamento immobili che si attesta a € 60.021.857,00.

Fermi restando gli effetti derivanti dalla gestione dei contratti di locazione degli ex immobili strumentali che saranno valutati dal Collegio in occasione dell'esame del rendiconto 2005, sul piano economico il suddetto trasferimento di immobili strumentali si è tradotto, dunque, nella rilevazione di una plusvalenza netta di € 507.436.405,91, quale risultante di una plusvalenza lorda di € 522.632.421,61 sugli immobili già di proprietà dell'Istituto e di una minusvalenza realizzata sull'unico immobile già di proprietà dell'ex INPDAI (pari ad € 15.196.015,70), come si può vedere nella tabella seguente.

Immobili	*Valore di apporto*	*Consistenza netta al 31.12.2004*	*Plusvalenza(+) / minusvalenza (-)*
Immobili già INPS	648.535.500,00	125.903.078,39	522.632.421,61
Immobili ex *INPDAI*	19.412.100,00	34.608.115,70	-15.196.015,70
Totali	667.947.600,00	160.511.194,09	507.436.405,91

La Plusvalenza realizzata, come peraltro chiarito dall'Amministrazione, scaturisce dal fatto che solo l'immobile dell'ex INPDAI è stato a suo tempo rivalutato mentre gli immobili strumentali già di proprietà dell'INPS sono rimasti al costo storico per una differente scelta di valutazione degli immobili da parte dei due enti[5].

[5] La rivalutazione degli immobili INPDAI è stata effettuata nel 1994 e quindi prima della confluenza nell'INPS. L'ipotesi ventilata sembra, peraltro, avvalorata dalla circostanza che nel conto economico 2004, dei 2.114 milioni di Euro di prelievo dal fondo accantonamento della plusvalenza derivante dalla rivalutazione degli immobili, ben 2.082 afferiscono agli immobili dell'ex INPDAI, come illustrato a pag. 202 della relazione del Direttore generale.

→ *Personale*

La consistenza del personale di ruolo al 31 dicembre 2004 è pari a 32.971 unità. Ad essa va aggiunto lo stock dei lavoratori cd. "atipici" di cui si è avvalso l'Istituto per reperire nuove risorse: al 31 dicembre 2004 risultano in servizio 551 unità assunte con contratto di formazione e lavoro; altri 143 lavoratori sono impiegati con contratto a tempo determinato.

Considerando, quindi, tali forme di rapporto di lavoro atipico, la consistenza complessiva del personale in forza all'Istituto al 31 dicembre 2004 è pari a 33.665 unità.

Nei confronti della dotazione organica, approvata ,da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 107 del 20 aprile 2004, la carenza di posti è pari a 2.813 (-8%) al 31 dicembre 2004.

L'attuale quadro normativo in materia di contenimento dei costi in materia di personale ha indotto nuovamente l'Amministrazione a ricorrere allo strumento della mobilità, che nel corso del 2004 ha consentito il passaggio all'Istituto di 407 unità. A tale proposito, l'individuazione dei requisiti del titolo di studio previsto per l'accesso concorsuale e di una età anagrafica non superiore ai 50 anni, ai fini del passaggio in mobilità, ed il ricorso a contratti di formazione e lavoro, utilizzabili solo nei confronti di soggetti con età anagrafica non superiore a 32 anni, hanno contribuito a ridurre l'età media del personale dipendente e a migliorare il tasso di scolarizzazione.

Relativamente al *personale dirigente* si ribadisce quanto già segnalato in analoghe occasioni in merito alla mancata definizione dei compiti assegnati a ciascun posto funzione dirigenziale di seconda fascia. Tale situazione risulta infatti in contrasto con il principio di buon andamento dell'amministrazione, il quale impone che i posti funzione dirigenziali siano individuati secondo un rapporto di proporzionalità tra ruolo e dimensione del relativo ufficio, da un lato, e capacità lavorativa di un potenziale titolare dell'incarico, dall'altro.

Per quanto riguarda il personale delle aree professionali, in merito all'attribuzione ai professionisti dell'area legale del *2% dell'importo lordo dei crediti contributivi*, ceduti alla SCCI s.p.a. recuperati direttamente dall'INPS in via legale per l'anno 2000 e 2001 e al grave contenzioso scaturito da questa vicenda, in data 28 luglio 2005 è stato siglato un'ipotesi di accordo che prevede la distribuzione delle risorse afferenti all'attività di riscossione dei crediti contributivi ceduti alla suddetta società svolta dai professionisti legali dell'Istituto nel quinquennio 2000-2004 e nel primo semestre del 2005.

Questo accordo, che dovrebbe consentire di pervenire alla risoluzione di tutte le problematiche scaturite, è tuttora oggetto di verifica della compatibilità finanziaria presso questo Collegio.

Relativamente alle missioni svolte nel territorio nazionale, durante l'anno 2004 è proseguita, con l'esame della documentazione pervenuta, l'indagine avviata da questo Collegio sulle *missioni continuative* svolte da personale dell'Istituto negli anni 2000-2001, e poi estesa agli anni 2002, 2003 e 2004.

Il Collegio segnala anche la vicenda relativa alle rinnovazione di procedure concorsuali, risalenti al 1992 e annullate con sentenze passate in giudicato, per l'attribuzione dei livelli differenziati di professionalità per le Aree professionali legale, tecnico-edilizia e statistico-attuariale che hanno comportato l'instaurarsi di nuovo contenzioso e la necessità di fare fronte, anche su sollecitazione di questo Organo, al sopravvenuto problema relativo a quaranta dipendenti delle Aree professionali non confermati tra i vincitori all'esito delle nuove procedure di selezione.

Per essi, l'Amministrazione ha disposto, nel giugno 2005, relativamente a quelli ancora in servizio *"di procedere all'immediata sospensione del pagamento degli importi relativi al livello differenziato di professionalità, conseguito con decorrenza 1° luglio 1990"*, mentre per quelli cessati dal servizio, l'Istituto ha dichiarato *"di procedere alla immediata ricostituzione del trattamento di pensione attualmente in godimento e alla rideterminazione del trattamento di quiescenza con decorrenza 7 aprile 2005"*.

Il Collegio fa, inoltre, osservare che - in occasione della verifica di compatibilità finanziaria del CCNI 2004 - ha manifestato l'esigenza di una opportuna riconsiderazione del *"sistema indennitario"* vigente posto a carico del Fondo, in quanto esso finisce per distribuire erogazioni generalizzate per importi predeterminati, a favore di particolari categorie, circostanza che non sembra trovare piena giustificazione nel disposto dell'art. 45 del d. lgs. 165/2001 e nei CCNI. A tale proposito, nell'ipotesi di CCNI 2002/2005 sottoscritta il 29 luglio 2005 è previsto che le parti si impegnano a stipulare un apposito accordo che rivisiterà in maniera complessiva la disciplina del sistema indennitario.

Il Segretario

→ *Previdenza complementare - S.I.S.P.I.*

Il Collegio ha più volte osservato che la SISPI S.p.A., costituita in data 26 marzo 2001 ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 124/93, come modificato dall'art. 58 della L. n. 144/99, per la fornitura dei servizi amministrativi e contabili nell'ambito della gestione dei fondi di previdenza complementare ed integrativa, non mostra ancora di possedere le caratteristiche di efficienza e autonomia finanziaria che le consentano di operare autonomamente all'interno del mercato della previdenza complementare, realizzando così la finalità per la quale la stessa è stata costituita.

Nel corso del 2004, con determinazione commissariale n. 1775/04 è stato previsto un accordo INPS/SISPI, della durata di tre anni, con il quale affidare a detta società lo svolgimento di attività mirate a sviluppare e curare l'attivazione della c.d. scontistica, di cui al comma 1 bis dell'art. 8 del d.lgs. n. 124/1993, nel presupposto che questa sia applicabile anche al "Fondo lavori familiari" presso l'Istituto.

Il costo a carico dell'Istituto, per il primo anno - maggio 2004/maggio 2005 - è stato individuato in euro 833.000 che avrebbe trovato copertura, per l'anno 2004, nel capitolo di spesa 10430-19, nel quale era già stanziata la somma di euro 590.000, e, per il periodo gennaio/maggio 2005, in un apposito stanziamento da prevedere in sede di predisposizione del bilancio preventivo 2005.

A tal riguardo il Collegio ha sottolineato l'esigenza di acquisire il parere della COVIP sulla equiparabilità del "Fondo lavori familiari" ai fondi destinatari della citata disposizione, in quanto - ad avviso del Collegio - l'ambito oggettivo di applicazione della disposizione che ha previsto tale particolare forma di finanziamento appare più ristretto di quanto riportato nelle premesse della determinazione.

Il parere della COVIP, successivamente pervenuto, ha escluso che il meccanismo della "scontistica" sia applicabile al "Fondo lavori familiari"; di conseguenza la suddetta determinazione commissariale n. 1775/2004 non ha avuto esecuzione.

Con determinazione n. 40/74 del 17 dicembre 2004, il Direttore centrale sistemi informativi e telecomunicazioni ha approvato la fornitura relativa al progetto di realizzazione di una banca dati integrata delle posizioni silenti, mediante affidamento in "house" alla SISPI S.p.a. e contestualmente ha autorizzato, per la relativa commessa, gli importi di euro 541.600,00 per l'anno 2004 e euro 134.000,00 per l'anno 2005.

A tal riguardo il Collegio ha osservato che la realizzazione della predetta banca dati, che ha riflessi proprio sulla normale attività dell'Istituto, avrebbe

meritato un esame da parte dell'Organo di gestione dell'Istituto medesimo il quale, peraltro, dovrebbe già poter disporre, attesi anche i risultati ottenuti dall'operazione estratto conto, dei dati in argomento.
Ha, inoltre, ribadito che le finalità della SISPI, come indicate nell' all'art.6, comma 1-ter del d.lgs n. 124/93, sono di gestire il servizio di raccolta dei contributi da versare ai Fondi pensione di previdenza complementare, di erogazione delle prestazioni e delle attività connesse e strumentali e non sono pertanto estensibili nel campo della previdenza obbligatoria.
Ha quindi rappresentato l'opportunità che la predetta determinazione n.40/70 non abbia corso in attesa che della questione sia investito il Consiglio di amministrazione, il quale è altresì tenuto a porsi il problema della sopravvivenza e dell'eventuale rilancio del ruolo della SISPI anche in considerazione delle indicazioni più volte ribadite dal CIV.
La determinazione 40/74 è stata successivamente annullata con determinazione n. 40/21 del 20 maggio 2005 del Direttore centrale sistemi informativi e telecomunicazioni.

→ *Contenzioso.*

Il Collegio si propone di trattare in questa sede la materia del contenzioso alla luce delle aggiornate informazioni fornite dall'Amministrazione nel documento n. 215 - Verifica dell'andamento produttivo al 31 dicembre 2004 (presentato per l'approvazione nella seduta del Consiglio di amministrazione del 9 febbraio 2005 ed approvato nella stessa con la deliberazione n. 35) nonché di quelle già disponibili dell'omologo documento n. 485 - Verifica dell'andamento produttivo al 31 dicembre 2003 (presentato per l'approvazione da parte del Commissario straordinario *pro tempore* nella seduta dell'11 febbraio 2004 ed approvato nella successiva seduta del 25 febbraio con la determinazione n. 1567).

Nella tabella della pagina seguente viene rappresentata l'evoluzione dello *stock* di cause pendenti alla fine degli ultimi tre esercizi. Appare doveroso precisare che, mentre i dati relativi al 31.12.2002 sono stati tratti dal documento n. 65 - Verifica dell'andamento produttivo al 31 dicembre 2002 (esaminato dal Commissario straordinario nella seduta del 28 gennaio 2003 ed approvato con determinazione n. 199 di pari data), quelli relativi alla fine dell'esercizio 2003 sono stati acquisiti dal summenzionato documento n. 485 che recepisce gli effetti della nuova versione della procedura "SISCO" con una differente aggregazione per materie. E' per questo motivo che nella tabella che segue i dati relativi alle prestazioni sono raggruppati in un totale parziale, onde consentire il confronto tra le giacenze rilevate al 31 dicembre degli anni 2003 e 2004 con quelle registrate al 31 dicembre 2002.

		Dati calcolati secondo la nuova versione della procedura SISCO					
	Giacenza 31.12.2002	Giacenza 31.12.2003	Giacenza 31.12.2004	Diff. 2003/2002		Diff. 2004/2003	
				in assoluto	in percentuale	in assoluto	in percentuale
Prestazioni pensionistiche	162.690	157.665	147.645	-5.025	-3,1%	-10.020	-6,4%
Prestazioni a sostegno del reddito	289.152	292.333	266.530	3.181	1,1%	-25.803	-8,8%
Fondi speciali/gestioni	2.358	2.482	0	124	5,3%	-2.482	-100,0%
Pensioni/assegni invalidità	-	-	-	-	-	-	-
Totale contenzioso per negata prestazione	***454.200***	***452.480***	***414.175***	***-1.720***	***-0,4%***	***-38.305***	***-8,5%***
Recupero crediti	29.510	28.437	0	-1.073	-3,6%	-28.437	-100,0%
Questioni contributive	15.129	16.262	88.421	1.133	7,5%	72.159	443,7%
Surroghe	2.919	2.518	23.400	-401	-13,7%	20.882	829,3%
Prev. Agricola	18.241	18.332	18.020	91	0,5%	-312	-1,7%
Opposizioni	105.471	109.134	42.366	3.663	3,5%	-66.768	-61,2%
Invalidità civili	186.795	230.253	254.762	43.458	23,3%	24.509	10,6%
Altro contenzioso	12.813	12.225	31.136	-588	-4,6%	18.911	154,7%
Totale generale	***825.078***	***869.641***	***872.280***	***44.563***	***5,4%***	***2.639***	***0,3%***

La giacenza complessiva è passata dalle 869.641 cause del 31 dicembre 2003 alle 872.280 cause dello scorso 31 dicembre, facendo segnare un incremento dello 0,3% (corrispondente a 2.639 giudizi in più).

Il risultato ora evidenziato scaturisce fondamentalmente dalle seguenti variazioni:

- una riduzione complessiva del contenzioso relativo all'area delle prestazioni che fa segnare un -8,5% (pari a -38.305 cause);
- un significativo incremento dei giudizi relativi alle questioni contributive che passano dai 16.262 della fine del 2003 agli 88.421 della fine del 2004 (+72.159, pari al 443,7%);
- un aumento altrettanto significativo dei giudizi concernenti procedure concorsuali che crescono di 20.882 unità, passando dai 2.518 della fine del 2003 ai 23.400 del 31.12.2004;
- una consistente riduzione dei giudizi afferenti ad opposizioni all'Istituto che passano dai 109.134 del 2003 ai 42.366 della fine del 2004 (-61,2%);
- una crescita delle cause relative all'invalidità civile più contenuta rispetto a quella rilevata nel 2003. Si tratta, infatti, di una giacenza incrementata di altre 24.509 (mentre nel 2003 era cresciuta di 43.458), pari ad un aumento del 10,6%.

Al riguardo, il Collegio ritiene di segnalare che la situazione del contenzioso rimane strutturalmente grave rendendo necessaria, ad avviso del Collegio, l'adozione di una strategia complessiva rivolta a contrastare una conflittualità patologica, sia mediante misure di carattere organizzativo (tra le quali una più efficiente distribuzione delle risorse legali sul territorio), sia attraverso la promozione, nelle sedi competenti, di provvedimenti di carattere legislativo, allo scopo di individuare soluzioni, anche di natura extra giudiziale, tese a ricondurre il fenomeno a livelli fisiologici.

In tal senso, il Collegio continuerà a monitorare l'evoluzione del contenzioso al fine di valutarne gli andamenti.

* * * * *

Il Segretario

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci sul bilancio consuntivo dell'INPS dell'anno 2004.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS

BILANCIO CONSUNTIVO DELLE SINGOLE GESTIONI AMMINISTRATE

Il Segretario

PAGINA BIANCA

INPS - Collegio Sindacale

2 Fondo pensioni lavoratori dipendenti

Relazione al Conto Consuntivo 2004

Al fine di una più immediata intelligibilità dei dati, si rappresentano qui di seguito le risultanze del FPLD separato, delle evidenze contabili (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI) e della Gestione nel suo complesso.

Descrizione	Risultato di esercizio		Differenze	Situazione patrimoniale netta		Differenze
	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004		all'1.1.2004	al 31.12.2004	
	in milioni di euro					
FPLD	-1.658	2.096	3.754	-107.799	-105.703	2.096
ex F.do Trasporti	-1.018	-923	95	-7.514	-8.437	-923
ex F.do Elettrici	-1.371	-1.770	-399	-7.424	-9.194	-1.770
ex F.do Telefonici	-23	-265	-242	3.314	3.049	-265
ex INPDAI	-1.006	553	1.559	-523	30	553
Totale FPLD	-5.076	-309	4.767	-119.946	-120.255	-309

Su un piano più generale, il movimento economico del fondo può essere sintetizzato nel modo seguente:

Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Variazioni assolute	Variazioni %
	in milioni di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	-114.870	-119.946	-5.076	4,42%
Entrate	83.425	91.291	7.866	9,43%
Uscite	88.501	91.600	3.099	3,50%
Risultato dell'esercizio	-5.076	-309	4.767	-93,91%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	-119.946	-120.255	-309	0,26%

Con riferimento ai dati comparativamente considerati, si evidenzia, nell'anno in esame, un risultato di esercizio negativo di 309 mln/€, a fronte dei 5.076 mln/€ di deficit registrati nel consuntivo 2003, con un miglioramento di 4.767 mln/€ (pari ad oltre il 93%).

Il Segretario

Tale risultato è da attribuire essenzialmente ai maggiori contributi dei datori di lavoro (+5.208 mln/€) e degli iscritti accertati nell'anno (+223 mln/€), nonché alla plusvalenza relativa agli immobili cartolarizzati dell'ex INPDAI la quale, accantonata in via precauzionale nell'apposito fondo, è stata poi prelevata a seguito dell'avvenuta dismissione degli immobili in questione (+2.114 mln/€). Occorre, peraltro, precisare che il miglioramento del risultato di esercizio scaturisce dalla sostanziale inversione di tendenza fatta registrare dal FPLD ristretto (2.096 mln/€ di utile a fronte di 1.658 mln/€ di perdita del 2003) e dall'ex INPDAI (553 mln/€ di utile a fronte di 1.006 mln/€ di perdita del 2003) che è stata, tuttavia, più che compensata dalle perdite registrate nelle evidenze separate.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2004 presenta attività per 58.313 mln/€ e passività per 178.568 mln/€, con un deficit patrimoniale netto di 120.255 mln/€, quale somma algebrica di 32.890 mln/€ di riserve legali e 153.145 mln/€ di disavanzo. In tale contesto, l'incidenza delle quattro evidenze contabili separate rappresenta il 12,10% del complessivo deficit patrimoniale netto.

I predetti risultati risentono, inoltre, dell'applicazione dei criteri adottati, a partire dalla gestione finanziaria 2000, per la ripartizione fra le gestioni dei trasferimenti dal bilancio dello Stato a titolo di anticipazioni di Tesoreria, in attuazione delle delibere C.I.V. n. 7 del 9.5.2000 e C.d.A. n. 349 del 27.6.2000. Infatti, con quest'ultima deliberazione del C.d.A., è stato stabilito che le anticipazioni di Tesoreria ricevute ai sensi dell'art. 16 della legge n.370/1974 e successive modificazioni ed integrazioni, vengano destinate, in via prioritaria, a soddisfare il fabbisogno delle gestioni assistenziali e, per la parte eccedente, quello delle gestioni previdenziali. In quest'ultimo ambito, dette anticipazioni, unitamente ai trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio (di cui all'art. 35 della legge n. 448/1998) sono destinate a coprire prioritariamente il fabbisogno finanziario dei fondi sostitutivi confluiti nel FPLD.

Tanto premesso, il Collegio ha motivo di ritenere che le risultanze gestionali dei soppressi Fondi siano destinate a peggiorare nel tempo, ove si consideri che alla maggiore spesa pensionistica, si contrappone una continua riduzione degli iscritti.

Nella tabella seguente vengono evidenziati i dati dell'ultimo triennio relativamente al numero degli iscritti e delle pensioni, con i relativi rapporti, dei tre Fondi soppressi e incardinati nel F.P.L.D.

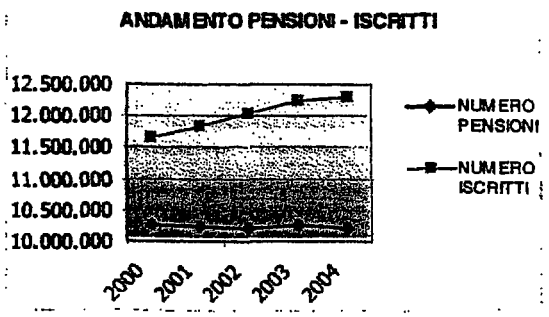
GESTIONI	ANNO 2002			ANNO 2003			ANNO 2004		
	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI
ex f.Trasporti	106.000	120.102	1,13	105.600	118.832	1,13	105.600	118.337	1,12
ex f. Elettrici	65.500	99.772	1,52	60.300	100.701	1,67	55.300	101.466	1,83
ex f. Telefonici	74.100	56.254	0,76	75.600	58.345	0,77	70.300	60.645	0,86
ex INPDAI	–	–	–	76.600	92.656	1,21	67.900	100.500	1,48

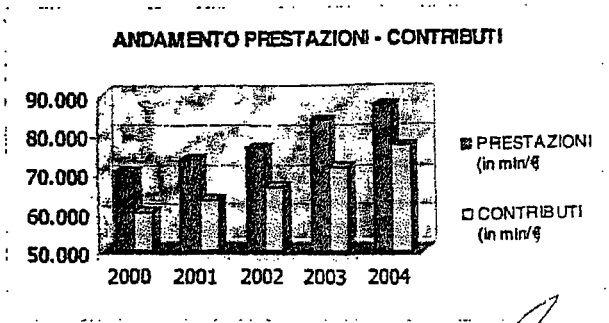
Sulla base dei dati riportati nella precedente tabella, il Collegio osserva che i soppressi fondi trasporti, elettrici ed ex INPDAI presentano valori negativi per quanto concerne il rapporto pensioni/iscritti attestandosi tutti al di sopra dell'unità. Inoltre, per quanto attiene alle evidenze degli elettrici ed ex INPDAI, tali valori tendono a peggiorare nel tempo.

Nella successiva tabella vengono riportati i dati della Gestione nel suo complesso relativi a contributi e prestazioni, rispettivamente accertati ed impegnate nel 2004 e quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* degli equilibri/squilibri gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2000	10.261.980	11.659.944	0,88	70.534	60.032	1,17
2001	10.222.958	11.836.600	0,86	73.464	63.226	1,16
2002	10.210.083	12.045.600	0,85	76.503	66.449	1,15
2003	10.248.225	12.238.100	0,84	83.536	71.636	1,17
2004	10.217.995	12.289.100	0,83	87.402	77.067	1,13

(*) Le prestazioni sono al netto degli oneri di cui all'art. 37 legge 88/89 attribuiti alla GIAS che risultano pari a 17.300 mln per il 2000, 18.244 per il 2001, 19.599 mln per il 2002, 20.141 mln per il 2003 e 20.742 mln/€ per il 2004.





Il Segretario

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene comunque di dover evidenziare i seguenti ulteriori aspetti.

- **Le entrate** sono principalmente costituite dai contributi che assommano a complessivi 76.255 mln/€ e registrano come già accennato in premessa, un incremento di 5.208 mln/€ (pari al 7,3%) rispetto al consuntivo 2003.

  L'entità del gettito contributivo, che comprende quello dei soppressi Fondi trasporti (per 1.003 mln), elettrici (587 mln), telefonici (777 mln) e INPDAI (2.743 mln), risente della crescita del monte retributivo sulla quale incidono:

  - la dinamica delle retribuzioni individuali;
  - l'aumento dei minimali giornalieri;
  - la variazione delle retribuzioni convenzionali;
  - il maggior numero degli iscritti che, nel loro complesso sono passati da 12.238.100 a 12.289.100 unità.

  Tale gettito contributivo risente, inoltre, degli effetti derivanti dalle agevolazioni previste per talune categorie di lavoratori (operai agricoli, domestici, apprendisti, lavoratori assunti con contratto di formazione e lavoro, o con contratti di solidarietà) che hanno determinato una minore entrata per 4.848 mln/€. Detta riduzione contributiva viene compensata da altrettanti trasferimenti provenienti dalla G.I.A.S.

- Si evidenziano, inoltre, le quote di partecipazione degli iscritti che, rispetto all'anno precedente, presentano (come già accennato in premessa) un incremento di 223 mln/€ (pari al 37,86%) dovuto quasi esclusivamente ai proventi per divieto di cumulo fra pensioni e retribuzioni.

- I trasferimenti da parte di altre gestioni dell'INPS, assommano nel complesso a 9.886 mln/€ (9.114 mln/€ nel 2003) e si riferiscono principalmente:
  - ✓ ai trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura degli oneri di natura assistenziale determinati in 6.942 mln/€ (6.962 mln/€ nel 2003), di cui 4.848 mln/€ relativi alla copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri disposti da varie disposizioni normative in favore di categorie e settori produttivi;

  - ✓ ai trasferimenti dalla Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti per la copertura figurativa di periodi indennizzati di trattamenti ordinari di disoccupazione, di integrazione salariale e antitubercolare quantificati, nel complesso, in 2.372 mln/€ (1.673 mln/€ nel consuntivo 2003).

- Le poste correttive e compensative delle uscite sono state accertate in 1.037 mln/€ (1.409 mln/€ nel 2003) e si riferiscono principalmente ai recuperi di prestazioni accertati nell'esercizio a seguito della liquidazione di nuove pensioni a favore di soggetti già titolari di altro trattamento pensionistico, di ricostituzioni di pensioni già in essere ovvero in conseguenza del riaccreditamento di rate di pensioni non riscosse dai beneficiari.

- Infine, tra i prelievi da riserve tecniche e da fondi di accantonamento vari (accertati nel complesso in 2.621 mln/€ a fronte dei 555 mln/€ dell'esercizio precedente) figura il prelievo relativo alla quota parte di plusvalenza (come già accennato in premessa) relativa agli immobili cartolarizzati e poi dimessi dell'ex INPDAI, pari a 2.114 mln/€.

  Al riguardo, il Collegio ribadisce quanto già espresso in occasione della relazione al rendiconto 2003 circa la carenza, nella relazione di accompagnamento, di idonei elementi di informazione per la valutazione dell'entità di tale plusvalenza.

- Le **uscite** sono principalmente costituite dalle spese per prestazioni istituzionali, impegnate per 87.401 mln/€ (83.536 mln nel 2003) ed attengono per la maggior parte alle rate di pensione (87.371 mln/€) che, rispetto al precedente esercizio, presentano un aumento di 3.931 mln/€ (pari al 4,7% circa). Pur in presenza di una diminuzione del numero dei trattamenti in essere (- 30.230), tale incremento risente, tra l'altro:
  - ✓ del più elevato valore medio delle pensioni anche in conseguenza dell'adeguamento a titolo di perequazione automatica (per l'anno 2004 fissato in via definitiva nella misura del 2,5%, come disposto dal Decreto ministeriale del 20 novembre 2004 ed applicato per fasce di reddito);
  - ✓ dell'applicazione dell'art. 37 della legge n. 88/89 che, per l'anno in esame, pone a carico della G.I.A.S. oneri pensionistici ritenuti di natura assistenziale per un ammontare complessivo di 20.742 mln/€ a fronte dei 20.141 mln/€ del consuntivo 2003 (+ 3% circa).

  Le spese di funzionamento, attribuite al Fondo secondo i criteri di ripartizione contenuti nell'art. 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), ammontano a 1.441 mln/€ di cui 35 mln/€ (20 mln/€ nel 2003) concernono i costi netti afferenti alla gestione degli immobili cartolarizzati e 1.406 mln/€ la quota parte relativa alle spese di amministrazione dell'Istituto. Queste ultime presentano rispetto allo stesso dato del 2003 una diminuzione di 9 mln/€ (pari allo 0,06%) ascrivibile per la maggior parte alle seguenti variazioni:
  - → spese per il personale (- 89 mln/€);
  - → spese per i servizi informatici (- 1 mln/€);
  - → spese legali (- 7 mln/€);
  - → spese per servizi affidati ad altri enti (+ 2 mln/€);

Il Segretario

→ spese postali, telefoniche e telegrafiche (+ 3 mln/€);
→ oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici, quali illuminazione, forza motrice, riscaldamento, pulizie, etc. (+ 6 mln/€)
→ altre spese (+ 16 mln/€).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

Gli oneri finanziari su prestazioni arretrate si attestano a 38 mln/€, facendo segnare una diminuzione di 24 mln/€ (pari al 38,7%).

Nelle **attività,** tra i residui attivi, determinati nel loro complesso in 22.709 mln/€, figurano iscritti:

→ i crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.a. per un importo pari a 17.184 mln/€ per contributi e sanzioni;
→ i crediti verso le aziende conseguenti agli oneri per la costituzione delle riserve matematiche dell'ex Fondo telefonici di cui all'art. 5 della legge n. 58/1992 per 2.192 mln/€
→ i crediti diversi per 1.464 mln/€;
→ i crediti verso la S.C.I.P. srl per la cessione degli immobili di pertinenza dell'ex fondo trasporti e dell'ex INPDAI per complessivi 1.110 mln/€;
→ il credito rilevato verso il Fondo Immobili Pubblici a seguito dell'operazione di trasferimento degli immobili strumentali dell'Istituto che è pari a 19,4 mln/€.

- Le **passività** sono in massima parte costituite:
  - dal debito verso la Gestione prestazioni temporanee che si attesta a 136.886 mln/€ (131.968 mln/€ del 2003) e presenta un aumento di 4.918 mln/€, in ragione delle ulteriori anticipazioni a titolo gratuito corrisposte nell'esercizio dalla predetta Gestione in applicazione dell'art. 21 della legge n. 88/1989. Tale voce corrisponde alla somma dei debiti in conto corrente delle contabilità separate incorporate nella Gestione in esame (13.625 mln/€) e del Fondo pensioni in senso stretto (123.261 mln/€);
  - dal debito verso la Gestione ex art. 35 della legge n. 448/1998 (rapporti debitori verso lo Stato), che è pari a 4.661 mln/€ e concerne i trasferimenti dello Stato usufruiti a titolo anticipatorio dalle separate contabilità del Fondo pensioni a parziale copertura del loro fabbisogno;

- dal fondo svalutazione crediti contributivi che ammonta a 7.557 mln/€ e risulta incrementato di 563 mln/€, al fine di adeguarne la consistenza alle percentuali di svalutazione dei crediti contributivi stabilite con determinazione del Direttore Generale n. 2/2005 (54,60% per i crediti maturati fino al 31 dicembre 2001 e 32,50% per quelli relativi agli anni dal 2002 al 2004);
- dal fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare che è pari a 659 mln/€ .

Sulla base dell'esperienza già condotta da alcuni comitati amministratori, il Collegio ricorda che l'art. 23, comma 1, lett. c) e d), della legge 9 marzo 1989 n. 88, coordinato con le disposizioni in tema di equilibrio finanziario delle gestioni dettate dall'art. 41 della medesima legge, annovera tra i compiti degli stessi comitati anche la formulazione di proposte finalizzate al risanamento della gestione.

Con quasi dieci milioni di prestazioni erogate e dodici milioni di iscritti, il Fondo pensioni lavoratori dipendenti presso l'Inps (Fpld) è l'architrave del sistema obbligatorio. Nell'ultimo decennio sono man mano confluiti, in regime di contabilità separata, gli ex fondi speciali (trasporti, elettrici e telefonici), l'ex Inpdai (dirigenti di aziende industriali), aggravandone la situazione, dal momento che, nel rendiconto 2004, solo alcune gestioni incorporate presentano vistosi disavanzi (quasi sproporzionati rispetto alle modeste dimensioni delle stesse), mentre il Fpld, propriamente detto, è tornato clamorosamente in attivo per oltre due miliardi di euro, un risultato che non si riscontrava da decenni, i cui motivi meritano di essere approfonditi. Ai fini di una valutazione obiettiva dell'andamento della gestione (che raggruppa la maggior parte del mondo del lavoro dipendente privato) è opportuno, dunque, tenere conto del fondo al netto delle contabilità separate. Nel 2004, il Fpld ha erogato prestazioni per 98.060 milioni di euro di cui 20.638 milioni a carico della Gias (la gestione per interventi assistenziali a carico dello Stato). Ma i dati statistici del Fpld permettono di osservare le trasformazioni intervenute nella previdenza obbligatoria di una parte tanto importante del mercato del lavoro. Nel 1980 le pensioni di vecchiaia e anzianità (3.265.816) erano in numero equivalente a quelle dell'invalidità e inabilità pensionabile (3.115.267). Nel 2004, lo stock delle prime ammonta a 5.596.532; le seconde sono scese a 1.444.786 (in pratica si sono dimezzate, grazie alla rigorosa riforma del 1984). Nel 1980, vi erano 95 pensioni di invalidità ogni 100 di vecchiaia; nel 2004, solo 26. In un quarto di secolo, il numero dei trattamenti ai superstiti è rimasto praticamente stazionario, passando da 2.088.839 a 2.795.729 prestazioni. Per quanto riguarda l'importo medio delle pensioni vigenti, in moneta corrente, quello delle pensioni di vecchiaia e anzianità è cresciuto di cinque volte, come quello dei trattamenti ai superstiti; quello dell'invalidità di quattro volte. Interessante è notare la composizione delle

Il Segretario

pensioni vigenti al 1° gennaio 2005. Se si considera il numero delle prestazioni Ivs, sono le donne a ricevere il maggior numero di pensioni (5.770.976 contro 3.948.943 degli uomini). All'interno di questi valori complessivi, si svelano le peculiarità di "genere" del sistema obbligatorio italiano: le donne hanno il monopolio della reversibilità, percependo ben 2.477.194 pensioni a fronte delle sole 285.026 degli uomini. Per quanto riguarda l'invalidità, 656.718 sono i trattamenti erogato agli uomini e 748.498 alle donne. Ma è nel settore vecchiaia-anzianità che vengono in evidenza le più vistose differenze di genere. Nel complesso, gli uomini percepiscono 3.007.199 pensioni e le donne 2.545.284; ma i trattamenti di anzianità sono praticamente una prerogativa dei soli uomini, che ricevono 1.457.978 assegni contro i soli 304.052 a favore delle donne; a queste ultime sono pagati 2.241.232 assegni di vecchiaia contro 1.549.221 agli uomini (le statistiche vi includono i prepensionamenti). Si tenga presente che – con riguardo allo stock - l'importo medio mensile di un trattamento di anzianità (1.374,55 euro come dato nazionale) è più che doppio rispetto a quello di vecchiaia (646,06 euro). Nella tabella 1 è contenuta la distribuzione territoriale delle prestazioni di anzianità vigenti all'inizio del 2005. Ben 1.213.270 pensioni sono erogate nelle regioni del Nord (il 68% del totale). Da sole Lombardia e Piemonte ne conteggiano oltre 760mila. L'area del Nord Ovest annovera 818.359 prestazioni di anzianità, quella del Nord Est 394.911, il Centro 256.109, il Sud e Isole 292.651. Nel Mezzogiorno è elevato il numero (più di 94mila) dei pensionati di anzianità della Puglia e della Sicilia (71mila), le regioni che hanno avuto i maggiori insediamenti dell'industria di base. I venti anni che abbiamo alle spalle sono stati caratterizzati (nonostante le riforme) proprio dai pensionamenti di anzianità: a questa tipologia, nel 1984, appartenevano solo 247.738 trattamenti. A voler ripartire, invece, su base territoriale i trattamenti di invalidità pensionabile si nota una distribuzione diversa da quella che si è portati a considerare. Nel Fpld, è ancora il Centro-Nord ad avere in maggior numero di prestazioni erogate. Su 1.405.216 prestazioni erogate a tale titolo, solo 665.523 (il 47%) riguardano gli ex lavoratori del Sud. Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Lazio, da sole, ne conteggiano quasi 429mila. Ma per avere un'idea del peso delle diverse tipologie pensionistiche nel territorio è sufficiente osservare la tabella 2, nella quale emerge, tra l'altro, che la quota di pensioni di anzianità del Nord Ovest è di 7 punti superiore alla media nazionale, mentre la quota di invalidità del Sud è maggiore di 10 punti di quella media nazionale. Sostanzialmente allineate, in tutte le aree geografiche, sono le percentuali dei trattamenti ai superstiti e quelle della vecchiaia.

1. *FPLD-INPS: Pensioni di anzianità al 1° gennaio 2005*

regioni	maschi	Femmine	totale
Piemonte	182.447	49.280	231.727
Val d'Aosta	2.850	327	3.177
Lombardia	418.109	110.516	528.625
Liguria	49.093	5.737	54.830
Trentino AA	24.074	3.100	27.174
Veneto	137.245	23.218	160.463
Friuli VG	41.867	6.790	48.657
Emilia Romagna	122.498	36.119	158.617
Toscana	89.902	16.366	106.268
Umbria	16.988	2.828	19.816
Marche	23.785	4.206	27.991
Lazio	88.897	13.137	102.034
Abruzzo	16.010	2.258	18.268
Molise	3.161	200	3.361
Campania	49.806	5.019	54.825
Puglia	80.594	13.772	94.366
Basilicata	6.434	542	6.976
Calabria	15.832	4.060	19.892
Sicilia	66.253	4.812	71.065
Sardegna	22.133	1.765	23.898
TOTALE	1.457.978	304.052	1.762.030

Fonte – Inps, 2005

2. FPLD: Distribuzione % per categoria di pensione

Categoria	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Totale
Vecchiaia e prepensionamenti	40,5	41	40,2	35	39
Anzianità	25,2	20	14,6	10,7	18,1
Invalidità e inabilità	7,7	10	16,6	24,3	14,5
Superstiti	26,6	28,9	28,6	30	28,4
Complesso	100	100	100	100	100

Fonte: Inps, 2005

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

Il Segretario

INPS – Collegio Sindacale

3 Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti

Relazione al Conto Consuntivo 2004

I dati riepilogativi della Gestione sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Variazioni	
			assolute	%
	in milioni di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	134.633	141.421	6.788	5,04%
Entrate	18.118	19.281	1.163	6,42%
Uscite	11.330	12.488	1.158	10,22%
Risultato di esercizio	6.788	6.793	5	0,07%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	141.421	148.214	6.793	4,80%

Dai dati consuntivi appena illustrati, si rileva un risultato positivo di esercizio di 6.793 mln/€ con un leggero miglioramento rispetto al 2003 di 5 mln/€.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2004 presenta attività per 153.450 mln/€ e passività per 5.236 mln/€, con una consistenza netta di 148.214 mln/€.

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- **Le entrate** sono principalmente costituite dai contributi posti a carico dei lavoratori e degli iscritti che ammontano, nel loro complesso, a 15.492 mln/€ e, rispetto all'esercizio precedente, registrano un aumento di 1.010 mln/€, pari a circa il 7%.

  La quantificazione del gettito contributivo tiene conto delle diverse aliquote di prelievo vigenti per le varie forme assicurative comprese nella Gestione e applicate alla massa salariale imponibile, la quale risente, tra l'altro:
  - della dinamica delle retribuzioni individuali,
  - dell'aumento dei minimali giornalieri;
  - della variazione delle retribuzioni convenzionali di alcuni settori produttivi.

- I trasferimenti dalla GIAS a copertura di oneri non previdenziali ammontano, nel complesso, a 2.805 mln/€ (2.738 mln/€ nel 2003) e si riferiscono, in massima parte, alla copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri e riduzioni di aliquote in favore di settori o categorie produttive (2.364 mln/€ nel totale) in relazione a:
  - trattamenti di famiglia, per 1.277 mln/€;
  - trattamenti ordinari di integrazione salariale ai dipendenti dell'edilizia, delle aziende lapidee e industriali, per 163 mln/€;
  - trattamento sostitutivo della retribuzione ai dipendenti di imprese agricole, per 36 mln/€;
  - trattamenti ordinari di disoccupazione, per 242 mln/€;
  - trattamento di fine rapporto, per 31 mln/€;
  - trattamenti economici di malattia e maternità, per 614 mln/€.

- Gli interessi attivi maturati sul conto corrente con l'INPS ammontano a 576 mln/€ a fronte dei 486 mln/€ rilevati nel consuntivo 2003. Le disponibilità della Gestione, al netto delle anticipazioni effettuate gratuitamente al FPLD, nel quadro della solidarietà prevista nel comparto dei lavoratori dipendenti dall'art. 21 della legge n. 88/1989, sono state impiegate, in massima parte, per anticipazioni alle gestioni deficitarie con il conseguente riconoscimento di interessi calcolati al tasso del 2,86% (2,93% nel 2003), come stabilito dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 233 del 15 giugno 2005.

- Le poste correttive e compensative delle uscite sono state accertate in 326 mln/€ (335 mln/€ nel 2003) e riguardano, quasi esclusivamente, i recuperi di prestazioni indebite accertati nell'esercizio. Essi si riferiscono essenzialmente:
  - ai trattamenti di famiglia (35 mln);
  - ai trattamenti di integrazione salariale ai dipendenti dell'edilizia, delle aziende lapidee e industriali (5 mln/€);
  - ai trattamenti ordinari di disoccupazione (54 mln);
  - ai trattamenti economici di malattia e maternità (73 mln);
  - ai trattamenti di fine rapporto già erogati dall'Istituto e recuperati nei confronti delle aziende fallite (159 mln).

- Infine, le variazioni patrimoniali straordinarie, accertate nel complesso in 2 mln/€ attengono alle eliminazioni di residui per insussistenza di debiti (sia per prestazioni contenute nelle denunce passive da parte delle aziende che per trattamenti di famiglia su pensioni).

- **Le uscite** sono principalmente costituite dalle spese per prestazioni istituzionali che ammontano a complessivi 9.265 mln/€ (8.711 mln/€ nel 2003), con un aumento di 554 mln/€ rispetto all'esercizio precedente (pari al 6,4%). Tali prestazioni, come può evincersi dal prospetto seguente, attengono ad una gamma diversificata di trattamenti aventi, quale comune denominatore, la temporaneità e la destinazione a beneficio dei lavoratori o ex lavoratori dipendenti:

Il Segretario

	Anno 2004	Anno 2003
	(importi in milioni di euro)	
Trattamenti di famiglia	3.026	2.857
Trattamenti di integrazione salariale	470	379
Trattamenti di disoccupazione	1.899	1.788
Trattamenti economici di malattia e maternità	3.505	3.366
Trattamenti di fine rapporto e vari	365	321
TOTALE	9.265	8.711

- I trasferimenti al Fondo pensioni lavoratori dipendenti per la copertura assicurativa dei periodi indennizzati concernenti la disoccupazione ordinaria e l'integrazione salariale ammontano a complessivi 2.373 mln/€ (1.673 mln/€ nel 2003).

- Le spese di funzionamento, attribuite alla Gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), ammontano a 542 mln/€ a fronte dei 547 mln/€ del consuntivo 2003, con una flessione di 5 mln/€ (pari all'1%). La quantificazione complessiva di detti oneri è la risultante di variazioni di segno opposto intervenute nelle singole componenti, che attengono principalmente :
  - alle spese per il personale (- 27 mln/€);
  - alle spese legali (- 3 mln/€);
  - alle altre spese (+ 5 mln/€).

  Al riguardo, si sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni amministrate dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- Nelle **attività** dello stato patrimoniale sono iscritti, tra l'altro:
  - Il credito in conto corrente verso l'INPS per 11.040 mln/€ che risente delle anticipazioni effettuate nell'esercizio alle gestioni deficitarie dell'Istituto;
  - Il credito verso il F.P.L.D. per 136.886 mln/€, che riguarda le disponibilità liquide utilizzate senza corresponsione di interessi dal Fondo pensioni, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 21 della legge n. 88/1989;

- i crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.a, per un importo di 3.066 mln/€, che rappresentano la quota parte attribuita alla gestione, in misura proporzionale alle riscossioni realizzate, dei crediti per contributi e sanzioni.

♦ **Tra le passività**, nelle poste rettificative dell'attivo, risultano iscritti:
- il fondo svalutazione crediti contributivi, pari a 1.446 mln/€, che è incrementato di 21 mln/€ rispetto all'inizio di esercizio;
- il fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, che ammonta a 69 mln/€ ed è aumentato di 1,4 mln/€ rispetto all'inizio dell'esercizio.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

Il Segretario

INPS – Collegio Sindacale

4 Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi decreto legislativo 20 novembre 1990, n° 357

Relazione al Conto Consuntivo 2004

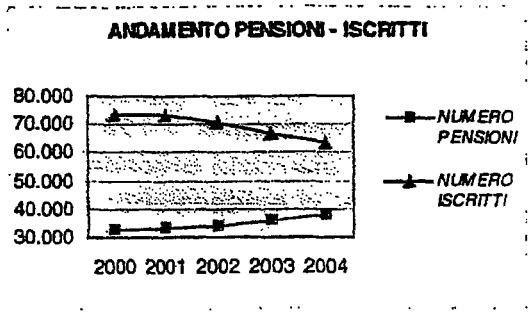
I dati riepilogativi della Gestione sono i seguenti:

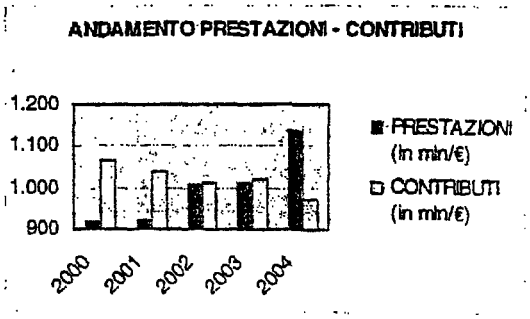
Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Variazioni assolute	Variazioni %
	in milioni di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	2.937	3.103	166	5,65%
Entrate	1.185	1.134	-51	-4,30%
Uscite	1.019	1.146	127	12,46%
Risultato dell'esercizio	166	-12	-178	-107,23%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	3.103	3.091	-12	-0,39%

A partire da tali dati è possibile rilevare un risultato negativo di esercizio di 12 mln/€ con un peggioramento, rispetto a quello del 2003, di 178 mln/€ (-107,23%). Ne consegue che l'avanzo patrimoniale complessivo al 31 dicembre 2004 ammonta a 3.091 mln/€, quale risultante algebrica di situazioni attive e passive diversificate tra i singoli Istituti di credito.

Nella tabella che segue vengono riepilogati sia i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate nel 2004, sia quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* degli equilibri/squilibri gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2000	32.356	73.674	0,44	918	1.067	0,86
2001	33.030	73.693	0,45	924	1.041	0,89
2002	33.878	70.564	0,48	1.007	1.013	0,99
2003	35.678	67.048	0,53	1.011	1.023	0,99
2004	37.759	63.854	0,59	1.139	971	1,17





Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- *Tenendo conto che il rapporto prestazioni/contributi ha ormai superato la soglia critica dell'unità (1,17 a fronte di 0,99 del 2003), il Collegio, pur in presenza di un rapporto pensioni/iscritti che è lontano dall'unità (0,59), non può che sottolineare come una tale situazione potrebbe dare luogo in futuro a problemi finanziari di natura strutturale.*

- Tra le entrate, la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi che, accertati per complessivi 971 mln/€, fanno registrare una flessione di 52 mln/€ (- 5,1% circa) rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è fondamentalmente ascrivibile, pur in presenza di una lievitazione dei monti retributivi e dell'ulteriore adeguamento dei minimali di retribuzione imponibile, alla consistente diminuzione del numero degli iscritti (-3.194 unità, pari al 4,8%).

- Il recupero di prestazioni fa registrare entrate per 35 mln/€ a fronte dei 38 mln/€ dell'esercizio precedente.

- Il trasferimento della GIAS, a copertura di sottocontribuzioni registrate nell'anno (art. 2 del d.l. n. 67/1997 convertito dalla legge n. 135/1997) si è attestato a 20 mln/€, facendo rilevare un aumento del 66,6% rispetto al 2003 (12 mln/€).

- I redditi e proventi patrimoniali assommano a 89 mln/€ ed afferiscono agli interessi attivi maturati sul conto corrente che la gestione intrattiene con l'INPS. Le disponibilità sono state remunerate al tasso del 2,839% a fronte del 2,908% del 2003, applicato dall'Istituto in base ai criteri di cui all'articolo 7, comma 4, del Decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 357.

- Le spese per prestazioni istituzionali ammontano a complessivi 1.139 mln/€ con un incremento rispetto al consuntivo 2003 di 128 mln/€ (pari al 12,7% circa), da attribuire sia al maggior numero delle pensioni in essere (+2.081), sia all'aumento dell'importo medio delle stesse sul quale incide, peraltro, la perequazione automatica (+2,5% a partire dall'1.1.2004, come disposto dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 novembre 2004).

Il Segretario

- Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), ammontano a 2.124 mgl/€ e rimangono sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente (+2 mgl/€). Tra gli oneri riconducibili a tale categoria, si evidenziano:

  - le spese per il personale che assommano a 929 mgl/€ con un incremento rispetto al 2003 di 12 mgl/€ (+1,3%);

  - le spese per i servizi informatici che ammontano a 630 mgl/€ e presentano una diminuzione di 216 mgl/€ (-25,5%);

  - le spese per i servizi svolti da altri enti che si attestano a 302 mgl/€ (a fronte dei 231 mgl/€ del 2003) con un aumento di 71 mgl/€ (+ 30,7%);

  - gli oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici (quali illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, manutenzioni e adattamento stabili) per complessivi 118 mgl/€, che fanno registrare una diminuzione di 2 mgl/€ (-1,6%);

  - le altre spese, che passano dalle 178 mgl/€ del 2003 alle 262 mgl/€ del 2004, facendo rilevare un aumento di 84 mgl/€ (+47,2%);

  - le spese postali, telegrafiche e telefoniche che ammontano a 51 mgl/€, con una diminuzione di 2 mgl/€ (- 3,8%).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- Nello stato patrimoniale, le attività sono fondamentalmente riconducibili:
  - al credito in c/c con l'INPS che aumenta rispetto all'inizio dell'anno di 135 mln/€ (+4,4% circa), portandosi a 3.221 mln/€;
  - alla quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari che è pari a 23 mln/€ e presenta un incremento di oltre 4 mln/€ rispetto all'anno precedente.

- Le passività sono sostanzialmente ascrivibili al debito verso aziende di credito per prestazioni pensionistiche contenute in denunce contributive con saldo passivo da rimborsare (150 mln/€).

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

Il Segretario

INPS - Collegio Sindacale

5 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni

Relazione al Conto Consuntivo 2004

I dati riepilogativi della Gestione sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Variazioni assolute	Variazioni %
	in milioni di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	-30.289	-33.041	-2.752	9,09%
Entrate	1.189	1.174	-15	-1,26%
Uscite	3.941	4.223	282	7,16%
Risultato dell'esercizio	-2.752	-3.049	-297	10,79%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	-33.041	-36.090	-3.049	9,23%

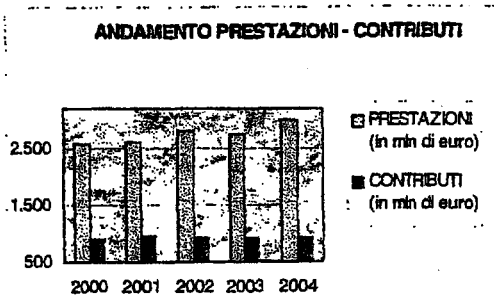
Come si può rilevare dai dati consuntivi sinteticamente illustrati, l'esercizio 2004 si chiude con un risultato negativo di 3.049 mln/€ e presenta un peggioramento di 297 mln/€ rispetto a quello dell'esercizio 2003.

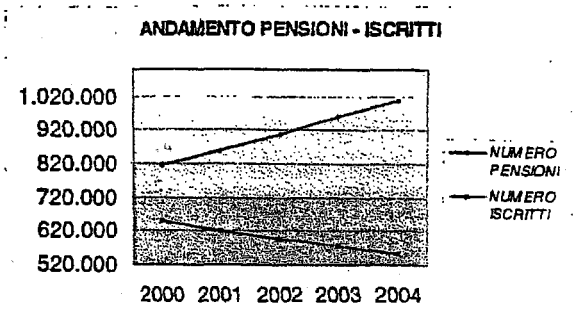
La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2004 presenta attività per 1.255 mln/€ e passività per 37.345 mln/€, con un disavanzo netto, quindi, di 36.090 mln/€.

Nella tabella che segue vengono riepilogati sia i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate nel 2004, sia quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine alle tendenze gestionali in atto.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln di euro)	CONTRIBUTI * (in mln di euro)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2000	817.199	652.310	1,25	2.566	920	2,79
2001	859.084	623.508	1,38	2.591	952	2,72
2002	907.294	599.413	1,51	2.791	924	3,02
2003	961.189	576.006	1,67	2.739	940	2,91
2004	1.008.673	553.259	1,82	2.999	939	3,19

* Comprensivi delle quote di partecipazione degli iscritti





Al riguardo, non si può che sottolineare la situazione particolarmente negativa di tale gestione sia per quanto concerne il rapporto pensioni/iscritti (che ha raggiunto quota 1,82) sia con riferimento al rapporto prestazioni/contributi che, pur in presenza di un andamento discontinuo, ha fatto registrare nell'ultimo quinquennio, un peggioramento del 14%, passando da 2,79 a 3,19. Ad avviso del Collegio, sarebbero quindi, indispensabili misure rivolte a correggere il trend *in progressiva divaricazione tra prestazioni e contributi. In proposito, si prende atto che il Comitato amministratore ha formulato delle proposte finalizzate al risanamento economico-finanziario, ai sensi dell'art. 30, comma 1, lett. c) e d), della legge n. 88/89.*

Sotto l'aspetto contributivo si rileva che:

- la diminuzione del numero degli iscritti è stato pari al 3,9%, con il passaggio da 576.006 a 553.259 unità;
- nessun aumento di aliquota è stato previsto, poiché con l'anno 2003 è stato conseguito l'aumento complessivo di 3 punti percentuali di cui al D.lgs. n. 146 del 16 aprile 1997;
- considerando il contributo aggiuntivo del 2% previsto dalla legge n. 233/1990, le aliquote previste per il 2004 sono le seguenti:
  - √ 20,30% per le generalità delle imprese (ridotta al 17,80% per i soggetti di età inferiore a 21 anni);
  - √ 17,30% per le imprese ubicate nei territori montani o zone svantaggiate (ridotta al 12,80% per i soggetti di età inferiore a 21 anni);
- l'adeguamento periodico del contributo addizionale, di cui all'art.22 della legge n. 160 del 3 giugno 1975, per l'anno in esame è pari a €0,54 a giornata (156 giornate l'anno);
- l'entità del gettito contributivo risente, tra l'altro, dei numerosi provvedimenti di sospensione del pagamento dei contributi assistenziali e previdenziali che in questi ultimi anni sono stati concessi, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 198/1985, alle aziende del settore danneggiate da calamità naturali.

Il Segretario

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- Fra le entrate, la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi a carico degli iscritti che pari a 911 mln/€, presentano una flessione di 16 mln/€ (1,7%) rispetto all'esercizio precedente.

- Fra le uscite, la voce principale è costituita dalle prestazioni istituzionali che ammontano a complessivi 2.999 mln/€, di cui 2.994 mln/€ concernenti le rate di pensione. Tale onere pensionistico, rispetto al consuntivo 2003, presenta un aumento di 261 mln/€ (pari al 9,5%), da attribuire all'aumento del numero delle rendite in essere (+47.484) e del valore medio delle stesse sul quale incide la perequazione automatica (+2,5% a partire dall'1.1.2004).

  Esso risulta, peraltro, decurtato degli oneri di natura non previdenziale gravanti sul bilancio statale che sono rappresentati in massima parte (1.433 mln/€ su 1.891 mln/€) dal contributo per la copertura di una quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata con decorrenza 1/1/1989 che risulta pari all'10,81% dell'importo netto del contributo statale di cui all'articolo 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/89 (13.253 mln/€), come stabilito in via definitiva dalla Conferenza di servizi del 18 ottobre 2004.

- Le spese generali di amministrazione, attribuite alla gestione in base ai criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi, (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), ammontano a 173 mln/€ e presentano una flessione di 1 mln/€ rispetto al 2003.

  Tra gli oneri riconducibili a tale categoria, si ritiene di evidenziare i seguenti:

  - spese per i servizi svolti da altri enti, che ammontano a 10.026 mgl/€ (a fronte del 9.045 mgl/€ del 2003) con un aumento di 981 mgl/€ (pari al 10,8%);

  - oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici, quali illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, manutenzioni e adattamento stabili per complessivi 9.298 mgl/€ (a fronte dei 7.924 mgl/€ del 2003), che presentano un aumento di 1.374 mgl/€ (pari al 17,3%);

  - spese postali, telegrafiche e telefoniche che ammontano a 3.980 mgl/€ (a fronte dei 3.508 mgl/€ del 2003) con un aumento di 472 mgl/€ (pari al 13,5 %);

- ➔ spese legali che, pari a 5.357 mgl/€ (5.165 mgl/€ nel 2003), presentano un aumento di 192 mgl/€ (corrispondente al 3,7%);

- ➔ altre spese per complessivi 21.811 mgl/€ (9.155 mgl/€ nel 2003) che fanno registrare un incremento di 12.656 mgl/€ (pari al 138,2%);

- ➔ spese per il personale che, pari a 107.355 mgl/€ (a fronte dei 130.584 mgl/€ del 2003), fanno rilevare una flessione di 23.229 mgl/€ (pari al 17,8%);

- ➔ spese direttamente connesse con i servizi informatici, pari a 8.967 mgl/€ (a fronte dei 9.069 mgl/€ del 2003), che presentano una diminuzione di 102 mgl/€ (pari all'1,1%).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- Gli interessi passivi sul conto corrente con l'Istituto assommano a 987 mln/€, e presentano un aumento di 58 mln/€ (pari a circa il 6,2%) rispetto all'esercizio precedente.

- Passando allo stato patrimoniale, tra i residui attivi della Gestione, che ammontano a complessivi 1.033 mln/€, si trovano i crediti in gestione e garanzia presso la S.C.C.I s.p.a. per un importo di 972 mln/€, il quale tiene conto delle riscossioni da cartolarizzazione realizzate nel 2004 (128 mln/€) ed attribuite alla gestione in misura proporzionale all'ammontare dei crediti ceduti.

- Tra le passività vanno evidenziati:

  - il debito in c/c con l'INPS che, pari a 36.841 mln/€, fa segnare un incremento di 3.000 mln/€ (pari all'8,9%) in conseguenza delle anticipazioni fruite a carico delle gestioni finanziariamente attive;
  - il fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, determinato in 19 mln/€ ed il fondo svalutazione crediti contributivi per 218 mln/€. La consistenza di quest'ultimo tiene conto del prelievo di 20 mln/€ a copertura dell'eliminazione di residui per contributi effettuata nell'anno e dell'adeguamento del fondo alle percentuali di svalutazione dei crediti fissate con la determinazione del Direttore generale n. 2/2005;
  - i debiti per contributi da rimborsare che salgono a 106 mln/€ (+4%).

Il Segretario

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale

6 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani

Relazione al Conto Consuntivo 2004

I dati riepilogativi della Gestione sono i seguenti:

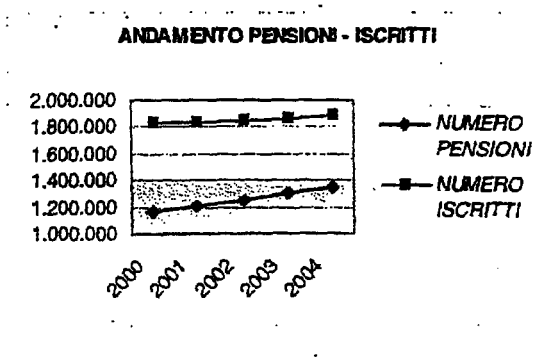
Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Variazioni assolute	Variazioni %
	in milioni di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	4	-2.163	-2.167	-54175,00%
Entrate	6.023	6.313	290	4,81%
Uscite	8.190	8.537	347	4,24%
Risultato dell'esercizio	-2.167	-2.224	-57	2,63%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	-2.163	-4.387	-2.224	102,82%

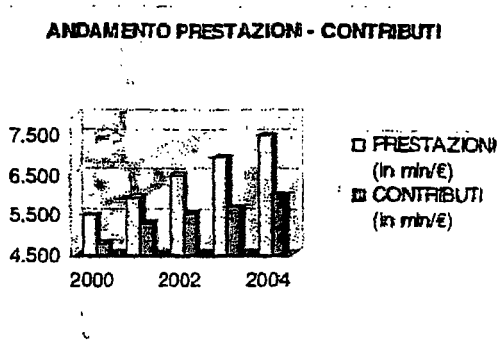
A partire da tali dati è possibile rilevare un risultato negativo di esercizio di 2.224 mln/€ con un peggioramento di 57 mln/€ rispetto al dato del 2003. Ne consegue che il disavanzo patrimoniale complessivo al 31.12.2004 risulta essere pari a 4.387 mln/€.

Nella tabella che segue vengono riepilogati sia i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate nel 2004, sia quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* degli equilibri/squilibri gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI /CONTRIBUTI
2000	1.161.691	1.833.383	0,63	5.484	4.776	1,15
2001	1.207.169	1.839.912	0,66	5.916	5.289	1,12
2002	1.251.240	1.848.240	0,68	6.487	5.525	1,17
2003	1.302.016	1.862.427	0,70	6.923	5.666	1,22
2004	1.353.892	1.892.514	0,72	7.479	5.993	1,25

Il Segretario





- *Si può notare che, pur nell'ambito di un costante aumento, mentre il rapporto pensioni/iscritti è ancora inferiore all'unità, il rapporto prestazioni/contributi si attesta ad 1,25. Tale peggioramento scaturisce fondamentalmente da un netto incremento della spesa per prestazioni (il cui ammontare, nell'ultimo quinquennio, è cresciuto del 36,4%) che non trova compensazione in un'equivalente crescita del gettito contributivo (+25,5%). L'andamento del rapporto prestazioni/contributi, in mancanza di misure adeguate, comporta la progressiva accentuazione dello squilibrio gestionale, con inevitabili conseguenze sul piano patrimoniale dove il deficit rappresenta ormai il 69,5% delle entrate totali della gestione. Il Collegio, pertanto, non può che rappresentare ancora una volta l'esigenza di correggere nelle sedi competenti il* trend *in progressiva divaricazione tra prestazioni e contributi. Al riguardo, pare opportuno ricordare, anche sulla base dell'esperienza già condotta da alcuni comitati amministratori che, ai sensi dell'art. 33, comma 1, lett. c, e d, della legge n. 88/89, coordinato con le disposizioni in tema di equilibrio finanziario delle gestioni dettate dall'art. 41 della medesima legge, è compito degli stessi comitati formulare proposte in materia di contributi e prestazioni che siano finalizzate al risanamento della gestione.*

Il Collegio tiene, inoltre, ad evidenziare quanto segue.

- Le entrate sono principalmente costituite dai contributi a carico degli iscritti che ammontano a complessivi 5.800 mln/€, con un incremento di 183 mln/€ (pari al 3,3%) rispetto al consuntivo 2003, che è attribuibile :
  - all'aumento dei limiti di reddito imponibile;
  - al maggior numero degli iscritti (+ 30.087 unità);
  - all'aumento dello 0,20 % dell'aliquota contributiva a partire dall'1.1.2004, così come stabilito dall'art. 59, comma 15, della legge n. 449/1997.

- Si evidenziano inoltre le quote di partecipazione degli iscritti che rispetto all'anno precedente presentano un incremento di 144 mln/€ (pari al 293%) dovuto quasi esclusivamente ai proventi per divieto di cumulo fra pensioni e retribuzioni.

- Tra le uscite (che nel loro complesso registrano un aumento rispetto al 2003 di 347 mln/€), la posta di maggior rilievo è rappresentata dalle prestazioni istituzionali che, pari a complessivi 7.483 mln/€ (6.923 mln/€ nel 2003), attengono in massima parte alla spesa pensionistica (7.468 mln/€). Quest'ultima voce, rispetto all'anno precedente, presenta un incremento di 560 mln/€ (pari all'8,1%) da attribuirsi al maggior numero di rendite in pagamento (+4% circa) e al più elevato importo medio delle stesse, sul quale incide, peraltro, l'adeguamento per perequazione automatica (fissato nella misura del 2,5% a partire dall'1.1.2004 dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 novembre 2004). Tale onere è al netto della quota di natura non previdenziale (1.149 mln/€) che, assunta direttamente a carico dello Stato, viene esposta nel bilancio della GIAS.

- Gli oneri finanziari assommano complessivamente a 202 mln/€ e riguardano:
  → interessi passivi maturati sul c/c con l'INPS che sono pari a 197 mln/€ e presentano un incremento del 51,5%;
  → gli interessi passivi sulle prestazioni arretrate che si riducono del 55% attestandosi a 5 mln/€.

- Le spese di funzionamento, attribuite alla Gestione in base ai criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), ammontano a complessivi 187 mln/€ e presentano un incremento di 1 mln/€ rispetto allo stesso dato del 2003.

  Tra gli oneri riconducibili a tale categoria, si ritiene di evidenziare:

  - ➔ le spese per i servizi affidati ad altri enti che, pari a 27 mln/€, presentano un aumento di 4 mln/€ (pari al 17,4%);

  - ➔ le spese legali, che ammontano a 1,5 mln/€, e presentano un aumento di 0,5 mln/€, pari al 50%;

  - ➔ le altre spese che, pari a 21 mln/€, presentano un incremento di 4 mln/€, pari al 23,5%;

  - ➔ le spese per accertamenti sanitari presentano un incremento di 160 mgl/€ (pari al 727%), passando da 22 mgl/€ a 182 mgl/€;

  - ➔ le spese per il personale, che sono diminuite rispetto all'esercizio precedente del 7,6% (-11 mln/€) passando da 138 mln/€ a 127 mln/€;

- ➔ le spese per i servizi informatici, che ammontano a 4 mln/€, con una diminuzione di 2 mln/€ (pari al 33,3%);

- ➔ le spese postali, telegrafiche e telefoniche che figurano per 4 mln/€, con una flessione di 0,2 mln/€, (pari al 39%);

- ➔ le spese per illuminazione, forza motrice, riscaldamento, condizionamento, conduzione, pulizia, vigilanza, fitto locali etc, che assommano a 9 mln/€, rimanendo sostanzialmente invariate rispetto all'anno precedente.

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- Nelle attività si trovano iscritti residui attivi che:
  - per 5.040 mln/€ si riferiscono ai crediti ceduti fino all'anno 2004 alla S.C.C.I s.p.a, al netto di quanto ricavato dalle riscossioni da cartolarizzazione (521 mln/€) che è stato attribuito in misura proporzionale all'ammontare dei crediti ceduti;
  - per 107 mln/€, concernono gli altri crediti che riguardano quasi esclusivamente le prestazioni da recuperare.

- Tra le passività figurano:

- ✓ il debito in c/c con l'INPS che risulta pari a 8.176 mln/€ e fa registrare un aumento di 2.416 mln/€ rispetto all'esercizio precedente (+41,9%) con le conseguenze negative sull'ammontare degli oneri finanziari che si sono già esaminate;
- ✓ il fondo svalutazione crediti contributivi per 2.034 mln/€, che è stato incrementato di 107 mln/€ (quale differenza tra il prelievo a copertura della perdita rilevata nell'anno per 128 mln/€ e l'assegnazione di 235 mln/€) al fine di adeguarne la consistenza alle nuove percentuali di svalutazione dei crediti contributivi stabilite con determinazione del Direttore Generale n. 2 del 2005 (43,9%, per i crediti maturati fino al 31 dicembre 2001 e 37,6% per quelli relativi all'anno 2002, 2003 e 2004);
- ✓ il fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare che ammonta a 34 mln/€, con una diminuzione di 2 mln/€ rispetto all'esercizio precedente.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale

7 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali

Relazione al Conto Consuntivo 2004

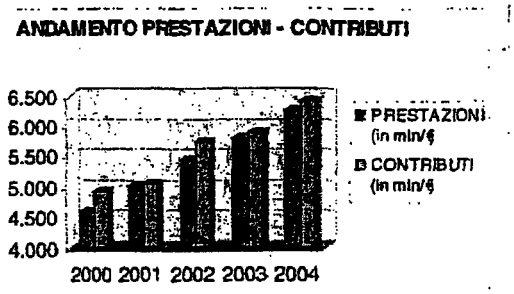
I dati riepilogativi della Gestione sono i seguenti:

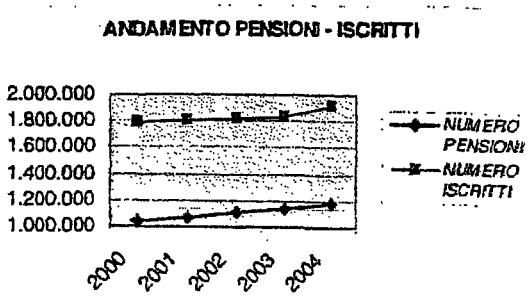
Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Variazioni assolute	Variazioni %
	in milioni di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	8.974	8.553	-421	-4,69%
Entrate	6.565	6.837	272	4,14%
Uscite	6.986	7.120	134	1,92%
Risultato dell'esercizio	-421	-283	138	-32,78%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	8.553	8.270	-283	-3,31%

A partire da essi è possibile rilevare un risultato di esercizio negativo di 283 mln/€, con un miglioramento di 138 mln/€ rispetto all'esercizio precedente. Ne consegue che l'avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio 2004 si attesta a 8.270 mln/€, di cui 10.796 mln/€ di attività e 2.526 mln/€ di passività.

Nella tabella seguente vengono riepilogati sia i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate nel 2004, sia quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* degli equilibri/squilibri gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2000	1.035.376	1.785.020	0,58	4.579	4.921	0,93
2001	1.076.385	1.796.087	0,60	5.013	5.039	0,99
2002	1.110.531	1.817.814	0,61	5.429	5.739	0,95
2003	1.147.234	1.832.989	0,63	5.803	5.900	0,98
2004	1.185.661	1.910.779	0,62	6.250	6.405	0,98





Dall'esame dei singoli valori di bilancio della Gestione, oltre che delle tabelle e dei grafici testé riportati, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti.

- *Benché si rimanga al di sotto della soglia critica rappresentata dall'unità, sia per il rapporto pensioni/iscritti sia per quello prestazioni/contributi, si rileva la persistenza di una situazione finanziaria non fisiologica che, negli ultimi quattro anni, ha determinato una riduzione del patrimonio di oltre 700 mln/€. Il Collegio, al riguardo, rammenta, anche sulla base dell'esperienza già condotta da alcuni comitati amministratori che, ai sensi dell'art. 36, comma 1, lett.c, e d, della legge n. 88/89, coordinato con le disposizioni in tema di equilibrio finanziario delle gestioni dettate dall'art. 41 della medesima legge, rientra tra i compiti degli stessi comitati la formulazione di proposte finalizzate al risanamento della gestione.*

- Le entrate sono principalmente costituite dai contributi ordinari che ammontano a complessivi 6.250 mln/€ e presentano, rispetto al consuntivo 2003, un incremento di 396 mln/€ (pari al 6,7%) che è attribuibile :
  - ◊ all'aumento dei limiti di reddito imponibile;
  - ◊ all'incremento del numero degli iscritti (+77.790 unità);
  - ◊ all'aumento dello 0,20% dell'aliquota contributiva a decorrere dall'1.1.2004, così come stabilito dall'art. 59, comma 15 della legge n. 449/1997.

  Tale gettito contributivo comprende il contributo per il finanziamento del Fondo degli Interventi per la razionalizzazione della rete commerciale - ai sensi dell'art. 5, comma 4, lett. a) del decreto legislativo n. 207/1996 - per un importo di 24 mln/€ (corrispondente all'aliquota dello 0,09%) nonché il contributo dovuto dai promotori finanziari iscritti alla gestione dal 1° gennaio 1997 (secondo quanto disposto dall'art.1, comma 196, della legge n. 662/1996) per 36 mln/€.

- Si evidenziano, inoltre, le quote di partecipazione degli iscritti che, rispetto all'anno precedente, presentano un incremento di 109 mln/€ (pari al 238%) dovuto quasi esclusivamente ai proventi per divieto di cumulo fra pensioni e retribuzioni.

Il Segretario

- Gli interessi attivi maturati sul conto corrente con l'INPS risultano a fine anno pari a 103 mln/€, con una flessione di 24 mln/€ (pari al 18,9%), in conseguenza del minore tasso di interesse applicato sulle anticipazioni alle gestioni deficitarie (2,86% a fronte del 2,93% del 2003, come da delibera del Consiglio di Amministrazione n. 233 del 15 giugno 2005).

- Tra le uscite, la posta di maggior rilievo è rappresentata dalle spese per prestazioni che, impegnate per complessivi 6.250 mln/€, sono costituite, in massima parte, da quelle di natura pensionistica (6.225 mln/€). Queste ultime fanno registrare un incremento di 443 mln/€ (pari al 7,7% rispetto all'esercizio precedente) che è attribuibile sia al maggior numero di rendite in pagamento (+38.427), sia al più elevato importo medio delle stesse (sul quale incide l'adeguamento della perequazione automatica del 2,5% a partire dall'1.1.2004, come stabilito dal D.M. del 20 novembre 2004). Tale onere è al netto della quota di natura non previdenziale (961 mln/€) che, assunta direttamente a carico dello Stato, viene esposta nel bilancio della GIAS.

- Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione in base ai criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), ammontano a 165 mln/€, rimanendo sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente. Tra gli oneri riconducibili a tale categoria, si evidenziano:

  - → le spese per il personale che ammontano a 117 mln/€ e fanno segnare una flessione di 9 mln/€ (- 7,1%);
  - → le spese legali che, pari a 1 mln/€, registrano un aumento di 400 mgl/€ (+ 82%);
  - → le altre spese che assommano a 13 mln/€, con un aumento di 4 mln/€ (+ 44%);
  - → le spese per accertamenti sanitari assommano a 136 mgl/€ e fanno registrare un aumento di 119 mgl/€.

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- Tra le attività dello stato patrimoniale si trovano iscritti residui attivi per complessivi 5.480 mln/€, costituiti:

  - ✓ per 5.357 mln/€, dai crediti in gestione e garanzia presso la S.C.C.I. S.p.A., che rappresentano i crediti ceduti fino all'anno 2004, al netto di

quanto ricavato dalle riscossioni derivanti dalla cartolarizzazione (593 mln/€);
- ✓ per 123 mln/€, dai crediti per prestazioni da recuperare.

- ♦ Il credito in c/c con l'Istituto si attesta a 3.737 mln/€, facendo segnare una flessione di 626 mln/€, pari al 14,3%.

- ♦ Tra le passività figurano:
  - ✓ il fondo svalutazione crediti contributivi per 1.825 mln/€, che risulta aumentato di 90 mln/€, in conseguenza del prelievo effettuato a copertura della perdita rilevata nell'anno per 165 mln/€ e dell'assegnazione di 225 mln/€, operata al fine di adeguarne la consistenza alle nuove percentuali di svalutazione dei crediti contributivi individuate con determinazione del Direttore Generale n. 2 del 2005 (41,9%, per i crediti maturati fino al 31 dicembre 2001 e 35,1% per quelli degli anni dal 2002 al 2004);
  - ✓ il fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 39 mln/€.

- ♦ I residui passivi assommano a 462 mln/€ ed annoverano, tra le loro componenti, il debito per contributi da rimborsare, pari a 122 mln/€, ed il debito per oneri di cessione, pari a 213 mln/€.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

Il Segretario

INPS – Collegio Sindacale

8 Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo ex art. 49, comma 1, del T.U.I.R. approvato con DPR n. 917/1986 e altre attività di cui all'art. 2, comma 26, della Legge 8 agosto 1995, n. 335

Relazione al Conto Consuntivo 2004

I dati riepilogativi della Gestione sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Variazioni	
			assolute	%
	in milioni di euro			
Situazione patrimoniale all'inizio dell'anno	14.636	18.244	3.608	24,65%
Entrate	3.734	4.570	836	22,39%
Uscite	126	151	25	19,84%
Risultato di esercizio	3.608	4.419	811	22,48%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	18.244	22.663	4.419	24,22%

Come si vede, il risultato d'esercizio si sostanzia in un utile di 4.419 mln/€, con un aumento di 811 mln/€ rispetto al 2003, pari al 22,48%.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2004 presenta attività per 22.703 mln/€ e passività per 40 mln/€, con una consistenza netta, quindi, di 22.663 mln/€.

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- Tra le entrate, la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi a carico degli iscritti che ammontano a 4.009 mln/€, facendo registrare un aumento di 743 mln/€ (pari al 22,7%) rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è imputabile:

  - all'aumento del numero degli iscritti di 493.032 unità (+17,4%);
  - ✓ all'aumento del limite massimo di reddito imponibile che, per l'anno 2004, è stato rivalutato in € 82.401;
  - ✓ all'equiparazione dell'aliquota contributiva pensionistica a quella prevista per gli esercenti delle attività commerciali, per gli iscritti che non risultano assicurati ad altre gestioni pensionistiche obbligatorie;

- ✓ all'ulteriore aumento dell'aliquota di 2,5%, a partire dal 1° gennaio 2004, per coloro che percepiscono redditi da pensione previdenziale diretta, ai sensi dell'art. 44, comma 6, della legge n. 289/2002 (legge finanziaria 2003).

- Gli interessi attivi sul conto corrente con l'INPS, derivanti in gran parte dalle anticipazioni effettuate alle Gestioni deficitarie, ammontano a 553 mln/€ con un aumento di 100 mln/€ (pari al 22%) rispetto al 2003, da attribuire, in presenza del minor tasso di remunerazione delle anticipazioni suddette (che passa dal 2,93% del 2003 a 2,86% del 2004 come da delibera del Consiglio di Amministrazione n. 233 del 15 giugno 2005), ad una maggiore liquidità media del conto.

- Tra le uscite si evidenziano le spese per prestazioni istituzionali che, pari a complessivi 100 mln/€, risultano ascrivibili:
  - ✓ alle rate di pensione per 45 mln/€;
  - ✓ alla tutela della maternità per 42 mln/€;
  - ✓ agli assegni al nucleo familiare per 10 mln/€;
  - ✓ all'indennità di malattia per degenza ospedaliera per 1 mln/€;
  - ✓ alle prestazioni *una tantum* agli iscritti senza diritto a pensione per 3 mln/€.

  Esse presentano un incremento di 24 mln/€ (pari al 31,6%) rispetto al 2003 che è sostanzialmente imputabile:
  - all'aumento del numero delle pensioni in essere di 16.610 unità (pari a circa il 47%);
  - alla crescita dell'importo medio delle stesse di 131€ (+21,7%).

- Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione in base ai criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi, (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), ammontano a 15 mln/€ con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 1 mln/€ (pari al 7,1%) dovuto all'aumento :
  - delle spese per il personale (+79 mgl/€);
  - delle spese per i servizi affidati ad altri enti (+206 mgl/€);
  - delle spese per servizi postali, telegrafici e telefonici (+19 mgl/€);
  - delle spese per illuminazione, forza motrice, riscaldamento, etc. (+72 mgl/€);
  - delle spese per accertamenti sanitari (+4 mgl/€);
  - delle altre spese (+271 mgl/€);

  Tale incremento risulta parzialmente compensato dalla diminuzione delle spese per servizi informatici (-11 mgl/€).

Il Segretario

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

Con riferimento allo stato patrimoniale, la gestione in esame anche nel corso del 2004 è stata interessata dalla Legge n.289/2002 (legge finanziaria 2003) che, all'art.44, comma 6, stabilisce la destinazione alla Gestione medesima di un 10% delle entrate, di cui ai commi 2 e 3 dello stesso articolo, che affluiscono alle gestioni pensionistiche per quei versamenti effettuati dai pensionati che hanno potuto beneficiare del cumulo della pensione di anzianità con il reddito di lavoro pur non avendone i requisiti. Tale entrata (2 mln/€), che è vincolata al finanziamento di iniziative di formazione degli iscritti non pensionati, è stata accantonata nell'apposito Fondo (portandone la consistenza a 10 mln/€), in attesa del Decreto ministeriale che dovrà determinare criteri e modalità di finanziamento e di gestione delle relative risorse.

Infine, tra le attività, il credito in c/c con l'Istituto assomma, alla fine del 2004, a 21.891 mln/€, con un aumento del 25%.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale

9 Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo

Relazione al Conto Consuntivo 2004

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

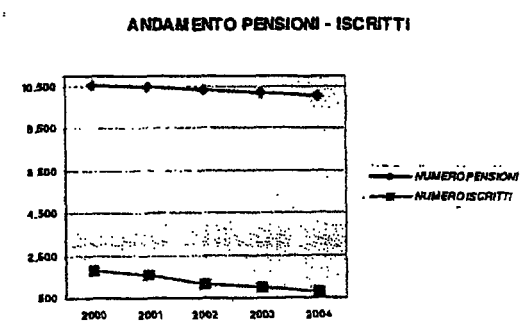
Descrizione	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	Variazioni assolute	Variazioni %
	in migliaia di euro			
Entrate	16.644	19.393	2.749	16,52%
Uscite	154.086	162.808	8.722	5,66%
Disavanzo a carico dello stato ai sensi dell'art.17 DPR 649/72	137.442	143.415	5.973	4,35%

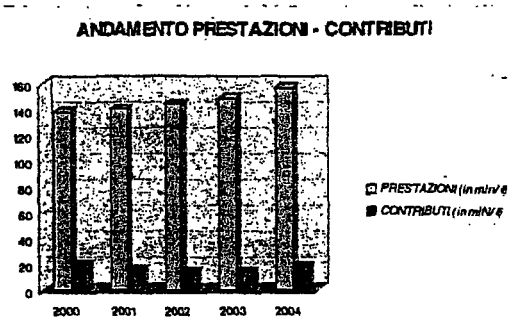
Da tali dati è possibile rilevare un aumento del disavanzo di gestione pari a 6 mln/€ (+4,35% rispetto al 2003) che, posto a carico dello Stato ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 649/1972, viene coperto con apposito trasferimento da parte della GIAS.

Tale situazione deriva, in larga parte, dal significativo incremento delle uscite per prestazioni che trova solo parziale compensazione nella crescita del gettito contributivo.

Nella tabella che segue vengono riepilogati sia i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate nel 2004, sia quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* degli equilibri/squilibri gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI /CONTRIBUTI
2000	10.545	1.790	5,89	138	20	6,90
2001	10.520	1.610	6,53	140	16	8,75
2002	10.342	1.190	8,69	144	14	10,29
2003	10.209	985	10,36	149	14	10,64
2004	10.026	773	12,97	157	18	8,72





Come si può evincere dalla tabella della pagina precedente, non solo il rapporto pensioni/iscritti (da 5,89 nel 2000 a 12,97 nel 2004) ma anche quello prestazioni/contributi (da 6,90 nel 2000 a 8,72 nel 2004), presenta un costante incremento, con conseguente peggioramento dello squilibrio finanziario e dell'onere a carico del Bilancio statale.

Dall'esame dei singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti :

- tra le entrate, la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi che, accertati per complessivi 18 mln/€, presentano un aumento di 4 mln/€ (pari al 2,8%) rispetto all'esercizio precedente;

- le uscite sono costituite principalmente dalle prestazioni istituzionali per complessivi 157 mln/€ e presentano, rispetto allo stesso dato dell'esercizio precedente, un aumento di 8 mln/€ (+5,2%). L'onere pensionistico è pari a 141 mln/€ con un aumento di 3 mln/€ (pari al 2,2%), quale risultante della diminuzione del numero delle pensioni in essere (-1,8%) e del più elevato importo medio annuo delle stesse derivante dalla perequazione automatica (+2,5% dal 1.1.2004). Tale onere è al netto della quota di natura non previdenziale (6,5 mln/€) che, assunta direttamente a carico dello Stato, viene esposta nel bilancio della GIAS nonché dell'onere per l'assegno a nucleo familiare (491 mgl/€) che è posto a carico della gestione PTLD;

- le spese di funzionamento, attribuite alla gestione in base ai criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), ammontano a 974 mgl/€, di cui 9 mgl/€ relative alle spese connesse alla gestione e alla vendita degli immobili cartolarizzati. Nel loro complesso tali spese presentano una flessione di 42 mgl/€ (pari al 4,2%) rispetto al consuntivo 2003, in conseguenza delle seguenti variazioni:

  - diminuzione delle spese per servizi postali, telegrafici e telefoniche (-2 mgl/€);
  - diminuzione delle spese per illuminazione, forza motrice, riscaldamento, etc. (-4 mgl/€);
  - flessione delle spese legali (-18 mgl/€);

- decremento delle altre spese (-6 mgl/€);
- decremento delle spese per il personale (-53 mgl/€)
- aumento delle spese per i servizi affidati ad altri enti (+8 mgl/€).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse;

- gli oneri finanziari ammontano a 2.506 mgl/€ e si riferiscono, per 2.155 mgl/€, agli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS, con un peggioramento rispetto all'anno precedente di 50 mgl/€ (pari al 2,3%) in conseguenza dell'esposizione debitoria del Fondo che ha ripreso a crescere dopo l'inversione di tendenza registrata nel 2003.

- Tra le attività, i residui attivi registrati al 31 dicembre 2004 ammontano a complessive 5.658 mgl/€ (a fronte delle 2.504 mgl/€ del 2003) e sono costituiti da 4.301 mgl/€ di crediti contributivi ceduti alla S.C.C.I. S.p.A e da 1.206 mgl/€ di crediti relativi a prestazioni da recuperare. Il notevole incremento dei crediti ceduti (+2.946 mgl/€ rispetto al 2003) è dovuto principalmente ad un accertamento effettuato nell'arco dell'anno ma concernente anni precedenti.

- Nelle passività il debito in c/c con l'Istituto ascende, alla fine del 2004, a 10.992 mgl/€, con un incremento di 8.586 mgl/€ (pari al 57%).

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

Il Segretario

INPS - Collegio Sindacale

10 Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea

Relazione al Conto Consuntivo 2004

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

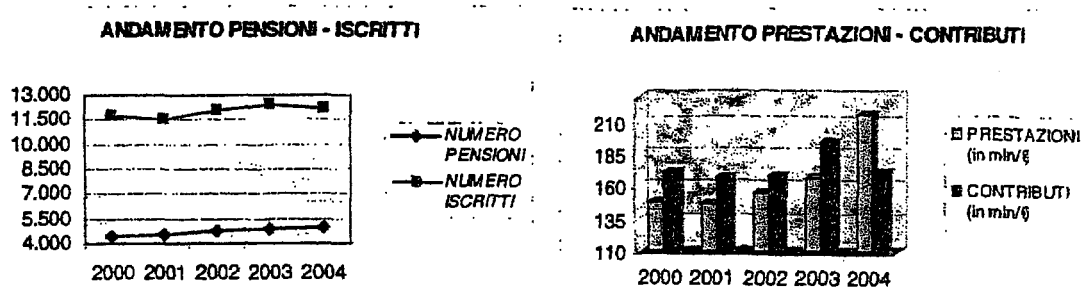
Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Variazioni assolute	Variazioni %
	in migliaia di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	223.762	359.767	136.005	60,78%
Entrate	313.748	183.091	-130.657	-41,64%
Uscite	177.743	243.530	65.787	37,01%
Risultato dell'esercizio	136.005	-60.439	-196.444	-144,44%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	359.767	299.328	-60.439	-16,80%

A partire da essi è possibile rilevare un risultato di esercizio negativo di 60 mln/€ con un peggioramento di 196 mln/€ rispetto all'esercizio precedente. Ne consegue che la consistenza netta alla fine del 2004 è pari a 299 mln/€ ed è costituita da 52 mln/€ di disavanzo patrimoniale e da 351 mln/€ di riserva legale.

Tale situazione è in larga parte ascrivibile alla mancata rilevazione di variazioni patrimoniali straordinarie che si erano invece sostanziate, nell'anno precedente, in una plusvalenza sulle operazioni di alienazione degli immobili realizzate nel corso del 2003 (106.244 mgl/€, di cui 106.190 mgl/€ derivavano dal versamento effettuato dalla SCIP a seguito della seconda operazione di cartolarizzazione e 54 mgl/€ dalle dismissioni effettuate direttamente dall'INPS).

Nella tabella che segue vengono riepilogati sia i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate nel 2004, sia quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* degli equilibri/squilibri gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2000	4.491	11.800	0,38	148	172	0,86
2001	4.606	11.580	0,40	147	167	0,88
2002	4.746	12.150	0,39	156	168	0,93
2003	4.852	12.450	0,39	167	194	0,86
2004	5.035	12.200	0,41	216	172	1,26



Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- Tra le entrate, la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi accertati per complessivi 170 mln/€ che, rispetto al 2003, fanno registrare una diminuzione di 22 mln/€ (pari all'11,5%), da attribuire principalmente al calo del numero degli iscritti (-250 unità) ed alla riduzione dell'aliquota contributiva pari a 3,12 punti percentuali per coloro che possano far valere un'anzianità assicurativa in qualsiasivoglia gestione inferiore a 18 anni interi e che abbiano aderito ai fondi di previdenza complementare del settore (circolare n. 140 del 31 luglio 2003 che prevede, in tale ipotesi, il passaggio dal 40,82% al 37,70%).

- I redditi e proventi patrimoniali, pari a complessivi 6,7 mln/€ ed afferenti alla remunerazione delle disponibilità finanziarie del Fondo, presentano una diminuzione di 725 mgl/€ (pari al 9,8% circa) rispetto all'esercizio precedente, in conseguenza della diminuzione del saggio medio di rendimento (2,07% a fronte di 2,91% del 2003) che non è stata compensata dal maggiore capitale medio disponibile.

- Tra le uscite, la posta principale è costituita dalle prestazioni istituzionali che, pari a 216 mln/€, riguardano per 171 mln/€ le rate di pensioni, con un incremento di 8 mln/€ (pari al 4,9%) rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è dovuta principalmente all'aumento del numero delle pensioni in pagamento (+183), oltre che all'incremento dell'importo medio delle stesse anche per effetto della perequazione automatica (+2,5% a partire dall'1.1.2004, come disposto dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 novembre 2004).

- Le spese di funzionamento, attribuite alla Gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), ammontano a 2.321 mgl/€, di cui 1.070 rappresentano i costi netti concernenti la gestione e la vendita degli immobili cartolarizzati. La parte relativa alle spese di amministrazione dell'Istituto, pari a 1.251 mgl/€, presenta una diminuzione di 7 mgl/€, rispetto al 2003, che è fondamentalmente ascrivibile alle seguenti variazioni:

Il Segretario

→ spese per il personale (- 11 mgl/€);
→ spese legali (- 12 mgl/€);
→ spese per i servizi informatici (- 4 mgl/€);
→ altre spese (- 27 mgl/€);
→ spese per servizi affidati ad altri enti (+ 6 mgl/€);
→ spese per accertamenti sanitari (+ 2 mgl/€);
→ oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici, quali illuminazione, forza motrice, riscaldamento, pulizie, etc. (+ 2 mgl/€).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica, al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- Tra le attività, figurano residui attivi che riguardano:

✓ per 30 mln/€, i crediti ceduti alla Società di cartolarizzazione crediti INPS s.p.a.;
✓ per 2 mln/€, altri crediti contributivi;
✓ per 662 mgl/€, i crediti verso le aziende per interessi di mora e sanzioni civili;
✓ per 1 mln/€, i crediti per prestazioni da recuperare.

- La quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari si attesta a 183 mln/€, facendo segnare un aumento di 8 mln/€ rispetto al 2003.

- Il credito in c/c con l'Istituto si riduce di 33 mln/€ (-21,6%), passando dai 153 mln/€ della fine del 2003 ai 120 mln/€ del 31.12.2004.

- Tra le passività figura il fondo svalutazione crediti contributivi per 13 mln/€ che è stato incrementato (+3 mln/€) al fine di adeguarne la consistenza alle percentuali di svalutazione dei crediti contributivi stabilite con determinazione del Direttore Generale n. 2/2005 (54,60% per i crediti maturati fino al 31 dicembre 2001 e 32,50% per quelli relativi agli anni dal 2002 al 2004).

Nell'analisi e nelle considerazioni predette è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS – Collegio Sindacale

11 Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso fondo previdenziale ed assistenziale degli Spedizionieri doganali – art. 3, comma 2, Legge 16 luglio 1997, n. 230

Relazione al Conto Consuntivo 2004

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Entrate	3.085	227	-2.858	-92,64%
Uscite	25.457	27.431	1.974	7,75%
Trasferimento della GIAS	-22.372	-27.204	-4.832	21,60%

A partire da essi è possibile rilevare un risultato d'esercizio negativo di 27 mln/€, con un peggioramento (5 mln/€) rispetto all'esercizio precedente.

Tale perdita d'esercizio trova copertura nel corrispondente trasferimento da parte della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali in base all'articolo 3 della Legge n. 230/1997. Ne consegue che, essendo le uscite compensate dalle entrate, il patrimonio netto al 31 dicembre 2004 è costituito dall'avanzo patrimoniale risultante all'inizio dell'anno (13 mln/€).

La situazione testé esaminata è in gran parte ascrivibile alla mancata rilevazione di variazioni patrimoniali straordinarie, le quali avevano consentito nel 2003, di effettuare prelievi da riserve tecniche e fondi di accantonamento per 2.840 mgl/€ (che riguardavano, per 2.478 mgl/€, la plusvalenza realizzata sugli immobili cartolarizzati e, per 362 mgl/€, l'eccedenza del relativo fondo ammortamento).

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- Tra le entrate:
  - le poste correttive e compensative delle uscite assommano a complessive 157 mgl/€ e concernono i recuperi di prestazioni e i riaccrediti di rate di pensione disposte e non pagate;
  - i trasferimenti da altre gestioni dell'INPS sono pari a 69 mgl/€ e riguardano gli interessi maturati su investimenti presso la Tesoreria centrale derivanti dalla cessione di immobili SCIP.

- Le uscite sono costituite essenzialmente dalle spese per prestazioni istituzionali che ammontano a 27 mln/€ (+8% rispetto all'anno precedente), di cui 25 mln/€ per rate di pensione e 2 mln/€ per indennità di buonuscita. Rispetto all'esercizio precedente, l'aumento di 2 mln/€ è imputabile all'aumento del numero delle pensioni in essere (+119) e all'incremento dell'importo medio delle stesse sul quale incide la perequazione automatica (+2,5% dall'1.1.2004).

- Gli interessi passivi sul c/c con l'INPS ammontano a 263 mgl/€, con un incremento di 97 mgl/€ (+58,4%) rispetto all'esercizio precedente. Tale situazione discende dal concreto *modus operandi* di tale gestione che prevede che l'Istituto anticipi i capitali occorrenti per l'erogazione delle prestazioni e ne ottenga il rimborso sulla base del rendiconto annuale, come stabilito dall'art. 3 della legge n. 230/1997. Il saggio di interesse applicato sulle anticipazioni ricevute dalle gestioni attive dell'Istituto è pari al 2,86% a fronte del 2,93% del 2003, come disposto dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 233 del 15/6/2005.

- Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), ammontano complessivamente a 348 mgl/€, con una riduzione di 29 mgl/€ (pari al 53,7%), che è in larga parte ascrivibile al ridimensionameno degli oneri connessi alla gestione degli immobili cartolarizzati.

  Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- Tra le attività si evidenzia:
  → il credito in c/c con l'INPS, che subisce un aumento di 222 mgl/€ (6,3%) rispetto al 31.12.2003;
  → gli immobili di proprietà dell'ex fondo per un valore di 10.532 mgl/€;
  → la quota attribuita alla Gestione delle somme depositate nel c/c di Tesoreria vincolato quale corrispettivo delle operazioni di cessione e cartolarizzazione degli immobili, per un importo di 3.321 mgl/€.

- I residui attivi pari a 17.050 mgl/€ sono costituiti:
  → dai crediti contributivi ante 1998 (694 mgl/€);
  → dai crediti per sanzioni (155 mgl/€);
  → dai crediti per prestazioni da recuperare (32 mgl/€);
  → dal credito verso la SCIP a seguito della cartolarizzazione degli immobili di pertinenza della gestione (16.169 mgl/€).

Il Segretario

- Nelle passività:
  - → tra le poste rettificative dell'attivo si trova il fondo ammortamento immobili per un valore di 5 mln/€;
  - → il fondo accantonamento dell'eccedenza del fondo ammortamento immobili ceduti alla SCIP assomma a 321 mgl/€ mentre il fondo accantonamento del presunto plusvalore sugli immobili ceduti alla SCIP si attesta a 15.439 mgl/€.

In conclusione, il Collegio, anche in considerazione dell'iscrizione all'AGO degli spedizionieri doganali assunti a partire dal 1° gennaio 1998, auspica che nelle sedi competenti sia valutata l'opportunità di far cessare tale gestione ad esaurimento e di farla confluire nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti anche per il pagamento delle pensioni dei vecchi iscritti, fermo restando l'accollo a carico dello Stato dei relativi oneri.

Nell'analisi e nelle considerazioni predette è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS – Collegio Sindacale

12 Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. art. 43 della Legge n. 488 del 23.12.1999.

Relazione al Bilancio consuntivo 2004

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Variazioni	
			assolute	%
	in milioni di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	1	1	0	0,00%
Entrate	1.188	950	-238	-20,03%
Uscite	4.426	4.566	140	3,16%
Trasferimento della G.I.A.S.	-3.238	-3.616	-378	11,67%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	1	1	0	0,00%

Si rileva un risultato negativo di 3.616 mln/€ (con un peggioramento dell'11,67% rispetto all'esercizio precedente) che trova copertura nel corrispondente trasferimento dalla GIAS, previsto dall'art. 210 del D.P.R. 29 Dicembre 1973, n. 1.092. L'avanzo patrimoniale alla fine dell'anno è pari a 1 mln/€ e coincide con la situazione patrimoniale esistente al 1° aprile 2000.

Dall'esame dei singoli valori di bilancio della Gestione, si rileva quanto segue.

- I contributi, pari a complessivi 902 mln/€, presentano una diminuzione di 233 mln/€ (pari al 20,5%) rispetto all'anno 2003, da attribuire sostanzialmente alla flessione del numero degli iscritti che da 95.130 sono passati a 92.166 unità alla fine del 2004 (- 2.964 unità).

  Il gettito contributivo si riferisce per:
  ⇒ 899 mln/€ ai contributi versati dalla Ferrovie dello Stato S.p.A, dalle varie società nate dallo scorporo di alcune sue attività e dalle aziende che hanno conservato l'iscrizione al Fondo speciale FS;
  ⇒ 3 mln/€ a quelli dovuti per il personale transitato dalle FS all'INPS.

Il Segretario

- Tra le uscite, la posta di maggior rilievo è rappresentata dalle prestazioni per oneri pensionistici che, pari a 4.505 mln/€, fanno segnare un aumento di 166 mln/€ (pari al 3,85%) rispetto all'anno precedente, in conseguenza dell'incremento del valore medio delle pensioni (sul quale incide, tra l'altro, la perequazione automatica che dal 1 gennaio 2004 è pari al 2,5%) che risulta più che compensativo della diminuzione del numero dei trattamenti in essere (- 4.039). Si precisa inoltre, che, l'onere pensionistico è al netto della maggiore perequazione automatica di cui all'art. 69, commi 1 e 2, della legge n. 388/2000 (10 mln/€) la quale viene esposta nel bilancio della GIAS, essendo assunta direttamente a carico dello Stato.

Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), sono state quantificate in complessive 4.378 mgl/€ a fronte delle 4.260 mgl/€ del 2003 (+2,8%), e derivano in larga parte dalle variazioni registrate nelle seguenti voci:

- spese per il personale (-324 mgl/€);
- spese per servizi informatici (-28 mgl/€);
- spese per i servizi affidati ad altri enti (+173 mgl/€);
- spese per servizi postali, telegrafici e telefoniche (+2 mgl/€);
- spese per illuminazione, forza motrice, riscaldamento, etc. (+32 mgl/€);
- spese per accertamenti sanitari (+3 mgl/€);
- altre spese (+60 mgl/€).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale, si rileva la notevole mole dei crediti per prestazioni da recuperare che, nel corso dell'ultimo biennio, si sono più che sestuplicati passando dalle 964 mgl/€ del 2002 alle 6.065 mgl/€ del 31.12.2004 (+629%), senza che il fenomeno sia, allo stato degli atti, sufficientemente spiegato.

Infine, il Collegio - pur constatando che i trasferimenti dello Stato garantiscono il pareggio del bilancio del Fondo (con un costo che è pari ad €14.690,47 per pensionato) - sottolinea la consistenza dello squilibrio strutturale anche ai fini di ulteriori interventi di riordino e ricorda che, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b), del D.M. 20 novembre 2000, n. 407, rientra tra le funzioni del comitato amministratore quella di proporre le iniziative necessarie per un migliore andamento della gestione.

Nelle considerazioni e nelle osservazioni sopra esposte è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

Il Segretario

INPS - Collegio Sindacale

13 Fondo di previdenza per il personale dipendente dalle imprese esercenti miniere, cave e torbiere

Relazione al Conto Consuntivo 2004

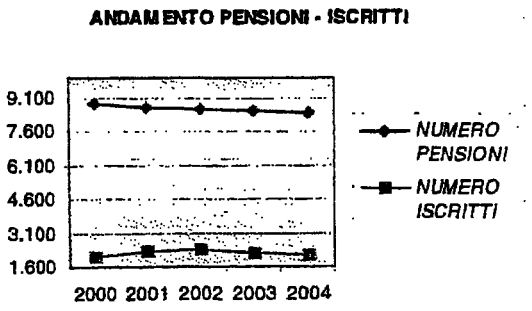
I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti :

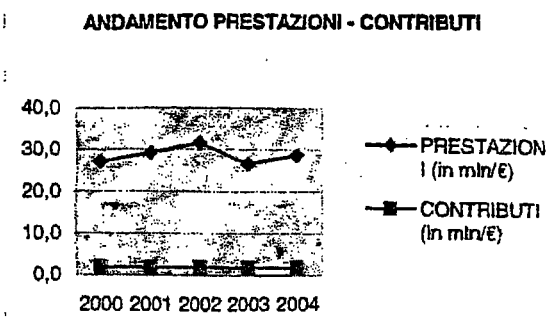
Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Variazioni assolute	Variazioni %
	in migliaia di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	-301.570	-322.014	-20.444	6,78%
Entrate	15.972	17.178	1.206	7,55%
Uscite	36.416	38.643	2.227	6,12%
Risultato dell'esercizio	-20.444	-21.465	-1.021	4,99%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	-322.014	-343.479	-21.465	6,67%

Come si può vedere, il risultato di esercizio rimane negativo, con un peggioramento di 1 mln/€ rispetto al 2003. Ne consegue che il deficit patrimoniale netto al 31.12.2004 ascende a 343 mln/€, con attività per 1 mln/€ e passività per 344 mln/€.

Nella tabella che segue vengono riepilogati i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate sia nel 2004, sia negli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* degli equilibri/squilibri gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2000	8.870	2.100	4,22	27,1	2,0	13,55
2001	8.725	2.275	3,84	29,2	1,9	15,37
2002	8.610	2.350	3,66	31,6	2,0	15,80
2003	8.510	2.183	3,90	26,7	1,8	14,83
2004	8.458	2.134	3,96	28,8	1,9	15,16





Con riferimento ai singoli valori di bilancio della Gestione, oltre che alle tabelle ed ai grafici testé riportati, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- *Il Fondo presenta valori decisamente negativi, sia per quanto concerne il rapporto pensioni/iscritti (3,96), sia per ciò che attiene al rapporto prestazioni/contributi (15,16). Quest'ultimo indicatore, dopo aver fatto segnare un leggero miglioramento nel 2000 (13,55), ha ricominciato a crescere, ancorché in modo discontinuo, attestandosi, alla fine del 2004, a quota 15,16. A tale riguardo, il Collegio ribadisce, come già rappresentato in analoghe situazioni, l'urgente necessità di procedere all'individuazione di concrete proposte per l'adozione di misure di riequilibrio della Gestione, a norma di quanto peraltro disposto dall'art. 41 della Legge n. 88/89.*

- Tra le entrate, la posta di maggior rilievo è costituita dall'apporto del Fondo pensioni lavoratori dipendenti che, ai sensi dell'art. 8 della legge n. 5/1960, è commisurato al 50% degli oneri sostenuti nel corso dell'anno dalla Gestione in esame ed ammonta a 14 mln/€ (13 mln/€ nel 2003).

- I contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti fanno registrare un aumento del 10,8% rispetto all'anno precedente, passando da 1.760 mgl/€ a 1.951 mgl/€.

- Le uscite sono principalmente costituite dalle spese per prestazioni istituzionali che, ammontando a complessivi 29 mln/€, fanno segnare un incremento di 2 mln/€ (pari al 7,4%), attribuibile all'effetto combinato della diminuzione del numero delle pensioni (-52 unità) e dell'incremento dell'importo medio delle stesse in conseguenza dell'adeguamento per perequazione automatica (2,5% a partire dall'1.1.2004). Tali prestazioni sono rappresentate al netto della parte non previdenziale che viene posta a carico della G.I.A.S. (6 mln/€) e dell'onere per l'assegno al nucleo familiare che viene posto a carico della gestione P.T.L.D (2 mln/€).

Il Segretario

- Tra gli oneri finanziari, figurano essenzialmente gli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS (pari a 9 mln/€) che risentono della crescente esposizione debitoria del Fondo e sono calcolati al saggio d'interesse del 2,86% (a fronte del 2,93% del 2003), come da Decreto Interministeriale del 19 maggio 2005.

- Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione secondo i criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), ammontano a 440 mgl/€ e presentano, rispetto al precedente esercizio, una flessione di 64 mgl/€ (pari al 12,7%), anche per effetto dei recuperi (-8 mgl/€) e dei residui insussistenti passivi (-10 mgl/€) che vengono sottratti agli aggregati delle spese di funzionamento. Nell'ambito di tale categoria:

  - gli oneri relativi al personale assommano a 230 mgl/€ e presentano una diminuzione di 29 mgl/€ (pari all'11,20%);

  - le spese postali, telegrafiche e telefoniche figurano per 8 mgl/€, con una flessione di 4 mgl/€ (pari a circa il 33%);

  - le spese per illuminazione, forza motrice, riscaldamento, condizionamento, pulizia, vigilanza, fitto locali etc, sono pari a 23 mgl/€ e presentano una diminuzione di 4 mgl/€ (pari al 14,8%);

  - le altre spese risultano pari a 50 mgl/€ e presentano una flessione di 54 mgl/€ (-52% circa);

  - le spese per i servizi svolti dalle Banche e da Poste Italiane S.p.A. ammontano a 111 mgl/€ con un aumento di 5 mgl/€ (pari al 4,7%);

  - le spese legali ammontano a 28 mgl/€ e presentano un aumento di 4 mgl/€ (pari al 16,6%);

  Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- Le attività appaiono riconducibili, in buona sostanza, ai residui attivi per complessivi 1.217 mgl/€ (a fronte dei 1.310 mgl/€ dell'esercizio precedente) che risultano costituiti da 558 mgl/€ di crediti ceduti in gestione e garanzia presso la S.C.C.I. s.p.a. e da 659 mgl/€ di crediti per prestazioni da recuperare.

Tra le passività, si evidenziano:

- il debito in c/c nei confronti dell'INPS che fa registrare un ulteriore aumento, passando dai 322 mln/€ della fine del 2003 ai 344 mln/€ della fine del 2004 (+6,8%);
- il fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare che è pari a 264 mgl/€;
- il fondo svalutazione crediti contributivi che assomma a 285 mgl/€ ed è stato ridotto di 15 mgl/€ ai fini di adeguarlo sulla base delle nuove percentuali di svalutazione dei crediti contributivi stabilite con determinazione del Direttore Generale n. 2 del 2005 (54,60%, per i crediti maturati fino al 31 dicembre 2001 e 32,50% per quelli relativi all'anno 2002, 2003 e 2004).

Nell'analisi e nelle considerazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS – Collegio Sindacale

14 Fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità la vecchiaia ed i superstiti a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas

Relazione al Conto Consuntivo 2004

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Variazioni assolute	Variazioni %
	in migliaia di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	95.763	140.328	44.565	46,54%
Entrate	53.713	8.651	-45.062	-83,89%
Uscite	9.148	9.108	-40	-0,44%
Risultato dell'esercizio	44.565	-457	-45.022	-101,03%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	140.328	139.871	-457	-0,33%

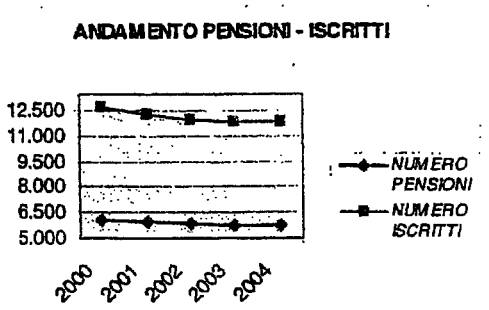
A partire da essi è possibile rilevare un risultato negativo di esercizio di 457 mln/€, con una notevole diminuzione rispetto al consuntivo 2003 (-45 mln/€).

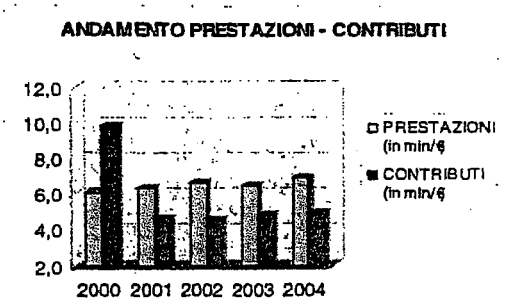
Tale situazione è da attribuire alla mancata rilevazione di variazioni patrimoniali straordinarie che si erano invece sostanziate, nell'anno precedente, in una plusvalenza sulle operazioni di alienazione degli immobili realizzate nel corso del 2003 (45 mln/€).

Ne consegue che la consistenza netta al 31.12.2004 è pari a circa 140 mln/€ ed è costituita dall'avanzo patrimoniale per 133 mln/€ e dal fondo speciale di riserva per 7 mln/€. Le attività si attestano a 141 mln/€ e le passività a 1 mln/€.

Nella tabella che segue vengono riepilogati sia i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate nel 2004, sia quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* degli equilibri/squilibri gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2000	6.043	12.700	0,48	6,1	9,8	0,62
2001	5.978	12.300	0,49	6,3	4,6	1,37
2002	5.858	12.000	0,49	6,6	4,5	1,47
2003	5.806	11.900	0,49	6,4	4,8	1,33
2004	5.762	11.900	0,48	6,9	4,9	1,41





Al riguardo, si può notare, come il rapporto pensioni/iscritti sia rimasto stabile nell'ultimo quinquennio (al di sotto di 0,50), mentre il rapporto prestazioni/contributi è cresciuto notevolmente attestandosi, negli ultimi quattro anni, costantemente al di sopra dell'unità. Tale peggioramento è fondamentalmente riconducibile alla netta diminuzione del gettito contributivo che si è ridotto del 50% rispetto a quello registrato nel 2000. In proposito, il Collegio, non può che rappresentare ancora una volta l'esigenza di procedere all'individuazione di concrete proposte per l'adozione di misure di riequilibrio finanziario della Gestione, a norma di quanto peraltro disposto dall'art. 41 della Legge n. 88/89.

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- I contributi assommano a complessive 4.913 mgl/€ e presentano un aumento di 52 mgl/€ (pari a circa l'11%) rispetto all'esercizio precedente che è imputabile all'incremento dei monti retributivi, data l'invarianza del numero degli iscritti.

- I redditi e proventi patrimoniali, che ammontano a 3,5 mln/€, presentano un aumento di 293 mgl/€ rispetto allo stesso dato del 2003, attribuibile sia al maggiore capitale medio disponibile che all'aumento del saggio di rendimento complessivo (2,54% a fronte del 2,33% del 2003).

Il Segretario

- Per quanto concerne la gestione immobiliare, si registra un utile di 86 mgl/€ a fronte della perdita di 240 mgl/€ nel 2003, che è interamente riferibile alla gestione degli immobili di proprietà del fondo.

- Le uscite sono principalmente costituite dalle prestazioni pensionistiche che, assommando a complessivi 6,9 mln/€ (al netto della quota di natura non previdenziale pari a 933 mgl/€), presentano rispetto al 2003 un aumento di 496 mgl/€ (pari al 7,7%). Tale incremento risulta influenzato dall'aumento dell'importo medio delle pensioni esistenti a fine anno (che, anche per effetto della perequazione automatica, passa da €16.918 ad €17.669) e dalla riduzione del numero delle pensioni in pagamento (-44).

- Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione in base ai criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), ammontano a complessivi 1.700 mgl/€, di cui 454 mgl/€ (968 mgl/€ nel 2003) concernono i costi netti afferenti alla gestione degli immobili cartolarizzati e 1.246 mgl/€ la quota parte relativa alle spese di amministrazione dell'Istituto. Queste ultime presentano rispetto allo stesso dato del 2003 un aumento di 97 mgl/€ (pari all'8,4%) derivante, in buona sostanza, dall'effetto combinato delle seguenti variazioni:
  - → spese per il personale (- 7 mgl/€);
  - → spese per i servizi informatici (- 152 mgl/€);
  - → spese per servizi affidati ad altri enti (- 3 mlg/€);
  - → spese postali, telefoniche e telegrafiche (+ 10 mgl/€);
  - → oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici, quali illuminazione, forza motrice, riscaldamento, pulizie, etc. (+ 25 mgl/€)
  - → spese legali (+ 157 mgl/€);
  - → altre spese (+ 76 mgl/€).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- Nelle attività dello stato patrimoniale, i residui attivi, sono stati determinati nel loro complesso in 1,4 mln/€, e concernono:
  - √ i crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.a. a tutto il 2004, al netto di quanto ricavato dalla cessione e attribuito alla Gestione (1,3 mgl/€);
  - √ il credito residuo verso la S.C.I.P. a seguito delle operazioni di cartolarizzazione degli immobili (59 mgl/€);
  - √ i crediti per prestazioni da recuperare (45 mgl/€).

- Il credito in c/c con l'Istituto si attesta a 85,5 mln/€ alla fine del 2004, con una diminuzione di 924 mgl/€ rispetto all'inizio dell'esercizio.

- Gli investimenti presso la Tesoreria derivanti dalla cessione di immobili alla SCIP aumentano di 174 mgl/€ portandosi a 48 mln/€.

- Tra le passività figura il fondo svalutazione crediti contributivi per 585 mgl/€ che è stato incrementato (+60 mgl/€) al fine di adeguarne la consistenza alle percentuali di svalutazione dei crediti contributivi stabilite con determinazione del Direttore Generale n. 2/2005 (54,60% per i crediti maturati fino al 31 dicembre 2001 e 32,50% per quelli relativi agli anni dal 2002 al 2004) ed il fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 6 mgl/€. Il fondo ammortamento immobili assomma a 74 mgl/€, con un incremento di 2 mgl/€ rispetto all'inizio dell'esercizio.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

Il Segretario

INPS – Collegio Sindacale

15 Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione dei tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici

Relazione al Conto Consuntivo 2004

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti :

Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Variazioni assolute	Variazioni %
	in migliaia di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	1.162.874	1.203.798	40.924	3,52%
Entrate	89.789	69.663	-20.126	-22,41%
Uscite	48.865	159.190	110.325	225,78%
Risultato dell'esercizio	40.924	-89.527	-130.451	-318,76%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	1.203.798	1.114.271	-89.527	-7,44%

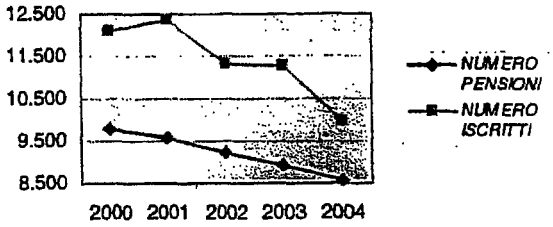
A partire da essi è possibile rilevare un risultato negativo di esercizio pari a 90 mln/€ a fronte dell'avanzo di 41 mln/€ dell'anno 2003 (- 319%). Ne consegue che la consistenza netta al 31.12.2004 è pari a 1.114 mln/€ ed è costituita dall'avanzo patrimoniale per 715 mln/€ e dal fondo speciale di riserva per 399 mln/€. Le attività si attestano a 1.117 mln/€ e le passività a 3 mln/€.

Tale situazione deriva, da un lato, dalla mancata rilevazione di variazioni patrimoniali straordinarie che, nell'anno precedente, erano state iscritte per 13 mln/€; dall'altro del trasferimento al Fondo di solidarietà esattoriali di 97.869 mgl/€, in applicazione della deliberazione del Comitato amministratore del 23 aprile 2004.

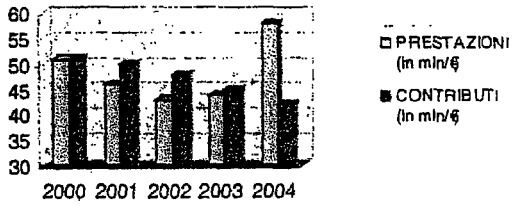
Nella tabella che segue vengono riepilogati i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate nel 2004, confrontati con i corrispondenti valori degli esercizi pregressi, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* degli equilibri/squilibri gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2000	9.811	12.100	0,81	51	51	1,00
2001	9.580	12.380	0,77	46	50	0,92
2002	9.245	11.340	0,82	43	48	0,90
2003	8.919	11.300	0,79	44	45	0,98
2004	8.567	10.000	0,86	58	42	1,38

ANDAMENTO PENSIONI - ISCRITTI



ANDAMENTO PRESTAZIONI - CONTRIBUTI



Pur in presenza di una situazione patrimoniale che continua ad essere positiva, si rileva il netto peggioramento sia del rapporto pensioni/iscritti che di quello prestazioni/contributi. Quest'ultimo, in particolare, è ritornato dopo cinque anni al di sopra della soglia critica dell'unità. Al riguardo, il Collegio, nel prendere atto della inversione di tendenza fatta registrare dal risultato economico, suggerisce di seguire con attenzione l'evoluzione della situazione economico-patrimoniale.

Con riferimento ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- Fra le entrate, la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, accertati per complessivi 40 mln/€ ed il cui gettito, rispetto all'esercizio precedente, registra una flessione di 4 mln/€ (pari al 9%). Tale variazione è sostanzialmente ascrivibile alla riduzione del numero degli iscritti (- 1.300 unità).

- Al secondo posto, in termini quantitativi, si collocano i redditi e proventi patrimoniali che ammontano complessivamente a 28 mln/€, presentano una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 3 mln/€ (-9,7%) e sono principalmente rappresentati dagli interessi maturati sulle disponibilità del Fondo impiegate per anticipazioni alle gestioni deficitarie (18 mln/€).

- Le uscite sono principalmente costituite dalle spese per prestazioni istituzionali che pari a complessivi 57 mln/€, presentano un aumento, rispetto al 2003, di 13 mln/€ (pari al 29%). Tale variazione è sostanzialmente ascrivibile all'incremento delle prestazioni di capitale (+ 13 mln/€, pari al 43,3%) in conseguenza del maggior importo medio delle stesse, pur in presenza di una leggera flessione del numero delle rendite in pagamento (-352).

- Le spese di funzionamento, attribuite alla Gestione in base ai criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del regolamento di contabilità, e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), ammontano complessivamente a 2.630 mgl/€ e riguardano:
  - per 130 mgl/€, i costi afferenti alla gestione e alla vendita degli immobili cartolarizzati, di cui 35 mgl/€ attinenti al trattamento integrativo e 95 mgl/€ alle prestazioni di capitale;
  - per 2.500 mgl/€, la parte relativa alle spese di amministrazione dell'Istituto, di cui 1.833 mgl/€ concernenti la gestione del trattamento integrativo e 67 mgl/€ la gestione delle prestazioni di capitale.

  Queste ultime presentano, nel loro complesso, un aumento di 3 mgl/€ rispetto allo stesso dato del 2003, attribuibile sostanzialmente alle seguenti variazioni:
  - spese per il personale (- 184 mgl/€);
  - spese legali (- 29 mgl/€);
  - spese per i servizi informatici (- 92 mgl/€);
  - spese postali, telegrafiche e telefoniche (- 6 mgl/€)
  - spese per servizi affidati ad altri enti (+ 21 mgl/€);
  - oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici, quali illuminazione, forza motrice, riscaldamento, pulizie, etc. (+ 6 mgl/€).
  - altre spese (+ 192 mgl/€).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- Nello stato patrimoniale, il credito in c/c con l'INPS si attesta a 794 mln/€ con una riduzione di 67 mln/€ rispetto alla fine dell'esercizio 2003 (-7,8%). La quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari risulta pari a 248 mln/€ e presenta una diminuzione di 25 mln/€, pari al 9,2%.

I crediti ceduti alla SCCI s.p.a. ammontano a 2.769 mgl/€ alla fine del 2004 a fronte dei 2.987 mgl/€ registrati all'inizio dell'anno.

- Sul versante delle passività, i residui passivi aumentano di 98 mgl/€ portandosi a 689 mgl/€. Il Fondo svalutazione crediti contributivi si attesta a 1,4 mln/€ con una riduzione di 125 mgl/€.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

Il Segretario

INPS- Collegio Sindacale

16 Trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione Speciale ex art. 75 del D.P.R. 761/1979

Relazione al Conto Consuntivo 2004

L'art. 64 della legge 17 maggio 1999, n. 144, ha disposto, con decorrenza 1° ottobre 1999, la soppressione dei Fondi integrativi esistenti presso gli Enti pubblici che rientrano nella disciplina di cui alla legge n. 70/75, fra i quali anche la Gestione speciale costituita presso l'Istituto ai sensi dell'art. 75 del DPR n. 761 del 1979. Tale normativa ha stabilito la cessazione dei contributi ma non quella delle prestazioni in essere che restano a carico del bilancio dei rispettivi Enti attraverso la costituzione di apposita evidenza contabile alla quale sono imputate le situazioni debitorie e creditorie pregresse nonché il contributo di solidarietà nella misura del 2%.

Il rendiconto 2004 della Gestione presenta entrate per 17 mln/€ e uscite per 198 mln/€, con un differenziale di 181 mln/€ che viene iscritto tra le entrate come "Trasferimento da parte di altri Enti dei valori capitali per la copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979". Per effetto di tale impostazione il conto economico si chiude in pareggio.

La situazione testé delineata comporta per la Gestione una notevole esposizione debitoria nei confronti dell'Istituto, con il conseguente addebito di rilevanti interessi passivi che, per il 2004, ammontano a 63.627 mgl/€ (59.692 mgl/€ nel 2003).

Nel prospetto di seguito riportato, vengono rappresentati per l'ultimo quadriennio i crediti che l'Istituto ha maturato nei confronti degli Enti soppressi e le rimanenze attive di esercizio riferite agli oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura (costituiti dalle riserve matematiche relative alle posizioni dei singoli pensionati). Come si evince dall'ultima colonna, il credito complessivo esistente alla data del 31.12.2004 è pari a 2.361 mln/€.

Descrizione	Anno 2001	Anno 2002	Anno 2003	Anno 2004
	importi in milioni di euro			
Crediti verso altri Enti in conto dei capitali di copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979	1.668	1.860	2.040	2.221
Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura	97	111	126	140
TOTALI	**1.765**	**1.971**	**2.166**	**2.361**

Sulla questione il Collegio ritiene ormai improcrastinabile l'adozione di concrete soluzioni tese a permettere all'Istituto di monetizzare le predette partite creditorie attraverso il trasferimento dei corrispettivi valori di copertura.

Con riferimento ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- Tra le entrate, sono da evidenziare gli oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura, che riguardano le rate di pensione relative al personale del soppresso SCAU, cessato dal servizio entro il 30 settembre 1995 (pari a 14 mln/€). Dal momento che non sono stati ancora definiti i valori di copertura delle prestazioni, nel bilancio sono stati inseriti, tra le entrate, l'ammontare complessivo risultante alla fine del 2004 (140 mln/€), tra le uscite, lo storno dell'onere relativo a tutto l'anno 2003 (126 mln/€), con la differenza di 14 mln/€ che, rappresentando le entrate per oneri di pertinenza dell'anno 2004, è stata iscritta tra le rimanenze attive dello stato patrimoniale.

- Le uscite sono costituite dalle spese per prestazioni istituzionali, che assommano a complessivi 133 mln/€ ed attengono alle rate di pensioni integrative corrisposte ai pensionati degli Enti disciolti. Tali oneri fanno registrare, rispetto all'esercizio precedente, una flessione di 5 mln/€ (pari al 3,6%) in conseguenza dell'effetto combinato:
  - del minor numero di rendite in pagamento (-796);
  - dell'aumento dell'importo medio delle pensioni (+3,5%);
  - della perequazione automatica che, dal 1° gennaio 2004, è stata pari al 2,5% (secondo il disposto del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 novembre 2004).

Il Segretario

- Le spese di funzionamento, attribuite alla Gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), ammontano a 971 mgl/€ con una flessione di 357 mgl/€ (pari al 26,9%) rispetto all'anno precedente. Tale diminuzione è da attribuire, in larga parte, alle variazioni di segno opposto intervenute nelle componenti di tale voce, oltre che ai recuperi e ai residui insussistenti:
  - spese per il personale (- 463 mgl/€);
  - spese per servizi affidati ad altri enti (+ 8 mgl/€);
  - spese per servizi informatici (- 1 mgl/€);
  - spese per illuminazione forza motrice, pulizia, vigilanza etc., (+3 mgl/€);
  - spese postali telegrafiche e telefoniche (+ 1 mgl/€);
  - altre spese (+ 36 mgl/€).

  Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- Tra le attività dello stato patrimoniale si evidenziano:
  - i residui attivi, che assommano a complessivi 2.222 mln/€ ed attengono quasi esclusivamente al credito in conto valori capitali nei confronti degli Enti per la copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979 (2.221 mln/€);
  - le rimanenze attive di esercizio che, si attestano a 140 mln/€ (con un incremento di 14 mln/€ rispetto all'anno precedente) si riferiscono a partite creditorie derivanti dall'erogazione di prestazioni istituzionali a beneficio di pensionati ex dipendenti del soppresso SCAU.

Tra le passività, si evidenzia il debito in c/c con l'INPS che ammonta a 2.354 mln/€ e fa registrare un peggioramento di 192 mln/€ (+ 8,8%), in conseguenza dell'andamento finanziario negativo della Gestione che risente della mancata definizione dei capitali di copertura delle prestazioni erogate.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

Il Segretario

INPS – Collegio Sindacale

17 Fondo di previdenza per il personale del consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste

Relazione al Conto Consuntivo 2004

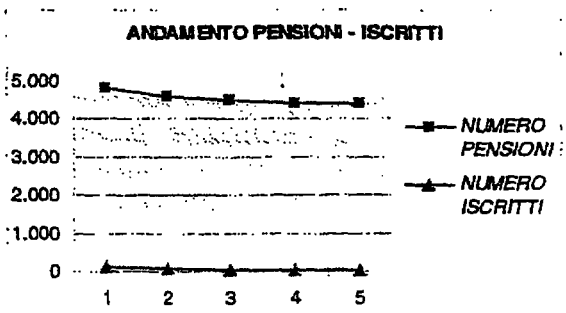
I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

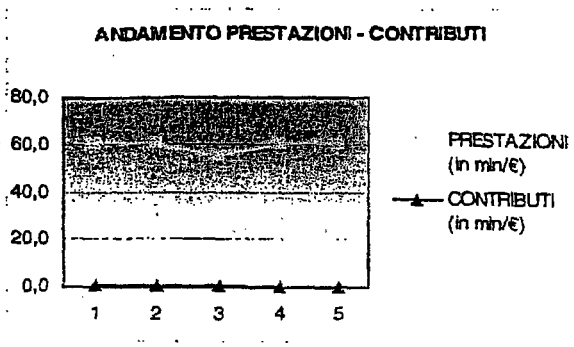
Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Variazioni assolute	Variazioni %
	(in migliaia di euro)			
Entrate	619	399	-220	-35,54%
Uscite	61.993	61748	-245	-0,40%
Trasferimento dalla G.I.A.S.	-61.374	-61.349	25	-0,04%

A partire da essi è possibile rilevare un risultato d'esercizio negativo di 61 mln/€, con un leggero miglioramento rispetto all'esercizio precedente (+ 25 mgl/€). Tale perdita d'esercizio trova copertura nel corrispondente trasferimento da parte della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali in base all'articolo 13 del D.L.n.873/1986, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 26/1987.

Nella tabella che segue vengono riepilogati sia i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate nel 2004, sia quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* degli equilibri/squilibri gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2000	4.841	116	41,73	60,4	0,435	138,85
2001	4.586	87	52,71	60,7	0,497	122,13
2002	4.488	58	77,38	55,6	0,404	137,62
2003	4.423	55	80,42	60,8	0,214	284,11
2004	4.399	41	107,29	60,7	0,149	407,38





➢ *Dalla tabella della pagina precedente e dalle rappresentazioni grafiche qui sopra riportate, si rileva un notevole squilibrio gestionale che è ben sintetizzato da un rapporto pensioni/iscritti pari a 107,29 e da un rapporto prestazioni/contributi che si attesta a 407,38. Anche se in base all'attuale normativa (art. 13 del D.L. n. 873/1986, convertito con modificazioni dalla Legge n. 26 del 13 febbraio 1987), il disavanzo del Fondo trova copertura in un corrispondente trasferimento da parte della GIAS, il Collegio non può che richiamare l'attenzione sul persistente squilibrio finanziario.*

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti.

- Tra le entrate, i contributi si attestano a 149 mgl/€, facendo registrare una flessione di 65 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente (pari al 30,4%) che appare in buona parte riconducibile sia alla diminuzione del monte retributivo imponibile (-760 mgl/€) che al calo del numero degli iscritti (-17 unità).

- Le uscite sono costituite in massima parte dalle spese per prestazioni istituzionali che ammontano a 61 mln/€ con una leggera flessione rispetto all'esercizio precedente (-110 mgl/€). Tale variazione deriva dall'effetto combinato della crescita dell'importo medio delle pensioni in essere in conseguenza della perequazione automatica (+2,5%) e dalla riduzione del numero delle stesse (-24).

- Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), ammontano a 141 mgl/€, con un aumento di 12 mgl/€ (pari al 9,3%) rispetto al consuntivo 2003, che consegue alle seguenti variazioni:

  - altre spese (+1 mgl/€);
  - spese per il personale (+5 mgl/€);
  - spese per i servizi svolti dalle Banche e da Poste S.p.A (+2 mgl/€);
  - spese per illuminazione, forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, etc.,(+1 mgl/€).

Il Segretario

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- Gli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS figurano per 848 mgl/€ con una flessione del 12,6% rispetto al 2003, in conseguenza del minore saggio di interesse applicato sulle anticipazioni alle gestioni deficitarie (2,86% a fronte del 2,93%).

Nello stato patrimoniale, si evidenziano, tra le attività, il credito in c/c con l'INPS che si attesta a 567 mgl/€ con un incremento di 21 mgl/€; tra le passività, i debiti verso beneficiari di prestazioni che passano da 642 mgl/€ a 654 mgl/€.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale

18 Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive

Relazione al Conto Consuntivo 2004

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	4.232	6.065	1.833	43,31%
Entrate	2.019	199	-1.820	-90,14%
Uscite	186	184	-2	-1,08%
Risultato di esercizio	1.833	15	-1.818	-99,18%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	6.065	6.080	15	0,25%

A partire da essi è possibile rilevare un risultato d'esercizio positivo di 15 mgl/€ a fronte dei 1.833 mgl/€ del 2003. Tale situazione è in buona sostanza ascrivibile alla mancata rilevazione di variazioni patrimoniali straordinarie che si erano invece sostanziate, nell'anno precedente, in una plusvalenza derivante dalla cessione di immobili nell'ambito del processo di cartolarizzazione del patrimonio immobiliare pubblico (1.778 mgl/€).

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2004 presenta attività per 6.358 mgl/€ e passività per 278 mgl/€, con una consistenza netta quindi di 6.080 mgl/€.

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- Tra le entrate, la posta di maggior rilievo è rappresentata dai redditi e proventi patrimoniali che, pari a complessivi 175 mgl/€, presentano un aumento di 7 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione discende fondamentalmente dal maggiore capitale medio investito che risulta solo parzialmente compensato dalla diminuzione del saggio medio di rendimento (2,82% a fronte di 2,96% del 2004).

Il Segretario

- Tra le uscite, le spese per prestazioni pensionistiche si attestano a complessivi 48 mgl/€, con una leggera diminuzione (-1 mgl/€) rispetto all'esercizio precedente.

- Le spese di funzionamento, attribuite alla Gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), ammontano a 129 mgl/€, di cui 18 mgl/€ afferenti alla gestione degli immobili cartolarizzati. Le spese di amministrazione nel loro complesso presentano una diminuzione di 4 mgl/€ (pari al 3%) rispetto allo stesso dato del 2003, in larga parte ascrivibili alle seguenti variazioni:
  - spese per il personale (+ 3 mgl/€);
  - spese legali (+ 5 mgl/€);
  - altre spese (- 5 mgl/€);

  Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- Tra le attività dello stato patrimoniale, figura il credito in c/c con l'Istituto che, pari a 5.863 mgl/€, presenta un aumento di 12 mgl/€. Ci sono, inoltre, 186 mgl/€ afferenti a crediti di prestazioni da recuperare che risultano ridotte di 11 mgl/€ rispetto all'inizio dell'anno.

- Nelle passività, il fondo di copertura pensioni assomma a 238 mgl/€, con una flessione di 11 mgl/€ rispetto all'inizio dell'esercizio.

In conclusione, il Collegio ribadisce l'esigenza di una riconsiderazione, da parte delle Istanze competenti, dell'opportunità di mantenere in essere tale forma assicurativa, in quanto la medesima risulta oggettivamente superata dall'evoluzione del sistema previdenziale. Si rileva inoltre, che nel Fondo in questione è rimasta una sola convenzione di assicurati attivi, quella con il Registro navale italiano che, con apposito atto aggiuntivo, ha previsto il proseguimento dell'assicurazione per soli dieci dipendenti (di cui ne risulta attualmente attivo solo uno), nonché il congelamento delle retribuzioni cui vengono rapportate le contribuzioni e le relative prestazioni (anche se tale congelamento è stato poi eliminato da una pronuncia definitiva dell'Autorità Giudiziaria).

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

Il Segretario

INPS - Collegio Sindacale

19 Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari

Relazione al Conto Consuntivo 2004

Il risultato di costante pareggio che caratterizza tale gestione discende dalle difficoltà tecniche esistenti per l'adeguamento della consistenza del fondo di riserva per le pensioni da liquidare che portano gli amministratori ad effettuare delle assegnazioni ovvero dei prelievi da tale fondo a seconda che si verifichi un'eccedenza delle entrate sulle uscite oppure il contrario. Per l'esercizio 2004 si è provveduto ad effettuare un'assegnazione al suddetto fondo per un importo di 5 mln/€ portandone la consistenza a 159 mln/€.

Rispetto all'esercizio 2003, tale assegnazione risulta diminuita (-70.781 mgl/€), a seguito della mancata rilevazione di variazioni patrimoniali straordinarie che si erano invece sostanziate, nell'anno precedente, in una plusvalenza sulle operazioni di alienazione degli immobili realizzate nel corso del 2003 (71.902 mgl/€, di cui 71.834 mgl/€ derivavano dal versamento effettuato dalla SCIP a seguito della seconda operazione di cartolarizzazione e 64 mgl/€ dalle dismissioni effettuate direttamente dall'INPS).

In conseguenza di quanto appena evidenziato, la Gestione in esame presenta entrate ed uscite per complessivi 7 mln/€, mentre le attività e le passività si attestano a 166 mln/€.

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- Il gettito contributivo ammonta ad 3.045 mgl/€, con un aumento rispetto al 2003 di 1.164 mgl/€ (+62%), a seguito del completamento delle modalità operative per il versamento al fondo anche di periodi pregressi (il termine finale per l'effettuazione di tale versamento, inizialmente fissato al 31.12.2002, è stato definitivamente prorogato al 30.06.2004).

- Sempre tra le entrate, gli interessi attivi ammontano a 3.788 mgl/€ e derivano, in massima parte, dalla remunerazione delle disponibilità della Gestione (3.760 mgl/€). Tale redditi, che presentano rispetto al 2003 una diminuzione di 625 mgl/€ (pari al 14,2%), sono influenzati, da un lato, dal maggiore rendimento degli investimenti mobiliari ed immobiliari (54,57%), dall'altro, dal minor saggio di remunerazione sulle anticipazione alle gestioni deficitarie (fissato nella misura del 2,86% a fronte del 2,93% del 2003, come stabilito dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 233 del 15 giugno 2005).

- Tra le uscite, le prestazioni pensionistiche ammontano a complessive 302 mgl/€, con un aumento rispetto al 2003 di 53 mgl/€ (+21,3%) che è dovuto, pur in presenza di una flessione del numero di pensioni in essere (- 13), al maggior importo medio delle stesse (€714 a fronte di €684 del 2003) sul quale incide, peraltro, la perequazione automatica (che a decorrere dall'1.1.2004 è pari al 2,5%).

  Tale importo risulta iscritto al netto degli oneri derivanti dalla rivalutazione dei contributi prevista dall'art. 69, comma 5, della legge n. 388/2000 che, pari a 1.698 mgl/€, sono posti a carico dello Stato e vengono evidenziati nel bilancio della GIAS.

- Le spese di funzionamento, attribuite alla Gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), sono pari a 156 mgl/€ con un incremento di 28 mgl/€ rispetto allo stesso dato dell'esercizio precedente. Tale aumento risulta fondamentalmente ascrivibile alle seguenti variazioni:

  - spese legali (+14 mgl/€);
  - spese per servizi informatici (+ 1 mgl/€);
  - altre spese (+ 17 mgl/€).
  - spese per il personale (-0,2 mgl/€);
  - spese per servizi svolti da altri enti (- 0,5 mgl/€);
  - spese postali telegrafiche e telefoniche (-0,4 mgl/€);

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

Il Segretario

Si evidenziano, inoltre, 724 mgl/€ di spese di amministrazione concernenti i costi per la gestione degli immobili cartolarizzati che sono stati sostenuti direttamente dall'Istituto o, per suo conto, dalle Società alle quali è stata affidata la gestione tecnico-amministrativa e commerciale degli stessi. Tali oneri sono stati attribuiti alla Gestione in esame in proporzione al plusvalore assegnato alla medesima nell'esercizio precedente.

- Passando allo stato patrimoniale, nelle attività la quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari si attesta a 165.484 mgl/€, facendo registrare un aumento di 6 mgl/€ rispetto allo stesso dato del consuntivo 2003. Tra le passività, il fondo di riserva per le pensioni da liquidare risulta pari a 159 mln/€, con un incremento del 3% rispetto all'inizio dell'esercizio.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale

20 Fondo di previdenza per il Clero secolare e per i ministri di culto delle confessione religiose diverse dalla cattolica

Relazione al Conto Consuntivo 2004

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Variazioni assolute	Variazioni %
	in milioni di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	-1.135	-1.197	-62	5,46%
Entrate	56	51	-5	-8,93%
Uscite	118	122	4	3,39%
Risultato dell'esercizio	-62	-71	-9	14,52%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	-1.197	-1.268	-71	5,93%

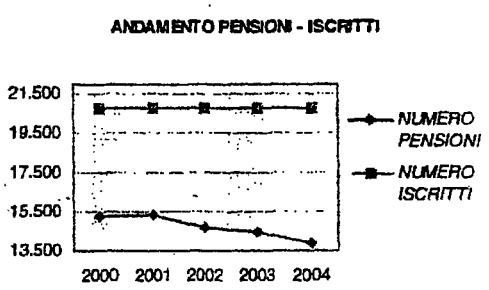
Come si vede, il risultato di esercizio si sostanzia in una perdita di 71 mln/€ con un aumento rispetto a quella dell'esercizio precedente di 9 mln/€ (pari al 14,52%). Di conseguenza, il deficit patrimoniale passa dai 1.197 mln/€ della fine del 2003 ai 1.268 mln/€ della fine del 2004 ed è la risultante di 21 mln/€ di attività e di 1.289 mln/€ di passività.

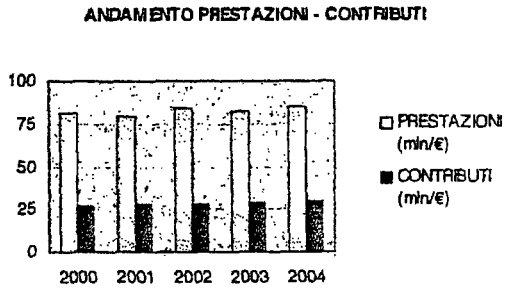
Tale situazione è in larga parte ascrivibile alla mancata rilevazione di variazioni patrimoniali straordinarie che si erano invece sostanziate, nell'anno precedente, in una plusvalenza sulle operazioni di alienazione degli immobili realizzate nel corso del 2003 (6.385 mgl/€, di cui 6.383 mgl/€ derivavano dal versamento effettuato dalla SCIP a seguito della seconda operazione di cartolarizzazione e 2 mgl/€ dalle dismissioni effettuate direttamente dall'INPS).

Nella tabella seguente vengono riepilogati sia i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate nel 2004, sia quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine alle tendenze gestionali in atto. *Si sottolinea, in particolare, la criticità del rapporto prestazioni/contributi che, nell'ultimo quadriennio, ha continuato ad oscillare intorno al valore di 3, pur in presenza di una sostanziale stabilità del numero degli iscritti e di una leggera riduzione del numero delle prestazioni (-560 nell'ultimo anno, pari al 3,86%).*

Il Segretario

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (mln/€)	CONTRIBUTI (mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2000	15.251	20.800	0,73	81	27	3,00
2001	15.313	20.790	0,74	79	28	2,82
2002	14.704	20.800	0,71	84	28	3,00
2003	14.501	20.800	0,70	82	29	2,83
2004	13.941	20.800	0,67	85	30	2,83





❖ Dall'esame dei singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti.

- Tra le entrate figurano i contributi a carico degli iscritti per 30 mln/€, con un incremento di 0,421 mln/€, rispetto al consuntivo 2003. Tale variazione scaturisce dall'incremento da € 1.346,28 a € 1.378,56 annui del contributo dovuto dagli iscritti a partire dal 1° gennaio 2003 (Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 6 dicembre 2004).

- Le uscite sono in massima parte costituite dalle spese per prestazioni che ammontano a 85 mln/€, e presentano, rispetto all'anno precedente, un aumento di 2 mln/€ (2,4%), da attribuire all'effetto combinato della diminuzione del numero delle pensioni (-560) e dell'aumento dell'importo medio delle stesse per effetto della perequazione automatica (+2,5%).

- Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi, ammontano nel complesso a 1.153 mgl/€ di cui 64 mgl/€ relative alle spese connesse alla gestione e alla vendita degli immobili cartolarizzati.

Rispetto al consuntivo 2003, tali oneri presentano una flessione di 25 mgl/€ (pari al 2,2%), in conseguenza delle seguenti variazioni:

- spese per il personale (+6 mgl/€);
- spese legali (+45 mgl/€);
- altre spese (-9 mgl/€);
- spese per i servizi svolti ad altri enti (-4 mgl/€);
- spese per servizi informatici (-96 mgl/€);
- spese postali telegrafiche e telefoniche (-2 mgl/€);
- spese connesse all'uso dei locali adibiti ad ufficio (illuminazione, forza motrice, etc.) (-2 mgl/€).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto) di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- Gli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS ammontano a 35 mln/€ e fanno registrare un incremento di 1 mln/€ rispetto all'esercizio precedente da imputare, pur in presenza di una diminuzione del tasso applicato alla generalità delle gestioni deficitarie dell'Istituto (2,86% rispetto al 2,93% del 2003), al significativo incremento del debito in conto corrente con l'Istituto (+71 mln/€).

- Tra le attività, i residui attivi registrati al 31 dicembre 2004 ammontano a complessivi 14,5 mln/€ (a fronte dei 13,8 mln/€ del 2003) e sono costituiti da 13,6 mln/€ di crediti contributivi e da 0,9 mln/€ di crediti relativi a prestazioni da recuperare.

- Nelle passività, il debito in conto corrente con l'Istituto si accresce ulteriormente arrivando a quota 1.285 mln/€ (+5,9%).

Sotto il profilo finanziario, si sottolinea l'andamento costantemente negativo della Gestione che si riverbera sulla deteriorata situazione patrimoniale, con uno sbilancio passivo al 31.12.2004 di 1.268 mln/€. Al riguardo, il Collegio, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 41 della legge n. 88/89, segnala l'esigenza che siano adottate le più opportune misure ed iniziative tese al progressivo riequilibrio tra risorse e prestazioni.

Il Segretario

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale

21 Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia

Relazione al Conto Consuntivo 2004

I dati riepilogativi della Gestione sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	-22.729	-21.835	894	-3,93%
Entrate	15.432	1.387	-14.045	-91,01%
Uscite	14.538	2.973	-11.565	-79,55%
Risultato di esercizio	894	-1.586	-2.480	-277,40%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	-21.835	-23.421	-1.586	7,26%

A partire da essi è possibile rilevare un risultato d'esercizio negativo di 1.586 mgl/€ a fronte di un avanzo di 894 mgl/€ avutosi nel 2003.

Tale risultato scaturisce in buona sostanza dalla mancata rilevazione di variazioni patrimoniali straordinarie che si erano invece sostanziate, nell'anno precedente, in una plusvalenza derivante dalla cessione di immobili sia in via autonoma (9 mgl/€) che nell'ambito del processo di cartolarizzazione del patrimonio immobiliare pubblico (14.492 mgl/€).

- Tra le entrate, si evidenziano:
  - i redditi e proventi patrimoniali che, pari a 506 mgl/€, presentano una flessione di 107 mgl/€ (pari al 17,5%) rispetto all'esercizio precedente e scaturiscono dalla remunerazione delle disponibilità finanziarie del Fondo;
  - I prelievi da fondi e riserve tecniche per complessivi 776 mgl/€ (18 mgl/€ nell'anno 2003) i quali concernono, per 315 mgl/€, il prelievo dal fondo di riserva per pensioni da liquidare della gestione calciatori; per 442 mgl/€, il prelievo dal fondo copertura pensioni della gestione delle iscrizioni ordinarie e, per 19 mgl/€, della gestione dei facchini e ausiliari del traffico.

Il Segretario

- Tra le uscite, si rileva:

  - le spese per prestazioni istituzionali che, costituite totalmente dalle rate di pensione, ammontano a 986 mgl/€ e presentano un aumento di 259 mgl/€ (pari al 35,6%) rispetto al 2003. In presenza di una consistente riduzione dei trattamenti in essere (- 1.640), tale variazione scaturisce fondamentalmente dall'aumento del valore medio delle prestazioni, sul quale incide, peraltro, la perequazione automatica;

  - gli interessi passivi maturati sul c/c intrattenuto con l'INPS sono pari a complessivi 524 mgl/€ e registrano una diminuzione di 24 mgl/€ (pari al 4,4%), sostanzialmente dovuta al minor saggio di interesse applicato alle anticipazioni ricevute dalle gestioni attive dell'Istituto (2,86% a fronte del 2,93% del 2003, come da delibera del Consiglio di Amministrazione n. 233 del 15 giugno 2005).

- Le spese di funzionamento, attribuite alla Gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), ammontano a 806 mgl/€ di cui 146 mgl/€ riguardano la copertura dei costi netti afferenti alla gestione degli immobili cartolarizzati. La parte relativa alle spese di amministrazione dell'Istituto, pari a 660 mgl/€, presenta un incremento di 15 mgl/€ rispetto al 2003 (pari al 2,3%) in buona sostanza ascrivibile alle seguenti variazioni:
  - spese per il personale (-7 mgl/€);
  - spese sostenute dalle banche e altri enti (-1 mgl/€);
  - spese postali telegrafiche e telefoniche (-3 mgl/€);
  - oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici, quali illuminazione, forza motrice, riscaldamento, pulizie, etc. (+14 mgl/€);
  - spese legali (+227 mgl/€);
  - spese per servizi informatici (+1 mgl/€);
  - altre spese (+24 mgl/€).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

A conclusione della presente relazione, il Collegio dei Sindaci sottolinea ancora una volta la necessità che venga riconsiderata, nelle sedi competenti, l'opportunità di mantenere in essere tale forma assicurativa che si è rivelata superflua e decisamente antieconomica, in conseguenza dell'evoluzione del sistema previdenziale e dello scarsissimo interesse suscitato dall'assicurazione facoltativa.

Nell'analisi e nelle considerazioni predette è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

Il Segretario

INPS - Collegio Sindacale

22 Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari

Relazione al Conto Consuntivo 2004

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	-89.326	-93.754	-4.428	4,96%
Entrate	181	87	-94	-51,93%
Uscite	4.651	4.488	-163	-3,50%
Risultato di esercizio	-4.470	-4.401	69	-1,54%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	-93.754	-98.153	-4.399	4,69%

A partire da essi è possibile rilevare una perdita di esercizio pari a 4.401 mgl/€, con un miglioramento di 69 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente e con un deficit patrimoniale netto che, conseguentemente, si attesta a 98.153 mgl/€.

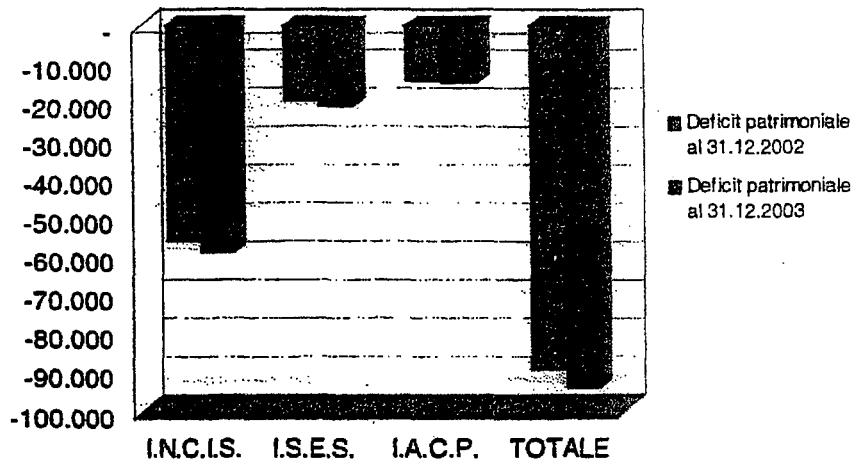
Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- Le componenti maggiori delle entrate sono rappresentate:
  - ✓ dal recupero di prestazioni, per 84 mgl/€;
  - ✓ dai redditi patrimoniali per 2,5 mgl/€.
- Tra le uscite, la posta di maggior rilievo è rappresentata dagli interessi passivi sul conto corrente con l'I.N.P.S. per complessivi 2.707 mgl/€, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di 63 mgl/€ (pari al 2,4%).
- Le spese per prestazioni istituzionali assommano a 1.757 mgl/€, con una flessione di 184 mgl/€ (pari al 9,5%) rispetto al consuntivo 2003.
- Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione sulla base dei criteri stabiliti dall'articolo 31 del regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), ammontano a 21 mgl/€ a fronte dei 23 mgl/€ del 2003.

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

In relazione alla situazione patrimoniale gravemente deficitaria dei Fondi pensione degli ex dipendenti dell'INCIS (- 61.371 mgl/€), dell'ISES (- 21.623 mgl/€) e dell'IACP di Genova (- 15.266 mgl/€), il Collegio ribadisce che la presente si configura quale gestione ad esaurimento che ha perso gli originari connotati previdenziali e rappresenta ancora una volta la necessità che venga riconsiderata, nelle sedi competenti, l'opportunità di mantenere in essere tale forma assicurativa che si è rivelata superflua e decisamente antieconomica.

Qui di seguito si rappresenta la situazione patrimoniale della Gestione di cui trattasi che contiene i dati dell'esercizio precedente nonché il dettaglio dei singoli fondi che la compongono.



Il Segretario

Nell'analisi, nelle considerazioni e osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale

23 Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera

Relazione al Conto Consuntivo 2004

I dati riepilogativi della Gestione sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	297.405	329.263	31.858	10,71%
Entrate	53.547	35.019	-18.528	-34,60%
Uscite	21.689	18.031	-3.658	-16,87%
Risultato di esercizio	31.858	16.988	-14.870	-46,68%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	329.263	346.251	16.988	5,16%

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti.

- Tra le entrate, i contributi trasferiti dall'Ente assicuratore svizzero a copertura del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri licenziati in Svizzera ammontano a 28 mln/€ (47 mln/€ nel 2003).

- Gli interessi attivi maturati sul conto corrente con l'INPS assommano a 6,4 mln/€ e derivano dalla remunerazione delle disponibilità finanziarie della Gestione, impiegate ad un saggio medio del 2,09% (2,55% nel 2003).

- Le uscite sono principalmente costituite dalle prestazioni per il trattamento speciale di disoccupazione ai lavoratori frontalieri italiani licenziati in Svizzera, per complessivi 12 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2003).

- I trasferimenti passivi sono stati determinati in 5,2 mln/€ (8,6 mln/€ nell'esercizio precedente) e costituiscono l'onere sostenuto dalla Gestione, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 228/1984, per l'accreditamento, nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti, dei contributi figurativi per la copertura dei periodi di disoccupazione indennizzata.

Il Segretario

√ Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), ammontano a 173 mgl/€ e rimangono invariate rispetto all'esercizio precedente.

L'onere suddetto risulta contabilizzato al lordo delle spese connesse alle operazioni di cartolarizzazione degli immobili da reddito (sostenute direttamente dall'Istituto o, per suo conto, dalle Società alle quali è stata affidata la gestione tecnico-amministrativa e commerciale degli immobili stessi) che sono risultate pari a 4 mgl/€.

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

Nell'analisi e nelle considerazioni predette è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS – Collegio Sindacale

24 Gestione degli Interventi Assistenziali e di Sostegno alle gestioni previdenziali

Relazione al Conto Consuntivo 2004

La Gestione è interamente finanziata dallo Stato che ne assicura il pareggio economico con conseguente equivalenza di entrate e uscite. Per l'esercizio 2004, queste ultime si attestano a 69.041 mln/€ (67.101 mln/€ nel 2003). Lo stato patrimoniale contiene attività e passività per 18.893 mln/€ (17.453 mln/€ al 31.12.2003).

In relazione ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio evidenzia i seguenti aspetti.

Le entrate attengono, in massima parte, ai trasferimenti dal bilancio dello Stato che, nel loro complesso, sono stati accertati in 66.986mln/€ a fronte dei 65.139 mln/€ del precedente esercizio.

Nella tabella di seguito riportata viene rappresentata la disaggregazione dei dati economici della gestione per singole forme di intervento, con l'indicazione delle relative quote di finanziamento necessarie per il raggiungimento della integrale copertura degli oneri di cui all'art. 37 della legge n. 88/1989 (1.024 mln/€). Pertanto, l'ammontare complessivo dei trasferimenti dal bilancio dello Stato è pari a 66.986 mln/€.

Il Segretario

Tipologia	Importo degli oneri	Trasferimenti specifici dello Stato	Altre entrate	Avanzo (+) Disavanzo (-)	Atri trasferimenti dello Stato per la integrale copertura
	(1)	(2)	(3)	(4=1-2-3)	(5)
	(importi in milioni di euro)				
Oneri Pensionistici	49.775	49.446	329	0	0
Oneri per il mantenimeto del salario	3.716	1.801	1.546	-369	369
Oneri per trattamenti di famiglia	2.877	2.873	4	0	0
Oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzione di oneri previdenziali	684	678	6	0	0
Oneri per sgravi e altre agevolazioni	10.791	10.110	170	-511	511
Oneri per interventi diversi	1198	1054	0	-144	144
TOTALE	**69.041**	**65.962**	**2.055**	**-1.024**	**1.024**
Totale Trasferimenti dallo Stato (col.2+col.5) 66.986					

Le uscite sono rappresentate, principalmente:

- dalle spese per prestazioni istituzionali che ammontano nel loro complesso a 38.317 mln/€ (37.073 mln/€ nel 2003) e riguardano fondamentalmente:
  - gli oneri pensionistici per 32.812 mln/€ (32.114 mln/€ nel 2003);
  - gli oneri per il mantenimento del salario per 2.368 mln/€ (2.186 mln/€ nel 2003);
  - gli oneri per gli interventi a sostegno della famiglia per 2.628 mln/€ (2.387 mln/€ nel 2003);
  - gli oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali per 508 mln/€ (384 mln/€ nel 2003);

- dai trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS che ammontano a 26.225 mln/€ (25.270 mln/€ nel 2003) e riguardano fondamentalmente:
  - l'onere per la copertura alle gestioni previdenziali del mancato gettito conseguente ad agevolazioni contributive in favore di categorie e settori produttivi (7.286 mln/€);
  - l'onere per la copertura assicurativa per maggiore anzianità riconosciuta per i pensionamenti anticipati (2 mln/€);
  - l'onere per la copertura assicurativa dei periodi indennizzati di trattamento di integrazione salariale straordinaria, di indennità di disoccupazione speciale edile, di indennità di mobilità, di trattamenti antitubercolari e per il sostegno della maternità e paternità a carico della Gestione (1.215 mln/€);
  - l'onere per la copertura dei disavanzi di esercizio del Fondo di previdenza degli addetti alle imposte di consumo (143 mln/€), del Fondo di previdenza del personale del consorzio autonomo dei porti di Genova e

Trieste (61 mln/€), della Gestione degli spedizionieri doganali (27 mln/€) ed, infine, del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici della Ferrovie dello Stato S.p.a. (3.616 mln/€);
- gli oneri per la copertura delle minori entrate connesse alla riduzione dei monti retributivi imponibili ai fini contributivi ai sensi di varie leggi (1.115 mln/€);
- l'onere per la copertura delle prestazioni agli invalidi civili (12.408 mln/€);

- dalle spese di amministrazione che, attribuite alla Gestione secondo i criteri dettati dall'art. 31 del vigente Regolamento di contabilità, e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), sono quantificate in complessive 293 mln/€ (324 mln/€ nel 2003) e presentano una diminuzione di 31 mln/€ (pari al 9,6%) rispetto al precedente esercizio ascrivibile, in larga parte, alle seguenti variazioni:
  - alle ridotte spese per il personale che avevano fatto registrare un forte incremento nel precedente esercizio in relazione agli accantonamenti per l'indennità di fine rapporto derivanti dai rinnovi contrattuali (- 31 mln/€);
  - alle spese legali (- 3 mln/€);
  - alle spese per i servizi informatici (- 81 mgl/€);
  - alle altre spese (-21 mln/€);
  - agli oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici, quali illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, manutenzione e adattamento stabili, (+ 1 mln/€);
  - alle spese per servizi affidati ad altri Enti (+ 14 mln/€).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- Nello stato patrimoniale, i residui attivi assommano a 18.691 mln/€ (17.225 all'inizio dell'anno) ed attengono:

  - per 387 mln/€ ai crediti contributivi verso le aziende, dei quali, 208 mln/€ afferiscono ai crediti ceduti alla SCCI S.p.A.;
  - per 16.605 mln/€ ai crediti verso lo Stato, in relazione all'accertamento delle somme a rimborso dello Stato tra le quali le più rilevanti si riferiscono alla copertura degli sgravi per oneri sociali e altre agevolazioni (8.018 mln/€) e degli oneri pensionistici (5.901 mln/€);
  - per 73 mln/€ ai crediti verso le Regioni per il finanziamento ed il cofinanziamento dei progetti per L.S.U. e delle indennità connesse ai piani di inserimento professionale;

Il Segretario

- per 966 mln/€ al credito verso il Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali per gli oneri derivanti dai pensionamenti anticipati, dai trattamenti di CIGS e connessi assegni al nucleo familiare ai lavoratori portuali e dall'esonero dal versamento dei contributi previdenziali dovuti dalle imprese armatrici e dai lavoratori.

- Tra le passività è iscritto il debito per anticipazioni della Tesoreria centrale per un importo di 14.039 mln/€ (13.326 mln/€ all'1.1.2004) che rappresenta la situazione debitoria della Gestione verso la Tesoreria dello Stato per le anticipazioni ricevute a copertura del proprio fabbisogno e risulta incrementato, alla fine dell'esercizio 2004, di 713 mln/€.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS – Collegio Sindacale

25 Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennita' agli invalidi civili art. 130 del d.l.vo 31 marzo 1998 n. 112

Relazione al Conto Consuntivo 2004.

La Gestione istituita in applicazione del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, art. 130, è interamente finanziata dallo Stato che ne assicura il pareggio economico mediante apporti che vengono fatti transitare nella Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali e, pertanto, l'entità delle entrate e delle uscite è sempre equivalente. Per l'esercizio 2004, le stesse si attestano rispettivamente a 12.674 mln/€. Lo stato patrimoniale contiene attività e passività per 418 mln/€.

In relazione ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio evidenzia i seguenti aspetti.

- Le entrate sono costituite essenzialmente dal trasferimento da parte della GIAS del contributo dello Stato necessario alla integrale copertura degli oneri relativi alla erogazione delle diverse prestazioni agli invalidi civili, ai ciechi ed ai sordomuti che, per l'anno in esame, è risultato pari a 12.407 mln/€ (11.896 mln/€ nell'esercizio precedente) con un aumento del 4,3% rispetto al 2003.

- Le uscite sono principalmente rappresentate dalle prestazioni spettanti alle diverse categorie di aventi diritto ed assommano, nel loro complesso, a 12.305 mln/€, con un aumento rispetto al 2003 di 474 mln/€ (pari al 4%).

Nella tabella di seguito riportata vengono indicati i diversi trattamenti di pensione e di indennità di accompagnamento in essere alla fine dell'ultimo triennio, tratti da una rilevazione effettuata dall'Istituto sull'archivio delle pensioni all'atto del rinnovo degli ordinativi di pagamento.

Il Segretario

CATEGORIA	Numero Trattamenti vigenti 31.12.2002	Importo annuo complessivo 2002	Numero trattamenti vigenti 31.12.2003	Importo annuo complessivo 2003	Numero trattamenti vigenti 31.12.2004	Importo annuo complessivo 2004
		(in milioni di euro)		(in milioni di euro)		(in milioni di euro)
Invalidi civili	1.527.052	6.970,677	1.655.516	7.732,265	1.823.183	8.532,709
Ciechi	115.558	724,183	117.891	760,425	121.983	829,737
Sordomuti	41.159	128,190	41.288	151,732	41.524	153,127
Totale	1.683.769	7.823,050	1.814.695	8.644,422	1.986.690	9.515,573

	Variazioni assolute 2003/ 2002	Variazioni percentuali	Variazioni assolute 2004/ 2003	Variazioni percentuali
	(in mln/€)		(in mln/€)	
Invalidi civili	761,588	10,93%	800,444	10,35%
Ciechi	36,242	5,00%	69,312	9,11%
Sordomuti	23,542	18,36%	1,395	0,92%
Totale	821,372	34,30%	871,151	20,39%

	Variazioni assolute 2003/ 2002	Variazioni percentuali	Variazioni assolute 2004/ 2003	Variazioni percentuali
	(in mln/€)		(in mln/€)	
Invalidi civili	128.464	8,41%	167.667	10,13%
Ciechi	2.333	2,02%	4.092	3,47%
Sordomuti	129	0,31%	236	0,57%
Totale	130.926	0,74%	171.995	14,17%

Come si può rilevare dalle tabelle che precedono, nel 2004 il numero dei trattamenti ha subito una variazione complessiva in aumento di 171.995 unità rispetto all'esercizio precedente (pari al 14,17%), con una corrispondente crescita della spesa di 871,151 milioni di euro (pari al 20,39%). Tale variazione risulta fondamentalmente ascrivibile alle prestazioni erogate in favore degli invalidi civili che sono passate da 1.655.516 a 1.823.183 trattamenti di pensione e indennità di accompagnamento, con un incremento di 167.667 unità (pari al 97,48% dell'aumento complessivo del numero delle prestazioni vigenti) e con un aumento dell'importo annuo di 800,444 milioni di euro (pari al 91,88% della complessiva variazione di spesa).

Nel valutare questi andamenti si deve tener conto della frammentazione delle competenze nella procedura concessoria e del conseguente smaltimento da parte dell'Istituto delle domande arretrate giacenti presso gli Uffici Territoriali del Governo, con consistenti pagamenti di interessi passivi sulle prestazioni erogate.

- Gli interessi passivi su prestazioni arretrate sono stati infatti quantificati in complessivi 106 mln/€, pur facendo registrare una diminuzione di 3 mln/€ rispetto al 2003 (pari al 2,7%).

- Le spese di amministrazione, attribuite alla Gestione sulla base dei criteri di ripartizione di cui all'articolo 31 del regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), risultano pari a 221 mln/€ e presentano un aumento di 13 mln/€ rispetto all'esercizio precedente, pari al 6,25%.

  Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni amministrate dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

A fronte delle osservazioni formulate ed, in particolare, della consistenza degli interessi passivi su prestazioni arretrate che rimane tuttora elevata, il Collegio richiama ancora una volta l'attenzione delle Autorità vigilanti sull'opportunità di attribuire all'INPS l'insieme delle competenze di accertamento, erogazione e controllo attinenti al settore.

Nell'analisi e nelle considerazioni predette è il parere del Collegio dei sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

Il Segretario

INPS - Collegio Sindacale

26 Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale

Relazione al Conto Consuntivo 2004

I dati riepilogativi della Gestione evidenziano entrate e uscite per un pari importo di 24 mln/€.

Tra le entrate, si evidenziano i contributi che, accertati in complessivi 13 mln/€ (9 mln/€ nell'esercizio precedente), si riferiscono in massima parte ai lavoratori dipendenti.

Tra le uscite, hanno particolare rilievo:

- i trasferimenti passivi per 20 mln/€ (10 mln/€ nel 2003) che rappresentano il differenziale netto tra le entrate e le uscite della gestione, da trasferire allo Stato per il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale;

- l'eliminazione di residui attivi per irrecuperabilità di crediti contributivi e crediti per sanzioni (per un importo di 3 mln€) che è riportata tra le variazioni patrimoniali straordinarie;

- le spese di funzionamento, attribuite alla Gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), risultano pari a 20 mgl/€, con una flessione di 10 mgl/€ (pari al 33,3%) rispetto all'esercizio precedente. Tale diminuzione deriva fondamentalmente dalla mancata attribuzione delle spese legali (68 mgl/€ nel 2003).

  Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tale voce di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

Tra le attività si evidenzia:

- il credito in conto corrente con l'INPS per 113 mln/€;
- i residui attivi per complessivi 163 mln/€ costituiti quasi esclusivamente (155 mln/€) dai crediti non cartolarizzati.

Nelle passività si rilevano, invece:

- i residui passivi per 188 mln/€ che risultano quasi interamente costituiti dalle seguenti voci :
  - 174 mln/€ per il debito verso il Servizio Sanitario Nazionale di cui 75 mln/€, relativi ai contributi accertati e non riscossi al netto del Fondo Svalutazione crediti e 99 mln/€, concernenti i contributi riscossi e non versati. Di questi ultimi, 86 mln/€ si riferiscono al ricavo dell'operazione di cartolarizzazione per gli anni dal 1999 al 2004;
  - 13 mln, conseguenti al debito per oneri finanziari per la cessione dei crediti di cui all'art. 13, comma 6, della legge 448/98.

Nell'analisi, nelle osservazioni e nelle considerazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

Il Segretario

INPS - Collegio Sindacale

27 Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi ex ENAOLI, ex GESCAL, asili nido, fondi di rotazione, fondo per la formazione professionale e Fondo nazionale per le politiche migratorie

Relazione al Conto Consuntivo 2004

La gestione in esame concerne i movimenti economico-finanziari relativi alla riscossione ed al successivo trasferimento allo Stato dei contributi ex ENAOLI, ex GESCAL, asili nido, Fondi di rotazione, Fondo per la formazione professionale e Fondo nazionale per le politiche migratorie, i quali sono evidenziati in distinti conti consuntivi.

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

Descrizione	Entrate/Uscite Consuntivo 2003	Entrate/Uscite Consuntivo 2004	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Ex ENAOLI	3.992	4.696	704	17,64%
Ex GESCAL	9.281	13.947	4.666	50,27%
Asili Nido	1.417	2.821	1.404	99,08%
Fondi di Rotazione	643.563	612.788	-30.775	-4,78%
Fondo per la Formazione Professionale e Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie	1.679	2.474	795	47,35%
Totale complessivo	**659.932**	**636.726**	**-23.206**	-3,52%

Nel corso dell'anno 2004, la Gestione è stata interessata dall'aumento dei monti retributivi e, limitatamente ai contributi che sono destinati ai Fondi di rotazione e al Fondo per le politiche migratorie, dai provvedimenti che hanno disciplinato l'adeguamento dei minimali di retribuzione imponibile, nonché dalla destinazione ai Fondi paritetici interprofessionali di parte del gettito contributivo di cui all'art. 25 della Legge n. 845/1978 (0,10%) relativamente ai versamenti effettuati dalle aziende aderenti ai Fondi stessi.

Si segnala, inoltre, che l'art. 48 della legge n. 289/2002 (legge finanziaria 2003) ha modificato l'art. 118 della legge n. 388/2000, fissando l'adesione ai Fondi paritetici interprofessionali entro il 30 giugno 2003 (e successivamente con effetto dal 30 giugno di ciascun anno) e dando all'INPS il compito di disciplinare le modalità dell'adesione e del relativo trasferimento delle risorse ai Fondi. Tale norma ha trovato attuazione a partire dal 1 gennaio 2004.

Con riferimento alle gestioni ex ENAOLI, GESCAL e Asili Nido, il Collegio non ritiene di dover commentare i dati dei rispettivi resoconti, trattandosi di gestioni a stralcio.

Per quanto attiene al Fondo per la formazione professionale ed al Fondo per le politiche migratorie, i contributi subiscono un aumento, rispettivamente, di 656 mgl/€ (da 156 mgl/€ a 812 mgl/€) e di 123 mgl/€ (da 1.519 mgl/€ a 1.642 mgl/€) con una variazione complessiva di 779 mgl/€ rispetto al 2003.

I trasferimenti passivi, pari alla differenza tra le entrate e le spese dell'anno, ammontano a 2.439 mgl/€ e si riferiscono alle somme da trasferire al Fondo "Forma Temp" e allo Stato, rispettivamente, per il finanziamento del Fondo per la formazione dei lavoratori temporanei (801 mgl/€) e del Fondo nazionale per le politiche migratorie (1.638 mgl/€).

Riguardo, invece, alla gestione relativa al Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie ed al Fondo di rotazione di cui all'articolo 25 della legge 845/1978, i contributi presentano una diminuzione di 32 mln/€ rispetto al 2003 (da 632 mln/€ a 600 mln/€, -5%).
Tale gettito è destinato per:

- 400 mln/€ al Fondo di rotazione per le politiche comunitarie di cui all'art. 5 della Legge n. 183/1987 (aliquota 0,20%) dovuto dalle aziende aderenti e non aderenti ai fondi paritetici interprofessionali nazionali;
- 119 mln/€ al Fondo di rotazione di cui all'art. 25 della Legge n. 845/1978 (aliquota 0,10%) dovuto dalle aziende non aderenti ai fondi paritetici interprofessionali nazionali;
- 81 mln/€ ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua (aliquota 0,10%) dovuto dalle aziende aderenti ai Fondi stessi, come già detto in premessa.

Per ciò che concerne i trasferimenti, si rileva un trasferimento dalla GIAS pari a 9 mln/€ a copertura delle riduzioni dei contributi stabilite dalle seguenti disposizioni normative: art. 1, comma 2, del D.L. n. 338/1989; art. 3, commi 1 e 2, del D.L. n. 318/1996; art. 2 del D.L. n. 67/1997; art. 3 della legge n. 876/1986; art. 23 della legge n. 196/1997; art. 13, comma 4 legge n. 57/2001.

I trasferimenti passivi ammontano a 602 mln/€ (630 mln/€ nel 2003) e si riferiscono a quanto dovuto allo Stato per il finanziamento dei suddetti Fondi di rotazione, nella misura di :

- 327 mln/€ al Fondo di rotazione di cui all'art. 25 della L. 845/1978;
- 195 mln/€ al Fondo di rotazione per le politiche comunitarie di cui all'art. 5 della L. 183/1987;
- 80 mln/€ ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua (aliquota 0,10%).

Il Segretario

Nell'analisi e nelle considerazioni predette è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale

28 Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e Province autonome

Relazione al Conto Consuntivo 2004

I dati riepilogativi della Gestione rappresentano entrate e uscite per un pari importo di 109 mln/€.

Tra le entrate si evidenziano:

- i contributi per 34 mln/€ (56 mln/€ nell'esercizio precedente), che si riferiscono sostanzialmente ad accertamenti svolti dagli ispettori di vigilanza dell'INPS e a pratiche di condono concernenti tanto i lavoratori dipendenti quanto i lavoratori autonomi;
- le somme aggiuntive (sanzioni civili, amministrative,multe e ammende) dovute per il ritardato o omesso versamento, parziale o totale, dei contributi pari a complessive 23 mln/€.

Nelle uscite si registrano:

- i trasferimenti passivi per complessivi 78 mln/€, che rappresentano il differenziale netto tra le entrate e le uscite della gestione, da trasferire allo Stato per il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale;

- l'eliminazione di residui attivi per irrecuperabilità di crediti contributivi e crediti per sanzioni (per un importo di 12 mln/€);

- le spese di funzionamento, attribuite alla Gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), che assommano a 259 mgl/€ e presentano un decremento di 334 mgl/€ rispetto al 2003 (-56%) in conseguenza di una serie di variazioni di segno opposto tra le quali si evidenziano quelle relative:
  - all'aumento delle spese per il personale (+16 mgl/€);

Il Segretario

- alla riduzione delle spese per i servizi affidati ad altri enti (-24 mgl/€);
- al ridimensionamento delle spese per servizi postali, telegrafici e telefoniche (-6 mgl/€);
- alla riduzione degli oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici (-14 mgl/€);
- alla imputazione di spese legali (+222 mgl/€);
- alla significativa diminuzione delle spese per servizi informatici (-456 mgl/€);
- all'aumento delle altre spese (+9 mgl/€).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

Tra le attività, i residui attivi, pari a complessivi 2.910 mln/€, attengono principalmente :

- ai crediti contributivi per un importo di 2.676 mln/€, di cui 535 mln/€ ceduti in gestione e garanzia presso la S.C.C.I S.p.A.;
- ai crediti per sanzioni civili e amministrative pari a 188 mln/€, di cui 85 mln/€ in gestione presso la citata Società di cartolarizzazione;
- ai crediti verso le Regioni per contributi dovuti per la copertura assicurativa degli apprendisti artigiani per 2 mln/€;
- al credito verso lo Stato per il recupero di somme trasferite in eccedenza, a seguito di rimborsi di contributi con conseguente eccedenza delle uscite sulle entrate per un importo di 45 mln/€.

Gli altri crediti afferiscono al rapporto di c/c con l'Istituto (673 mln/€) ed ai crediti verso la GIAS (1 mln/€).

Tra le passività si evidenziano :

- i residui passivi che, pari a 2.169 mln/€, sono costituiti principalmente da 1.452 mln/€ di somme accertate e non riscosse al netto del Fondo svalutazione crediti, da 326 mln/€ di somme riscosse e non versate e da 353 mln/€ relativi al debito per contributi da rimborsare;
- il fondo svalutazione crediti contributivi per complessivi 1.415 mln/€ che è commisurato alla presunta quota di inesigibilità degli stessi crediti.

Nell'analisi e nelle considerazioni predette è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale

29 Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31 dicembre 1979 - art. 23 quinquies della legge 29 febbraio 1980, n. 33

Relazione al Conto Consuntivo 2004

La gestione registra le riscossioni dei contributi sociali di malattia per periodi contributivi fino al 31 dicembre 1979 ed il conseguente trasferimento – al netto delle spese di funzionamento e di altre uscite – allo Stato.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2004 presenta attività e passività per un uguale ammontare di 823 mgl/€.

Le entrate (pari a 110 mgl/€) sono fondamentalmente rappresentate dai contributi che ammontano a 87 mgl/€.

Le uscite, evidenziano i trasferimenti al S.S.N. ed all'Ufficio liquidazione degli Enti mutualistici disciolti (presso il Ministero dell'economia e delle finanze) per complessivi 81 mgl/€ nonché le spese di funzionamento per 4 mgl/€, che risultano sostanzialmente invariate rispetto al 2003.

Le attività, sono rappresentate dal credito in conto corrente con l'INPS per 164 mgl/€ (-24 mgl/€) e dai residui attivi per complessive 660 mgl/€, delle quali 342 mgl/€ afferenti ai crediti ceduti in gestione alla S.C.C.I. S.p.A.

Le passività riguardano essenzialmente i residui passivi che ammontano a complessivi 583 mgl/€ e sono costituiti :

- da 447 mgl/€ da trasferire allo Stato a titolo di contributi accertati e non riscossi al netto del Fondo Svalutazione crediti (di cui 50 mgl/€ afferenti al ricavo dell'operazione di cartolarizzazione);
- da 128 mgl€ da trasferire all'Ufficio liquidazione degli Enti mutualistici disciolti;
- da 8 mgl/€ di debito per oneri finanziari derivanti dalla operazione di cessione e cartolarizzazione dei crediti INPS di cui all'art. 13 della Legge n. 448/1998.

Il fondo svalutazione crediti contributivi assomma, invece, a 240 mgl/,con una riduzione di 11 mgl/€ rispetto all'inizio dell'esercizio.

Nell'analisi e nelle considerazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS – Collegio Sindacale

30 Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni Previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario.

Relazione al Bilancio consuntivo 2004

La Gestione in esame, istituita ai sensi dell'art. 35, comma 6, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, evidenzia i rapporti debitori verso lo Stato da parte delle gestioni previdenziali che beneficiano dei trasferimenti a carico del bilancio dello Stato.

Le risultanze dell'esercizio 2004 sono, peraltro, influenzate dalla confluenza dell'INPDAI nell'INPS che, disposta dall'art. 42 della legge n. 289 del 27 dicembre 2002 (legge finanziaria 2003), ne ha determinato la soppressione a partire dal 1° gennaio 2003 con l'istituzione di un'apposita contabilità separata nell'ambito del Fondo pensioni lavoratori dipendenti.

Il comma 7 dello stesso articolo ha autorizzato il trasferimento alla predetta evidenza contabile di 1.041 milioni di euro per l'anno 2003, di 1.055 milioni di euro per il 2004 e di 1.067 milioni di euro a decorrere dal 2005, per l'attuazione dell'art. 3, comma 12, del D.L. n. 351/2001, convertito con modificazioni dalla legge n. 410/2001. Dal momento che quest'ultima previsione normativa ha previsto l'estensione all'INPDAI della facoltà di accesso alla Tesoreria centrale dello Stato per anticipazioni relative al fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (ai sensi di quanto disposto dall'art. 16 della legge n. 370/1974 e dall'art. 35 della legge n. 448/1998), i suddetti trasferimenti statali sono da intendersi a titolo anticipatorio ai sensi del citato art. 35 della legge n. 448/1998.

Per l'anno in esame il fabbisogno complessivo delle gestioni previdenziali, che è stato coperto con anticipazioni da parte dello Stato ai sensi dell'art. 35 della legge n. 448/1998, è risultato pari a 2.055 mln/€, come evidenziato nel capitolo E 6 20 03. Tale stanziamento è comprensivo dei suddetti 1.055 mln/€ relativi al fabbisogno dell'ex INPDAI. A fronte di tali trasferimenti (a titolo anticipatorio) ed in assenza di rimborso di anticipazioni, il corrispondente debito verso lo Stato per le anticipazioni fruite dalla gestioni previdenziali aumenta

dello stesso importo (2.055 mln/€) ed ascende a 12.770 mln/€ (evidenziati quali residuo finale del capitolo di spesa 3 17 03).

Da un punto di vista contabile le suddette anticipazioni sono state utilizzate:

- per 873 mln/€, ad eliminazione del debito verso la gestione per la produzione dei servizi per anticipazioni sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali ai sensi del già citato art. 35, comma 3, della legge n. 448/98;
- per 1.182 mln/€, ad incremento del credito in conto corrente con l'INPS, al netto delle somme utilizzate per la riduzione del debito complessivo del FPLD per le menzionate anticipazioni (-354 mln/€) il quale ultimo, evidenziato quale credito della gestione verso le gestioni previdenziali, passa da 5.015 mln/€ a 4.661 mln/€ alla fine dell'esercizio 2004.

Il Collegio prende atto che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 143, lett. a), le somme trasferite dal bilancio dello Stato all'INPS, a titolo di anticipazione sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, che sono risultate nel loro complesso eccedenti sulla base del consuntivo in corso di approvazione, sono state utilizzate nel 2005 per un importo di 5.700 mln/€ a copertura degli oneri di cui all'art. 37 della legge n. 88/89 (Conferenza dei servizi del 15 febbraio 2005);
- ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni, l'Istituto ha tenuto conto dei criteri fissati dal C.I.V.(delibera n. 7 del 9.5.2000) e dal C.d.A. (delibera n. 349 del 27.6.2000) che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario delle gestioni confluite nel FPLD (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI) e, solo subordinatamente, delle restanti gestioni previdenziali;
- ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni l'Istituto ha tenuto conto dell'assegnazione alla contabilità separata ex INPDAI del trasferimento per gli anni 2003 e 2004, fissato dalla citata legge n. 289/2002.

Tutto ciò premesso, l'esercizio 2004 presenta:

- ⇨ tra le **attività**, il *credito verso il Fondo pensioni lavoratori dipendenti*, per le anticipazioni effettuate, in base ai precitati criteri, a parziale copertura del fabbisogno delle contabilità separate del comparto dei lavoratori dipendenti per complessivi 4.661 mln/€ (1.216 mln ex fondo trasporti, 1.302 mln ex fondo elettrici e 2.143 mln ex INPDAI) e il *credito in conto corrente verso l'INPS,* per le anticipazioni ricevute, eccedenti il fabbisogno, pari a 8.109 mln/€.
- ⇨ tra le **passività**, il *debito verso lo Stato* per il complesso delle anticipazioni da rimborsare, pari a 12.770 mln/€

Il Segretario

Nelle considerazioni predette è il parere del Collegio dei sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale

31 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito.

Relazione al Conto Consuntivo 2004

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	174.723	239.245	64.522	36,93%
Entrate	378.011	626.844	248.833	65,83%
Uscite	313.489	608.838	295.349	94,21%
Risultato dell'esercizio	64.522	18.006	-46.516	-72,09%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	239.245	257.251	18.006	7,53%

Come si può vedere, il risultato di esercizio rimane positivo anche per il 2004, pur presentando un notevole ridimensionamento rispetto all'esercizio precedente (18 mln/€ a fronte di 65 mln/€). Ne consegue che la consistenza patrimoniale netta alla fine dell'anno risulta pari a 257 mln/€, con attività per 281 mln/€ e passività per 24 mln/€.

Nello specifico, il Collegio ritiene di evidenziare quanto segue.

- Tra le entrate, la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi per complessivi 616 mln/€ (con un incremento rispetto al 2003 di 246 mln/€, pari al 66,5%) che sono riconducibili:
  - ✓ per 75 mln/€, al contributo ordinario destinato al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale;
  - ✓ per 372 mln/€, al contributo straordinario a carico dei datori di lavoro che è finalizzato al finanziamento delle prestazioni erogate in caso di esodo agevolato;
  - ✓ per 169 mln/€, al contributo correlato all'assegno straordinario a sostegno del reddito per la copertura contributiva dei periodi di erogazione della prestazione.

Il Segretario

- I redditi e proventi patrimoniali, pari a 7 mln/€ (6 mln/€ nel 2003), attengono alla remunerazione delle disponibilità finanziarie del Fondo che sono state impiegate dall'Istituto soprattutto per le anticipazioni alle gestioni deficitarie.

- Tra le uscite, le prestazioni istituzionali ammontano a 437 mln/€ (223 mln/€ nel 2003) e sono riconducibili per 372 mln/€ all'onere per l'assegno straordinario a sostegno del reddito (14.978 beneficiari ridottisi a 13.261 nel corso dell'anno) e per 65 mln/€ agli interventi formativi di riconversione o riqualificazione professionale (che hanno riguardato circa 126.500 lavoratori).

- Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione in base ai criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi, (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), sono pari a 2.313 mgl/€ e fanno registrare un aumento di 606 mgl/€ (pari al 35,5%). Esse riguardano, per 421 mgl/€, la gestione ordinaria e per 1.892 mgl/€ i costi relativi all'erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito.
  Tale aumento è da attribuire in buona sostanza alle seguenti variazioni:
  - spese per il personale (+431 mgl/€);
  - spese per servizi svolti da altri enti (+53 mgl/€);
  - spese postali telegrafiche e telefoniche (+11 mgl/€);
  - altre spese (+ 55 mgl/€);
  - spese per servizi informatici (-4 mgl/€).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- Inoltre, sempre tra le uscite si evidenziano i trasferimenti per contribuzione figurativa a copertura dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito: al FPLD per 156 mln/€ ed alla gestione enti creditizi per 13 mln/€.

- Infine, tra le attività risulta iscritto il credito in c/c con l'Istituto che passa da 246 mln/€ a 271 mln/€, con un incremento di 24 mln/€ (+10%).

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

Il Segretario

INPS - Collegio Sindacale

32 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del CREDITO COOPERATIVO

Relazione al Conto Consuntivo 2004

Istituito con Decreto Interministerale n. 157/2000, tale Fondo gestisce interventi in favore del personale dipendente da imprese del settore che sono interessate da situazioni di eccedenze transitorie o strutturali di personale.

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	13.148	18.652	5.504	41,86%
Entrate	9.385	12.291	2.906	30,96%
Uscite	3.881	7.125	3.244	83,59%
Risultato dell'esercizio	5.504	5.166	-338	-6,14%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	18.652	23.818	5.166	27,70%

Da essi si evince un risultato positivo d'esercizio di 5.166 mgl/€ con un peggioramento rispetto al 2003 di 338 mgl/€. La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2004 presenta attività per 24.338 mgl/€ e passività per 520 mgl/€, con una consistenza netta, quindi, di 23.818 mgl/€.

In merito all'andamento del Fondo, il Collegio ritiene di evidenziare quanto segue.

- Tra le entrate, la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi che ammontano a complessivi 12 mln/€ (con un aumento di 3 mln/€, pari al 33,3%) e riguardano:

- ✓ per 5.358 mgl/€, il contributo ordinario destinato al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale;
- ✓ per 4.232 mgl/€, il contributo straordinario a carico dei datori di lavoro per l'erogazione dell'assegno a sostegno del reddito;
- ✓ per 2.093 mgl/€, il contributo correlato all'assegno straordinario a sostegno del reddito per la copertura contributiva dei periodi di erogazione della prestazione.

- I redditi e proventi patrimoniali sono pari a 586 mgl/€ (461 mgl/€ nel 2003) ed attengono alla remunerazione delle disponibilità finanziarie del Fondo che, in massima parte, sono state impiegate dall'Istituto per le anticipazione alle gestioni deficitarie.

- Tra le uscite, le prestazioni istituzionali ammontano a 4.727 mgl/€ (con un aumento 1.975 mgl/€ rispetto al 2003), ed attengono, per 4.258 mgl/€, all'onere per l'assegno straordinario a sostegno del reddito sostenuto nel corso dell'esercizio (a favore di 152 lavoratori interessati da processo di agevolazione all'esodo poi ridottisi a 131 nel corso dell'esercizio) e, per 469 mgl/€, agli interventi formativi di riconversione o riqualificazione professionale che hanno interessato circa 2.660 lavoratori.

- I trasferimenti per contribuzione figurativa al FPLD, a copertura dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito, sono pari a 2.093 mgl/€ (819 mgl/€ nel 2003).

- Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione in base ai criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi, (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), sono pari a 282 mgl/€ (274 mgl/€ nel 2003) ed attengono per 264 mgl/€ alla gestione ordinaria e per 18 mgl/€ ai costi relativi all'erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito.

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

Il Segretario

- Nello stato patrimoniale, si rileva un incremento del credito in c/c con l'Istituto che si attesta a 23.458 mgl/€ (+30%) nonché un aumento delle quote di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari che passa da 149 mgl/€ (+52%).

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale

33 **Fondo per il concorso agli oneri per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al D.L.VO n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995**

Relazione al Bilancio Consuntivo 2004

L'art. 69, comma 9, della legge n. 388/2000 ha stabilito l'istituzione presso l'INPS di un Fondo per favorire la continuità della copertura assicurativa previdenziale nel caso dei lavoratori discontinui e negli altri casi previsti dalle disposizioni del capo II del d. l.vo 16 settembre 1996 n. 564 e successive modificazioni, nonché dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2 comma 26, della legge 8 agosto 1995 n. 335 e successive modificazioni e integrazioni, attraverso il concorso agli oneri contributivi previsti in caso di riscatto ovvero prosecuzione volontaria.

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	78.535	96.354	17.819	22,69%
Entrate	17.898	17.355	-543	-3,03%
Uscite	79	52	-27	-34,18%
Risultato dell'esercizio	17.819	17.303	-516	-2,90%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	96.354	113.657	17.303	17,96%

Da essi si rileva un risultato di esercizio positivo di 17 mln/€ con un ridimensionamento di 516 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente e con un avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio 2004 pari a 114 mln/€, interamente costituito da attività.

Al riguardo, il Collegio ritiene, di evidenziare i seguenti aspetti.

Il Segretario

- Tra le entrate, le quote di partecipazione degli iscritti concernono la parte residuale del contributo di solidarietà dovuto fino all'anno 2002, (art. 37, comma 1, della legge n.488/1999) ed ammontano a complessivi 352 mgl/€, con una riduzione di 1.086 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente. Essi afferiscono a contributi trattenuti sulle pensioni erogate dall'INPS per 6 mgl/€ ed a quelli trattenuti sulle pensioni erogate da altri enti per 346 mgl/€.

- Il trasferimento a carico della GIAS, quale contributo statale ai sensi dell'art. 69, comma 9, della legge n. 388/2000, assomma a 13.994 mgl/€, dato invariato rispetto al 2003.

- Gli interessi attivi maturati sul conto corrente con l'INPS risultano a fine anno pari a 3.058 mgl/€, con un aumento di 543 mgl/€ (21,6%) rispetto all'esercizio precedente, in conseguenza delle maggiori disponibilità finanziarie utilizzate quasi per intero nella concessione di anticipazioni alle gestioni deficitarie.

- Tra le uscite, le spese di funzionamento, attribuite alla gestione sulla base dei criteri di ripartizione previsti dall'articolo 31 del regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di amministrazione n. 628/1995), ammontano a 49 mgl/€ e presentano un aumento di 9 mgl/€ (pari al 22,5%) rispetto all'esercizio precedente, da attribuire in massima parte alle maggiori spese per il personale che passano da 33 mgl/€ a 38 mgl/€ (+ 5 mgl/€, pari al 15,2%).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- Tra le attività:
  - il credito in c/c con l'INPS ascende a 113 mln/€ con un incremento del 17,7% rispetto all'esercizio precedente;
  - la quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari presenta un aumento di 243 mgl/€ (45,6%), passando da 533 mgl/€ dell'1.1.2004 a 776 mgl/€ di fine anno.

Nell'analisi e nelle considerazioni predette è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

Il Segretario

INPS - Collegio Sindacale

34 Fondo di solidarietà per il personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amministrativa

Relazione al Conto Consuntivo 2004

Il Fondo in epigrafe si occupa della realizzazione di interventi per gli ex dipendenti di imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amministrativa i quali siano stati riassunti dal commissario liquidatore (ai sensi dell'art.10 del D.L.n.857/76, convertito con modificazioni nella legge 39/77).

Gli interventi sostenuti dal Fondo sono finanziati da un contributo pari allo 0,50% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato che è posto a carico delle imprese assicuratrici per i primi 3 anni e, successivamente, ripartito tra le stesse imprese e i lavoratori (rispettivamente per il 75% e il 25%).

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	7.044	8.413	1.369	19,43%
Entrate	5.991	1.078	-4.913	-82,01%
Uscite	4.622	3.241	-1.381	-29,88%
Risultato dell'esercizio	1.369	-2.163	-3.532	-258,00%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	8.413	6.250	-2.163	-25,71%

I dati evidenziano un risultato negativo d'esercizio di 2.163 mgl/€, con un peggioramento rispetto all'esercizio precedente di 3.532 mgl/€.

Tale situazione è da attribuire esclusivamente alla sospensione, per tutto il 2004, del contributo ordinario dello 0,50% disposta dal Comitato Amministratore del Fondo con delibera del 17 dicembre 2003 (richiamata dall'Istituto con circolare n. 35 del 17 febbraio 2004), sulla base della facoltà attribuitagli dall'art. 4, comma 1, lett. c) del Decreto Ministeriale n.351/2000. Decisione quest'ultima che è stata adottata in relazione al conseguimento di dotazioni finanziarie idonee a garantire l'erogazione delle prestazioni. Conseguentemente, nel bilancio in esame, nelle entrate viene registrato esclusivamente il gettito contributivo di competenza di anni precedenti, che si attesta a complessive 868 mgl/€.

La consistenza patrimoniale netta alla fine dell'anno risulta pari a 6.250 mgl/€, con attività per 6.253 mgl/€ e passività per 3 mgl/€.

- Tra le entrate i redditi e proventi patrimoniali sono pari a 195 mgl/€, e presentano una diminuzione di 5 mgl/€ (-25%) rispetto all'esercizio precedente. Essi sono costituiti quasi esclusivamente dalla remunerazione delle disponibilità del Fondo utilizzate dall'INPS per le anticipazioni alle gestioni deficitarie al saggio di interesse del 2,86% (2,93% nel 2003), come da delibera del Consiglio di Amministrazione n. 233 del 15 giugno 2005.

- Tra le uscite, le spese per prestazioni istituzionali assommano a complessive 1.749 mgl/€ (2.320 mgl/€ nel 2003), si riferiscono alle prestazioni in favore di coloro che hanno risolto volontariamente il rapporto di lavoro di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e b) e al contributo netto per spese di alloggio di cui al successivo comma 5, del Decreto n. 351/2000. Esse concernono:
  - per 74 mgl/€, le somme aggiuntive al trattamento di fine rapporto, pari a tre annualità dell'ultima retribuzione lorda percepita alle dipendenze del commissario liquidatore (lett. a);
  - per 1.663 mgl/€, le somme aggiuntive al trattamento di fine rapporto pari al 65% dell'ultima retribuzione per il numero di anni mancanti alla pensione (lett. b);
  - per 12 mgl/€ il contributo netto per le spese di alloggio ai lavoratori dipendenti dalle imprese, di cui al comma 1 del citato decreto, che non abbiamo optato per l'utilizzo delle prestazioni di cui allo stesso comma 1, lett. a) e b) e che, nell'arco dei 7 anni dall'entrata in vigore del decreto medesimo, vengano assunti presso un'impresa di assicurazione in una città diversa da quella in cui veniva in precedenza svolta la prestazione (comma 5).

- Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione sulla base dei criteri di ripartizione di cui all'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), assommano a complessivi 190 mgl/€, con una diminuzione di 4 mgl/€ (-2,1%) rispetto al 2003 da attribuire alle seguenti variazioni:
  - spese per il personale (-5 mgl/€);
  - spese postali telegrafiche e telefoniche (-1 mgl/€);
  - altre spese (-3 mgl/€);
  - spese per illuminazione, forza motrice, riscaldamento, etc., (-3 mgl/€).

  Tale risultato consegue, inoltre, alle variazioni intervenute nei recuperi (+3 mgl/€) e nei residui insussistenti passivi (+5 mgl/€) che vengono sottratti agli aggregati delle spese di funzionamento.

Il Segretario

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

Passando allo stato patrimoniale:

- tra le attività, si evidenzia il credito in c/c con l'INPS che, pari a 6.198 mgl/€, fa registrare una flessione di 1.383 mgl/€ rispetto al 2003 (-18,2%);

- l'unica componente delle passività è data dai residui passivi che assommano a 3 mgl/€ e rappresentano il debito verso gli Istituti di patronato.

Nell'analisi, nelle considerazioni e osservazioni predette è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale

35 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei monopoli di stato, inserito nel ruolo provvisorio ad esaurimento del ministero delle finanze, distaccato e poi trasferito all'ETI S.P.A o ad altra società da essa derivante

Relazione al Conto Consuntivo 2004

Istituito con Decreto 18 febbraio 2002, n. 88 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, tale Fondo gode di autonoma gestione finanziaria e patrimoniale (art. 1, comma 2). Esso ha lo scopo di attuare interventi che realizzino politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione nei confronti dei lavoratori dipendenti di cui all'art. 4, comma 6, del d.lvo del 9 luglio 1998 n. 283, già appartenenti all'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato e che, distaccati e poi trasferiti all'ETI S.p.A o ad alta società da essa derivante, risultino in esubero nell'ambito di processi di ristrutturazione o di riorganizzazione aziendale o di riduzione o di trasformazione di attività di lavoro, ai sensi dell'articolo 2, comma 28, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 (art. 2, comma 1).

Il Fondo provvede all'erogazione di assegni straordinari per il sostegno del reddito in forma rateale ovvero in un'unica soluzione. In quest'ultimo caso, l'importo dell'assegno è pari al 70% dell'importo mensile lordo che il lavoratore percepirebbe al momento della concessione, moltiplicato per il numero dei mesi ai quali avrebbe diritto al momento di detta erogazione e per i quali non verrà versata alcuna contribuzione. Esso provvede, inoltre, all'erogazione di un bonus di ingresso al Fondo e di un bonus da corrispondersi all'atto della maturazione del trattamento pensionistico (art. 5, comma 1), provvidenza quest'ultima che rimane esclusa nel caso di liquidazione dell'assegno in un'unica soluzione.

Per il finanziamento di tali prestazioni, l'ETI S.P.A provvede all'erogazione di un contributo *ordinario* dello 0,5% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali e di un contributo *straordinario,* determinato dal Comitato amministratore, relativamente ai soli lavoratori interessati alla corresponsione degli assegni medesimi ed in misura corrispondente al fabbisogno di copertura degli assegni straordinari erogabili e della contribuzione correlata.

Il Segretario

In osservanza del citato Decreto L.vo n. 283/1998, il fondo ha durata fino al 31 luglio 2014, con accesso alle prestazioni entro e non oltre il 31 luglio 2007, ed è liquidato secondo la procedura prevista dall'art. 6, commi 5 e 6 del decreto in parola.

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	0	296	296	0,00%
Entrate	22.892	18.378	-4.514	-19,72%
Uscite	22.596	18.071	-4.525	-20,03%
Risultato dell'esercizio	296	307	11	3,72%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	296	603	307	103,72%

Da essi si rileva un risultato di esercizio positivo di 307 mgl/€ con un miglioramento di 11 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente e con un avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio 2004 pari a 603 mgl/€, costituito da attività per 4.785 mgl/€ e passività 4.182 mgl/€.

Al riguardo, il Collegio ritiene, di evidenziare i seguenti aspetti.

Tra le entrate:

- i contributi assommano a complessivi 18.156 mgl/€ e concernono, per 278 mgl/€, il contributo ordinario dello 0,50% e, per 17.878 mgl/€, il contributo straordinario a copertura degli assegni straordinari a sostegno del reddito e del bonus di uscita. Quest'ultima voce non comprende la copertura della contribuzione correlata dovuta all'INPDAP, in quanto nel corso dell'anno non è stato effettuato il versamento dovuto.

- I redditi e proventi patrimoniali risultano pari a 137 mgl/€ e presentano rispetto al 2003 un aumento di 113 mgl/€, in conseguenza delle maggiori disponibilità finanziarie utilizzate quasi per intero nella concessione di anticipazioni alle gestioni deficitarie.

Tra le uscite:

- le spese per prestazioni istituzionali, pari a complessivi 17.867 mgl/€, presentano un aumento di 1.150 mgl/€ (pari al 6,9%) e riguardano:
  - per 12.478 mgl/€, l'onere per gli assegni straordinari a sostegno del reddito erogati nell'anno;
  - per 5.389 mgl/€ l'importo relativo al bonus di ingresso e di uscita nel Fondo.

- Il numero dei beneficiari dell'assegno straordinario è stato di 881 unità (989 unità nel 2003).

- Le spese di funzionamento, attribuite al Fondo sulla base dei criteri di ripartizione previsti dall'articolo 31 del regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di amministrazione n. 628/1995), sono pari a 196 mgl/€ e presentano rispetto al 2003 una flessione di 60 mgl/€ (pari al 23,4%) attribuibile in buona sostanza alla diminuzione delle spese per il personale (-46 mgl/€, pari al 25%) che passano dalle 184 mgl/€ del 2003 alle 138 mgl/€ dell'anno in corso.

  Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- Tra le attività dello stato patrimoniale, il credito in c/c con l'Istituto si attesta a 4.708 mgl/€, con una riduzione di 3.427 mgl/€ (pari al 58%).

- Nelle passività, si rileva, tra i residui passivi, il debito verso l'INPDAP per contribuzione correlata che assomma a 2.661 mgl/€.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

Il Segretario

INPS - Collegio Sindacale

36 Gestione per la tutela previdenziale degli associati in partecipazione percettori di redditi da lavoro autonomo

Relazione al Bilancio consuntivo 2004

L'art. 43 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni nella legge 24 novembre 2003, n. 326, ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2004, la costituzione presso l'INPS di una nuova gestione previdenziale denominata "Gestione per la tutela previdenziale degli associati in partecipazione, percettori di redditi da lavoro autonomo". A tale gestione hanno l'obbligo di iscriversi i soggetti che, nell'ambito dell'associazione in partecipazione di cui agli articoli dal 2549 al 2554 del Codice civile, svolgono prestazioni lavorative ed i cui compensi sono qualificati come redditi da lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 49, comma 2, lett. c), del D.P.R. n. 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni, con la sola esclusione degli iscritti agli albi professionali.

La misura del contributo è equiparata a quella del corrispondente contributo pensionistico previsto per gli iscritti alla gestione dei parasubordinati non aderenti ad altre forme di previdenza (pari al 17,30%) ed è posta, per il 55%, a carico dell'associante e, per il restante 45%, a carico dell'associato.

I dati riepilogativi della gestione sono i seguenti:

Descrizione	Preventivo Aggiornato 2004	Consuntivo 2004	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	0	0	0	0,00%
Entrate	209.260	23.153	-186.107	-88,94%
Uscite	1.205	302	-903	-74,94%
Risultato dell'esercizio	208.055	22.851	-185.204	-89,02%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	208.055	22.851	-185.204	-89,02%

A partire da essi è possibile rilevare un risultato di esercizio positivo di 23 mln/€, con un peggioramento di 185 mln/€ rispetto alle previsioni aggiornate 2004.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2004 presenta attività per 22.885 mgl/€ e passività per 34 mgl/€, con una consistenza patrimoniale netta di 22.851 mgl/€.

In merito al documento in esame, il Collegio ritiene di sottolineare i seguenti aspetti.

Tra le entrate si rilevano:

- I contributi per complessivi 23 mln/€ che presentano una flessione di 183 mln/€ (pari all'88,8%) rispetto alle previsioni aggiornate 2004. Tali contributi sono stati versati in relazione agli associati che, nell'ambito dell'associazione, conferiscono prestazioni di lavoro autonomo e che alla fine del 2004 sono risultati pari a 43.567 unità.

- Gli interessi attivi sul conto corrente con l'INPS che sono stati quantificati in 208 mgl/€ (3.120 mgl/€ nell'aggiornamento 2004) e scaturiscono in larga parte dalle anticipazioni effettuate alle gestioni deficitarie oltre che dalle disponibilità esistenti sui conti correnti bancari e da quelle utilizzate per la concessione di prestiti al personale.

- Tra le uscite la posta di maggior rilievo è rappresentata dalle spese di amministrazione attribuite alla Gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995). Esse ammontano a 257 mgl/€ e presentano una diminuzione di 498 mgl/€ (pari al 66%) rispetto alle previsioni aggiornate 2004.

  Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica, al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

Il Segretario

Con riferimento allo stato patrimoniale, si rileva, tra le attività:

- il credito in conto corrente con l'Istituto che si attesta a 14.824 mgl/€;
- la quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari che risulta pari a 53 mgl/€.

Nell'analisi e nelle considerazioni suesposte è il parere del Collegio dei Sindaci anche ai fini dell'ulteriore corso del Bilancio preventivo esaminato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS- Collegio Sindacale

37 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.LGS. 112/1999

Relazione al Conto Consuntivo 2004

Con decreto interministeriale del 24 novembre 2003, n. 375, è stato istituito presso l'INPS il "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112".

Il Fondo ha autonoma gestione finanziaria e patrimoniale, è amministrato da un apposito Comitato e provvede, in via ordinaria, a contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale e di specifici trattamenti a favore dei lavoratori interessati da riduzioni dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa e, in via straordinaria, all'erogazione di assegni straordinari per il sostegno al reddito per un massimo di 60 mesi ed al versamento della contribuzione correlata.

Per il finanziamento di dette prestazioni è dovuto:

- un contributo ordinario dello 0,50% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, di cui lo 0,375% a carico del datore di lavoro e lo 0,125% a carico del lavoratore;
- un contributo addizionale a carico del datore di lavoro nella misura non superiore all'1,50% della suddetta retribuzione imponibile;
- un contributo straordinario determinato in termini percentuali dal Comitato amministratore in misura corrispondente al fabbisogno di copertura degli assegni straordinari erogabili e della contribuzione correlata.

L'obbligo del versamento dei contributi è sospeso in relazione al conseguimento del finanziamento, previsto dal decreto interministeriale del 13 novembre 2002, consistente in un'assegnazione annua da parte del Fondo di previdenza esattoriali di importo non superiore ad euro 97.868.582,38, da erogarsi con cadenza trimestrale per un periodo non inferiore a sei anni.

Il Segretario

I dati riepilogativi della gestione sono i seguenti:

Descrizione	Preventivo Aggiornato 2004	Consuntivo 2004	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	0	0	0	0,00%
Entrate	99.562	99.258	-304	-0,31%
Uscite	11	19	8	72,73%
Risultato dell'esercizio	99.551	99.239	-312	-0,31%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	99.551	99.239	-312	-0,31%

A partire da essi è possibile rilevare un risultato di esercizio positivo di 99.239 mgl/€, con una flessione di 312 mgl/€ rispetto alle previsioni aggiornate 2004. La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2004 presenta solo attività per 99.239 mgl/€.

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- Tra le entrate, la posta di maggior rilievo è rappresentata dal suddetto trasferimento dal Fondo di previdenza esattoriali che, pari a 97.869 mgl/€, è stato accertato con deliberazione il Comitato amministratore del 23 aprile 2004.

- Gli interessi attivi maturati sul conto corrente con l'INPS e sugli altri impieghi e conti correnti della gestione, ammontano a 1.389 mgl/€ e presentano rispetto a quelli del preventivo aggiornato 2004, una diminuzione di 304 mgl/€ (pari al 17,9%), attribuibile alla diminuzione del tasso applicato alla generalità delle gestioni deficitarie dell'Istituto (2,86% rispetto al 2,93% del 2003).

- Le uscite, in assenza di spese per prestazioni istituzionali, sono in buona sostanza riconducibili alle spese di amministrazione che, attribuite alla Gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), ammontano a 18 mgl/€ a fronte delle 10 mgl/€ del preventivo aggiornato 2004.

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica, al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- Tra le attività dello stato patrimoniale, si rileva:
  - il credito in c/c con l'INPS che si attesta al 31.12.2004 a 99 mln/€;
  - la quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari che è pari a 352 mgl/€.

Nell'analisi e nelle considerazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci anche ai fini dell'ulteriore corso del Bilancio preventivo in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

Il Segretario